il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 339 ** LUNEDI' 12 DICEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300 (*)

EDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6561. TELEX 221121. FAX 1/650306. REDAZIONE DI ROMA: VIA [illegible] 58, TEL. 06/47291, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, EL. 02/7700571, FAX 02/6100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. DI 1/6568 334/335; 011/535834. FAX 011/5627868 ARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ 600 YEARLY. SECOND-CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 CON «LA GAZZETTA DEL SUD-EST»; L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 1.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Levi 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 350; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8.000; FOLANDIA Fiorini 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2,50 A RICHIESTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA EUGENIO 28, TEL. 02/864701, FAX 02/8054030, 10128 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500, 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 17, TEL. 06/482520/4, FAX 06/480689, 90139 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM (MM = MILLIMETRO) 6 COLONNE: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA RICHIESTA (A PAREMTESI, OCCASIONALI) + 080 000 (1 296 000); COMMERCIALI 970 000 (1 164 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970 000 (1 164 000); VENERDI' + DOMENICA 1 240 000; FINANZIARI LEGALI 970 000 (1 164 000); NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13 500; ECHI DI CRONACA 29 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PER LE SOCIETA' QUOTATE IN BORSA IL SOVRAPREZZO DI RIGORE PER LA RICHIESTA DI INSERZIONE

Morti e feriti nella repubblica ribelle. Ma a Mosca i democratici contestano lo «zar»

In Cecenia la prima guerra di Eltsin

I tank accerchiano Grozny, bombardata dai jet

Uno dei carri armati ceceni mobilitati per la difesa della capitale Grozny

MOSCA. Diecimila militari russi con oltre duecento fra carri armati e mezzi blindati hanno oltrepassato ieri le frontiere della piccola Repubblica caucasica di Cecenia, proclamatasi indipendente da Mosca. Ieri mattina all'alba tre colonne corazzate hanno dato il via all'invasione su tre fronti dall'Ossezia, dall'Inguscezia e dal Daghestan. E' la prima operazione militare intrapresa da Eltsin e per la Russia potrebbe rivelarsi un nuovo Afghanistan, dato che la Cecenia è musulmana e il mufti ha fatto appello a tutti i cittadini perché difendano la patria come un sol uomo.

Per quel che si capisce da Mosca (dove le notizie arrivano in modo molto contraddittorio), solo la prima colonna russa è entrata nel territorio della piccola Repubblica e si trova ora a 13 chilometri dalla capitale Grozny, nel villaggio di Tolstoj-Jurt. Quella del Daghestan s'è fermata poco oltre i confini. In Inguscezia la situazione è invece molto più complicata perché la popolazione sta tentando di bloccare la strada alle truppe russe che non hanno ancora varcato i confini. Ci sono morti (ufficialmente dieci) e feriti.

Avanzando l'esercito russo tenta di conquistare la popolazione distribuendo alimentari e altro. Il governo ha reso noto che nelle retrovie delle colonne militari sono in viaggio 8 mila tonnellate di carne, 5 mila di pesce, più di 10 mila di sementi e 15 mila di concimi minerali e grosse quantità di materiali edili e carburante.

A Mosca le forze politiche, comprese quelle democratiche, sono tutte contro l'intervento e hanno chiesto una convocazione urgente della Duma per discutere la situazione. Il presidente della Camera bassa Ribkin, però, non s'è fatto trovare. A Mosca, in piazza Pushkin, c'è stata la prima manifestazione contro l'intervento. Trecento persone hanno ascoltato i comizi di Gajdar e Jushenkov (due ex fedelissimi di Eltsin) che gridavano contro il pericolo di una nuova dittatura.

C. Martinetti A PAG. 3

LA GRANDE FUGA DA BORIS

MOSCA

E' cominciata la seconda guerra del Caucaso, dopo quella che, nel secolo scorso, lo zar di tutte le Russie avviò contro Imam Chamil e che costò trent'anni di sangue. Questa, probabilmente, durerà meno. E appare fuor di luogo l'analogia con l'Afghanistan, che si basa soltanto su una lontana somiglianza: l'Islam.

Tutto il resto è diverso e perfino più terribile. A cominciare dalle divise dei soldati che vi si fronteggiano. Che sono uguali, come i gradi e gli uomini che li portano. Come la lingua che parlano. Per terminare con la paradossale constatazione che le bombe russe cadranno indifferentemente sui ceceni e sulle decine di migliaia di russi che lavorano e vivono in quel Paese divenuto ribelle.

Più stringente potrebbe essere il paragone con l'Ulster, che ha agitato i sonni di Londra per oltre un quindicennio. Ma anche questo non regge. Perché il nodo della Cecenia è ben più grave e più denso di premonizioni drammatiche: per le sorti della Russia, per quelle di Boris Eltsin e del suo tentativo riformatore.

La crisi, precipitata ieri con l'intervento militare, con l'ingresso in scena della più grande armata di conquista che la Russia abbia messo in campo, appunto, dai tempi afghani, è il punto d'approdo di un doppio processo, le cui biforcazioni appaiono entrambe inarrestabili.

Quando Boris Eltsin, in lotta con il potere centrale sovietico di Gorbaciov, lanciò la parola d'ordine del «prendetevi tutta l'indipendenza che volete», avrebbe dovuto immaginare che, presto o tardi, avrebbe a sua volta dovuto concederla. Fu

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Travolge la Lazio e scavalca il Parma

Una grande Juventus è prima in classifica

La Fiorentina ha battuto la Roma Risorge il Milan, vince il Torino

Del Piero, due gol, grande protagonista all'Olimpico (FOTO) SERVIZI NELLO SPORT

OTTO ANNI DOPO

ROMA

NELLE vetrine dei negozi romani, assediati dalla folla domenicale come Fort Alamo dai messicani di Santa Ana, ieri non c'era un oggetto sorprendente quanto la vittoria che la Juventus ha colto all'Olimpico per 1-3 sulla Lazio. Confessiamo il nostro scetticismo della vigilia. Lo giustificavano le molte

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 2 ED ULTIMA COLONNA

Parigi, «sarei ostaggio della destra»

Delors a sorpresa «Rinuncio all'Eliseo»

PARIGI. Jacques Delors dice no all'Eliseo con un «gran rifiuto» che sorprende la Francia intera. I sondaggi infatti gli davano la vittoria in tasca, con almeno il 5 per cento su Balladur e il 20 contro Chirac. Ma ieri sera, in tv, Jacques Delors ha messo fine all'insostenibile suspense dando la risposta tanto attesa. «Non intendo candidarmi» spiega il leader europeo, definendo «irrevocabile» la scelta. E anche se fin dalle prime reazioni notturne si moltiplicano gli appelli per fargli cambiare idea, Delors - afferma chi lo conosce bene - terrà duro. I motivi che ha citato sono chiari e incontestabili. «Aggirarmi per i saloni dell'Eliseo non m'interesse». E Delors aggiunge che gli ripugna «illudere i francesi» con un programma elettorale di cui il governo conservatore impedirebbe l'attuazione. E' la maggioranza parlamentare egemonicamente conservatrice a bloccarlo.

E. Benedetto A PAG. 2

BARBARA SPINELLI

Così la gauche resta orfana

Con la rinuncia di Delors la sinistra francese resta senza leader nella corsa all'Eliseo. Il «grande tecnocrate» si scopre ora nemico dei compromessi e delle vane promesse della politica spettacolo. A PAGINA 2

Il ministro prende le distanze da Biondi. Sgarbi: «Se sono matto io è matto anche Scalfaro»

Maroni: la crisi è sempre più vicina

E' divorzio a sinistra tra il pds e Rifondazione

Bosnia, Rose umiliato dai serbi

Il comandante delle forze Onu bloccato per due volte dai miliziani

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

Il padre-giustiziere: mi pento

Ha ucciso lo spacciatore, è libero «Ma uno dei figli non mi parla più»

di Alessandro Mognon A PAGINA 11

Per Carlo fuga nel bagagliaio

Londra, finisce in modo poco regale l'incontro tra il principe e Camilla

di Fabio Galvano A PAGINA 7

ROMA. «Io sono tra i magistrati un disagio profondo e generalizzato, non sulla criminalità organizzata, ma nei confronti della politica del governo più in generale. E' un segnale preoccupante: si potrà dire che uno è comunista, l'altro vuol far politica, ma quando la voce viene da tanti magistrati non la si può liquidare facilmente». Anche al ministro dell'Interno Roberto Maroni una crisi di governo sembra probabile: «Si ipotizza un governo diverso, con una guida diversa, con una diversa maggioranza parlamentare», dice il deputato del Carroccio.

Intanto, l'onorevole Vittorio Sgarbi, eletto nelle liste di Forza Italia e presidente della Commissione Cultura di Montecitorio, torna all'attacco dei magistrati: «Giudici assassini, l'ha detto anche Scalfaro», sostiene. E, a sinistra, si consuma il nuovo divorzio tra il pds e Rifondazione comunista.

A. Manzolini, A. Rapisarda e M. Tropeano ALLE PAG. 4 E 5

INTERVISTA A VELTRONI

«Governo di tregua ma senza fare vendette»

S. Costanzo A PAGINA 4

BERLUSCONI ALL'INGEGNERE

«Ha appena avuto i telefonini e mi ringrazia così»

A. Manzolini A PAGINA 5

Decine di clienti per il mummificatore che promette gloria nei musei

In coda per diventare faraoni

UN giorno di alcuni anni fa, Summum Bonum Amon Ra meditava nella sua piramide di vetro e acciaio nel deserto dello Utah, quando lo colse una folgorazione. «Il meglio - si disse - dev'essere permanente e senza tempo». Decise allora di regalarsi l'eternità e di venderla ai fratelli mortali. Ispirandosi alla saggezza dei progenitori egiziani, decise di riportare nel mondo dei vivi il segreto del mondo dei trapassati. Fissò l'Occidente e mormorò: «Mummificherò gli americani e darò a ciascuno di loro la possibilità di sfidare i millenni come Ramsete o Tutankhamen».

Detto fatto. Claude Corky Nowell, alias Summum Bonum Amon Ra, si toglie la mascherina di plastica, si sfila i guanti sterili e sorride allo staff di chirurghi e genetisti. Insieme hanno brevettato una tecnica unica al mondo che ha ricevuto la benedizione della locale «Medical School». «Sia lode a Ptah, Ra e Amon». I test su 30 cadaveri altrimenti destinati al tavolaccio delle autopsie hanno dato risultati eccellenti e in pochi mesi sono fioccate richieste dall'America che ha il terrore di smarrire con il disfacimento delle carni anche il «ka», il soffio vitale: 135 persone hanno già dato l'assenso per «lasciare la vita immacolati come la si era iniziata», secondo lo slogan della «Summum Corporation» di Salt Lake City. Ora, chiunque può morire e rinascere da figlio del Sole.

I «tanato-genetisti» di Nowell hanno messo da parte il vino di palma e la mirra tritata e pompano nel sistema circolatorio un liquido poliuretanico (la cui formula è un segreto di fabbrica) per arrestare i processi della decomposizione. Poi immergono il corpo in un altrettanto misterioso «bagno conservativo» per 60 giorni e infine lo sigillano con un «film» in fibra di vetro. Così preparata e scintillante nell'incarnato, la mummia è impacchettata nel lino, mentre sul volto viene deposta una maschera che ne riproduce fattezze regalmente severe. L'ultimo strato è - come d'obbligo - il sarcofago, in bronzo, acciaio oppure oro, saturato di gas argon. La tenuta è assicurata per almeno 2 mila anni a un costo variabile da 30 mila a 1 milione di dollari. «Tariffe convenientissime», dice Nowell, «Prenda un trentenne: se si fa una polizza sulla vita, potrà permettersi la migliore delle mummificazioni per 20 dollari al mese. Pensi che invidia gli amici».

Per i più esigenti sarà presto disponibile un cimitero nell'ex miniera di Manti La Salle. «Saranno gli archeologi del futuro a svelarne le meraviglie e a portare alla luce i corpi di coloro che si sono inebriati nell'occhio di Osiride».

Gabriele Beccaria

41212
9771122176003

INCONTRO SOLDATI-GARBOLI

«Noi e i misteri dell'amicizia»

«Mario, ma te la ricordi la jeep, e quel viaggio in Dancalia...?»: Cesare Garboli incalza Soldati (nella foto). Il grande scrittore e il suo critico si confrontano sul filo della memoria: la lunga amicizia, le avventure africane, il sogno americano.

M. Baudino A PAG. 17

L'ordigno, grande come un compact-disc, ha devastato la villa del manager

Lettera-bomba al re della pubblicità

Usa, ucciso il neo-direttore della Young & Rubicam

WASHINGTON. Omicidio nel mondo dorato della pubblicità: una lettera-bomba ha ucciso Thomas Mosser, 50 anni, vicepresidente e general manager della «Young & Rubicam», la più potente agenzia pubblicitaria del mondo (tra i suoi clienti la Philip Morris, l'American Express e la catena del Kentucky Fried Chicken).

Mosser viveva con la moglie Susan e i due figli (13 anni e 15 mesi) in un casa in legno sulla collina di North Campbell, nella Essex County. Il pacchetto è stato recapitato sabato mattina, Mosser lo ha portato in cucina e lo ha aperto. L'esplosione è stata istantanea e devastante, l'uomo è morto sul colpo, la moglie e i due figli sono rimasti illesi perché erano in un'altra parte della casa. «Il pacchetto era delle dimensioni di un compact disk», ha raccontato il maggiore dei figli di Mosser.

Passarini e Zucconi A PAG. 9

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
DICEMBRE OASIS
CONDOR DELLE ANDE
il fantastico spettacolo del suo volo nelle foto di Günter Ziesler
FORESTE BAVARESI/GERMANIA
i boschi di fiaba che hanno ispirato i fratelli Grimm
ALTA VALSESIA/PIEMONTE
itinerari naturalistici e culturali nel parco più alto d'Europa
NASCITA DI UN DELFINO
i primi giorni del piccolo cetaceo nell'acquario di Genova
COME GOVERNARE I PARCHI: parlano i direttori
Musumeci Editore

Delors: non voglio illudere i francesi, sarei un ostaggio della maggioranza conservatrice

Il gran rifiuto di «Monsieur Europa»

«Sarei un presidente a metà»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un «gran rifiuto» che tramortisce la Gauche, entusiasma il Centro-Destra e sorprende la Francia intera, Jacques Delors dice no all'Eliseo. I sondaggi gli davano la vittoria in tasca, con almeno il 5% su Balladur e il 20 contro Chirac. Ma ieri sera, in tv, Jacques Delors ha messo fine all'ormai insostenibile suspense dando la risposta che quasi nessuno fra il pubblico e gli osservatori attendeva.

«Non intendo candidarmi» spiega il leader europeo, definendo «irrevocabile» la scelta. E anche se fin dalle prime reazioni notturne si moltiplicano gli appelli per fargli cambiare idea, Delors - afferma il suo entourage - terrà duro. I motivi che ha citato sono peraltro chiari. E incontestabili. Gli ripugna - dice - «illudere i francesi» con un programma elettorale di cui il governo conservatore impedirebbe l'attuazione. E' la maggioranza parlamentare egemonicamente conservatrice a bloccarlo. «Aggirarmi per i saloni dell'Eliseo non m'interessa, vorrei rendermi utile» osserva. Ma sarebbe vano. Velleitario ritenere di «poter rimettere la Francia in moto, sbloccare l'immobilismo, lanciarsi nelle riforme» con la sorda opposizione governativa. E dunque? «Avremmo un re fannullone che cede al Maestro di Palazzo le sue prerogative» conclude Delors. Sono, entrambe, figure incastonate nei libri di storia francese. Ma attualissime. Ben ne testimonia un «presidente ostaggio» come Clinton. Frustrazione, impotenza, scorno. Una prospettiva insostenibile per Delors il riformatore. «Meglio il rammarico adesso che le disillusioni più tardi» replica all'intervistatrice - Anne Sinclair - sorpresa di vederlo autoaffondarsi con l'intera Sinistra.

Che sia un vero e proprio karakiri gauchiste, nessuno - tra le stesse fila ps - osa metterlo in dubbio. Oltre due francesi su tre ritengono le chances presidenziali mille per altri candidati «rosa». Si evoca Jack Lang, l'eterno Michel Rocard, persino Martine Aubry, l'ex ministro che di Jacques Delors è figlia. Ma rimarrebbero, comunque, sotto il 40%. Il socialismo transalpino aveva in Delors l'«uomo-miracolo», quello che poteva regalare alla Rosa l'Eliseo '95 dopo il risibile 14,5% all'Europee '94. Ovvero l'irresistibile exploit di uno zombie politico. Nell'eventuale vittoria, tuttavia, i socialisti e la loro tradizione contavano poco. Delors cattolico rigoroso, fustigatore dell'ideologia radical-populista, demiurgo a Bruxelles, lontano da schemi correntizi, in eterna battaglia con il sottogoverno, ora candidato atipico per eccellenza. Ha un bel chiamarlo «camarade» - compagno - il segretario ps Emmanuelli. Rimane, in verità, l'alfiere della socialdemocrazia. Fatto per vincere al centro. Sarà complesso trovargli un erede. Preso in contropiede, lo stesso Emmanuelli immaginava una «convention» a gennaio per designare il successore. Ma Lang, il vulcanico ministro della Cultura mitterrandiano che oggi risulterebbe fra i meno impopolari candidabili, si dice «incredulo». «Non capisco. Sarò ottimista, ma forse il Paese riuscirà a far tornare in lizza Jacques Delors».

Commossa, l'opinione pubblica deve esserlo. Per un'ora - nel programma televisivo consacratogli su «TF1» - Delors ha esposto il suo credo europeo e nazionale con lucida fermezza. «Balladur e Chirac mentono: impossibile diminuire le tasse, creare nuovi impieghi e non indebolire il sistema previdenziale». Ancora, «sono un innovatore, ma fedele da sempre ai miei valori». Vorrebbe «incoraggiare la partecipazione dei cittadini, battersi contro l'esclusione sociale, promuovere la solidarietà». Convinzione, fervore, ironia. Nomina Kohl, ma pure Maurice Chevalier, riservando alla coppia di fraterni nemici Chirac-Balladur stoccate che lascieranno il segno. Solo negli attimi finali «scioglie la riserva» sulle Presidenziali. Sino a quel momento, la sua era parsa una giudiziosa strategia da «massima audience». Ma eccolo ricredersi. Jacques Delors dall'Eliseo non si vede inquilino per una tranquilla fine carriera. No grazie.

Ora tocca ridistribuire le carte. Senza Delors, Balladur ha un roseo avvenire. Ma solo in teoria. Passata la minaccia delioriana, esploderà la guerra civile fra le troppo anime dell'area governativa. E i cecchini non risparmieranno chi si trova in pole position.

Enrico Benedetto

Jacques Delors ha rinunciato a candidarsi alla successione di Mitterrand. La Gauche è in crisi

ANALISI

LE ILLUSIONI DELLA SINISTRA

L'eroe dell'antipolitica ha silurato la Gauche

PARIGI

JACQUES Delors, il presidente della Commissione europea, non prenderà parte alla gara per la conquista dell'Eliseo, nella primavera del '95. Non si sente di averne la forza, la voglia. Lo ha detto ieri alla televisione, dopo settimane e settimane di incertezze e dopo aver risvegliato, nella sinistra, una grandissima speranza di resurrezione. Delors era stato già plebiscitato dai sondaggi, ultimamente, e invocato dai socialisti, e incoraggiato da Mitterrand. La vittoria sul suo antagonista, il premier Balladur, sembrava quasi sicura. Ma niente da fare: troppo puro per entrare in politica, troppo antipolitico per sporcarsi le mani con quelle che ha chiamato «le combinazioni e le menzogne e gli spettacoli» dell'attuale sistema politico, Delors si tira fuori: come snugato in partenza, sazio prima di mangiare. Ha detto che sono ragioni personali, è l'età avanzata che lo ha dissuaso, per poi spiegare i motivi politici: una volta eletto alla presidenza, non avrebbe in Parlamento la maggioranza a lui affine. Sarebbe costretto a fare dei compromessi con una Camera ostile, a coabitare con partiti avversi così come già due volte ha dovuto fare l'anziano presidente attuale.

Lui non ha la stoffa di quella vecchia volpe piena d'astuzie, di risorse e di invenzioni che è Mitterrand. Non ne ha la stoffa, il gusto. Non ama i trucchi della politica, né le mosse impreviste. Soprattutto le furberie lo disgustano: Mitterrand che si allea con i comunisti nell'81 per meglio schiacciarli sarà stata un'arte politica inimitabile, ma lui quest'arte non l'apprezza.

Lui dice di non voler mentire ai francesi, di non volerlo fin dall'inizio: inutile presentarsi con un programma che non potrò realizzare - spiega.

Il suo giudizio sulle combinazioni mitterrandiane è implicito, ma feroce.

Anche il suo giudizio sul socialismo lo è: Delors sembra aver capito perfettamente che la sua enorme popolarità non significa affatto popolarità della sinistra.

La sinistra continuava a esser esecrata, nel mentre che il presidente d'Europa saliva nei sondaggi. Sono tali e tanti gli errori fatti dai socialisti, dai comunisti, da Mitterrand, che neppure una elezione di Delors li avrebbe risollevati dal pantano in cui si trovano, e in cui oggi sprofondano ancor più.

Ma Delors avrebbe potuto inventare nuove contrapposizioni parlamentari. Avrebbe potuto cercare nuovi alleati nel centro, che per il momento è ancora fedele a Balladur.

Avrebbe potuto creare le condizioni per un diverso conflitto: un conflitto tra socialdemocrazia e moderazione, non tra la vecchia sinistra, statalista e capace solo di furbesche retoriche, e di fronte ad essa una destra che fagocita tutti, e schiaccia i democristiani centristi.

Ma per far questo occorreva una volta per tutte buttarsi, far disegni di lungo periodo, e rischiare molto: anche la popolarità nei sondaggi. Occorreva il coraggio, l'ambizione e anche il piacere della politica. E' questo piacere che Delors non ha.

Proprio qui tuttavia è il paradosso.

Se Delors è divenuto tanto popolare, è precisamente a causa del suo ribrezzo della politica: dei suoi artifici, delle sue pazienti impassibili scommesse. L'opinione pubblica aveva applaudito, estasiata, il tecnocrate che se ne stava lontano da Parigi, come in esilio. Lo voleva insediato nel trono dell'Eliseo, ma proprio perché il trono non sembrava interessarlo.

Ora l'opinione si trova come gabbata: l'eurotecnocrate veramente era un antipolitico, veramente non amava la regale poltrona.

Non era il nuovo De Gaulle europeo, come si pensava. Neppure la sua paura di divenire un Presidente troppo debole, schiacciato da Parlamenti ostili, è gaullista - nello spirito - come Delors lascia intendere.

De Gaulle, quando fu chiamato dalle folle a rientrare in politica, nel '58, tergiversò molto, ma poi decise che valeva la pena. Quando lo fece, non aveva neppure lui una maggioranza parlamentare.

Uomini politici di questa tempra, come della tempra di Mitterrand, svaniscono in Francia.

La gran rinuncia di Delors è piuttosto tipica dei nostri tempi, così stanchi di politica.

Delors stesso è l'incarnazione di questa spossatezza precoce, che assale le *élite* prima ancora che queste si cimentino nelle battaglie, che le induce a bendarsi le teste prima ancora di essersele rotte.

In genere viene invocata l'etica, la purezza: un'etica piena di ostilità verso la politica e i compromessi.

E' l'etica di molti eroi dell'antipolitica, in questo *fin-de-siècle*: dei tecnocrati soprattutto.

La non-candidatura di Delors conferma l'esistenza di un *cupio dissolvi*, nei dirigenti europei che ogni minuto denunciano l'assenza di «serenità», e che sognano di governare senza più opposizioni, né conflitti. E' un suicidio che il Cancelliere Kohl ha cercato di scongiurare, invano. Un suicidio dei pochi europeisti, in Francia.

E' una scelta mortale anche per la nazione francese. La sinistra dopo aver atteso il miracolo cadrà su una terra ben dura, e il duello presidenziale avverrà tutto dentro la destra.

Balladur avrà probabilmente il trono, ma regnerà su una Francia senza più sinistra, senza più gaullismo classico, senza più blocchi politici forti, rappresentativi.

Delors non si sarà presentato, ma la sua antipolitica avrà vinto.

Parlerà la società, al posto dei politici: la società in diretta, attraverso la televisione, i sondaggi, le piazze. Proprio quello che Delors voleva evitare.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE FUGA

uno slogan decisivo per abbattere l'Unione Sovietica. Oggi rivela una potenzialità ben più vasta, tale da mettere in discussione le sorti della Russia. E ciò perché l'attacco contro Grozny significa dichiarare guerra a tutto il Caucaso del Nord e fronteggiare una lotta partigiana la cui dimensioni possono estendersi fino al Daghestan e oltre. E la perdita della Cecenia costituirebbe un precedente, il primo, per la messa in discussione dei confini della Federazione Russa.

Logico che Mosca non potesse tollerare questo rischio. Le tendenze centrifughe, che sembravano essersi assopite con il rientro nei ranghi del Tatarstan, rimangono potenti e non hanno soltanto un'origine etnica. Anche tasselli importanti della Russia storica manifestano pulsioni analoghe: della Karelia a Komi, dalla Repubblica degli Uruli alla Siberia, alla Jakutia. Il Paese è troppo ricco, troppo pieno di materie prime, per non indurre intere élites locali - non importa se russe o di etnia diverse - a segnare di gestirle in proprio. Un Paese, deluso, umiliato e offeso, che è stato svuotato di ogni ideologia, ma anche di ogni valore, incluso quello patriottico.

E qui veniamo al secondo punto. Solo una riforma economica e democratica vincente avrebbe potuto costituire un'attrazione centripeta sufficiente a cancellare con il tempo le spinte di fuga. Ma l'una è stata troppo violenta e crudele per una parte troppo vasta della popolazione. L'altra si è spenta tra gl'intrighi di palazzo di un'élite incapace di mediazioni, avida di potere e di denaro, corrotta e culturalmente incapace di dominare i processi che essa stessa aveva evocato.

Boris Eltsin, che era stato simbolo dell'uno e dall'altra, è uno solo. Se si andasse a votare oggi nessuno potrebbe giocare un soldo bucato sulla sua vittoria. Non è l'unico responsabile di questo disastro. L'intelligencija radical-democratica, che lo ha spinto lungo questa china, porta responsabilità non minori. Ma le leggi della politica sono crudeli e universali. Oggi lo abbandonano accorgendosi, improvvisamente, che il presidente - per difendere se stesso - ha cambiato politica e ha scelto per alleati coloro ai quali deve il suo attuale, incondizionato potere. A coloro, cioè, che lo salvarono nell'ottobre 1993 bombardando il Soviet Supremo.

Ma, come scrisse tanto tempo fa il marchese Astolphe de Custine, «bisogna venire in Russia per capire cosa non può colui che tutto può». Nemmeno un potere senza confini può governare contro la forza delle cose. Ciò che accade oggi in Russia conferma che l'idea di molti democratici russi - che si dovesse passare attraverso una fase autoritaria, in nome delle riforme democratiche - era sbagliata e perfino un po' razzista. Come se alla Russia, ai russi di oggi, la storia dovesse negare il diritto alla democrazia, o quanto meno rimandare nel tempo il suo avvento.

Così, invece di una fase autoritaria, si delinea la concreta possibilità di una reazione «dura e ottusa». Che sia Eltsin a gestirla in proprio è possibile. Ma più probabile è che i suoi giorni siano contati e che altri, che pensano di essere più forti di lui, lo mettano da parte per decidere in proprio. Che possano guidare il Paese è dubbio. E' cominciato il tempo dei torbidi.

Giulietto Chiesa

Non si sa ancora il sesso

Ammar o Zahwa il nome del figlio di Arafat

OSLO, L'erede di Yasser Arafat e sua moglie Suha si chiamerà Ammar se sarà maschio, Zahwa se sarà femmina: Ammar per perpetuare il nome di battaglia di Yasser Arafat Abu Ammar (il padre di Ammar), Zahwa, che vuol dire «splendore», perché è il nome della madre di Arafat. Lo ha dichiarato la signora Arafat in un'intervista al quotidiano saudita «Asharq el Awsat», smentendo inoltre che il marito abbia avuto una prima moglie. «Siamo molti felici per il prossimo evento - ha detto ad Oslo dove ha accompagnato il marito a ricevere il Premio Nobel per la pace -: il bambino, maschio o femmina per me è indifferente, sarà trattato come gli altri 38 adottati dal presidente Arafat». Suha ha definito «false» le informazioni secondo le quali Arafat sarebbe già stato sposato, con Nojla Yassin, che diresse il suo ufficio dal 1972 al 1985. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

OTTO ANNI DOPO

assenze, alcune di gran nome, come Baggio e Vialli. E anche la constatazione statistica che è raro salvarsi per due volte di seguito da una situazione compromessa: e la Signora se l'era già cavata domenica scorsa contro la Fiorentina rimontando un match impossibile, insomma il suo fardello di bell'imprese era già gonfio.

Invece i bianconeri si sono ripetuti e si può essere sicuri che saranno protagonisti fino in fondo nel primo campionato post-berlusconiano. Non giuriamo che vinceranno lo scudetto. Certamente andranno vicini a vincerlo, come non accadeva forse dalla prima stagione di Marchesi, chi la ricorda ancora? C'è un dato statistico che riporta a quei tempi: in testa, da sola, la Juve non era più rimasta dal 16 ottobre dell'86.

Ma non sono i risultati che impressionano. Questa squadra non è un pallone gonfiato d'aria, c'è uno spirito che l'anima. Glielo ha infuso Lippi, che non ha le physique du rôle del profeta, però possiede coraggio da vendere e idee chiare e le mostra ora che si è liberato della scorza di tradizioni e paragoni con i quali deve convivere chiunque si affacci allo stanzone della Juve. Lippi rischia i cambi e gli uomini. Ieri ha cominciato tenendo Marocchi avanzatissimo pur di non rinunciare all'idea delle tre punte. E quando la storditezza di Cravero, espulso a metà del primo tempo, gli ha fatto intravvedere la possibilità di ribaltare uno scontro in perdita, l'erede del Trap ha subito levato un difensore per fare posto a un diciannovenne, Corrado Grabbi, le cui uniche credenziali erano i gol nella Primavera e un nonno campione d'Italia con la Juve d'anteguerra. Grabbi ha segnato il quarto gol. Alla fine decisivo. Bisogna essere fortunati nel rischio. Ma anche saperlo pilotare e Lippi, uomo di mare, sa approfittare delle correnti. La Lazio, la squadra più divertente d'Europa perchè rallegra anche gli avversari, si è schiantata.

Lippi, dunque. E gli interpreti nuovi. Del Piero, su tutti, perchè chi segna colpisce di più. Il Piccolo Diavolo ha sbagliato il gol più facile, davanti a Marchegiani, ma ne ha realizzato uno furbissimo e uno da artista, perchè solo un pittore finissimo saprebbe disegnare la parabola che ha scavalcato Marchegiani per il terzo gol. Ci siamo abituati alle sue prodezze. Non lo proponiamo per il Pallone d'Oro, chè sarebbe ridicolo, ma un pallone tutto suo lo meriterebbe. Baggio, e poi Vialli, e quando serve Ravanelli, Del Piero, persino Grabbi. La Juve è la squadra che più di tutti porta ai gol i suoi attaccanti e li rende così intercambiabili che pure il Divin Codino diventa un optional. Come il cruscotto di radica su un'auto che comunque viaggia bene.

Marco Ansaldo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapco, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Lara Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino
SIT srl, v. C. Peserici 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova 24 ORE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86176.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1989 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/71925

Certificato n. 3475 del 16/12/1993
La tiratura di Domenica 11 Dicembre 1994 è stata di 622.775 copie

Qui accanto soldati e tank russi in marcia verso Grozny. Nella foto a destra, miliziani ceceni in armi (FOTO REUTER-ANSA)

Bombardato il palazzo presidenziale Si parla di decine di morti

Dudaev ordina «resistenza a oltranza» all'attacco su tre fronti. Scontri anche in Inguscezia

Il muftì ceceno: guerra santa a Eltsin

I russi invadono, il Caucaso si mobilita

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scene di villaggi nella neve bombardati dagli elicotteri, colonne di carri armati che avanzano su strade desolate, immagini di uomini col Kalashnikov a tracolla che sistemano i cannoni nella piazza centrale di Grozny, bombardata per due volte nei quartieri periferici e dalla quale stanno scappando donne e bambini. La Russia è ufficialmente in guerra contro una piccola parte di se stessa, la Repubblica musulmana e indipendentista della Cecenia, in quel calderone di tensioni che si chiama Caucaso.

Ieri mattina all'alba tre colonne composte da militari dell'esercito e da truppe del ministero degli Interni hanno acceso i motori in direzione della Cecenia da Nord, Est e Ovest, e cioè da Ossezia, Inguscezia e Daghestan. E' la prima volta che accade da quando non c'è più l'Urss; un'azione di guerra che, fatte le debite distinzioni, assomiglia all'invasione dell'Afghanistan, decisa da Breznev nell'80.

E anche per la Cecenia la questione assume i colori di una guerra santa. Il muftì ha fatto appello a tutti i cittadini perché difendano la patria come un sol uomo. Pattuglie di donne cecene col fazzoletto nero sulla testa e il fucile al collo si muovono per la capitale.

Per quel che si capisce da Mosca (dove le notizie arrivano in modo molto contraddittorio), solo la prima colonna russa è entrata nel territorio della piccola Repubblica e si trova ora a 13 chilometri dalla capitale Grozny, nel villaggio di Tolstoj-Jurt. Quella del Daghestan s'è fermata ai confini, dove i militari stanno scavando trincee lungo l'autostrada. Ogni colonna è composta da trenta carri armati, cinquanta blindati, una decina di cannoni, 70 camion con truppe e materiali di servizio.

Sul territorio dell'Inguscezia la situazione è invece molto più complicata perché la popolazione sta tentando di bloccare la strada alle truppe russe che non hanno ancora varcato i confini. Ci sono morti (ufficialmente una decina) e feriti. La resistenza si è attestata nel villaggio Barsuki, a 30 chilometri dalla Cecenia. I corrispondenti di radio Svoboda hanno riferito che i soldati russi sarebbero ubriachi, si comportano come conquistatori e che vi sono stati scontri armati. In serata la Tass ha confermato che un maggiore e una capitano delle truppe russe sono stati disarmati e arrestati per atti di violenza contro la popolazione. Una moschea sarebbe stata distrutta. Secondo il vicepresidente dell'Inguscezia Agapov vi sarebbero cinque morti. Anche al villaggio Gasi-Jurt vi sono stati scontri con tre morti e dodici feriti. Un treno carico di blindati e di truppe del ministero degli Interni è stato bloccato vicino al villaggio Orzhonikizevskaja perché i binari erano stati sbullonati.

Avanzando l'esercito russo cerca di conquistare la popolazione distribuendo alimentari e altro. Il governo ha reso noto che nelle retrovie delle colonne militari sono in viaggio 8 mila tonnellate di carne, 5 mila di pesce, più di 10 mila di sementi e 15 mila di concimi minerali e grassi quantità di materiali edili e carburante.

Dal suo leto d'ospedale Eltsin ha fatto sapere che oggi, lunedì, la delegazione russa si presenterà a un incontro con i ceceni a Vladikavkaz, dove si tenterà di trovare una composizione politica, al momento alquanto difficile. I russi vogliono che il presidente indipendentista Dudaev se ne vada. Lui ieri ha fatto la seguente dichiarazione: «Noi ci difenderemo». Aggiungendo: «Tutte le imprevedibili conseguenze di questa guerra saranno responsabilità della Russia». Il comando delle forze armate cecene è stato categorico: «Siamo pronti a respingere l'aggressione russa». In serata Grozny ha annunciato di aver catturato 40 soldati russi e sei veicoli blindati. Mentre dal resto del Caucaso, solidale con la Cecenia, si annuncia l'arrivo di volontari pronti alla guerra partigiana. Quel che resta della pace è appeso a un filo.

Cesare Martinetti

IL CASO

BUFERA AL CREMLINO

I democratici in piazza contro il nuovo Afghanistan

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto il monumento a Pushkin parlano i democratici. Grigorij Javlinskij: «Il presidente Eltsin è diventato un pericolo». Egor Gaidar: «Siamo di fronte ad un attentato contro la democrazia». Hanno perduto l'ultimo punto di riferimento ed ora reagiscono con rabbia, con angoscia. Ma attorno ci sono meno di mille persone che non vogliono credere all'assurdo. Le agenzie battono la notizia che l'unico appoggio politico all'intervento armato in Cecenia viene a Eltsin da Vladimir Zhirinovskij.

Tutte le alleanze sono ribaltate. Il ministro degli Esteri Kozyrev, fino a ieri una delle colonne dei radical-democratici nel governo Cernomyrdin, rompe con il partito di Gaidar e si dimette dalla sua frazione parlamentare nella Duma. A Mosca è già piena crisi. Il deputato Jushenkov, quello che è andato da Dudaev per riportare a casa qualche prigioniero russo, grida al microfono che il suo telefono di presidente della commissione parlamentare per la Difesa è stato staccato oggi dal Cremlino.

Convocano per domani una manifestazione, che sperano di massa ma che difficilmente lo sarà. Molti ora temono per sé, perché Eltsin, nel suo letto d'ospedale, sembra prigioniero dei generali. O, forse, ancor peggio, temono che sia lui che li guida.

Da tre anni la Cecenia del generale Dudaev si è proclamata indipendente. E per tre anni il potere centrale non ha ritenuto indispensabile intervenire con decisione per riportarla sotto il suo controllo. La crisi cecena è cominciata ad agosto quando qualcuno, nella capitale russa, ha deciso di appoggiare finanziariamente e militarmente l'opposizione a Dudaev e di avviare la resa dei conti. Ed è proprio tra agosto e settembre che hanno cominciato a manifestarsi, sempre a Mosca, inquietudini crescenti attorno alla tenuta politica e fisica di Boris Eltsin.

C'era stata la visita in Germania e lo spettacolo di un presidente malfermo sulle gambe che dirigeva l'orchestra. Ci fu un gruppo di consiglieri del presidente che scrisse una lettera di protesta contro ignoti, accusati di «governare la bottiglia». Furono messi in angolo e ci fu l'incredibile episodio del premier irlandese ad attendere invano, sotto la scaletta dell'aereo presidenziale, che Eltsin uscisse per incontrarlo. Ci fu il «martedì nero» del crollo del rublo. Organizzato dal governo, ma maldestramente scaricato sulle banche private da un Consiglio di Sicurezza presieduto dallo stesso Eltsin. Ci fu l'assassinio del giornalista Dmitrij Kholodov, reo di aver indagato sulla corruzione tra le truppe di stanza in Germania. Ma nel frattempo il generale Burlekov, che quelle truppe comandava, veniva nominato vice-ministro della Difesa. E, dopo pochi giorni, «sospeso».

Da allora lo spettacolo si è fatto sempre più caotico, assurdo, allucinante. Decreti che vengono pubblicati e subito corretti, dichiarazioni che si contraddicono l'un l'altra, guardie presidenziali che attaccano banche e che collidono con altri servizi dello Stato nel pieno centro di Mosca. Raffiche di licenziamenti e di nuove nomine a tutti i livelli. E, a fine novembre, un'offensiva della cosiddetta «opposizione» a Dudaev che termina con una bruciante sconfitta. Si scoprirà, alcuni giorni dopo, mentre le autorità tacciono o mentono, che l'offensiva era stata preparata a Mosca, che vi avevano preso parte qualche centinaio di ufficiali dell'esercito russo, reclutati dai servizi segreti all'insaputa dello Stato Maggiore.

E' il caos sempre più visibile, mentre corruzione e criminalità, organizzata e spicciola, dilagano in tutta la Russia. Nel frattempo una serie di elezioni parziali e amministrative, insieme ai sondaggi d'opinione, mostra che il prestigio del presidente e delle forze radical-democratiche è crollato. Nasce da qui la decisione di tagliare con la spada il nodo ceceno.

Giulietto Chiesa

Dudaev

Il signore della mafia

ROMA. Campione della resistenza alle «pretese imperialiste di Mosca», il presidente ceceno Giokhar Dudaiev, leader e stratega del movimento indipendentista, ha sempre detto che non intende in nessun caso lasciare il potere.

Nato nel 1944, musulmano praticante, Dudaiev trascorse l'infanzia in Kazakhstan dove la sua famiglia era stata esiliata da Stalin con l'accusa di collaborazionismo con i nazisti. Pilota di professione, ha comandato negli anni scorsi con il grado di generale la base aerea sovietica di Tartu in Estonia. Dopo il ritiro dall'Estonia, la divisione aerea al suo comando fu trasferita in Cecenia-Inguscezia e lo stesso Dudaiev annunciò le sue dimissioni per mettersi alla testa, nel 1990, del «Comitato esecutivo del Congresso nazionale del popolo ceceno». Il 6 settembre 1991, poco dopo il fallito colpo di Stato a Mosca, Dudaiev prese il potere destituendo le autorità sovietiche a Grozny. Il 27 ottobre fu eletto presidente della Cecenia e poco dopo proclamò l'indipendenza nazionale.

Sorride sotto i suoi caratteristici baffi sottili, ma in realtà Dudaiev è uomo di carattere, volitivo e ambizioso, estremamente determinato a ottenere l'indipendenza della Repubblica. Amante della musica classica e della pittura, Dudaiev è sposato con una russa e ha tre figli. Oltre a russo e ceceno, conosce le lingue kazakha, uzbeka, ucraina e estone. [Ansa]

LE RADICI

TRA STORIA E ROMANZO

Un po' briganti, un po' Robin Hood

Da Tolstoj a Lermontov il fascino dei ceceni

Tolstoj ambientò nel Caucaso alcuni racconti

Stalin li deportò in massa nelle steppe dell'Asia

Da sinistra: Stalin che punì i ceceni e lo scrittore Lermontov

FORSE nello zaino di qualche ufficiale russo che marcia verso Grozny c'è un piccolo libro. Il titolo è un nome esotico e lontano, «Hadzi Murat». Racconta la storia di un eroe popolare, un guerrigliero senza macchia e senza paura, un Robin Hood caucasico di cento anni fa che lottò con coraggio e sfortuna contro altri soldati che indossavano le divise di Mosca. Il suo coraggio, la sua sfortunata dignità aveva affascinato un nemico, altrettanto romantico e leale che si chiamava Leone Tolstoj.

Aveva attraversato il fiume Terek come migliaia di altri giovani russi che accorrevano nel Caucaso, esotica frontiera eternamente ribelle, per diventare adulti e imparare le aspre leggi della guerra e della amministrazione di un impero. Contro ceceni, tatari, abkazi scoprivano i riti di una guerra antica e contemporaneamente la ferocia di un moderno colonialismo. Era il «grande gioco» come quello che recitavano i loro coetanei inglesi sulla Frontiera indiana. Kipling ha raccontato quella epopea. Ma anche il Caucaso fu la scuola di una illustre generazione di scrittori. Era il palcoscenico dei cosacchi di Tolstoj con la natura selvaggia fragrante di analogie e significati simbolici, così lontana dalle ipocrisie dei salotti di Pietroburgo; dove gli eroi non erano vuoti damerini ma quieti giganti come Maksim Maksimovic, il vecchio ufficiale dei racconti di Lermontov che diventa tutt'uno con la terra che ha domato con selvaggia energia. E gli avversari sono principesse ardenti e briganti crudeli le cui avventure hanno la dolorosa bellezza del paesaggio.

A metà dell'Ottocento il Caucaso era già il destino e l'incubo della Russia, la terza Roma che arrancava con fatica verso i mari caldi e i domini dell'altro impero universale. I nemici non erano come oggi mafiosi e ex comunisti, ma santi uomini coperti dai drappi del Profeta. I murshid, ruvidi veggenti di montagna, infatti si ostinavano a portare i loro popoli alla Via della vera saggezza, dove non c'era posto per gli infedeli invasori, per i loro cannoni e la loro voglia di terra.

Il nemico di Mosca si chiamava Kazi Mullah. Acquattato sulle montagne li tormentò, tagliò i loro rifornimenti, inventò la tattica dei mujaheddin. Quando fu ucciso la bandiera fu raccolta da un altro soldato di Dio, Samil, un altro santo guerriero.

Alla fine furono sconfitti. Nel 1917 i bolscevichi li tirarono fuori dal passato per farne degli eroi popolari, adottarono la lotta di quei montanari contro lo zar. Ma la storia in Russia non è mai definitiva, è una specie di colpo di Stato permanente: da Robin Hood i ceceni furono retrocessi a «vergognosi esponenti del nazionalismo borghese». Bagirov, capo del partito comunista locale, li bollò come «strumenti dell'imperialismo turco e inglese». Quei ribelli non piacevano più a un sospettoso georgiano di nome Stalin. Anche lui aveva letto da giovane i romanzi caucasici ma, più che gli eroi di Tolstoj, preferiva ricordare «il duello» di Cechov. Dove proprio un ceceno è il simbolo del tradimento, dell'insidia nascosta, della doppiezza. I ceceni avevano davvero tradito, avevano sperato che fossero le armate di Hitler a ridare loro la libertà. Stalin li punì: milioni di loro furono deportati in Asia centrale, percorsero tutti gli stadi della dolorosa passione delle nazionalità ribelli.

Domenico Quirico

Buttiglione pensa a una mozione di sfiducia. Napolitano: all'estero una figura penosa

Maggioranza nel mirino, vento di crisi

Maroni ammette: «Grave il malumore dei giudici»

ROMA. «C'è una accelerazione», ammette il pur cauto ministro Maroni, il leghista filo-governativo. E fa capire che il cambio di governo non è più cosa che riguardi solo la Lega e la sua «verifica», «non dipende solo dalla maggioranza». No, ora c'è di mezzo anche il Papa che incoraggia Scalfaro e esorta i cattolici a farsi avanti, c'è il segretario di Stato vaticano, monsignor Sodano, che liquida come fatto puramente giornalistico il no dell'*Avvenire* ad una alleanza dei cattolici col pds, c'è Mario Segni che stringe di nuovo la mano a D'Alema, ci sono grandi industriali (De Benedetti) che chiedono con urgenza un «governo di salute pubblica» e il popolare Buttiglione che già vede un nuovo governo («Upo Ciampibisa) che andrà avanti per un anno e mezzo, per portare l'Italia al voto nel 1996.

Tutto questo è accaduto nelle ultime 24 ore e per questo motivo Maroni parla di «accelerazione». E si capisce che le dimissioni di Di Pietro equivalgono per Berlusconi alla spallata finale, l'ultimo macigno che peserà sul piatto della verifica, se ci si arriverà. Perché, come comincia a dire Buttiglione, si potrebbe anche presentare in Parlamento una mozione di sfiducia al governo, visto che Berlusconi è stato raggiunto da un avviso di garanzia e sarebbe corretto che chiedesse se ha ancora la fiducia che le Camere gli concessero sei mesi fa.

«Io sento tra i magistrati un disagio profondo e generalizzato non sulla criminalità organizzata, ma nei confronti della politica del governo più in generale - dice Maroni, prendendo le distanze da Berlusconi e Biondi -. E' un segnale preoccupante. Si potrà dire che uno è comunista e l'altro vuol far politica, ma quando la voce viene da tanti magistrati non la si può liquidare facilmente».

L'offensiva del governo contro le procure in prima linea sembra che stia tornando indietro come un boomerang contro chi l'ha lanciata. Nel nuovo clima che traspare dalla denuncia di Maroni, il presidente del Consiglio andrà domani a Milano per essere interrogato dal pool di Mani Pulite. Mentre Antonio Di Pietro (che non potrà più interrogarlo) dovrebbe disertare, a quanto pare, la seduta di domani del Csm convocata per interrogarlo sulla denuncia da parte di Cusani e sui motivi delle sue dimissioni.

E poi, ad indebolire ulteriormente l'immagine stessa di Berlusconi, c'è la non brillante figura fatta al vertice internazionale di Essen («una figura penosa» secondo Napolitano, del pds). Insomma, pare proprio difficile che questo governo cada e rinasca sotte forma di Berlusconi-bis con in più i voti del ppi. «Escludo un Berlusconi-bis con il ppi, escludo che Berlusconi possa continuare a fare il presidente del Consiglio» dice categorica Rosy Bindi. A questo punto, sembra escluderlo anche Buttiglione.

Il sta marciando a passi spediti verso un governo «del presidente» e «governo delle regole». Buttiglione, D'Alema e ora anche Segni parlano della stessa cosa. Che non piace al segretario di Rifondazione comunista, Bertinotti, il quale accusa D'Alema di pagare il prezzo della divisione della sinistra col rischio di non portare il pds al governo o di sinstaurare l'egemonia del centro su una parte della sinistra».

Alberto Rapisarda

Walter Veltroni (Qui accanto con Lamberto Sposini nella partita di ieri progressisti-giornalisti) In alto: i leader di Rifondazione comunista Bertinotti e Cossutta

«Bobbio ha ragione la sinistra riformista senza i comunisti deve dare vita a una alleanza con il centro»

Veltroni: governo di tregua E non si faranno vendette

INTERVISTA

IL NUOVO STRAPPO

ONOREVOLE Veltroni, Bobbio dice che Pintor e Bertinotti sono dei galantuomini....

«E' vero»

Ma che, loro malgrado, alimentano la diffidenza dell'elettorato moderato...

«E' vero anche questo»

E che e contribuiscono a mantenere in piedi la dicotomia comunisti-fascisti.

«Bobbio ha ragione su tutta la linea. E' come se il vecchio si afferrasse al nuovo per impedirgli di camminare. Con i referendum Segni e con il terremoto degli ultimi tempi, alcuni di noi speravano di uscire da 40 anni di storia italiana cristallizzata e di entrare in Occidente assumendo i caratteri delle democrazie anglosassoni».

E invece cosa è successo?

«Berlusconi ha cominciato la sua campagna elettorale dicendo: se i comunisti vincono io vado all'estero. Sembra una piccola cosa, invece è stato un messaggio subliminale fortissimo».

Ma se Berlusconi ha usato la parola comunisti, non è perché veniva ancora considerata attuale dall'elettorato moderato?

«Siamo noi che abbiamo presentato un'alleanza che non ha retto alla prima prova. Appena chiuso il tavolo progressista, subito si è cominciato a parlare dell'Italia fuori dalla Nato, della tassazione dei Bot. Queste cose davano l'immagine di uno schieramento incapace di proporsi come forza di governo».

Vuole dire che lo schieramento di sinistra ha rivelato con quelle sortite di Bertinotti di avere un tasso di comunismo intrinseco?

«Il nostro errore è stato quello di non aver fatto fino in fondo i conti con questo problema prima del 27 marzo. Di non aver voluto dare il colpo netto che bisognava dare. In Italia c'è una sinistra comunista che pensa solo a fare un'opposizione sempre più forte. E c'è invece, maggioritaria, la nostra sinistra riformista che si preoccupa di costruire un'alternativa di governo e di incontrare il centro. La prima rischia di civettare con la demagogia, la seconda si fa carico dei problemi nazionali».

E cosa si deve fare per non consentire alla destra di sbandierare lo spauracchio del comunismo?

«Bisogna creare un grande schieramento di centrosinistra, con una sinistra democratica, moderna, occidentale. Con una sinistra che non abbia più da giustificarsi. Mi angoscia questa sinistra che per effetto dei suoi vincoli con il passato deve dimostrare di non essere troppo sinistra. Così non si può mai andare all'attacco».

Per costruire una sinistra di questo tipo, D'Alema ha detto di essere disposto a pagare il prezzo di una rottura con Rifondazione. E' un passaggio obbligato?

«Sì, se si vuole costruire uno schieramento di governo in cui ci sia una sinistra senza demagogia. Il gioco delle ambiguità deve concludersi. Noi a marzo abbiamo perso una grande occasione storica. Noi siamo precedenti stavamo lavorando per un centrosinistra che aveva già perfino un suo candidato premier, Mario Segni. Poi, per errori di Segni e di tutti, quella ipotesi si è spezzata. Ma oggi va ripresa».

E a Bertinotti cosa direte? Dovi smettere di esistere? Non servi più?

«Nulla di tutto questo. Gli direi semmai di recuperare anche lui la tradizione migliore del pci, quella di Berlinguer».

Non sarebbe stato meglio fare prima questa scelta?

«Sì, è stato un peccato disperdere quell'esperienza di incontro con Segni, con ambienti cattolici, sindacali, imprenditoriali e del volontariato che si era costruito dopo il referendum. Se fossimo andati alle elezioni con quello schieramento, non avremmo perso».

E' vero che il rinvio del vostro congresso è legato alla possibilità di una crisi di governo?

«Certo. Si sta aprendo uno scenario politico di movimento e noi dobbiamo starci dentro».

E della impopolarità del cosiddetto «ribaltone», non avete timore?

«Guardi che la maggioranza degli italiani, cioè 16 milioni, ha votato per l'opposizione. L'attuale maggioranza ha raccolto solo 14 milioni di voti. E' stato il sistema elettorale a portare al governo questa maggioranza. E poi, nel governo, vi sono forze come la Lega e An che si sono presentate alle elezioni come antitetiche. Solo dopo hanno fatto un accordo di governo. Perché ora non si può farne uno diverso? Un governo di tregua o di salute pubblica, che distenda la spirale dello scontro ideologico, pericoloso non solo per le implicazioni di piazza, ma anche e soprattutto per l'economia».

In concreto, a cosa puntate?

«A un governo di tregua che distenda la situazione e che affronti le tre cose fondamentali da fare: una manovra finanziaria durissima, di 25 mila miliardi; il completamento della riforma elettorale con il doppio turno; e poi l'antitrust, il federalismo...».

Un governo delle regole non sarebbe la condanna a morte del politico e dell'imprenditore Berlusconi?

«Questo deve essere assolutamente evitato. Un governo di tregua deve segnare anche la fine della voglia di demonizzare. Non si fanno governi per vendetta».

Allora in questo governo di unità nazionale c'è posto anche per Forza Italia?

«Non voglio prefigurare schieramenti. Ciò che mi preme sono le cose da fare. Arrivo a dire che qualsiasi governo disposto ad affrontare seriamente le tre emergenze di cui ho parlato prima, è benvenuto. Nessun Berlusconi Bis, quindi, e no alle elezioni anticipate. In mezzo a questi due estremi, si possono trovare varie soluzioni».

Silvano Costanzo

«D'Alema, guai se ci scarichi»

Bertinotti: lo hanno già tentato ma la vera sinistra sta con noi

CHE strano, la storia si ripete. I compagni del pds già una volta hanno percorso questa strada: hanno sciolto il pci per liberarsi del "fattore K" e andare al governo puntando sull'alternanza e invece nella "stanza dei bottoni" sono arrivati Fini e Berlusconi, cioè le destre. Già, vorrei proprio capire come fanno a dire che è colpa di noi comunisti se ci sono i fascisti al potere». Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista è appena rientrato dalla Spagna dove ha partecipato al congresso di Izquierda Unida e si trova a replicare alla sortita - forse nemmeno così inaspettata - di Massimo D'Alema: «A Madrid - dice contento - le forze di sinistra pensano di unirsi per battere i moderati invece a Roma c'è chi ha fatto il grande salto e lavora per un'ullenza strategica, e non più tattica, con il centro».

Segretario, al di là di fattori tattici o meno, D'Alema vi scarica, annuncia che non farà mai più cartelli di sinistra. Lei che cosa risponde?

«Che è un errore. D'Alema e il pds fanno un'analisi sbagliata della situazione politica italiana. Considerano il berlusconismo una parentesi nella fase di modernizzazione dell'Italia e quindi adesso vogliono riprendere il cammino dal punto in cui era arrivato Ciampi. Il nostro dissenso non è sugli schieramenti ma proprio sull'analisi della situazione politica in Italia. D'Alema vuole accompagnare la modernizzazione, noi vogliamo una grande riforma del sistema che nasca dai due fatti dinamici del 1994, i due grandi movimenti di massa: quello dei lavoratori e dei pensionati e quello degli studenti».

Bertinotti, lei parla di grande riforma ma un politico come D'Alema e un filosofo come Bobbio sembrano considerervi come la causa principale della rinascita della destra in Italia. Lei che ne pensa?

«Eh già, secondo lei siccome l'uguaglianza fa paura alla destra noi allora dovremmo dismettere l'uguaglianza?».

Bella risposta, ma intanto il pds vi emargina. Voi come reagirete?

«Emarginarci? Questo non è detto. Ma io vedo un pericolo per tutta la sinistra».

Quale?

«Per Bobbio e D'Alema noi rappresentiamo il piombo nelle ali di chiunque voglia candidarsi al governo in alternativa alla destra. Ma questo non è vero. I comunisti sono portatori di un'istanza di cambiamento profondo senza il concorso del quale la sinistra si perde, smarrisce la sua stessa nozione. Il percorso indicato da D'Alema porta la sinistra a sciogliersi nel centro. E' addirittura peggio del centro-sinistra degli anni Sessanta».

Ma per D'Alema solo con un'alleanza con il centro si batte Silvio Berlusconi?

«Sarà, io vedo solo dei danni. Se l'operazione non va in porto perchè il centro si autonomizza, cioè si mette in proprio, oppure sceglie come interlocutori le destre il pds non solo non andrebbe al governo ma avrebbe anche rotto a sinistra. Nel caso in cui l'operazione va in porto il risultato sarebbe quello di consegnare una parte grande della sinistra ad un'egemonia moderata».

Segretario qual è la vostra proposta alternativa?

«L'elaborazione di un programma comune di sinistra deve dare proiezione politica ai movimenti di massa dell'autunno».

Bertinotti, cercherete l'aiuto dei comunisti-democratici del pds?

«Beh se ci sono, speriamo che battano un colpo. Per loro non vedo occasione migliore per agire».

Maurizio Tropeano

IL CASO

LE ACCUSE DEL MINISTRO

«Mi ricorda il fondatore del partito diventato gerarca». Ma Vertone: il giudice c'era

Novelli: Ferrara come Bombacci

«Polemica miserabile: mai Caselli parlò al pci»

GIULIANO Ferrara? «Che brutta fine. Più passa il tempo e più mi ricorda Bombacci...». Diego Novelli non risparmia le parole in questa infinita polemica su Giancarlo Caselli e le sue frequentazioni comuniste nella Torino degli Anni 70. «Il procuratore di Palermo è una figura cristallina - dice il parlamentare della Rete, in quegli anni sindaco comunista della città -. Giuliano invece è sempre più simile a Nicola Bombacci. Ha presente quello che nel '21 fu tra i fondatori del partito comunista e nel '43 finì ammazzato a Dongo con i gerarchi di Mussolini?».

La polemica diventa più dura. E tanto per gradire si colora di giallo: «Caselli non ha mai partecipato a riunioni del pci. Né lui né altri magistrati», ha detto Piero Fassino sulla *Stampa* di ieri. «Il giudice partecipava alle riunioni dei comitati federali. Forse prendeva anche la parola nelle riunioni di segreteria», smentiva nello stesso momento Saverio Vertone, sul *Corriere della Sera*. Nessuno nega che Caselli avesse simpatia per la sinistra: «D'altra parte - ha detto ieri Fassino - anche un magistrato ha diritto di avere un'opinione politica». Ma sulla sua presenza in quelle che Berlusconi ha definito «cellule comuniste» qualcuno non la racconta giusta.

«Caselli ai Comitati federali del pci non l'ho mai visto», sbotta Novelli. «In quegli anni di riunioni con i magistrati se ne sono fatte molte - continua -. Ma in nessun caso nella sede del partito. Caselli partecipava agli incontri del Comitato per la difesa dei valori della Costituzione. Torino si stava giocando il tutto per tutto: non si sapeva neppure se saremmo riusciti a fare i processi. Andreotti fu persino costretto a convocare un Consiglio dei ministri fittizio, per far passare un decreto che consentiva di prolungare all'infinito il sorteggio dello giurie popolari. Già, in quegli anni i giudici popolari si dimettevano uno dopo l'altro...».

Per Novelli la polemica è «squallida e miserabile». E non manca una frecciata a Vertone: «Come fa a essere tanto sicuro della partecipazione di Caselli al Comitato Federale, proprio lui che nel comitato non c'è stato mai?». Vertone, in quegli anni, dirigeva *Nuova Società*, rivista di cui Caselli ora assiduo collaboratore: «Il giudice era in rapporto strettissimo con il pci - conferma - E lo dico perché era lui a raccontarmelo quando veniva a *Nuova Società*. Non so perché Fassino e Novelli neghino la verità, e non mi interessa. Io ho detto che Caselli era vicino al pci, anche perché in quegli anni il partito aveva dichiarato guerra al terrorismo, mentre lo Stato si disfaceva. E questo, mi pare, non è un insulto».

Guido Tiberga

Da sinistra Diego Novelli e il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

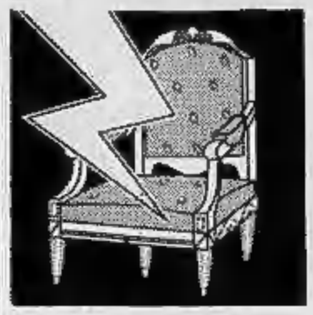
La Procura avrebbe aperto un'inchiesta dopo l'intercettazione di un fax

Palermo, giallo sugli ispettori

Voci nel Palazzo: l'indagato è De Felice, non Nardi

PALERMO. Dal marasma politico-giudiziario per le ispezioni ordinate dal ministro Biondi a primavera o settembre scorsi, affiorano ora brandelli di verità o supposte tali. Si parla con insistenza di un'indagine della procura sull'ispettore De Felice. E in un quadro dai contorni ancora incerti cominciano a pesare i sospetti e le indiscrezioni che in parte hanno tutto l'odore sgradevole che in genere si portano appresso i polveroni. Caselli ha smentito un'inchiesta sull'ispettore ministeriale Vincenzo Nardi. E ora vien fuori il nome di De Felice. Se ne parla come di un magistrato-ispettore che mesi fa avrebbe trasmesso da Latina nello studio romano del notissimo commercialista palermitano Piero Di Miceli un fax contenente il suo curriculum. Perché? «Motivi personali, di più non posso dire, ma non fu perché volesse essere raccomandato da me per una promozione», spiega Di Miceli. L'ipotesi di reato che muoverebbe l'indagine sul conto di De Felice (che sarebbe stato sospeso dal ruolo degli ispettori, in attesa di un pronunciamento del Csm) parla di violazione del segreto d'ufficio. Viene il dubbio, allora, che Caselli abbia smentito l'inchiesta su Nardi perché in realtà l'indagato sarebbe De Felice. Voci non ufficiali consentirebbero di ricostruire il «caso del fax» (captato dagli inquirenti durante intercettazioni nello studio di Di Miceli) più o meno così: De Felice viene a Palermo in aprile per un'ispezione nella sezione fallimentare il cui presidente uscente Michele Mezzatesta, citato nell'inchiesta P2, era stato denunciato.

E da chi? Ma proprio da Di Miceli che, in contatto con l'ispettore gli avrebbe promesso appoggi per la sua carriera dopo alcune «amichevoli confidenze» sulla gestione della sezione fallimentare. Finisce che, addirittura, De Felice puntasse a subentrare al numero uno del servizio ispettivo del ministero, Ugo Di Nacci. Questa ricostruzione manca di conferme ufficiali. Il contatto con De Felice, tuttavia, l'ha ammesso lo stesso commercialista. Di Miceli, infatti, ha dichiarato che, a suo tempo, gli consegnò parte della documentazione allegata ad un esposto che aveva inviato tempo prima alla magistratura di Caltanissetta dopo aver denunciato Mezzatesta per abuso di potere. Di Miceli, ieri, ha nuovamente smentito l'appartenenza alla massoneria, negando di aver fornito coperture a mafiosi. Di Miceli ha definito «diffamante» un anonimo fatto circolare due anni fa da un «corvo» mai identificato in cui lo si descriveva come un carrierista della peggior specie, in grado di proteggere anche mafiosi in forza della sua parentela con un funzionario del ministero dell'Interno. Lo studio palermitano di Di Miceli è nello stesso edificio dove ha sede la base locale del Sisde. Pura coincidenza, dice il commercialista. [a. r.]



De Benedetti ha chiesto un nuovo esecutivo per fronteggiare l'emergenza. Il premier: basta teatrini

«Ingegnere, che bella riconoscenza»

Berlusconi all'attacco: e gli abbiamo dato anche i telefonini

ROMA. Ci ride sopra con quell'ironia amara che contagia tutti quelli che vengono feriti da un colpo basso inferto da un vecchio avversario che per un po' di tempo si è mostrato comprensivo o, per convenienza, ha fatto finta di esserlo. Già, di fronte all'ultima sortita di Carlo De Benedetti lo stato d'animo di Silvio Berlusconi è di quelli che si traducono nella frase di rito che l'interessato non esita a pronunciare: «Questa storia fa parte della serie: "Bella riconoscenza"». Il Cavaliere non può dire altro nell'occasione: il suo governo poco più di una settimana fa ha dato il via libera al contratto dei telefonini di cui è beneficiario il padrone dell'Olivetti e proprio ieri il fino ad oggi taciturno De Benedetti è tornato a parlare e in un'intervista a *La Stampa* ha detto chiaro e tondo che il Cavaliere deve lasciare Palazzo Chigi e al suo posto deve insediarsi un governo di salute pubblica.

Così al capo del governo non rimane che dissertare ancora una volta sulla natura umana: «Ha mostrato davvero una bella riconoscenza l'uomo». Parole seguite da un'affermazione più pesante che forse gli sfugge: «Se trovo stupefacente quest'attacco all'indomani del via libera del governo ai telefonini? Io semmai trovo stupefacente che De Benedetti abbia ottenuto i telefonini e non mi faccia aggiungere altro». E' l'unica battuta sopra le righe. Più che rispondere alle polemiche degli altri, Berlusconi preferisce parlare di se stesso: «Oggi e domani debbo prepararmi all'incontro con i giudici di Milano previsto per martedì pomeriggio, debbo guardarmi delle carte. Io, comunque, non voglio partecipare davvero a questo teatrino, a questa farsa, al balletto delle dichiarazioni e delle contro-dichiarazioni che angustia gli italiani. Non trovo giusto quello che sta avvenendo. Né credo che si possa andare avanti con questa atmosfera che non giova al Paese. Vi darò meno possibilità di scrivere, ma pazienza».

Non è proprio il tempo dei soliti duelli rusticani tra il Cavaliere e l'Ingegnere. Questa volta il presidente del Consiglio si difende in altra maniera, magari rifugiandosi nei sogni e litigando con i giornali che a suo parere continuano ad essere faziosi. «Dico solo - si limita ad osservare - che si tratta di giudizi sbagliati e ingenerosi verso un governo che è in carica da poco più di sei mesi. Io, ad esempio, ho appena cominciato a farmi conoscere a livello internazionale e già il nostro Paese è diventato un punto di riferimento. Ad Essen dopo Kohl ero l'unico che dava del tu a tutti. I funzionari della Farnesina mi hanno detto che non hanno mai trovato un presidente del Consiglio così preparato. Eppure sulla stampa italiana sono state riportate solo le presunte gaffes. Vi pare che io non sappia cos'è la Csce dopo averla presieduta? O ancora come è possibile scrivere che ho fatto la gara per assicurarmi il posto migliore nella foto di gruppo, quando tutti sanno che i posti sono assegnati dall'organizzazione? Ma via! Non pretendo che i giornali elogino la nostra missione all'estero, ma almeno non debbono denigrarla».

Berlusconi veste i panni dell'«incompreso», della «vittima». Chi si aspettasse da lui bordate agli avversari in questo momento rimarrebbe deluso. Prima vuole capire meglio: vuole sondare gli altri imprenditori per rendersi conto se la «sortita» di De Benedetti è un attacco personale dell'«Ingegnere», magari sulla linea di quella parte della Confindustria guidata dal presidente Abete che gli è sempre stata ostile; o se, invece, è l'addio che gli danno i poteri forti, in cerca di un altro interlocutore.

Del resto anche volendo che potrebbe fare il presidente del Consiglio? Il quadro politico e la sopravvivenza del governo dipendono soltanto dalle intenzioni di Umberto Bossi che a quanto racconta il presidente Scalfaro ai quattro venti avrebbe già deciso per la crisi. E se così stanno le cose, a Berlusconi conviene aspettare, dimostrare che è la vittima sacrificale di un'«operazione» che lui giudica e rappresenta alla stregua di un tradimento. «Ho deciso di continuare a lavorare - spiega - a lavorare sodo, mi sbaglierò ma vedremo se questa gente vuole davvero venir meno al mandato che ha ricevuto dall'elettorato, se vuole cambiare bandiera».

Chi, invece, dopo la sortita di De Benedetti è incontenibile e telefona in giro per dire a tutti, «io l'avevo detto», è il ministro della Difesa, Cesare Previti, l'uomo che dopo il via libera del governo al contratto per i telefonini all'Ingegnere, ha mezzo rotto l'amicizia con Giuseppe Tatarella, cioè con il ministro delle Poste che ha messo la firma sull'accordo. Forse proprio quest'ultimo è la vera vittima dell'uscita di De Benedetti. All'uomo di Fini, quel «contratto» è costato non poco. «Nel governo - raccontava all'indomani di quel Consiglio dei ministri - mi guardano tutti con sospetto. Per il 90% dicono che ho agito per convenienze politiche, per il 10% insinuano anche dell'altro. Ma che altro avrei potuto fare? Se saltava l'accordo con De Benedetti il contratto sarebbe finito nelle mani di un cartello nelle quali c'era anche la società del presidente del consiglio, ma vi rendete conto cosa sarebbe successo?».

Augusto Minzolini

A sinistra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi
Sopra: Carlo De Benedetti

«Io lavoro sodo
Vedremo chi volta
le spalle
agli elettori»

Ma Previti
non si stupisce
«L'avevo detto»
E Tatarella tace

IL PALAZZO

La seconda Repubblica scopre le bollicine

EMOZIONIAMO? Ma sì, emozionate come nella pubblicità del Pinot, che nonostante i tanti guai la vita pubblica pare tutto un festoso volare di turaccioli, uno stappettio permanente, una libazione sacrale, augurale, cerimoniale, elettorale e settimanale, ormai.

Brinda Martinazzoli a Brescia, perciò, dopo la vittoria: ed è brindisi al centrosinistra. Brindano a Pescara e a Massa: brindisi a destra e a manca. Brindisi, addirittura, a Brindisi, con il neo-sindaco Errico. Poi brinda Tatarella, alla festa patronale dei cerignolani, e lì ci tiene a far sapere che «Fini beve champagne, io gassosa».

Emozioniamo? Per forza, che emozionano. C'era pronta una cassa di spumante, come s'è appreso dalle cronache, pure alla Procura della Repubblica di Milano per l'addio di Di Pietro. Brindisi commovente e spartano, con bicchieri di carta, ma forse storico. E chi non beve con lui, peste lo colga. Poiché si brinda in qualsiasi sede, e questo punto, per qualsiasi motivo, e soprattutto con un'intensità rituale che pare assai più accentuata e varia rispetto alle abitudini discrete della Prima Repubblica. Che, magari influenzata dalla cultura cattolica e comunista, aveva finito per confinare il bere (e il mangiare) in una dimensione piuttosto privata, comunque scevra di particolari significati.

Questioncina certo marginale e di contorno, questa delle bollicine di un brindisi così reiterato e pubblicizzato da impiantarsi nel costume della Seconda. E tuttavia a suo modo sintomatica, in bilico tra un imprevedibile recupero di forme arcaiche e primordiali (il saluto leghista con il pollice alzato, la maledizione di Donna Assunta Almirante, il giuramento sulla testa dei propri figli) e la più moderna spettacolarità promozionale, edonistica e americaneggiante, attraverso cui si manifesta oggi la politica. O quel che resta di una politica che ha consumato quasi tutte le parole e ha sempre più bisogno di formule simboliche.

Nunc est bibendum, è tempo di bere. L'informazione si adegua. Così abbondano, sui giornali, i brindisi metaforici; si segnalano brindisi controversi. Trasferita a Brescia l'inchiesta sulla Guardia di Finanza, viene chiesto al ministro Previti: «E ora: champagne?». Si dimette Di Pietro, e il ministro Ferrara è affrontato con un fulmineo: «Avete brindato?». Entrambi, ovviamente, negano. Ma tant'è. Quando, per via di un refuso, sembra che a quelle dimissioni abbia brindato Enzo Carra, il portavoce di Forlani trascinato in manette in tribunale, per 24 ore la cosa pare quasi naturale. Un modo di dire, appunto, per quanto grottesco.

Inutile, forse, anche solo chiedersi per quali ragioni profonde sia riemerso proprio oggi, nello scorrere di vicende così turbinose, quest'atto di primitiva origine religiosa - l'offerta del vino in onore degli dei - del quale si trova traccia fin nella Bibbia o nell'Iliade. Così come, d'altra parte, sembra del tutto vano ricordare la severa condanna, a sfondo vagamente nazionalistico, che del brindisi decretò monsignor Della Casa nel suo cinquecentesco «Galateo»: *Lo invitare a bere è verso di sé biasimevole, e nelle nostre contrade non è ancor venuto in uso, sicché egli non si dee fare.*

Certo, paragonato alle pratiche di Funari, che ai politici fa assaggiare mortadella e ingollare tortellini in diretta tv, il brindisi ha tutto una sua elaborata nobiltà. L'importante, semmai, è non esagerare, non «emozionare» troppo. E nemmeno dimenticare che lo champagne costa un bel po' di soldi.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LA PROPOSTA DI DE BENEDETTI

Governo di salute pubblica da Robespierre al Kaiser

A sin. Gianfranco Miglio. Sopra: il trionfo di Robespierre, in una stampa d'epoca

L'ex ideologo del Carroccio
«Questa è la Prima Repubblica»

E ora un governo di salute pubblica», ha tuonato irri l'ingegner Carlo De Benedetti. Un governo con gli attributi. L'ingegnere ama le definizioni forti. E subito la memoria del cittadino comune corre ai ricordi di scuola: immagini di paesi in crisi e barricate in piazza, di masse vocianti e affamate, economie inceppate e eserciti nemici che premono alle frontiere. Non fu la Rivoluzione francese a creare quel «Comitato di salute pubblica» di marca giacobina, che dal 1793 al '95 portò al potere il triumvirato composto da Saint-Just, Robespierre e Couthon e riuscì a reprimere le insurrezioni interne a colpi di ghigliottina e a respingere gli eserciti invasori?

Radici giacobine. La politica fatta coi muscoli. Stato e patria al primo posto. Governo di emergenza, governo di salvezza nazionale, governo di salute pubblica. Le definizioni sono tante. E dietro le parole dell'ingegnere si delineano capitoli di storia e profili aquilini di personaggi dalla mano non proprio leggera. Come quella del *kaiser* Guglielmo II, che nel 1914, subito dopo la dichiarazione di guerra, si rivolse ai partiti della Germania con la frase immortalata dai libri di storia: «Da oggi non conosco né destra né sinistra: conosco solo tedeschi». O come il capo del governo francese Georges Clemenceau, «il Tigre», che nel 1917, in piena guerra, ammoniva i partiti a tacere e a non mettergli i bastoni fra le ruote: «Lasciatemi fare: la patria e lo sforzo bellico vengono prima di tutto il resto».

Condottieri dal baffo d'acciaio. Esecutivi con l'armatura. Anche i dizionari di politica, per la verità, non usano mezzi termini. «Governo di salute pubblica: un governo ritenuto capace di mettere a posto ogni cosa con provvedimenti quanto mai energici e perfino punitivi, se necessario», recita il «Vocabolario Politico» di Gino Pallotta pubblicato nel 1968. Privitera Editore. E un altro dizionario, «Le parole della politica», di Giovanni Di Capua, editrice Ebe, è ancora più chiaro. «Anticamente il governo di salute pubblica aveva carattere rivoluzionario. Oggi ha significato di scelta autoritaria di governo forte deciso a riportare l'ordine e la disciplina emarginando i partiti considerati fastidiosi».

L'ingegnere uomo-forte? De Benedetti in formato Kaiser Guglielmo II, versione castigapartiti? Niente affatto. Il primo leader politico ad auspicare un «governo di salute pubblica» fu il repubblicano Ugo La Malfa, che nel giugno '73 alla caduta del secondo ministero Andreotti propose la formazione di un governo a quattro. I quattro partiti di centro-sinistra, dc-psi-psdi e pri, rappresentati dai rispettivi segretari politici come ministri senza portafoglio, ma garanti in un direttorio della solidità e omogeneità politica della coalizione».

Risultato della proposta La Malfa? Un fiasco. I partiti la bocciarono a voce alta. E quel termine, «direttorio», (che di nuovo era stato preso in prestito dalla Francia giacobina e rivoluzionaria), venne definitivamente messo in soffitta.

«E fu un bene. E' inutile usare formule e definizioni lette a orecchiate dai libri di storia che poi nella realtà si rivelano pure astrazioni, nomi senza senso - dice il senatore e politologo Gianfranco Miglio -. Ma come si fa a parlare di governo di salute pubblica nell'Italia di oggi? Dove lo troviamo un Robespierre? Dove lo prendiamo uno che riesce a mettere a cuccia i partiti o si fa dare dal Parlamento un mandato tale che gli consente di governare praticamente senza opposizione? Andiamo, siamo seri...».

Vuol dire che c'è posto nel nostro Paese per un governo di salute pubblica? «Ma mica siamo agli scontri di piazza, al crollo della moneta, alle barricate per le strade o alle truppe monarchiche che stanno per passare le Alpi. I problemi veri sono altri».

E quali?

«Qui salta fuori una definizione nuova tutti i giorni. Governo costituente, governo delle regole, governo del presidente, governo di unità nazionale, governo di salute pubblica: ognuno dice la sua. Tutti chiacchierano, propongono, teorizzano, blaterano e alla fine non viene fuori nulla. Sa che le dico? Che qui stiamo ripiombando, anzi siamo già ripiombati, nella prima repubblica».

Perché professore? Perchéquì non si fa nulla. Ha capito? Nulla. Altro che governo di salute pubblica, richiami storici e paragoni col passato. Discutiamo delle cose vere: discutiamo finalmente di come bisogna cambiare questa Costituzione».

E l'emergenza, la lira che crolla, la finanza pubblica che come dice De Benedetti ci stanno portando al baratro?

«A quello ci arriveremo, stia certo. Ma per ora siamo ancora fuori».

Mauro Anselmo

IL CASO

COMIZIO A RAIUNO

«Li denuncerò per i morti suicidi. Caselli? Per lui Andreotti è colpevole perché democristiano»

«Anche Scalfaro ha detto: i giudici uccidono»

Sgarbi a Domenica In: i magistrati come i colonnelli in Grecia

L'ITALIA? «Noi siamo di fronte ormai a una situazione terribile che è come quella dei colonnelli in Grecia. La dittatura la faranno i magistrati». Scalfaro? «Se la perizia psichiatrica serve a me allora va fatta anche a lui. Anche Scalfaro ha parlato di atti dei giudici che hanno portato alla morte. Adesso elogia Caselli. Ma vorrei ricordargli che, secondo Caselli, Andreotti è il capo della mafia e allora mi chiedo se Scalfaro si sia dimenticato che ha militato e lavorato fianco a fianco per quarant'anni con Andreotti il "capo della mafia"». Vittorio Sgarbi formato bomba fa irruzione sui teleschermi di Rai 1 poco prima di Novantesimo Minuto. Doveva essere un'intervista ma il deputato-polemista-criticatutto è riuscito a trasformarla in una «replica» del suo «Sgarbi Quotidiani». Attacchi ai magistrati, al Quirinale, ai comunisti al punto che una sconsolata - e preoccupata - Mara Venier ha dovuto ammettere: «Volevo farti tante domande. Il tuo rapporto con la famiglia, con le donne, con il non dormire, con il non essere mai tranquillo, ma hai fatto un monologo».

Che guai per la Venier. Immediate, infatti, sono arrivate le proteste come quella di Vincenzo Vita del pds: «Si è superato ogni limite di guardia, insultando il Presidente della Repubblica, e minacciando i giudici con affermazioni scandalose e inaudite. Non è più possibile che Sgarbi abbia simile "licenza di uccidere", sia nella tv pubblica sia in quella privata». Così in tarda serata Sgarbi ha replicato: «Oggi farò in tv un grande elogio di Scalfaro, la mia era solo una battuta perché ho stima e considerazione per l'uomo Scalfaro, per quello che ha detto a proposito degli avvisi di garanzia che "uccidono". La mia indignazione è per la vigliaccheria di chi attacca me, chiedendo provocatoriamente la perizia psichiatrica per le stesse cose dette dal Capo dello Stato».

Vittorio Sgarbi con Mara Venier a «Domenica in»

Ma fatta questa precisazione Sgarbi ha confermato punto per punto le sue esternazioni a *Domenica In*. «Il futuro è una disperazione. Una disperazione dal punto di vista dell'economia che è stata devastata da magistrati, i quali erano convinti di risolvere tutto per via giudiziaria». E Berlusconi? «E' una vittima anche lui, ma come fa a essere ottimista, quello ormai l'hanno fritto. Berlusconi è stato preso e cucinato... Ma ti pare possibile? Perché se n'è andato Di Pietro? Di Pietro se n'è andato perché lui sarebbe pronto anche ad arrestare Berlusconi, com'era pronto ad arrestare Bossi, ma non per motivi politici, perché ha commesso un reato. Mentre questi altri cosa fanno? Tu sai che l'avviso di garanzia puoi mandarlo in aprile, in maggio, in luglio, in settembre, in novembre. No, tu hai le carte per mandarlo in settembre ma lo mandi in novembre quando c'è la Finanziaria e quando c'è la Conferenza Internazionale sulla criminalità. E' chiaro che Di Pietro dice: questo non è più un atto giudiziario è un atto politico. Voi volete colpire non Berlusconi per il reato che ha fatto ma perché è presidente del Consiglio e su questo se n'è andato». Liquidati così i giudici di Milano - per cui ha preannunciato una serie di denunce per «tutti i morti suicidi nelle carceri per Mani Pulite» Sgarbi è andato all'attacco di quelli di Palermo: «E' il fatto che un magistrato che è sempre stato di sinistra come Caselli sia contro Andreotti. Potrà essere Andreotti colpevole di tutto ma mi devono portare il reato preciso, non colpevole di essere democristiano, e quindi il nemico del suo giudice. E' folle». **[m. tr.]**

Reggio Emilia, viaggio nel cuore della Lega finita nel mirino dei giudici per i rapporti col pci-pds

Le coop rosse: faremo la resistenza

«Ci vogliono distruggere con le inchieste»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Prima le cooperative le bruciavano. Adesso ci vogliono distruggere in modo più elegante: con le inchieste e con le tasse». A Coop City, invece di Tangentopoli, è scoppiata la Resistenza. Domenica di nebbia e di rancori sulla via Emilia. Le stesse parole da fratelli Corvi su facce diversissime. Il contadino antico col «tortlano» di marinellata in bocca e gli occhi persi dietro a uno spavento lontano; lo yuppie di sinistra che ha i buoni sentimenti e il cellulare; il «centauro reggiano», mezzo imprenditore, mezzo comunista e borghese tutto intero. Innamorati della Padania, della Coop, del Partito. Angosciati da Fini, «quel fascista», da un governo che tifa Standa e da questa faccenda del Tagliavini che «allora qui siamo da inquisire tutti quanti». Il Tagliavini della Unieco - gloria locale delle coop - che avrebbe dato soldi al pds, troppi per un semplice spazio pubblicitario alla festa dell'Unità, e che gli amici descrivono ai limiti estremi della disperazione, in una domenica così corta e fredda, poi. Una domenica che ricorderanno per un pezzo a Reggio Emilia, dove su quattrocentoventimila abitanti il 45% è socio di una cooperativa e il 57% ha mandato alla Camera la pidiessina Elena Montecchi, che ci accompagna in questo viaggio fra i paesi e gli umori di una provincia rossa, benestante e arrabbiata.

Vita da coop. Si comincia da questo pezzo di via Emilia che sembra Los Angeles - una periferia eterna con negozi specializzati in taglie forti che si alternano ad allevamenti di galline - ma una Los Angeles ribattezzata da Bertinotti: via Ho-Chi-Min, largo Che Guevara e poi lì, dietro alla Bocciofila grande come uno stadio, uno di quei quartieri che le cooperative tipo la Unieco costruiscono «chiavi in mano», con la percentuale di verde programmata. Sant'Ilario d'Enza: in una villetta con giardino in pillole e cancello «sette nani» abita il signor William Colli, presidente della Federcoop reggiana, come dire la Confindustria rossa. Colli assomiglia al suo salotto marron, perbene e senza sorprese, e la sua vita a un «bignamino» del legame profondo che stringe la Coop al Partito: «Sono nato letteralmente dentro una coop; nel senso che mio padre ne era il custode. A quindici anni ci lavoravo già, sono quello più giovane nelle foto. Facevamo coperture metalliche per capannoni. Ero operaio e sindacalista. Un guaio, perchè nel '68 non sapevamo contro chi scioperare. Contro di noi, che eravamo anche i soci? La risolvemmo così: lavorando, ma versando la metà del nostro stipendio al sindacato confederale. E la stessa cifra doveva versarla la Cooperativa, perché con il nostro lavoro avevamo ben prodotto ma utile, no?». Sorride felice. «Devo dire che oggi non funziona più così». Sospiro. «Nel '70, avevo ventitre anni, muore il vecchio sindaco di Sant'Ilario e il pci mi fa: avanti, ragazzo, tocca a te. Poi di lì son passato a Reggio Emilia, alla federazione provinciale del partito, e dopo di nuovo alle Coop. Direte: allora coop e partito son la stessa cosa? Ma no, è che nei comuni piccoli quelli che si dan da fare son sempre gli stessi dieci, così finiscono col fare un po' tutto. Ma Berlusconi l'abbiam ben lasciato lavorare. Solo che lui è saltato sull'articolo 45 della Costituzione, mettendoci le tasse sui prestiti sociali e Fini, che si sa i "fascisti" come la pensano, è andato da Costanzo a dire che eravamo noi gli evasori. E adesso, Tagliavini. Io non so se sia uno scandalo dare i soldi al pds, ma è chiaro che abbiamo un legame d'interesse: l'Unipol assicurazioni, per qualunque partito votino i suoi soci, andrà sempre a farsi pubblicità alla Festa dell'Unità, dove il pubblico è la sua base di clienti potenziali. Dico bene, Elena?». Montecchi è una tipica pidiessina emiliana, esponente di quella sinistra tutta-cose che parla poco e stravince sempre alle elezioni. «Ho fatto l'assessore e vi posso assicurare che nessuna giunta rossa ha mai deliberato di costruire un ospedale per far guadagnare una cooperativa. Certo, a volte mi è capitato di pormi il problema: devo privilegiare un'impresa di qui o una di Catanzaro? Può capitare che alle feste dell'Unità si vendano spazi pubblicitari a prezzi non di mercato, ma non è un'elemosina nè una mazzetta, perchè in cambio non si ottiene un favore, non - appunto - pubblicità».

«Nel '68 facevamo sciopero lavorando, però davamo metà stipendio al sindacato»

Un supermercato Coop
Sopra: l'on. Elena Montecchi e Nino Tagliavini ex presidente della coop Unieco

In alto: Woody Allen dirige uno degli spot per la Coop
A destra: il leader di An Gianfranco Fini

«Berlusconi ci odia per interesse: andiamo meglio della Standa»

Il comunismo delle mucche. A Caprara, sulla strada per Reggio, c'è un tramonto triste che farebbe felice Gianni Brera. La signora Maria che apre la porta è la classica «signora Maria», braccia spesse e gota rossa. Nel salotto buono, un quadro pieno di bandiere rosse e una tv accesa su Veltroni: ridono tutti come matti. Il signor Romano Catellani la spegne per raccontare la storia di un fallimento storico che sembra rubato alla fantasia di Orwell: «Le stalle sociali. Le mucche di tutti nella stessa stalla, affidate a un estraneo. Mah. Ci abbiamo creduto per fede nella cooperazione, ma non poteva funzionare. Quello poi le teneva slegate, le mucche. Mah. Andavamo nella stalla di nascosto, e ognuno cercava di accudire soltanto le mucche sue. Così alla fine privatizzammo tutto». Una splendida metafora dei difetti del comunismo. Anche dei pregi, però: «Con le stalle sociali aumentò il tempo libero. Specie per le donne». «Ma non è il pds che ci organizza la vita dalla culla alla bara», assicurano i contadini. «Siamo noi, di nostra spontanea volontà. Sa come si dice? " Quando nove reggiani si incontrano fanno una cooperativa"».

Se Woody compra Mike. «Fini ce l'ha con noi per ideologia. Berlusconi per interesse. "Il Consumo", la nostra catena di ipermercati (quella pubblicizzata in tv da Woody Allen) va molto meglio della Standa. Al punto che ha appena fatto un'offerta per comprarla». Villi incerti, nome strano in onore di un tedesco passato coi partigiani e morto in battaglia fra le braccia il suo padre, rappresenta l'ultima frontiera della cooperazione. La sua Coopservice fa il gendarme ecologico (controlla acqua, aria e rumore) e proteggere via monitor un tir in viaggio verso Reggio Calabria con un satellite che in caso di furto blocca automaticamente la benzina. Al timone della sua azienda, dove l'80% dei dipendenti è donna e il 90% partecipa agli utili che il governo vuole tassare, parla di soldi e pds: «Se è vero, il contributo di Tagliavini non mi scandalizza. Forse che le aziende private non hanno ma finanziato pubblicamente i partiti che facevano i loro legittimi interessi? E vogliamo parlare delle tariffe pubblicitarie della Fininvest? Sì, io dò soldi al partito. Faccio versamenti annui di alcuni milioni, a titolo personale. Se qualcuno vuol leggerli come contributo della coop al pds, faccia pure. Ma Tangentopoli no, quella è un'altra cosa».

Massimo Gramellini

«Se dò soldi miei al partito divento un tangentista?»

IN **BREVE**

«Studenti, avrete uno Statuto nazionale»

MILANO. Gli studenti hanno riportato una prima vittoria. Il ministro D'Onofrio si è impegnato a fare, con una legge ad hoc, uno Statuto degli studenti «unico e uniforme» e ha riconosciuto il Movimento degli studenti come soggetto politico. Lo Statuto che, come chiedeva il movimento, sarà valido in tutta Italia e non «flessibile» come aveva proposto il ministro, sancirà anche l'abolizione del voto in condotta. Un altro argomento affrontato è stato quello del divieto di voto per gli studenti minorenni nei Consigli di Istituto in materia economica: «Potremmo inserire questo diritto nello Statuto o nella legge sull'autonomia - ha sostenuto - derogando in tal modo alle disposizioni del Codice civile». (Ansa)

Iscrizioni a scuola entro il 28 febbraio

MILANO. Le iscrizioni scolastiche dovranno essere effettuate entro il 28 febbraio e non più, come previsto poche settimane fa, entro il 31 gennaio. Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio a margine dell'assemblea nazionale degli studenti promossa a Milano dall'Unione degli studenti. «Ho deciso di spostare al 28 febbraio il termine unico e ultimo delle iscrizioni perché ho tenuto presenti i problemi dei ragazzi che finiscono le elementari e le medie». La decisione ha suscitato perplessità nel segretario nazionale della Cgil-Scuola, Emanuele Barbieri, presente all'assemblea. «In astratto, capisco le ragioni di questa scelta - ha detto - ma può causare problemi soprattutto alle famiglie. Non sono stati i tempi per la scelta della scuola da parte delle famiglie a ritardare la razionalizzazione dell'anno scolastico». Infine, D'Onofrio ha annunciato che chiederà agli insegnanti di comunicare entro il 31 gennaio l'intenzione di andare in pensione. (Ansa)

La Borsa è scesa del 20% in sei mesi

Nell'intervista a Carlo De Benedetti pubblicata ieri, per un errore di trascrizione, la percentuale del 20%, riferita al calo registrato dalla Borsa italiana negli ultimi sei mesi, è stata attribuita al cambio della lira, che è calato invece - rispetto al marco - di circa il 10 per cento.

IL CASO

DOSSIER ANTISEMITA

Rivista marxista: da Mosè a Rabin continuità di sionismo e di «psicosi bellica»

«Gli ebrei? Razzisti da sempre»

Ma i bersagli sono Rifondazione e «manifesto»

Gli ebrei? Dei razzisti. Perché imperialisti. Non da oggi, né da ieri, ma dalle origini del giudaismo. Chi lo dice? Una rivista nera? Un capo dei naziskin? No. Lo dice una rivista della sinistra marxista: *La lente di Marx* (Roma via Portuense 1008, che nell'ultimo numero dedica un dossier di cinquanta pagine a quello che definisce «razzismo sionista». Titolo: «Ebrei brava gente...», parafrasando un vecchio film, *Italiani brava gente*. Come gli italiani sarebbero stati fascisti ma non nazisti, razzisti ma non sul serio, così gli ebrei, santificati dall'Olocausto, non avrebbero mai alcuna colpa. Contro questo «mito positivo» è stato costruito un pamphlet che ripropone i dilemmi di un filone di antisemitismo nella sinistra, in polemica soprattutto con i marxisti italiani, da Occhetto a Cossutta a Bertinotti, da Veltroni a Rossanda-Gagliardi-Parlato-Pintor», vittime d'un tabù per cui «l'Ebreo è un Dio intoccabile». Ma i veri bersagli sono Rifondazione e *il manifesto*, area politica a cui si rivolge la rivista.

Chi sono gli intellettuali della *Lente di Marx*? L'elenco è sorprendente. Il direttore è un ex redattore di Lotta continua, Claudio Moffa, che simpatizzava per il movimento rivoluzionario etiopico, al quale ha dedicato i saggi *Rivoluzione etiopica* ed *Etiopia dietro la trincea*. Nome autorevole del comitato di redazione è Costanzo Preve, filosofo torinese, autore di *Filosofia imperfetta* e *Il convitato di pietra*, che nel dibattito sul neomarxismo rimproverava al *manifesto* «di aver seguito come una jena l'agonia di Democrazia proletaria». Fra le firme del dossier ci sono battitori liberi come l'ex deputato socialista Falco Accame, già ammiraglio, il quale cita Clausewitz e Freud, Deleuze e Guattari, per dimostrare l'esistenza di una «psicosi ebraica, bellica e militare» che escluderebbe la pace dalla cultura israeliana. O come il critico cinematografico del *manifesto* Roberto Silvestri, discusso per le sue preferenze americaneggianti, autore d'un pezzo sulla «Lobby ebraica di Hollywood».

Niente di strano se il dossier analizzasse la storia del sionismo e la politica di Israele, per denunciare errori, fanatismi, involuzioni o per accusare istituzioni, gruppi o persone. Ma le cinquanta pagine sono tutt'altro: un modello di antisemitismo totale, in cui viene messa sotto accusa l'identità ebraica. A dispetto delle dichiarazioni contenute in una premessa, si parla di qualcosa che riguarda sempre *tutti* gli ebrei, con una costante confusione tra «ebreo» e «israeliano».

Il dossier monta una serie di documenti, fuori del loro contesto storico - un discorso sionista, un brano dall'opera *L'impero romano* di Santo Mazzarino, lettere di Gramsci, un articolo da *Le monde diplomatique*, un articolo del *Corriere della Sera*, un intervento dell'archeologo Paolo Matthiae sulla guerra del Golfo - per dimostrare la continuità di un razzismo ebraico dal Vecchio Testamento alla nascita del sionismo e fino al conflitto arabo-israeliano. Così si stabilisce un nesso logico fra Mosè e Rabin. O fra i conflitti di San Paolo coi Giudei e il potente banchiere Edmond Safra.

Torna in scena un fantasma della sinistra

La rivista «La lente di Marx» e l'ex deputato psi Falco Accame

Questi materiali, sono incollati con interventi redazionali, in cui viene allo scoperto l'ispirazione antisemitica del dossier. Come in questo colonnino non firmato: «Annientare l'avversario sembra essere un costume diffuso anche fra certo ebraismo razzista». Seguono esempi di «annientamento» forse astrusi ma significativi: «Saddam Hussein, il "nuovo Hitler" di fine secolo, secondo Castellani del *manifesto* è pazzo (...), Bettino Craxi ha la mania di persecuzione, sentenzia uno psicologo intervistato dal *Corriere della Sera* di Mieli. Infine Cossiga "squilibrato" secondo la de Zulueta, lanciata come firma italiana dalla rete di Guglielmi, inventrice del termine "rivoluzione" per Tangentopoli, termine poi adottato anche dal finanziere Rothschild, da Mieli e da Scalfari. Il "fronte" da cui vengono le accuse è lo stesso».

Chi altri metteva insieme con questa stessa logica finanza, stampa, politica, ebraismo, se non l'antisemitismo dell'estrema destra?

Alberto Papuzzi

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 57
REGIONE PIEMONTE
via Mazzini 96 - 28026 OMEGNA
Tel. 0323 868111 - fax 0323 643020
Avviso al pubblico
L'U.S.S.L. n. 57 di Omegna - reg. Piemonte - rende noto che intende procedere alla ricerca e selezione di aziende o professionisti qualificati per pervenire all'affidamento della prima parte del servizio di verifica e messa a norme generali di sicurezza degli apparecchi elettrici in uso all'Ente, costituita dalle seguenti fasi:
- Censimento tecnico degli apparecchi;
- Prima verifica tecnica;
- Pianificazione delle verifiche periodiche.
Gli interessati sono invitati a far pervenire apposita domanda al servizio Provveditorato Economato Patrimoniale e Tecnico dell'Ente - Via Mazzini 117 Omegna - entro il giorno 23.12.94.
A corredo della domanda è richiesta la presentazione della seguente documentazione minima:
PER LE AZIENDE:
- Descrizione della struttura organizzativa aziendale (commerciale e tecnica);
- elenco dei principali servizi eseguiti, analoghi a quello oggetto del presente avviso, con indicazione del committente, importo e descrizione sommaria degli interventi;
- autocertificazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con firma autenticata ai sensi di legge, attestante i contenuti di iscrizione alla C.C.I.A.A.
PER I PROFESSIONISTI:
- Curriculum formativo e professionale;
- elenco dei principali servizi resi, analoghi a quello oggetto del presente avviso, con indicazione del committente, importo e descrizione sommaria degli interventi.
- Autocertificazione, con sottoscrizione autenticata ai sensi di legge, attestante i contenuti di iscrizione all'Albo Professionale di appartenenza.
Omegna, 6.12.94
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Mario Vannini

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 57
REGIONE PIEMONTE
via Mazzini 96 - 28026 OMEGNA
tel. 0323/868111 - fax 0323/643020
AVVISO AL PUBBLICO
L'U.S.S.L. n. 57 di OMEGNA - Reg. Piemonte - rende noto che intende procedere alla ricerca e selezione di aziende o professionisti qualificati per pervenire al conferimento di incarico di **terza responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici**, previsto dai contenuti dell'art. 31 della legge 9/1/91, n. 10, in relazione ai seguenti immobili in uso all'Ente e siti in Omegna:
- Complesso Ospedaliero;
- Complesso «Donazione E. Beltrami».
Gli interessati sono invitati a far pervenire apposita domanda al **Servizio Provveditorato Economato Patrimoniale e Tecnico dell'Ente - Via Mazzini 117 - Omegna - Entro il giorno 23.12.94.**
A corredo della domanda è richiesta la presentazione della seguente documentazione minima:
PER LE AZIENDE:
- Descrizione della struttura organizzativa aziendale (commerciale e tecnica);
- Autocertificazione, sottoscritta da Legale Rappresentante, con firma autenticata ai sensi della legge, attestante:
a) i contenuti di iscrizione alla C.C.I.A.A.
b) i contenuti di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori - categoria gestione e manutenzione degli impianti termici, di ventilazione e condizionamento,
ovvero in alternativa:
i dati di abilitazione ai sensi della legge n. 46/90.
PER I PROFESSIONISTI:
- Curriculum formativo e professionale e dei servizi resi, analoghi a quello oggetto del presente Avviso;
- Autocertificazione, con sottoscrizione autenticata ai sensi di legge, attestante i contenuti di iscrizione all'Albo Professionale di appartenenza.
Omegna, 6.12.94
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Mario Vannini

Ma il generale inglese vola nella capitale infrangendo il divieto di Karadzic

Assedio serbo al comandante Onu

«Rose non può atterrare a Sarajevo»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il generale Michael Rose, comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia è rientrato indenne a Sarajevo. L'ha comunicato ieri sera il portavoce dell'Unprofor Michael Williams, spiegando che il generale ha deciso di atterrare nella capitale bosniaca malgrado le minacce dei serbo-bosniaci. Gli uomini di Karadzic hanno infatti negato al comandante dei Caschi blu l'autorizzazione a ritornare a Sarajevo in aereo, sostenendo che non possono garantire la sicurezza al suo velivolo. Il generale si è visto costretto a rientrare al suo comando via terra. Ma nel pomeriggio, sfidando i serbi e le loro batterie di missili installate presso l'aeroporto di Sarajevo, il capo delle forze di pace dell'Onu è atterrato allo scalo di Butmir.

Soltanto poche ore prima il generale Rose ha subito un'altra umiliazione dai serbi che stanno diventando sempre più arroganti nei confronti dell'Unprofor. Questa volta sono stati i miliziani ribelli della Krajina, la regione croata occupata dalle formazioni paramilitari serbe, a impedire al comandante in capo dei Caschi blu di raggiungere l'enclave di Bihac in Bosnia occidentale. Rose voleva attraversare la Krajina e passare il confine croato-bosniaco per visitare i Caschi blu stazionati nella sacca di Bihac. Ma i miliziani serbi l'hanno bloccato costringendolo a rientrare a Zagabria.

Sapendo che le riserve di benzina dei Caschi blu sono agli sgoccioli nelle notte tra sabato e domenica i serbi hanno sequestrato un convoglio dell'Onu che doveva rifornire di carburante le forze di pace a Sarajevo. Un altro convoglio con la benzina è stato bloccato all'entrata della capitale bosniaca e costretto a fare marcia indietro.

Intanto il Cancelliere tedesco Helmut Kohl ha dichiarato ieri mattina in una intervista Tv che se si realizzassero «certe concrete circostanze» la Germania potrebbe mandare i suoi Tornado nella ex-Jugoslavia. La partecipazione dei caccia tedeschi potrebbe rendersi necessaria nel caso «soccorresse portaggere i soldati di Paesi nostri amici nelle operazioni di ritiro dalla Bosnia», ha spiegato Kohl. Il cancelliere ha tuttavia aggiunto che una decisione di questo tipo sarà presentata al parlamento di Bonn solo nel caso ci fosse una concreta richiesta da parte degli Alleati.

Le opposizioni - verdi e socialdemocratici - si sono espresse con forza contro questa ipotesi in considerazione degli antecedenti storici tedesco-jugoslavi nella II guerra mondiale. Tuttavia oggi, in dissenso con la linea espressa dalla Spd, il vicepresidente del Bundestag Hans Hulrich Klose, figura di grande rilievo, ha affermato che sarebbe a favore dell'invio degli aerei in Bosnia. «Non considero accettabile sul piano umanitario e morale che la Germania resti a guardare in un conflitto nel quale si stanno massacrando i civili», ha detto Klose.

Ingrid Badurina

Il gen. Rose e soldati serbi in vista della città bosniaca di Bosanka Krupa

Kohl: i nostri caccia potrebbero volare nei cieli di Bosnia

Carlo sorpreso dai vicini e dai fotografi

Fuga nel bagagliaio dalla casa di Camilla

Il principe va a trovare l'amante poi cerca (invano) di evitare i flash

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altro che la fuga da Varennes. Nascosto nel baule di un'auto guidata dalla sua guardia del corpo, il principe Carlo sarebbe fuggito in modo non che regale - dopo essere stato scoperto dai vicini di casa e da un fotografo - dalla casa di Camilla Parker-Bowles. Lo afferma, con una foto dell'auto in fuga, il Sunday Mirror: e riaccende, un paio di giorni dopo il secondo anniversario della separazione fra i principi di Galles, le speculazioni sulla vicenda che pare inevitabilmente destinata a concludersi in un rapido divorzio. La legge inglese prevede, appunto, che dopo due anni di separazione una coppia possa dirsi addio senza grandi procedure e soprattutto senza sventolare in tribunale i panni sporchi; ed era forse per discutere le opzioni del futuro che Carlo era andato domenica scorsa dall'amante.

Aveva aspettato che Camilla fosse sola. Il col. Andrew Parker-Bowles, che la stampa inglese insiste a chiamare «il magnifico cornuto», era via per un weekend di caccia; e anche i figli della coppia, Tom e Laura, rispettivamente di 19 e 16 anni, erano fuori. Un'azione, insomma, dal piglio militare; del tipo, spiega il Mirror, che i vicini «si sono abituati a riconoscere» ogni volta che Carlo va a trovare Camilla nella sua casa di Pickwick, nel Wiltshire.

La station wagon di Carlo è arrivata poco prima delle 20.30: al volante l'ispettore Colin Trimming, la più fidata delle guardie del corpo del principe di Galles. Si è fermata davanti al portoncino di Camilla e ne è scesa una figura scura - riferiscono i vicini - che è rapidamente entrata in casa: una casa con le tende ben chiuse. «L'auto si è fermata vicinissima alla casa», ha raccontato un abitante del villaggio: «Tutte le luci erano spente, ho sentito lo portiere aprirsi e chiudersi».

Quattro ore dopo, la partenza: con la stessa segretezza. Ma quando l'auto è passata accanto al fotografo, che ha scattato con il flash, all'interno della vettura era visibile soltanto l'ispettore Trimming: chino sul volante, l'espressione tesa. Di Carlo neppure l'ombra: di qui la conclusione che il principe poteva essere soltanto nel baule. Un sistema, se si dà credito al recente libro di Andrew Morton su Lady Di, che anche la principessa aveva utilizzato per raccogliere nel vicolo di un parco londinese un amico da sottrarre ai lampi dei fotografi.

Il pettegolezzo riparte. Le visite domenicali non sono una novità: una volta, parlando con un'amica, Camilla le definì «il tonico per cominciare la settimana». Ma forse, se davvero l'incontro è stato il primo dopo la «confessione» di adulterio da parte del principe, è servito soprattutto per decidere strategie future. **(f. gal.)**

IL CASO

INTRIGHI A WESTMINSTER

«Ho un elenco di 24 agenti tra cui lord, politici e scienziati»

Faida di spie a Londra

Nuove rivelazioni dell'ex capo del Kgb

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La psicosi delle spie s'impadronisce dell'Inghilterra. Da tre giorni, da quando lo Spectator ha accusato il critico letterario del Guardian di essere stato agente del Kgb costringendolo alle dimissioni, c'è chi trema in attesa di future rivelazioni di Oleg Gordievsky. Lui, ex capo londinese dei servizi segreti sovietici, vive a un indirizzo segreto del Surrey, pensionato di lusso del governo di Sua Maestà dopo la defezione nel 1985. Dopo la soffiata sul giornalista fa sapere di avere quasi completato - contro la volontà dei servizi segreti britannici - un libro di memorie che uscirà l'anno prossimo e in cui «ben altri personaggi» saranno messi alla berlina: 24 in tutto, fra «deputati, lord, giornalisti e scienziati».

Londra trema perché Gordievsky è tenutario dei segreti più scomodi della guerra fredda. Ma senza aspettare il suo libro - il titolo è drammatico, «Prossima fermata esecuzione» - un altro agente sovietico accusa un conosciutissimo personaggio di essere stato una delle sue principali fonti d'informazione durante gli anni trascorsi in Inghilterra. Oleg Tsarev, colonnello del Kgb, afferma infatti di avere avuto compromettenti contatti nella seconda metà degli Anni Settanta con Peter Jay, genero del primo ministro laborista James Callaghan che lo nominò ambasciatore britannico a Washington fra il 1977 e il 1979. Ora è l'esperto finanziario della Bbc.

Tsarev si era spacciato per corrispondente del quotidiano sovietico Sotsialisticheskaja Industrija, ma il suo vero lavoro consisteva nell'assoldare agenti e soprattutto nel giustificare con Mosca le ingenti spese del suo ufficio. Jay faceva al caso suo: celebre e ben informato, fu invitato a colazione «sei o sette volte»; in altre occasioni Tsarev gli telefonava per avere un parere su temi che il Kgb segnalava da Mosca. «Sono senza parole», ha commentato ieri l'interessato; ma ha aggiunto di non avere mai detto all'uomo del Kgb nulla che già non fosse comparso sui giornali inglesi. Non nega tuttavia i contatti: «Certo, l'ho incontrato ma non ricordo neppure il suo nome. E' chiaro che il Kgb non era più sotto controllo e aveva troppo denaro da spendere».

Per il momento, tuttavia, è su Richard Gott che si rovesciano le accuse più velenose. Il critico letterario del Guardian, che aveva ammesso con il direttore Peter Preston di avere ricevuto «oro rosso» sotto forma di viaggi gratuiti all'estero, ma che aveva negato di essere mai stato una spia o di avere ricevuto denaro, si prende ora del bugiardo da Gordievsky. Era molto più importante per il Kgb di quanto si suggerisca in questi giorni, ha detto l'ex uomo di Mosca; anzi ora uno dei «pochissimi uomini influenti» reclutati in Inghilterra. E ricevette non solo viaggi, ma anche 10 mila sterline (circa 25 milioni di lire al cambio d'oggi). «La sua reputazione (come informatore, ndr) era ottima».

Gordievsky parla a ruota libera con il Sunday Telegraph, edizione domenicale del Daily Telegraph e compagno di scuderia dello Spectator che aveva rivelato la vicenda. E questo spinge l'Observer, che è a sua volta della stessa scuderia del Guardian, ad affermare - come già aveva fatto Preston in modo più velato - che dietro quelle rivelazioni c'è lo zampino dell'establishment inglese e dei servizi segreti, bruciati dalle rivelazioni con cui nelle scorse settimane il Guardian aveva messo alla berlina alcuni personaggi del governo Major. Le spie ricontrano così nella guerra fra i giornali inglesi, e nelle vicende che contrappongono stampa e governo.

Gott, dice Gordievsky, gli dava «informazioni su personalità giornalistiche e politiche, giudizi e previsioni»; e scrisse anche, da buon simpatizzante, alcuni articoli positivi su Pol Pot, i Khmer rossi, Honecker. Il ruolo del giornalista del Guardian era ritenuto così importante che le istruzioni da Mosca arrivavano per valigia diplomatica su microfilm da distruggere appena letti. Ma insiste: perché fermarsi a Gott? Non è che uno dei tanti, tutte figure di primo piano. Per questo Londra trema.

Fabio Galvano

Dietro le accuse al critico del Guardian ci sarebbero i servizi inglesi

Il critico letterario del Guardian, Richard Gott

MANILA-TOKYO

Riuscito l'atterraggio. Un gruppo islamico ha rivendicato l'attentato

Bomba sul Jumbo: 1 morto, 292 salvi

Filippine, squarciato il pavimento dell'aereo

TOKYO. Una bomba ha aperto un buco di 60 centimetri nel pavimento ed ha provocato un incendio a bordo di un Boeing 747 della Philippine Airlines diretto a Tokyo che ha continuato il volo ed è atterrato in emergenza all'aeroporto di Naha sull'isola di Okinawa nel Giappone meridionale. Il bilancio dell'attentato - rivendicato dal movimento integralista islamico «Abu Sayyaf», operativo nelle Filippine meridionali - è di un morto e sei feriti. A bordo dell'aereo decollato da Manila c'erano 273 passeggeri e 20 membri dell'equipaggio. La vittima è un giapponese: Haruki Ikegami, 24 anni; giapponesi anche i sei feriti, tutti ustionati dalle fiamme. Un uomo risucchiato nell'apertura è stato salvato in extremis.

«Abu Sayyaf» è una formazione fondamentalista islamica che da oltre due anni si è resa protagonista di attentati dinamitardi e rapimenti. Il «Jumbo» che è riuscito ad atterrare nonostante i danni causati dallo scoppio, entra a far parte di una lista molto corta di aerei scampati ad attentati simili.

Ecco i precedenti. 16 novembre 1979: una bomba, di piccola potenza, esplode nel bagagliaio di un Boeing 727 della American Airlines in volo da Chicago a Washington. Al pilota riesce un atterraggio di emergenza nell'aeroporto Dulles.

11 agosto 1982: una bomba, trasportata da un passeggero, esplode a poppa di un Boeing 737 della Pan American in volo a 8000 metri di quota, da Tokyo a Honolulu. L'esplosione uccide una persona e ne ferisce altre cinque. L'aereo riesce ad atterrare ad Honolulu.

2 aprile 1986: una bomba in un bagaglio a mano, lasciato da una terrorista della «cellula rivoluzionarie arabe» esplode su un Boeing 727 della Twa, in volo da Roma al Cairo, via Atene. Muoiono quattro persone (tre turche sono risucchiate fuori dalla decompressione). L'aereo riesce ad atterrare ad Atene.

3 maggio 1986: una bomba esplode all'interno dell'aereo «L 1011 Tristar» della compagnia Airlanka, proveniente da Londra, durante la manovra di atterraggio. L'esplosione squarcia la fusoliera causando un incendio e provoca la morte di due persone e il ferimento di altre 24. L'attentato è attribuito alle tigri Tamil.

26 ottobre 1986: uno «yakuza» giapponese lancia una bomba a mano nella toilette di coda di un Airbus A-300 della Thai International Airways in volo fra Bangkok e Osaka. L'esplosione ferisce 62 persone.

11 maggio 1990: una bomba esplode su un aereo Boeing 737 della Philippine Airlines in fase di decollo. Muoiono otto persone e altre 87 rimangono ferite.

(Agi-Ansa)

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 12 AL 17 DICEMBRE
A TORINO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

I biglietti d'auguri con
Babbo Natale aiutano
i bambini che hanno
il babbo in guerra.

I biglietti dell'Unicef si possono acquistare in tutti gli Uffici Postali, nelle maggiori banche e presso le nostre sedi regionali e provinciali.
Gli indirizzi sono sull'elenco telefonico alla voce "Unicef".
COMITATO ITALIANO unicef

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Gabriella Gagliardi Saffirio

"Il mio abbonamento è così stimolante che mi fa viaggiare con la fantasia."

Se vi abbonate a La Stampa potrete acquistare le videocassette de La Stampa al prezzo eccezionale di 17.000 lire anziché 24.900 lire: tanti luoghi affascinanti da visitare stando comodamente a casa. Conoscere posti nuovi è solo uno dei tanti privilegi degli abbonati. Scoprite gli altri.

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

ANGOLO corso Montegrappa 2° piano 2 camere cucina bagno 2 arie tarmometa- [illegible] 148 milioni. Nordest 561.2780.

A via Ostavia (Vanchiglia) ingresso camera cucina servizi adatto investimento L. 110 milioni. Capital Immobiliare 433.1414.

CASA singola a Torino 160 mq cortile 70 mq garage 98 mq taverneta 100 mq terrazzo. Privato vende. Tel. 723.549.

CASETTA
in collina strada Cartman a L. 390 milioni casetta 120 mq circa cortile e box. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRO vendesi alloggio ristrutturato salone due camere cucina ripostiglio bisarvizi cantina 3° piano ascensore L. [illegible] milioni no agenzia. Tel. 436.9033

CIT TURIN
via Beaumont libero spazioso triplo esposizione 4 camere cucinotta bagno box. Gabetti vende 57.67.

CORSO Brunelleschi 8° piano libero doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi 2 arie ascensore. Nordest 561.2780.

CORSO FERRARIS
signorile mansardato con terretta di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni soppalchi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Monte Cucco signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box ascensore. Edil. Profin 737.202.

CORSO TRAIANO
interno nel verde appartamento ristrutturato di camera cucina e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Vittorio prestigioso abitazione uffici piano nobile mq 235 posto auto. Corah 561 2292.

GABETTI VENDE
presso piazza Rivoli libero ottimo 2 camere cucina bagno 3° piano 2 arie L. 150 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Belmasco libero da ristrutturare ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 77 milioni. Tel. 57.67.

IMPRESA vende alloggio libero borgo Crimea. Tel. 843.337.

MOLINETTE
via Varallo libero ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA DERNA
nella originale piramide salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA Borgo Po bello 2 camere salone cucinotta bagno L. 159 milioni. Casagiamonde 819.3636.

PRECOLLINA via Vignale alloggio mq 100 mansarda mq 60 3 servizi 3° piano no ascensore privato vende a L. 400 milioni. Scrivere Publikompass 5626 - 10100 Torino.

SIGNORILE
stabile ristrutturato vendonsi appartamenti uffici negozi liberi e affittati adiacenze via Roma. Tel. 562.9227.

UNIVERSITA'
via Ferrari monolocale arredato con cottura e bagno L. 80 milioni dilazionabili. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA BARLETTA
ampio ristrutturato saloncino camera camerata cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA GARIBALDI
libero ristrutturato soggiorno living angolo cottura camera e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA GENOVA
65/67 vendesi appartamenti liberi e locati di 1/2 camere cucina bagno da L. 42 milioni visite in loco 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

VIA PLAVA
villetta indipendente libera salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA PO
libero in stabile del '700 piano alto salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA TRIPOLI
in piccolo stabile ampio appartamento libero di camera tinello bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. MANSARDA in S. Mauro speciale e prestigiosa 100 mq e terrazzi L. 320 milioni. Casaclemente Sassi 899.2323.

Gabriella Gagliardi Saffirio

"Il mio abbonamento è così carino che ogni sera mi legge un libro."

Gli abbonati a La Stampa quest'anno si aspettino tante piacevoli sorprese. Ad esempio, potranno acquistare gli audiolibri de La Stampa al prezzo straordinario di 10.000 lire anziché 14.900 lire. L'abbonamento 1995 vi offre la cultura. E si sente.

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Milazzo 32; t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 804701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442545-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 33222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Ariosto 13, t. 256952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662208; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 45214; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 30/a, t. 533097; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72927; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561152-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 564184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 12, t. 913859; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 564074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073146; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2368423-235728-236990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 12, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825647-4825804-4871497; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501555-[illegible]; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in garanzia o late. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con società Società iscritta Uff. Cariche n° 4389.
'PRESTIT'
011 501 2523 (4 linee). Corso Cairoli 3.

A.A.A. A rateizzo consegna finanziamento velocissimo L. 10/400 milioni. Tel. 0422 423 994 - 424 186.

A.A.A. CONSIDERIAMO proficuo finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568 1040 a

A. FINCOTEX spa finanzia Ufficio finanziario Comitè n° 5091. Diviene immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel 011 433 44203 - 434 4826.

FINANZIARIA se hai bisogno di soldi. Fai bene a bussare alla porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 38 Torino. Tel 011 562 8995 (3 linee).

MUTUI acquisto/ristrutturazione convenientissimi. Dipendenti cessione 5°, artigiani, commercianti, autonomi prestiti rapidi. Telefonare 011 568 2650 ore ufficio.

TASSO 10% - 28% prestiti L. 5 - 60 milioni rapidi in 24 ore. Interrogazioni telefoniche. Studio Fin.arc o 326.804 - 386.926.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO direttamente attività, aziende, imprese, immobili. Pagamento in contanti. Tel 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere [illegible] artigianali industriali immobili sono contanti. Sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 336 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria italiana vendesi ottimamente avviata ottima zona buon incasso agevolazioni. Tel. 385 5298.

BAR A più G mq 200 piazza centrale portico L. 1 milione 200 mila incontestabili anticipo L. 150 milioni. Castello 530 476.

BAR cafetteria ottima posizione incasso L. 2 milioni al giorno prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 385 4810.

CEDESI avviata agenzia di viaggi in Torino provincia. Tel. 917.0196.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MODELLATORE capace modelli in legno e resina cercasi. Telefonare 011 226.3789.

IMPIEGATI

AGENZIA ricerca per loca. conquesi e meetings hostess, stewards ed istruttore Gruppo Gea Tel 011 590 086.

SOCIETA' cerca marketing creativo per campagne motivazionali e di incentivazione collaborazione free-lance. Scrivere: Publikompass 8638 10100 Torino.

SOCIETA' di brokeraggio assicurativo ricerca collaboratori con o senza portafoglio clienti. Buone possibilità di carriera. Tel 011 902 660.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI ragazza alla pari baby-sitter famiglia tedesca che parla italiano Nord Germania corso tedesco e L. 350.000 mese da gennaio anche tutto l'anno. Tel. 0049 5353 5287 011 771 5802 sera.

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA UP seleziona 20 giovani simpatiche da inserire nella moda pubblicità, televisione, agenzie. Tel 011 537.940.

[illegible] film per spot televisivi, fotoromanzi, cataloghi, moda, cerca ambosessi [illegible] Tel. 06 591 2075.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CANCELLERIA forniture per ufficio azienda torinese cerca venditori a venditrici. Portafoglio clientela, fisso più provvigioni Tel. 447.4307 - 447.5796.

VENDITRICE mobili e arredamenti assumo negozio centrale. Capacità di lavoro autonomo in gruppo giovanile e dinamico. Max trattenuto inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 8641 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] 28enne 5° livello esperienza decennale paesaggio desidera offrirsi a ditta. No perditempo. Tel. 0330 384.982.

SIGNORA abile [illegible] per assistenza anziani e disabili, pratica. Tel. [illegible] 308.

IMPIEGATI

ACQUISITORE esperienza pluriennale acquisto materiali, ampianti e servizi, trasporti nazionali ed internazionali, gestione diritto base, lavorazioni ustorio, conoscenza sistemi EDP/PC. Tel 967.1323.

DIPLOMA di laurea scuola amministrazione aziendale spagnolo inglese trentenne con esperienza logistica/acquisti in grossa casa automobilistica torinese, offresi Torino/area allo 011 547.1425.

FRANCESE - inglese, esperienza attività internazionali, ricerca opportunità di lavoro Tel 986.3338 ore 21.

GEOMETRA 27 anni già operaio di cantiere vagliercebbe ampia proposta per miglior inserimento sociale, lingua inglese progettazione autocad Tel. 610.078.

PERITO elettromeccanico 24enne esperienza in automazione pratica autocad e pc offresi. Tel. 011 309 4517.

PERITO elettronico esperienza quinquennale servizio assistenza tecnica, vagliercebbe proposte. Telefonare 840.4001.

RAGIONIERA ventennale esperienza generale, iva, clienti, fornitori offresi part time mattino oppure collaborazione pomeridiana. Tel. 780 4993.

RAGIONIERA 37enne in mobilità offresi anche part-time presso sede ditta. Tel. 997.3167.

RAGIONIERE 31enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria offresi sede ditta passaggio diretto. Tel 644.264.

SIGNORA ventennale esperienza gestione condominiali e affari esamina proposte. Tel. 779.3301.

VENTENNALE esperienza import/export terrestre marittimo aereo sia operativo che commerciale lingua inglese/francese, tedesca serie proposte impiego. Tel. 647.0529.

LAVORI VARI E PART TIME

OFFRESI per assistenza infermieristica giorno/notte, anziano, o persona non autosufficiente. Tel. 318.0127.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Sebastopoli via Reverdito libero camera tinello cucinino L. 115 milioni multiservizi. Uap 547.828.

A.A. SETTIMO TORINESE nuovo 2 camere cucina bagno terrazzo giardino box L. 210 milioni. Casaclemente 924.4486.

A.A. VILLA molto bella pressochè unico piano interno adiacente edificabile per piccola buona avviata attività tutto ristrutturato zona signorile sana sicura e tranquilla dot Cinzwelet privato vende. Ottimo investimento. Scrivere. Publikompass 5624 - 10100 Torino.

A 105 milioni Grugliasco ristrutturato recentemente ingresso 2 camere tinello, servizi mq 85. Tel 405.6968-405.6957.

BARDONECCHIA bilocale soleggiato con cucinino, bagno e box auto privato vende. Tel. 0121 352.195 ore serali.

GRUGLIASCO
appartamento libero di 2 camere cucina abitabile bagno. L. 137 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

LUSERNA S. GIOVANNI centrale casa padronale mq 600 più terreno mq 1500 libera, possibili 2 alloggi mutua dilazione. Tel. 011 990.9560 pasti.

MONCALIERI
località Testona casa bifamiliare ristrutturata posizione precollinare. Gabetti vende tel. 57.67.

ORBASSANO impresa vende direttamente alloggi con box o mansarda in costruendo condominio Iva 4%. Tel. 903 016.

PINO TORINESE privato vende libero 3 camere cucinetta L. 210 milioni volendo box. Tel. serali 011 688.1[illegible].

PRECOLLINA
Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box per 3 auto. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVAROSSA Mandracchio villa di 6 camere biservizi. Taverneta, lavanderia e cantina. Doppio box e terreno di [illegible] mq. Grimaldi 011 [illegible] 3192.

RIVOLI
vista castello ultimo piano salone 2 camere cucina ampia mansarda box. Gabetti vende tel. 57.67.

S. FRANCESCO rustico indipendente unifamiliare cortile e terreno recintato di mq. 600. Grimaldi 011 [illegible] 3192.

S. MAURO impresa vende alloggi signorili di varie metrature con mansarda giardino privato zona comoda. Tel. 096.8213.

VENDO rustico 20 km da Torino in Montaldo Torinese zona collinare progetto approvato con cortile e terreno. Tel. 011 842.306. No agenzie.

VILLA A GIAVENO
di nuova costruzione unifamiliare in zona tranquilla e residenziale. Gabetti vende tel. 953.20.30.

VILLA
Castiglione Torinese recentissima di salone 4 camere cucina servizi box. Gabetti vende tel. 011 57.67.

VOLPIANO
libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

PIEMONTE

NOVELLO (Cn) privato vende 2 alloggi di 200 mq panoramici in edificio del 700 splendidamente ristrutturato nel rispetto delle tipologie locali giardini e parcheggi privati possibili permuta o dilazioni. Tel. 011 273.5622 - 0330 461.326.

LIGURIA

ALASSIO privato vende camera sala cucina bagno ripostiglio terrno balcone vista mare posto auto. Tel. 0182 470.107.

DOPPIO investimento immobiliare finanziario anche con la ricollocazione turistica garantita in Pietra Ligure, appartamenti pronti con vista mare. Impresa Corso 019 625.501.

SANREMO Poma Sole prestigioso panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 434.3940.

SANREMO privato vende bilocale nuovo vista mare. Box auto, piscina. Tel. 0184 507.660 - 501 376.

COSTA AZZURRA

MENTONE collina a 2 km mare, vista panoramica, terrazza, L. [illegible] milioni. Tel. 0033 93 285 332 - fax 93 573.709.

NIZZA vendo [illegible] direttamente sulla Promenade des Anglais, ottima rendita FF. 425.000. Tel. 0122 32.935.

ESTERO

CORSICA villette, appartamenti, villaggio sul mare. Parco, piscina, posto barca: da L. 97 milioni prima consegna. Tel. 02 480 11829.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDO CAPANNONE
fronte To/Sv tra Carmagnola e Moncalieri mq 4800. Uffici mq 1700 [illegible] piazzali. Gabetti tel. 57.67.

TERRENI

VENDO TERRENO
edificabile industriale mq [illegible] coperti Settimo fronte autostrada Accessibile. Gabetti impresa tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI Torino Est urgentemente immobile di 50/70 mq no ballatoio vendita garantita. Personalcasse 216.4115.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ADIACENZE Mirabori privato affitta vuoto L. 500.000 mensili camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 318.0469.

AFFITTASI a due studentesse camera uso cucina zona nuova Facoltà Economia. Tel. 300 1680.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila bilocale L. 350 mila. richiesta cauzione. Barberis 962.4950.

CORSO Francia Tesoriera affittasi arredati bene stessa casa 1/2 camere cucina bagno da L. 500 mila. Dova 745.010.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio ampie vetrine mq [illegible] circa su 2 piani sito in corso Francia zona nuovo Tribunale. Tel. 011 592.945.

AFFITTASI via Guglielminetti locale mq 120 sanissimo, riscaldamento, per uso magazzino, deposito, etc. Tel. 660.1482.

BORGATA Parella via Asinari affittasi basso fabbricato mt 300 cortile indipendente no inquinanti. Tel. 011 724.590 pasti.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 591.329.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 2a B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo [illegible] valutazione sonetà. Corso Tortona 81 tel. 817.1643 - 889.864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LAIGUEGLIA SV Panorama [illegible] 450 137 - 490.909 tranquillo familiare cucina casalinga sconto bambini L. 40/50 mila.

LOANO Hotel Milano tutti confortis centralissimo prezzi modici cucina ligure e lombarda. Tel. 019 668.389.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO una [illegible] agenzia matrimoniale con uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. Tel. 011 917.0100.

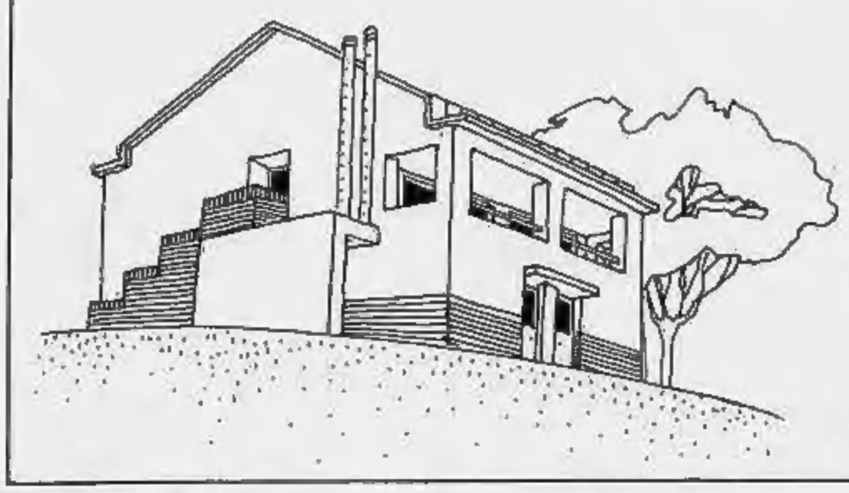
39 anni colto discreta cultura, [illegible] 25/30 anni preferibile Alessandria Genova per amicizia/matrimonio. Scrivere: Publikompass 2119 - 10100 Torino.

VARIE

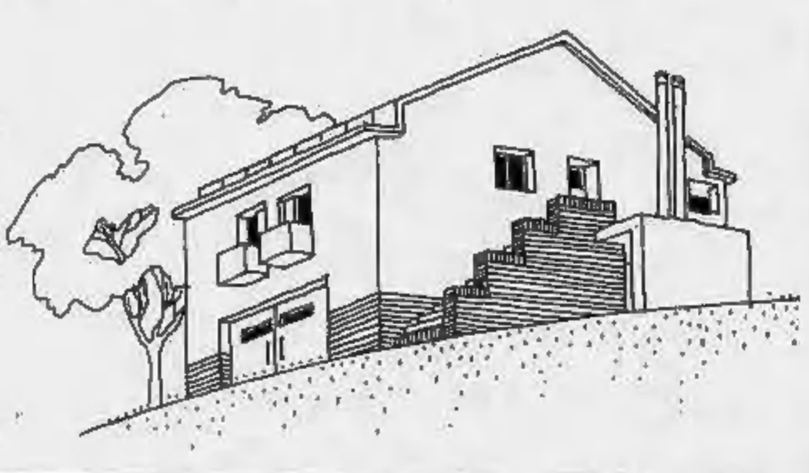
A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0565 acquista oro argentiera monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argentiera monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

RESIDENZA SAN GIULIANO SUSA



Prossima realizzazione unità unifamiliari indipendenti con giardino.
Composte da: soggiorno-pranzo, cucina, due-tre camere letto, servizi, lavanderia, locali sgombero, cantina, garage doppio, portico coperto, giardino.



Per informazioni:
S.I.V.I. srl - tel. 011/56.111.37

New York, il manager era stato da poco promosso alla guida della Young & Rubicam

Pacco-bomba uccide il re dello spot

La polizia: forse vittima di un collega invidioso

La villa in cui è morto il manager della pubblicità. Sotto, Wall Street

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il killer con il francobollo questa volta ha troncato la vita del dirigente di un'importante agenzia pubblicitaria. Il pacchetto omicida ha ucciso Thomas Mosser, 50 anni, vicepresidente e general manager della Young & Rubicam Inc. Worldwide, che include tra i suoi clienti la Philip Morris, l'American Express e la potente catena del Kentucky Fried Chicken.

Mosser viveva assieme alla moglie Susan e ai due figli di 13 anni e di 15 mesi in un casa in legno sulla collina di North Campbell, nella Essex County. Il pacchetto è stato recapitato sabato mattina, poco dopo le 10, quando l'intera famiglia era in casa. Mosser lo ha portato in cucina e lo ha aperto. L'esplosione è stata istantanea e devastante. L'uomo è morto sul colpo nella cucina quasi completamente distrutta. Fortunatamente il resto della famiglia era in un'altra ala della casa. La signora Mosser e i due figli sono rimasti illesi. «Il pacchetto era delle dimensioni di un compact disk», ha raccontato agli investigatori il figlio maggiore della vittima.

Il dirigente della Young & Rubicam, per quanto se ne sa, non aveva mai ricevuto alcuna minaccia. La polizia non ha alcuna ragione di ritenere che fosse coinvolto in qualche attività criminale. In realtà, sembra che l'unico evento di una qualche importanza nella vita recente di Mosser fosse stata la promozione che due settimane fa l'aveva portato nella posizione che occupava al momento del suo assassinio. È molto probabilmente sarà questa la prima pista seguita dall'Fbi nell'impostare l'indagine. «In effetti, erano in molti a mirare alla sua posizione», ha dichiarato la moglie Susan.

L'assassinio per posta sembra in generale caratterizzarsi come un crimine «verticale», nel senso che colpisce prevalentemente persone gratificate di uno scatto di carriera in ambienti a alta competitività. I bersagli più comuni, negli anni passati, sono stati docenti universitari o responsabili di gruppi di ricerca. Per lungo tempo la polizia ha perseguito la pista del singolo maniaco, ma, anche se tuttora non si può escludere che una serie di casi siano legati tra loro dall'identità di un singolo autore, ormai si ritiene che l'assassinio per posta si sia guadagnato un posto autonomo nel pantheon degli atti criminali e sia la risorsa di un certo tipo di persone animate soprattutto dall'invidia.

Mosser non lo sapeva, ma avrebbe potuto morire anche qualche giorno prima. Per ben due volte, nel corso della settimana, il pacchetto non avrebbe potuto essere recapitato perché, non essendoci nessuno in casa, non passava dalla fessura della porta. In altri termini, appena nominato vicepresidente, Mosser è diventato oggetto di un piano molto determinato.

All'inizio di questo stesso anno il presidente della «Abc-Tv», Robert Iger, è stato fatto segno a ben due tentativi, per fortuna sventati, di assassinio per posta. Anche Iger è una persona importante. Se nel suo caso non si fosse trattato di invidia aziendale, ci si potrebbe trovare di fronte a una forma di terrorismo anonimo per posta, che sarebbe ancora più preoccupante.

Paolo Passarini

«Young & Rubicam», re della foresta, aveva dovuto tasarsi la cintura annunciando qualche tempo fa un taglio di 3 mila dei suoi 10 mila dipendenti e tariffe più basse per i suoi affezionati clienti.

Il problema è che la torta della pubblicità non cresce, o non cresce abbastanza per sfamare le troppe forchette sedute attorno al tavolo. Dal 1988, anno della recessione, le spese per la pubblicità diminuiscono sui giornali, sono quasi ferme per i settimanali e aumentano soltanto, ma in misura inferiore alla crescita dell'economia nazionale, sugli schermi tv. Non passa giorno, dicono a Madison Avenue, senza che le galline dalle uova d'oro, le grandi aziende, non bussino alla porta di una grande agenzie per chiedere sconti, prezzi più bassi, e per minacciare di portare le loro lattine o le loro automobili da qualcun altro. Si dice a Madison Avenue: «Ogni squillo di telefono può essere un segnale di morte. Il prodotto più venduto nelle agenzie pubblicitarie oggi è l'Alka Seltzer anti acidità di stomaco».

Negli Anni 60 e 70, l'età d'oro di Madison Avenue, quando bastavano un poco di «pipì e chiacchiere» e qualche specchietto per convincere un cliente a sganciare prodigiosi investimenti pubblicitari, le agenzie pretendevano il 15% del costo complessivo della campagna. Oggi, il 10%, più spesso il 5%, sta diventando la norma. Tutti si stanno facendo più furbi, le aziende che fanno pubblicità ma vogliono risultati, i consumatori frastornati da campagne banali, i telespettatori divenuti atleti del «surfing», del passaggio fra un canale e l'altro per evitare la noia degli spot. E dunque la lotta per sopravvivere, nella foresta amazzonica di Madison Avenue è sempre più feroce. Fino a generare il sospetto che un uomo possa «morire per un formaggino», con una bomba in faccia nella sua cucina di casa.

Vittorio Zucconi

RETROSCENA

PUBBLICITA' E MILIARDI

Lo spettro di una faida nell'impero dei caroselli

SANGUE a Madison Avenue, dice la notizia del week-end. Omicidio nella cattedrale dei caroselli. Thomas Mosser, la nuova stella nell'universo della pubblicità americana, è morto dilaniato da una lettera-bomba nella cucina della sua bella casa, sabato. Perché? Invidia di un concorrente bruciato dalla sua fresca nomina a «general manager» della più potente agenzia pubblicitaria del mondo, la «Young & Rubicam»? Vittima di una storia personale, privatissima, che nascondeva qualche segreto mortale? O caduto sul fronte della guerra terribile, condotta a colpi di migliaia di miliardi, che viene combattuta ogni giorno nel nome dei formaggini, dei detersivi, delle birre, dei biscotti e delle auto per catturare il nostro borsellino di consumatori sedotti e storditi?

Nessuno ha indizi sicuri e l'incertezza, in un mondo dalla febbrile fantasia professionale come quello della pubblicità, genera mostri. Madison Avenue ha paura. Trema al pensiero di scoprire che dietro il pacchettino esploso sulla faccia di uno dei suoi massimi «executive» non ci sia il gesto di un matto, di un individuo, o magari di qualche gruppetto rivoluzionario deciso a far pagare ai «persuasori occulti» le colpe del capitalismo cattivo. Ma che ci sia invece il segnale di un passaggio di materassi in quella sorta di «Jugoslavia del carosello», di quei Balcani della pubblicità nei quali una decisione sbagliata, un uomo, un contratto possono fare la differenza fra il trionfo e la disfatta. E provocare l'annientamento di un'agenzia rivale.

Non ci ingannino i volti felici di sposini in orgasmo da carne in scatola o da whisky di malto, la dolcezza sintetica della nostra grigia vita quotidiana riscattata dall'acquisto del detersivo giusto o della merendina più nutriente: il mondo dal quale proveniva la vittima è come un panorama naturale visto da lontano, delizioso quando guardato a distanza, feroce nella sua lotta quotidiana sotto le foglie per la sopravvivenza del più forte e del più spietato nella «catena del cibo». Madison Avenue, la strada di New York che è divenuta sinonimo della Amazzonia pubblicitaria come Wall Street lo è per la finanza, è uno zoo dove muoiono o nascono ogni giorno fortune immense. Il fatturato pubblicitario di questa industria ha raggiunto quest'anno, soltanto negli Usa, la quasi incredibile somma di 140 miliardi di dollari, più del prodotto di grandi nazioni, più dei mercati della droga o del gioco d'azzardo.

E in questa «foresta della pioggia» pubblicitaria, dove disperati stregoni e incantatori devono ogni giorno vendere miracoli ai clienti per convincerli a pagare, la «Young & Rubicam», l'agenzie che l'assassinato avrebbe dovuto gestire, è da anni il massimo sciamano. Secondo il «Who's who» delle aziende americane, essa fattura 12 mila miliardi di lire l'anno, per profitti di quasi duemila miliardi. Nel suo «portafoglio» ci sono le campagne ricchissime per aziende mastodontiche, come la American Express (credito), la Philip Morris (alimentari e sigarette), la Sears (grandi magazzini) o la Miller (birra e alcolici). Multinazionale, con filiali in 64 nazioni, la «Young & Rubicam» non conosce da tempo frontiere, e volto neppure limiti secondo le autorità che nel 1989 la incriminarono per aver corrotto con un miliardo e mezzo di lire il governo della Giamaica e conquistare la sua campagna di promozione turistica. Un'accusa che la società ha sempre negato.

Ma nessuno poteva negare che fra le 100 grandi agenzie pubblicitarie americane, nomi come la Saatchi & Saatchi, la Bbdo, la Thompson, la Carlson, la Leo Burnett, o straniere come la giapponese Dentsu, fosse in atto da molti anni, dallo scoppio della recessione nel 1989, un balletto di concorrenza spietata che un collega del morto, Frank Stanton della «Simmons Market Research», aveva definito, con involontaria espressione profetica, una «danza della morte». I grandi clienti delle agenzie, case come la General Motors, la Gillette, la Kodak che spendono centinaia di miliardi di lire per fare pubblicità e produrre i 950 spot che ogni giorno vanno in onda nei canali tv americani, stavano «mettendo la pistola alla nuca» (altra metafora violenta) delle agenzie, come ha scritto «Advertising Age», l'organo dei pubblicitari. Tutti pretendono più risultati a costi minori. Persino la

MENTRE SCEGLIETE IL MIGLIOR ABBINAMENTO PER LA CENA, VE NE SUGGERIAMO UNO PERFETTO PER IL DOPO.

Whirlpool vi consiglia il modello ADP 556: un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Il segreto in cucina è saper abbinare. Una lavastoviglie Whirlpool e Svelto Progress, per esempio, sono una coppia perfetta.

La tecnologia Whirlpool e la formula di Svelto Progress hanno gli stessi obiettivi: i migliori risultati di pulito e l'attenzione per le cose a cui tieni di più, compreso l'ambiente.

Lei, con la sua grande silenziosità, i suoi cestelli regolabili, il controllo sulle prestazioni di lavaggio.

Lui, efficace in metà dose contro lo sporco più ostinato di uovo, patate o pasta anche a basse temperature, attento alle decorazioni dei tuoi piatti più belli.

Insieme, tutti gli ingredienti necessari per pulire efficacemente le tracce di qualsiasi abbinamento abbiate scelto e per rendere ancora più brillante la qualità della vostra vita.

Svelto

Whirlpool
Elettrodomestici

LA QUALITA' HA FATTO PROGRESSI CON LE LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL E SVELTO PROGRESS.

IL CASO

UN MISTERO LUNGO 25 ANNI

Il giudice ottiene altri 5 mesi per indagare

Un'immagine della strage di Piazza Fontana a Milano. Sopra, il giudice Guido Salvini. In basso, Stefano delle Chiaie

«Piazza Fontana, ecco i registi»

«Nato e Gladio dietro quella strage»

MILANO

PROBABILE che la verità su *piazza* Fontana possa (anche) per una traccia scoperta a Londra: le impronte digitali, fotografate su una borsa nera piena di esplosivo C4 trovata davanti all'ambasciata algerina nel 1975, appartengono a John Jay Salby, detto «Castor», l'agente Cia che in quegli anni di guerra fredda dirigeva varie organizzazioni clandestine (in Spagna, Francia, Inghilterra, Germania) e che in Italia agivano sotto differenti sigle del terrorismo nero.

Probabile che la verità su piazza Fontana ricollochi finalmente al loro posto, nel garbuglio di menzogne e depistaggi, il ruolo delle cellule di Avanguardia nazionale, Ordine nuovo, Rosa dei Venti, e perciò di uomini come Stefano Delle Chiaie, Franco Freda, Massimiliano Fachini e Martino Siciliano, tutti apparsi o scomparsi nel corso dei decenni, verificando il legame tra il sottomondo nero e la rete degli anticomunisti organizzati nella Gladio, la versione italiana delle Stay Behind (che disponeva di armi, campi di addestramento e esplosivo Cih voluta dalla Nato.

Probabile che la verità su piazza Fontana accerti (finalmente) il ruolo dei nostri servizi segreti deviati, primo fra tutti l'ufficio D del Sid diretto dal generale Maletti, ora che (finalmente) il capitano La Bruna è diventato un collaboratore di giustizia e da un paio di anni si è fatto tornare la memoria. Probabile...

Ma è certo che la verità, se ancora sarà possibile rintracciarla, verrà scritta qui al settimo piano del palazzo di Giustizia, da Guido Salvini, giudice istruttore, solitario custode di un'inchiesta che insegue da sette anni e che adesso sta tutta dentro al triplo armadio che incombe nella stanza. «Per adesso non parlo» dice Salvini, come d'abitudine, visto che non lo ha mai fatto. Sarai giudice, se non ora, quando? «Si vedrà».

La commissione Giustizia della Camera mercoledì gli concederà una nuova proroga di 5 mesi. Lui aspetta.

«A maggio avrò finito». Tutta la verità? «I giudici non devono mai parlare prima perché si danneggia l'inchiesta. E non devono parlare dopo, perché se l'inchiesta è fatta bene, bastano e avanzano le carte». E' fatto così.

Venticinque anni fa, un quarto di secolo, immobilizzato dalla foto che fece il giro del mondo il grande orologio della Banca Nazionale dell'Agricoltura segna ancora e per sempre le 16,37. Largo, come quel minuto che non passa, il cratere nero dell'esplosione.

E intorno il disordinato terrore della morte, gli arredi frantumati, i lenzuoli bianchi sui cadaveri, tutto inumerso nella luce grigia di polvere, una folata di cenere che oscura (fin allora) quel venerdì 12 dicembre 1969 con i suoi 16 morti, 87 feriti, inizio di un labirinto chiamato strategia della tensione, dove tutte le ipotesi si sono perse nei depistaggi e nei processi senza verità.

Guido Salvini, che da solo sta indagando dentro a quella cenere, era una ragazzo. Uno studente di sinistra, con i capelli lunghi, l'eskimo, i libri sotto al braccio. Di quell'altra vita gli è rimasto il sorriso.

Il tempo gli ha risparmiato le rughe, ma ci ha aggiunto la lentezza dei gesti, i capelli tagliati corti, la cravatta, l'aria esangue.

Nuovi elementi dalle dichiarazioni di un terrorista condannato per Peteano

In questi anni ha sempre lavorato senza clamori, ma con inchieste clamorose. Ha scovato i responsabili della morte di Sergio Ramelli, il ragazzino di destra ucciso a sprangate l'11 marzo 1975 a Milano. Ha inseguito con duecento intercettazioni telefoniche il neofascista Gianni Guido, quello del delitto (con stupro) del Circeo, evaso e infine arrestato a Panama. Ma non ha mai mollato l'inchiesta sul vero buco nero del nostro dopoguerra, la strage di piazza Fontana, riprendendo il filo là dove l'allora sostituto Gerardo D'Ambrosio era stato costretto a lasciare, anno 1974, quando la Cassazione scippò l'inchiesta trasferendola a Catanzaro.

Salvini sta dietro alla scrivania del suo ufficio. Dalla finestra spuntano le guglie del Duomo e si intravede piazza Fontana. Il suo lavoro (monumentale) analizza il prima e il dopo: comincia dai fuochi del terrorismo altoatesino, passa per le cellule dell'eversione nera veneta, segue le tracce terroristiche di Milano e Roma, scava nei misteri del Sid e nelle complicità di alcuni settori dei carabinieri, arriva sino alla strage di piazza della Loggia, Brescia, anno 1974.

Le sue carte dicono che si tratta di un unico piano, di un'unica strategia diretta dalle identiche centrali internazionali che (forse) facevano capo a una sola. Quale? Secondo Vincenzo Vinciguerra, un ergastolo da scontare per la strage di Peteano, «è l'Organizzazione per antonomasia, la Nato». Salvini non dice, ma neanche smentisce.

Pino Corrias

Asti, scontro tra esponenti di Lega e An

Finisce in rissa il vertice sui fondi agli alluvionati

«C'è una lobby del Sud», «Mascalzoni» E la folla promette: andremo a Roma

ASTI. La Lega attacca sul dopo-alluvione: «La decisione sui fondi è solo questione di volontà politica. A Roma le coalizioni sono diverse. Maroni è isolato», dice il deputato astigiano Paolo Tagini davanti a un'assemblea di 500 alluvionati. «Le tre province piemontesi disastrate - aggiunge - hanno una larga maggioranza di parlamentari leghisti. Altre forze di maggioranza, evidentemente, non hanno interesse a sostenere la legge per il Piemonte».

Dal fondo del salone echeggia: «Sei un mascalzone». E' Sergio Ebarnabo, commerciante (alluvionato) di divani ed esponente locale di An che invoisce contro l'onorevole. E non è il solo: il salone della Provincia, dove il «Comitato lotta per il risarcimento danni alluvione '94» e il «Comitato Rocchetta-Cerro-Castello d'Annone» avevano indetto la prima assemblea-dibattito per confrontarsi con i politici, è in fermento.

La platea è gremita di commercianti e artigiani. L'europarlamentare Luigi Florio (udc), abbranca il microfono: «Anch'io sono stato eletto qui», ma non riesce a proseguire. Tre-quattro persone balzano intorno al tavolo. «Qui facciamo da soli e ce lo mettano...», urla il commerciante di motociclette rovinato dall'acqua. Luciano Grasso, il presidente dell'amministrazione provinciale che coordina il dibattito, lascia che la gente si sfoghi nell'invettiva ai politici.

Sono le 12,30, l'assemblea era cominciata alle 10, dopo l'inutile attesa di ospiti illustri come i ministri Maroni e Comino e il segretario pds D'Alema. In un clima di generale scontento, tra pressanti richieste di aiuto immediato, di finanziamenti a fondo perduto, di sconti sull'Iva, tra dichiarazioni di diffidenza verso il governo e verso il sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli che venerdì aveva indicato a grandi linee i criteri del prossimo decreto, erano intervenuti i politici. E [illegible] per gettare acqua sul fuoco. Angelo Muzio, deputato di Rifondazione, aveva ricordato che l'alluvione «rischia di diventare un problema di ordine pubblico». E lo stesso Florio non [illegible] nascosto di essere scontento: «Avrei voluto più rapidità».

Ma ora stato un altro deputato della Lega, Paolo Franzini Tibaldeo, a toccare il tasto delle difficoltà interne al governo: «Abbiamo tutti la sensazione che si vada a battere contro un muro di gomma. Assistiamo alle lungaggini sui problemi dell'industria, del commercio, dell'agricoltura. Qualcuno dice che sarà un problema di ordine pubblico. Forse è quello che cercano. Comunque, se un gruppo di parlamentari non riesce a sbloccare la situazione, è ora di mandare delegazioni a Roma». E poco dopo *era* andato oltre: «Qualcuno continua a ripetere che non c'è fretta, tanto nel fango ci sono quelli della Lega. Ma io dico che qui c'è bisogno di 500 persone che vadano a spintonare Palazzo Chigi, a tirare fuori quel partito trasversale del Sud che vorrebbe magari barattare la legge per la ricostruzione in Piemonte con una nuova legge per l'Irpinia e il Belice».

Dietro l'assemblea dei 500 spunta dunque il volto politico dell'alluvione. Ma spunta anche la voglia di andare a Roma: prima dei deputati, l'aveva detto la gente: «Saremo in piazza, a ricordare all'Italia che il Piemonte ha sempre dato. Non vogliamo elemosine, ma quello che ci spetta».

Bruno Gianotti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Settimana nazionale « NO - STOP » della Cimet

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

TORINO - A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale "Salvate i vostri capelli" che, come ci ha annunciato il titolare dei centri Cimet, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro,uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet ha deciso di lanciare una campagna di informazioneche renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

Corretta esecuzione di una T.S.C.(Trico-Scansione-Computerizzata)

C'è anche l'autotrattamento

Chi non vive nelle città dove esiste un *Centro operativo Cimet*, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un *kit di autotrattamento* creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

Sconti e facilitazioni

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere *per sette giorni a partire da oggi*, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è *l'infoltimento naturale*, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' *infoltimento estetico*, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti *Centri operativi Cimet*.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.zza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007

L'ESAME MIRATO

IL SEBOMETRO SM 810 PER SALVARE I PROPRI CAPELLI

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

PARLA IL PADRE ASSASSINO

In lacrime dopo la scarcerazione: «Non riesco a credere di aver sparato a quel ragazzo»

«Perdonatemi, non sono un giustiziere»

«Ditemi che è solo un incubo»

La vittima: Ali Ben Mosrati, 27 anni. A destra, Lino Concato, 42 anni, che ha ucciso perché vendeva droga al figlio

«Avevo offerto soldi a quello spacciatore per riavere i gioielli che mio figlio gli aveva dato per la droga, ma lui si è messo a ridere»

«La gente del paese mi è vicina, ha capito la mia disperazione. Però da quel giorno uno dei miei bambini non mi parla più»

ARZIGNANO Si è svegliato a casa sua, intorno la moglie e i cinque figli, la sua famiglia. E' un uomo libero Lino Concato, i giudici gli hanno creduto: quel giovane tunisino ucciso con due colpi di pistola lui non lo voleva ammazzare, «Io non volevo uccidere, volevo spaventarlo», continua a dire. Agli altri ma anche a se stesso. Perché ogni ora che passa il tranquillo imprenditore di Arzignano diventato giustiziere per salvare il figlio dalla droga si sente sempre peggio. E mentre gli amici e i conoscenti gli riempiono la casa di telefonate e telegrammi di solidarietà («Bravo, hai fatto bene a farti giustizia da solo»), lui sta facendo i conti con la coscienza. E parla piano, la voce rotta, le lacrime frenate a stento.

Sono passati tre giorni da quel giovedì maledetto, ora è tornato a casa, non c'è più la paura del carcere. Come si sente?

«Oddio, mi sembra ancora tutto impossibile, non mi rendo conto di quello che è successo. Io l'ho solo spaventato quel ragazzo, mi sembra tutto impossibile. Eppure è vero, c'è un morto di mezzo, è sempre un ragazzo giovane. Sarà anche un delinquente, lo so, ma per questo non si può uccidere una persona».

Come l'hanno accolta a casa? I suoi figli (Patrizio di 19 anni, Alessandro 16, Riccardo 14, Francesco 9, Achille 6) cosa le hanno detto?

«A parte i più piccoli, gli altri hanno capito. Tutti meno Riccardo. E' choccato, non parla più con nessuno, si rifiuta di uscire. Non so cosa gli è successo, ha come un nodo allo stomaco. Pensare che è il più allegro della famiglia, a volte un troppo. E adesso è a terra, non mi parla. Paura della gente fuori? No, non capisco, chissà perché fa così».

E Arzignano, la solidarietà, quelli che le scrivono?

«Sì, il paese mi è vicino. Mi conoscono, io ho confessato, ho detto che le mie intenzioni non erano cattive. Non lo so, io ho sparato per terra, e non mi dà pace per averlo colpito. Quando i carabinieri sono venuti a prendermi non volevo credergli: quale morto?, chiedevo. Invece mi hanno detto che l'ho colpito al fegato, almeno credo. Ma non sono un giustiziere, ci siamo azzuffati, rivolevo i gioielli che gli aveva dato mio figlio. Ma se qualche giorno prima ero andato anche dai carabinieri a chiedere aiuto...».

E cosa le hanno detto?

«Hanno capito, non hanno fatto niente. Anzi, non hanno potuto fare niente, hanno le mani legate. Io volevo che gli facessero un po' di paura a quello lì. Che era uno spacciatore lo sapevano tutti, in giro lo chiamavano "Satana". Era stato arrestato, aveva il foglio di via. Ma era illuso. Mio figlio Patrizio era disposto anche a collaborare, la prima volta lo avevano obbligato a drogarsi, sapeva chi erano. Non è colpa dei militari, non voglio dire quello. Ma qualcosa è mancato, anche se non so cosa. In fondo la droga sai che c'è, ne senti parlare ma finché non la vivi da dentro non ti rendi conto di cosa vuol dire».

Insomma ha agito per rabbia, perché nessuno l'aiutava?

«Ma se ho persino tentato di ricomprarli, quei gioielli che aveva rubato mio figlio. Gli ho dato un assegno da un milione, gli ho detto: "Patrizio, cambia lì e vai da Ali, fatti restituire le collane". Volevano sui 3 milioni e mezzo, ma non era per quello. Le avevo regalate a mia moglie quando era nato il quarto figlio, ci teneva molto. Invece il tunisino ha riso in faccia a Patrizio, gli ha detto di tenersi i soldi. Così sono intervenuto io. Era andato lì a dirgli di smettere, io non volevo prenderlo. E adesso basta, mi deve sentire. Io non ce la faccio più, parlo con mia moglie, lo non ce la faccio più...».

Alessandro Mognon

Bologna, negli interrogatori i fratelli Savi ricostruiscono la strage del Pilastro

«Così abbiamo ucciso i tre carabinieri»

«Ci stavano inseguendo, dovevamo liberarci di loro»

BOLOGNA. I tre fratelli Savi oggi compariranno nell'aula bunker del carcere della Dozza per raccontare come, la sera del 4 gennaio '91, uccisero i tre carabinieri al Pilastro. Finora ad accollarsi la responsabilità dell'eccidio sono stati soltanto due fratelli, Roberto, assistente di polizia della centrale operativa della questura di Bologna, considerato il capo della «banda della Uno bianca», e Fabio, il «cannonista-rambo» di Torriana di Rimini. I due però hanno detto che con loro c'era anche Alberto. Le versioni fornite dai due del triplice omicidio differiscono in alcuni punti e lasciano molti buchi nella ricostruzione dei fatti. Alberto, sopranominato Luca, agente del commissariato di Rimini, definito prima dell'arresto «il fratello buono», ha detto invece di non aver partecipato alla sparatoria del 4 gennaio '91.

«La sera del Pilastro - ha riferito Fabio nell'interrogatorio del novembre - eravamo io, Roberto e Alberto». Il giorno prima Fabio aveva escluso la presenza di Alberto, dicendo che all'eccidio aveva partecipato Pietro Guglielmo (un altro degli agenti arrestati per la banda della Uno bianca) «Il triplice omicidio è stato [illegible] - ha confermato nell'interrogatorio del 28 novembre Roberto - da me e dai miei fratelli Fabio e Alberto».

«All'inizio erano i carabinieri a inseguirci - ha detto negli interrogatori Fabio - poi siamo arrivati a un incrocio e ce li siamo trovati di fianco. A quel punto li abbiamo inseguiti. Noi eravamo su un'auto rubata e non potevamo farci controllare. Alla fine dell'inseguimento scendemmo dalla macchina per proteggerci le armi di quanto i carabinieri ci stavano sparando».

«Quella notte eravamo di passaggio al Pilastro su una Uno bianca rubata - ha spiegato Roberto - io avevo con me la mia AR70; Fabio aveva il fucile Sig 222, Alberto una pistola 357. Stavamo andando a San Lazzaro a rubare macchine. Secondo il racconto di Roberto Savi la loro auto venne superata da quella dei carabinieri: «Avuto la sensazione che si fossero insospettiti e ci volessero fermare ho aperto il finestrino ed esploso 5-6 colpi con l'AR70 contro il lunotto posteriore. Loro hanno accelerato e si sono fermati un po' più avanti. Siamo giunti a ridosso del loro mezzo con la nostra auto e tutti e tre siamo scesi. Io sono stato subito colpito». I Savi hanno escluso qualsiasi rapporto con gli attuali imputati al processo per l'omicidio, l'ergastolano Marco Medda, i fratelli Sinigaglia e il loro autista Massimiliano Mella. [r. crî.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 7 DICEMBRE 1994

D'Andrea [illegible], **Buscaglieri** Maria Pia Aurorizzata; **Dell'Aquila** Giuseppe; **Aiello** Giulia **Landello** Domenico; **Cinus** Carmela Roberta; **Garau** Emanuele; **Garrone** Livia, **Di Battista** Edoardo Guglielmo; **Di Battista** Alessandro Fulvio; **Grao** Rebecca; **Migliorero** Luca; **Marsala** Daniela, **Cauda** Carlotta, **Marco** Alessia; **Simon** Elena, **Iannetti** Jessica, **Cleva** Davide, **Gotti** Stefano, **Catanese** Christian; **Zappi** Fabio **Prano** Giorgia; **Cardi** Lucia, **Abaja** Emanuele, **Diallo** Denis; **Di Sanza** Viviana, **Tugnoli** Matteo, **Grandelli** Erika; **Borda** Lorenzo, **Marsala** Stefano, **Cassano** Federica, **Oggiano** Fabio, **Bortotti** Andrea, **Pogliano** Christian; **Maddalena** Sabrina, **Brizzi** Giorgio, **Radicati di Primeglio** Francesco

MORTI DENUNCIATI IL 7 DICEMBRE 1994

Presso Casa di Cura e di Riposo: **Boteli** Ferdinando ved. Sola, a 86, Le Grazie

Presso Ospedali: **Berruti** Natale, a 67, Maurizano Umberto I, **Schiavon** Ezio, a 67, San Vito, **Speranza** Angela ved. Di Nardo, a 67, Martinetto, **Ruberto** Michele, a 86, Martinetto; **De Rosa** Oscar, giorni 4, Maria Vittoria; **Ripellino** Giorgio, a 7, Centro Traumatologico Ortopedico; **Perraro** Concettina a 70, Martinetto; **Roch** Teresa ved. Cachero a 94, Centro Traumatologico Ortopedico; **Chignola** Luigi, a 65, Martini; **Bela** Aldo, a 69, Martinetto, **Formisano** Vincenzo, a 73, Mesenzina, **Pignatari** Valter a 65, Mauriziano Umberto I; **Giovacchini** Giuseppa, a 83, Ospedale Ginecologico Sant'Anna; **Alovisi** Iolanda, a 85, Maria Vittoria, **Didimo** Natalina ved. Sitia, a 72, Martinetto, **Risone** Elena a 88, Martini, **Oliva** Edoardo, a 79, Martini **Amadeo** Sebastiano, a 77, Martini, **Baroncelli** Franco, a 74, Martini; **Scoglietto** Luigia a 40, Martinetto, **Filippo Solera Mantelda Rosa** Lorenza a 80, Mauriziano

Presso Istituti: **Perrone** Domenico, a 78, v. Paolo Gaidano 22; **Nesich** Maria ved. Matta, a 94, c. Orbassano 268, **Castellano** Maria ved. Gillardi a 78, c. Giulio Cesare 90/A, **Magnano** Giulia, a 88, a. Giorgio de Chirico 4; **Di Cesare** Giuseppe a 70

Nati 38 - Morti 29

Il ricordo

Rosina Druetti ved. Dalma

L'anniversario la figlia **Maria Flora** capitano in questi giorni alle Fontanelle di Palazzolo (Brescia) Ricorrenze alle ore 14,30 alla messa Celebrerà il parroco

Palazzolo 12 dicembre 1994

Ci ha lasciato

Luigi Gamba

Lo annunciano addolorati la moglie **Pia** con i figli **Paola** con **Aldo Simone, Irene Ettore** con **Antonella, Matteo, Alessio; Emanuele** con **Raffaella**. I funerali partiranno oggi alle 14.15, partendo da San Lorenzo, Alessandro. La presente è partecipazione e preghiera

Torino, 11 dicembre 1994

Partecipano al dolore i cugini **Dina, Franco, Livio** e **Vanessa**.

Rina, Carla, Laura ed **Ettore** sono vicini all'indimenticabile vecchia **Pina** Famiglia

Maria Grazia con nello cuore e vicina a **Pina, Paola, Piero, Emanuela** e tutti i famigliari per la scomparsa di **LUIGI**.

I condomini **Silvana Merlo** e **Bruno Borghi** sono affettuosamente vicini al dolore

Ha raggiunto la sua vita eterna

Florenza Ardizzone ved. Galbani

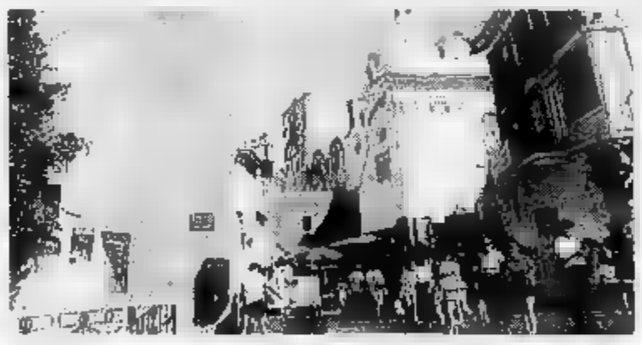
Con dolore lo annunciano il figlio **Gianni** con **Antonina** e **Anna**, la cognata **Inès** con **Enzo** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale dei Sacri Cuori

— **Novara** 11 dicembre 1994

(Continua a pag. 13)

SPRECHI IN CORSIA

Spesi due milioni al giorno per ogni paziente



Un'immagine di Capri: l'ospedale è sotto accusa per gli sprechi

Capri, 40 medici per 10 malati

Costa denuncia: ospedale mangiasoldi

NAPOLI PIU' che un ospedale sembra un pozzo di San Patrizio. Secondo il ministro della Sanità, Raffaele Costa, il «Capilupi» di Capri è un monumento allo spreco di denaro pubblico. Ogni ricoverato costa due milioni al giorno, e i dipendenti in servizio nel presidio in cui sono occupati mediamente solo dieci posti-letto, sono ben 105.

Ed ecco, dunque, la conclusione di Costa: «L'ospedale non deve essere soppresso, ma occorre tagliare le spese e destinare parte del personale ad altri nosocomi di Napoli che ne hanno grande necessità».

Al ministro fa eco Costantino Federico, il sindaco dell'isola dei vip: «Non escludo gli sprechi, ma è indispensabile che Capri abbia un ospedale».

In una relazione approntata dai tecnici del ministero, il «Capilupi» viene descritto come una macchina mangiasoldi. Dei venti posti disponibili, gli ammalati ne occupano non più di dieci. Sconcertante anche il «sovradimensionamento» del personale: dei 105 dipendenti, 40 sono medici, che hanno la qualifica di infermieri, tecnici e impiegati.

Negli ultimi quattro anni vi è stato un solo parto alla settimana: una vera pacchia per i 12 ginecologi e 2 ostetriche in servizio. Gli interventi chirurgici non superano quota uno ogni quattro giorni, tanto che gli esperti del ministero si chiedono cosa facciano per tutto il giorno i 7 chirurghi e i 3 anestesisti dell'ospedale.

La ciliegina sulla torta è rappresentata dal servizio di pediatria. Il reparto non è dotato di posti-letto, eppure conta 1 primario, 3 aiuti, 1 assistente e 2 puericultrici.

La denuncia non finisce qui. Nell'ospedale in cui, fra l'altro, lavorano 4 cuochi, altrettanti addetti alla lavanderia, 3 capisala e 19 infermieri, si verificano strani episodi.

«Come quello, stupefacente, dei lavori in corso per portare a 51 gli attuali 20 posti-letto», rivela il ministro Costa che rincara la dose: «Nell'ospedale caprese, il 60 per cento dei bambini nasce con il taglio cesareo. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che si tende a far coincidere le nascite con l'orario di servizio più comodo per i medici».

Già, gli orari di lavoro. Al «Capilupi» i turni risultano quantomeno bizzarri. «Fino allo scorso settembre - conferma il ministro - tutto il personale ha prestato servizio ininterrottamente per ventiquattro ore, per poi godere di quattro giorni consecutivi di riposo». Il personale, prosegue Costa, si è giustificato sostenendo che Capri è un'isola e gran parte dei dipendenti vengono da Napoli via mare.

Il giudizio finale del ministro è severo: «La relazione evidenzia anche una discreta attività ambulatoriale. E' altrettanto vero che l'ospedale non deve essere soppresso perché serve ai sedicimila abitanti dell'isola e ai turisti che affluiscono in massa durante l'estate. Ma è altrettanto vero che occorre apportare un drastico taglio alle spese».

Fulvio Milone

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° agosto 1994 e termina il 1° agosto 1997 per i triennali e il 1° agosto 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,50%, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 10,17% e al 10,42% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 13 dicembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto: all'atto del pagamento (16 dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

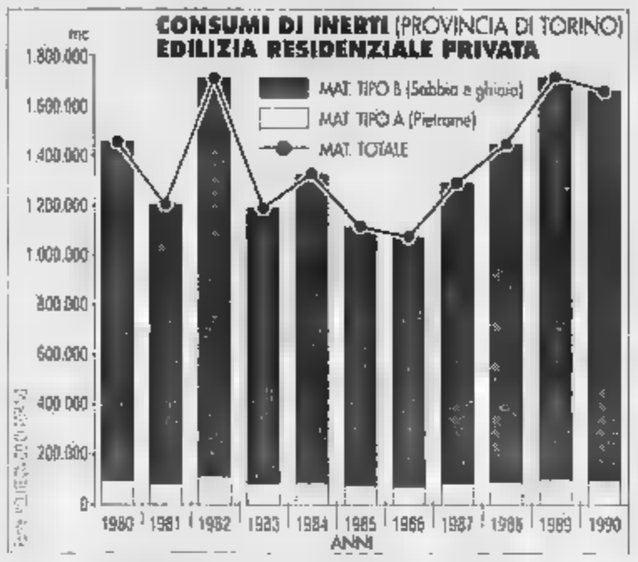
IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sabbia e Ghiaia in numeri

UNIMIN e Politecnico di Torino (Dipartimento Georisorse) hanno condotto congiuntamente uno studio per stimare il fabbisogno reale di materiali inerti (sabbia e ghiaia) dell'area torinese. Lo scopo è consentire una seria programmazione degli interventi estrattivi, per rispondere alle esigenze del mercato, tutelando l'ambiente ed evitando lo spreco di risorse naturali preziose e insostituibili

Gli inerti - materia prima di base per l'industria delle costruzioni - rappresentano una risorsa mineraria di grande importanza economica e utilizzazione sociale: basta pensare all'entità del valore aggiunto dell'edilizia e delle opere pubbliche.
L'esperienza e recenti analisi tecnico-economiche hanno dimostrato che al materiale «fresco» (roccia, quello estratto dai giacimenti, che la natura ha posto in ben precise zone, e quello proveniente da scavi generici) non è possibile sostituire materiali diversi tra cui, oggi, si annoverano anche alcuni materiali artificiali, come le argille espanse, salvo che per alcuni e limitati utilizzi. Gli inerti sabbio-ghiaiosi si devono, quindi, considerare materiali insostituibili, il cui impiego può essere integrato, ma solo in misura marginale, da altri materiali, che non possono in alcun modo essere considerati «alternativi».
Ciò nonostante, la necessità dell'estrazione di inerti viene spesso messa in discussione, sotto la spinta dell'immagine negativa, che circonda l'attività estrattiva, a causa dei suoi risvolti di impatto ambientale.
D'altra parte, gli inerti naturali sono una risorsa non rinnovabile - quindi da tutelare - e la loro estrazione comporta significative modificazioni del territorio: è, quindi, doveroso e necessario disciplinare i prelievi in maniera accorta, con la lungimiranza di chi amministra un patrimonio importante.
Una corretta programmazione delle attività di estrazione e dell'impiego di questa risorsa deve, allora, coniugare queste condizioni di quadro generale con il dato imprescindibile del fabbisogno di materiale, la cui stima è base essenziale per qualsiasi tipo di valutazione, sia produttiva (le esigenze dei mercati), che di salvaguardia (le esigenze di ripristino ambientale).
Preso atto della grave carenza di dati conoscitivi utili a questi scopi, l'UNIMIN (Associazione degli imprenditori estrattivi, aderente all'Unione Industriale di Torino) ha deciso di promuovere uno studio sul fabbisogno di inerti nella provincia di Torino, per la cui realizzazione si è avvalsa della collaborazione del Dipartimento Georisorse del Politecnico di Torino. I risultati dell'indagine sono stati recentemente illustrati in un incontro tenutosi all'Unione Industriale.

Una delle considerazioni iniziali, alla base dell'iniziativa, è che nell'area torinese si concentra una delle più estese e ricche formazioni giacimentologiche di sabbia e ghiaia di tutto il Piemonte e - probabilmente - d'Italia. Si tratta di una ricchezza per tutta la comunità: una risorsa, che deve essere adeguatamente tutelata, attraverso un utilizzo, che sia in grado di assicurare il massimo risultato, nell'indispensabile compromesso tra il prelievo di materiale e la salvaguardia del territorio.
Un simile obiettivo è, appunto, perseguibile solamente in base alla conoscenza di dati, che consentano di fare proiezioni credibili sulle necessità reali di materiale, richieste dal mercato, in un certo arco di tempo. Attraverso previsioni documentate e realistiche e, infatti, possibile una programmazione dei prelievi, che porti ad ottimizzare sia gli interventi di recupero sul territorio, che l'utilizzazione dei giacimenti: in tal modo, mentre si ottiene un corretto funzionamento del mercato, si evita il rischio di compromissione imprevista, e immotivata, di aree nuove (come si verifica, in caso di fabbisogni sottostimati o sovrastimati).
Non solo. Per l'operatore estrattivo, potendosi avvalere di ragionevoli stime sulle quantità da estrarre, diventa sicuramente più agevole valutare le proprie convenienze economico-industriali. In particolare, poter programmare anche i costi del recupero e ripristino ambientale: una fase operativa inscindibile dall'attività produttiva, che gli imprenditori estrattivi riconoscono come fatto ineludibile, opportunamente previsto dalla legge.
Sono, invece, ben noti, a chi opera nel settore, i problemi derivati dalla disparità - talora anche molto elevata - nelle proiezioni formulate da fonti diverse dei quantitativi di inerti destinati ai vari impieghi. In effetti, le difficoltà delle stime sono notevoli, non solo in sede di previsione dei fabbisogni futuri, ma persino anche per quanto riguarda i consumi pregressi. Ciò è dovuto essenzialmente alla scarsa affidabilità e all'incompletezza dei dati disponibili. Era necessario, quindi, mettere a punto, per entrambi gli obiettivi, metodi di stima e di rilievo, che tenessero conto nel modo più efficace possibile delle situazioni oggettive.
Per questo motivo, la ricerca promossa dall'UNIMIN è stata organizzata e condotta in due fasi, parallele e coordinate: una, intesa a stimare i consumi pregressi, sviluppata da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino; l'altra, con l'obiettivo di valutare i fabbisogni futuri, curata direttamente dall'UNIMIN, in collaborazione con lo stesso Dipartimento. A questo scopo, è stato fatto riferimento ai piani regolatori di 314 Comuni della Provincia di Torino e agli interventi sul territorio da essi previsti, nonché agli incrementi di popolazione, registrati dai censimenti dal '51 al '91.
L'intero complesso dei dati raccolti direttamente e i procedimenti di calcolo che hanno portato ai risultati finali sono stati resi disponibili su supporto magnetico, per una facile utilizzazione da parte degli operatori, pubblici e privati, interessati.
Per saperne di più, telefonare allo 011/5718447.



SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

le scadenze del mese di

LUNEDI' 16
FISCALE - Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi.

MERCOLEDI' 18
FISCALE - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di dicembre.

GIOVEDI' 19
EXPORT - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di dicembre.

VENERDI' 20
FISCALE - Smaltimento rifiuti solidi urbani: denuncia originaria o di variazione per il 1995.
PREVIDENZIALE - INPS: versamento dei contributi sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relativa al mese di dicembre 1994.
PREVIDENZIALE - INPDAI: versamento dei contributi sulle retribuzioni dei dirigenti di aziende industriali relative al mese di dicembre 1994.
PREVIDENZIALE - PREVINDAI: versamento dei contributi relativi al trimestre ottobre-dicembre 1994 per il personale dirigente.

MERCOLEDI' 25
Cassa Integrazione Guadagni - Domande di intervento ordinario e straordinario per le sospensioni e riduzioni di orario iniziate nella settimana comprendente i seguenti lunedì: 28/11 - 5/12 - 12/12 - 19/12 1994.

MARTEDI' 31
COLLOCAMENTO - Presentazione da parte delle aziende che occupano più di 35 dipendenti della denuncia del personale valido ed invalido, relativo al semestre 1° luglio - 31 dicembre 1994.
- Presentazione dei modelli INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie del quarto trimestre.

CONVEGNI E CORSI

- **«La legislazione energetica e le sue implicazioni per gli operatori: esperienze e prospettive»** - Giornata di studio organizzata dalla Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia (FIRE) e dal Politecnico di Torino. Come relatori nelle varie tematiche interverranno esperti dell'ENEA/CEI, ENEL, AEM, nonché funzionari dell'Unione Industriale di Torino, FIAT AUTO e S. PAOLO DI TORINO. Centro Congressi Unione Industriale di Torino Sala 200, 16/12 1994 - ore 9/18. Per inf. Politecnico di Torino tel. 011/561.7145, oppure ENEA/FIRE di Roma tel. 06/30483482.
- **«Controllo di gestione per non addetti»** Corso AMMA 15-16/12 (tel. 011/5718.372).
- **«La valutazione dei fornitori»** Corso AMMA 14/12 (tel. 011/5718.372).
- **«Fiscalità internazionale»** Corso AMMA 14/12 (tel. 011/5718.372).
- **«Stili di leadership e strategie organizzative»** Corso AMMA 15/12 (tel. 011/5718.372).
- **«Workshop: il check up aziendale»** 9° modulo dell'Advanced Management System dell'AMMA 15-16/12 (tel. 011/5718.372).
- **«La bolla di accompagnamento... a 5 anni dall'entrata in vigore»** Corso AMMA 16/12 (tel. 011/5718.372).
- **«Rendere positivo il lavoro di gruppo»** Corso PF3 16/12 (tel. 011/5718.426).
- **«Quality Function deployment»** Corso AMMA 19/12 (tel. 011/5718.372).

AI LETTORI

Con oggi, «Imprese» sospende la sua pubblicazione, per la pausa natalizia. Le uscite riprenderanno lunedì 16 gennaio 1995.

«Imprese» augura ai lettori

Buon Natale ed un felice Anno Nuovo

AMMA

Piccole e leggere

Si è chiuso, a Barcellona, il programma AMMA-UPM (Progetto Eurofirm), per diffondere la Lean Production nelle P.M.I.

Il 29 novembre, a Barcellona, 300 rappresentanti di aziende europee hanno partecipato al Convegno internazionale «Jornada Lean Production», organizzato dall'AMMA (Associazione Industrie Metallurgiche, Metalmeccaniche e Affini di Torino) e dall'U.P.M. (Associazione industriali metalmeccanici catalani).
Il convegno ha rappresentato il momento conclusivo di un'iniziativa AMMA/UPM nell'ambito del Progetto Eurofirm-Lean Production, volta a diffondere l'applicazione di un modello organizzativo snello alle piccole e medie imprese. Il programma ha coinvolto 150 aziende in corsi di formazione per il management e seminari con testimonianza di imprenditori e managers di aziende orientate all'eccellenza; vi erano, inoltre, comprese attività specifiche, quali un corso per neo-laureati in ingegneria e attività di consulenza svolta direttamente presso 20 imprese italiane e spagnole. La partnership fra le due Associazioni, legate da forti analogie per cultura industriale e realtà territoriale, aveva come obiettivo l'analisi delle politiche e degli strumenti idonei a favorire la competitività delle piccole e medie aziende metalmeccaniche. Obiettivo delle 20 aziende direttamente coinvolte era riuscire a offrire prodotti e servizi migliori, attraverso un'organizzazione caratterizzata dalla massima flessibilità, dall'eliminazione degli sprechi e dalla valorizzazione delle risorse umane.

ASSOCIAZIONE TORINO FINANZA
PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA
SCR ASSOCIATI A Shandwick Company
STUDIO MAILANDER Relazioni Pubbliche

LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA E IL MERCATO DEI CAPITALI: OPPORTUNITA' PER LE MEDIE E PICCOLE IMPRESE

Renato Mannheimer presenta

l'indagine sull'opinione e gli atteggiamenti delle Medie e Piccole Imprese sulla comunicazione economica e finanziaria

Interverranno:
FRANCO CELLINO
SERGIO LUCIANO
FURIO GARBAGNATI
MONICA MAILANDER

Giovedì 15 dicembre - ore 18.00
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa 8 - Torino

Per informazioni: 011/517.60.35

Ferrari

Perazzi: la qualità inizia dai componenti

Qualità, crescita costante e staff impegnato fanno, da 40 anni, la storia del Gruppo Perazzi

La sfida competitiva, che mette a confronto i grandi produttori mondiali, si gioca principalmente sulla capacità dei «sistemi industriali» di rispondere con efficacia alla domanda di qualità che proviene dai consumatori finali e dai mercati. E' il terreno della competitività globale, cui dà un contributo importante il gruppo Perazzi: un pool di aziende guidate da Enrico Perazzi, che operano nella lavorazione e nel trattamento della lamiera, con capacità tecnologiche e qualitative che la collocano in primo piano nel sistema italiano, e non solo italiano, della componentistica.
Un'esperienza di successo, che comincia ben 42 anni fa, nel marzo del 1952, dalla determinazione di Enrico Perazzi, che inizia come artigiano la sua avventura imprenditoriale. Una partenza in piccolo, consona alla tradizione migliore dell'imprenditoria piemontese, con i piedi per terra, ma costellata di risultati lusinghieri. Una crescita costante, passo dopo passo, che compie un salto qualitativo nel 1982, quando Enrico Perazzi decide di scommettere sul Mezzogiorno ed installa, in provincia di Potenza, nel cratere del terremoto dell'80, due nuove unità produttive, che rappresentano un valido supporto anche per la Fiat di Melfi.
Al polo torinese di Grugliasco, si sono quindi affiancati gli stabilimenti di Tito Scalo, in Basilicata, con i loro impianti modernissimi di stampaggio, elettrozincatura da coils, microfusione di particolari a cera persa e assemblaggio robotizzato di componenti.
Nell'impegno quotidiano di Direzione, Enrico Perazzi, può contare su uno staff impegnato cui fanno parte tutti i componenti della famiglia, per continuare a scrivere una storia di successi e di progresso.

CORSO ADDETTO UFFICIO STAMPA
Club Comunicazione d'Impresa

in collaborazione con ANSA - LA STAMPA - IL SOLE 24 ORE
SERVIZI GIORNALISTICI RAI-TV PIEMONTE

Nominativi dei partecipanti alla prima edizione del Corso (10 ottobre - 6 dicembre 1994) che hanno ottenuto l'attestato di profitto e frequenza

AGHEMO Federica
ANSELMINO Jolanda
ARCHINA' Rossella
ARGENTERO Alessandro
BAIOTTO Elena
BALLATI Paolo
BORELLI Maria Grazia
BUFFA Daniela
BUZZEGOLI Gianluca
CAPPELLO Lorenza
CASATO Silvia
CHIAVARINO Barbara
FERRO Roberto
GADDI Filippo
GATTI Francesca
GERBI Valter
GIAMPAOLO Antonella
GIOVANNINI Massimo
GIROD Benoit
GRASSI Davide
LAVENA Massimo
MARTINOTTI Manuela
MELLONI Paolo
MINUZZO Pier Maria
ODINE Ombretta
PANERO Clara
PERROT Cristina
RIGHINI Elena
ROSSOTTO Luisella
ROTA Stefano
SOMA' Lorella
TIMOSSI Gian Luca
VALENTE Gabriella
VIGLIOTTI Giuseppina
ZATTONI Giancarlo
ZAVA Roberta

Le Aziende interessate ad ulteriori informazioni potranno richiedere i relativi curricula al Centro Congressi Unione Industriale - Tel. 011/57.18.303-449

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Banca Popolare di

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

Frontiere della cardiologia
Vi sono rimedi certi e provati per abbattere la mortalità da infarto

Michele Casaccia
Primario Cardiologia Ospedaliera Molinette

Piero Bianucci
Responsabile "Tuttoscienze"

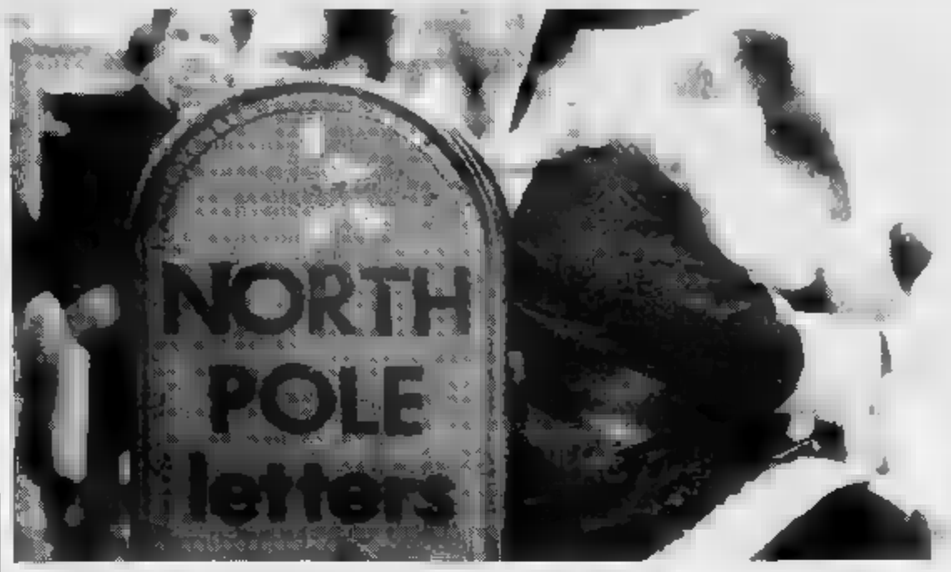
martedì 13 dicembre, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI 17
SERATA AD INVITO

Appello di un prete anglicano: «Genitori, non ferite i vostri figli insegnando a credere a un inganno»

«Babbo Natale nemico dei bimbi»

Polemica in Inghilterra: è un umiliante imbroglio



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci mancava, nella grande confusione, anche il vicario di Brough, cittadina nel [illegible] dell'Inghilterra. Sfidando la realtà, ben nota persino ai bambini di cinque anni, il reverendo Dick Haigh sostiene che Babbo Natale non esiste, che è un'invenzione dei genitori, che le frottole tramandate sul suo conto non possono fare che del male ai suoi giovanissimi fans. «Ingannate i vostri bambini?», egli ha domandato in modo perentorio alle congregazione della sua chiesetta anglicana. Ed ha subito incalzato, senza neppure attendere una risposta: «Questo mese milioni di piccoli saranno incoraggiati a credere in un falso». Altri milioni, ha aggiunto come se la [illegible] argomentazione fosse a tenuta stagna, «milioni [illegible] bambini più grandicelli si accorgeranno di essere stati ingannati e che Babbo Natale non può essere preso sul serio».

Linguaggio pesante, il suo; e numerosi genitori sono già in armi per difendere una delle più salde convinzioni dei loro figli. «Frottole [illegible] siano le sue», ha replicato la deputatessa conservatrice Poppy Fenner: «Che bisogno c'è di minare le convinzioni dei bambini più piccoli? La festa attorno a Babbo Natale è un altro modo di celebrare un magnifico avvenimento». Ma il reverendo Haigh [illegible] vuol intendere ragione e insiste nella [illegible] crociata contro il tradizionale benefattore natalizio, noto con nomi diversi in varie parti del mondo: San Nicola, Santa Claus, Père Noel, Father Christmas. «I bambini saranno feriti da quest'esperienza dolorosa ed umiliante».

Le sue parole sono di difficile comprensione per milioni di bambini inglesi, che non trovano né dolorosa né umiliante la visita di Babbo Natale e delle sue renne, con slitte volanti cariche di regali. Come se non bastasse, il reverendo Haigh dimostra [illegible] essere al corrente dei più recenti studi, come quello portato alla luce da Richard Attenborough nel film «Miracolo sulla 34ª strada», che proprio in questi giorni sta battendo ogni record d'incasso negli Stati Uniti. Anche in quel film, estremamente puntuale su un tema di stretta attualità, figura un miscredente che mette in dubbio l'esistenza di Santa Claus e cerca di convincerne la figlia. Viene platealmente e seccamente smentito da «Babbo Natale» Attenborough. Ma il reverendo Haigh, si diceva, al cinema non va.

Contro [illegible] sue parole, che a due settimane da Natale gettano lo scompiglio, si è scagliato anche un portavoce del «Santa Claus Postal Service», un ufficio delle poste britanniche che si occupa di raccogliere e smistare tutte le lettere indirizzate ogni anno a Babbo Natale, quest'anno circa 600 mila. «Questa è bella», ha commentato: «E noi che cosa ci staremmo a fare in questo servizio se il vicario avesse mal ragione? Che storie: certo che c'è un Babbo Natale». Ma il reverendo Haigh non demorde: «Non credo - dice - che abbiamo il diritto di insegnare ai bambini qualcosa che dovranno poi disimparare». I suoi tre figli e quattro nipotini, poveretti, non hanno mai avuto Babbo Natale in casa.

Che abbia un conto personale da regolare con Santa Claus? Il dubbio è lecito. Ma il reverendo Haigh, che ha 64 anni, scantona affermando che, se proprio ci deve essere un Babbo Natale, può essere simbolicamente uno dei genitori; «Quello - azzarda - che lascia i regali natalizi. I bambini sono in grado di comprendere che [illegible] persone possono avere ruoli diversi. In questo modo Babbo Natale può ancora presentarsi alle festicciole casalinghe o davanti ai grandi magazzini».

Il vero pericolo, secondo lui, è che la distrazione di un mito ne trascini altri nella polvere. Che, oltre a Babbo Natale, anche Gesù sia qualcuno da cui allontanarsi con la crescita». «La sua logica è ecressiva», denuncia un deputato laburista, Eric Martlew. Ma poi rivela a sua volta miscredente quando afferma che «secondo l'esperienza i bambini sopravvivano molto bene quando si accorgono che Santa Claus non è vero».

Fabio Galvano

Pronta la replica di alcuni deputati «Dannose sono solo le parole del sacerdote»

In Gran Bretagna anche alcuni deputati sono intervenuti sulla polemica legata a Babbo Natale

DIBATTITO

«Gesù non è un giocattolaio»

ROMA. «Gesù Bambino non è un giocattolaio». La querelle scoppia sulle colonne dell'*Avvenire*. Educatori e psicologi sono divisi. Don Enzo Bertè, della comunità di Nomadelfia, dice: «Ognuno si è fatto il suo bel Gesù Bambino, magari per fargli portare regali costosi; ma Cristo è uno solo: quello nato nella grotta». Sulla stessa linea la psicologa Maria Rosa Maggi: «Per l'educazione religiosa del bambino, attribuire a Gesù [illegible] ruolo così strumentale è fuorviante. Meglio ricorrere a Babbo Natale». In difesa di Gesù Bambino si schiera Alessandro Manenti, psicologo e prete: «E' sbagliato pensare che il bambino abbia con la religione lo stesso approccio dell'adulto». (r. cri.)

«Non toccate quella favola»

Coro di protesta dalle madri vip «Continueremo a raccontarla»

Dorina Vaccaroni

ROMA. «Giù le mani da Babbo Natale». No, non è una rivendicazione dei bambini. Sono le mamme a contestare i principi educativi che arrivano da un prete anglicano. La festa del 25 dicembre, il rituale dell'apertura dei pacchi, i pranzi con la famiglia riunita non possono prescindere dal celebre personaggio dal costume rosso e bianco e dalla lunga barba. E quando poi i bambini cresceranno, si renderanno conto da soli che era solo un bel rito, senza disillusioni, come avviene per tutte le favole.

Lella Costa, attrice comica, ha raccontato di Babbo Natale alla figlia più grande (11 anni), inventando sempre nuove storie. «Lei aveva voglia di ascoltarle, le piaceva questa favola - racconta -. Sono convinta che fosse una finzione anche per lei, ma amasse crederci. E' un rito, e come tale è importante e regala dei momenti belli. Passa dopo l'infanzia, senza bisogno di dire ai bambini che [illegible] è vero». Racconterà le stesse storie alla sua seconda figlia? «Vedremo come [illegible] e se lo più grande si presterà a fare da complice».

Un figlio di tre anni «molto vivace», anche lui interessatissimo a Babbo Natale, Livia Turco, deputato, ha raccontato al suo bambino la più tradizionale favola natalizia. «E' molto interessato - spiega -, il personaggio gli piace tanto e vuole sapere anche di Gesù Bambino. Come succede per tutti i bambini, credo. Non capisco perché si voglia togliere alla fantasia dei piccoli una storia così bella». Dall'Inghilterra, però, arriva un allarme per il rischio [illegible] che la disillusione può comportare dopo la fanciullezza. «Non credo che ci sia questo pericolo - risponde Livia Turco -: le favole si sono sempre superate senza problemi».

Anche una campionessa dello sport si dichiara «tifosa» di Babbo Natale e della sua storia. E' Dorina Vaccaroni, vincitrice di medaglie d'oro mondiali e olimpiche nella scherma, un figlio [illegible] nove anni. «Il nostro mondo è freddo, pieno di problemi - dice -, è giusto che ai bambini si raccontino le favole. Anzi, bisognerebbe raccontarne molte di più, stimolare la loro fantasia, invece di assillarli con i problemi dei grandi».

L'ultima lancia a favore [illegible] Babbo Natale la spezza Mara Venier, due figli e un titolo recente di «mamma ideale»: «E' uno di quelle favole pulite, che fanno sognare. Continuiamo a raccontarle ai bambini, prima che scoprano le cose tristi della vita». (s. man.)

UNA FESTA STRAVOLTA

Alla fiera del consumismo i bambini sono le vittime

BERTOLT Brecht descrisse una volta un Natale consumistico. Non il nostro, ma quello di Gesù, quello di Betlemme. Scrisse Brecht: «Quando Cristo venne al mondo, tutto andò per il meglio. La stalla era calda e la paglia era morbida. C'erano anche un bue e un asino, in modo che [illegible] cosa fosse al suo posto. E Maria pregava lo sposo, perché, a sera, anche il vento era placido e non era più così freddo come sono i venti di solito. Anzi, era quasi un vento tiepido. E la stalla era calda e il Bambino era splendido. E non mancava più niente o quasi. Maria e Giuseppe erano lieti e soddisfatti. Si misero contenti a riposare. Di più, per il Cristo, il mondo non poteva fare».

Il sarcasmo amaro di Brecht si riversa su un mondo che, se non si è sforzato molto per la nascita di Cristo, esplode, invece, ogni anno, in grandi fiere consumistiche. Che il Natale e le altre grandi feste cristiane, in passato, fossero anche feste di grandi mangiate poteva anche essere una soddisfazione per la gente che, per tutto l'anno, doveva accontentarsi di broccoli e di polenta. San Francesco, che aveva inventato il presepio per i suoi contadini e montanari umbri, cioè aveva reso vivo per loro e oggetto di meraviglia e di letizia la nascita del Salvatore, voleva che, in quel giorno, tutti, uomini e bestie, gioissero, [illegible] mangiassero di più. Diceva: «In questo giorno, gli asini e i buoi meritano una doppia razione di fieno e di avena, in ricordo del bue e dell'asinello che col loro fiato riscaldarono Gesù Bambino nella mangiatoia. E ancora: «Se potessi vedere l'Imperatore, gli chiederei di fare un editto che invitasse tutti i suoi sudditi a spargere chicchi di frumento per le strade, la notte di Natale, perché siano contenti anche i nostri fratelli uccelli».

Gli animali sono entrati certamente nella tradizione del Natale. Che essi parlino nella Notte santa è credenza ancora diffusa in qualche luogo. In Spagna, la Messa di mezzanotte si chiama *la Misa del gallo* perché si racconta che il gallo diede l'annuncio della nascita del Salvatore, cantando «Christus natus est»; il bue chiese «Ubi?» (dove?); la pecora rispose «Bethlem»; il cervo domandò «Quando?»; la cornacchia gli spiegò «Hac nocte» (questa notte); e l'asino concluse, «Eamus» (andiamo).

Non è che, in passato, le cose andassero sempre così urgenti e sante. A Napoli, in chiesa, i fedeli cantavano fervorosi «Tu scendi dalle stelle», il canto natalizio che per loro aveva inventato, musica e parole, Sant'Alfonso Maria de' Liguori, poi, ricchi e poveri, andavano a teatro a godere la recita natalizia «Il Verbo umanato». Solo che, in platea, dai ventri satolli salivano tali fumi e rigurgiti, lazzi e sberleffi, che il prefetto di Napoli dovette proibire la scomoda tradizione.

Oggi, i godimenti natalizi della tavola non bastano. Ad essi abbiamo aggiunto soddisfazioni e balocchi consumistici, inglobandoci in [illegible] immensa fiera di fatui commerci, dei quali abbiamo tirato anche, e per primi, i bambini.

Per terminare con [illegible] altro pezzo, di tutto questo ci rimprovera, ma dolcemente, Thomas Sturns Eliot, che cerca faticosamente che oggi ci si riesca di salvare almeno l'ingenuità dell'infanzia. Dice Eliot: «Voi altri vi dannate nel confronti del Natale, i doni quali alcuni è lecito sbeffeggiare - il mondano, l'indolente, quello patentemente mercantile, il coraggioso (bottole aperte fino a mezza notte) - e l'infantile, quello del bambino / pel quale la cometa è una stella e l'angelo dorato / che distende le ali in cima all'albero / non è mero decorazione: è proprio un angelo...»

Domenico Del Rio

Promesse di neve

Per i prossimi due giorni il tempo sulla nostra Penisola sarà caratterizzato da una ritrovata stabilità atmosferica e da una circolazione di aria poco umida di matrice continentale; ciò nonostante sulla pianura padana-veneta e nelle valli del Centro, dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino, saranno presenti delle nebbie diffuse. Le temperature diurne si manterranno abbastanza miti, mentre diminuiranno quelle notturne.

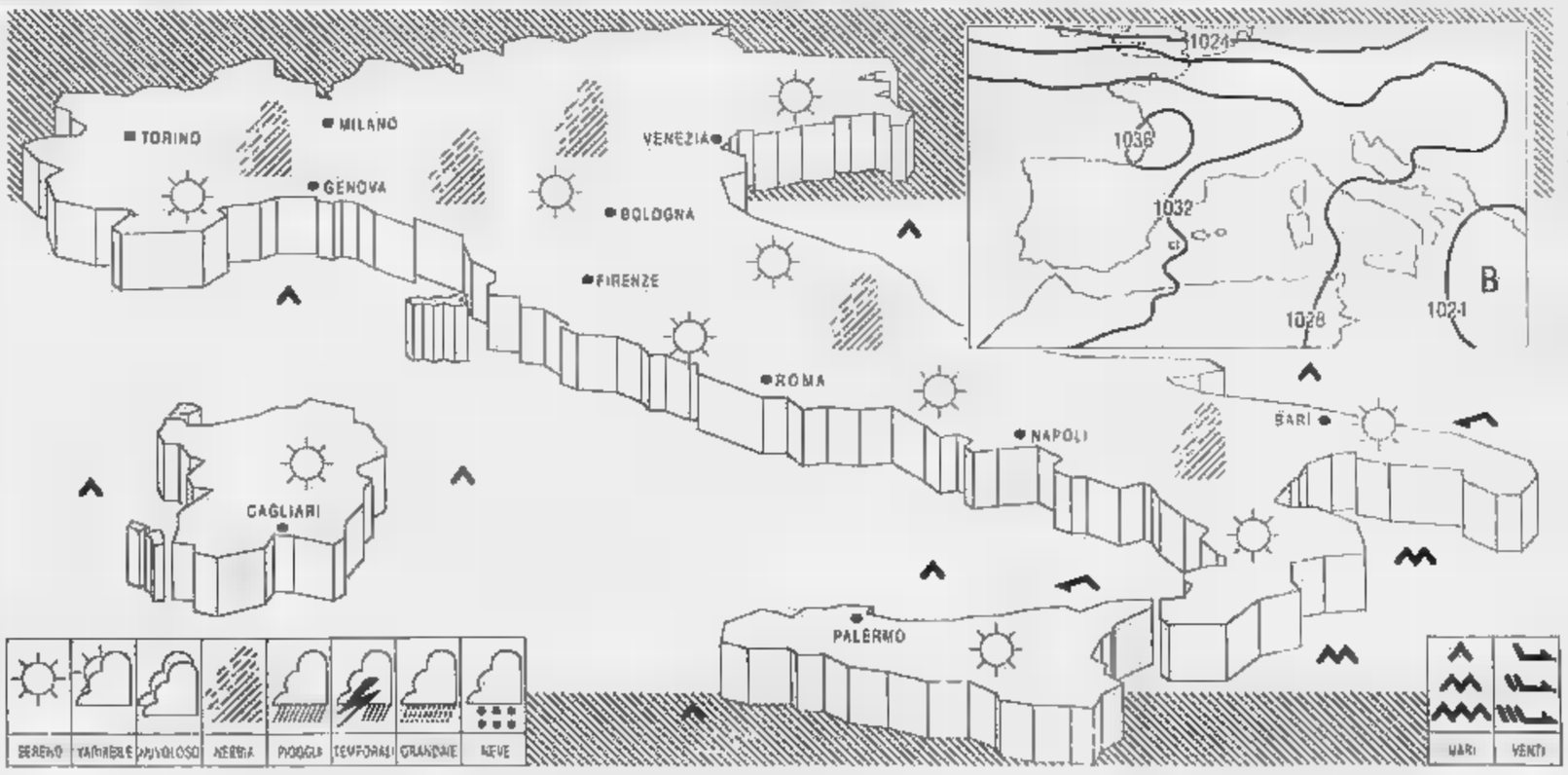
Nel corso della giornata di mercoledì la parte centro-settentrionale del Continente sarà raggiunta da un'ondata di [illegible] fredda proveniente dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico. Sull'Italia troverà ad attenderla l'alta pressione la quale, pur accusando un certo cedimento, sarà in grado di deviare verso le regioni balcaniche la parte più consistente dell'aria fredda. Ciò nonostante comporterà una generale flessione della temperatura, specialmente nei valori notturni, dei rinforzi del vento e degli annuvolamenti irregolari sulle [illegible] alpine centro-orientali, dove non mancherà qualche nevicata.

Tra giovedì e venerdì l'alta pressione tornerà ad incombere quanto meno sulle regioni settentrionali e centrali dove [illegible] notti saranno più fredde e soffieranno dei venti moderati di tramontana. Il cielo però si manterrà sereno, salvo qualche parziale annuvolamento sui contrafforti appenninici e sulle regioni adriatiche. Al Sud invece l'aria fredda da Nord Est, confluendo con aria temperata mediterranea, darà luogo ad annuvolamenti più insistenti.

La giornata di sabato inizierà con il sereno e temperature rigide ma nel corso del pomeriggio-sera si an[illegible] un modesto deterioramento del tempo sulle zone alpine centro-orientali.

Le proiezioni a medio termine danno per scontata [illegible] giornata domenicale dal tempo incerto, sia al [illegible]rd che sulla Toscana, ma le precipitazioni a carattere nevoso si limiteranno alle zone alpine; nel peggiore [illegible] casi sarà possibile anche qualche occasionale pioggia sulla Liguria, sull'Alta Toscana e sulla Lombardia. La temperatura aumenterà di qualche grado.

Marcello Laffredi



(Segue da pagina 11)

Ci ha lasciati
Anna Colonna
Lo annunciano la sorella **Flora**, la cognata **Stefanella** con **Fabrizio**, **Paolo** e **Stefano**. Per ordine funerali telefonare al 53.17.34
— **Torino**, 11 dicembre 1994

E' mancata
Elisa Guadagnini
Lo annunciano la cognata **Mariuccia** e lo fam. **Aires**. Funerali al Torre Pellice, Istituto San Giuseppe, martedì ore 9,30
— **Torre Pellice**, 12 dicembre 1994

E' mancato
Lucio Signoretti
già vicequestore Corpo Vigili di Torino. Lo annunciano la moglie **Silvana**, la figlia **Simona**, la sorella, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 13 alle 10,15 nel Tempio Valdese di Luserna San Giovanni partendo dall'abitazione (strada del Maravillo 4) alle ore [illegible]. Si può seguire poi [illegible] mortuario di Torino
— **Luserna San Giovanni**, 11 dicembre 1994

Partecipano gli amici **Sergio Mariella**, **Franco Luciano**, **Aldo Maria Teresa**, **Roberto Fiorella**, **Daniela Aida**, **Carlo**, **Sergio Gisella**, **Giorgio Luisella**, **Ernesto Clara**, **Antonio Carla**, **Ugo Bruna**, **Riccardo Maria Mari Franco**; la famiglia **Pierini**

Dopo molte sofferenze è mancato
Sergio Germano
di anni 67
Lo piangono inconsolabili la moglie **Maria**, la sorella **Vilma**, i figli Ivano con **Paola Maria Rosa**, Ilo con **Claudia**, la nipote **Teresa** col marito e figli, i cognati **Enzo** e **Rosa**. Un ringraziamento particolare per le premurose cure al dott. Mario De Michelis e personale del Reparto Chirurgia A della Clinica Villa Maria Pia de Strada Monginevro. Un grazie di cuore all'amico rag. Luciano Strabella per l'estrema assistenza
— **Castiglione**, 10 dicembre 1994

Addolorati lo annunciano dal suo caro
Giacomo Annoni
la moglie **Maria Quaranta Annoni** parenti congiunti. Colpiti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 8,15 partenza via Vincenzo Gioberti 5 Bis-Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 11 dicembre 1994

Le famiglie **Berta** - **Ferrua** partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa di **GIACOMO**.

Maria e **Aldo Lanza** con **Giovanni** si associano alla professoressa Maria Angelica Zanetti in Cavanna nella sofferenza per la scomparsa di
Giuseppina Grillo Chimelli
— **Torino**, 11 dicembre 1994

Ennio Pontrelli collega l'ingegnere **Aldo** unisce
Aldo De Bernardi
— **Torino**, 11 dicembre 1994

E' mancato
Mario Sargentoni
Lo annunciano la moglie **Annita**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali nella cappella del cimitero Monumentale per essere il giorno successivo alle 9,30
— **Torino**, 11 dicembre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Demarie
ved. Tognotti
anni 87
La piangono **Vera** e **Sergio**, i nipoti **Marco**, insieme a **Gianni** ed **Enrica**. Per ordine la ditta telefonare al 329 7026
— **Torino**, 10 dicembre 1994

Maria Ferrari e famiglia ricordano **CLOTILDE** con affetto

E' mancato
Vincenzo Pristipino
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie **Prima**, la figlia **Mirella** con **Renato**, **Antonella** e **Massimo**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Aversa per la costante assistenza
— **Torino**, 11 dicembre 1994

ANNIVERSARI

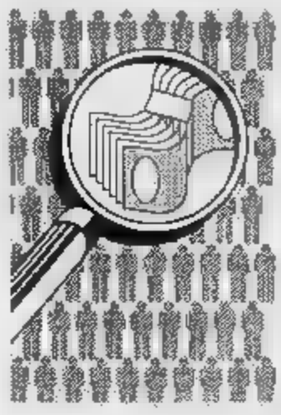
1991 19[illegible]
Marcellino Taragna
Ne piange il rimpianto di sempre **Ada**

1978 [illegible]
Biancapaola Vandone Mimma
Ci manchi tanto Fiorenzo. Messa 5 M. dei Fiori Frenze

1991 1994
Adriano Quarello
Infinito rimpianto con tanto amore. Tua Famiglia. **Sandra**, **Enzo**, **Emanuele**, **Valeria**

1993 199[illegible]
Attilio Saraco
Ti ricordiamo sempre **Lalla** e **Fabrizio**

1992 [illegible]
Raimondo Fidelma
ved. Rampa
L'assenza e l'espressione più alta della presenza. I tuoi figli



Fine d'anno d'incertezza per risparmiatori, pensionati e contribuenti: ecco

Guida agli investimenti di Natale

Guadagnare a breve termine, comprare i Bot in posta

Fine d'anno a dir poco convulso per le tre grandissime categorie di lettori che sono i destinatari essenziali delle pagine de «I nostri soldi»: i risparmiatori, i contribuenti e tutti i cittadini già pensionati o comunque decisi a costruire per tempo un sereno futuro da pensionati. Le due pagine di oggi offrono a ciascuno di queste tre categorie un utile contributo di chiarezza su tre novità di questo scorcio di dicembre: il «boom» annunciato del risparmio postale, l'interminabile rebus del condono edilizio; la fitta nebbia della riforma pensionistica.

In una fase di grande incertezza come quella che il Paese sta attraversando - sia politicamente che economicamente - sul fronte degli investimenti si impone la prudenza. Opportuno, quindi, concentrarsi su investimenti «a breve termine» che non vincolino le proprie scelte per un periodo di tempo troppo lungo. Nel frattempo però dal 23 dicembre per tutti gli italiani si apriranno nuove opportunità di investimento grazie alle novità che investiranno gli uffici postali.

Di entrambi questi temi - investire a breve, investire in Posta - «I nostri soldi» si occupano dettagliatamente.

LE PENSIONI

L'altro fronte di incertezza è quello delle pensioni: varie categorie di pensionandi o pensionati non sanno ancora se e quando potranno godere dei loro diritti più o meno acquisiti. Già da questa settimana il governo dovrebbe precisare le loro posizioni, ma non si sa ancora in che modo lo farà. In queste pagine, il riepilogo della situazioni ancora non risolte.

Le istruzioni per convivere con le nebbie della legge

IL FISCO

Infine il fisco: o meglio, il condono edilizio che da molti cittadini è vissuto come una specie di «tassa sulla casa» e da molti altri come una specie di «salvacondotto per la speculazione». Le norme sono continuate a cambiare di settimana in settimana, e ancora probabilmente cambieranno. «I nostri soldi» fanno il punto aggiornato della situazione [r. e. s.]

Buoni del Tesoro come francobolli

Dal 23 dicembre, titoli di Stato agli sportelli postali

Sarà molto utile a chi risparmia la concorrenza tra banche e Poste

IL REGALO DI NATALE DEL MINISTRO DINI

Anche Lamberto Dini, ministro del Tesoro, quest'anno, avrà il suo regalo di Natale. A partire dall'asta dei Bot di inizio gennaio, fissata per il prossimo 23 dicembre, il ministro Lamberto Dini disporrà di una nuova, agguerrita rete di vendita per i suoi titoli: gli uffici postali.

I BOT SULLO SPORTELLO

Tra pochi giorni, quindi, i risparmiatori potranno acquistare Bot negli uffici postali.

Sarà, a dire il vero, un esordio in sordina, molto prudente: i Bot in offerta riguarderanno solo le scadenze più brevi, a tre e a sei mesi; gli sportelli coinvolti nell'iniziativa, in questa prima fase, saranno solo 212, e saranno scelti in modo tale da coprire tutti i capoluoghi di provincia con qualche riguardo per la capitale (29 sportelli a Roma) e le città principali (ci saranno 6 sportelli a Milano).

Ma se l'iniziativa avrà, come pare, successo, già nel '95 si potranno acquistare in Posta Btp, Cct, Bte e tutti gli altri prodotti del Tesoro.

E la rete di vendita sarà capillare, coinvolgendo tutti gli sportelli del colosso Banco Posta.

IL MERCATO SI allarga

La novità, perciò, non è di poco conto, almeno per tre motivi: si allarga la platea dei sottoscrittori dei titoli di Stato, andando a coprire una porzione di territorio e di clientela che privilegia la posta rispetto alla banca.

TEMPI DURI PER LE BANCHE

Inoltre, entra sul mercato un competitore robusto, in grado di non subire le condizioni delle banche nel classamento dei titoli. Si compie un nuovo passo verso la creazione di un moderno Banco Posta, magari sulla strada della privatizzazione, capace di offrire servizi finanziari adeguati, a basso rischio e a basso costo. Il primo motivo riguarda più il sociologo o l'economista che il risparmiatore.

I TITOLI AL DETTAGLIO

Le ultime due voci, al contrario, toccano da vicino gli interessi del sottoscrittore e meritano perciò un'analisi più approfondita.

CHI SI PUO' COMPRARE? La prenotazione sarà permessa ai clienti già titolari di conto corrente postale, sia presso una filiale già abilitata a dicembre alla vendita dei Bot, sia presso un qualsiasi altro sportello.

I titolari di un libretto di risparmio postale, invece, potranno sottoscrivere solo presso le filiali autorizzate alla sottoscrizione dei Bot.

Gli accrediti e gli addebiti di denaro relativi ai Buoni ordinari del Tesoro saranno effettuati sugli stessi libretti e conti correnti con valuta riferita «alle date stabilite dal ministro del Tesoro, sia per il pagamento dei titoli acquistati, sia per il rimborso di quelli in scadenza».

E' una forte garanzia per il pubblico, soprattutto se si considera il malvezzo di alcune banche.

I COSTI SONO BASSI

Per quanto riguarda i costi, le condizioni sono le seguenti: 20 mila lire a semestre per il deposito dei titoli (il pubblico faccia il confronto con le condizioni praticate dalla sua banca).

MA COSA COPRONO QUESTE COMMISSIONI?

Tale importo coprirà tutte le spese relative alle comunicazioni ai clienti, relative all'acquisto, al rimborso dei titoli e all'invio degli estratti conto del deposito titoli, salvo le imposte di bollo.

IL RISCHIO DI CAMBIO

Ultimo capitolo, ma non per questo meno importante: le commissioni. La Posta ha scelto, pur con cautela, la via della concorrenza.

L'ente, al netto delle spese di bollo, tratterrà solo lo 0,15 per cento sul valore nominale dei titoli sottoscritti per i trimestrali, lo 0,30 per cento per i semestrali.

LA DIFFERENZA DALLE BANCHE

Sono percentuali inferiori, seppur di poco, a quelle massime rispettivamente lo 0,20 per cento e lo 0,35 per cento) previste dalla legge sulla trasparenza bancaria, praticate dalla stragrande maggioranza degli istituti bancari.

MA PERCHE' QUESTA NOVITA'?

Non è una rivoluzione, per carità, ma il valore di questa innovazione è rilevante: rappresenta la cauta ma inedita introduzione di un elemento di concorrenza nel sistema del risparmio italiano, retto finora da solidissime regole di cartello.

E qualche significato l'attivismo della Posta deve pur averlo se si pensa che a settembre l'Abi, l'associazione dei banchieri italiani, ha inviato alle autorità un documento in cui si denunciavano i vantaggi del nuovo, temibilissimo concorrente.

C'E' UN'ALTRA DELLE POSTE?

La Poste, infatti, si stanno muovendo. Già oggi, oltre ai libretti di risparmio, ai buoni postali ordinari e ai conti correnti, è possibile disporre di una carta di prelievo automatico, la Postcard (simile al Bancomat).

A gennaio, grazie ad un accordo con le banche, si potranno effettuare transazioni con assegni bancari e, entro il '95, anche le carte di credito potranno venir utilizzate presso gli sportelli, magari aperti anche di pomeriggio.

Si riducono, almeno in prospettiva, i limiti che hanno frenato in passato l'uso del Banco Posta, ovvero i servizi inadeguati rispetto allo sportello bancario. Si conserva, almeno per il momento, il grande vantaggio competitivo: i costi limitati.

QUALI EFFETTI AVRA'

E questa combinazione può indurre a rivedere con attenzione rinnovata il competitore Posta.

C'è una speranza: che la concorrenza induca tutti, a partire dalle banche, a rilanciare la sfida sul fronte dei prezzi e della qualità dei servizi. Chissà, non è lontano il tempo del «3 × 2» al supermarket del risparmio.

COME SI APRE UN CONTO POSTALE?

Aprire un conto corrente in posta è facile. Basta non essere protestati, firmare il modulo che si trova presso qualsiasi sportello, presentare un documento di identità. Il conto corrente postale, a differenza di quello bancario, non può andare in debito. Su di esso, per ora, non può essere utilizzato il Bancomat (trattative sono in corso tra questo sistema e il Postcard) né possono essere addebitate (anche qui dovrebbero esserci novità a metà '95) le transazioni effettuate con carta di credito. Esistono altre limitazioni di utilizzo rispetto a titoli ormai di uso comune. Per ora, ad esempio, gli assegni bancari non possono essere negoziati in Posta (da gennaio il vincolo dovrebbe cadere) mentre, al contrario, gli assegni postali possono essere negoziati in banca. I limiti sono cospicui, insomma. Ma per chi usa il conto postale come un semplice strumento di servizio che gli permetta di effettuare incassi e pagamenti su tutto il territorio italiano, esiste un vantaggio formidabile: i bassi costi. Un blocchetto di 25 assegni costa 3100 lire; i blocchetti del «spostagiro» (trasferimenti di denaro ad altri correntisti postali) sono gratuiti.

C'E' UNA TASSA SUI VERSAMENTI

I versamenti, tranne quelli a proprio favore, vengono gravati da una tassa di accettazione di 750 o 950 lire a seconda del bollettino utilizzato. Gli estratti conto arrivano gratis all'utente. La remunerazione, in cambio, è molto bassa: solo l'1,5% di interessi calcolato però ogni 15 giorni sul credito minimo risultante nel conto e non ogni sei o dodici mesi, come accade in banca. Infine, le utenze: il pagamento è gratuito per i correntisti postali. Il prodotto, insomma, prospetta di avere di fronte a sé sviluppi promettenti, anche se resta da percorrere un lungo cammino sulla strada dei servizi per competere con la banca. Ma l'intenzione c'è tutta. L'obiettivo, ripetono alla Posta, è di fare degli sportelli non solo un'agenzia di servizi, ma anche una specie di supermarket dei prodotti finanziari ove si potranno acquistare, oltre ai Bot, anche prodotti previdenziali in accordo con i fondi pensione e magari polizze do- intese con assicuratori.

Ugo Bertone

BANCA E POSTA A CONFRONTO

C/C BANCARIO		C/C POSTALE
Si generalmente gratis	ASSEGNI	Si, 25 assegni 3100 lire
Si	BANCOMAT	In via di presentazione
Si	CARTA DI CREDITO	No
Si, variabili da istituto a istituto	SPESE TENUTA CONTO	No
23 mila lire annue sugli estratti conto	IMPOSTA DI BOLLO	No
	PAGAMENTO/ VERSAMENTO TRAMITE BOLLETTINO POSTALE O POSTAGIRO	750 lire con bollettini postali a 3 matrici 950 lire con bollettini postali a 4 matrici
Variabili, comprese tra il 3% e il 5% annuo	INTERESSI ATTIVI	1,5% annuo
Si	SCOPERTO IN C/C	No
Si	INTERESSI PASSIVI	No
Generalmente mensile	ESTRATTO CONTO	Gratis, a ogni movimento
Si	PRESENTAZIONE RECLAMI	Entro 2 giorni
Si	POLIZZE ASSICURAT. LEGATE AL CONTO	No
Si	C/C AGEVOLATI	No
Si	PAGAMENTO UTENZE	Si, gratis

Pensioni, uscire dal limbo

Ecco le soluzioni possibili ai problemi ancora aperti

L'INCERTA SORTE DEI «PENSIONANDI»

E' molto incerta la sorte di numerosi lavoratori rimasti impigliati nelle maglie dei due «blocchi» delle pensioni di anzianità disposti, il primo, dal governo Amato e, il secondo, dal governo Berlusconi. Ma non meno oscuro è anche il destino dei cosiddetti «pensionati d'annata», cioè di quei pensionati clamorosamente colpiti dall'inflazione e dalla applicazione dei «tetti», che avrebbero dovuto ricevere dal febbraio '95 l'ultima tranche di rivalutazione e che ora sono al centro di un braccio di ferro tra maggioranza impegnata per un rinvio al febbraio '96 e opposizione schierata filosofia di una parte della Legge contro qualsiasi slittamento. Da un lato c'è chi rischia di rimanere ancora per parecchio tempo senza stipendio e senza pensione e chi dovrà subire un ulteriore differimento per ottenere il riconoscimento della pensione di anzianità con 35 anni di contributi.

I CONGUAGLI DIFFICILI

Dall'altro lato, vi sono parecchie centinaia di migliaia di pensionati in età avanzata, dai 70 ai 90 anni, che tra un ritardo e l'altro corrono il pericolo di non fare in tempo ad ottenere quanto è loro dovuto per compensare l'effetto di speroquazioni incredibili.

Mentre il Parlamento è spaccato sulle pensioni d'annata, le incertezze e i nodi connessi al problema delle pensioni di anzianità non sono stati risolti completamente neanche dall'accordo governo-sindacati.

LA SOLUZIONE DI MASTELLA

Il ministro del Lavoro Mastella sta cercando una soluzione per quanto riguarda le 65 mila pensioni di anzianità congelate dal governo Amato: solo una metà di esse, a quanto pare, potrà essere liquidata con decorrenza dal 1° gennaio '95 utilizzando i 500 miliardi a disposizione, mentre le altre slitterebbero di sei mesi o un anno.

Nello stesso tempo, però, sono al vaglio del governo e dei sindacati numerosi casi «critici». Ad esempio:

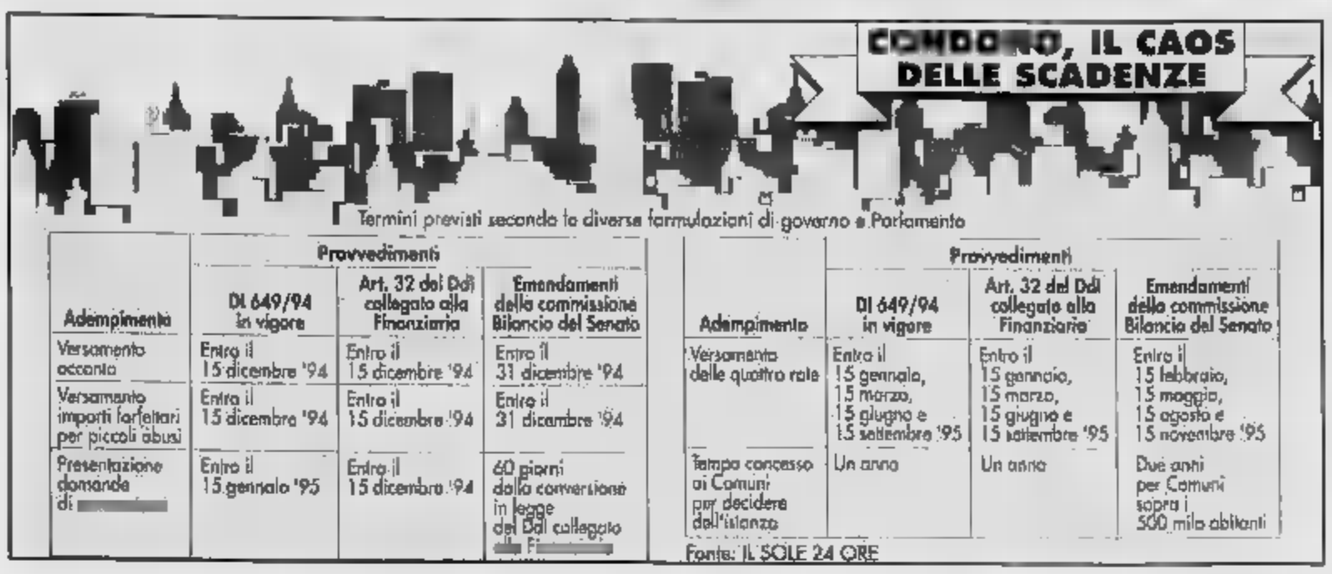
1 - i lavoratori che, pur avendo cessato al 30 settembre '94, hanno presentato domanda all'Inps dopo il 27 settembre (si pensa che possano rientrare nelle deroghe introdotte nel decreto legge a condizione che presentino la dichiarazione del datore di lavoro attestante l'inizio del preavviso prima del 28 settembre);

2 - i lavoratori cessati prima dell'entrata in vigore del blocco e che hanno presentato domanda entro il 27 settembre;

3 - i lavoratori cessati al 30 settembre che, a tale data, non possono far valere il requisito dei 35 anni.

Gian Carlo Fossi

un vademecum per ottenere il condono edilizio, far fruttare i soldi e andare in pensione



Dopo gli ultimi rinvii è diventato molto difficile individuare il termine per la domanda

Un condono edilizio a due velocità

Va decifrato così il «rompicapo» delle scadenze

Forti sconti per la prima abitazione e rate scaglionate per tutto il '95 dovrebbero agevolare i cittadini che non si sono ancora messi in regola

CONDONO EDILIZIO RISOLVERE IL NODO

La storia infinita del condono edilizio si è ulteriormente complicata [illegible] giorni scorsi. Opportuno, perciò - a beneficio delle decine di migliaia [illegible] cittadini in[illegible] - rifare il punto di una situazione incredibilmente ingarbugliata.

QUALI LE ULTIME NOVITA'?

Slittamento del termine per il pagamento dell'acconto del condono edilizio dal 15 al 31 dicembre '94 sanza toccare (per ora) la scadenza del 15 dicembre per il pagamento dell'oblazione dovuta per i piccoli abusi, legati alle esigenze di gettito della manovra; [illegible] della scadenza del 15 gennaio per [illegible] presentazione [illegible] le domande fino a 60 giorni dall'approvazione della legge finanziaria: sono le principali novità introdotte dalla commissione Bilancio [illegible] Senato alle norme sul condono edilizio approvate durante l'esame del disegno di legge collegato alla finanziaria.

Ma sono molte le modifiche di un certo rilievo introdotte [illegible] commissione: tra queste, spicca la conferma del divieto a condonare opere costruite dopo il 31 dicembre 1993 e la facoltà di sanare opere di metratura anche superiore ai 750 metri cubi. Lo slittamento del versamento dell'acconto avrà effetti sui conti pubblici sia per il '94 che per il '95.

CHE EFFETTO AVRANNO QUESTI CAMBIAMENTI?

Quest'anno ci sarà un aggravio negativo di 2000 miliardi sui conti pubblici, che si riverserà in positivo sul fabbisogno di [illegible] '95 : ciò a causa della contabilizzazione delle entrate che, [illegible] la scadenza del 31 dicembre 1994, slitterà all'esercizio 1995.

L'emendamento approvato in commissione Bilancio con il rinvio della data di scadenza non ha richiesto però copertura, perché il gettito [illegible] condono edilizio non è iscritto nel bilancio 1994.

LE NUOVE TABELLE SULLE OBLAZIONI

Le tabelle che fissano gli importi da versare a titolo di oblazione alla scadenza del 31 dicembre 1994 indicano nella nuova versione che, per le superfici da sanare oltre i 750 metri cubi, bisognerà versare un'oblazione pari a 10 mila lire per metro cubo. Sono stati poi [illegible] gli oneri di concessione dall'oblazione [illegible] quanto riguarda gli sconti previsti.

LO SLITTAMENTO DELLE RATE

La commissione Bilancio ha inoltre approvato lo slittamento delle scadenze per il pagamento delle rate successive alla prima: la seconda ra[illegible] slitta dal 15 gennaio [illegible] 15 febbraio, la terza dal 15 marzo al 15 maggio, [illegible] quarta dal 15 giugno al 15 agosto e la quinta dal 15 settembre al 15 novembre.

Un altro emendamento (che coinvolge soprattutto le grandi città) riguarda le domande riferite alla legge dell'85 non ancora definite: si pagheranno gli oneri concessori previsti dalla precedente legge maggiorati solo degli interessi. I Comuni superiori ai 500 mila abitanti avranno inoltre due anni di tempo, [illegible] che uno, per negare l'autorizzazione alla sanatoria. Un'altra modifica votata a grande maggioranza prevede l'estensione [illegible] condono anche ad alcune costruzioni vincolate dalla legislazione antisismica.

I NUOVI SCONTI PER LA PRIMA CASA

La norma sul condono edilizio contenuta nel dll'collegato alla finanziaria prevede sconti per le violazioni riferite alla prima casa, con riduzioni per le oblazioni tra il 30 ed il 70% a seconda [illegible] reddito delle famiglie. Da queste agevolazioni sono escluse le abitazioni qualificate di lusso o appartenenti alla categoria catastale A1. Altre riduzioni riguardano le opere destinate ad attività industriali, agricole, artigianali, commerciali, sportive, culturali.

Da oggi il condono verrà esaminato dall'aula di Palazzo Madama.

[r. c. a.]

IL PUNTO

Non si gioca soltanto in banca la sfida del miglior interesse

TRAGGO spunto dalla sua rubrica del 28 novembre scorso, e dalla sua, giusta, conclusione che un capitale iniziale di 825 milioni, rivalutato ogni anno del 3% reale (pur l'inflazione annua media prevista), è sufficiente per vivere con una rendita mensile di 3 milioni di lire. Ecco, in concreto, cosa la mia banca postale può offrire con la stessa cifra iniziale, sfidando chiunque a ipotizzare qualcosa di meglio in un arco di tempo di 11 anni». La «sfida» la lancia il lettore Vincenzo Alampi, Direttore delle Poste di Santhia. Santianolo, dunque.

1 «Ecco l'investimento: 500 milioni in Buoni postali fruttiferi a termine, [illegible] i quali realizza dopo 11 anni 1 miliardo 375 milioni netti (detratta la ritenuta fiscale del 12,50% n.d.r.). I tassi iniziali, per i Buoni postali a termine già emessi, non sono stati mai modificati, e l'allungamento di 1 o 2 anni, per garantire il raddoppio o il triplo del capitale iniziale sarebbe troppo penalizzante (inoltre: 300 milioni su [illegible] libretto postale al 6% netto. Restano 25 milioni, da investire in buoni postali fruttiferi a termine, [illegible] un realizzo di 46 milioni 875 mila dopo 7 anni.

2 Dal libretto (a interesse semplice, non composto, dati appunto i prelievi mensili), si potranno ritirare mensilmente 3 milioni di lire, più una trentesima mensilità per 11 anni, aggiungendo [illegible] settimo anno l'importo dei buoni postali fruttiferi, pari ai suddetti [illegible] milioni 875 mila lire, con [illegible] residuo all'11° anno, di 10 milioni, migliorabile enormemente investendo l'importo (sul libretto) in Bot, cosa possibile da questo [illegible] se di dicembre».

3 Dal momento che il Direttore delle Poste è a capo anche del locale servizio di [illegible] conoscenza, [illegible] mette in dubbio che i conti [illegible] esatti. Ma, così su due piedi, diciamo «a caldo», come è d'uso esprimersi in questi casi, non saprei che cosa contrapporgli per ribattere la sfida.

Giro, invece, la sua proposta al lettore Clarindo Sacchi, di Roma, [illegible] e scrive: «Nel prossimo anno mi scade un Buono del Tesoro di 50 milioni. Vorrei impiegare l'intera somma a favore d'un mio nipote che ha 9 anni, affinché a 20 o a 21 anni egli possa disporre di una somma per i suoi studi. Avevo letto che con i Buoni postali fruttiferi a termine, il capitale, dopo 11 anni si triplica, di sono altri investimenti simili?». Rispondo al signor Clarindo, che me l'invia, gli auguri per le prossime festività (che estendo, nell'occasione, a tutti i miei lettori), e gli rispondo che questi Buoni postali, oltre all'interesse, ottiene in questo periodo, perché [illegible] sponde al 9,63 netto, hanno il vantaggio, rispetto ad altri investimenti, di costituire, in pratica, una forma di risparmio forzoso. Infatti, [illegible] permettono di ritirare alcun interesse, sia per sette anni, se ci si «accontenta» (si fa per dire), che il capitale investito si raddoppi, sia per 11 anni, [illegible] si può e si vuole attendere che si triplichi. E' vero che, al netto della ritenuta fiscale del 12,50%, dopo 11 anni il capitale non si triplica esattamente, ma, nel [illegible] caso, [illegible] nipotino che, tra 11 anni, ne avrà [illegible], potrà attendere un anno di più, oppure accontentarsi di 138 milioni circa. In ambedue le ipotesi, mi sembra che potrebbe ritenersi soddisfatto.

4 Assai più polemico è il signor Riccardo Moretto (anche lui «tratto lo spunto dalla rubrica del 28 novembre scorso). Osserva che non uno stipendio annuo di 36 milioni netti si versano nelle casse degli enti previdenziali (per la sola pensione, circa 14 milioni. Orbene, capitalizzando solamente il 50% di questa cifra, al tasso del 7,50%, e seguendo l'esempio dei suoi calcoli (tesi ad ottenere una rendita stabile di 36 milioni attuali all'incirca: dopo 30 anni, un capitale che darà una rendita di 31,6 milioni (pari all'80% circa dei [illegible] 36 milioni); dopo 35 anni, una rendita di 47,1 milioni (pari al 131%); dopo 40 anni una rendita di 59,4 milioni (pari al 193%). Da questi numeri è facile capire: 1) che solo con [illegible] metà delle attuali ritenute previdenziali si potrebbe ottenere un trattamento pensionistico ben più consistente; 2) il restante 50% delle ritenute (pari al 16-20% di ogni busta paga), non è altro che una tassa nascosta, «unica», a carico di molti italiani. Lui osserva, giustamente, che non si possono capitalizzare quattrini già spesi prima ancora di essere incassati, ma almeno sia chiaro a tutti che i soldi per le pensioni «ci sarebbero, eccome. Dove sbaglio?». Non vedo sbagli, anche perché il discorso del lettore mi appare un po' confuso. Osservo, tuttavia, che quadrerebbe meglio se tutti avessero versato, da sempre, le trattenute previdenziali nelle proporzioni di cui all'esempio del signor Riccardo, e se il nostro sistema pensionistico fosse stato, da sempre, a capitalizzazione delle ritenute stesse. Cosa che, come ben sappiamo, non è stato, [illegible] si cerca, [illegible] pure con ritardo, di ottenere, facendo abbandonare, a tutti», l'attuale sistema a ripartizione, comprese quelle categorie che, finora, hanno versato poche trattenute «baby» ogni anno, ma pretendono, egualmente, e in parte ottengono, pensioni super. Può darsi che i giovani d'oggi arrivino a godere della riforma pensionistica, [illegible] senso di rapporto, diretto e personale, fra trattenute previdenziali e pensioni. Per adesso, però, siamo [illegible] lo all'inizio, ammesso che lo siamo davvero, di una lunga strada per arrivarci.

Mario Salvatorelli

Le regole d'oro per profitti rapidi

Estero, pronti-termine e un po' di valuta straniera

Operatori [illegible] Borsa [illegible] computer
Ormai tutte le contrattazioni avvengono sul circuito telematico nazionale che ha sostituito Piazza degli Affari

I Buoni del Tesoro potrebbero sfiorare rendimenti netti del sette per cento I semestrali del 7,5%

COME [illegible] DALL'INCERTEZZA?

Investire [illegible] breve? Certo, è questa la parola d'ordine che corre sui mercati finanziari.

Non ci sarà addetto al borsi[illegible] di una banca, operatore di una Sim o operatore finanziario di fondo d'investimento che; di questi tempi, proporrà ai suoi clienti una soluzione diversa.

[illegible] LE CAUSE DELL'INCERTEZZA?

Né, a dire [illegible] vero, si può dar torto se si pensa alla miscela esplosiva di incertezze che accompagnano l'ultimo scor[illegible] del '94: governo sottoposto alle tensioni più robuste; tempesta giudiziaria sull'orizzonte; Borse americane ed europee alle prese [illegible] il rialzo dei tassi [illegible] la caduta dei listini... Che altro si può fare se non essere o rimanere liquidi, cioè non immobilizzare i propri risparmi in investimenti a scadenza lunga e difficilmente monetizzabili?

Ma investire a breve, come è ovvio, non significa mettere i soldi sotto [illegible] materasso.

MA IL [illegible] RENDE?

C'è da chiedersi, al contrario, se è possibile coniugare l'investimento a breve [illegible] rendimenti netti di un certo rispetto e, soprattutto, con la necessaria garanzia di liquidabilità in qualsiasi momento. E qualche buona occasione, anche in questi tempi così agitati, si può trovare.

[illegible] I TITOLI DEL [illegible]

Di fronte a un'inflazione che veleggia intorno al 3,7% i rendimenti appaiono più che confortanti.

E' probabile che alla prossima asta del Tesoro i tassi registrino un'ascesa già evidenziata nelle operazioni più recenti di mercato monetario.

I Bot [illegible] tre [illegible] potrebbero così sfiorare rendimenti netti pari al 7 per cento e i semestrali oscillare intorno al 7,5 per cento. Non sono numeri da disprezzare. Anzi non [illegible] facile trovar di meglio. A [illegible] che non si cerchi... tra gli stessi Bot.

CERCARE SUL MERCATO DEI TITOLI [illegible]

Tra i titoli di Stato già emessi ma con una vita residua inferiore ai 12 mesi è possibile infatti trovare Btp e Cto con rendimenti netti a scadenza tra l'8,2 e il 9 per cento.

Il consiglio è di rivolgersi ai professionisti, sia in banca che presso le Sim, per sollecitarli alla caccia di queste occasioni nascoste.

Con un'avvertenza da [illegible] dimenticare: la commissione massima di negoziazione prevista per questo genere di operazioni in banca è pari allo 0,5 per cento.

[illegible] I BOT [illegible]

Può esserlo. Anche per i Bot, comunque, esiste una qualche controindicazione: la liquidabilità.

Per i Buoni del Tesoro, infatti, il mercato dei titoli di Stato (in sigla «Mtos) prevede un prezzo all'ingrosso per partite miliardarie.

IL PREZZO E' [illegible] ALTA [illegible]

Al di sotto di questa soglia occorre accontentarsi, prima della scadenza, del prezzo fatto dalla propria banca. E può accadere che l'istituto faccia il suo prezzo senza passare dall'Mts, il prezzo del listino telematico.

CONVENGONO I PRONTI-TERMINE?

I pronti contro termine sono l'altro strumento principe nel campo degli investimenti finanziari a breve o brevissimo termine.

C'E' [illegible] [illegible]?

In questo [illegible], a differenza di quanto accade per i Bot, le differenze tra banca e banca possono essere molto rilevanti e vanno calcolate secondo diversi parametri: l'ammontare dell'operazione, i rapporti tra il cliente e l'istituto, [illegible] strategia della banca e, soprattutto, le condizioni a cui la banca si è approvvigionata per ottenere la liquidità.

In media, secondo le ultime rilevazioni, il rendimento si aggira intorno al 7,60 per cento lordo sul mese, trenta-quaranta punti in più per il tre mesi

ESISTONO [illegible]

Sì, esistono a patto di cercarle con attenzi[illegible]. Per esempio i certificati di deposito, innanzitutto. Anche qui variano le condizioni da banca a banca. I rendimenti sono [illegible]ecisamente inferiori a quelli dei Bot e, dal punto di vista della liquidità, non mancano le incognite. Per questi motivi i certificati non incontrano il favore del pubblico, di questi tempi. Ma gli istituti stanno lanciando nuove formule con scadenza a 18, 24 e 36 mesi in cui il rendimento, assai più alto della media dei cd che si aggira sul 5,20%, è legato a diversi parametri: cestini di valute, indici azionari o di merci.

[illegible] [illegible]TIMO ALL'ESTERO

Non va poi trascurato l'estero. Esistono certificati di deposito in marchi, dollari o yen con un tasso di interesse basso ma la possibilità di agganciarsi a monete forti. Oppure, infine, obbligazioni in lire. Si tratta di emissioni di istituzioni internazionali o di grandi gruppi che hanno scelto di approvvigionarsi in lire. In questi casi il rendimento è, in genere, più basso delle emissioni analoghe italiane per il maggior credito (il rating) riscosso da queste istituzioni. Ma, per chi ha investito finora solo in Bot, può essere prudente scegliere anche altri debitori, con l'avvertenza che più quest'ultimo gode di buona reputazione, minore sarà il tasso del prestito.

[u. b.]

E LA LIRA LO SEGUE.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST

BANCA DI ROMA

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

Oggi il rapporto dei «super ispettori», domani la Finanziaria torna al Senato

Manovra bis, il Fondo preme

Inevitabili tagli e tasse

ROMA. Gli esami non finiscono mai per la legge finanziaria. Questa mattina gli ispettori del Fondo monetario internazionale emetteranno il verdetto. Da domani la manovra economica sarà discussa dall'assemblea dei senatori. Il giudizio della delegazione del Fondo monetario, guidata dal direttore per l'Europa Massimo Russo, sarà racchiuso in una relazione che verrà presentata al ministro del Tesoro Lamberto Dini e al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Stando alle indiscrezioni, nel documento sarà sollecitato un nuovo intervento correttivo per contenere il deficit dello Stato per altri 20-25 miliardi.

In pratica, Russo e gli altri ispettori considerano la legge finanziaria (con misure per mila miliardi) valida, ma insufficiente. Lo stesso Dini prevede che la relazione descriva la manovra finanziaria parlando contemporaneamente di «luci e ombre». Il ministro si augura comunque «che le luci siano più delle ombre».

Ma perché il Fondo monetario ritiene inevitabile una manovra-bis? Interventi per 20-25 mila miliardi sarebbero opportuni per rimediare ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dei tassi di interesse, dalla sentenza della Corte costituzionale sulle pensioni e dagli aiuti a favore delle popolazioni alluvionate.

Ci sono problemi strettamente economici, ma anche di carattere politico. L'aumento dei tassi è provocato dalla confusa situazione politica. Gli ispettori del Fmi sarebbero particolarmente allarmati per l'instabilità italiana. A dirsi preoccupato di questo quadro è del resto lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luigi Grillo.

In Italia dal 30 novembre scorso, gli ispettori hanno passato in rassegna tutti i fronti caldi dell'economia. La scorsa settimana hanno incontrato i vertici della Banca d'Italia, dell'Inps, dell'Imi, dell'Iri e dei sindacati. L'obiettivo della legge finanziaria di contenere il deficit per 50 mila miliardi sarebbe apparso realistico. Il difetto sarebbe invece la mancanza di interventi strutturali, in particolare per il rinvio a giugno dell'anno prossimo della riforma delle pensioni in seguito all'accordo fra governo e sindacati.

Al di là del bilancio pubblico, gli ispettori avrebbero invece constatato un positivo andamento dell'economia «reale». Il prodotto interno lordo cresce in modo sostenuto, la misura anche superiore rispetto agli altri Paesi europei. Poi la delegazione del Fmi ha verificato il continuo aumento delle esportazioni che ha ridato smalto alle aziende italiane nel mondo. Ma lo scenario è turbato dai rischi di una ripresa dell'inflazione, che appare possibile agli ispettori, e dalle nuove esigenze delle casse pubbliche, dopo la sentenza della Corte costituzionale sulla doppia integrazione delle pensioni al minimo (il cui costo è previsto in 6 mila miliardi per il solo 1995) e dopo l'alluvione nel Nord Italia. E il problema numero uno che verrebbe indicato nella relazione che sarà consegnata a Dini e Fazio è quello dei tassi di interesse. (r. r.)

ITALIA

IL SABATO DELLA DISPERATA

«Magari ci fossero mille Termoli»

Larizza: c'è stato un errore, ne usciremo

ROMA. Corteo dei Cobas, ieri a Termoli, in appoggio al «no» all'accordo Fiat-sindacati sullo sviluppo dello stabilimento di Termoli, controbilanciato da una riunione di sindaci del Molisano che hanno rivolto un appello all'azienda perché mantenga gli investimenti progettati nel centro adriatico.

E' stata una domenica intensa per gli abitanti della cittadina adriatica, che hanno assistito al raduno di un centinaio di Cobas provenienti da Arese, Pomigliano d'Arco, Cassino, Val di Sangro con una delegazione della Merloni di Caserta, dove nei giorni scorsi è stato respinto un analogo accordo sindacale. Gli attivisti del «no» al sabato lavorativo hanno sostenuto che «le confederazioni non hanno né titolo né mandato per rinegoziare l'inteso bocciato nel referendum». E i Cobas hanno preannunciato un ricorso giudiziario se i sindacati raccoglieranno firme tra i lavoratori per ribaltare il risultato.

Di tono opposto la riunione nel Comune di Termoli dei sindaci della zona, dei parlamentari locali e degli esponenti della regione molisana. Il sindaco di Termoli, Remo Di Giandomenico, pur non volendo interferire con la vertenza in corso, ha voluto richiamare l'attenzione sui rischi che avrebbe un eventuale dirottamento dei 400 miliardi di investimenti programmati dalla Fiat, perché essi metterebbero in pericolo non solo le 400 nuove assunzioni, ma anche tutti i posti di lavoro tuttora esistenti» per il declassamento dello stabilimento.

Mentre oggi a Torino entra nel vivo anche la trattativa per la Teksid di Carmagnola, un analogo a quello di Termoli con richiesta di maggior utilizzo degli impianti e sabato lavorativo accompagnata da 630 assunzioni e 70 miliardi di investimento, a Roma il leader della Cgil, Sergio Cofferati, incontrerà il vertice della Fiom sul caso-Termoli. E poi i tre dirigenti dei metalmeccanici, Sabattini (Fiom), Italia (Fim) e Angeletti (Uilm) si riuniranno per concordare la linea d'azione da adottare mercoledì a Termoli alla ripresa delle assemblee in fabbrica dove verranno chiariti meglio i termini dell'accordo siglato tra i sindacati e l'azienda.

Non sarà comunque facile uscire dall'impasse. E di fronte alla generalizzazione dei «casi» che si stanno moltiplicando da Nord a Sud, è suonato l'allarme anche nelle sedi della Triplice. Il leader della Uil, Pietro Larizza, non ha peli sulla lingua per spiegare come il sindacato si è infilato in questo pasticcio e indica una via d'uscita avendo come traguardo, come Stella Polare, la crescita dell'occupazione. «Se la generalizzazione del fenomeno fosse come a Termoli ben venga, perché in definitiva si creano nuovi posti. E ricordiamoci che la storia dei sabati lavorativi è già lunga, e volte anche conflittuale, ma si è sempre trovata una soluzione appena chiariti bene i termini della questione. Ma non è mai successo nella storia del sindacato che si rompesse il vincolo di solidarietà i diritti di chi lavora e chi invece il lavoro non lo ha - afferma deciso il leader della Uil -. Il «caso» Termoli deve perciò essere affrontato con comprensione, anche grande decisione».

Di chi la responsabilità quanto sta avvenendo? «La Rsu dello stabilimento molisano hanno compiuto un grave errore metodologico partendo dall'accordo arrivando al referendum - risponde Larizza -. Sono loro, invece, i nuovi soggetti che non possono e non devono rinunciare alle loro responsabilità di scelta. E' una miscela esplosiva quella che si forma quando si cambiano le regole del gioco in questo modo, quando qualcuno si chiama fuori, rifugge dalle proprie responsabilità».

Il leader della Uil Pietro Larizza sdrammatizza il caso Termoli

Allora, che si può fare adesso? «Il sindacato deve farsi garante del rispetto delle regole del gioco. L'accordo passa attraverso le Rsu, che non devono farsi saltare come è avvenuto con il referendum. Sono convinto che l'intesa si troverà, illustrando meglio le condizioni ottenute e l'azienda, le prospettive ma anche i rischi di un mancato accordo per tutti i lavoratori. Ma scherziamo! Magari ne fossero cento, mille di Termoli con la creazione di centinaia di nuovi posti alla volta. La condizione essenziale per noi è lo sviluppo, la nuova occupazione per la quale tutti ci battiamo».

Paolo Patruno

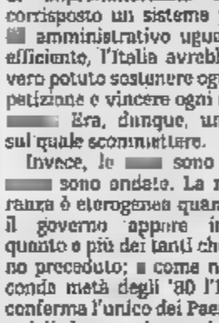
FONDI

Scoperta truffa record

BRUXELLES. Una frode finanziaria di dimensioni internazionali è stata scoperta in Belgio dopo l'arresto di una persona legata alla società «Grimaldi Hofmann», la cui attività tempo fa messo in allarme la Consob (la Commissione nazionale italiana per le società di Borsa), che a luglio presentò una denuncia alla magistratura. In seguito ad una vasta inchiesta giudiziaria condotta in vari Paesi, informa la procura di Bruxelles, è stata arrestata il dicembre nella capitale belga una cittadina olandese sospettata di appartenere alla «Grimaldi Hofmann», un'organizzazione internazionale che sollecitava capitali da investire in fantomatici titoli o fondi di investimento. Per mettere in guardia i risparmiatori dai titoli offerti da tale società erano state anche pubblicate apposite inserzioni sui giornali economici nazionali.

ELITE LA LIRA

I capitali se ne vanno? Facciamo un sondaggio



MALGRADO il buon rialzo dei mesi iniziali, l'anno borsistico si avvia a chiudersi con un regresso. La contraddizione di questo pesante risultato con la positiva realtà dell'economia produttiva dà la dimensione della crisi di fiducia della quale l'Italia soffre nei confronti degli investitori. Uno smacco grave per un governo che, dichiarandosi espressione dell'Italia che lavora in contrapposizione all'Italia chiacchiere, si era presentato sul presupposto di ben diverse certezze, coltivato ben diverse ambizioni ed era stato accolto dagli stessi investitori con ben diverso atteggiamento.

Nell'intenzione schiarire questa cupa ombra proiettata su ogni bilancio che questo governo possa fare, gira voce che Forza Italia cerchi conforto - come sbagliarsi? - in bel sondaggio. Negli ambienti finanziari Londra per interrogare banchieri, gestori tesorieri non sulle ragioni della loro diffidenza verso gli investimenti in lire o sulle prospettive della nostra economia produttiva: niente di tutto questo. Per interrogarli, molto più per le spicce, con una domanda che suona press'a poco così: se le passate elezioni fossero state vinte dallo schieramento di sinistra, avreste investito in Italia? Di più, di meno, o so?

L'iniziativa si presta ad una infinità di battute, almeno una delle quali è difficile soffocarsela in gola evitando di osservare che con governo Ciampi, e prima col governo Amato (almeno, da quando, dopo la débâcle della svalutazione, cominciò a fare le sul serio), capitali dall'estero rientrarono e ne vennero tanti, consentendo ricostituzione di buona parte delle riserve di valuta, soprattutto una forte discesa dei tassi interesse e - quel che più conta - del loro differenziale rispetto ai tassi tedeschi.

Battute a parte, l'idea di siffatto sondaggio è sintomatica di una cultura che, non scendo altro linguaggio che quello degli slogan e dei numeri elementari, non si sforza neppure di indagare sul senso delle cose e tanto meno di ragionarci su. L'esito di un tale sondaggio, infatti, può alimentare la dialettica sanguigna da perenne tiro elettoralistico, non fornire elementi di conoscenza sulla crisi della bilancia dei capitali utili per orientare l'iniziativa dei partiti, dei movimenti o del governo. Certo non ho la pretesa di aver fatto sondaggi, m'intendo farne. Ho solo cercato di capire che pensano dell'Italia quanti, soprattutto negli altri Paesi, hanno un qualche ruolo nell'orientare gli investimenti finanziari tra le diverse monete e i diversi mercati del mondo. Per la maggior parte di queste persone, che seguono da vicende italiane a distacco da passioni e interessi, ma proprio per questo con maggiore capacità di sintesi, Bossi, Forza Italia, la sinistra, An, Bertinotti contano poco, come contano poco i tanti episodi con i quali la cronaca ci bombarda tutti i giorni mettendoci davanti agli occhi una miriade di alberi, ma quasi impedendoci di vedere la foresta. Loro, invece, la foresta la vedono più distintamente di noi. E, fuor di metafora, hanno prima visto un Paese ricco di potenzialità che sembrava avviato a risolvere i suoi atavici problemi di funzionalità politico-istituzionale e legge elettorale che, per quanto pasticciata, prometteva gli stessi effetti che ha prodotto là dove i suoi essenziali principi sono stati applicati: netta separazione tra maggioranza e opposizioni, coalizioni omogenee, governi duraturi, quindi possibilità di governare per programmi pluriennali e via. In quella prospettiva, nella quale al potenziale di lavoro, di iniziativa e di imprenditorialità avrebbe corrisposto un sistema politico e amministrativo ugualmente efficiente, l'Italia avrebbe davvero potuto sostenere ogni competizione e vincere ogni concorrenza. Era, dunque, un Paese sul quale scommettere.

Invece, le cose sono andate e sono andate. La maggioranza è eterogenea quanta mai, il governo appare instabile quanto e più dei tanti che l'hanno preceduto; e come nella seconda metà degli '80 l'Italia si conferma l'unico dei Paesi industriali che non riesce ad avviare un aggiustamento dei conti pubblici neppure quando l'economia cresce. Per chi decide dell'investimento di risorse finanziarie, non si tratta solo del fatto che tutto è tornato come prima; in più c'è delusione, tanto più disperante quanto più convinta era stata la fiducia nel processo che l'Italia aveva avviato.

C'è motivo di ritenere, quindi, che le intemperanze di Bossi, gli incidenti parlamentari, gli emendamenti e gli stralci della finanziaria e, ancora, gli scontri con magistratura o le tensioni con Bankitalia siano tutte lucciole da confondere le lanterne della legge elettorale e delle altre regole istituzionali che, a evidenza, non consentono all'Italia di diventare un Paese governabile ed affidabile nel quale investire senza perdere il . Il partito, o - pardon - il movimento che ha espresso il Presidente del Consiglio, e che ancora si accredita il più forte, ha tutto il diritto di imbastire i sondaggi che vuole, ma non è così che potrà concorrere responsabilmente a raddrizzare la bilancia dei capitali che deprime la Borsa, indebolisce la lira e impone una addizionale non piccola ai tassi di interesse.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Lucchini guarda all'Ilva, i fratelli Falck al post-acciaio

Chi prendesse per buoni i famosi sogni premonitori, dovrebbe dedurre che per il Cavaliere Primo Ministro è cominciato il conto alla rovescia. Dopo l'addio a Mondadori di **Giovanni Cobolli Gigli**, rientrato in seno al primo Iri, ecco un altra defezione, quella di **Oliver Novick**.

Il quale Novick, maghetto della finanza, dopo cinque anni trascorsi presso l'«avversario» Fininvest, se ne torna pure lui dal vecchio padrone **Carlo De Benedetti** e alla Olivetti, dove lavorerà con **Elserino Piol**.

E questo solo per stare all'economia, e non occuparsi di altri segnali ben più allarmanti, come il toglio capelli a scodella, stile «orfanello», del ministro per i Rapporti con il Parlamento **Giuliano Ferrara**. Spiraglio di inconscio smarrito.

Elserino Piol

Giuliano Ferrara

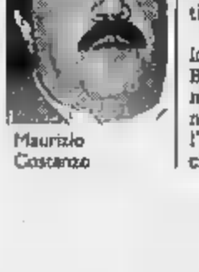
O la sentenza della Corte Costituzionale, che ha smantellato dei piloni della legge di **Oscar Mammì**, repubblicano pipa. Assorendo che re Silvio dovrà cedere uno dei tre network.

Una buona notizia per **Maurizio Costanzo**, che da tempo aspira ad una rete sua, e si candida come affittuario. Ma una cattiva notizia per **Emilio Fede** perché, proprio la cosa s'avrà da fare (Fedele **Confalonieri** non abbandona la speranza), la designata all'affitto sembra proprio Retequattro.

In questi difficili chiari di luna politici, stanno sui carboni ardenti **Umberto Silvestri** e **Francesco Chirichigno**, che forse si sono troppo allargati sulla difesa del monopolio dei telefonini, convinti per piacere a certi ministri.

Mentre la tedesca Telekom prepara a sbarcare a Wall Street (e presidente **Helmut Ricke** si dimette perché gli hanno infilato troppi politici nel consiglio), e **Paolo Donzella**, direttore generale per l'Italia di British Telecom, presenta l'accordo del gruppo inglese con il colosso Mci, i vertici Telecom si barricano in trincea.

Criticano il richiamo all'ordine dell'Antitrust **Giuliano Amato**, se ne infischiano delle ire di **Karel Van Miert**, commissario Cee alla concorrenza. Sbandierando una vecchia promessa dell'ex ministro delle Poste, **Maurizio Pagani**.



Maurizio Costanzo

Tacciono, viceversa, **Biagio Agnes** e **Ernesto Pascale**, presidente e amministratore delegato di quella Stet che di Telecom è la padrona. E tace anche **Michele Tedeschi**, presidente dell'Iri che controlla Stet. Aspettano. Forse per capire un po' meglio dove spiri il vento.

Francesco Chirichigno

Il successo della prima scaligera restituito a Milano un certo smalto, riaccendendo il sorriso sul volto del sindaco **Mario Formentini**. Sorriso coraggioso. Con la vittoria di **Mino Martinazzoli**, la vicina Brescia ha appena scippato alle metropoli meneghina uno suoi titoli nobiliari (benché recenti): quello di «laboratorio politico».

E sta per scipparglielene un altro, la corona dell'acciaio. Se insieme a **Bruno Bulfo** e ai francesi di Usinor vincerà la gara per Taranto, non meno mille miliardi sull'unghia, il bresciano **Luigi Lucchini** aggiungerà alla primogenitura nell'acciaio italiano, una leadership in quello europeo.

Nello momento in cui i capi della antica dinastia dell'acciaio privato, **Giorgio** e **Alberto Falck**, marciano decisi, e divisi, verso un destino di post-siderurgici. Concentrandosi sulla commercializzazione, gli immobili e l'energia.

Oltre all'incognita dei possibili candidati per Taranto, dove fino a ieri l'ex presidente di Confindustria sembrava rimasto solo, il quiz della settimana si chiama «Rolo». Spunterà veramente una contro-Opa a disturbare l'Opa lanciata dal Credito di **Lucio Rondelli** sul Romagnolo? E chi sarà il disturbatore?

Luigi Arcuti

I settimanali danno per certo che a rompere le uova nel paniere arriverà **Sandro Molinari**, presidente del Cariplo, d'accordo con **Luigi Arcuti**, presidente dell'Imi. Non sempre i mercati ci azzeccano, ma in questo caso i segnali sono talmente insistenti, che sembra crederci perfino lo stesso Rondelli.

Alberto Falck

Luigi Lucchini

Il quale, il bravo lottatore qual è, ha cercato di anticipare con ironia gli eventi. Dichiarando che, in caso di contro-Opa, lui non rilancerà. Anche perché, non lo dice ma lo pensa, arduo sarebbe vincere contro «tutti».

Sempre in tema banche, molti hanno sottovalutato «forza dirompente» della direttiva Lamberto Dini sulla privatizzazione delle banche pubbliche. Che prefigura un futuro prossimo privato per gruppi come il San Paolo di **Gianni Zandano** o la stessa Cariplo.

Non però i pidiessini che, con una interrogazione firmata **Vincenzo Visco**, **Luigi Berlinguer** e **Lanfranco Turci**, il ministro del Tesoro di «dirigismo». Troppo facile sarebbe insinuare che il gesto di Dini metterà in pericolo equilibri locali che anche la sinistra ama Più semplice dedurre che un ministro centro super-privatizzatore crea, di per sé, un certo imbarazzo.

Arriva un nuovo, ambizioso premio giornalistico: «E'giornalismo», Giuria ristretta ma top: **Indro Montanelli**, **Enzo Biagi** e **Giorgio Bocca**. Sponsor: la «E'Group», la società che fa capo a **Giancarlo Aneri**, **Luciano Benetton** e ai fratelli **Lunelli**.

Indro Montanelli

Valeria Sacchi

Un'esplosione di fantasia contro il grigiore delle periferie urbane

Il messaggio in un bus decorato

Mezzi pubblici come veicoli di pubblicità

Le nuove frontiere della pubblicità nascono da Brescia e si diramano in tutta l'Italia, arrivando anche a Torino. L'innovazione è il messaggio — il bus, ossia la diffusione di un messaggio pubblicitario tramite la decorazione integrale dei mezzi di trasporto pubblico urbani.

E' questo — nuovo veicolo, che unisce all'ampia superficie utilizzabile un impatto e una presenza incisiva nel panorama cittadino, uno strumento che circola fra la gente, la coinvolge, la rende partecipe consentendo alle ditte committenti di comunicare i propri prodotti, iniziati- — e campagne, facendoli rientr- — nell'ambito — strategie di *marketing* finalizzate a precisi obiettivi.

A ideare questa nuova forma — messaggio è stata la Pubblicità Masserdotti che ha sede in via Giotto 20 a Brescia (tel 030-2300737). L'azienda è in attività da quasi trent'anni ed è specializzata nel settore delle decorazioni — grande formato. Inoltre, è in possesso di un know-how — di una struttura produttiva all'avanguardia a livello europeo.

Il titolare della ditta ha proposto per primo a Brescia l'uso dei — pubblici come veicoli pubblicitari, ovviamente in accordo — l'Azienda servizi municipalizzati. Il successo ottenuto ha consentito la diffusione dell'idea a Milano, Parma, Bologna, Firenze, Napoli, Roma, Padova, Torino.

Questa operazione è partita a fine '92, grazie alle possibilità tecnologiche offerte dal moderno sistema 3M Scotchprint, che permette la stampa in quadricromia su pellicole adesive facilmente applicabili e removibili da qualsiasi superficie rigida, con — garanzia di resistenza agli agenti atmosferici e ai lavaggi industriali fino a 6 anni.

Ecco dunque i mezzi pubblici — le nostre città trasformarsi in paesaggi scoloranti, prodotti ingigantiti, grafiche originali e accattivanti, con un'esplosione di creatività che vede impegnate le migliori agenzie di pubblicità che affrontano campagne di aziende multinazionali.

I tempi di realizzazione delle decorazioni e di allestimento dei mezzi, a partire dalla consegna degli esecutivi grafici pronti per la stampa, si aggirano attualmente, per interventi su scala nazionale, tra i 10 e i 15 giorni: questo consente ai committenti un avvio contestuale di campagne nazionali in più città.

Per quel che riguarda i costi, — nuovo mezzo è sicuramente più vantaggioso di altri — circolazione. La Masserdotti nel giro di pochi giorni può far uscire la pubblicità in 20 città italiane su 300 bus. Ed ecco un esempio di vantaggi per le aziende municipalizzate.

Con la formula di una tariffa fissa per automezzo, con un parametro legato naturalmente alla dimensione dei veicoli (bus, tram, filobus) e all'importanza della città, l'Atm di Milano con 100 mezzi incassa oltre due miliardi, Pesaro 150 milioni con dieci bus, e Roma potrebbe arri- — a 4 miliardi — con — mezzi.

Per garantire assistenza e fornitura in ogni parte d'Italia, la Pubblicità Masserdotti opera sulla base del modello «service» con — marchio Pubblideker tramite una rete commerciale di vendita su tutto il territorio in collaborazione con selezionati e addestrati decoratori locali cui affidare gli investimenti.

La Pubblicità Masserdotti mantiene sempre costante ed elevato il proprio livello di attenzione al mercato della decorazione, predisponendo continui e co- — investimenti nell'ambito di tecnologie innovative e di strumentazioni gestite da un'équipe interna di operatori qualificati.

E' infatti di questi giorni l'avvio della stampante 3M Scotchprint con passo da 122 cm (il precedente era di 85) e l'installazione, all'interno del proprio — di produzione, della nuo- — stampante Ink-Jet a getto d'inchiostro per la riproduzione di quadricromie su qualsiasi materiale (teli in pvc, stoffe, moquettes, ecc) e grandi formati fino pezzo singolo fino la misura massima in m. 5x40). Una nuova tecnica, questa, utilizzabile per striscioni, manifesti, cartellonistica e grandi allestimenti, particolarmente appetibile su basse tirature dati i costi contenuti e altamente competitivi.

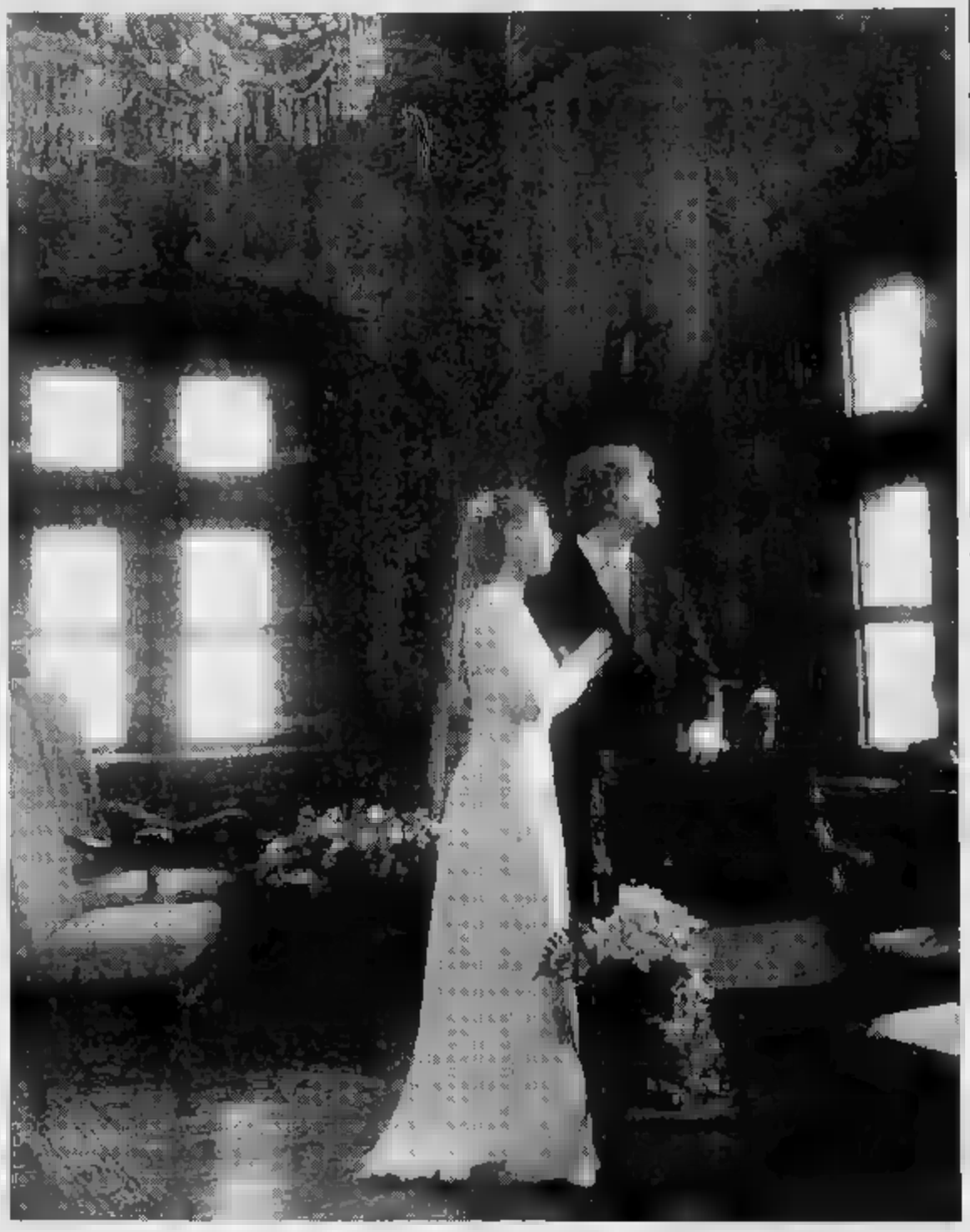
Un'azienda quindi quotidianamente impegnata nella ricerca di avanzati metodi di stampa e decorazione, capace di creare ulteriori veicoli di promozione al servizio dell'impresa.

LA PUBBLICITÁ... È UN VEICOLO.
TUTTOINADESIVO
S.Bernardo
Ci hanno affidato la promozione della loro immagine sugli autobus di Torino:
BAVARIA BEER · S.Bernardo · CINZANO · ABM · CITY · CONSULTA · AUTOGLASS · EL CENTENARIO · TEATRO REGIO TORINO
TuttoIN Adesivo
REALIZZAZIONI GRAFICHE
TUTTOINADESIVO - TORINO - C.so Turati, 10 - Tel. 011/58.18.407 Fax 011/50.29.39

«Nonsolosposi», nuova rassegna ■ Torino Esposizioni dal 16 al 26 febbraio

Una festa da vivere in allegria

Tutto quello che serve per le cerimonie



Uno spettacolo trionfale composto di pizzi raffinati, colori stupefacenti e proposte magiche: Nonsolosposi, la nuova rassegna dedicata alle nozze è in programma dal 16 al 26 febbraio. Nuova nei contenuti, nell'organizzazione, nella formula. Sarà allestita nella prestigiosa sede di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio. Come l'anno notare gli organizzatori, l'edizione del 1995 è stata pensata e progettata per diventare la più grande manifestazione del settore, immensa vetrina su cui sfilano, in un succedersi di alternanze spettacolari, le proposte dei migliori produttori italiani che interessa soltanto i protagonisti della festa, ma anche gli operatori del settore, per un confronto senza precedenti.

Si già lavorando da mesi per allestire i trentamila metri quadri disponibili a Torino Esposizioni e offrire a chi parteciperà alla kermesse, tutti gli elementi indispensabili per preparare la cerimonia e tutto il contorno che la precede e la segue secondo il gusto personale, ma l'aggiunta di qualcosa in più, quel tocco che rende meglianta un momento già di per sé importante.

La rassegna, che va arricchire il calendario delle manifestazioni del palazzo di corso Massimo D'Azeglio, racconterà la celebrazione del matrimonio in tutti i aspetti: le regole fondamentali, i consigli giusti per gli acquisti, e tutti gli accorgimenti per rendere indimenticabile l'evento non soltanto per chi convola le giuste nozze, ma anche per parenti e amici.

La sfavillante vetrina, ovviamente, non è soltanto dedicata agli sposi, anche agli invitati per guidarli nella scelta dell'abito, e per anche il regalo giusto.

Ma la rassegna, come dice il suo stesso Nonsolosposi, non è dedicata esclusivamente alla cornice del matrimonio. Sono presi in considerazione anche altri momenti che segnano con cadenza regolare la vita quasi tutti il battesimo, la cresima, la comunione, i compleanni, il fidanzamento, le nozze d'argento, d'oro e di platino, e poi anche gli anniversari, quei enti legati ad una data che hanno un significato per chi li vuole celebrare, ma acquistano maggiore importanza quando i protagonisti vogliono coinvolgere nella propria gioia anche amici, parenti e conoscenti. Come dicevo Alice nel Paese delle meraviglie, esiste anche il «non compleanno»: cioè la voglia di far festa comunque, di invitare gente, di fare e ricevere regali, di allestire un banchetto per il semplice gusto stare insieme gustando prelibatezze.

Ecco perché questa edizione rinnovata di Nonsolosposi si presenta con l'intento «fare festa alla festa» e lo fa nella cornice verdeggiante del Valentino, presentando una selezione di ciò che di meglio può offrire il cato qualificato.

Nonsolosposi, inoltre, è soltanto una rassegna commerciale: rappresenta festoso momento di incontro per chi è alla ricerca di formule fuori dall'ordinario, insomma, qualcosa di speciale.

E la festa s'è veramente: sono previste sfilate, incontri personaggi famosi o con professionisti dei vari settori che pongono preparazione della cerimonia. Alcuni esempi? Il trucco, regole di comportamento, la scelta dell'abito e del luogo per il ricevimento, gli inviti e i ringraziamenti, i decori, ecc.

Sono presenti ben 25 espositivi; abiti da sposo e da sposa, abiti da sari, abbigliamento intimo, calzature, argenteria, oreficeria, agenzie di viaggio, immobiliari, animazione e giochi, autonoleggio, cosmesi, profumeria, parrucchieri, truccatori, corredi, complementi d'arredo, editoria specializzata, stampa grafica, inviti e partecipazioni, fiori, fotografi, articoli da regalo, bigiotteria, bomboniere, ristoranti.

La varietà di certo! E nemmeno la qualità, garantita anche dalla professionalità di chi organizza e di chi «ospita» la manifestazione, Lingotto 2000. Ecco perché chi intende organizzare il proprio matrimonio per tempo, soprattutto senza l'assillo di fare scelte poco convincenti, può trovare Nonsolosposi la giusta ribalta per sprecare tempo e denaro.

Le pagine dello Speciale Nonsolosposi su La Stampa, costituiranno l'appuntamento fisso che, settimana per settimana, aprirà le tende sullo spettacolo per scoprire e anticiparne i momenti significativi. E poi su ogni numero, ci sarà un gioco che darà l'occasione di vincere una splendida crociera. Ad iniziare da una settimana dall'evento sarà poi possibile, ai lettori de Stampa, avere tutto il calendario degli avvenimenti.

La storia del vestito tradizionale è cominciata nel 1854

Quando l'abito fa la sposa

Come sono cambiati i colori e le fogge

Un abito che un giorno, si prepara per mesi e dura, nel ricordo e nelle emozioni, tutta la vita. E' questo il fascino del vestito da sposa, la cui storia si perde molto indietro nel tempo.

Il classico abito bianco, nella nostra cultura, è frutto una moda relativamente che risale al 1854, quando Pio IX, proclamando il Dogma dell'Immacolata Concezione, consacrò in un certo modo non soltanto il culto della Madonna, ma soprattutto il valore della verginità. E da allora la sposa si presenta all'altare con l'abito bianco. Negli anni precedenti il vestito «da sposa» era, ovviamente soltanto per l'aristocrazione, una festa di sfarzo e di colori e, per il popolo, una festa di costumi e di tradizioni.

Il primo figurino di «abito da matrimonio» sembra essere stato pubblicato nel 1813 sul «Journal des Dames et des modes», ma allora l'abito matrimoniale era ancora molto simile all'abito da sera.

L'abito da sposa lo si conosce tradizionalmente (bianco, con il velo e i fiori d'arancio), prende la sua identità specifica intorno alla seconda metà del XIX secolo, definendo un'area-moda completamente a sé stante. Anche se ogni epoca risente ovviamente delle tendenze generali del tempo: scollato nell'Ottocento, poi accollato e pudico fino alla fine del secolo scorso, piume, diademi, e linea essenziale negli Anni Venti. Sontuoso invece negli Anni Trenta, avrà, per contro, negli Anni Quaranta, dopo la guerra, la sua dimensione più povera da tailleur riciclabile.

Corto e gonfio negli Anni Cinquanta e Sessanta (ricordate certi principeschi matrimoni che hanno segnato quell'epoca?), il vestito da sposa diventa anch'esso oggetto contestazione negli Anni Settanta e perde la costante del bianco per colorarsi di tinte chiare e temi fantasia.

Ma il gusto della «festa in grande» torna prepotente negli Anni Ottanta. Oggi la vetrina si è fatta ancora più ampia e riassume tutta la moda che ha preceduto il 2000: corto, lungo, essenziale o ricchissimo, casto o sexy. Oggi è possibile, più prima, corredare l'abito dettagli personalizzati (cristalli, perle, ricami, pizzi) che lo rendono il velo, per simboleggiare la modestia, oggi rappresenta anche un complemento per l'acconciatura. Il bouquet di fiori si adegua al carattere della festa: rigorosamente tradizionale o allegro e sbarazzino. L'abito per lo sposo, tradizionalmente scuro può anche cambiare foggia e colore. Bisogna vedere per credere! La scelta di tutti i complementi così vasta che non è facile destreggiarsi, non si hanno le idee chiare.

Per questo Nonsolosposi si offre come una ribalta dedicata a tutti i gusti e anche a tutte le possibilità economiche. Ci sono esperti a disposizione per offrire suggerimenti anche per i minimi particolari: l'acquisto diventerà così una scelta pevole di cui non ci si potrà dimenticare.

Una simpatica proposta per i lettori in vista del salone di febbraio

In crociera con «Nonsolosposi»

Potete vincerla inviando la mappa del viaggio

Nonsolosposi oltre che vetrina prestigiosa per la festa di matrimonio e per tante altre cerimonie importanti, è anche un'occasione di fare festa in allegria. Gli organizzatori della manifestazione hanno creato una proposte gioco, animazione, di incontri, formali e non, per sottolineare lo spirito con cui si vuole incontrare il pubblico. A questa grande kermesse tutti sono invitati, naturalmente, non soltanto i futuri sposi.

All'esposizione hanno aderito anche alcuni dei nomi più prestigiosi che operano nel settore del tempo libero e dello svago Costa Crociere che, in particolare per i viaggi di nozze, propone traversate di sogno su attrezzate e re per tutte le possibilità economiche.

La Costa Crociere, per sottolineare la sua adesione a questa nuova manifestazione torinese, ha messo in palio crociera fantastica di sette giorni. E' regalo specialissimo per i lettori della Stampa, l'occasione per un brindisi in allegria a Nonsolosposi.

Per avere la possibilità di vincere crociera occorre sposarsi, basta seguire la pubblicazione, sulle pagine di Nonsolosposi (che verranno pubblicate nelle prossime settimane su La Stampa) dei quattro pezzi che compongono la mappa della crociera: le varie tappe del viaggio per mare saranno evidenziate e «descritte» da una breve frase.

I coupons con i quattro pezzi della mappa, completati con le denominazioni delle località-tappa, dovranno essere conservati fino alla pubblicazione dell'ultimo pezzo di mappa. Tutti i pezzi completi, con l'indicazione dei anagrafici del lettore, dovranno poi inviati a Finservice - Concorso Vinci-crocieracosta Nonsolosposi - via Nizza 147, 10100 Torino.

Fra tutte le mappe completate correttamente con tutte le tappe della crociera, verrà estratta una: il fortunato lettore de La Stampa, prescelto dalla fortuna, verrà premiato per abilità e vincerà crociera in palio.

Le date in cui verranno pubblicati su La Stampa i pezzi puzzle da comporre sono il 5 gennaio, il 12 gennaio, il 19 gennaio e il 2 febbraio.

E al pezzo di mappa, sulle pagine speciali di Nonsolosposi verranno pubblicate altre notizie che riguardano grande mondo delle cerimonie. Esporremo suggerimenti per chi organizza festa, consigli per la scelta di tutto ciò che occorre per renderla più piacevole, curiosità sulla storia e le tradizioni che caratterizzano uno dei momenti fondamentali della vita di coppia.

LA RINASCITA DI MILVA

Milva in gran forma sul giornale tedesco *Bild am Sonntag*: «Due anni fa pensava al suicidio. Oggi è felice», prepara un disco con James Last; Peter Weck la vuole nel musical *Sunset Boulevard*.

UNA BAMBINA PER SPIKE LEE

Spike Lee e la moglie Tonya Lewis, un'avvocatessa di Washington, hanno avuto il loro primo figlio, una bambina chiamata Satchel. Ha detto il loquacissimo regista: «Sono rimasto senza parole».

Lo scrittore e il suo critico: l'avventura vissuta in Africa, il grande sogno americano, il discorso sulla morte

SOLDATI-GARBOLI

i misteri dell'amicizia

Il gilet di Pirandello Hailé Selassié le canzoni e i film: un lungo viaggio nei ricordi di un «sereno vagabondo»

«A volte penso d'essere già nel futuro, più che nell'oggi. Mi fa piacere, Ma resta qualcosa d'amaro, perché il futuro è la fine»

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mario, ma te li ricordi la jeep, e quel viaggio in Dancalia? E quella puzza di merda, quella fattoria, li ricordi? Quando andammo a cercare Hailé Selassié, per intervistarlo. Lì sì che siamo stati male». Mario Soldati sorride stancamente: «Ora è morto, fatto fuori da Mengistu, dal colonnello Mengistu, ucciso». Lo dice in un soffio, mentre l'inverno precoce s'avvinghia alle colle che domina Castelnuovo Pascoli e Barga, sulle ultime propaggini d'Appennino verso Lucca. Fa freddo nella nebbia sotto la pioggia battente, e l'anziano scrittore sembra più piccolo, più curvo che mai, avviticchiato su di sé come se una lunga stanchezza dovesse culminare proprio qui, sul luogo di un'atipica passeggiata con il suo grande amico Cesare Garboli. Socchiude gli occhi accanto al camino, infagottato nel cappotto, tra i ragazzi di Videomusic che l'hanno convinto a lasciarsi portare fin da loro, per parlare al pubblico giovanile del suo ultimo libro, *Le sere* (Rizzoli) e del suo primo, così lontano, *Salmace* (del 1929, ristampato da Adelphi). Un libro di ricordi che spazia lontano.

«Era terrorizzato, Hailé Selassié - insiste Garboli -. Era sotto assedio. Lui circondato da guardie armate fino ai denti, noi ad aspettare una chiamata che non veniva mai».

Soldati lascia vagare lo sguardo: «Ero spaventato anch'io». Fu un'avventura del '72: Soldati e Garboli andarono in Etiopia per un programma televisivo, *A carte scoperte*; segretaria di produzione era Renata Discacciati, che avrebbe poi lavorato per Feltrinelli i «Traveller book», i libri di viaggio, e scoperto quello straordinario scrittore che è il Nootboom di *Santiago, itinerari spagnoli*. Soldati andò giù con un rimorso nel cuore: la collaborazione come sceneggiatore a un film di regime sulla guerra in Etiopia. E non potendosi tenere quel peso, alla fine lo confessò al Negus, che parve troppo impressionato.

L'avventura ha un sapore lontano. Ora sembra aver lasciato campo libero solo alla fatica: una fatica immensa, a 88 anni compiuti lo scorso 17 novembre travagliati da lutti e dolori, per lo scrittore che più d'ogni altro ha incarnato una incontenibile voglia di afferrare la vita e consumarla allegramente, febbrilmente, con la forza gioiosa dell'istinto.

Soldati abbassa le palpebre, sembra piegarsi in un pensiero solo e ultimativo. E Garboli, il grande critico che più l'ha seguito, passo passo, nella sua opera, il «suo» critico, l'accarezza e sorride. «Mario, ricordi il Re Lear? Quando il vecchio Gloucchestor, dai tradimenti, dall'infelicità e dalla sventura, decide di morire, e chiede al figlio di portarlo sulle scogliere di Dover? E ricordi il figlio che dice sì, e finge di accompagnarlo, ma lo conduce in un prato? Il padre è cieco, non c'è. Si lascia convincere d'essere sul bordo di un dirupo, si getta e non succede nulla. Il figlio finge allora di essere un'altra persona, e mentre il vecchio si rialza gli dice: "Chiunque si sarebbe sfracellato, siete caduto di lassù in cima... siete stato miracolato". Ma le sventure si accaniscono, e qualche tempo dopo l'anziano padre proclama: "Lasciatemi solo. Devo morire; questa volta non mi muovo più, voglio stare qui dove sono, ad attendere". Il figlio allora gli dice: "Eh, sempre pensieracci. Andarsene qui è lungo come essercì venuti"». Lo scrittore si riscuote: «Grandi parole...». E si rasserena, con la felicità dell'intelligenza.

Soldati come un vecchio shakespeariano: ne ha la stanchezza, il peso, e i balzi di lucidità, di illuminazione. In questo equilibrio difficile ha messo insieme gli scritti sparsi di *Le sere*, un lungo viaggio nei ricordi, fra i volti delle centinaia di amici, le sorprese e gli azzardi di un scrittore girandolo, vagabondo, scanzonato e sereno, uno che ha saputo sempre giocare con ingenuità ed astuzia in quella prosa che Natalia Ginzburg definì felicemente: invisibile come l'acqua e il vetro. «Mi sono con tanti amici, vissuto nel culto dell'amicizia, ora accanto all'amico di sempre, a discutere della vita e della morte. «Mario, ricordi?»: cade come un mantra gentile la domanda, si ripete e smuore davanti al camino.

«Ti ricordi di *Parlami d'amore Mariù*, di quel capodanno a New York con Deporto, di quella volta con Steinberg...». Le immagini e i nomi fanno ressa, sulle note della vecchia canzone. «Bisogna. Ecco, le sue canzoni hanno segnato in qualche modo il destino della mia vita... Ne avevo sentita una a New York, nel '31, quando tornavo dall'America. Volevo diventare cittadino americano, non c'ero riuscito; e sulla nave qualcuno suonava *Solo per te Lucia*». «Già, e l'anno dopo conoscesti l'autore». «*Parlami d'amore Mariù*... è il motivo dominante del film che sceneggiai per Camerini».

Soldati andò dallo stesso Bixio, a Roma. Gli aveva chiesto una melodia per *Gli uomini che mascalzoni!*, e lui dopo qualche giorno la cantò e me la ricantò a fine». Lo ha scritto nel nuovo libro, e ora se lo rilegge gli torna il suo eterno sorriso, appena affilato da una piega che sembra pensosa, forse disperata, ed è ironica come sempre. La musica. Uno dei suoi grandi temi, insieme all'arte. La musica gentile, quella che ci resta attaccata alla pelle e non ci lascia più, quella delle suggestioni legate a un momento della nostra vita. La musica di Nino Rota, ad esempio.

«Con lui ho fatto sette film... Gli piaceva ridere, ma era una risata a volte spaventevole. Sapeva che sarebbe morto giovane, e allora mentre suonava, ogni tanto, fermava tutto. Si arrestava come se il mondo, in quel momento, si fermasse».

Garboli insiste: «Quale delle sue musiche hai amato più?». «Boh, c'è dubbio, *Il cappello di paglia di Firenze*. Scrisse anche le parole per l'ultima aria, chi le ricorda?». «Le hai riportate, Mario, nel tuo libro: "Finita è l'avventura / andiamo a letto a riposar. La notte dolce e pura / al nostro amor sorriderà. / Lasciamo che gli amici vengan il sonno a ristorar...."». Gli amici, ancora loro. Il tema di una vita.

«A volte penso di essere già nel futuro, più che nell'oggi. Mi fa piacere, ma non del tutto. Resta qualcosa di amaro, sai perché, Cesare? Perché il futuro è la morte» «Tu vorresti essere grande nel presente? Lo vorresti davvero? Lo sei, grande». «No, lo si è veramente se non si muore» «Bravo, Mario, questa ti rubo da Croce». «Sei sicuro che abbia detto davvero questo?». «Beh, non proprio. Però i grandi scrittori per lui erano, diciamo, i trapassati». Ci vuole coraggio, ma con un amico si può parlare anche di un tema così inquietante, del peso che si porta nel cuore.

Gli amici... Soldati non si è mai risparmiato. Per esempio con Saul Steinberg, il grande disegnatore. «Ti ricordi? Hai scritto che i suoi originali si vendono più dei manoscritti di Montale...» «Sembrava una cattiveria, ma che cosa ci poteva fare? Un disegno ben incorniciato può sempre ricoprire una parete, in una casa capitalista». E se la gode, Soldati. Le malinconie ora sono volate nella nebbia che ci circonda. Si sono smorzate. C'è tempo per scherzare sui folli litigi con Leo Longanesi e le rapide riconciliazioni Longanesi che aveva in antipatia Luigi Einaudi per «colpa» del figlio Giulio, «editore a lui non congeniale, o Flaiano che divise al Quirinale la famosa mela che il presidente della Repubblica ritenuva troppo grande per se solo, o l'invidia ironica di Soldati per il gilet di Pirandello. Ma è proprio vero? «Sì, a Pirandello invidiavo proprio il gilet. Solo il gilet».

«Mario, ricordi?» passano le ore, bisogna andare in trasmissione Soldati ora risponde a monosillabi Sono tornati i pensieri, ma vanno lontano, ai suoi esordi di scrittore. Per esempio quel piccolo capolavoro che è *La confessione*, ristampato l'anno scorso da Adelphi: la storia composta in due tempi (la prima parte scritta nel '31, la seconda oltre vent'anni dopo) di un giovane che, travolto dal senso del peccato, compie la sua iniziazione sessuale con un amico, sulla spiaggia. La scuola dei gesuiti lo aveva convinto «che desiderare una donna fosse perdersi l'anima. Nessuno gli aveva detto niente circa i rapporti con un maschio... Un apologo razionalista, volterriano, dice Garboli. «Per forza - risponde Soldati - mi sappiano che la vita è un mistero». Poi, con un guizzo d'ironia: «Eh, come si fa...».

Come si fa, Mario, a mettersi in pari con tutta quella malizia/innocenza, a non abbandonarsi ai «ponsferacci»? Si scrive, si riscrive, si ripercorrono le proprie pagine. E si sta arroccati su grandi punti fermi, alla propria filosofia di vita. Che è magari riassunta e anzi esaltata tutta insieme in poche righe ricopiate nella presentazione di Garboli al secondo volume delle *Opere complete*, pubblicate da Rizzoli: «Ma quel sereno e dolce distacco, quell'altezza e quella calma da cui due amici, conversando nella quiete notturna di una città straniera, contemplano il mondo, la storia e l'eternità, e sfiorano il mistero dell'esistenza come un velo che sta per cadere. Quel sentirsi ancora vivi, ma nello stesso tempo già quasi morti e tuttavia felici di quest'unica certezza possibile, quest'unico credo dimostrabile, la fiducia reciproca di uno nell'altro...». Mario, ricordi? Sì, Soldati ricorda benissimo quella pagina che lo colmò di commozione: «Leggila in trasmissione, Cesare». Perché il finale è un crescendo impressionante, una giaculatoria, forse una preghiera. «Senza nessuna domanda e nessun offerta, senza riconoscenza, senza possesso, senza servitù, senza gelosia, senza paura: che cosa è dunque l'amicizia se non la forma più alta dell'amore?».

Mario Baudino

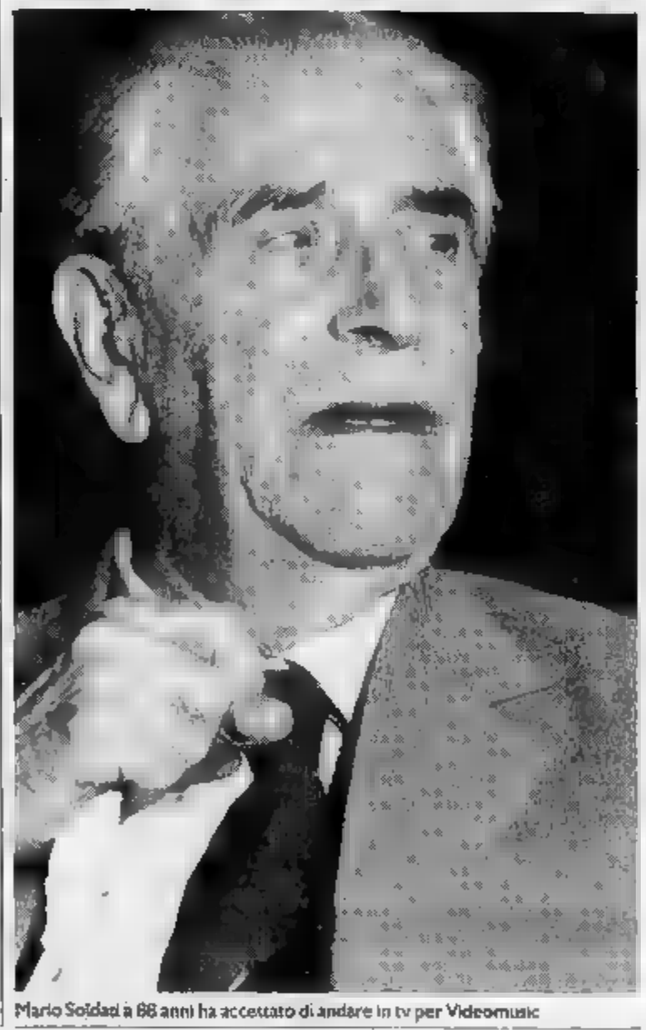
STASERA IN TV

Un incontro speciale

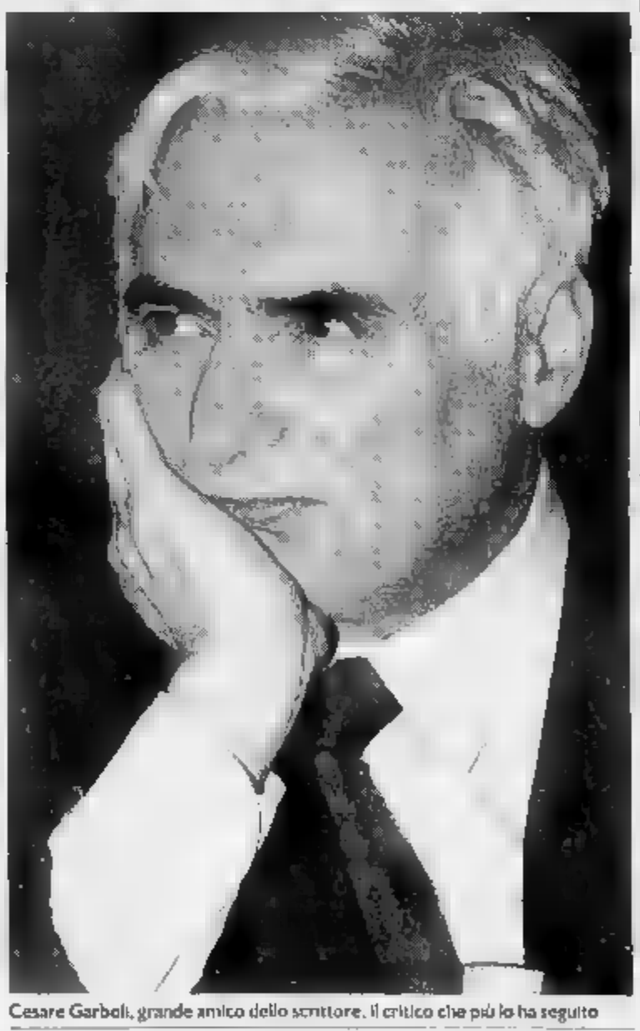
Gabriella Facondo

Margherita Loy

LUCCA. Il dialogo tra Mario Soldati e Cesare Garboli è avvenuto nella giornata in cui i due scrittori hanno registrato il loro intervento per *Metropolis*, la trasmissione dedicata ai libri, condotta da Margherita Loy all'Incanata da Gabriella Facondo, che va in onda stasera su Videomusic alle 22.30 e verrà replicata domani a mezzanotte. Soldati, che da tempo non usciva di casa, ha affrontato il trasferimento fino alle alture del Giorgio, dove si trovano gli studi di Videomusic, con grande fatica e dopo molte esitazioni. La sua presenza nel programma è perciò un evento eccezionale.



Mario Soldati a 88 anni ha accettato di andare in tv per Videomusic



Cesare Garboli, grande amico dello scrittore, il critico che più lo ha seguito

All'asta domani da Christie's un carteggio inedito del Vate: se la prende con Mussolini e i suoi «sicari»

D'Annunzio assediato dai gerarchi

«Si annidano da me come talpe, mangiano come maiali, non scuciono soldi»

ROMA

DENUNCIA la censura del regime, l'ha con Mussolini e soprattutto con i gerarchi che assedino il Vittoriale, sbafano e occupano gli alberghi senza pagare, e ignorano le sue richieste di favori e denari. E' un Gabriele D'Annunzio sorprendente, quello che ci consegna il carteggio inedito sul quale la direzione del Vittoriale ha già puntato gli occhi e che la Christie's manderà all'asta a Roma domani, all'annuale asta dei manoscritti, libri e autografi. Sono ventuno lettere scritte dal gennaio al settembre 1932 al suo stampatore e rilegatore Achille Polenta. Vergate sulla carta intestata col motto «Sufficit animus», hanno la calligrafia grande e spigolosa e scomposta dei vecchi, varie cancellature e qualche sgrammaticatura persino, missive confidenziali e buttate giù alla svelta, quasi telefonate.

Il Vate è ormai malandato, oppresso dalle turpe vecchiezza, dalle spese e dai debiti. Probabilmente medita di stampare i suoi libri in proprio, forse intende proprio affidarsi per questo al Polenta, che vorrebbe far assumere dal Duce. E intanto si occupa della sua biblioteca con un altro amico, tale professor Calamida.

«...Devo ospitare al Vittoriale i *padroni* per qualche giorno, i miei e i tuoi *padroni* (sottolineato) si recano da me per consigli, sono nelle acque cattive...», scrive ammiccante, ma con qualche vantoria, all'amico che antifascista è davvero. E qualche giorno dopo: «*I tuoi padroni* hanno fatto delle grandi parole, chiacchiere tante, conclusivo niente; si sono annidati qui come talpe, alla tavola come maiali; ecco la loro attività "salvo due o tre" *questa viene chiamata attività moderna*...». E ancora, di notte, molto sgrammaticato: «Non pensavo che quei sgherri avrebbero agito così malvagio alla mia gente. Il mio sapere di tutto, ho reagito energicamente contro tutti o a tutti coloro che hanno in coscienza sporca, vedono in loro tutto nero come è nero le sue vesti e il suo futuro cammino». E di nuovo: «Quella gente sono aguzzini - in un'altra lettera li chiama sicari - meno te ne danno, più intascano loro: sono di quelle figure losche, hanno la maschera in volto; rammentati la figura di Robespierre, il volto di cera nella Rivoluzione francese...».

In capo a ogni lettera, D'Annunzio non manca di accennare allu

Gabriele d'Annunzio

censura, non si esce per compiacenza o per timore che l'altro divulghi le sue parole. «Capiscimi bene, *riservati tutto per te*». «Ricordati della censura». «N.B. *E' un po' compromessa*», avvisa, dopo un'altra bordata. «Hanno domandato a tutti il perché nel ricevo, è che sono delle personalità fasciste (...). Sono otto giorni che si godono una vita signorile d'un albergo all'altro, e non pagano (questo è il sistema dell'era nostra)...».

Ma a luglio Mussolini è al Vittoriale, il Posta ottiene finalmente quel che desidera. E all'amico, lasciandogli credere che il Duce lo ha consultato per importanti faccende di politica estera, scriverà: «...così io spero di sistemare un tuo avvenire più lieto. Ricordati, Mussolini non è cattivo, sono i suoi segugi, sono da gatera, ma ben presto si metteranno al dovere...».

Così D'Annunzio. Ma all'asta, insieme alla ricchissima collezione Spambati, il quasi-museo del musicista romano che lo Stato si accingerebbe ad acquistare *in toto*, ci sono varie cose curiose. Per esempio la lettera di Cavour alla contessa Castiglione, spia del Regno nonché amante dell'allora ministro degli Esteri Costantino Nigra. O come la lettera che Mazzini invia da Parigi alla sorella, per segnalarle il «bisogno di lavori, segnatamente femminili, italiani», per il Bazar di oggetti nazionali che il padre della Patria ha in mente di aprire in Francia. Ben prima del made in Italy e della stessa Italia.

Altri documenti significativi messi all'asta riguardano il Senato. C'è la descrizione d'uso di Palazzo Madama ai tempi di Clemente XIII, rilegato in pergamena e ricca di bellissime mappe in tenui colori di ogni piano e segreto del palazzo, allora residenza del governatore pontificio. C'è il broglaccio del Grand'Ufficiale Annibale Alberti, segretario della Camera e poi del Senato durante il ventennio, poi vicepresidente del Senato dopo la guerra. Ci sono appunti preziosi sulla storia degli statuti e delle carte costituzionali dei diversi Paesi utili ai suoi studi, forse utilizzati nella preparazione della Costituzione Repubblicana. E all'asta va anche un vero e proprio cimelio: la bozza della prima Carta costituzionale italiana, quella della napoleonica Repubblica Cisalpina. Di breve vita. Ma precorritrice dello Statuto albertino.

Maria Grazia Bruzzone

IL CASO. Documenti inediti sull'amicizia con l'alfiere del modernismo

Roncalli, la «zavorra» dell'eretico

Relazioni pericolose con don Ernesto Buonaiuti l'uomo della novità, fulminato dal Sant'Uffizio

GIOVANNI XXIII e Ernesto Buonaiuti. Il Papa della *Pacem in terris* e l'alfiere del modernismo, scomunicato dalla Chiesa con la condanna più terribile, quella del «vitandus», per isolarlo dalla comunità (nessun cattolico avrebbe più dovuto avere contatti con lui). Due personaggi diversi, legati da un filo sotterraneo, tenuto per molti anni nell'ombra, ma silenziosamente continuo. Da una parte l'uomo della fedeltà, che percorre tutte le tappe del cursus ecclesiastico, di nunziatura in nunziatura. Dall'altra l'uomo della novità, che tenta un difficile incontro fra le verità della Chiesa e il pensiero moderno, attirandosi i fulmini del Sant'Uffizio e una lunga persecuzione.

A questo singolare rapporto hanno accennato, saltuariamente, i biografi di Angelo Roncalli. Adesso vengono fuori i documenti inediti. Li pubblica Marco Roncalli, nipote del Papa, in appendice al volume *Giovanni XXIII*. Una lunga intervista a Loris Capovilla, piena di retroscena sconosciuti, appena uscita nelle edizioni San Paolo.

Il primo documento è una lettera del 14 dicembre 1929, scritta dall'allora nunzio in Bulgaria a Adelaide Coari, già collaboratrice del vescovo di Bergamo per il Movimento cattolico femminile. Attenzione alla data. Buonaiuti era stato scomunicato da tre anni. La Santa Sede aveva fatto pressioni molto pesanti sullo Stato italiano perché gli fosse tolta la cattedra di storia del cristianesimo all'Università di Roma. Mussolini cercò di resistere ma, nel clima di preparazione al Concordato, dovette capitolare.

Nel dicembre '29, a pochi mesi dal Concordato, mentre arde la polemica, il nunzio Roncalli non pensa ai pronunciamenti della gerarchia. Ricorda solo, con grande affetto, il compagno di seminario, che vorrebbe vedere riammesso nella Chiesa, pur riconoscendo i suoi errori. «Quanto mi piace - scrive all'antica collaboratrice - di vederla tornare sul desiderio, che talora pare persino spasimo, per il ritorno di Buonaiuti. Sì, come io condivido questo desiderio». E si abbandona a una confidenza che, da un uomo di quella veste, in quelle circostanze, poteva perfino essere pericolosa: «Pensi che è il mio compagno di studi e di vita seminaristica in Roma, che ho fatto tante conversazioni con lui in quegli anni in cui purtroppo cominciava in lui la intossicazione di un pensiero che pareva moderno e non era che una brutta copia di aberrazioni antiche nella storia della Chiesa; pensi che egli mi scrisse e mi assistette, or sono 25 anni, alla mia ordinazione sacerdotale, e che anche più tardi conservo sempre buoni, benché rari, rapporti con me». Quattordici anni dopo Roncalli è in Turchia, i tempi sono più duri. Buonaiuti sempre più alle strette. E il nunzio a Istanbul, in un appunto del 30 dicembre '43, dopo un incontro con un comune amico, scrive: «Vorrei poter qualcosa per mettere tutto il servizio di quell'anima di don Ernesto, che mi pare così degna di essere ricondotta alla serenità della Chiesa cattolica».

A Roma non la pensavano così. Neppure dopo la Liberazione il prete scomunicato potè tornare in cattedra. Il ministro dell'Istruzione Arangio Ruiz (liberale) accettò un diktat del nunzio in Italia, Borgongini Duca, che si appellò ai Patti Lateranensi. Ci volle la richiesta degli studenti perché il rettore di Roma gli concedesse un'aula. Ma Buonaiuti era quasi alla fine, sarebbe morto poche settimane dopo, il 20 aprile 1946, sabato santo, come scrisse Roncalli nel 1962, in un appunto raccolto poi nel *Giornale dell'anima*: «Quando le campane cominciarono ad elevare le loro voci dopo il silenzio della Passione, egli fece aprire anche l'altra finestra della sua stanza per udire meglio il canto. Morì dunque a 65 anni «*in luce et sine cruce*». I suoi ammiratori scrissero di lui che egli era uno spirito profondamente e intensamente religioso, aderente al cristianesimo con tutte la sue fibre, da vincoli indissolubili alla sua diletta Chiesa cattolica. *Dominus parcat illi*».

A lato un'immagine giovanile di Angelo Roncalli. Sopra Loris Capovilla e Pio X

«Fu il mio compagno di seminario, vorrei poterlo ricondurre alla serenità della Chiesa cattolica» Ma anche sul futuro Papa sarebbe caduta l'ombra del sospetto

Ma perché questo attaccamento di Angelo Roncalli, già sul soglio pontificio, alla memoria di quel suo sfortunato compagno? La spiegazione ci viene da un altro gruppo di documenti, apparso nell'ultimo numero della rivista *Religioni e società*, risalenti alla giovinezza del futuro Giovanni XXIII. Perché era sospettato di modernismo anche lui. Una giovane studiosa, Patrizia Mazzuoli, facendo ricerche sulla *Unità cattolica* fiorentina, la punta di diamante dell'antimodernismo, ha fatto saltar fuori dall'archivio arcivescovile di Firenze una serie di testimonianze che parlano chiaro. Si riferiscono al 1911-1912, quando il giovane Roncalli era segretario del vescovo di Bergamo, Radini Tedeschi, e insegnava in seminario. La diocesi di Bergamo era retta, da parte degli antimodernisti arrabbiati: che, non potendo colpire il vescovo, cercavano di puntare sui suoi collaboratori; primo fra tutti Roncalli.

Particolarmente gravi sono le lettere che un canonico tradizionalista, Giovan Battista Mazzoleni, scrive ad Alessandro Cavallanti, direttore dell'*Unità cattolica*, per mettere in dubbio la ortodossia di Roncalli: vere e proprie delazioni, che seguiranno il loro corso. Roncalli è sospettato anche perché, sulla *Vita diocesana* di Bergamo, ha scritto alcune pagine favorevoli alla *Storia della Chiesa antica* di monsignor Louis Duchesne, un'opera che ha suscitato tanto interesse negli studiosi quanta diffidenza nella gerarchia, e proprio in quei giorni messa all'Indice (ma Roncalli non poteva ancora saperlo). Il canonico Mazzoleni ne è scandalizzato: «ieri mi trovai con un prete novello. Parlando del prof. Roncalli e delle sue lezioni di storia ecclesiastica uscì a dirmi che non solo questo professore seguiva Duchesne, ma che la lodava come la migliore delle storie ecclesiastiche. A questo professore segretario S. Ecc. affidò già da parecchio la scuola settimanale di catechismo alle Magistraline (...). Bisognerebbe almeno allontanare dall'insegnamento ai chierici il segretario prof. Roncalli. Bisognerebbe o sospendere o sopprimere la *Vita diocesana*». In una lettera successiva si fanno insinuazioni anche più pesanti sul giovane sacerdote, di un foglietto anonimo ha definito «agente internazionale del sesso femminile». E il canonico Mazzoleni non si lascia sfuggire il colpo: il prof. Roncalli fa la scuola di religione alle Normaline e Magistraline alla casa del popolo: per questo magistero parve sempre poco opportuno "specialmente" per la stola. Si sa che fu scolaro del Buonaiuti, associato alla rivista murriana almeno un tempo... sostenitore del Duchesne».

Ci sarebbe da sorridere, se quelle accuse fossero state prese molto sul serio dal direttore dell'*Unità cattolica*, che è stato messo a quel posto personalmente da Pio X, il grande estirpatore del modernismo. Tanto che lo stesso pontefice interviene con una lettera all'arcivescovo di Firenze perché guardi il suo collega di Bergamo: «Anche lì c'è la zavorra - scrive papa Sarto - e basti questo, che in nessuna diocesi fu tanto diffusa e lodata la *Storia* del Duchesne».

Il nemico di Buonaiuti non sapeva che quella «zavorra», cinquant'anni dopo, sarebbe succeduta proprio a lui, nei due seggi più importanti: la cattedra di S. Marco, il trono di S. Pietro. La memoria dello scomunicato morto senza i conforti della sua Chiesa avrebbe avuto il più imprevedibile riscatto.

Giorgio Calcagno

MONTANELLI ANTI-CONCILIO

Capovilla rivela: «Scrisse quei pezzi su commissione»

Indro Montanelli nel '62 pubblicò sul «Corriere» alcuni articoli sul Concilio

Un incontro felice, una conclusione critica. Nel libro di Marco Roncalli monsignor Capovilla rivela aspetti sconosciuti del rapporto fra il Papa e Indro Montanelli. L'inviato del *Corriere della Sera* era stato ricevuto da Giovanni XXIII il 4 marzo 1959, ne aveva tratto un pezzo che Capovilla definisce «ancor oggi d'antologia. Il giornalista aveva intuito molte cose».

Poi, nel novembre '62, apparvero tre altri articoli, sui dibattiti e i pericoli del Concilio, che al Papa dovettero piacere assai meno. «Ma questi - precisa oggi il suo ex segretario - su commissione». In margine al terzo articolo, Giovanni XXIII scrisse di sua mano: "Vedere se non sia il caso di rispondere". No, non fu il caso, perché Montanelli non c'entrava. S'era comportato come il cronista che riferisce, magari con pena, lo rivelò ad un collega amico, ciò che interessati interpreti gettavano sul mercato».

Il collega amico, che Capovilla non nomina (sembra fosse il direttore di quotidiano cattolico lombardo), ricevette tre mesi dopo una lettera di Montanelli, rimasta da allora riservata: «A lui debbo una risposta sulla famosa storia del Concilio che tanto addolorò anche il povero Papa. Anche lì avrò forse sbagliato, ma in tutta confidenza debbo dirle che mai mi fu permesso di interloquire in quell'argomento se non vi fossi stato indotto... C'era sotto un gioco? E' possibile. Io però non me ne accorsi. In fondo credo d'essere molto più candido di come la gente s'immagina».

Commenta Capovilla: «Sollevando il velo su una pagina scottante, rendo onore al grande giornalista». [g. c.]

PAROLAIO

ECCE A nome dell'altra metà del cielo, sul *Corriere della Sera* Giulia Borgese protesta contro il «gaffe», la «frase infelice», la «sciocchezza» scritta quel giornale dal critico musicale Paolo Isotta che non esita a esercitarsi sulla «strettezza mentale propria della donna e della sposa». Sgomento e indignazione della Borgese che si domanda come sia possibile, «alle soglie del Duemila», «pronunciare per gusto di provocazione una frase» quella. L'impassibile Isotta non risponde ma qualche giorno dopo offre questo incipit alla fluviale recensione della *Valchiria* wagneriana diretta da Riccardo Muti: «L'ultima Tetralogia allestita dalla Scala, vent'anni fa, fu un coitus interruptus». Interruptus.

DARE A CESARE. Sebastiano Vassalli rivela che tra lui e un illustre critico s'è depositata una vecchia ruggine: «Sto sullo stomaco a Cesare Segre». E tutto sarebbe nato da una conferenza pubblica di due anni fa a Pavia, quando Vassalli apostrofò così il primo firmatario di un manifesto degli intellettuali contro Berlusconi: «La tua cultura accademica da secoli costringe l'italiano a partire da un pregiudizio devastante: che un'opera di letteratura, se non è indigesta, astrusa, punitiva per il lettore, non vale niente». Devastante.

Sebastiano Vassalli

TEMPO REALE. Sul *Manifesto* Rossana Rossanda chiama Enrico Ghezzi il «nostro amico della stirpe guglielmita di Raitre». E scopre che, strettamente alleati dei temibili guglielmiti, si muovono gli adepti della pericolosa setta degli «evelinari». Con la «e» davanti a «veliari».

Lucio Colletti

RESTO E' VITA. Marcello Veneziani sfodera ancora il suo proverbiale fair-play. A Lucio Colletti che sul *Corriere della Sera* ha affermato che la cultura di destra è in Italia irrilevante», il direttore dell'*Italia settimanale* replica sul suo rilevante giornale con commovente disponibilità al dialogo: «Quanto a Colletti non ho nulla da su chi non ha nulla da dire da vari decenni». E poi offre un'insperata chance al suo avversario: «Colletti è un filosofo più di vent'anni fa che amministra il suo cadavere per fini commerciali». Nulla da dire.

AMARCORD. Intervistato dal *Giornale*, Luciano De Crescenzo rivela di aver resistito, «per serietà professionale», alla tentazione di «inserire un orologio vero sulla copertina del mio *Panta rei*, così sotto Natale tutti avrebbero fatto due regali in uno». Ma non resiste alla tentazione di portare al mulino mediante la voce sottile di Federico Fellini registrata nostro due mesi prima che scomparisse». «Sono Federico», inizia la recensione postuma via segreteria telefonica: «Ho letto d'un fiato il libro. Come è diventare amico del lettore, prendendolo sottobraccio? Ti volevo dire "bravo"». E bravo, De Crescenzo.

ROCCIA PAPA. Un arrabbiatissimo Vittorio Massori spiega al *Giorno* i tormenti dello scrittore di successo. «Per porsi nella scia dell'intervista che il Papa mi aveva rilasciato», afferma con apprezzabile understatement, la Rizzoli ha deciso una nuova edizione di libro messoriano del 1989. Senza dell'autore, però. Con il risultato di far uscire il volume un testo «datato»: «Al punto che vi disquisisco sul possibile futuro di Gorbaciov, allora ancora segretario del pcus». Rabbia. E furore causato da altro dettaglio: «Non solo non ho ricevuto denaro», ma «la Rizzoli non mi ha inviato neppure la copia di mia competenza». Non c'è più religione.

segretario del pds Massimo D'Alema in un'intervista alla *Stampa* esprime tutto il suo entusiasmo per l'eventualità che Antonio Di Pietro scenda in campo: «Questa idea della politica che è diventata una merdaccia e chiunque la può fare meglio dei politici è strana». Merdaccia.

AMICI SUOI. Il missino Francesco Storace regala al *Giornale* un episodio rivelatore della personalità del suo segretario Alberto Sordi alias Gianfranco Fini: un giorno il di An «si avvicina a un gruppo di giapponesi e con i suoi modi sussiegosi li ricopre di insulti, sicuro che non avrebbero capito: "Pidocchiosi, teste di cazzo, coglioni". Così, per ridere. Anche loro ridevano». Sayonara.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI DI O.d.B.**

Ammazzare qualsiasi vita, il peggior reato

I loro bambini

Egr. Dott. Del Buono, le scrivo a nome dell'Associazione direttori della provincia di Torino a proposito dell'introduzione dei «Moduli» nella scuola elementare (legge 148/90). Ho avuto modo di leggere negli ultimi tempi sulla sua rubrica molte lettere e un unico che tutte le accomuna: quello di essere decisamente contrarie alla Riforma. Per una forma di della pluralità delle posizioni le chiedo di ospitare questo mio anche se l'assunto che la anima presenta un diverso giudizio. Non voglio usare il tono polemico e le note nostalgiche di parti di questi scritti, ma sottoporre alcune considerazioni alla sua attenzione e a quella dei lettori:

1) la pluralità dei docenti nella scuola elementare reale al 1971 quando la legge introdusse il tempo pieno; la presenza di più di un docente è prevista nella scuola nell'asilo nido e, perché no?, nella famiglia dove il bimbo vede intorno a sé diverse figure educanti.

2) La pluralità dei docenti non risponde all'unico scopo di offrire posti di lavoro a insegnanti altrimenti disoccupati; permette, anche: un maggior tempo scuola per realizzare un apprendimento più articolato, l'organizzazione di forme di apprendimento che tengano conto dell'esigenza di coniugare il binomio «fare e pensare» da sempre considerato il tramite per approdare al astratto; l'utilizzo dei tempi e contemporaneità tra più docenti per organizzare lavori per gruppi di allievi; la frequenza a forme di attività in laboratori intesi non tanto come spazi fisici in cui far «ruotare» vertiginosamente gli alunni ma come «luoghi pedagogici in cui osservare e in forma» i diversi aspetti della realtà tattuale.

3) La legge di Riforma prevede un piano di formazione in servizio e aggiornamento dei docenti, in fase di attuazione, che dovrebbe contribuire alle dell'impianto formativo di base.

4) Non va dimenticato che la sempre più complessa realtà socioculturale odierna richiede forme di intervento con gli alunni ricche e articolate non più riconducibili agli e ieri invocati da coloro che condividono la Riforma.

Il termine «specializzazione» non va letto secondo l'accezione di «frantumazione» della personalità del bambino, ma come organizzazione sostanzialmente unitaria di spazi plurimi finalizzati a offrire occasioni di apprendimento motivato e puntuali. Sicuramente occorre a fine costante impegno degli insegnanti a integrare le loro proposte educative e a realizzare condizione formativa che tengo conto della globalità del bambino. è intenzione nascondere, alla luce dell'esperienza, che occorre una revisione della Riforma per alcuni aspetti organizzativi e che il sviluppare probabilmente una migliore capacità generale di gestione processi innovativi sul piano organizzativo e culturale; diverso è un atteggiamento di rigetto.

Mi sia permesso evidenziare infine la diffusa condivisione della Riforma almeno da parte di coloro che pensano che scuola, appartiene a alla storia, può che accettare le regole cambiamento per tenere il passo la realtà che cambia. Stupisce come tanti uomini di scienza, convinti della perfettibilità modelli sociali e culturali, atteggiamenti nostalgici a proposito loro figli e della scuola.

D. D. Ferrero Loredana
presidente Associazione direttori provincia Torino

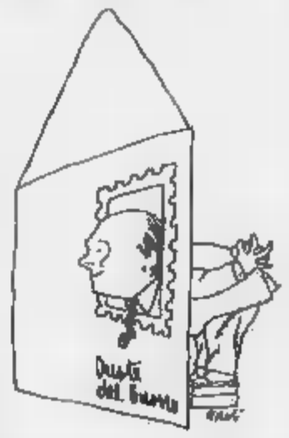
Gentile Signora Ferrero, per favore non anteponga il suo cognome al nome proprio, fa troppo scolastico, militare, burocratico, fiscale. Non sono dottore, quindi mi se le rispondo posso. Mi dispiace che lei giudichi con sufficienza il tono delle lettere che ho pubblicato tra moltissime ricevute. Si provi a cercare di capire che erano genitori preoccupati per i loro figli. La ringrazio per l'ammissione che pluralità dei docenti è in gran parte influenzata dalla necessità di offrire posti di lavoro a insegnanti che altrimenti sarebbero restati disoccupati. Sono, invece, insoddisfatto legittimazione in termini di «conoscere astratto» dalla «rotazione dei bambini». Quanto alla sua dichiarazione che «è necessario sviluppare una migliore capacità» mi lusinga dapprima poi, ahimè, mi gela per contro tra il «probabilmente» e il

[o.d.b.]

L'idea

Egregio dottore, abbiamo letto l'articolo da lei firmato su *La Stampa* e ci permettiamo alcune precisazioni. In primo luogo si è dispiaciuto notare la poca attenzione prestata dalla redazione del giornale all'articolo : che lei metteva sotto accusa, infatti, era quella dell'Associazione italiana Pellicceria per se stessa e non certo per Annabella come erroneamente stata indicata nell'occhiello.

Poi: presumiamo che lei conosca il funzionamento dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, cosa che però non traspare dal suo scritto. E' vero, infatti, che è stata accolta la denuncia di Animal Amnesty che condanna la campagna Aip dell'anno, ma è anche vero che all'ingiunzione di cessazione la compagnia contestualo il diritto di obiezione... per cui la campagna continua, finché il Comitato di Controllo - e al limite il Giurì - esaminino i documenti prodotti da chi la campagna l'ha firmata. Documenti motivati e probanti, come richiede il Codice. E alla fine l'accusato potrebbe anche risultare dalla parte della ragione e continuare con buona pace di tutti.

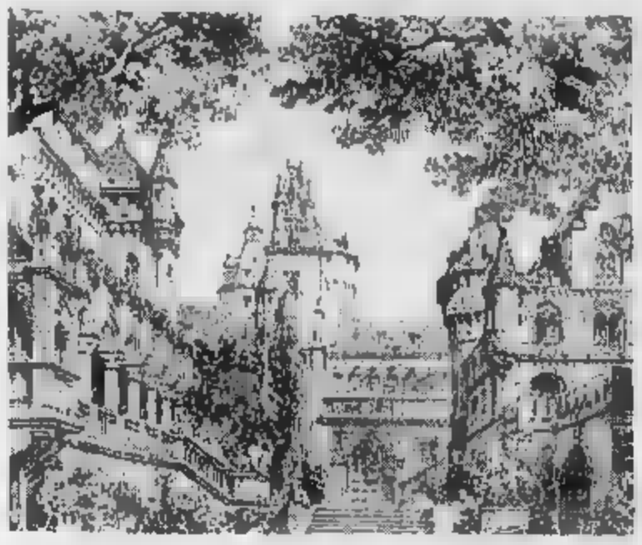


Infine: non sappiamo cosa la induca a ritenere assolutamente false le affermazioni fatte dall'Aip. Noi le possiamo dire che la maggioranza di quelle che lei definisce «bugie» sono frutto di studi precisi portati a termine da Ministeri e Università in Italia come all'Estero. Alludiamo all'allevamento come fattore inquinante, alle trappole, all'abbattimento... Ci piacerebbe portarle questi studi e far quattro chiacchiere con lei. Ci piacerebbe che sentisse anche la nostra campana...

Alessandra Dagnino
Elena Salvaneschi
Associazione Italiana Pellicceria
PDA Studio Milano

Gentili Signore, anche mi devo precisare di non essere dottore. Ho apprezzato, e non mi capita spesso, la dichiarazione del Comitato di Controllo: «Sembra indubbio al Comitato che tale rappresentazione (quella dell'Aip "Scelgo la natura, rispettandola" urti profondamente con la realtà. Infatti, come può risultare conciliabile l'idea di "rispettare la natura", che dovrebbe in sé esprimere l'estensione di ogni azione in grado di lederla e danneggiarla, con un'attività che, viceversa, si basa sull'allevamento e sull'uccisione sistematica di esseri viventi al fine di produrre capi d'abbigliamento?». cambierà finale, darò senz'altro notizia ai lettori, non cambierò idea. E' un'idea fissa. Per me ammazzare qualsiasi vita è il peggior reato possibile. [o.d.b.]

In mostra al Museo Teatrale della Scala i documenti del difficile rapporto tra il «titano» e la città



Fischi per i colori di Wagner

Milano non amò mai le sue scenografie

DECISAMENTE no, Wagner non ha avuto - storicamente - troppa fortuna, con Milano. Chissà se era per rispetto al vecchio Verdi, o per una stupida rivalità «sportiva» con la città più wagneriana d'Italia, Bologna. Ma le meneghine prove d'incomprensione sono puntuali e molteplici. Proviamo a leggere che succede nel 1893 alla Scala (l'anno del *Falstaff*), quando il direttore Edoardo Mascheroni propone con molto coraggio - ma dieci anni dopo la prima italiana, a Venezia, e dopo Torino e Trieste - il cauto assaggio del *Ring* (ed è lui, come Muti, sceglie precauzionalmente la più «passionale» *Valchiria*). «Un'opera oscura, tediosa, che avrebbe senz'altro turbato col suo peso le laboriose digestioni dei succulenti pranzi natalizi», scrive il Nappi su *La Perseveranza*, un foglio per altro molto attento al mondo musicale. Il fiasco dunque è già annunziato, al solo proporsi dell'opera in locandina. Ma è nulla rispetto a quello che accadrà in teatro: «Una in scena in alcune parti meschina, altre volgare, in altre ancora ridicola e incomprensibile: sulla scena delle marionette incapaci di muoversi e gestire», commentava il *Corriere*. «Accoglienza gelida provocata da solisti pessimi». E «zittii», a coprire i radi timidi applausi.

La bella curata da Franca Gallia al Museo Teatrale della Scala sino a fine gennaio, grazie anche allo scenografico allestimento di Sebastiano Romano - attraverso locandine, costumi, scenografie e documenti - ci accompagna in questo proficuo periplo tra le incomprensioni dure a morire di una città sorda ai richiami nibelungici e ai sortilegi avvelenati del tristanismo. Eppure Wagner era transitato due volte per Milano, in viaggio verso Lucerna nel 1858 (e comporre appunto *Tristano*) e poi con Cosima, nel '68, riportandone impressioni vive. Visite di rito al *Cenacolo* dove già il «capolavoro» è «quasi completamente distrutto nei suoi aspetti pittorici», poi all'Ambrosiana e a Brera: «Colpito, come sempre, con la massima vivacità delle prime impressioni, mi limitai quasi esclusivamente ai due quadri che incontrai subito all'ingresso», cioè un Van Dyck ed un *Martirio* di Daniele Crespi. «E qui mi resi conto che non proprio tagliato per giudicar quadri, perché mi lascio subito ed esclusivamente determinare dal soggetto non appena mi si presenti chiaro e simpatico». Poi al *Duomo*, definito con felice illuminazione «grandioso sino allo : «Mi arrampicai in cima e lo percorsi in tutte le direzioni». Mi preoccupa anche di visitare piccolo teatro di prosa, dove si entusiasma per Goldoni, mentre alla Scala, costretto alla noia un'opera «insignificante» (il *Duca di Scilla* di Errico Petrella, libretto mostra) si rende subito conto della «prova di grande degradazione del gusto artistico» del pubblico italiano, per il balletto era ormai l'attrazione principale».

Il primo impatto dei milanesi con Wagner è disastroso. A proposito del *Lohengrin* 1873, il Depanis scriveva: «Per disgrazia presentò alla Scala in brutto mento: il cattivo volgere della stagione, rivalità editoriali, l'ostilità malcelata di una parte dell'orchestra, le lotte politiche, i ripicchi dei critici, le gelosie tra Bologna e Milano per il primato artistico, questo creò un ambiente saturo di elettricità». Fischi, sbadigli, risate, «pigiato in platea» e «il second'atto destinato alla catastrofe, gli artisti colti dal panico». Popolarissimo, ma in negativo. Il *Guerin Meschino* pubblica, per i Upi della *Rafaluca*, un *Lohengueriv* parodico: «Mercé o *marchez*! cigno gentil». «Quindici anni non bastarono per cancellare l'onta 1873». E dire che di lui si occuparono grandissimi artisti: Toscanini, in prima, che rinviò tagli scandalosi e tentò esecuzioni integrali contro i parroni dei critici che volevano Wagner «più snello», che abolì i bis sconsiderati ed impose il buio sala, anche De Negri, che lo stesso Verdi profeti a Tamagno per *Otello* e poi «l'apostolo» Borgatti, il grande *Heldentenor* che rifiutò passare a Bayreuth perché pretendeva cantare Wagner in italiano. E poi Marinuzzi, Panizza, Tancredi Pasero e De Sabata, che in un'immagine sembra qui quasi esplodere di tensione. E poi ci sono soprattutto gli scenografi, da Ferrario a Wakhevitch, da Benois a Frigerio, Mariano Fortuny a Rovescalli e poi i costumisti, da Edel a Coramba, Sironi per *Tristano* e Casorati per *Valchiria* risultano insuperati, dispiace deludere i bacchettoni: almeno per quanto riguarda i bozzetti, le immagini di Pizzi per il *Ring* di Ronconi - annullato per scandalo - risultano in assoluto tra le più affascinanti.

Marco Vallora

Da sinistra: «Lohengrin» 1873, bozzetto di Carlo Ferrario (II atto); «Crepuscolo degli dei» 1950, bozzetto di Nicola Benois (III atto); «I cantori di Norimberga» 1889, figurini Hohenstein. Sopra, «Macbeth» 1873-74 di Girolamo Magnani

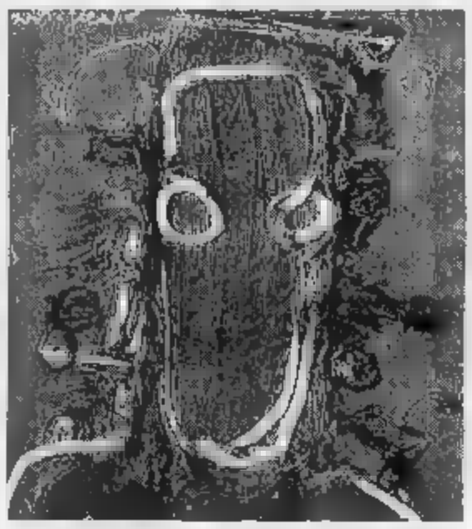
VERDI

Dava lezioni ai suoi «architetti»

FORSE è chieder troppo, alle istituzioni italiane: sarebbe bello un giorno ipotizzare una mostra davvero esaustiva sul rapporto tra Verdi e la scenografia. Questa, suggestiva e consigliabile, in corso al Teatro Regio di Parma, *Sorgete! ombre serene!*, in anza anche col suo titolo squillante e sunsivo, non propone come esauriente: ma è congegnata con intelligenza ed un intento preciso. Studiare meglio l'intesa Verdi per l'aspetto figurativo e scenico: non la mostra s'è strettamente specchiata in un prezioso convegno dedicato proprio a questo sinora trascurato aspetto: *La realizzazione scenica dello spazio verdiano*. E la prima sezione di questa rassegna è dedicata appunto a quei bozzetti che Verdi ha avuto sotto gli occhi o che ha contribuito a determinare. Attentissimo a questo momento tecnico, nonostante si schermisse, da grande teatrante: «Spedisca pure scene, ma badate bene che io non voglio prendere nissuna responsabilità e sia come se non le avessi viste». Giulio Ricordi era invece reso così inquieto dalle pevoli esigenze Verdi, che preferì per il *Don Carlo* far lavorare contemporaneamente due esperti, lo scenografo ufficiale della Scala, Ferrario, ed il giovane, promettente Giovanni Zuccarelli. Le osservazioni di Verdi, a proposito delle varie suggestioni visive, sono scrupolose ed impeccabili, come ricorda nel suo illuminante saggio d'apertura del catalogo Pierluigi Petrobelli. Le scene dello Zuccarelli gli paiono «bellissime, ma questa del Ferrario è migliore nel *plafond* (...). Credo che pel servizio della scena e dramma sia meglio il Gabinetto dell'altro pittore. Filippo vi si disegna meglio; e vi starà anche più spiccato l'Inquisitore (...). Infine, io non me ne intendo, ma mi pare che in generale vi sia in tutte le scene qualcosa di troppo».

Una visione scenica, drammaturgica molto moderna, essenziale, scarna, che gli veniva paradossalmente dalla frequentazione di Parigi, nonostante l'odio ostentato per l'aborrita *Boutique* del Grand Opéra. Segue prensile le prime teatrali parigine, a caccia di soggetti, si fa inviare bozzetti e «poizioni da Londra», adatta il *Libret de mise en* alle cosiddette *Disposizioni sceniche*. E non disdegna gli effetti spettacolari; anzi, quando per *Macbeth* Sanquirico gli parla di un nuovo ritrovato scenico, la *Fantasmagoria*, scrive, disinvoltamente: «Per Dio, se la cosa riesce bene, sarà un affare da sbalordire e da far correre mondo di gente soltanto per quello». Prima ancora della musica, dunque, il teatro, l'espressività: «Vorrei il Quartetto (del *Don Carlo*) *agito*, non cantato». In questo senso ha un'idea rinnovata anche della profondità teatrale: non pagliacci che al proscenio moltiplichino soltanto esercizi ginnici della voce, attori espressivi che abitino lo spazio teatrale. Non più la bidimensionalità dipinta del boccascena settecentesco, ma la verosimiglianza tridimensionale del dramma. All'insegna di quell'effetto di «lontano, lontano, lontano» che connotava la sua poetica in fondo romantica. Dopo queste prime immagini-sigillo (di Bertoja, Liverani, Magnani) che danno secondo Petrobelli come un indelebile *imprinting* alle scenografie che verranno, la mostra si snoda per un viottolo impervio, in cui si succedono anche le prove più recenti, di Alfredo Furiga, Vallani Marchi, di Frigerio, Bussotti, Pier'Alli. Sino all'essenzialismo barbarico Primo Conti per *Otello* e *Trovatore*, al fosco montaggio post-futurista di Enrico Prampolini e alle bellissime sagome lignee di Ceroli per un'*Aida* le sfingi.

[m. vall.]

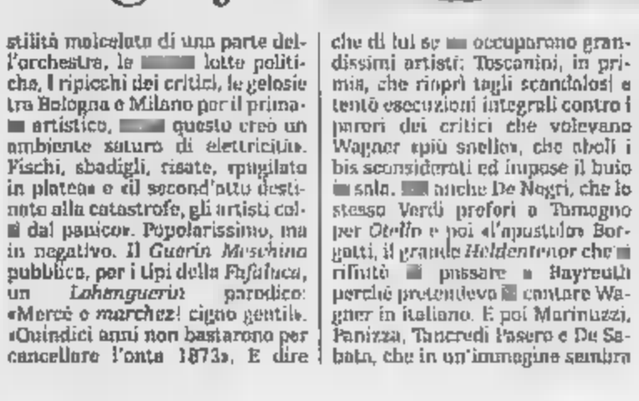


Idee apocalittiche ricoperte coi suoi «fuochi artificiali»

Autoritratti di Mattia Moreni esposti a Cesena

Alla Galleria Comunale di Cesena le ultime opere dell'artista romagnolo

Moreni, dalle angurie ai ritratti profeta solitario per immagini



CESENA. Nelle due sedi della Galleria Comunale d'Arte al palazzo del Ridotto e della Galleria il Vicolo Mattia Moreni presenta fino al dicembre trentasei di quegli *Autoritratti* che ha cominciato a dipingere nella sua romagnola Santa Sofia otto anni fa e la cui puntigliosa numerazione accompagnata costantemente da straordinari testi didascalici, arriva qui al 134.

Da almeno un trentennio, a partire dalle prime *Angurie*, e arrendendosi per sua grande fortuna alla di sfida - teorica, ma di prassi creativa - ad ogni principio di ordine e di stabilità delle forme e dei valori, Moreni ha scelto essere il profeta solitario per immagini, di un mondo, di uomini e natura, che si autodistrugge per corruzione per via tanto tecnologica quanto biologica.

A questo fine Moreni ha elaborato un sistema iconico senza paragoni che integra una violenza cromatica di pasto quasi tridimensionali con affabulazioni testuali che sappaiono più «gridate» che non scritte, risultandone un rimescolamento apocalittico di codici, perfettamente rispondente alla radicalità della sua idea presente e futura della realtà: la vicenda pittorica del materismo «autre» alla pop incontra pudore il fumetto più sofisticato e «underground», proiettando sulle mostruosità fisionomiche di compagni generazionali, da Bacon a Saura, i principi dell'«art brut» di Dubuffet.

La qualità unica di Moreni consiste nel rivestire le sue idee-immagini apocalittiche i fuochi artificiali dello sue lacche di colori primari, ereditato dalla serie «oggettuale» della *Regressione consapevole* (con memorabili dedicazioni anche ai «mostri sacri» dell'arte del Ventesimo secolo) che ha accompagnato per lungo tratto gli *Autoritratti*.

Oggi, il formidabile, corrosivo narcisismo di Moreni ristretto il campo iconico a un se stesso mutante e mutato in terminale di computer, che unifica in un'impressionante sequenza di immagini seriali di grande formato gli estremi opposti della massificazione e del solipsismo, «il computer concella la mente» (uno dei concetti-forme più volte ribaditi) e la sfida solitaria dell'autore, ancora straripante di beffarda vitalità del negativo.

Ne è prova l'evidente sbeffeggiamento di Arnulf Reiner nei numerosi quadri in cui il volto «computerizzato» di Moreni, con i suoi terminali innestati nel cervello - uno era già profeticamente comparso nel potentemente mimetico *Autoritratto n. 2* -, il «cancellato» impasto cenere.

Marco Rosci

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

In Italia il grande maestro della Pop Art e un'accoppiata per scolpire il passato fantastico

Prima di Segal

Lorenzelli Arte. «George Segal» (fino al 28 gennaio 1995). A Segal, dei maestri della Pop Art, è dedicata per la prima volta personale in Italia. Il lavoro Segal si distingue nettamente da quello dei compagni di «movimento»: ogni opera evidenzia necessità di fissare i suoi personaggi, a grandezza naturale, realizzati in gesso, in spazi legati al vissuto quotidiano della gente. Talora però Segal tenta congiungere pittura e scultura.

I due Poirier

Studio d'Arte Zanoletti. «Anne e Patrick Poirier: una incessante ricerca» (fino al 28 gennaio 1995). Sono in mostra carte e sculture realizzate tra il 1985 e il 1992. Si è dunque voluto fare una riflessione sui temi che questa celebre «coppia» di scultori ha portato avanti in questi ultimi anni: l'arte di scoperta di fantastico passato, che si legge in ogni loro lavoro, sapiente miscela tra verità storica e la riflessione sulla realtà attuale e memoria.

CITTA' DI

Colore-materia-segno

Galleria delle Arti. «Afro, Burri, Capogrossi, l'ABC dell'Arte Contemporanea» (fino al 31 gennaio 1995). Questi tre maestri del secondo Novecento possono essere considerati pietre miliari dell'arte contemporanea. L'esposizione si svolge attorno all'equazione: colore-materia-segno, dando un percorso di lavori situabili fra la fine degli Anni 40 e 60.

Crali futurista

Museo di Arte Moderna e Contemporanea. «Tullio Crali. L'opera» (fino al 26 1995). Crali ha fatto parte del Secondo Futurismo, e dal 1931 ha partecipato a mostre di arropitture, realizzando anche bozzetti teatrali, progetti di architetture e cartelloni pubblicitari. Oltre ai dipinti futuristi ed aeropitture, la mostra offre l'occasione di conoscere altre forme d'arte di questo eclettico artista, l'illusionismo plastico, progetti d'architettura, il teatro sintetico, la moda, la grafica.

RO

Maestri dell'800

Bottegantica. «Maestri dell'Ottocento italiano» (fino al 10 gennaio 1995). In questa ricca e curata collettiva, che dà spazio anche angolo di Novecento, si trovano opere di notevole spicco riguardo alla qualità delle pitture. Certamente da segnalare: «Donne sul divano» (1880), di Boldini, cui modernità non è solo da cercare nelle sciabolate di fulgente colore, ma anche nella silhouette leggera della donna.

ROMA

Pomodoro incisore

Galleria 2C Edizioni d'Arte. «Arnaldo Pomodoro: incisioni e scultura 1988-1994» (fino al 30 gennaio 1995). In questa lo scultore milanese presenta una serie nuove incisioni in acquaforte, acquantinta, calcografia, collage.

Una delle opere di Francesco Tabusso ispirate alle fiabe russe

In Breve

MILANO. Galleria Gian Ferrari Arte Moderna. «Francesco Tabusso» (fino al gennaio 1995). E' in mostra un ciclo di opere di Tabusso ispirate alle fiabe russe.

VERONA. Studio la Città. «Giuseppe Maraniello: Koan» (fino al 1° febbraio 1995). Maraniello rappresenta una delle più singolari personalità della scultura italiana.

TORINO. Artife - Harambee Arte Kunst - L'Uovo di Struzza - Spazio Dinamico - Taure Arte - V.S.V., «Cordata 94» (fino al 10 gennaio 1995). Questa mostra multipla presenta 18 artisti rappresentativi del mondo dell'arte contemporanea. notano: Filaferro, Firpo, Gallino, Marucci e altri.

ROMA. Galleria Bonomo. «Tristano di Robilant» (fino al 13 gennaio 1995). In questa prima personale in Italia, l'artista espone bronzi e terrecotte.

Marisa Vescovo

Antennacinema Arte

Grandi maestri sbarcano a Hollywood

ASOLO. IL film sull'arte torna ad Asolo dal 14 al 17 dicembre con Antennacinema Arte, XVI edizione del Festival internazionale che ha soltanto due manifestazioni equivalenti nel mondo. Quest'anno proiettati 52 film selezionati per concorso, provenienti da numerosi Paesi ed incentrati vari soggetti artistici: dalle monografie di grandi artisti italiani (Tiepolo, Tintoretto, Rosso Fiorentino) e stranieri (Kandinskij, Raconi), a film che raccontano celebri musei (collezione Peggy Guggenheim a Venezia, Museo dell'Opera a Siena) e gioielli architettonici (Palazzo della Ragione a Padova, Palazzo Reale di Milano). Il Gran Premio Asolo verrà assegnato nella serata sabato 17 dicembre da una giuria internazionale composta da maurizio Marini, Tobia Scarpa e dal giapponese Yomota Inuhiko.

I DISCHI

Nella vecchia musica italiana Cocciante è «Un uomo felice»

NON c'è niente da fare, la melodia è il segno distintivo della musica italiana. È questo che ci chiedono sul mercato internazionale, è questo che il [illegible] italiano di ogni generazione porta [illegible] sé come patrimonio genetico. Passano le mode e gli anni, cambiano i vestiti musicali, gli stili di arrangiamento, ma la bella, cantabile, canzone italiana resta ancorata alla propria tradizione. Ed è un bene che sia così, meglio non cercare di stravolgersi nella ricerca [illegible] nuove [illegible] che non ci appartengono e altri personificano meglio di noi.

L'esempio più interessante è quello di **Riccardo Cocciante**, ripresentatosi con un titolo che ha il sapore della dichiarazione d'intenti: «**Un uomo felice**» (Virgin, 1 Cd). La vena melodica e con tinte melodrammatiche trova in questo [illegible] altri dieci nuovi episodi, in cui il cantante e compositore nato a Saigon dimostra di aver trovato freschezza [illegible] idee. Prevale la vena malinconica, ma nel suo insieme il disco è di gran classe, piacevole, curioso. Ben rappresentato [illegible] copertina [illegible] disegno di Folon.

Cocciante offre otto delle [illegible] nuove composizioni in coppia [illegible] altrettante voci femminili, stratosferiche o meno. [illegible] [illegible] da «Amore» con la sempre splendida Mina a una lineare «Due» con Cecilia Gasdia che ben si adatta al compromesso fra lirica e canzone. Frizzanti, affascinanti «Io vivo per te» con la brava Scarlet a regalare grandi venature di blues e «Nel locale di jazz» (testi di Enrico Ruggeri) a inseguire ritmi diversi insieme [illegible] Baraonna. Due le esperienze in coppia con Mietta: linea melodico-drammatica in «Sulla tua pelle», tentativo quasi rap; dal risultato non troppo invogliante ma dal titolo suggestivo «E pensare che pensavo mi pensassi almeno un po'». Meglio il ritmo da discoteca di «I'd fly» con Belenis. La corda della tenerezza arriva con Tosca e la delicata, ottimista «L'amore esiste ancora». Finale dal sapore classico-struggente e dai riferimenti ecologici con «Sopra un preludio di Bach».

Destrutturo, ristrutturo, si ritrova nella melodia **Leandro Barsotti** nel suo terzo album, «**Vitaminas**» (Rca-Bmg, 1 Cd). Staff musicale ai [illegible] termini, grande fantasia in sala di missaggio per un suono generale fresco, giocato tra ritmi ballabili, alternanza [illegible] strumenti e [illegible]. Un mondo giovane trasgressivo e sfacciato trova un buon affresco in «Tutto bene» (linguaggio anticonformista [illegible] sempre calibrato, con qualche caduta [illegible] gusto non necessaria) all'eros hard di «Lo specchio». Resta alla fine dei dieci brani una sensazione: c'è più attenzione ai testi che non preoccupazione di variare [illegible] po' di più le idee musicali.

Chi cerca altre vie [illegible] passione sono i **Modena City Ramblers**. In «**Riportando tutto a casa**» (Black-Out, 1 Cd) la passione di questo gruppo emiliano per l'Irlanda ha la sua prima testimonianza discografica. Bravi musicisti, ottimi i cantanti nel replicare una tradizione altrettanto antica e melodica. Particolarmente efficaci i brani in dialetto modenese, ben più adatti a ricalcare temi e sonorità irlandesi (anche se i testi in italiano sono buoni, ricchi [illegible] ritratti e storie padane). C'è una forte caratterizzazione politica che porta originalità («I funerali di Berlinguer») ma è proprio stonato [illegible] fuori tema con «Contessa» e «Bella ciao». Ne «Il bicchiere dell'addio» compare anche la voce - [illegible] il gomito alto - di Bob Geldof a dare ulteriore curiosità [illegible] progetto originale.

Chi cerca invece la tradizione più classica ha [illegible] disposizione [illegible] prima autobiografia formato Cd. Il disco si chiama «**Amico della nuvole**» (Rca-Bmg, 1 Cd) ed è firmato da **Dino Verde**, celebre autore di varietà che hanno fatto la storia della televisione italiana, come «Studio [illegible]. [illegible] anche di canzoni come «Resta cu mme» e «Piove» (con Modugno), «Romantica» (con Rascel), e poi «Il ballo del mattone», «Da da umpa», «Una zebra a pois». Tutti [illegible]ni qui presentati in versione originale [illegible] il grande Mimmo, Mina, le gemelle Kessler, Rita Pavone.

Tra questi pezzetti di storia italiana popolare c'è Dino Verde [illegible] una [illegible] [illegible] recitativi [illegible] cui tra battuto arguto [illegible] salaci, freddure, piccoli [illegible]eni, racconta [illegible] proprio cammino di grande [illegible]no di spettacolo. [illegible] sono anche canzoni nuove che però ricalcano troppo il tasto della nostalgia per essere ancora credibili. Sono più parodie che nuove invenzioni. E tra molti gioielli spunta un po' di tristezza.

Alessandro Rosa

Viaggio nel teatro dialettale, spettacoli a Palermo, Napoli, Roma

Proietti: Petrolini sono io

L'attore in «Per amore e per diletto»

ROMA. Nel nostro teatro il proverbio «Natale con i tuoi» ha [illegible] qualche valore, se [illegible] cronista [illegible] capitati [illegible] tre giorni consecutivi uno spettacolo siciliano a Palermo, uno napoletano a Napoli e uno romano a Roma. Che tutti e tre fossero eccellenti sarà stata una fortuna, [illegible] forse il particolare gradimento dei rispettivi pubblici non era privo di significato: in effetti [illegible] condanna di quasi tutte [illegible] produzioni di maggiore impegno a girare incessantemente da un estremo all'altro dello stivale livella talvolta le proposte - tutto deve piacere a tutti - e umilia le identità locali che, [illegible] sappiamo, sono forse la parte più viva del nostro retaggio.

Prendiamo i tre lavori in questione: «I vicerè» da De Roberto, «La Fortuna [illegible] l'effe maiuscola» di Eduardo [illegible] Curcio, e «Per amore [illegible] per diletto» da Ettore Petrolini. I primi due, pur diversissimi fra loro (un robusto dramma tratto da un solido romanzo e una spassosa farsa con risvolti sociali), avevano ricchi retroterra sia di lingua [illegible] di civiltà. Per Petrolini invece, pur nella notevole intelligenza della riduzione - [illegible] base a un'idea di Ugo Gregoretti, come recita la locandina, si [illegible] effettuato un montaggio alla Griffith, con scene da tre commedie imperniate su altrettanti protagonisti - non si può certo parlare di lingua o di civiltà originali. Roma era una capitale [illegible] generis, senza [illegible] vera società, e il [illegible] dialetto si chiama romanesco e non romano, mentre [illegible] si dice «napoletanesco» o «milanesoide».

La pur saporita parlata capitolina ha una natura di storpiatura [illegible] altre lingue, leggi il toscano e il napoletano, rispetto alle quali costituisce una variazione quasi parodistica. E infatti la sua ca[illegible] è l'ironia (la cinica riduttività del popolano del Belli davanti al mistero del sacro), donde il suo successo nel cinema satirico [illegible] dopoguerra. Il romanesco [illegible]n costruisce, [illegible] demolisce, sbeffeggia; la comicità romanesca [illegible] tutta di rimessa, di commento in chiave di sarcasmo. E le fragili commedie di Petrolini, fatte di personaggi stereotipati e di luoghi comuni, servivano solo a dar modo al protagonista di prendere in giro se stesso, ossia la macchietta [illegible] momento, e gli altri.

Per farlo, egli ricorreva anche a procedimenti in anticipo sui tempi, come quello di uscire dalle sue creazioni per pronunciare commenti personali e improvvisazioni. Gran parte delle sue risorse di autore si esprimevano in giochi sulla lingua, giochi di stravolgimento ulteriore rispetto a quello già insito nel romanesco, spesso molto modesti («Ca[illegible] [illegible] Pollice», «Il supplizio di Tantalo») ma efficaci grazie alla sua abilità di dicitore e alla carica eversiva della parodia nei confronti [illegible] retorica dannunziana e fascista imperante negli Anni Venti e Trenta. Non per nulla Petrolini, per quanto personalmente allineato con il regime, era poi adorato anche dagli intellettuali di [illegible] esattamente [illegible] Alberto Sordi negli Anni Cinquanta e Sessanta.

All'Olimpico Gigi Proietti, coadiuvato da [illegible] nutrita compagnia di giovani attori molto bravi (fra i quali spiccano Mario Bussolino, Enrico Brignano [illegible] la spigliata Loredana Scaramella), da un'orchestrina che suona dal vivo e dalle scenografie di Alida Cappellini e Giovanni Lichery, fa ascoltare Petrolini nei testi che scrisse per se stesso, senza aver paura della loro modestia. Le macchiette in cui si alterna sono tre: Gastone, languido divo [illegible] café chantant (ma in realtà burino di Orte riciclato), cocainomane le cui estasi [illegible] durano ormai che pochi secondi; Archimede, ciabattino filosofo, acido e [illegible] Benedetto, languido seduttore popolano sempre alle prese con pasticci di donne e di quattrini.

La materia, come dicevo, è povera - strafalcioni lessicali e sfotto' - ma con i suoi mezzi straordinari - presenza, magnetismo, voce intonata, tempi - il fenomenale entertainer tiene in pugno una serata [illegible] breve (90' + 60') [illegible] molto brillante, e sicuramente apprezzatissima dai suoi destinatari.

Masolino d'Amico

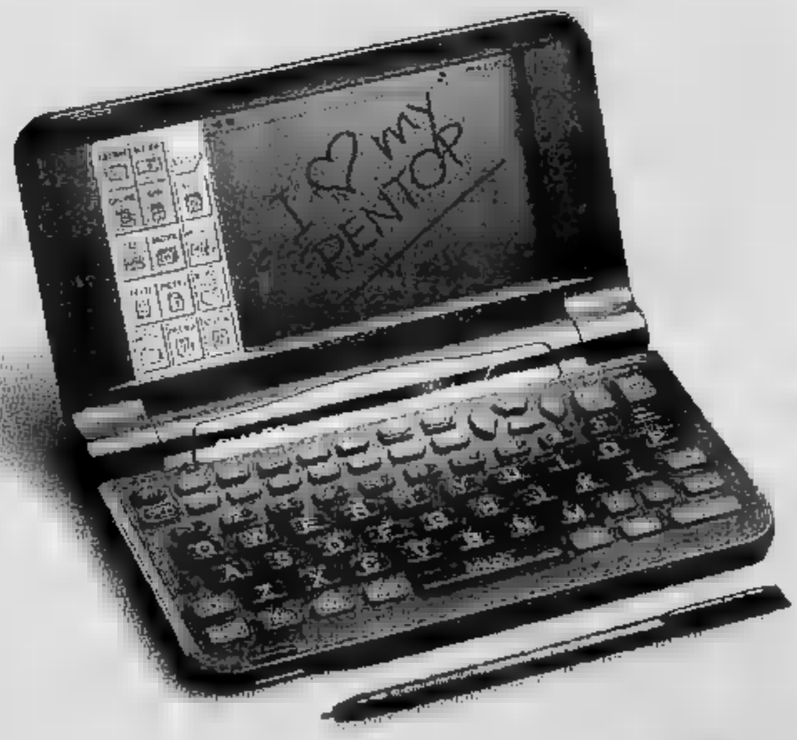
LA MADDALENA

Volonté [illegible] nella [illegible] isola

LA MADDALENA. Alle otto di ieri la bara [illegible] le spoglie di Gian Maria Volonté [illegible] stata calata in [illegible] fossa del cimitero della Maddalena, l'isola sarda in cui il grande attore era solito trascorrere lunghi periodi e di cui era cittadino onorario. Alla semplice cerimonia erano presenti la figlia Giovanna, la compagna Angelica Ippolito e numerosi isolani, che hanno voluto dare [illegible] loro ultimo, affettuoso saluto all'amico. Era [illegible] lo stesso Volonté [illegible] scegliere il luogo della sua sepoltura, nel campo comune, sotto un ginepro.

IL GRANDE PENTOP
DA OGGI TRASMETTE ANCHE I FAX.

OVUNQUE CI SIA UN FAX SARETE RICEVUTI.



Dopo [illegible] diventato più piccolo, il Pentop diventa anche telematico. [illegible] oggi, infatti, [illegible] IQ serie 8900 potrete, oltre che redigere [illegible] testo, tracciare disegni o selezionare dati già in memoria, inviare il tutto via fax semplicemente collegandovi ad [illegible] presa telefonica tramite un piccolissimo fax/modem. Una nuova possibilità che si aggiunge alla facoltà di trasmettere dati ad una stampante e di interfacciarsi con un PC. **Per ulteriori informazioni, telefonate al numero 02-89516997.**

NUOVO PENTOP [illegible] [illegible] 8900
SHARP

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

CHE TEMPO

No al film su Picasso I figli: troppo banale

PALOMA e Claude Picasso, stilista e fotografo quasi cinquantenni abitanti a Parigi, figli di Pablo Picasso, si sono dichiarati nettamente e combattivamente contrari a «Surviving Picasso», il film progettato da James Ivory, prodotto da Ivory e Ismail Merchant, interpretato da Anthony Hopkins, che racconta il legame decennale tra il grande pittore e la loro madre Françoise Gilot. Anche la Gilot è contrarissima. Gli eredi Picasso hanno letto la sceneggiatura, l'hanno giudicata semplicistica, romanzescamente lontana dalla realtà, piena di banalità, e intendono ricorrere alla Giustizia francese per bloccare il film.

Robert Redford

Robert Redford e la costumista Katy O'Rear, che l'estate scorsa s'erano lasciati dopo quattro anni di convivenza, sono tornati insieme celebrando l'evento a Parigi, al Ritz. Jean-Claude van Damme, che aveva divorziato dalla moglie Gladys, madre dei loro due figli Christopher e Bianca, per sposare Darcy, dopo il divorzio da quest'ultima s'è riavvicinato alla prima moglie. Van Damme, a 34 anni, è già stato sposato quattro volte.

Silvio Orlando sarà protagonista di «Denti» di Gabriele Salvatores, tratto dal romanzo di Domenico Starnone: dopo aver perduto due incisivi (perdita simbolicamente alludente a carenze più rilevanti), un uomo deve affrontare un percorso difficile fra trapani e dentisti (alludente a un percorso interiore più profondo).

Barbra Streisand

Oscar-problemi: si avvicinano le nomination del 15 febbraio e pare che «Forrest Gump» sia pressoché l'unico candidato miglior film; sono invece troppi (45, un record mai visto prima) i candidati all'Oscar per il miglior film in lingua non inglese; è molto criticata l'esclusione da quest'ultimo gruppo di «Film» di Kieslowski, che è stato candidato dalla Svizzera ma è stato ritenuto dall'Academy insufficientemente svizzero e troppo del regista polacco e del protagonista francese.

Elizabeth Taylor, Barbra Streisand e molte altre celebrità hollywoodiane hanno festeggiato con un pranzo il primo ministro israeliano Rabin in occasione del premio Nobel per la pace da lui ricevuto. Per camminare, Liz Taylor si appoggiava a un bastone o al braccio di Larry Fortensky.

Vladimir Vasiliev, 54 anni, sarà probabilmente il nuovo direttore artistico del balletto del Bolshoi di Mosca, al posto di Yuri Grigorovich che ha diretto il balletto durante trent'anni. Nel nuovo assetto della dirigenza, il direttore generale Vladimir Kokonin, amministratore del Bolshoi dal 1988, sarà affiancato da un comitato di quindici personalità della cultura russa.

Sergio Citti comincia a girare in gennaio nel Lazio e nel Molise il suo nuovo film «I re magi randagi».

Edgar Reitz ha completato insieme con alcuni scrittori tedeschi la sceneggiatura del suo prossimo «Heimat 2000», che comincia nel giorno della caduta del Muro di Berlino nel 1989.

Alan Parker, Ken Loach e Mike Leigh, tre fra i maggiori registi inglesi, hanno testimoniato a Londra di fronte a una Commissione parlamentare denunciando un tradimento del cinema inglese da parte degli ultimi governi del paese chiedendo tre provvedimenti urgenti: tassa sui biglietti dei cinema per raccogliere fondi da destinare al finanziamento di film inglesi; l'obbligo per le multisale di dedicare una sala alla produzione inglese; modifiche della fiscalità sugli attori stranieri che lavorano in Inghilterra.

Francesco Maselli, 64 anni, è stato rieletto presidente della Associazione nazionale degli autori cinematografici (Anac).

Maurice Pialat gira «Le garçu» (il titolo significa «il ragazzo» nel dialetto dell'Auvergne), film in parte autobiografico sui rapporti di una coppia Gérard Depardieu, con suo figlio ragazzo, con suo padre e con le donne della sua vita. La parte del figlio è interpretata dal figlio del regista, Antoine Pialat; tra le interpreti c'è pure Elisabeth Depardieu.

Stasera su Raiuno il terzo film, girato da Peter Hall, sull'Antico Testamento

Giacobbe, la Bibbia si fa «Dallas»

Giannini è lo zio perfido

ROMA. Prosegue, al ritmo di due film all'anno, quest'opera grandiosa che si trascriverà per le televisioni di tutto il mondo in una ventina di storie indipendenti tra loro, l'intera Bibbia, testo sacro per eccellenza perché libro che sta a fondamento di tre grandi religioni monoteiste: l'ebraica, la cristiana, la musulmana. Stasera alle 20,40 Raiuno, dopo la prima mondiale avvenuta a Londra qualche giorno fa, propone «Giacobbe», il terzo film della serie, dopo «Genesi» di Ermanno Olmi che è stato distribuito nel cinema perché forte di vita propria, e «Abramo», già fatto. Girato nello splendido deserto marocchino di Ouarzazate, una zona dove quelli della Lube, la società fondata dalla Lux di Bernabei e dalla Beta di Kirch, hanno impiantato un vero studio cinematografico approfittando della variabilità della natura che presenta fiumi, montagne, valli, giardini e perfino un lago, Giacobbe è interpretato da Irene Papas nel ruolo di Rebecca, Matthew Modine in quello di Giacobbe, Sean Bean in quello del fratello Esaù, Giancarlo Giannini fa il perfido zio Labano, Joss Ackland è il vecchio padre Isacco, Lara Flyn Boyle e Juliet Aubrey sono le sorelle Rachele e Lia, Cecilia Dazzi è Bilah. La regia è di Peter Hall, uno dei massimi uomini di teatro, fatto baronetto per meriti artistici, un uomo che crede solo nell'arte, ma è interessato a miti, leggende, religioni, favole quando «si limitano a porre all'uomo domande e non gli forniscono nessuna risposta».

La storia di Giacobbe deve esser andato a sir Peter Hall perché è uno dei capitoli più controversi e più difficili da comprendere per noi contemporanei, fondato com'è su un doppio inganno, e l'inganno, che pure noi uomini di oggi continuiamo a praticare, ci fa repulsione. Il primo inganno l'ordisce Rebecca-Irene Papas, la madre dei gemelli Esaù e Isacco, sia perché non impedisce all'affamato Esaù di cedere la sua primogenitura al fratello Giacobbe per un piatto di lenticchie, sia, e questo è ancor più grave, perché traveste Giacobbe da Esaù affinché il vecchio padre morente Isacco faccia cadere su di lui la sua benedizione. Il secondo inganno lo tesse il fratello di Rebecca, Labano-Giancarlo Giannini prima promettendo a Giacobbe, in cambio di sette anni di lavoro gratuito, la mano della amata figlia Rachele e facendogli invece trovare nel letto l'altra figlia Lia e successivamente, dopo aver trattenuto in cambio di altri sette anni di lavoro di dargli in moglie anche l'amata Rachele, rompendo il patto e inseguendolo con l'esercito quando Giacobbe pagato il debito vuole tornare coi figli nella sua terra. Perché mai la nascita del popolo di Israele dovesse essere funestata da tanti biechi tradimenti, odi familiari, ingiustizie tra fratelli, rancori implacabili resta un mistero. Un mistero che la Bibbia spiega con una prova cui Dio sottopone i suoi figli per sondarne la fedeltà. Un mistero che sarà certo piaciuto a Peter Hall, ma che ha spinto Brando Giordani, il direttore di Raiuno, a paragonare questo capitolo della Bibbia a un capitolo di «Dallas».

Il prossimo episodio, attualmente in fase di montaggio, sarà la storia di Giuseppe e del Faraone che la Lube ha affidato alla regia dell'americano Robert Young. Ma come si fa a mantenere unitarietà a un'opera fatta da venti registi diversi? E questo ci hanno pensato tre autori fissi. Lo sceneggiatore Lionel Chetwynd che deve operare su una sceneggiatura concepita a Roma dai teologi delle tre differenti religioni che si rifanno alla Bibbia. Il produttore esecutivo Gerald Ralshoon che ha il compito di formare il cast internazionale, convincere le star a partecipare, controllare che l'inglese sia omogeneo e che i costi restino nei preventivi. Infine, ma forse dei tre è il più importante, il costumista Enrico Subbatini che con lo scenografo Biagetti ha ricostruito a Ouarzazate un laboratorio dove nascono arredi e vestiti talmente perfetti sul piano storico da poter finire, un giorno, perfino in un museo. E a questa proposta si sta pensando seriamente.

Simonetta Robiony

Irene Papas è Rebecca in questa storia d'inganno verso Isacco (Joss Ackland) Il protagonista è Matthew Modine

Matthew Modine in una scena del film diretto da sir Peter Hall. A sinistra Lara Flyn Boyle l'attrice scoperta da David Lynch per «Twin Peaks» e nel «Giacobbe» televisivo Rachele

Torino: successo per il concerto al Lingotto

Arriva Clayderman è magia in musica

TORINO. Musica soft di Senneville, Bernstein & C. come il rombo del motore dell'ammiraglia «Lancia k» lanciata a 200 all'ora, direbbe Maria Teresa Ruta che l'altra sera al Lingotto ha presentato Richard Clayderman in concerto.

L'ultima Lancia è nata nel nome del romanticismo di Richard Clayderman e della sua eccellente orchestra. Vero nome francese, Philippe Pages, il pianista ha sempre vissuto sin dal concepimento (il padre era pianista), in più rarefatte atmosfere musicali. E si sente: mano delicatissima; tecnica ineccepibile, fraseggio di ampio respiro, Clayderman è, in una parola, musicalissimo, votato ad una romantica concezione della musica, a volte celestiale, a volte sfrenata come un ritm'n blues, a cui aggiunge sapienti arrangiamenti come nella splendida esecuzione di «West side Story» completamente rivistata, tanto da apparire un nuovo pezzo.

In altri brani Richard Clayderman si abbandona alla melodia di Senneville, uno degli autori che frequenta con maggiore assiduità in tutte le sale concertistiche. Nascono così melodie come «Ballade pour Adeline», la dolcissima «Memory», «Don't cry for Argentina» del celeberrimo musical «Evita» e poi «Nostalgy», «A Beatles Medley».

Centinaia di migliaia di dischi venduti in tutto il mondo, concertista richiestissimo, al Lingotto Clayderman ha trovato l'ambiente e l'atmosfera ideali. Il concerto inizia con «Chariot's of fire» e prosegue con «Gone with the Wind», colonna sonora di «Via col vento». Clayderman ha presentato un potpourri di canzoni tratte dai cd. Fra questi «Ballade pour Adeline» che contiene 21 brani. I suoi dischi sono un'infinità, contengono i suoi autori prediletti Deville, Toussaint e Baudiot. E questi compositori ha costruito la sua fortuna.

Ma una menzione particolare meritano i componenti della band di Richard Clayderman, a cominciare dal solista di flauto che suona con eguale bravura, sax tenore, sax baritono e clarino, coadiuvato magistralmente da un percussionista che ha nel sangue il senso del ritmo.

Il bel concerto si è concluso con «I go to Rio». Un successo.

Armando Caruso

Maria Teresa Ruta

Sul molo di Oslo

Peres a spasso (quasi) per le strade di Nobel Madison

OSLO. Incontro a sorpresa, ieri, per il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres, che nonostante la scorta soffocante si è concesso una passeggiata le strade di Oslo, all'indomani del conferimento del premio Nobel per la pace. Alla ricerca di un contatto con la gente della città, Peres ha avvicinato un signore seduto su una panchina lungo il molo. «Lei è di Oslo?» gli ha chiesto. No, è stato la risposta, vengo dagli Stati Uniti. «E come mai si trova qui a Oslo?». «Stiamo girando un film» gli ha risposto l'altro: era l'attore Robert Mitchum. [Agi]

Per il suo ultimo film

Allen in Sicilia Il problema? Evitare le gallerie

TAORMINA. Grande segretezza sull'arrivo di Woody Allen a Taormina, dove girerà alcune scene del suo ultimo film. Mistero assoluto sull'ora dell'arrivo all'aeroporto di Catania, ma guai a cercarlo subito dopo: Allen detesta infatti le gallerie e la produzione sta studiando un percorso alternativo all'autostrada, che ha numerosi tunnel. Al Teatro Antico intanto sono state eliminate le gradinate di legno per riportarlo all'aspetto originale, la cavea è stata ricoperta di sabbia ed è stata costruita una piattaforma di pietra.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - AUDITORIUM. Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il Concerto d'inaugurazione: coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Direttore Giancarlo Guzzardi. In programma: Messe di Requiem di G. Fauré. Biglietto unico L.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 danzo, giovedì ore 21 orch. Spettacolo Tony D'Alola.
ARLECCHINO Prenotazioni in sala per il Veglionissimo di San Silvestro in orario di apertura del locale.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Edo Pusiol 21 Non Stop Boogie by Fantino Band.
CLUB 84 (To c.so Massimo d'Azeglio 9 tel. 669 9580). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.
GARDEN (tel. 850.3443) Ore 15,30 a passo di danza con gli Spaniani.
INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non Stop dalle 16,30 a notte inoltrata. 651 4841 - 661.5166.
LA LUCCIOLA PROVATA? (c. Taranto 206, t. 200.097). 15,15 Paolino.
SAN GIORGIO Rist. Piano Bar - dallo La Piana's e Albertina. Tel. 668.2131.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali ore 15/17,30 - 21/24. Festivi ore 10/12 - 14,30/18. Biglietto unico.

GALLERIE E MUSEI

JOINT (v. Roma 101). Espone R. Gonte.
ZABERT (c.so Cavour 10, telefono 817.86.27 / 817.55.16). Dipinti antichi dal 1400 al 1700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GERMAN 1. Renzo Ravazzolo.
GERMAN 2. I Gimbi nel Mondo della Lente. Ceramiche e disegni.
BIASUTTI. Il colore del silenzio nella pittura torinese.
FOGLIATO. Franco Balan.
MICRO' (p. Vittorio 10). Natale '94.
NARCISO. Arte come decorazione disegni e tempere 1902-1916
PIRRA. Tel. 543.293: «La figura nell'Arte». 15 Maestri internazionali. Aperti tutto il giorno.

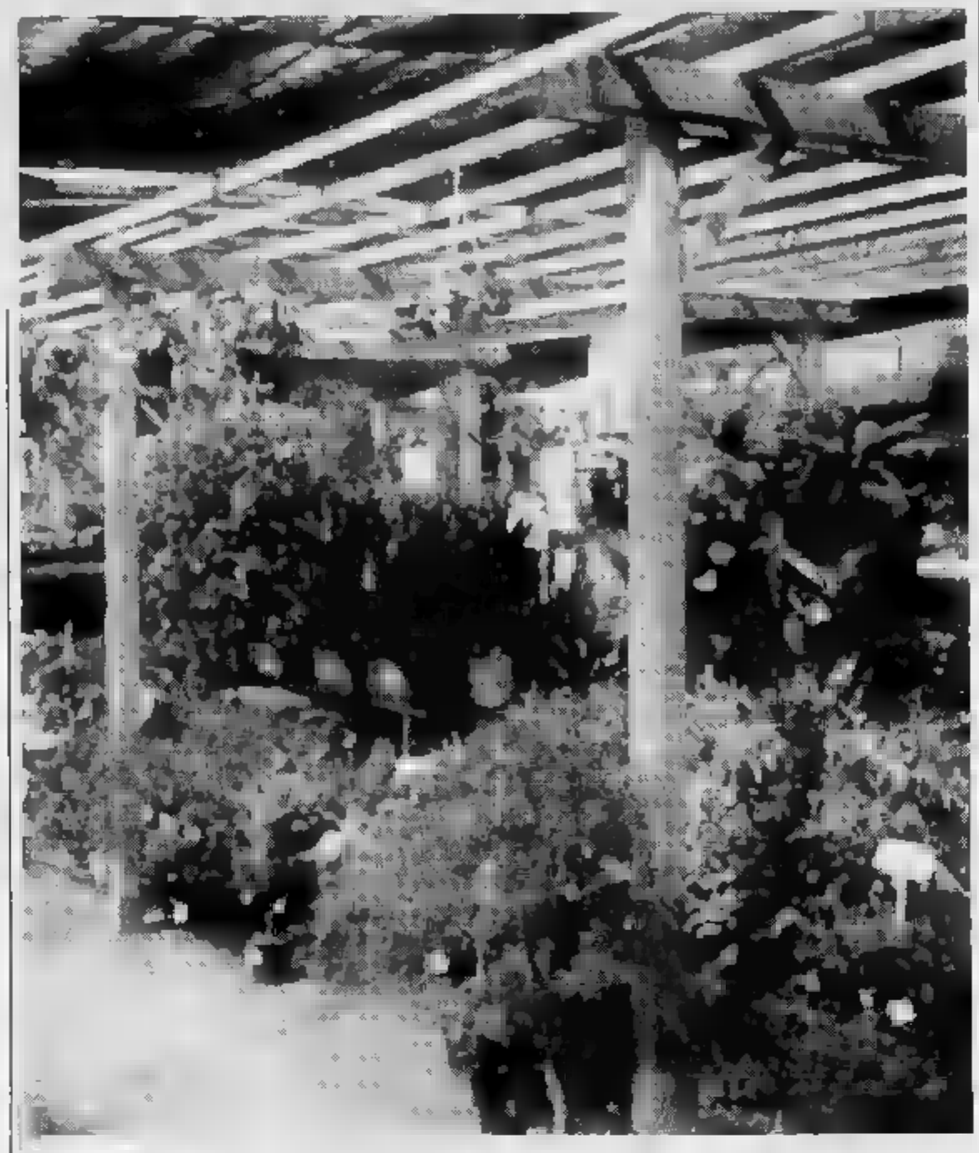
LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - TORINO
TEL. 011/596.400 - FAX
SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA CHE CONOSCE IL SUCCESSO
SCONTI PREFERENZIALI PER LE AZIENDE

Una novità per il legno: l'impregnazione in autoclave sottovuoto

Ecco tutte le scelte del «fai da te»

Tra pali, pergolati, mobili in kit e fioriere



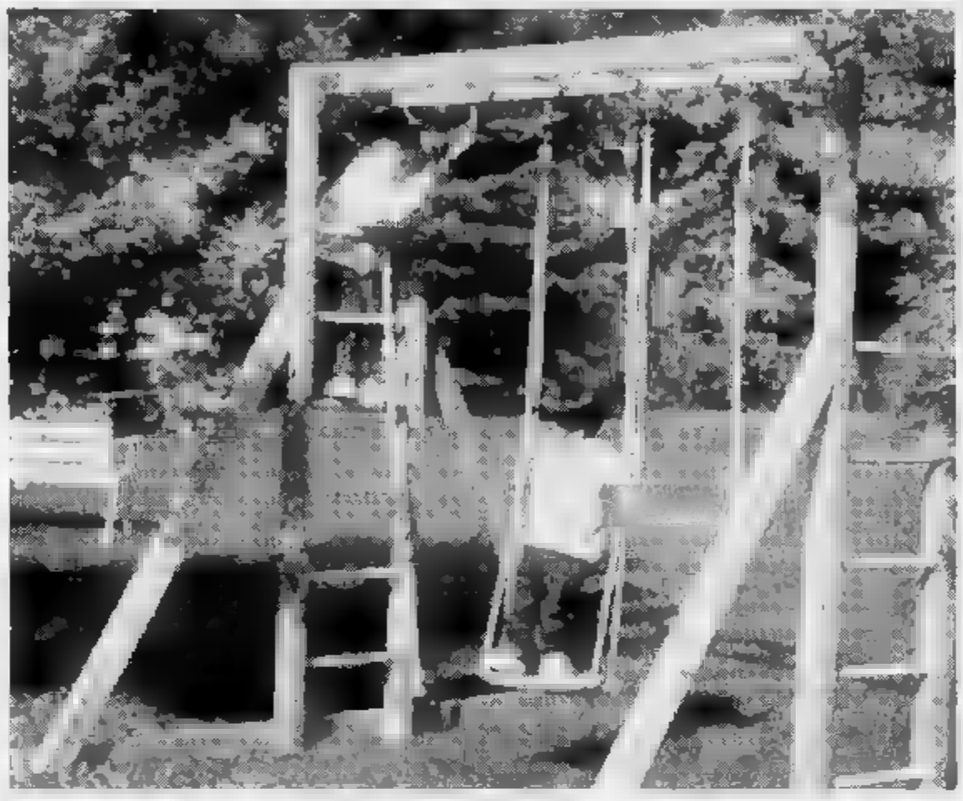
Non è più solo moda, ma una autentica realtà quella del bricolage, termine francese che indica il «fai da te». I motivi molteplici, sintetizzabili in alcuni punti: 1) il tempo libero disponibile, grazie all'allungamento vita, alla possibilità in passato di andare in pe più giovani. 2) La difficoltà reperire artigiani per i lavori in casa, senza contare che è anche un motivo di risparvisti i prezzi delle prestazioni lavorative degli artigiani stessi. 3) Le aziende bricolage offrono gamma molto di prodotti di facile uso o applicazione. 4) Esistono superfici di vendita per il fai da che offrono tutti i servizi.

In questo campo un posto primo piano se lo è conquistato la Guercio Legnami, che ha iniziato la sua attività nel 1919, eccellenproprio nell'uso del legno. «La nostra ditta - dicono i responsabili - vuol dire esperienza, tradizione e innovazione. La profonda conoscenza del legno e la capacità di adeguarsi costantemente alle esigenze di mercato sono il frutto di tale esperienza. Evolversi non significa soltanto essere al passo i tempi, significa soprattutto anticipare i mutamenti del mercato. I continui investimenti per migliorare gli impianti di produzione e distribuzione, l'elevata diversificazione dei prodotti, il crescente interesse per ciò che significa fornire un servizio completo al cliente, hanno permesso alla nostra azienda di ottenere una posizione di sempre maggior rilievo nel settore».

Ed ecco vari campi di uso del legname. Legname per costruzione. Significa travi per tetti, tavole ponte, tavole e pannelli per armatura, per architettura e d'avanguardia, per grandi complessi o piccole ristrutturazioni.

«Alle garanzie della nostra tradizione - segnala la Guercio Legnami - si affiancano le notevoli caratteristiche tecniche e meccaniche dei materiali, collaudati e sempre selezionati, sempre disponibili a magazzino in vasta gamma di dimensioni e quantità. La filosofia serietà e qualità della nostra ditta impone una scelta molto accurata dei prodotti. Ci rechiamo personalmente nei Paesi d'origine per selezionare direttamente le produzioni migliori e per garantire sempre un servizio e un prodotto di alto livello».

Notevoli le applicazioni nei pavimenti legno: dagli impianti sportivi alle pavimentazioni industriali, dalle abitazioni private ai grandi saloni di gallerie e uffici. Tra le lavorazioni che la Guercio Legnami segnala: il dimensionamento su misura, la trafilatura, la sezionatura di pannelli, la pialatura, il trattamento antitarlo e antimuffa, la sagomatura di travi per tetti, la pannellatura per rivestimenti di pareti, la sezionatura su misura travicelli e compensi.



Da sottolineare il trattamento protezione del legno ottenuto con l'impregnazione in autoclave . Le specie legnose più usate sono pino e l'abete. Dopo l'impregnazione il legno un colorito verdognolo, dopo il trattamento è assolutamente atossico.

Per quel che riguarda più specificamente il «fai da te». La volontà di creare articoli pronti all'uso, destinati alla vendita nelle superfici a libero servizio, ha portato alla dalla linea «FORMA».

Nella vasta gamma si possono controtelai completi di ferramenta, cavalletti in legno pieghevoli, tavole giuntate, sole e antine. Ecco alcuni prodotti. Nei semilavorati vari tipi di pali, listoni e listelli angoli smussati, travetti lamellari, perline. E poi: steccati, pali per recinzione, diverse griglie (Elegant, gardenia, Economy per citarne alcune). Quindi pergole piane o ad arco, libere o addossate; gazebo; sabbiere, rollborders, fioriere, mobili da giardino, tavoli picnic, giochi bimbi, cassette.

Per il settore vendita al dettaglio, una superficie metri quadrati si ha tutto il bricolage a portata di mano. Vi è fer-ramenta sciolta, vi sono le vernici, con la novità del tintometro, ossia della possibilità di i colmisura. Vi è il materiale elettrico e l'occorrente per il giardinaggio, vi i mobili in kit e gli per il bagno. E inoltre, attrezzi da lavoro, rivestimenti e auto. La gamma scelta è molto vasta, i prezzi competitivi: parte dalle mila lire.

APERTO LA DOMENICA

GUERCIO IL FAI·DA·TE

NEL MESE DI DICEMBRE

ORBASSANO - Via Frejus, 56
Tel. 901.60.45 (R.A.)

LEVIGATRICE orbitale
Black & Decker
BD175Ki
In valigetta con 10 fogli di carta abrasiva
L. 75.400
COMPRESA NEL PREZZO

SEGHETTO alternativo
Black & Decker
BD531Ki
L. 84.900
KIT VALIGETTA SET 6 LAME COMPRESA NEL PREZZO

TRAPANO batteria
Decker "TWISTLOCK"
KC8462C - 8,4 V - mandrino autoserrante
2 velocità - 14 livelli di frizione - carica veloce (1 ora) - impugnatura centrale
L. 179.000

COMPRESA NEL PREZZO
Macchina KODAK FUN 27 pose

TRAPANO batteria
Black & Decker "TWISTLOCK"
KC9682C - 9,6 V
percussione
mandrino
2 velocità - 14 livelli di frizione
carica veloce (1 ora)
impugnatura centrale
L. 229.000

COMPRESSORE
Airmax
25 litri - 8 Atm - HP 1.5
GARANZIA 1 ANNO
L. 199.900

SMERIGLIATRICE
Stayer
Ø 115 con bloccadisco
Confezione regalo contenente:
2 dischi abrasivi
1 paio occhiali protettivi
1 mascherina antipolvere
L. 89.600

SFERE LUMINOSE
varie per esterni
ANCHE MUSICALI
L. 12.300
L. 17.600

Lama cm. 40
Con cavalletto COMPRESO NEL PREZZO
A PREZZO INCREDIBILE

ELETTROSEGA 1400 W Mc Culloch
Freno a catena
pompa olio
automatico meccanico
Inl. di sicurezza
Lama cm. 35 L. 161.000

MOTOSEGA Daytona
1000 - 3000 -
Mc Culloch
+ Kit valigetta metallica contenente tenaia doppio, olio, guanti, 2 catene in dotazione
da L. 399.000 (1900 senza bar)

SEGA DA BANCO Star
SDW315I - Circolare - Lama Ø 315 - motore 220 volt - 2 HP - H max taglio 94 mm - lama inclinabile fino a 45° - Dimensioni del piano 600 x 790
L. 598.000

LUCI
serie 40/80/140 luci musicali
con variatore elettronico di luci, velocità e motivi musicali

ALBERI DI NATALE
ecologici
10 tipi e misure
a partire da mt. 1,00
a mt. 2,50
a partire da L. 5.600
(h 100 tipo Dolomite)

Tutto la decorazione natalizia classica
A PREZZI INCREDIBILI

ASSORTIMENTO SERIE LUCI LINEARI
bianche e colorate
10 luci L. 2.300
20 luci L. 2.900
35 luci L. 4.000

Trentadue miliardi e mezzo in una maratona contro la distrofia muscolare

Telethon, record d'oro e d'ascolto

Rai: notte a reti unificate e i Pooh in treno

ROMA. Sono stati raccolti 32 miliardi e 510 milioni ieri notte a «Telethon» quinta edizione della maratona televisiva in favore della ricerca contro la distrofia muscolare, mandata in onda su Raiuno e Raidue.

Giancarlo Magalli, che ha condotto su Raidue gran parte della prima giornata, ha ceduto per qualche ora la linea a Fabrizio Frizzi e a Milly Carlucci, impegnati al Delle Vittorie nelle edizioni straordinarie di «Scommettiamo che?». La cifra da battere era di 18 miliardi, raggiunta nel '93. E' stata una maratona di solidarietà conclusasi alle due di notte a reti unificate. Fra i protagonisti anche i Pooh, che hanno risalito l'Italia da Messina a Milano in un treno speciale.

Red Canzian, il cantante dei Pooh, non nasconde la soddisfazione «per le migliaia di persone che sono giunte in ogni stazione dove abbiamo suonato, e che dopo il concerto, a quanto ci hanno detto alla Sni, sono corsi a sottoscrivere per "Telethon". In ogni tappa nelle prime file c'erano ragazzini malati di distrofia che ci guardano con speranza. Mi sono quasi vergognato di sentirmi stanco».

I Pooh: «Davanti a quei ragazzi ci vergognavamo di essere stanchi»

A Bologna, dove il treno dei Pooh è arrivato nel primo pomeriggio, erano annunciate manifestazioni parallele di gruppi di giovani dell'ultra sinistra e di associazioni animaliste. «Ma tutto è andato bene - ha continuato Red Canzian - forse, se anche qualcuno avesse avuto in mente qualcosa, il clima di commozione che si è creato anche in quella tappa lo ha convinto a rinunciare. O ad unirsi alla festa».

Trentadue miliardi e mezzo lire (per l'esattezza 32.510.867.500) e 21 milioni di telespettatori: con queste due cifre può essere indicato il grande successo dell'edizione '94 di «Telethon», che dopo aver ottenuto circa il 40% del pubblico con «Scommettiamo che?» in prima serata su Raiuno (9.193.000 spettatori di ascolto medio, 39,50% di share e 11.333.000 contatti), ha raggiunto il 50% di share fino alle due di notte con «Telethon. I fatti vostri», trasmesso contemporaneamente su Raiuno e Raidue (3 milioni e 400 mila spettatori di ascolto medio). [s.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Valeria la calda

L'attore Al Pacino è protagonista del film «... E giustizia per tutti» in onda su Rete 4 alle 22,30

HOT SHOTS!
1991, alle 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Di Jim Abrahams. «Prima tv» di questa scatenata commedia nel filone «Top Gun», cui prestò la sua recitazione ruspante anche l'italiana Valeria Golino. Protagonista è il pilota Charlie Sheen, che vuole riabilitare la memoria del padre. Il divertimento della pellicola sta tutto nelle scenette che prendono in giro il cinema americano degli ultimi anni.

A POCHI SECONDI DALLA FINE
1985, 20,30 Italia 1; dur. 120'

Di Hal Barwood. Una commedia tutta giocata sul vecchio stratagemma dello scorrere dei minuti vede impegnata l'inedita Sam Waterston e Yaphet Kotto.

...E GIUSTIZIA PER TUTTI
1979, alle 22,30 su Retequattro; dur. 120'

Di Norman Jewison. Il giovane e idealista Al Pacino affronta in tribunale il sadico giudice Jack Warden. Ma, quando quest'ultimo è accusato di violenza carnale, proprio Al Pacino lo difende. Sceneggiatura di Barry Levinson, con John Forsythe e Christine Lahti.

IL MEDICO DEI PAZZI
1954, alle 10,05 su Raiuno; dur. 85'

Di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Giuffrè, Mario Castellani. Uno zio ricco va a trovare il nipote nella clinica per malati di mente (finta) da lui finanziata. Non immaginando l'imbroglio del nipote, prende tutti per matti. Trasposizione di una farsa di Scarpetta, con Totò al meglio.

THUNDER 3
1988, 23,30 su Odeon; dur. 100'

Di Fabrizio De Angelis. Con Mark Gregory, John Philip Law. L'indiano Thunder (Gregory) se la deve vedere con un gruppo di razzisti che approfitta di un corso di sopravvivenza per commettere spacconate: con l'aiuto di un pavido sceriffo riuscirà ad avere la meglio, Thunder come Rambo fa giustizia da solo e quasi.

MADDALENA ZERO IN CONDOTTA
1940, 20,50 su Tv Italia; dur. 75'

Un classico del cinema. Di e Vittorio De Sica; e con Carla Del Poggio, Vera Bergman, Eva Dilian, Pina Renzi. Maddalena (l'esordiente Del Poggio), venuta in possesso di una lettera d'amore indirizzata dalla sua insegnante (la Bergman) a un immaginario signor Hartmon, la spedisce e innesca una serie di equivoci a catena che coinvolgeranno un uomo d'affari viennese (De Sica) che ha questo nome.

UN FOLLE TRASLOCO
1988, alle 20,30 su Italia 7; dur. 90'

Di Alan Metter. Con Richard Pryor, Beverly Todd, Randy Quaid. Causa licenziamento, una famiglia deve lasciare il New Jersey per un paesino dell'Idaho. Il trasloco si rivela un incubo, tra figli pestiferi e traslocatori pazzi.

ANTENNA

OGGI
Su Raiuno va in onda la prima puntata di *Luna Park* (alle 18,50) e quella del nuovo episodio della *Bibbia* («Giacobbe», alle 20,40). *Misteri* si occupa di fantasmi (Raidue, ore 21,45). Giorgio Bocca all'appuntamento serale di *Tappeto volante* (Tmc, ore 23). Mario Soldati e Cesare Garboli a *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30). Piero Angela al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23). Su Telemontecarlo alle 20,10 prenderà il via il torneo *The Lion Trophy Show*, il videogioco interattivo in diretta dal lunedì al venerdì.

SU
Processo Biscardi in chiaro su Tele+ 2 alle 20,30 invita i telespettatori a partecipare a un'asta a favore degli alluvionati piemontesi. Si potrà telefonare al numero 02/51601.

BIBBIA
La *Bibbia* costa settanta miliardi e ubbidisce a un criterio rigidamente commerciale. Infatti, gli studiosi che sorvegliano le sceneggiature stanno molto attenti a realizzare un'opera buona per tutti, cattolici, protestanti ed ebrei, perché si può rientrare dei costi solo se si vende il progetto in tutto il mondo. Adesso si sa che sono interessati all'acquisto dei venti film (dalla «Genesi» di Olmi che andrà in onda tra dodici mesi fino ai «Profeti») anche le televisioni orientali. Giacobbe è quel personaggio che, nato secondogenito fu geloso a quei tempi, acquista la primogenitura dal fratello Esaù che gliela vende in cambio di un piatto di lenticchie. Si suppone però che avrebbe raggiunto lo stesso scopo, grazie all'appoggio incondizionato della madre Rebecca (Irene Papas) innamorata, tra l'altro, della sua intelligenza. Ogni episodio della *Bibbia* televisiva è diretto da un regista diverso, questo è di sir Peter Hall, il prossimo - «Giuseppe» -, già finito di girare, è stato affidato a un regista di western, l'americano Robert Young. Lo vedremo a Pasqua.

LUNA PARK
Con *Luna Park* Raiuno tenta l'ennesimo attacco al predominio di Mike, padrone incontrastato - con *La ruota della fortuna* - della fascia 19-20. Si tratta di un gioco che mette in gara coppie di concorrenti, non necessariamente sposati tra loro, ma sempre di sesso diverso. Costoro si affronteranno nei giochi tipici del Luna Park oppure in indovinelli o in prove d'abilità. Le due coppie che avranno totalizzato più punti nelle quattro serate dal lunedì al giovedì si affronteranno nella finale di venerdì, dove la vittoria del montepremi consisterà in una «conquista della luna». Lo show è stato ideato da Pippo Baudo, che già altre volte in passato aveva manifestato attrazione per i giochi da Luna Park. Ultima novità: ogni sera ci sarà un conduttore diverso, la Venier il lunedì, Frizzi il martedì, Milly Carlucci il mercoledì, la Lamberticci il giovedì e Pippo nella finale del venerdì.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Angela, Frizzi

I FILM DI OGGI

RAIUNO

MATTINO SCOMBUSSOLO
Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,25; 0,05
8,45 Uno, attualità. Con Livia Azzariti e Luca Giurato (8899270)
7,35 Tgr economia (7387034)
9,35 Fra nonni e nipoti, telefilm (6759218)
10,05 Il medico dei pazzi di Mario (Italia, '54). Con Totò, Franca Marzi, Carlo Ninchi (4848725)
11,40 Utile, attualità con Monica Leofreddi (5926102)
12,35 La signora in giallo (2832218)
14 — Prisma (75015)
14,28 Prove e provini a «Scommettiamo che...?» (423638)
14,50 Conerentola a Palm (5779015)
15,50 (3919464)
15,55 La famiglia Addams, cartoni (5052693)
16,25 Ghostbusters - Gli acchiappafantasmi, cartoni (3547296)
17,30 Zorro (7029541)

18,20 Ecco Pippo (64454)
Luna park con Venier (514299)
20,30 Tg1 - Sport (47096)
Giacobbe con Matthew Modine, Irene Papas, Giancarlo Giannini, Lara Flynn Boyle, Sean Bean (842183)
22,30 film, documenti. *Il segno della svastica*. Di Nanni Moscati, Ollia, Leonardo Valente. Regia Carlo Bolli. 1ª puntata (1626909)
0,15 Oggi al Parlamento (6550685)
0,25 Sapere (26771)
0,55 Doc Music Club, musicale (8276503)
Castigo, sceneggiato con Elsa Giorgi, Aldo Reggiani, 1ª puntata ('72) (5480684)
(2408133)
3,55 Tg (91734674)
4 — Doc Music Club (6870313)
4,50 Diplomi universitari a distanza, *Reti di calcolatori*, 32ª lezione. *Basi di dati*, 9ª lezione (9988310)
6 — Euronews (77142690)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9292812); 13 (14928); 15,45 (2448676); 17 (5607725); 19,45 (814831); 23,15 (2257299)
5,25 regno della natura, documenti (6691576)
7 — s, attualità (28726)
7,10 Quarta storia!, varietà (2092-3908)
7,15 Tom e Jerry, (9587183)
Gli antenati, cartoni (9705947)
7,58 Pippi Calzelunghe, telefilm. *La festa d'addio* (9647905)
8,28 Protestantesimo, attualità (99-548259)
8,55 famiglia Drombusch, telefilm. *Di insieme* (5013-541)
9,45 Beautiful - Le repliche, opera (7961676)
11,30 Tg2 - Trentatrè (2300589)
12 — vostri, varietà (80305)
13,25 Tg2 - (8825893)
13,45 Siamo alla frutta, varietà (78-5152)
14,15 Paradise Beach (6759102)
14,50 Barbara (6692926)
15,25 cronaca in diretta con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (3572947)

Tgs - Sportsera (9366880)
18,15 viaggio con «Sereno variabile», attualità (5962170)
18,45 L'ispettore Tibbs, telefilm. *Per un milione di dollari* (4615473)
20,15 Tgs - Lo sport (1837454)
20,20 Se io fossi Sherlock Holmes, quiz (7747367)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Una specie di morte* (1116367)
21,50 ri, attualità (3822750)
23,35 Tgr Europa (7117015)
0,05 L'altra edicola, documenti (38-5858)
0,25 La donna più del mondo, film commedia (Italia, '55). Robert Z. Leonard, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman (2513890)
2 — Tg2 - Notte (1892145)
2,15 Gino Paoli, musicale (6777767)
3 — Diplomi universitari a distanza, documenti. *Informatica - Matematica - Chimica - Elettronica* (45029481)
6,35 Le comiche (37885684)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,45 L'altrarete, documenti (7925-3034)
7,20 Euronews - I coreani - Filosofia - Passaporto - Sapere (9900085)
8,50 Filosofia - sui protagonisti dell'aria - Eventi - Fantastica - Fantastica (93011676)
12,15 Tgr - Economia (6565298)
12,30 Tgr - Leonardo (87639)
12,40 Dove sono i Pirenei?, attualità (7528589)
14,50 Tgr - Italia Sud (233251)
15,15 Tgs pomeriggio sportivo (6933837)
15,25 Tiro a volo (9116857)
15,40 C'siamo (5935095)
16 — A tutta B (8015)
16,30 Green, attualità (2676)
17 — Parlato semplice, attualità (73-299)
17,50 Da Sestriere **Sci Coppa del mondo** slalom maschile 1ª manche (4173218)

18,50 Meteo 3 (243763)
18,45 Tgr - Sport (695102)
20,05 Blob, varietà (454657)
Il processo del lunedì, sport. Da Sestriere, telecronaca della coppa del mondo di sci, maschile, 2ª (3394831)
22,45 Speciale 3, attualità. Con Andrea Barbato (473102)
23,50 Prima della prima, musicale (9976744)
1 — Fuori orario, varietà (6312077)
1,45 Blob, varietà (3549874)
2 — Tg 3 - Notte / Ed (8958-145)
2,30 Jazz concerto (7378348)
2,45 Fedora, film drammatico (Il, '42), con Luisa Ferida (4179597)
4,20 Cartolina musicale (5560416)
Il segreto del lago, film avventura (Usa, '31), Gene Tierney (2335955)
5,35 Jazz concerto (85630110)

CANALE 5

Tg5: 13 (57522); 17,55 (7480067); 20 (89560); 24 (57315)
6,35 Tg5 - Prima pagina, attualità (2195305)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (r) (79110893)
11,45 Forum, attualità. Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconari. Regia Elizabetta Nobiloni Laloni (5703589)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (9109454)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo (1702-18)
Completo famiglia, varietà, con Alberto Castagna (14-25270)
15,20 Agenzia matrimoniale, attualità, con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (987116)
18 — Dolce Candy, cartoni (4183)
18,30 Zorro, cartoni (8744)
17 — Power Rangers, telefilm. *Due al posto di uno* (32763)
17,25 Scrivi c'è «Bim Bum Bam» (4405367)
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni (22388)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1888094); 14 (2589); (47560)
6,30 Tutti svegli Ciao, cartoni (75811270)
9,15 Chips, telefilm. *Quarante tonnelate di guai* (1899096)
10,25 T. J. Hooker, telefilm. *Faccia a faccia con l'assassino* (4241-657)
11,15 Grandi magazzini, televendita (8189838)
12 — famiglia tutto pepe, telefilm. *Un premio per Ron* (60251)
12,30 Fatti e misfatti, (90-947)
12,40 dio sport (703015)
12,56 Cantiamo insieme. (302560)
13,20 Ciao Ciao Mix (4522388)
13,30 Conan, cartoni (88015)
13,55 Ciao Ciao News (5688693)
14,30 Non è la Rai, varietà (195153)
16 — Smile, varietà (70034)
16,05 Trek - L'ultima generazione, telefilm. *Rumoroso come lo* (5149676)
17,10 Talk Radio, varietà. Con Antonio Conticello (968095)
17,25 Il principe di Bel Air (9555947)

17,15 Pordenoni, attualità (48292386)
18 — Funari news, attualità (20908)
20,40 Perla nera, telenovela (83-1164)
22,30 I ballissimi. **«... E giustizia per tutti»**, film drammatico di Norman Jewison. (Usa '79). Con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe (1205708)
1,15 Rassegna stampa, con Tiberio Timperi (8035042)
1,25 A tutto volume, attualità (5674-935)
1,50 Dragnet, telefilm. *Killer a pagamento*. (8465348)
2,20 Top secret, telefilm. *Il pescecane* (6776868)
3,10 Mannix, telefilm (6926058)
4 — Rassegna stampa (3835348)
4,10 Love boat, telefilm (6894042)
5,10 Top secret, telefilm (51227435)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (59589); 18,45 (2042003); 20,25 (9612-812); 22,30 (9454)
8 — Euronews (9971086)
7,30 Buon Giorno Montecarlo (9020676)
8,30 Natura Amica (2744)
10 — Chiamala tv (3473)
10,30 Dallas (85386)
11,30 Chi ama la tv (34635)
12,30 pepe e fantasia (38-454)
13,30 Tmc Sport
14,15 circo venne in città, film con Montgomery, C. Plummer. Regia Boris Segal (9232928)
15,55 Tappeto volante (1855-395)
17,40 Casa: Cosa? con Claudia Lippi (1879926)
18,30 Natura ragazzi (22560)
20,10 Lion Trophy Show (8123218)
20,35 Incidente fatale, film con Sally Kellerman, Stephen Lack, Lawrence . Regia di Michael Grant (3081-64)
23 — Le mille e una notte di Tappeto volante (59509)
24 — Montecarlo Nuovo Giorno (65970503)

TELE +1

19 — La lunga strada casa (232247)
15 — Francesco giullare di (105015)
17 — Telepiù bambini (1005-7164)
21 — The Snapper (186980)
23 — Vivere e morire a Los Angeles (47561638)

TELE +3

7 — mare, film (repliche alle ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23)
17 — +3 News (1924574)

TELE +2

7 — Sportcenter
8 — Fitness (7903387)
10 — Tennis: Grand Slam Cup (3568893)
12,30 Vela (325657)
13 — Tele+2 Weekend (5768-12)
14 — Cossi to (3993818-3)
18,30 Tele+2 Weekend (9399-08)
19,30 (585454)
20,30 processo lunedì (194909)
21,30 Il grande basket (8724-54)
— Touchdown '94 (6052-51)
23,45 Calcio (80009589)

VIDEOMUSIC

17,30 Cross time
18 — Zona mito (5003-87)
20 — Mix (8395-80)
22 — Cross Dance (6240-05)
22,30 Metropolis (8515-22)
23,30 VM-Millennio (6784-73)
23,55 Proiti (9886589)
24 — Megaphone (58571023)

RETE A

Tg: 19,30
17 — Nero su rosa (17783)
18,30 I vostri (757947)
20,30 Affari sgarbi (61744)
21,30 I vostri soldi (87928)
22,40 TgA (62611876)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7, Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 13,30 Che si fa stasera?; 15,05 Le spine nel fianco; 16,30 Campus; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,25 verde; Ascolta la 19,49 20,40 Cinema «L'ispettore Derrick»; 22,45 Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,10 Parola di vita; 7,15 Una risposta al giorno; 7,25 Onda verde; Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiedovecomequando; 8,25 verde; 8,30 «Dancing Esperia»; 9,10 Golem; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 13 Tilt; 14,05 Onda ; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,15 Magic moments; 16,35 Gli boys; 19,25 Onda verde; 20,05 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.
Gr; 6,45; 13,45; 18,30. 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,25 Onda verde; 9 Mattino Tre; 10,05 Il vizio ; 10,15 Segue prima; 10,50 Terza pagina; 12 La Barcaccia; Nei mari del Sud; 15 Note azzurre; Concerti Doc; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotrasmissioni; 20,30 Concerto sinfonico; 23,30 Nei mari

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE ANCHE A BASSO VOLUME. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Una novità per il legno: l'impregnazione in autoclave sottovuoto

Ecco tutte le scelte del «fai da te»

Tra pali, pergolati, mobili in kit e fioriere

Non è più solo una moda, ma una autentica realtà quella del bricolage, termine francese che indica il «fai da te». I motivi sono molteplici, sintetizzabili in alcuni punti: 1) Il tempo libero disponibile, grazie all'allungamento della vita, alla possibilità in passato di andare in pensione più giovani. 2) La difficoltà di reperire artigiani per i lavori in casa, senza contare che è anche un motivo di risparmio visti i prezzi delle prestazioni lavorative degli artigiani stessi. 3) Le aziende di bricolage offrono una gamma molto ampia di prodotti di facile uso e applicazione. 4) Esistono superfici di vendita per il fai da te che offrono tutti i servizi.

In questo campo un posto di primo piano se lo è conquistato la Guercio Legnami, che ha iniziato la sua attività nel 1919, eccellendo proprio nell'uso del legno. «La nostra ditta - dicono i responsabili - vuol dire esperienza, tradizione e innovazione. La profonda conoscenza del legno e la capacità di adeguarsi costantemente alle esigenze di mercato sono il frutto di tale esperienza. Evolversi non significa soltanto essere al passo con i tempi, significa soprattutto anticipare i mutamenti del mercato. I continui investimenti per migliorare gli impianti di produzione e distribuzione, l'elevata diversificazione dei prodotti, il crescente impegno per ciò che significa fornire un servizio completo al cliente, hanno permesso alla nostra azienda di ottenere una posizione di sempre maggior rilievo nel settore.

I vari campi di uso del legname. Legname per costruzione. Significa travi per tetti, tavole da ponte, tavole e pannelli per armatura, per architettura classica e d'avanguardia, per costruzioni e grandi complessi o piccole ristrutturazioni.

Le garanzie della nostra tradizione - segnala la Guercio Legnami - si affiancano le notevoli caratteristiche tecniche e meccaniche dei materiali, collaudati e sempre selezionati, sempre disponibili a magazzino in una vasta gamma di dimensioni e quantità. La filosofia di serietà e qualità della nostra ditta impone una scelta molto accurata dei prodotti. Ci rechiamo personalmente nei Paesi d'origine per selezionare direttamente le produzioni migliori e per garantire sempre un servizio e un prodotto di alto livello».

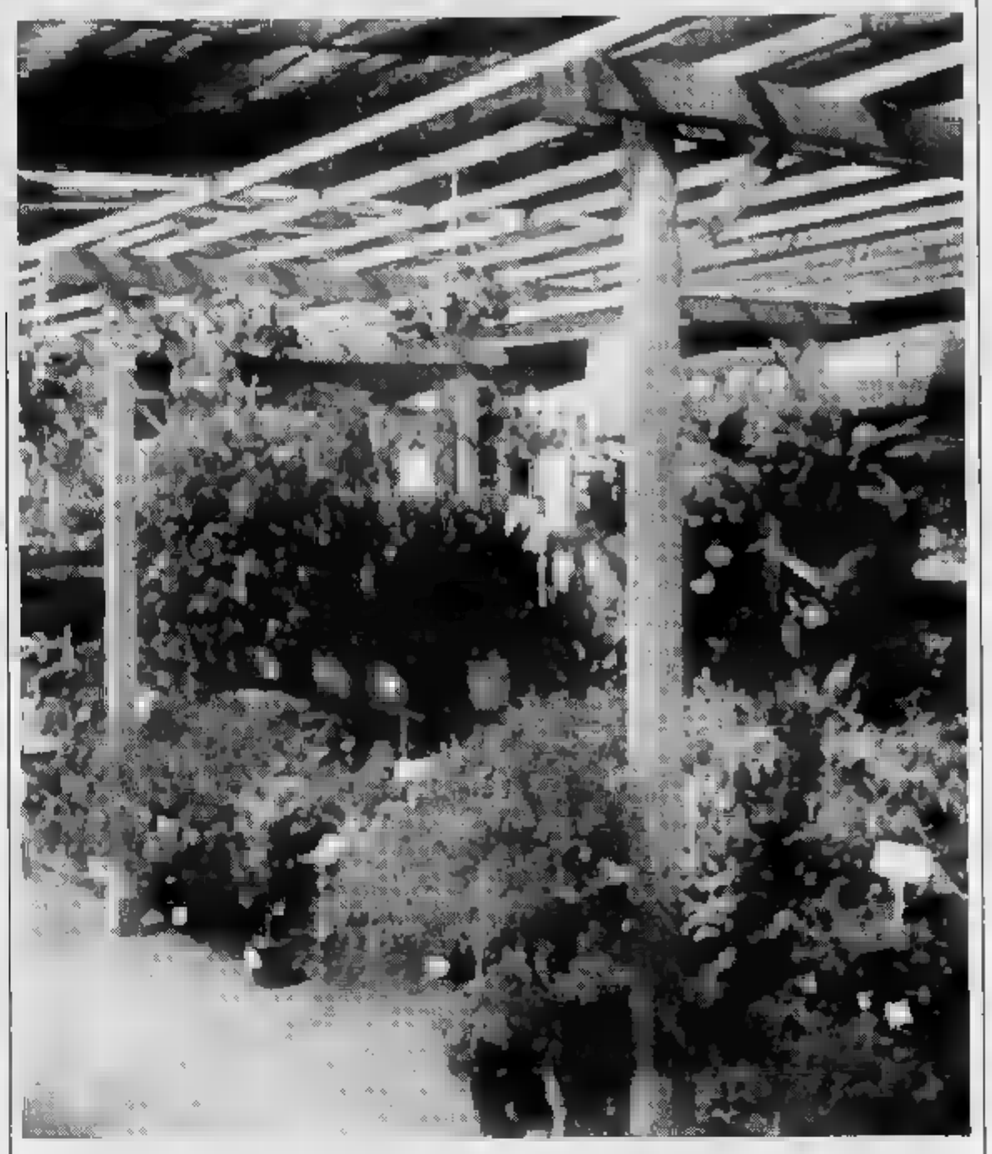
Notevoli le applicazioni nei pavimenti in legno: dagli impianti sportivi alle pavimentazioni industriali, dalle abitazioni private ai grandi saloni di gallerie e uffici. Tra le lavorazioni che la Guercio Legnami segnala: il dimensionamento a misura, la trafilatura, la sezionatura di pannelli, la pialatura, il trattamento antitarlo e antimuffa, la sagomatura di travi per tetto, la pannellatura per rivestimenti di pareti, la sezionatura su misura di traucilari e compensi.

Da sottolineare il trattamento e protezione del legno ottenuto con l'impregnazione in autoclave sottovuoto. Le specie legnose più usate sono il pino e l'abete. Dopo l'impregnazione il legno assume un colorito verdognolo, ma dopo il trattamento è assolutamente atossico.

Per quel che riguarda più specificamente il «fai da te». La volontà di creare articoli pronti all'uso, destinati alla vendita nelle superfici a libero servizio, ha portato alla creazione della linea «FORMA».

Nella vasta gamma si possono trovare controtelai completi di ferramenta, cavalletti in legno pieghevoli, tavole giuntate, mensole e antine. Ecco alcuni prodotti. Nei semilavorati vari tipi di pali, listoni e listelli con angoli smussati, travetti famellari, perline. E poi: steccati, pali per recinzione, diverse griglie Elegant, gardenia, Econom per citarne alcune). Quindi pergole piane o ad arco, libere e addossate; gazebo; sabbiere, rollborders, fioriere, mobili da giardino, tavoli picnic, giochi bimbi, casette.

Per il settore di vendita al dettaglio, su una superficie di 2000 metri quadrati si ha tutto il bricolage a portata di mano. Vi è la ferramenta sciolta, e vi sono le vernici, con la novità del tintometro, della possibilità di fare i colori su misura. Vi è il materiale elettrico e l'occorrente per il giardinaggio, vi sono i mobili in kit e gli accessori per il bagno. E inoltre, attrezzi da lavoro, rivestimenti e accessori auto. La gamma di scelta è molto vasta, i prezzi competitivi: si parte dalle 15/20 mila lire.



Trentadue miliardi e mezzo in una maratona contro la distrofia muscolare

Telethon, record d'oro e d'ascolto

Rai: notte a reti unificate e i Pooh in treno

ROMA. Sono stati raccolti 32 miliardi e 510 milioni ieri notte a «Telethon» quinta edizione della maratona televisiva in favore della ricerca contro la distrofia muscolare, mandata in onda su Raiuno e Raidue.

Giancarlo Magalli, che ha condotto su Raidue gran parte della prima giornata, ha ceduto per qualche ora la linea a Fabrizio Frizzi e a Milly Carlucci, impegnati nel Delle Vittorie nelle edizioni straordinarie di «Scommettiamo che?». La cifra da battere era di 18 miliardi, raggiunta nel '93. E' stata una maratona di solidarietà conclusasi alle due di notte a reti unificate. Fra i protagonisti anche i Pooh, che hanno risalito l'Italia da Messina a Milano in un treno speciale.

Red Canzian, il cantante dei Pooh, non nasconde la soddisfazione «per le migliaia di persone che sono giunte in ogni stazione dove abbiamo suonato, e che dopo il concerto, a quanto ci hanno detto alla Bnl, sono corsi a sottoscrivere per "Telethon". In ogni tappa nelle prime file c'erano ragazzini malati di distrofia che ci guardano con speranza. Mi sono quasi vergognato di sentirmi stanco».

I Pooh: «Davanti a quei ragazzi ci vergognavamo di essere stanchi»

A Bologna, dove il treno dei Pooh è arrivato nel primo pomeriggio, erano annunciate manifestazioni parallele di gruppi di giovani dell'ultra sinistra e di associazioni animaliste. «Ma tutto è andato bene - ha continuato Red Canzian - forse, se anche qualcuno avesse avuto in mente qualcosa, il clima di commozione che si è creato anche in quella tappa lo ha convinto a rinunciare. E ad unirsi alla festa».

Trentadue miliardi e mezzo di lire (per l'esattezza 32.510.867.500) e 21 milioni di telespettatori: con queste due cifre può essere indicato il grande successo dell'edizione '94 di «Telethon», che dopo aver ottenuto circa il 40% del pubblico con «Scommettiamo che?» in prima serata su Raiuno (9.193.000 spettatori di ascolto medio, 39,50% di share e 21.333.000 contatti), ha raggiunto il 50% di share fino alle due di notte con «Telethon. I fatti vostri», trasmesso contemporaneamente su Raiuno e Raidue (3 milioni e 400 mila spettatori di ascolto medio). [s.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Valeria la calda

L'attore Al Pacino è protagonista del film «... E giustizia per tutti» in onda su Rete 4 alle 22.30

HOT SHOTS!
1991, alle 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Di Jim Abrahams. «Prima tv» di questa scatenata commedia nel filone di «Top Gun», cui presto la sua recitazione ruspante anche l'italiana Valeria Golino. Protagonista è il pilota Charlie Sheen, che vuole riabilitare la memoria del padre. Il divertimento della pellicola sta tutto nelle scenette che prendono in giro il [illegible] americano degli ultimi anni.

A POCHI SECONDI DALLA FINE
1985, alle 20.30 su Italia 1; dur. 120'

Di Hal Barwood. Una commedia tutta giocata sul vecchio stratagemma dello scorrere dei minuti vede impegnata l'inedita coppia Sam Waterston e Yaphet Kotto.

... E GIUSTIZIA PER TUTTI
1979, alle 22,30 su Retequattro; dur. 120'

Di Norman Jewison. Il giovane e idealista avvocato Al Pacino affronta in tribunale il sadico giudice Jack Warden. Ma, quando quest'ultimo è accusato di violenza carnale, proprio Al Pacino lo difende. Sceneggiatura di Barry Levinson, con John Forsythe e Christine Lahti.

IL MEDICO DEI P[illegible]
1954, [illegible] 10,05 su Raiuno; dur. [illegible]'

Di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Giuffrè, Mario Castellani. Uno zio ricco va a trovare il nipote nella clinica per malati di mente (finta) da lui finanziata. Non immaginando l'imbroglio del nipote, prende tutti per matti. Trasposizione in una farsa di Scarpetta, con Totò al meglio.

[illegible]
1988, alle 23,30 su Odeon; dur. 100'

Di Fabrizio De Angelis. Con Mark Gregory, John Philip Law. L'indiano Thunder (Gregory) se [illegible] deve vedere con un gruppo di razzisti che approfitta di un corso di sopravvivenza per commettere spaventate: con l'aiuto di un pavido scrittore riuscirà ad avere la meglio. Thunder come Rambo si fa giustizia da solo o [illegible].

[illegible] ZERO I[illegible]DOTTA
1940, alle 20,50 su Tv Italia; dur. 75'

Un classico del cinema. Di e con Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Vera Bergman, Eva Dilian, Pina Renzi. Maddalena (l'esordiente Del Poggio), venuta in possesso di una lettera d'amore indirizzata dalla sua insegnante (la Bergman) a un immaginario signor Hartmann, la spedisce e innesca una serie di equivoci a catena che [illegible] volgeranno un uomo d'affari viennese (De Sica) che ha questo nome.

UN FOLLE TRASLOCO
1988, alle 20,30 su Italia 7; dur. 90'

Di Alan Metter. [illegible] Richard Pryor, Beverly Todd, Randy Quaid. Causa licenziamento, una famiglia deve lasciare il New Jersey per un paesino dell'Idaho. Il trasloco si rivela un incubo, tra figli pestiferi e traslocatori pazzi.

ANTENNA

OGGI
Su Raiuno va in onda la prima puntata di *Luna Park* (alle 18,50) e quella del nuovo episodio della *Bibbia* («Giacobbe», alle 20,40). *Misteri* si occupa di fantasmi (Raidue, ore 21,45). Giorgio Bocca all'appuntamento serale di *Tappeto volante* (Tmc, ore 23). Mario Soldati e Cesare Garboli in *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30). Piero Angela al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23). Su Telemontecarlo alle 20,10 prenderà il via il torneo *The Lion Trophy Show*, il videogioco interattivo in diretta dal lunedì al venerdì.

BISCARDI
Proc[illegible] Biscardi in chiaro su Tele+2 alle 20,30 invita i telespettatori a partecipare a un'asta a favore degli alluvionati piemontesi. Si potrà telefonare al numero 02/5156001.

BIBBIA
La *Bibbia* costa settanta miliardi e obbedisce a un criterio rigidamente commerciale. Infatti, gli studiosi che sorvegliano le sceneggiature stanno molto attenti a realizzare un'opera buona per tutti, cattolici, protestanti ed ebrei, perché si può rientrare dai costi solo se si vende il progetto in tutto il mondo. Adesso si sa che sono interessate all'acquisto dei venti film (dalla «Genesi» di Ohai che andrà in onda tra dodici mesi fino ai «Profeti») anche le televisioni orientali. Giacobbe è quel personaggio che, nato secondogenito in un guaio a quei tempi, acquista la primogenitura del fratello Esaù che gliela vende in cambio di un piatto di lenticchie. Si suppone però che avrebbe raggiunto lo stesso scopo, grazie all'appoggio incondizionato della madre Rebecca (Irene Papas) innamorata, tra l'altro, della sua intelligenza. Ogni episodio della *Bibbia* televisiva è diretto da un regista diverso: questo è di sir Peter Ball, il prossimo - «Giuseppe» -, già finito di girare, è stato affidato a un regista di western, l'americano Robert Young. Lo vedremo a Pasqua.

LUNA PARK
Con *Luna Park* Raiuno tenta l'ennesimo attacco al predominio di Mike, padrone incontrastato - con *La ruota della fortuna* - della fascia 19-20. Si tratta di un gioco che mette in gara coppie di concorrenti, non necessariamente sposati tra loro, ma sempre di sesso diverso. Costoro si affronteranno nei giochi tipici del Luna Park oppure in indovinelli o in prove d'abilità. Le due coppie che avranno totalizzato più punti nelle quattro serate dal lunedì al giovedì si affronteranno nella finale di venerdì, dove la vittoria del montepremi consisterà in una «conquista della luna». Lo show è stato ideato da Pippo Baudo, che già altre volte in passato aveva manifestato attrazione per i giochi da Luna Park. Ultima novità: ogni sera ci sarà un conduttore diverso, la Venier il lunedì, Frizzi il martedì, Milly Carlucci il mercoledì, la Lamberticci il giovedì e Pippo nella finale del venerdì.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Angela, Frizzi

I PRE[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,05
6,45 Uno mattina, attualità. Con Livia Azzariti e Luca Giurato (8899270)
7,35 Tgr economia (7387034)
[illegible] Fra nonni e nipoti, telefilm (57-59218)
10[illegible] Il medico dei pazzi di Mario Mattoli (Italia, '54). Con Totò, Franca Marzi, [illegible] Ninchi (46-46725)
11,00 [illegible] futile, attualità con Monica Leofreddi (5926102)
12,35 La signora in giallo (2832218)
14 — Prisma (75015)
14,20 Prove e provini a «Scommettiamo che...?» (423638)
14,50 Una Cenerentola a Palm Beach (5779015)
15,50 Solletico (3819454)
15,55 La famiglia [illegible], cartoni (6062893)
16,25 Ghostbusters - [illegible] acchiappafantasmi, cartoni (3847299)
17,30 Zorro (7029541)

SERA

18,20 Ecco Pippo (84454)
18,50 Luna park con Mara Venier (51-4299)
20,30 Tg1 - Sport (47096)
20,40 [illegible] Matthew Modine, Irene Papas, Giancarlo Giannini, Lara Flynn Boyle, Sean Bean (842183)
22,35 Combat [illegible], documenti. *Nel segno della svastica*. Nanni Moscati, Roberto Cila, Leonardo Valente, Regia Carlo Bolli, puntata. (1526909)
0,15 Oggi al Parlamento (6550585)
0,25 Sapere (26771)
0,55 Doc Music Club, musicale (82-76503)
1,30 Castigo, sceneggiato con Eleonora Giorgi, Aldo Reggiani. 2ª puntata ('72) (5450584)
2,25 Partitissima (2408139)
3,55 Tg (91734874)
4 — Doc Music Club (6670313)
4,30 Diplomi universitari a distanza. *Reti di calcolatori*, 32ª lezione. *Basi di dati*, 9ª lezione (96-96313)
5 — Euronews (77142890)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9292812); 13 (14-928); 16,45 (2446676); 17 (8607-725); 19,45 (314831); 23,15 (22-57290)
8,35 [illegible] regno della natura, documenti (6891676)
7 — Euronews, attualità (26725)
7,10 [illegible] storie!, varietà (2092-3909)
7,15 Tom e Jerry, cartoni (8687183)
7,25 Gli antenati, cartoni (9705947)
7,50 Pippi Calzelunghe, telefilm. *La festa d'addio* (8647909)
8,20 Protestantesimo, attualità (99-648299)
8,55 La famiglia Drombusch, telefilm. *Di nuovo insieme* (5013-541)
9,45 Beautiful - Le repliche, soap opera (7961578)
11,30 Tg2 - Tremilatrè (2300589)
12 — I fatti vostri, varietà (80305)
13,25 Tg2 - Economia (8626893)
13,45 [illegible] [illegible] frutta, varietà (78-8152)
14,15 Paradise Beach (6759102)
14,50 Santa Barbara (6882926)
15,30 Cà cronaca in diretta con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (3872947)

SERA

18,15 Tgs - Sportsera (9366900)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (5962170)
18,45 L'ispettore Tibbs, telefilm. *Per un milione di dollari* (4615473)
20,15 Tgs - Lo sport (1837454)
20,20 Se lo fossi Sherlock Holmes, quiz (7747367)
20,40 L'ispettore Derrick, [illegible]. *Una specie di morto* (1116367)
21,50 Misteri, attualità (3822760)
22,35 Tgr in Europa (7117015)
0,05 L'altra [illegible], documenti (38-5868)
0,25 [illegible] donna più bella del mondo, film commedia (Italia, '55), di Robert Z. Leonard, con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman (2513690)
2 — Tg2 - Notte (1692145)
2,15 Gino Paoli, musicale (6777787)
3 — Diplomi universitari a distanza [illegible] documenti. *Informatica - Matematica - Chimica - Elettronica* (45029451)
0,35 Le comiche (37888884)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,45 L'altrarete, documenti (7025-3034)
7,20 Euronews - I coreani - Filosofia - Passaporto - Sapere (99-00386)
8,50 Filosofia - Obiettivo [illegible] protagonisti dell'aria - Eventi - [illegible] età - Fantastica mente (93011675)
12,15 Tgr - Economia (5565298)
[illegible] Tgr - Leonardo (57639)
12,40 [illegible] sono i Pirenei?, attualità (7526589)
14,50 Tgr - Italia Sud (233251)
15,15 Tgs pomeriggio sportivo (99-33837)
15,25 Tiro a volo (8116957)
15,40 C'siamo (5935096)
16 — Il tutto in 3 (80015)
16,30 Green, attualità (2875)
17 — Parlato semplice, attualità (73-290)
17,50 Da Sestriere Sci Coppa del mondo slalom maschile 1ª [illegible] (4173215)

CANALE 5

Tg5: 13 (87522); 17,55 (7492367); 20 (89560); 24 (57315)
8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (2195305)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (r) (7211[illegible]3)
11,45 [illegible], attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5703589)
12,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (9108454)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo (1702-18)
14,05 Completo di famiglia, varietà, con Alberto Castagna (14-22870)
15,20 Agenzia matrimoniale, attualità, con Maria Flavi. Regia di Cesare Gigli (9677118)
18 — Dolce Candy, cartoni (4163)
18,30 Zorro, cartoni (8744)
17 — Power Rangers, telefilm. *Due al posto di uno* (32763)
17,25 Scrizzi c'è - [illegible] Bum [illegible] (4405367)
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni (22356)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (1688034); 14 (2589); 19,30 (47580)
6,30 [illegible] svegli [illegible] Ciao Ciao, cartoni (75611270)
9,15 Chips, telefilm. *Quaranta fantasmi di guai* (1899085)
10,20 T. J. [illegible]r, telefilm. *Faccia a faccia [illegible] l'assassino* (4241-697)
11,15 Grandi magazzini, telenovela (8189636)
12 — Una famiglia tutta pepe, telefilm. *Un premio per Ron* (60251)
12,30 [illegible] a misfatti, attualità (90-947)
12,40 Studio sport (703015)
12,50 Cantiamo insieme, cartoni (302580)
13,20 Ciao Ciao Mix (4522386)
13,30 Conan, cartoni (80015)
13,55 Ciao Ciao News (5888893)
14,30 Non è la Rai, varietà (195183)
16 — Smile, varietà (70034)
16,05 Star Trek - L'ultima generazione, telefilm. *Rumoroso come un sussurro* (5149675)
17,10 [illegible] Radio, varietà. Con Antonio Conticello (998096)
17,25 Il principe di Bel Air (9555947)

RETE 4

Tg4: 11,25 (5827541); 13,30 (5164); 19 (4805975); 23,45 (2515812)
6 — Love Boat, telefilm (8200015)
6,50 Magnet, telefilm (7352638)
7,15 Perdonami, attualità (4886367)
8 — Buona giornata, varietà (33-857)
8,05 Diritto di nascere, telenovela (7574096)
8,35 Pantanal, telenovela (8034)
9 — Guadalupe, telenovela (28589)
10 — Senza peccato, telenovela (1ª parte) (2106928)
11,35 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (2305270)
13 — Sentieri (1ª parte) (5305)
14 — Sentieri (2ª parte) (6893)
14,30 Naturalmente bella, attualità (77473)
14,35 Cuore selvaggio, telenovela (358880)
15,10 La donna del mistero, telenovela (7124947)
16 — Manuela, telenovela (3773096)

SERA

18,10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Chi la fa l'aspetti* (438305)
18,50 Bayside School (9564251)
19,50 Studio sport (5183270)
20 — Karaoke, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (3893)
20,30 A pochi secondi dalla fine, film-fantastico con Sam Waterston (51454)
22,30 Mai dire gol del lunedì, varietà (2928)
23 — Senna, l'uomo il campione, sport (55183)
24 — A tutto volume, attualità (9110)
0,30 Studio sport (4875918)
1 — Sgarbi quotidiani (2227981)
1,10 [illegible] [illegible] - L'ultima genera[illegible], telefilm (1656955)
2,10 Talk Radio, varietà (6607597)
2,30 Bayside School, telefilm (3229-874)
3 — T. J. Hooker / Chips, telefilm (7898520)
5 — Una famiglia [illegible] [illegible], telefilm (1644690)
5,30 Il principe di Bel [illegible], telefilm (1654077)
6 — Il mio amico Ultraman, telefilm (21012023)

SERA

17,15 Perdonami, attualità (4829388)
18 — Futuri news, attualità (20909)
[illegible] Perla nera, telenovela (834164)
22,30 I bellissimi «... E giustizia per tutti», film drammatico di Norman Jewison (Usa '79). Con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe (1205706)
1,15 Rassegna stampa, con Tiberio Timperi (8235043)
1,25 A tutto volume, attualità (5674-936)
1,50 Dragnet, telefilm. *Killer a pagamento* (6465348)
2,20 Top secret, telefilm. *Il pescecane* (6776658)
3,10 Manola, telefilm (8929058)
4 — Rassegna stampa (3835348)
4,10 Love boat, telefilm (6894042)
5,10 Top secret, [illegible] (51227435)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (53583); 18,45 (2042003); [illegible] (9512-812); 22,30 (8464)
6 — Euronews (9971086)
7,35 Buon Giorno Montecarlo (9020676)
9,30 Natura Amica (2744)
10 — Chiamala tv (3473)
[illegible] Dallas (85386)
11,30 Chi ama la tv (34638)
[illegible] Sale pepe e fantasia (38-454)
13,00 Tmc Sport (8386)
14,10 Quando il circo venne in città, film [illegible] E. Montgomery, [illegible]. Plummer. Regia di Boris Segal (9232823)
15,55 Tappeto volante (1589-[illegible])
17,40 Casa: Cosa? con Claudio Lippi (1875926)
18,30 Natura ragazzi (22560)
20,10 The Lion Trophy Show (8123218)
20,35 [illegible] fatale, film [illegible] Sally KeNorman, Stephen Lack, Lawrence Dane. Regia di Michael Grant (3051-64)
23 — Le mille e una notte di Tappeto volante (59009)
24 — [illegible] Nuovo Giorno (56970503)

TELE +1

13 — La lunga strada [illegible] sa (232247)
15 — Francesco giullare di [illegible]o (105015)
17 — Telepiù [illegible] (1005-7164)
21 — The Snapper (165980)
23 — Vivere e morire a Los Angeles (47581635)

TELE +3

7 — Nebbia sul mare, film (repliche alle ore [illegible]: 11; 13; 15; 17,05; [illegible]: 21; 23)
17 — +3 News (19245744)

TELE +2

7 — Sportcenter
8 — Fitness (7903367)
10 — Tennis: Grand Slam Cup (3588883)
12,30 Vela (325857)
13 — Tele+2 Weekend (5788-12)
14 — Coast to coast (3993816-83)
18,30 Tele+2 [illegible] (8389-09)
19,30 Telesport (585454)
20,30 Il processo del lunedì (194609)
22,30 Il grande basket (5724-54)
23 — Touchdown '94 (6852[illegible]51)
23,45 [illegible] (6000[illegible]589)

VIDEOMUSIC

17,30 Cross time
18 — Zona mito (5003[illegible]67)
20 — The Mix (8395[illegible]60)
22 — Caos Dance (6243[illegible]05)
22,30 [illegible]lls (8515[illegible]22)
23,30 VM-Giornale (6784[illegible]73)
23,55 Pruriti (9986589)
24 — Megaphono (56071023)

[illegible]

Tg: 19,30
17 — Noro su rosa (17783)
18,30 I vostri soldi (7579[illegible]47)
20,30 Alzi sgarbi (61744)
21,30 I vostri soldi (67928)
22,30 TgA (82611676)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 13,30 Che si fa stasera?; 15,05 Le spine nel fianco; 15,30 Radio Campus; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,25 Onda verde; 19,20 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick»; 22,45 Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,19.
8 Il buongiorno; 8,25 Onda verde; 7,10 Parole di vita; 7,15 Una risposta al giorno; 7,25 Onda verde; [illegible] Gnocchi esistenziali; 8,15 Chidovecomequando; 8,25 Onda verde; 8,50 «Dancing Esperia»; 9,[illegible] Golem; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 13 Tiri; 14,05 Onda verde; 14,15 Ho i miei [illegible]; 16,15 Magic moments; 18,35 [illegible] di boa; 19,25 Onda verde; 20,05 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,30. 8 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,[illegible] Onda verde; 9 Mattino Tre; 10,05 Il vizio [illegible] leggere; 10,15 Segue dalla prima; [illegible] Terza pagina; 12 La Baraccia; 14 Nei mari del Sud; 15 [illegible] azzurre; 16 Concerti Doc; 17 Duemila; [illegible] Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotremusic; 20,30 Concerto sinfonico; 23,30 Nei mari del Sud.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD - MAX MARA
MASKA - SPORTMAX - WEEK END
MALO - GUY ROVER - ARMANI JEANS
DAVID ELLIE - DANIELA JASONI - ESPRIT
CHURCH'S - J.P. TOD'S - FAY
COLE HAAN - GRENSON - BARBOUR
CORNELIANI - HENRI LLOYD
LORO PIANA - HUSKY - ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE - CANTARELLI

DAGNOLI boutique
a torino
al 23 di via madama cristina
al 73 di via dante di nanni

Da venerdì pomeriggio si sono perse le tracce di un giovane cassiere alla Crt di Cascine Vica

Bancario scompare, è un giallo

Una lettera: «Ho rubato, sono in pericolo»

Ha scritto alla moglie «Tre banditi mi hanno in pugno Quando mi leggerai sarò già morto»

La moglie del bancario, Mirella Di Rosa, mostra il maglione che le aveva regalato il marito Stefano Iegiani (in piccola foto con la barba), mentre legge la lettera ricevuta: il cassiere è sparito sulla sua Uno celeste

Ventidue anni, cassiere alla banca Crt di Cascine Vica, una moglie innamorata che ha sposato da appena due mesi. Si chiama Stefano Iegiani. Da venerdì è misteriosamente scomparso. Prima di sparire, ha spedito una strana lettera. Denuncia di essere stato costretto a prelevare molto denaro dalla cassa, dice di essere da tempo in balia di tre banditi. E di essere in pericolo di vita.

Mirella Di Rosa, 23 anni, racconta di aver sposato Stefano il 9 ottobre dopo 4 anni di fidanzamento: «Appena lui ha finito il servizio militare, come carabiniere. I suoi genitori volevano che aspettassimo qualche anno, dicevano che eravamo troppo giovani per metter su famiglia: noi ci siamo troppo per restare lontani». Stefano Iegiani è ragioniere: «Ci siamo conosciuti a scuola, sono ragioniere anch'io. Lui si è diplomato con il massimo dei voti, e ha avuto subito tre offerte di lavoro in banca. Era felice, innamorato: mi chiamava dal lavoro quattro o cinque volte al giorno. Non era depresso, non è pazzo. Qualcuno gli ha fatto del male».

Il cassiere è sparito venerdì pomeriggio, dopo essere uscito dal lavoro alle 17,20. Ha telefonato alle 16,30 dicendo che stava per arrivare a casa dei miei genitori: dovevamo andare all'Ikea, e poi con loro. I suoceri sono lì ma mai arrivato. I parenti han temuto un incidente d'auto fino a sabato, quando il postino ha recapitato una lettera per Mirella: «Mio grandissimo amore. Per me il 16 novembre è cominciato un incubo. Sono stato avvicinato da tre uomini, che mi hanno minacciato e costretto a fare cose terribili, come il furto di grandi quantità di valuta. Ma peggio qual è il loro piano: vogliono far sembrare che io sia scappato con i soldi, mentre hanno intenzione di eliminarmi e tenersi il denaro».

«Non credere a ciò che diranno di me - continua la lettera -. Spero che i clienti che ho dovuto imbrogliare non abbiano problemi, che i soldi li tiri fuori la Crt. Sono controllato ogni minuto, casa nostra è tenuta sotto osservazione. Quando leggerai queste parole, non ci sarò più. Ora sono perché in questi giorni sono nervoso e pessimista: speravo che qualcosa cambiasse, ma sapevo che sarebbe stato un miracolo. Voglio che tu sappia che ti amo immensamente, e che ti ho amato fino alla fine».

Mirella dice che «Stefano, nell'ultima settimana, sembrava cambiato. Era teso, faceva discorsi strani: diceva che forse sarebbe morto. Per qualche giorno ha pranzato alla mensa aziendale, anziché a casa come al solito. E ho saputo solo dopo che è scomparsa che aveva portato l'auto dal carrozziere. Aveva comportamenti insoliti: non mi aveva mai detto bugie, e non era mai uscito da solo». Dopo la lettera, si è precipitata in questura. La squadra mobile ha già sentito il direttore della filiale e fatto i primi accertamenti: «Per verificare eventuali ammanchi bancari occorrerà attendere la giornata di oggi. La banca sapere che verranno attivati immediatamente tutti i sistemi per verificare le varie operazioni a tutela dei clienti».

Con il cassiere è sparita la sua Uno: «Color celeste - dice Mirella Iegiani -, con i fari antinebbia. E' targata Torino, 47326 G. Se qualcuno la vede, o incontra lui, avvisi *La Stampa* o la polizia. Stefano è alto un metro e 86 centimetri».

La moglie, disperata, minaccia di uccidersi «per rispettare il giuramento con Stefano: se uno dei due fosse morto, l'altro lo avrebbe seguito». Lancia un appello, stringendo il cagnolino Leo, regalatole dal marito per il compleanno: «Stefano, se sei vivo, chiamami dalla mamma. Qualunque sia il problema, ne parleremo insieme. E se qualcuno lo ha in ostaggio o lo ha ucciso, mi faccia sapere se mio marito è vivo o morto».

Nelle ultime parole scritte dal cassiere si legge di un incontro: «Adesso devo andare, perché mi aspetta un appuntamento. Forse l'ultimo della mia vita».

Giovanna

Avventura notturna per un autista di Mondovì, che ha girovagato a piedi per ore

Rapinato e ferito nell'auto della lucciola

Dopo la lite con la moglie era finito a Italia '61

«Se non è sfortuna questa...», sono le prime parole che un infermiere ha sentito dire ad Alessio M., trentacinquenne autista di Mondovì, appena ricoverato sabato sera al pronto del Cto.

L'uomo si è presentato verso le 21,15 all'ingresso dell'ospedale traumatologico di via Zuretti. Si reggeva a mala pena in piedi, con i pantaloni inzuppati di sangue, e una ferita da arma da fuoco trapassata da parte a parte alla coscia destra, che gli ha frantumato la tibia.

«Sono stato appena rapinato», è la prima spiegazione. Con alcuni particolari: «Mi ha portato qui un marocchino con la sua auto, lasciandomi cento metri prima dell'ingresso».

I primi accertamenti dei responsabili della Mobile (il capo, Salvatore Mulas e il suo vice, Claudio Cracovia), permettono di ricostruire la storia, fino a quel punto farraginosa.

Verso le 20,40 l'autista cuneese va a piedi nei pressi di Italia '61, dove lo abborda una prostituta straniera che attende clienti in una vecchia Seat Ibiza. I due si appartano in uno spiazzo isolato poco distante. Qui l'imprevisto: mentre l'uomo è reclinando il sedile, accanto al finestrino si materializza un uomo, giovane e a viso scoperto, armato di pistola.

«Dammi i soldi e niente scherzi». Sotto la minaccia dell'arma, l'uomo è costretto a consegnare il portafoglio e l'orologio, e quando il malvivente cerca di strappargli dal collo anche la catenina, l'autista si ribella. Ne nasce una breve colluttazione e il bandito esplode un colpo di pistola che gli trapassa la coscia destra.

Mentre il rapinatore fugge portandosi via il bottino, l'uomo chiede alla donna, sempre più terrorizzata, di essere accompagnato in ospedale. Ma lei lo abbandona dopo due isolati: «Scusa sai, ho dei problemi anch'io qui in Italia». Così, alla mercé dei padroni della notte, l'uomo riesce a fermare il mezzo di un metronotte, che finalmente lo porta in ospedale.

C'è ancora un punto che non convince la Mobile: «Ma lei che ci faceva a piedi da quelle parti?». Emerge così l'ultima parte della storia, quella più sgradevole, che ha causato quell'imprecazione in ospedale.

L'uomo sabato litiga con la moglie, a Mondovì, ed esce di casa sbattendo la porta: «Vado a vivere da solo». Arrivato in treno a Torino, e conoscendo pochissimo la città, girovaga senza meta. Infine l'incontro malaugurato con la lucciola nera a Italia '61.

Che la moglie sia molto arrabbiata è dimostrato anche dal fatto, che sabato notte, la Mobile l'ha avvisata che il marito era stato ferito, senza dare altre spiegazioni. E ancora ieri, fino in tarda mattinata, non aveva raggiunto il consorte.

Così, mentre le indagini della Mobile continuano, Alessio M. è dovrà restare al 4° piano del Cto in attesa di un altro intervento chirurgico. La prognosi, per ora, è di 60 giorni. [lv. bar.]

RICETTAZIONE

Commerciante arrestato

Un commerciante arrestato per ricettazione, altri due denunciati, più di 2600 frese per tornerie e 30 mila inserti di precisione recuperati. Le indagini dei carabinieri della San Carlo hanno identificato altri responsabili di un furto di utensileria meccanica, un colpo da 3 miliardi. In carcere è finito Narciso Gatti, 42 anni, Pino Torinese, via Torino 19: avrebbe piazzato gran parte della merce rubata. Denunciati Andrea Coppo, 64 anni, via Santa Croce 19, Moncalieri (ha evitato gli arresti perché diabetico grave), titolare della Sami di Poirino; e Luciano Rossini, 44 anni, Vallesesia, via Scopelle 42, titolare della «Rossini Macchine Utesili» di Varallo.

A Castellamonte

Provocazione anti-razzista alla Coop

Piazzale di supermercato, una signora svuota il carrello dopo la spesa. La richiesta arriva puntuale, come sempre: «Mi dà le cinquecento lire?». Questa volta, però, non è il solito marocchino con la cassetta di cianfrusaglie, ma un distinto gentiluomo in giacca e cravatta. E' la provocazione antirazzista lanciata ieri a Castellamonte, di fronte al Centro commerciale della Coop, per contestare la petizione promossa dagli esercenti contro la presenza di venditori ambulanti nel parcheggio. A inscenarla, con volantini, spiegazioni e richiesta di denaro (poi destinato al Centro di prima accoglienza di Ivrea), sono stati una quindicina di rappresentanti dell'associazione Sos Razzismo, del collettivo comunista Alto Canavese «Che Guevara» e dell'Ufficio immigrati della Cgil.

«I commercianti hanno raccolto firme contro gli immigrati che infastidiscano i clienti? Noi giudichiamo fastidiose le loro iniziative», spiega Andrea Morniroli, di Sos Razzismo. E aggiunge: «Non vogliamo difendere a tutti i costi gli extracomunitari, sappiamo benissimo che non tutti comportano correttamente. Il caso di un singolo non deve trasformarsi in battaglia contro un'etnia».

Castellamonte razzista, quindi? Loro, gli esercenti e i clienti del Centro commerciale, 300 firme consegnate ai carabinieri e agli amministratori comunali, la pensano diversamente. «Il razzismo non c'entra - insorge Roberto Lege, titolare di un punto vendita -. Chi viene da noi ha il diritto di non essere importunato da nessuno, bianco o nero che sia». Giuseppe Da Palma, gestore bar: «Ad alcuni offro volentieri un cappuccino, perché sono educati. Molti altri, invece, bevono birra tutto il giorno, diventano aggressivi con le persone più deboli e lanciano le bottiglie nei prati. Vada a vedere fuori, è una schifezza».

«Noi donne abbiamo paura ad uscire da sole - aggiunge Barbara Mantoan -. Finora non è successo nulla di grave, ma i loro sguardi e i commenti non ci lasciano affatto tranquille».

Fuori, sul piazzale, ieri non c'erano marocchini, ma uomini e donne impegnati a difendersi e a chiedere cinquecento lire del carrello per aiutarli. «Il problema esiste - riconosce Bruno Zanotti, della Cgil -. Ma è affrontandolo in termini di ordine pubblico che si può risolvere; serve il dialogo e la comprensione reciproca». Poi si volta e si avvicina a una cliente: «Signora, mi dà le cinquecento lire per aiutare gli immigrati?».

Mauro

BOLLETTINO METEO

Lunedì 12 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie persistenti su tutta la pianura. Temperature in diminuzione. Venti.

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	12,5
MINIMA	0,4
UMIDITA' (ore 14)	65%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	14,5	MINIMA	0,4
PRESSIONE (ore 20)			1030 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,8	5 dicembre	1967
MINIMA	-13,1	8 dicembre	1948

UN ANNO FA

	13,4	MINIMA	2,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 36 minuti, cala domani alle ore 3 e 29 minuti

- Luna nuova 3 dicembre ore 1
- Primo quarto 9 dicembre ore 22
- Luna piena 18 dicembre ore 8
- Ultimo quarto 25 dicembre ore 20

Mercurio dal tutto invisibile poiché si trova nella stessa direzione del Sole

Venere molto ben visibile nella prima parte dell'alba come «stella del mattino»

Marte osservabile a tarda sera in direzione Est vicinissimo all'orizzonte.

GIOVE: a 942 milioni di km dalla Terra.

SATURNO è nella parte centrale della costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO osservabile nell'Oceano Maggiore la cometa Borrelly 1994i. Si individua sul prolungamento che dalla stella Iota conduce alla Kappa. Occorre un piccolo telescopio.

Specchio dei tempi

«Vi il modesto contributo degli alluvionati della Giustizia» «I ristoranti delle alluvionate hanno riaperto» - «Sono fuggito dalla città violenta, ma in cintura è peggio!» - «Un condono in più»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome dei detenuti di Cuneo. Certamente, la somma che inviamo alla vostra sottoscrizione per gli alluvionati potrà apparire esigua. Vi invitiamo, però, a tener conto delle seguenti considerazioni.

«1. Alcuni di noi avrebbero voluto partecipare direttamente ai soccorsi in favore degli alluvionati; non si può restare in balia degli umori della magistrale di sorveglianza, attesa l'urgenza e l'eccezionalità della situazione.

«Nel reparto "giudiziario" del carcere di Cuneo sono ristretti almeno 150 detenuti, un terzo potrebbe usufruire dei permessi-premio: invece, soltanto uno o due ne godono...

«2. In assenza della possibilità di offrire un aiuto diretto e immediato, abbiamo ritenuto di dover almeno contribuire con una sottoscrizione, che ha raccolto circa mezzo milione di lire.

«Purtroppo, a nonostante la buona volontà della direzione del carcere, centocinquanta persone neppure un terzo svolge attività lavorativa.

«E dato che il governo e il ministero della Giustizia non ottemperano alle leggi istituendo il lavoro interno e stanziano pochissimi fondi per le attività indispensabili, i pochi che lavorano percepiscono solo metà della paga.

«E la retribuzione di un lavoratore detenuto è già ridotta di un terzo rispetto a quella di un analogo lavoratore libero. Pertanto, è facile arguire che il denaro a disposizione dei detenuti è poco; e che molti, sia stranieri che italiani, vivono in condizioni assai disagiate: autentici "alluvionati" della Giustizia!

«Con il versamento di modesti contributi (che vanno dalle tremila alle cinquantamila lire) è stato possibile raggiungere la somma di sole 450.000.

«Ci auguriamo che, dopo l'emergenza della Protezione civile, qualcuno voglia pensare anche all'annosa emergenza della Giustizia».

Tony Viviani

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi di lavoro ho sovente contatti con rappresentanti di ditte delle più disparate zone piemontesi alluvionate. Questi mi hanno evidenziato la preoccupazione di molti gestori di ristoranti deserti. Infatti la gente non raggiunge più questi luoghi, se non per seri motivi.

«La situazione è però preoccupante e sarebbe utile che questo giornale facesse un articolo pubblicizzando i locali aperti.

«E' bene aiutare chi ha iniziato a lavorare».

Brunella Ferrari

Una lettrice ci scrive:

«Chi scrive è una residente di Trofarello, via Pietro Nenni 6. La mia famiglia ed io lasciammo Torino circa 10 anni fa, "scappando" dallo smog, dal traffico e soprattutto dagli episodi di violenza classici delle grandi città.

«Ebbene, negli ultimi 6 mesi ho subito 3 tentativi di furto e danneggiamento della mia autovettura lasciata nel parcheggio comunale privo di illuminazione situato sotto casa (circa 2 m dal portoncino d'ingresso).

«Simili episodi, che sono stati regolarmente denunciati alle forze dell'ordine di stanza a Trofarello, sono stati subiti da altri numerosi condomini.

«E' stato più volte richiesto al Comune di Trofarello di installare un sistema di illuminazione adeguato (bastano 4 lampioni!), intervento che doveva essere incluso nelle opere di urbanizzazione della zona già pagate a suo tempo da noi condomini con esproprio del terreno, tasse di urbanizzazione, ecc...

«Però il nostro Comune era più preoccupato a semplificare la vita dei propri cittadini creando "isole pedonali a fascia oraria" per facilitare la circolazione automobilistica, oppure allocando "dossi artificiali" lungo le vie per limitare non si sa bene quali folli velocità, piuttosto che attivarsi per garantire un minimo di incolumità personale.

«Ora mi chiedo: a volte mi capita di rincasare da sola a tarda sera (ho 25 anni, fisico piuttosto normale) e se in una di queste sere mi trovassi al buio di fronte a queste persone che stanno lavorando sulle nostre autovetture, cosa dovrei fare? Anche in questo caso dobbiamo aspettare che ci scappi il morto?».

Laura Novara

Un lettore ci scrive:

«Essendo l'epoca dei condoni, condono edilizio, condono fiscale, ecc., perché il Comune di Torino non fa un condono per le omesse tasse rifiuti ed altre tasse comunali risparmiandosi spese e accertamenti ad esito e permettendo così a numerosissimi contribuenti di mettersi in regola per gli anni passati e per quelli a cavallo con cospicui introiti per le casse del Comune?».

Maria Musso

IL CASO

L'ACCORDO STRACCIATO

Farassino commissaria la Lega di Ivrea e scarica Tognoli

«Lega-An, nozze impossibili»

Il gran rifiuto di Gipo

«Ci hanno preso in contropiede. Siamo stati informati del collegamento tra il candidato sindaco di Alleanza nazionale da una telefonata anonima». L'ha detto ieri a Gipo Farassino, Alberto Fava, il responsabile della Lega Nord del Canavese, che sabato ha dovuto correre in Comune ad Ivrea, dove il delegato di lista, Lucio Leggero, aveva firmato l'intesa con An.

«L'abbiamo stoppato appena in tempo», prosegue Fava che ieri ha fatto ritirare l'apparentamento con Tognoli: una «marcia indietro» a pochi giorni dal ballottaggio con il progressista Maggia che inasprisce i rapporti già difficili all'interno del polo delle Libertà.

La sezione del Carroccio eporediese «ha fatto tutto di testa sua». Per questo, sarà gestita da un commissario che, tra poco è domani, arriverà a sostituire Ettore Barbero, esautorato dal vertice piemontese di via Cernaia. «Ma noi - afferma Farassino - non potevamo certo perdere la faccia appoggiando il candidato dei fasci. Con tutto quello che stiamo facendo e dicendo. La mossa dei dirigenti di Ivrea è stata avventata, mi avrebbe creato anche problemi a livello federale, con l'Umberto nazionale».

Problemi con Bossi? Farassino, non le sembra di esagerare?

«Con Bossi forse no, ma con il Consiglio federale certamente. Anche perché, conclusa la tornata elettorale nel resto d'Italia, adesso gli occhi di tutti sono puntati proprio su Ivrea».

Onorevole, dica la verità, com'è potuto accadere che un dirigente periferico del Carroccio stesse per mettere nel sacco tutta la Lega? Non le pare incredibile che nessuno sapesse di questa possibile intesa Lega-An?

«Se afferma che il depositario del simbolo è il segretario nazionale, ha ragione. Ma la nuova legge elettorale prevede che lo scudo con l'immagine di Alberto da Giussano possa essere affidato a uno dei più delegati locali. E' quanto avevamo fatto a Ivrea. I delegati erano due e pare che uno - Leggero appunto - abbia fatto tutto da solo, creando un caso politico. Perché, con l'introduzione del ballottaggio, questi "delegati" sono chiamati a fare valutazioni, scelte politiche, appunto».

E così An e Forza Italia hanno avuto gioco facile ad accusare di nuovo di inaffidabilità, come a Roma. Cosa risponde?

«Balle. Che An si definisca inaffidabili non ha importanza. Caso mai facciamo parte del Polo delle Libertà con Forza Italia, Ccd e Udc. La coalizione con An è un problema che non ci riguarda. L'ha voluta Berlusconi al Sud, se la gestisca. Per questo i dirigenti forzisti non possono prendersela con noi. A Mondovì volevamo allearci con loro, solo che avessero lasciato fuori i fascisti. Non hanno sentito ragioni? Siamo andati con il ppi e abbiamo vinto».

Gipo, torniamo ad Ivrea: quali indicazioni di voto darete a chi il 4 dicembre vi ha dimostrato fiducia?

«Lasciamo libertà di coscienza agli elettori, a quei 1400 cittadini (quasi il 9 per cento degli aventi diritto). Soprattutto manderemo un commissario ad Ivrea».

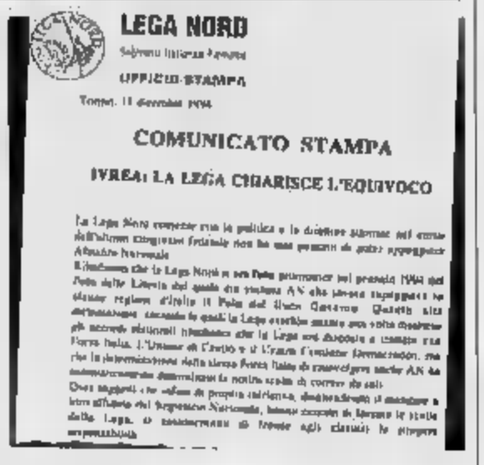
Pensa che Ettore Barbero, il responsabile della Lega fino a ieri, fosse d'accordo a collegarsi con An?

«Non lo so. Non l'ho ancora sentito. Certo è quanto meno strano che non ne sapesse niente. E soprattutto che non ci abbia avvertiti».

Giuseppe Sangiorgio

«L'intesa era una mossa avventata, avrei avuto problemi con Bossi»

Da sinistra il candidato di Alleanza nazionale **Alberto Tognoli** e il segretario della Lega Nord **Gipo Farassino**. A destra il comunicato della segreteria che «chiarisce l'equivoco»



LEGA NORD

Sezione Canavese

UFFICIO STAMPA

Torino, 11 dicembre 1994

COMUNICATO STAMPA

IVREA: LA LEGA CHIARISCE L'EQUIVOCO

La Lega Nord concepisce una politica e la direzione politica nel corso dell'ultimo congresso federale non ha mai previsto di poter appoggiare Alleanza Nazionale.

Ribadiamo che la Lega Nord si sta ponendo nel progetto 1994 del Polo delle Libertà del quale fa parte AN che intende impegnare le elezioni regionali d'inizio '95 Polo del Buon Governo. Qualsiasi altra interpretazione cercando di quali la Lega avrebbe assunto una volta differente gli accordi elettorali riguardanti altre la Lega non dovrebbe a compagni con Forza Italia, L'Unione di Centro e il Cristiani Democratici, ma che in rappresentanza della stessa Forza Italia di rappresentare anche AN da amministrazioni democratiche la nostra scelta di correre da soli.

Quei leghisti che «sfilano di propria iniziativa, dimostrando il massimo e loro affetto nei Segretario Nazionale, hanno scoperto di lasciare le liste della Lega. O semplicemente di fronte agli elettori le proprie responsabilità.

QUESTA SERA

Candidati faccia a faccia

Mancano sette giorni al voto di ballottaggio che dovrà decidere chi sarà il sindaco di Ivrea. Di fronte: Giovanni Maggia, sostenuto da un centro sinistra che va dal pds ai verdi, dal ppi a Rifondazione comunista, da Segni al psi e a liste di indipendenti (il 4 dicembre ha ottenuto il 46,5 per cento dei consensi) e Alberto Tognoli (quasi il 12 per cento) appoggiato da an. Quest'ultimo, che può contare sull'appoggio di Forza Italia, ccd e dell'unione di centro. Non della Lega Nord che ha sconfessato l'apparentamento deciso dalla sezione eporediese. Argomento, quest'ultimo, che dovrebbe rendere vivace il «forum» tra i due aspiranti alla poltrona di sindaco che si svolgerà questa sera, alle 21, nel salone dei congressi dell'hotel La Serra. Moderatore: Gad Lerner, vicedirettore de «La Stampa».

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA

NEW LINE FLEX

PRENDI 2 PAGHI 1

MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE

IN 2000mq DI ESPOSIZIONE

Inoltre, potrete visitare il nuovo padiglione delle

CUCINE COMPONIBILI

(PROGETTAZIONE SU COMPUTER)

A PREZZI DI FABBRICA

SVENDITA TOTALE DELLE CUCINE ESPOSTE

CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175

Parcheggio senza problemi (fuori dalla ZTL) 10 metri da p.za Vittorio

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditori SAMSONITE - DELSEY THE BRIDGE - MANDARINA DUCK

PREZZI BLOCCATI

Borse firmate artigianali, valigie rigide morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale

Vi attendiamo per augurarVi

Buon Natale

Il corpo del torinese, partito venerdì da Brusson, era coperto da pochi centimetri di neve

Trovato morto l'alpinista disperso

Precipitato per 600 metri sul ghiacciaio dello Zerbion

E' stato ritrovato ieri mattina il torinese disperso da due giorni sul Monte Zerbion, in Valle d'Aosta. Luciano Crisanto, 60 anni, rappresentante, residente in via Loggia 51/5, è morto venerdì poco sotto la vetta del Monte Zerbion, ma è stato individuato dai soccorritori soltanto ieri alle 9,25 a causa della neve fresca che aveva ricoperto il corpo.

Crisanto era in vacanza nel campeggio «Monte Rosa» di Brusson, in Val d'Ayas, con la moglie e il figlio. Venerdì mattina l'uomo, appassionato di montagna e iscritto al Cai di Torino, aveva deciso di salire a piedi sullo Zerbion, un monte alto 2772 metri tra Saint-Vincent e Brusson. Una gita non difficile in condizioni normali. Ma ormai in questa stagione, ad alta quota il terreno è ghiacciato. E proprio una lastra di ghiaccio deve aver tradito il turista torinese. Crisanto è scivolato da una delle «antiche» dello Zerbion precipitando per 600 metri.

Venerdì sera la moglie, vedendolo tornare, aveva dato l'allarme. I soccorritori (in tutto 60 persone tra guide del Soccorso alpino valdostano, guardie di finanza, carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco volontari di Brusson e Ayas) lo hanno cercato fino a notte fonda. Le operazioni sono riprese sabato mattina e sono durate tutto il giorno, senza esito nonostante l'impiego di sette cani e l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile.

Ieri mattina il ritrovamento: «Nella notte tra venerdì e sabato - spiega Adriano Favre, guida alpina della Val d'Ayas e coordinatore dei soccorsi - è nevicato e uno strato di cinque centimetri ha ricoperto il corpo di quell'uomo. E' per questo motivo che sabato non lo abbiamo individuato. Poi la temperatura è aumentata e la neve si è sciolta. Questa mattina (ieri, ndr) lo abbiamo trovato. Prima abbiamo visto lo zaino e vicino c'era il corpo senza vita dell'escursionista. Non ci sono state difficoltà nel recupero perché quella zona è facilmente accessibile».

Il corpo è stato caricato sull'elicottero e trasportato nella camera mortuaria di Champoluc. Pochi i dubbi sulla dinamica dell'incidente. «Venerdì il tempo è peggiorato - dice Adriano Favre -. E' probabile che nella nebbia Crisanto abbia perso l'orientamento cercando di attraversare la cresta in un punto pericoloso. Non aveva calzato i ramponi: deve essere scivolato nel canalone senza più riuscire a fermare la caduta».

Il sessantenne rappresentante di commercio torinese che viveva con la moglie e un figlio, avrebbe dovuto andare in pensione il prossimo gennaio.

PIAZZA VITTORIO

Firme contro la mostra

Una lettera di Natale fuori programma al sindaco Castellani. La spediranno (ieri il via della raccolta di firme) cittadini e commercianti sul piede di guerra contro il mercato agricolo organizzato dalla Coldiretti in piazza Vittorio, da oggi a sabato 24. Cosa matura a dicembre nei campi del Piemonte? Perché il Comune difende le finalità «a sostegno degli alluvionati» di una manifestazione concordata a maggio? E perché - ipotizzando un mercatino natalizio - privare piazza Vittorio di ambitissimi parcheggi, invece di localizzarlo nel vuoto inutile di piazza Palazzo di Città? Protestano i fiorai del mercato: «Non abbiamo mai contestato la vendita di fiori e abeti promossa da tante associazioni umanitarie. Ma non accettiamo l'improvvisazione né la malafede».

BIANCA E BELLA

CAFFE' LETTERARI

Vattimo e Vertone chiudono il primo ciclo

Si conclude oggi alle 15, al Centro Congressi Unione Industriale Torino, il ciclo d'autunno dei Caffè Letterari. Ospite il filosofo Saverio Vertone intervistato dal filosofo Gianni Vattimo. Oggetto del discorso l'ultimo libro dello scrittore «La trascendenza dell'ombelico», amaro saggio sul modo di vivere di oggi e sul decadimento dei più alti valori.

CONVEGNO

La nazione italiana da Norberto Bobbio

«La questione della nazione italiana» è l'argomento della giornata di studio che si tiene oggi dalle 9,30 alle 18,30 al Dipartimento di studi politici di via Maria Vittoria 19. Intervengono Norberto Bobbio, Gian Enrico Rusconi, Ernesto Galli della Loggia, Silvio Lanaro, Nicola Tranfaglia, Luigi Bonanate e Sergio Pistone.

Un'opera di Violante per le vittime della mafia

Presentato da Giancarlo Casolli e Don Luigi Ciotti, va in scena alle 21, al Teatro Carignano, «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia» di Luciano Violante. Con il patrocinio dell'assessorato per le Risorse culturali e la comunicazione.

BORGONE

Fiamme l'alloggio di un profugo bosniaco

Altro incendio ieri a Borgone di Susa, in piazza Montabone, nell'alloggio di Rudin Hulvio, originario di Master, in Bosnia. Le fiamme sono partite da una stufa a legno in cucina. La sera prima, in un condominio poco lontano, era esplosa una bombola del gas da campeggio. Stelio Lolli, 33 anni, che era rimasto investito dalle fiamme, è ricoverato al Cto con ustioni alle mani e alla schiena di primo e secondo grado.

PIAZZE E STRADE

Dove passa la spazzatrice

Ecco il percorso dove stanotte (dalle 1 alle 6) passerà la spazzatrice Amiat: via Valfrè, via De Sonnaz, via O. Revel, via Bertolotti, via Arcivescovado (da via Confienza a via S. Francesco d'Assisi), via Brofferio, via Conte Rosso, via Ponza, via Biancamano, c.so Matteotti, via S. Antonio da Padova, via San Quintino, piazza Paleocapa, settore Est piazza Carlo Felice, controviale Nord di c.so Vittorio (da piazza Carlo Felice a corso Bolzano).

NOVITÀ IN EDICOLA

EROTICA COLLEZIONE PRIVATA

Oggetti, immagini, curiosità dell'arte erotica di tutti i tempi

NEL 1° NUMERO 3 PREZIOSI REGALI

1 netsuke
1 gioco di società
5 curiose litografie

P.E.A. S.p.A. - C.so Lombardia, 29 - 10099 S.Mauro T.se TORINO - tel. 011 8821211

E' già Natale da:

Albina Forestier

Articoli da regalo - Oggetti d'arte e Antichità
Liste nozze - Bomboniere

Tutto per la casa
Tutto per la scrivania
Tutto per l'ufficio

Un pensiero o un dono importante... con classe!

ORARIO CONTINUATO

NUOVA SEDE
Via Amedeo Avogadro, 6 - 10121 TORINO
Telef. 011 562.05.49 - 561.90.65 - Fax 540.387

Condannato per atti di libidine, è intervenuto a un programma di medicina

Menaldo in tivù, protestano le donne

Ma il ginecologo ribatte: «Vogliono distruggermi»

Ma è opportuno che un ginecologo condannato in primo grado per atti di libidine intervenga come ospite in una trasmissione televisiva? E' giusto che il professor Giovanni Menaldo, lo specialista in questione, sia apparso sugli schermi di Rete4 per parlare dei tumori nelle donne? «Un insulto, una vergogna» protestano, con telefonate ai giornali e alla Fininvest, alcune donne. «Accuse dell'altro mondo» replica lui. «Non posso neanche più parlare?». Comunque sia, la sua partecipazione al programma «Medicina a confronto», alle 12 di ieri, non è passata inosservata.

Anche perché, con lui in mezzo agli ospiti, c'era anche l'onorevole Alessandro Meluzzi, lo psichiatra deputato di Forza Italia che al processo testimoniò in favore dell'imputato. Per le donne che hanno telefonato si è trattato di un «colpo basso» vedere il ginecologo: «Perché proprio lui? Con tutti gli specialisti che ci sono...».

Il ginecologo **Giovanni Menaldo** è stato al programma scientifico di Rete4

Già, perché? L'onorevole Meluzzi risponde alla domanda e si interroga: ma perché no? «Menaldo è intervenuto a una trasmissione di medicina. E aveva tutti i titoli per farlo. E' uno specialista, uno dei migliori nel campo. Il suo è stato un contributo tecnico, la vicenda processuale non è stata neanche sfiorata». E poi, aggiunge il parlamentare, il mondo è pieno di gente che continua la propria vita pur avendo subito condanne: «Succede negli ospedali, nei giornali, persino nei tribunali. Devono forse sparire le persone condannate? Mi sembra una visione oscurantistica».

Il professor Menaldo è molto gli è sempre stato tirato in ballo, qualsiasi cosa facesse: «Insomma, anche De Benedetti concede interviste, eppure nessuno trova da ridire. Perché non posso farlo io? Sono disperato, e sempre più convinto che ci sia qualcuno che abbia interesse a distruggermi».

E le donne? Secondo Romana Viglioni, avvocato impegnata contro la violenza, «come Menaldo rivendica il diritto di parlare, le donne fanno bene a rivendicare il diritto di protestare». Nessun commento dai Telefono Rosa: «In attesa del processo d'appello - dice la vicepresidente Lalla Trupia - preferiamo il silenzio». **(g. a. p.)**

Dalle 17 alle 21

Sciopero Atm tram e bus fermi per quattro ore

Oggi scioperano i dipendenti Atm. Tram e bus non circoleranno dalle 17 alle 21 ed è facile così prevedere - dato l'orario scelto dai sindacati - notevoli disagi per il traffico.

Si svolgerà anche una manifestazione dei dipendenti dell'azienda che in piazza della Repubblica raggiungerà piazza Palazzo di Città davanti alla sede del Municipio. I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil spera di essere ricevuti dal sindaco Castellani e dall'assessore ai Trasporti, Corsico. I lavoratori contestano le assunzioni col salario d'ingresso, il contratto commercio per i parcheggiatori, l'abolizione dei cinque minuti di riposo a fine turno.

«Le trattative - dice l'azienda - non sono interrotte. Noi siamo sempre pronti a dialogare con i sindacati che hanno deciso di scioperare nonostante il tavolo della trattativa continui a rimanere aperto».

echi di cronaca

Strumenti musicali Pianoforti Pianoforti elettronici

La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Affitti e riscatto. Rateazioni. Magazzino musicale Merula Bra (Cn) - Fraz. Pollenzo Tel. 0172/ 458591.

Agenda del Giornalista 1994/XXVII

È il più accreditato strumento di lavoro per giornalisti e per quanti operano nel mondo dell'informazione: uffici stampa, pubblicità e marketing. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Completano gli elenchi degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Oltre 700 pagine. L. 60.000 + spese postali.

Può essere richiesta telefonicamente [06/875.5145, 06/4543-6791400] o via [illegible], Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

in CROCETTA

Prenotiamo BOXES in autosilos

Senza Anticipo

per informazioni

Gestione

C.so Duca degli Abruzzi, 33
tel. (011) 500.382 - 501.880

PK publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

SIRONI/GRAP.

Indimenticabile Firenze.

È un'idea regalo di:

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario 9/13 - 15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario 9/13 - 15/20

il solarium di
camurati
Corso Francia 32
(Ang. Piazza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato 8.30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

Commedia. L'ultimo di Jessica Tandy, con Bridget Fonda. La storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di se stesse. La libertà impara anche in giorni **(Stella Witz)**

IL COLORE DELLA Thriller. Willis, a cui viene ucciso un collega amico, ne eredita i pazienti fra cui c'è probabilmente l'assassino. La comparsa di una ragazza sensuale e misteriosa complica le cose. Erotismo. **(Artecchino)**

DUMP. Commedia. Hanks mo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici chiare idee e diventa sportiva, del Vietnam, miliardario. Ma è stupido lui o è la sua coerenza lo sembra? **(Ambrosio 3, Lilliput)**

Commedia. Dalla Yoshimoto. Una ragazza cresciuta dalla nonna, un dove che si veste da donna per far da figlio, un'originale storia d'amore in un Giappone surreale. **(Keng)**

INVIATI MOLTO SPECIALI. Commedia. giornalisti, l'esperto Nick Nolte e la rampante Julia Roberts, scontrano una notizia, che nasconde... **(Empire)**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Arrivo su un dramma di oggi **(Nazionale 2)**

PROFESSORE I MARMES. Commedia. Dopo aver perso il lavoro di pubblicitario, l'ambizioso De Vito trova insolito: insegnare **(Ideal)**

IL DELLA 34ª STRADA. Commedia. Un Babbo Natale assunto dal grande magazzino è convinto di essere quello vero. A vestirne i panni è il regista-attore Richard Attenborough, nel remake film del '47 che vinse tre Oscar **(Centrale)**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. **(Ambrosio 2, Faro, Vittoria)**

Grottesco. A metà commedia e tragedia, pluripremiato a Cannes, la storia di Johnny, amiche Anni in fuga, che pasticcia con le donne, cerca guai e piglia le botte. **(Massimo 1)**

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS. Pupazzi animati. Skeletron, re di Halloween, si sostituisce a Babbo Natale e, su trainata da scheletri e renne, distribuisce macabri doni, pipistrelli e ragni. Ma poi sarà lui a liberare Babbo Natale dal cattivo Sau Sau. **(Romano)**

LE NUOVE COMICHE. Comico. Terzo episodio delle esilaranti avventure duo Villaggio-Pozzetto. **(Ambra)**

Commedia. Tonno e due solitudini. Due e il loro tran tran, interrotto da due ragazze dell'Est, coinvolte in giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio **(King)**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi. Il Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia **(Alba 2/3)**

PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Commedia. La Buy il uma manager mangiatrice uomini, che «molesta» i colleghi sottoposti. Ma Rubini non ci sta. **(Ofimpia 2)**

PRIMA PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a Venezia il film di Manchevski, a episodi. Tre storie e e la Macedonia. **(Chaplin 3)**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro a Cannes, tre episodi in puzzle per il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza a **(Nazionale 1)**

E Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **(Chaplin 1, Etoile)**

Cartoni. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re, che morto il padre deve crescere e assumersi le responsabilità tu, tra crudeli intrighi di corte. **(Adua 400, Capitol, Doria, Grande)**

SALE SULLA PELLE. Commedia. Storia d'amore Greta Scacchi, intellettuale parigina che «cade nella rete» di un bel pescatore e marinaio scozzese. **(Cristallo)**

LA Commedia horror. La Turner è supermamma «politicamente corretta», simpatica educata, che nasconde una seconda natura di serial killer **(Ellisse Rosso)**

SOTTO IL DEL PERICOLO. Poliziesco. Harrison Ford-Jack Ryan alla sua se con Noyce dopo «Giochi potere»: stavolta, promosso vicedirettore della Cia, indaga su un rapimento che lo porta a confrontarsi con i narcotrafficanti colombiani. **(Ambrosio 1, Fiamma)**

SPECIALISTA. Thriller d'azione è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba. deve vendicare i suoi genitori. **(Reposi)**

Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria, per di vendere il toro monta Corinto (rubato). **(Erba)**

TRAGICO UN Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, a Oxford (Hopkins) e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore. Viaggio intimo uomo dal freddo perbenismo alla coscienza dell'amore. **(Olimpia 1)**

Commedia. Successo mi- del Parigi. Un cavaliere e il suo servo catapultati dal Medioevo a oggi per magia sbagliata. Incontreranno le loro discendenze. satira della società e dei suoi cambiamenti, in meglio o in peggio. **(Lux)**

VIVE L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. lussuoso appartamento occupato abusivamente due ragazzi e una ragazza è l'occasione per una storia di solitudini. Il silenzio, sesso consumato voracità, l'assenza d'amicizia. **(Ellisse)**

Un artista diventato culto: cantante fenomenale, e anche ottimo attore

Regio, stasera un grande Van Dam

Sentimento più rigore per Schumann & gli altri

José van Dam si esibisce stasera in un recital al Teatro Regio Torino

José van Dam, degli artisti più illustri del panorama internazionale, approda oggi alle al Regio per un Gala prezioso promesso. Noto in tutto il mondo per la lunga, prestigiosa carriera teatrale, soprattutto per partecipazioni don José nella Carmen, Leporello nel Don Giovanni cinematografico di Joseph Losey, ormai considerato un cult-movie. Bass-baritono nell'accezione classica del termine, voce morbida e pastosa, capace esprimersi al meglio tre registri: grave, cantrale acuto, José van Dam soltanto cantdi vigoroso e al tempo delicate interpretazioni: è un attore nato che ama la sua arte fino a farne elemento fondamentale della vita.

Ci sono vari modi per esprimersi canto. Van Dam ha sfornato decine dischi operistici liederistici di pregevole fattura: edizioni intere di opere con i maggiori direttori per le più importanti discografiche. Belga, osannato «Le Monde de la Musique», che gli ha dedicato un ampio servizio un'intera copertina, cinquantaquattro anni, appartiene a quella schiera di artisti di mezza età di cui oggi fortunatamente ancora popolato il mondo della lirica. Con una particolare propensione: trasmettere ai giovani i segreti della sua arte, che è fatta di tecnica, intuizioni, sentimento inflessibile rigore. Unici elementi con cui mulano le vette dell'arte.

Siamo del parere che recital di José van Dam costituisca una tappa decisiva nel ciclo di concerti organizzati dal Regio. Esporsi in concerto è altamente pericoloso: per tutti. Ci sono cantanti celebri che mai si accostano al recital. Un tempo era prassi comune che i concerti si facessero con l'orchestra, ma i tempi cambiano, gli impegni degli artisti ospiti aumentano provare l'orchediventa sempre più impegnativo. Si affronta il pubblico quindi accompagnati al pianoforte, ed è sicuro che l'artista si trova allo «scoperto», anche se il pianista accompagnatore dei protagonisti della lirica questi stessi, come nel caso Maciej Pikulski che siederà al piano stasera, formano e proprio attuapiù affiatato e musicalissimo.

José van Dam, «signore di Bruxelles» Teatro Regio interpreterà brani di Schumann, Wagner, Bizet, Delibes, Offenbach e Verdi: vale a dire il meglio del repertorio lirico e liederistico, espressione della cultura francese, italiana di area tedesca, che costituiscono la base della d'ogni tempo

Armando Caruso

PRIME VISIONI

AUGA 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il postino,** di M. Redford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. Ita. '94. 2h. Col. N. V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

corso Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. **Il re leone,** regia di R. Allers, B. Minkoff. Colori Dolby Digital. Usa '94. 1h 28'. Or.: 15,30; 17.15, 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

Chiesa Salute 77. Tel. **La nuova comiche,** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia '94. 1h 40'. Or.: 20.45; 22.30. Ingr.

(Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Dal profondo,** di P. Noyce, con Harrison Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94. 2h 22'. 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Ingr. 7000

ARMANDO DIAZ (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Il mostro,** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ARMANDO DIAZ (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Forrest Gump,** di R. Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94. 2h 22'. Or.: 14,30; 17.10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Il calore della notte,** di R. Rush, con B. Willis, J. March. V. M. 14. Usa '94. 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Il re leone,** cartoni animati. Colori. Regia di R. Allers, R. Usa '94. 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE v. Alberto 27. Tel. 540.110. **Il miracolo della strada,** di L. Mayfield con R. Attenborough, E. Perkins. Non viet. Or.: 15,10, 17,30; 20; 22,30. Ingr.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **4 matrimoni e un funerale,** di M. Newell, con H. Grant. '94. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

C. Il via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723 **Una coda,** K. Cartlidge, '94. 2h. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

CRISTALLO via Gallo 5. Telefono 650.7100. **Il cielo sulla palla,** di A. Birkin con Greta Scacchi, Barbara Jones. Gb '94. 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

v. Gramsci 9. 542.422 **Il re leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94. 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20.45; 22,35. Ingr. 7000.

ELISEO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il re leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94. 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr.

piazza Sabotino, 447.5241. **Vive l'amour,** di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94. 1h 58'. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino 447.5241. **La signora ammazzatutti,** di John Waters, con Kathleen Turner. Color. Usa '94. 1h 36'. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

v. Po Tel. 812.5996 **via,** Gian Luca Maria Tavarelli, con Trojano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

via Santa Teresa 5. Telefono 534.614 **Kitchen,** di Yoshimitsu Morita, con Ayako Kawahara, Kanji Matsuda. Giapp. '89. 1h 33'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

via XX 15 bis. 537.100. **Forrest Gump.** Il R. Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa. 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 10,55; 22,30. Ingr. 7000

Gall. S. Federico, Tel. 541.283. di Jean Marie Poire con Christian Clavier, Jean Reno, Valeria Lamercier viet. 1h 45'. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30. 7000

v. 617.1048. **(Studio).** di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, E. Sharp. Gb. '93. 2h 12'. V. 18 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

GARDENIA 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori. Viet. min Usa '93. 2h 35'. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000

GARDENIA 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Lamerica,** di G. Amelio con M. Placido, E. Lo verso. Ita '94. 2h 15'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

GIULIO 1 v. Arsenale 31. Telefono **Viaggio in inghilterra,** Richard Attenborough, A. Hopkins '94. 10'. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

Via Arsenale 31. Telefono 532.448 **Prestazione straordinaria,** e S. Rubini. M. Buy, S. Izzo. '94. 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr.

HIROSHI v. Settembre 15. Telefono 531.400 **Lo specialista,** Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone '94. 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

HOLIDAY Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Nightmare before** T. Burton, regia H. Selik. Cartoni animati. Usa '93. 1h 47'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

ITALIA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il segno del pericolo,** P. Noyce, con Harrison Ford, W. A. Archer '94. 2h 22'. Or.: 14.45, 17,20; 19,55; 22,30. Ingr.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4315. **professore tra i marines,** regia di Penny Marshall, con D. De Vito, G. Hines, J. Ramis '94. 2h 10'. N. V. Or.: 15,30; 17.50; 20; 22.30. Ingr. 7000.

KING v. Po Tel. 812.5996 **vita,** Gian Luca Maria Tavarelli, con Trojano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

LUX via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Kitchen,** di Yoshimitsu Morita, con Ayako Kawahara, Kanji Matsuda. Giapp. '89. 1h 33'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO 1 v. Borgo Pinti 27. Telefono 571.254. **Il mostro,** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

MASSIMO 2 v. Borgo Pinti 27. Telefono 571.254. **Il postino,** di M. Redford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. Ita. '94. 2h. Col. N. V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO 3 v. Borgo Pinti 27. Telefono 571.254. **Forrest Gump,** di R. Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94. 2h 22'. Or.: 14,30; 17.10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000

MIGNON v. Parenzo 12. Tel. 812.5996 **vita,** Gian Luca Maria Tavarelli, con Trojano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

MONTE BIANCO via Nizza 45. Telefono 650.7100. **Il cielo sulla palla,** di A. Birkin con Greta Scacchi, Barbara Jones. Gb '94. 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Lamerica,** di G. Amelio con M. Placido, E. Lo verso. Ita '94. 2h 15'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori. Viet. min Usa '93. 2h 35'. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000

NIZZA via Nizza 45. Telefono 650.7100. **Il cielo sulla palla,** di A. Birkin con Greta Scacchi, Barbara Jones. Gb '94. 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

NUOVO corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il segno del pericolo,** P. Noyce, con Harrison Ford, W. A. Archer '94. 2h 22'. Or.: 14.45, 17,20; 19,55; 22,30. Ingr.

REALE c. Beccaria 4. Tel. 521.4315. **professore tra i marines,** regia di Penny Marshall, con D. De Vito, G. Hines, J. Ramis '94. 2h 10'. N. V. Or.: 15,30; 17.50; 20; 22.30. Ingr. 7000.

REPOSI via Settembre 15. Telefono 531.400. **Lo specialista,** Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone '94. 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Nightmare before** T. Burton, regia H. Selik. Cartoni animati. Usa '93. 1h 47'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **e.** Deepa Metha, con Bridget Fonda, Jessica Tandy, Can/Gb '94. 1h 36'. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.35; 22.30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 338. Telefono 1789 **Il mostro,** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, telefono 562.3800. Giovedì 15/12 ore 15,30 **Mister Hula Hoop,** di J. Coen con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

via Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo.

via Brandizzo 65. Riposo.

CHIOMO via 558.7668. Oggi riposo. Domani **Mly Wife.**

p.za Santa 2 bis, t 812.2312. Vedi

LANTERN corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

via Massaia 104, telefono 257.881. Rip., v Teatri

piazza Rip., vedi Teatri

via Salerno 12, telefono 522.4279. Oggi Rassegna. Venerdì **Film bianco.** K. Kieslowski. Or. 21,15. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

MOLE via Montebello 8, t. 817.1048. 16,20 Il cinema '68 Cortometraggi. Ore 18,30 **Indagine su un no si di sopra di ogni sospetto** Ing Ore 21. Incontro con A. Costa, J. Riera, S. Toffetti, G. Volpi. Anteprima di **golpe. dadici** Ing. Ai invii

MOLE TRE via Montebello 8, t. 817.1048 «Pier Paolo Pasolini» Ore 16,10-20,30 **Il fiore delle mille e una notte** Ore 18,10-22,30.

LUCI ROSSE

Via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **Mia moglie, il dottore, l'infermiera,** con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31 464.621 **Io speriamo che...** con Emanuelle Cristaldi. Apertura ult. ultimo spettacolo 22.30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385 **ragazze scandalose,** con Rossana Apertura 10; 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 1. Tel. 655.334 **Afrika nera erotica,** con G. Barque, H. Halfyn. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAJOR Largo G. Cesare. Tel. 246.7974. **Parlor games (A doppio gusto),** con Janine e Alex Jordan. Color. V. M anni 18. Apertura 15, ultimo 22,30

Via P. Tommaso 6 **speciale... con desiderio** con Manya e Cristina. Ap. 14,30 ult. spett. 22.30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092 **La città del piacere II,** con Tracy Adams. Ap. ore 10; ult. spett. ore 22,30

Via San Tel. 487.765. **La gang delle mogli vi- zio- se n. 2.** Ap. ore 15, ult. spett. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 695.3617 **Desi- deri erotici di mia moglie n. 2,** con K. Lori, Ron Sereny. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30.

SEXY MOVIE Via Cibrario Telefono 749.2907. Prima visione **Le cappe- bonde,** con Monik Hard e Julia Chanel. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Letta Tornabuoni

Il Re Leone - Vanya sulla 42a Strada - Mezzo professore tra i Marines - Sotto il segno pericolo - Tim Burton's Nightmare before Christmas - Kitchen - Naked - La signora ammazzatutti - Miracolo 43a Strada - Il Mostro - I visitatori - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Vive l'amour - Storie di spie - Il postino - Prima della pioggia - Prestazione straordinaria

144 660919 (ore

ASSOCIAZIONI CULTURALI

FRANÇAIS V. Pomba 23. Tel. 562.33.13. Tv-cultura: **Bouillon de Culture** di B. Pivot. Mostra fotografica **Les Bigiphotes, Les Virevoltes,** Amanous, P. Bailly, Maître-Grand (dal lun. al ven. fino al 20)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **4 matrimoni e un funerale**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUS
NARCISO **Pulp fiction**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

CASCINE VICA
BOSCO. **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Nightmare before Christmas**
SPLENDOR **4 matrimoni e un funerale**

CHIVASSO
CINECITTA **Viaggio in inghilterra**
MODERNO **Nightmare before Chri-**
POLITEAMA: **The Flintstones**

CIRIE'
NUOVO

PRINCIPE **Senza pretese tra i marines**
REGINA DUE **Il calore della notte**
STAZIONE **Nightmare before Christmas**
LUCE **34ª**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GIAVENO
ROMA: **Il mostro**

LANZO
AUDITORIUM: **riposo**

LIVEA
ABBONEMA: **Viaggio in inghilterra**
BOIARO: **4 matrimoni e un funerale**
POLITEAMA:

MONCALIERI
KONG CASTELLO: **Il re leone**

VITTORIA: **Donne cavalli, caldo**

EDEN **riposo**

HOLLYWOOD: **Il re leone**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **I visitatori**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Sotto il se- Il pericolo**
RITZ **Senza pretese tra i marines**

RIVOLI
GIOIELLO **Il corvo**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRATEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Forrest Gump**

SUSA
CENISIO **Il corvo**

TORRE PELLICE
TRENTO **Il mostro**

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO Ore 21 **Serata di Gala** con il baritono José van Dam, Maciej Pikulski pianoforte. Musiche di R. Schumann, R. Wagner, G. Bizet, L. Delibes, J. Offenbach, G. Verdi. Posto a L. 50.000/30.000/20.000. Biglietteria (ore 20-21) Tel. 4815.241/242.

PICCOLO REGIO. «Senza & Video per il Re- gio» al Teatro Regio ore 13 alle 18 **(Videoteca** (Sala del Camerlotto; 300 titoli di danza in 70 video box) e **Mostra di disegni, bozzetti, immagini del Regio** (Foyer del Toro). Ingr. libero. Inf. tel 234/235

ARENA Corso G. Cesare Tel. 245.2278. Oggi riposo. Domani 21. Il Gruppo della Rocca presenta film di G. Bertolucci. Regia Di Mauro. Biglietti L. 13.000/10.000. Ap. cassa ore 20

TEATRO Tel. TS sab. 17 ore 21,15 la Comp. I Nuovi presenta **Addio giovinezza** di Camasio-Oxilia. Regia Anna Zamuner. Sono aperte le prenotazioni per il **Grande Spettacolo di Rivista di Capodanno con serata prolungata.** Inf. e pren. tel. 819.3529

Via Chiesa della Salute 77 Vedi

P.zza Solferino 4. Tel. 562.3800 & **Teatro per Solidarietà.** Stasera ore 21 Giorgio Conte e Bruno Gambarotta in **Il G & B Storie vere di una provincia inventata** e Beppe Carasso in **liquori fatti in casa.** Il ricavato sarà devoluto al Fondo Regionale di Solidarietà a favore degli alluvionati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19

ARALDO Via Chiomonte 3. Rassegna **Teatro in Tre** venerdì e sabato ore 20,30, dom. ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta il nuovo spettacolo **Inma.** Prem. a partire da mercoledì tel. 685.783

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Accademia Corale «S. Tempia». Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95 **Concerto d'inaugurazione** Coro e Orch. «Stefano Tempia». Dir. G. Gazzani in programma: Messe de Requiem di G. Fauré. Biglietto unico L. 20.000

Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Stasera riposo. Domani ore 20,45 il TST e il TS di Genova presentano **L'affare Makropulos** di Capek con M. Melato, regia L. Ronconi TST, via 49, orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 / 544 562. Il debutto previsto il 8/12 è spostato al 9 dicembre. Per sostituzione biglietti entro 13 dicembre biglietti TST

Via M. Costanzo 73. Tel. 6034. Continua biglietto per spettacoli 17 dicembre **Concerto Gospel** di Emmit & The Gospel Elders; dal 27 dicembre al 1° gennaio Arturo Brachetti in **Fregoli.** ora basse teatro 10-13/15-19

BIBBIA C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23/12 Tutte le feste con Mario Brusa e il come Comica Piemontese il **Trombin Purgatorio!** una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Stagione 94/95 in abbon. 7 spettacoli a scelta su 18. Ins. e pren. cor. cont. 9/23

Via Santa Teresa 5, tel. fax 530.236. Dal 7 al 23/12 Rass. di Teatro Amatoriale fest. ore 21, fer. ore 16 e 21. Dal 18/12 ore 15, ogni domen. le Marionette Lupi in **Pan.** Per inf. e pren. anche sabd. da lun. 9-13, lun. e giov. anche 18,30-19 ogni spettacolo è abbinata la visita al Museo Marionette

Corso «S. Tempia». Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95 **Concerto d'inaugurazione** Coro e Orch. «Stefano Tempia». Dir. G. Gazzani in programma: Messe de Requiem di G. Fauré. Biglietto unico L. 20.000

Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Stasera riposo. Domani ore 20,45 il TST e il TS di Genova presentano **L'affare Makropulos** di Capek con M. Melato, regia L. Ronconi TST, via 49, orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 / 544 562. Il debutto previsto il 8/12 è spostato al 9 dicembre. Per sostituzione biglietti entro 13 dicembre biglietti TST

Via M. Costanzo 73. Tel. 6034. Continua biglietto per spettacoli 17 dicembre **Concerto Gospel** di Emmit & The Gospel Elders; dal 27 dicembre al 1° gennaio Arturo Brachetti in **Fregoli.** ora basse teatro 10-13/15-19

BIBBIA C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da venerdì 23/12 Tutte le feste con Mario Brusa e il come Comica Piemontese il **Trombin Purgatorio!** una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Stagione 94/95 in abbon. 7 spettacoli a scelta su 18. Ins. e pren. cor. cont. 9/23

Via Santa Teresa 5, tel. fax 530.236. Dal 7 al 23/12 Rass. di Teatro Amatoriale fest. ore 21, fer. ore 16 e 21. Dal 18/12 ore 15, ogni domen. le Marionette Lupi in **Pan.** Per inf. e pren. anche sabd. da lun. 9-13, lun. e giov. anche 18,30-19 ogni spettacolo è abbinata la visita al Museo Marionette

15 a sab. 17/12 ore 21 Mimì Mangiano presenta **Muse napolitane.** Testi di G. Basile e E. Moscato a cura di F. Sparvoli, prod. Teatro Filodrammatici di Milano. Inf. e pren. 697.0831 - 897.1746

«4. Orchestra Filarmonica di Torino. Lunedì 19 e martedì 20/12/94 ore 21, 3° concerto. Dir. Jarostaw Opala, Mus. di Mozart e Beethoven. Prevendita in via E. De Sonnaz 17 ot. 9/12.30 e 14,30/18 Infogrm. 561 7853 - 530.963

V. Juvarra 15, telefono 540.675. Ore 21 Café Procope, primo appuntamento della rassegna A... chi non legge. Malo- e F. Amodei affrontano testi inerenti le stragi che hanno insanguinato l'Italia a partire dagli anni '60. Ingr.

P.za Santa Giulia 7 bis, tel. «Stagione Teatrale 1994-95» Prima Teatrolorum - Pandemonium Teatro di Bergamo e Fontana Teatro di Milano pres. tratto da **Cuore di tenebra** di J. Conrad, reg. di G. Gherzi. Dl 20,30 Si prenota per Lucia Poli in **Lettere d'amore.**

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima» Stagione di balletto 1994-95. Domenica di Danza

TEATRO ALFIERI Via Sarpi 111. Dal 14 al 16 dicembre ore 21, 15 i Dadno presentano **Teste** Posto unico L. 15.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.6230. ufficio 10-17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, 561.3894 - «Stagione 1994-95» (nuova gestione) Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orari di segreteria 10-12

VALDOCCO. Via Salerno 12. Riposo

TEATRO P.zza Massaua 9, tel. 779.56.03. Da Natale all'Espianà con l'Operetta 25/26/12 **La Bonza delle Mandorle,** 30/31/12 e 1/1 **La vedova** 4/5/1 **I del campanello,** 6/1 d'Onore della soubrette Nadia Furlon, 7/8/1 **Cin-ci-** Domenica 18/12 ore 21 Orchestra monica Italiana. Inf. e pren. ore 16-19,30.

TEATRO MASSAUA Massaua 104, 257.881. Ore 15 per CRF Il anno La Comp. Gatto in Tasca presenta **Tredici a tavola** di M. Sauvajon, dl M. Fasano. Ing. riservato

BRUNELLI v. Pracosa 11, Moncalieri. Riposo.

via Mathieu 1, Moncalieri, telefono Riposo.

LE TV PRIVATE

19 d'amore, telenovela; Tg 8; Cacciatore di ombre, telefilm, 21,30 Voci nella notte, telefilm; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Crazy dance, programma musicale, 24 Rouge, varietà; 0,30 Astro, oroscopo; 0,40 In casa Lawrence, telefilm.

; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; Basket stissimo; Commedia dialettale: 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi, 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO 19,30 Il tormento dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Campionato serie A: Lazio - Juventus, telecronaca; 22 Videonotizie; 24 Campionato di calcio serie A sintesi: Lazio - Juventus, telecronaca; 1 Videonotizie; 2 MTV speciale.

TELECITY: 18,30 All, ; 20 Xan il guerriero, cartoni animati; 20,30 Un lollo tresioco, film; 22,30 Action, programma sport; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 Padri in prestito, telefilm; 1 All, telefilm; 1,30 Astro, oroscopo; 1,35 Notte italiana, varietà.

19,45 Tgg - Questa Italia; 21,30 Incontro di pallavolo; 22,45 Notte magica.

RETE TV: il bello domenica; 20,30 Calcio: - Juventus; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros grafiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati ; 3,30 Film della notte; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Mago panciolone Ciclì; 20,30 L'isola del corallo, film; 22,30 Torino magica; 23,30 La lampada di Aladino; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino.

ODEON. 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Incontro di calcio serie A: Torino - Bari; 22,30 Le stelle stanno a guardare...; 23,15 Non solo scuola; 1,30 Sexy Stars, varietà sexy.

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 cantun der barbutin; 21,30 sport; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9.

20,35 Future; 21,50 , 22 Emporio news; 22,30 Non solo noia.

D.B.P. 19,45 Crazy dance, 20,15 Kickboxing mania, rubrica; 21 Good times, telefilm; 21,30 Cantalalla, rubrica; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 G.R.P. Monitor; 0,30 rubrica; 1,15 Zap mania, rubrica; 1,30 Le ragazze di Harvey, film; 3 Selvaggia bianca film

RETE VERDE: 19,30 Canavese; Telenovela , Film; 22,45 Canavese notizie ; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra - Notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori diretti; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; animati; 20,30 Automan, film; 21,30 Strike force, telefilm; 22,30 La natalba secolo, vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7: 20,40 Maddalena zero in condotta, ; 22,40 Informa 7; Conviene bene l'amore, varietà; 23,40 Informa 7. 0,30 Dance television, magazine; 1,30 Informa 7 ; 1,50 far bene l'amore, varietà; 2,15 Informa 7.

RETE 21: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano;

DAL 1 DICEMBRE AL 14 GENNAIO

INCREDIBILE, MA ...IDEA .

TEFAL
batteria di 9pz.antiaderenti

CANTATU'
KARAOKE-RADIO AM/FM MUSIC SYSTEM

A SOLE LIRE 44.900

A SOLE LIRE 99.000

EMILIO
ROBOT h.60cm
avanza,indietreggia, sterza e...sa parlare!
A NOI COSTA MOLTO MENO DI QUELLO CHE PENSI!

TV TEDDY
il primo e unico orsetto che parla con i personaggi della TV!
A NOI COSTA MOLTO MENO DI QUELLO CHE PENSI!

MY MAGIC DIARY CASIO
3 modelli
a partire da lire
76.900

CASIO
TV CRISTALLI LIQUIDI 2,2"
a sole lire
189.900

SAMSUNG
1 tra i piu' piccoli al mondo a lire
1.099.000

n. pezzi a 99.000

DEPILATORE ... CARESSE ... tutto a 99.000 !

esempi delle centinaia di IDEE REGALO che troverai nei punti vendita

BRAUN phon supervolume	49.000
BRAUN frullatore immersione mr350	59.900
DELONGHI friggitrice	139.000
SAMSUNG microonde 800w.17lt.ret.	249.000
MOMI microonde 750w.15lt.	199.000
WHIRLPOOL microonde 20lt.doppia	
piatto rotante	259.000
WHIRLPOOL microonde 27lt. ret. digit.	549.000
SAECO macchina caffe' IDEA	139.000
SAECO macchina caffe'	
TEFAL macchina caffe' 2390	279.000
HIRUNDO by	
KORTING 412 lavatrice	
ARISTON MARGHERITA lavatrice	599.000
AEG made in germany lavatrice 508W	899.000
HIRUNDO lavast. by Merloni -12 coperti - 7 programmi	599.000
ARISTON lavast. 6/8 12 cop.-prog.rap.	849.000
AEG lavast. made in germany 475w	899.000

IRRADIO TV B/N BRUCO	199.000
IRRADIO TV color 10"c/telec.	499.000
TV color 14" 37640 telev.	399.000
TV color 14"	
TV color 20"	televisore
TV color stereo telev.	999.000
SAMSUNG TV color + videoreg. 14" TVP3370B	899.000
videoreg . caric. centrale	449.000
SANYO videoreg. telec.car.centr.	499.000
CANON telecamera stereo 8mm. zoom 12x E500 telecomando	1.890.000
SANYO telecam. 8mm. zoom 8x telec.	1.299.000
CD telec.	289.000
hi-fi telec.	499.000
AIWA stereo digit. CD telec.	599.000
PIONEER hi-fi multiCD digit. telec.	699.000
c/senza radio	
a partire da	
RADIOREGISTRATORI CON CD a partire da	199.000

IDEA

I NEGOZI IDEA IN PIEMONTE SONO :

TORINO CITTA'

AUDISIO
BECCAFARRI
BENATI
BRONDOLO di Lucciola
FORMISANO Luig
GAYSECONDO
LA CASA DEL TELEVISORE di DI GIACOMO C.so Montegrappa 39 tel.011/751943
MARE
PAUL AUDIO VIDEO

MONCALIERI (TO)
CURINO PIETRO
VASCHETTI C.so Roma , 67 tel. 0116808943

(TO)
tel. 011/9801862

CHIERI (TO)
BERTOLINO E.III

(TO)

ORBASSANO (TO)
MASTER VIDEO 2000

LA LOGGIA (TO)
CALIFORNIA RECORD

CARMAGNOLA (TO)
GALLARATE G. PAOLO

PINEROLO (TO)
PAMPIGLIONE
ABBADIA ALPINA

BRA (CN) Bandito
ELETTRO 90

(CN)
CENTRO VIDEO di Barbero

CANALE (CN)
RADIO GUIDO

MANGO d'ALBA (CN)
CORTESE

CASTELLAZZO B.da (AL)
ROMANO GIUSEPPE

UN EURO

(TO) TORINO
Via Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti ,21 tel.011/9713825

(CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

(VC)
Strada Tel. 0161/2544255

(CN) ALBA Int.C.Commerciale Fiorfiore
C. 24G 0173/362695

(CN)
Resistenza Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Piazza Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI
Loc.Cassarogna 46 Int.c.acqu. LA TORRE Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
Aurelia 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
Via Garessio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
Via S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA CISANO sul
Via Bernassea 3 Tel. 0182/20905

(GE)
Via Tripoli 0185/324909

MAGAZZINI AZ (CN) ROERO DI
V.Cuneo,34 t.0172/495833

MAGAZZINI AZ (CN)
via Naviglio,16t. 0173/211224

RIVALTA (TO)
via GIAVENO ,53 Int.C.Comm.SCLEDORO tel.011/9016042

La Coppa, pur tra mille problemi per la mancanza di neve, va avanti: stasera slalom a Sestriere, dove Tomba (a lato) spera di bissare il successo di Tignes, in Francia. Sopra, l'austriaco Ortlieb, vincitore ieri nel Super G

Coppa: nel Super G successo dell'austriaco Ortlieb, stasera in scena Alberto

Tomba, la notte delle stelle

Slalom a Sestriere sotto i riflettori

SESTRIERE. Stasera all'ora di cena Alberto Tomba indosserà lo smoking e andrà a danzare fra i paletti dello slalom, sulla striscia innevata del Sestriere, deciso a vincere la prima gara di Coppa del Mondo in notturna, una novità assoluta per lo sci inventata, voluta e realizzata dagli uomini del Coni. Tutti sanno che Alberto, la mattina presto, quando solitamente deve prepararsi per scendere in pista, ha i bioritmi che gli funzionano male: è dunque possibile, benché non osiamo sperare tanta grazia, che la gara sotto i riflettori, a notte ormai calata, esalti ancora di più le sue qualità in speciale, dove ora è rimasto il n. 1. Parla la storia.

La concorrenza è folta e spietata, ai vecchi rivali se ne aggiungono ogni volta dei nuovi, decisi a battere il vecchio eroe, ma il campionissimo azzurro l'altra domenica a Tignes ha ancora una volta dominato la piazza dimostrando di essere l'indiscusso maestro dei pulotti stretti. E' con questa convinzione, ha assicurato lui, che stasera affronterà la nuova avventura: è la sua notte, vuole mettere la sua firma sullo storico slalom.

Alberto Tomba ama il Sestriere, che gli ha così spesso regalato gloria e denari. Ama il ripido pendio, le difficoltà della pista Kandahar. Gli piace la folla che fa il tifo per lui, che gli dà la carica per le più spettacolare delle imprese. Stasera Alberto gareggia in Italia, in casa, per la prima volta nella stagione. L'altro giorno si è infuriato perché i padroni del circo, sballottati dalle bizzarrie del tempo e dalle pretese dei mercanti di immagini, hanno deciso di far disputare un gigante a Val d'Isère, domenica prossima. Perché, si è chiesto Alberto, non si è presa in considerazione l'Alta Badia, dove la pista è quasi pronta e il gigante è un gigante vero e non un superG mascherato? Una domanda legittima, alla quale i signori della Fis non hanno saputo rispondere. O forse fa loro comodo tacere.

Lo slalom in smoking conclude il lungo, sofferto weekend sulle nevi. Gli azzurri, dopo le batoste di Tignes, sono in ripresa per merito dei velocisti, che hanno brillato in superG, e delle ragazze che tutto sommato si sono ben comportate in Canada. E' mancata la vittoria, certo: tutti ci auguriamo che ci pensi Tomba. Come al solito.

Carlo Coscia
SERVIZIO DI C. Chiavegato A PAGINA

UN SOLO «OTTO»

Che Totogol

Vincita record da 1800 milioni

ROMA. Prima vincita miliardaria per il neonato Totogol. L'unico giocatore che ha totalizzato gli otto punti nel concorso n. 14 di ieri ha realizzato un miliardo 844 milioni 499.000 lire. Ai 594 vincenti con 7 punti sono andati un milione 990.300 lire e ai 25.101 quelli 54 mila 500 lire. La schedina miliardaria, come ha reso noto il Coni, è stata giocata in un bar di Mazara del Vallo (Trapani).

Oltre a costituire il record per il Totogol, la quota pagata per l'otto si inserisce al decimo posto nella classifica assoluta delle vincite dei concorsi pronostici gestiti dal Coni che si apre con i 6 miliardi e mezzo 636.320 lire pagati ai tre 13 del 7 novembre '93. Il precedente record del Totogol risaliva al 9 ottobre (concorso n. 5) con 771 milioni 600.365 lire.

TURIN MARATHON
132...
BUONE FESTE

lunedìsport

LA STAMPA 12 Dicembre 1994 39

La Turin Marathon AUGURA BUONE FESTE a tutti che mancano 132 giorni... cominciate a correre

La Signora Coraggio conquista l'Olimpico, tutto il campionato l'applaude

Juventus, fuga per lo scudetto

Manda ko la Lazio e scavalca il Parma

Del Piero in azione all'Olimpico: dell'attaccante bianconero, 20 anni, il primo e il terzo gol della Juve alla Lazio

Da ieri sera, il calcio italiano ha una nuova stella polare, la spavalda Juve di Alessandro Del Piero che all'Olimpico, di rincalzo in rincalzo, ha sbriciolato anche la Lazio, troppo presto in 10 per l'espulsione di Cravero, e portato a nove la formidabile striscia di vittorie consecutive, Coppe comprese. In classifica, la Signora Coraggio ha adesso un punto in più (e una partita in meno, il derby di gennaio) rispetto al Parma, bloccato a Marassi, e sempre 4 sulla Fiorentina, che ha regolato allo sprint una Roma autorevole ma sprecona.

Lo scarto esiguo non inganni: la riscossa degli zemaniani (da 4-1 a 4-3) è frutto di un improvviso pisolo di Madama. Ancora un po' e Rambaudi, pizzicato in fuorigioco (dubbio), stava per firmare il più rocambolesco degli epiloghi.

Dopo averci fatto tesoro così con il gol che Del Piero ha rifilato alla Fiorentina, chiediamo scusa ma dobbiamo ripeterci: avete presente come il nuovo principe pennella d'interno destro il secondo, quello del 3-1, il culmine di un irresistibile slalom? Da sballo.

La Juve palla rotonda, anche quando Rambaudi la traffigge. D'accordo, l'ingenuo Cravero e l'imbambolato Marchegiani le danno una robusta spinta, e giocare superando il risultato del Parma non è, di sicuro, un handicap. Anzi. L'atmosfera, però, è da favola, da notti magiche. Esce Carrera, entra Grabbi, si ricompone il tridente (di scorta) e zac, ecco scoppiare il pareggio. Poi grandinerà. Del Piero, Marocchi, Del Piero, Grabbi. Sì, pure lui, il cucciolo della covata. Da non crederci.

Di bello, la Juve del saggio Lippi è questo: è sempre un blocco di granito e cambia lendar ogni partita, in passato Baggio, domenica scorsa Vialli, ieri Del Piero. Fuori fronte alle assenze di Baggio, Vialli, Fusi, Di Livio e Jurni (contro i forfait di Baksic e Di Matteo) costituisce l'ennesimo esempio di maestria e duttilità.

Questa volta, il Parma fa notizia per non aver segnato. In campionato, doveva uncora succedere. E poiché il calcio passa, a ragione, per essere il più buffo dei mistari, è Zola in persona a tranguggiare le forchettate più appetitose. Lo zero a zero di Marassi conferma l'allergia dello squadrone di Scala per le trasferte, un solo pieno (a Padova) in sei uscite, contro le quattro vittorie della Juve, a testimonianza di come, a parità (o quasi) di rendimento interno, sia il profitto esterno, finora, ad aver scavato la differenza.

Tre gol in una partita, il Milan non li realizzava dal 28 settembre, 3-0 al Salisburgo. Di più: in trasferta, non vinceva dal 6 marzo scorso, 1-0 alla Juve. E gli ultimi centri di Savicevic risalivano, tenetevi forte, al 7 marzo del 1993, doppietta alla Fiorentina. A Foggia, inoltre, aveva vinto soltanto il Toro.

Ci sbaglieremo, ma abbiamo la sensazione che il micidiale raid di Vicenza, lungi dal prolungarne l'agonia, come malignamente insinuato da Zeman, possa segnare il punto di svolta degli ex invincibili. Molto è stato dissipato, in questi tre mesi, ma la stagione è ancora lunga, ci sono in ballo due recuperi (con Torino e Reggiana) e la legge dei tre punti sembra fatta apposta per ribaltare (o rinviare, quanto meno) anche le sentenze più drastiche. Domenica, il Milan compie 95 anni. Li celebrerà all'Olimpico, ospite della Roma. Più che una festa, un esame. L'ennesimo.

Complimenti di cuore, per concludere, all'intrepido Toro di Pelé, capace di dare scacco matto niente meno che al Bari, una delle formazioni più esplosive di questo scorcio. Sembrava una presa in giro, se non, addirittura, uno slogan pretenzioso, irridente, blasfemo. E invece no, è proprio il Toro e quel collino svolazzante è proprio (ma) Pelé.

Roberto Beccantini

Pelé e Silenzi, tanti applausi

TORINO. Dopo 50 giorni di assenza, il Toro è tornato allo stadio Delle Alpi conquistando un netto successo sul Bari (2-0) e Silenzi ha segnato per la prima volta in campionato. I combattivi granata sono andati in vantaggio con Pelé (terza rete del giovane, nella foto mentre festeggia) e nel finale Silenzi ha raddoppiato. La squadra ha mostrato maturità e carattere. **Cerati e Allegretti A PAGINA 33**

COPPA ITALIA

Nel ritorno dei quarti

Juve, manita all'Olimpico trova la Roma

Batistuta, all'asciutto da due domeniche, spera di ritrovarsi in Coppa Italia

Nella settimana del calcio di scena la Coppa Italia con le partite di ritorno dei quarti di finale. Ecco il programma.

DOMANI

Foggia-Inter (andata 0-1, diretta tv RaiDue ore 20,45)

Napoli-Lazio (0-1, ore 20,30) e Roma-Juventus (0-3, ore 20,30)

GIOVEDI'

Fiorentina-Parma (0-2, diretta tv RaiUno ore 20,45).

Simone (2) e Savicevic

Il Milan trova il successo anche in campionato

Il Milan non vinceva in trasferta da nove mesi. Qui Simone, autore di una bella doppietta

FOGGIA. Sull'onda del successo ottenuto nella Coppa Campioni con il Salisburgo a Vienna, il Milan ha conquistato un tonificante successo anche sul campo del Foggia (3-1). I rossoneri, che non avevano in panchina Capello, squalificato, si sono imposti con una doppietta di Simone e uno di Savicevic. Per la formazione pugliese ha segnato Di Biagio.

L'ultima affermazione esterna del Diavolo in campionato risaliva al 6 marzo scorso.

Bellinazzo e Tardivo A PAG. 34

S. SIRO

Parato un rigore a Sosa

L'Inter sbaglia e recede in vetta contro il Napoli

Sull'1 a 0 per il Napoli Sosa (a lato) si è fatto parare un rigore dal portiere Taglialatela

MILANO. Domenico amaro per l'Inter e S. Siro. I nerazzurri sono stati sconfitti dal Napoli (2-0), il cui portiere, Taglialatela, autore una serie di buoni interventi, sull'uno a zero ha anche parato con un piede un rigore calciato da Sosa.

Gli azzurri sono andati in vantaggio per un'autorete di Jank e hanno poi raddoppiato con un gol su punizione di Cruz. Vani gli attacchi della squadra di Bianchi, sfortunato in alcune occasioni con Berti.

Bellinazzo A PAG. 38

Lo sfogo di Cecchi Gori: mi fa male vedere Firenze blindata

Ma questo non è più calcio

IERI, sabato dopo Fiorentina-Roma, lunga e allarmante vigilia arrivata sin lì senza incidenti, Vittorio Cecchi Gori, presidente viola, ha detto: «Se per la regolarità del calcio bisogna fare entrare in azione le baionette, io ne ne vado. Respingo la scusa di guerra per una partita, mi fa male vedere Firenze trasformata in una città blindata, in cui neppure l'esercito Usa riuscirebbe a entrare».

Cecchi Gori si è messo dalla parte del tifoso qualunque, del cittadino «normale»: «Per lui andare allo stadio, fra paure e disagi, era difficile. Io ho un figlio di due anni e mezzo, mia moglie mi ha vietato di portarlo lì». Ha pure accettato di definire comunque «rovinata la festa per la vittoria della Fiorentina», ha ammesso che «ognuno ha la sua parte di responsabilità». Ha detto di «conoscere bene i tifosi della Roma, una squadra della città in cui lavora, e di ritenere assurda la loro criminalizzazione generica, pericolosa la prevenzione ossessiva».

Sono parole inquiete e inquietanti, dovrose e sacrosante. Impossibile non sottoscriverle, pensando a mille e più poliziotti mobilitati più del giorni scorsi, alle questure fiorentina e romana in lunga allarmie ressa, alle immagini di tifosi scortati come prigionieri, di elicotteri volteggianti, e anche alle perquisizioni a persone e a sedi di club viola cittadini e regionali, calmi e tranquilli. Ma purtroppo soltanto la demonizzazione preventiva di un match sembra poter portare a una certa sua «securizzazione» (ora una regola, ora è una speranza: il derby all'Olimpico è stato demonizzato...ma i teppisti laziali hanno improvvisato).

Ci pare davvero di essere in un vicolo cieco. La solidarietà a Cecchi Gori è doverosa. Quella alla forze dell'ordine idem. E poi? C'era un solo presidente che rischiava il placare anche la tifoseria più lacera, solamente unificandola di lasciare un Paolo Mantovani, è morto senza eredi in materia. E poi ci sono tifoserie diverse una dall'altra.

A questo punto il giornalista che si associa allo sdegno, magari rischiando aggressioni con la penna i teppisti, plaude alle iniziative antiviolenza, ma al tempo stesso ammette di non sapere cosa consigliare di nuovo, di valido, è una che si arrende, dunque in qualche modo un complice dei mascalzoni? Il realismo diventa una colpa, specie se si pensa che possa degenerare in rassegnazione? Sono domande molto grosse, domande etiche.

Una volta si auspicava la remota prevenzione e si chiedeva intanto la severa repressione, con un passabile blu blu-blu. Ora si teme, andando troppo a monte, di perdersi per via: e quanto alla valle, è di lucrino. Però bisognerà trovare il coraggio di portare un contributo, forse piccolo, sicuramente sentito, scrivendo che forse, se davvero un presidente lasciasse davvero la carica, avremmo lo choc positivo. Lo dicitono a Cecchi Gori e a tutti i suoi omologhi. Sappiamo benissimo che sarebbe una sconfitta: ma se questo servisse a vincere la guerra...

Gian Paolo Ormezzano

I bianconeri, in svantaggio, trovano nel giovane attaccante un trascinatore irresistibile

Del Piero incendia la notte della Juve

Lazio, finale orgoglioso

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

In una notte fresca come lo è il suo spirito nuovo, la Juventus si è trasformata da capolista virtuale in solitaria padrona del campionato, proprio quando il suo momento felice sembrava si potesse interrompere per il cumulo delle [illegible] e per il fatto che la Lazio, imprevedibile come una bella femmina, è una squadra che al gol arriva con grande facilità. Infatti gli Zamanidi di reti ne hanno fatte tre. Quello che era impensabile è che [illegible] Baggio e Vialli, con Ravanelli in forse fino all'ultimo, la Juventus riuscisse a infilare all'Olimpico 4 reti, mandando in porto Del Piero, ormai una realtà solida, e persino Grabbi, l'ultimo della nidiata. E va detto che le proporzioni della sconfitta laziale si sono ridotte solo nel finale quando sul 4-1 i bianconeri hanno allentato [illegible] concentrazione permettendo a Casiraghi e Fuser l'ultima fiammata.

La Juve ha cominciato con un'impostazione insolita. Due punte, per le assenze di Baggio e Vialli, però non la rinuncia completa al tridente, integrato a destra da Marocchi, come ala pura. Tre centrocampisti (Conte, Sousa e Tacchinardi) e 4 difensori. Senza essere Zeman, Lippi ha fotocopiato l'impianto del Bonzo di Boemia, a conferma che le etichette non sono tutto nel mestiere. Dopo un avvio positivo (palla gol per Ravanelli al 5', deviazione debole di testa), la Signora ha cominciato a patire il movimento offensivo biancazzurro. Conte [illegible] Winter e Tacchinardi su Fuser hanno ceduto sul ritmo e sul passo degli avversari. Nella testa degli Zamanidi si è perfezionato un giochino all'apparenza semplice e efficace: portare fuori dalla linea difensiva uno dei bianconeri e fiondare in quello spazio un centrocampista. Siccome in questo la Lazio ci [illegible] fare, le occasioni non [illegible] mancate. Al 5' un intervento sospetto di Peruzzi su Casiraghi ha fatto gridare al rigore [illegible] concesso da Bazzoli, quindi al 16' la grande deviazione di testa di Casiraghi su cross di Fuser, intuita come un lampo da Peruzzi. La Juve non ha soltanto subito, ma le [illegible] puntate in attacco si sono allievolite. Il tentativo di proiettare uomini oltre la linea del fuorigioco ha perso lucidità. E al 20' non ci siamo stupiti che la Lazio arrivasse al gol, con l'unico spunto vivace di Signori: fuga a sinistra a evitare il recupero di Kohler, cross basso e teso deviato da Peruzzi, ma proprio dalle parti di Rambaudi, solo come un assassino. Gol facile.

La Juve ha avuto l'occasione di replicare al 24' [illegible] [illegible] Piero, messo da Ravanelli davanti a Marchegiani, ma così impacciato da farsi recuperare in scivolata da Negro. Tuttavia l'impressione di un match in discesa per la Lazio, capace di mascherare meglio le assenze, si è fatta concreta. Fino al momento in cui una scintilla di follia, sempre in agguato anche nei più savi tra noi, ha colpito un insospettabile. Cravero, ammonito, si è fatto pescare in un fallo di mano tanto inutile quanto sciocco. La sua leggerezza è stata macroscopica, inspiegabile. La Lazio, che sembrava aver preso [illegible] pugno la partita, ha dovuto rivoluzionare molto. Il 4-3-3 è saltato [illegible] l'uscita di Signori che dovrà recitare alcuni Pater Noster per purificare l'anima dalle smadonnate contro Zeman: ma il problema non era tanto nella dannazione del Bugiardino laziale tra i blasfemi, quanto nel fatto che dalla sinistra, con [illegible] triplice azione di Signori, Winter e Favalli, gli Zemanidi erano penetrati nella difesa della Juve con più pericolosità. Cosa quasi impossibile col nuovo assetto. Per la Signora è stata una boccata d'ossigeno nel momento più critico. Lippi ha osato rischiare. Ha tolto Carrera dal mezzo della difesa, ha inviato Tacchinardi a fare il libero con licenza di impostare e ha immesso il terzo attaccante (l'esordiente Grabbi) riportando Marocchi [illegible] centrocampo. Il tasso offensivo è cresciuto, come la qualità di tocco. Tra il rimescolamento bianconero e la rete del pareggio è passato un minuto. L'azione è partita da sinistra, con un lungo traversone di Orlando che ha pescato Del Piero [illegible] destra, lanciato in area: Winter ha provato a contrastarlo, la palla è schizzata lunga [illegible] Marchegiani, ma Del Piero [illegible] si è fermato [illegible] il portiere [illegible]. Morale, in scivolata lo juventino [illegible] andato [illegible] calciare in rete. Dopo i gol belli, quelli furbi. Il Piccolo Diavolo sta cancellando l'indispensabilità di Baggio. Nella ripresa il gioco della Juve si è fatto più pressante e scoperto. All'8' la puntata di Conte sulla destra ha portato il mediano al cross che Marocchi ha messo in rete con una puntualis[illegible] scivolata. E mentre la Lazio provava a riportarsi sotto, Del Piero ha inventato [illegible] gol più bello e definitivo al 32'. Una parabola che dalla sinistra è andata [illegible] posarsi in rete dall'altro parte, con straordinaria sovrità. Infine il gol di Grabbi in contropiede. E, a fissare il risultato, Casiraghi e Fuser.

Marco Ansaldo

LAZIO		3	JUVENTUS		4
MARCHEGIANI	5.5		PERUZZI	7	
NEGRO	6		FERRARA	6.5	
FAVALLI	6		ORLANDO AL.	6.5	
VENTURIN	5.5		CARRERA	6	
CRAVERO	4		(36' p.t. GRABBI)	7	
CHAMOT	5.5		KOHLER	6.5	
RAMBAUDI	6.5		PAULO SOUSA	7	
FUSER	6		MAROCCHI	7	
CASIRAGHI	6		CONTE A.	6	
WINTER	6		(22' s.t. PORRINI)	6	
SIGNORI	5.5		RAVANELLI	6.5	
(33' p.t. BERGODI)	5.5		DEL PIERO	6.5	
			TACCHINARDI	6.5	
All.: ZEMAN	5		All.: LIPPI	7	

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: p.t.: 20' Rambaudi, 37' Del Piero, s.t.: 0' Marocchi, 32' Del Piero, 38' Grabbi, 37' Casiraghi, 47' Fuser. **Ammoniti:** Cravero, Ferrara. **Espulsi:** p.t., 27' Cravero. **Spettatori:** paganti 27.547, incasso 1.221.830.000, abbonati 39.149, quota abbonati 1.038.915.000.

Doppia ammonizione fuori Cravero al 27' Lippi inserisce Grabbi, terza punta, e l'esordiente segna

Un'occasione per la Juventus nell'area laziale Fabrizio Ravanelli «vola» più alto di tutti cercando di superare Luca Marchegiani che però devia di pugno

A Brescia

Blucerchiati fuori forma, e il pari dà ai lombardi una piccola speranza in più sulla via della salvezza

Mancini e Gullit portano la Samp in vacanza

Vierchowod, spogliatoi al veleno

Liti doriane

Vierchowod duro Lombardo replica

BRESCIA. Maspero accusa la stanchezza, Eriksson chiama in causa i terreni pesanti: «Ci è mancata la rapidità», sottolinea il tecnico della Sampdoria per spiegare l'opaca prestazione della sua squadra. Basta riportare queste due frasi per far esplodere, probabilmente di rabbia, Pietro Vierchowod. Ne ha per tutti, il difensore blucerchiato: per l'allenatore, per i compagni.

La prima «dodica» è per il tecnico Eriksson: «Possibile che si accorga solo adesso che ci mancava la rapidità? Bastava mettere in campo Salsano, l'unico in grado di risolvere partite di questo tipo grazie alle sue caratteristiche»

Vierchowod non risparmia nemmeno le squadre: «Corro più io che ho 36 anni che certi miei compagni che [illegible] hanno dieci di meno. Roba da matti. E' inammissibile non vincere sul terreno dell'ultima in classifica. La verità è che siamo entrati in campo convinti si trattasse di una formalità e niente altro. Abbiamo giocato all'insegna del 'tanto prima o poi un gol lo facciamo'. Si vedeva lontano un miglio che eravamo superiori di tre spanne al Brescia».

Lombardo mostra di non gradire le sparate del compagno: «Prendiamo atto che madre natura ha dato a Pietro un fisico bestiale. Beato lui», dice visibilmente seccato il tornante sampdoriano. Gullit cerca di stemperare i toni: «Non sono preoccupato. Le altre davanti hanno rallentato. Per quanto mi riguarda, credo che questa sia stata una giornata positiva». Ma è soltanto l'olandese a pensarla così. [v. cor.]

Si salvano Ferri e Lombardo, che evita la beffa finale

BRESCIA. Per la Sampdoria, evidentemente, il campionato è finito, per il Brescia chissà. I lombardi lottano ancora nei limiti delle loro modeste possibilità, [illegible] elevato malgrado gli apporti recenti della vivacità del portoghese Cadete in avanti, della combattività [illegible] Ivano Bonetti in mezzo al campo e dell'esperienze di Francini in difesa. [illegible] Samp di ieri è una larva di squadra soprattutto in avanti, dove Mancini e Gullit sono stati letteralmente inguardabili, tanto è vero che Eriksson, non avendo il coraggio di cacciare almeno uno dei mostri sacri, nella ripresa ha chiamato fuori Maspero per mandare in campo Bellucci, una punta di riserva, il quale almeno si è mosso un poco sul fronte offensivo creando qualche problema alla difesa di Lucescu.

Le condizioni di forma dei blucerchiati sono da fine campionato, e nulla più. Eriksson è senza dubbio un tecnico dalle grandi qualità umane, ma evidentemente è troppo permissivo sul piano del lavoro fisico. Bogliasco deve essere [illegible] splendido posto di vacanza. Impressioni, [illegible] certezze, [illegible] si deve pur trovare una causa per spiegare l'inesistenza della Sampdoria-squadra, che ha offerto l'impressione di una mollezza generale dalla quale sono usciti Ferri gladiatore in difesa (il carattere lo sorregge, evidentemente) e la consueta vitalità di Lombardo, non brillante neppure lui ma almeno concentrato al punto di evitare con un salvataggio difensivo la [illegible] possibile beffa finale. Quando Gigi Maifredi, l'allenatore dalla scarsissima fortuna, era già uscito dalla tribuna scuotendo il capo. La gara non era piaciuto neppure a lui, da spettatore (interessato?).

Eppure, il Brescia aveva preparato il match [illegible] molto rispetto nei confronti dell'avversario. Intenzioni grintose (quattro ammoniti, nessuno della Samp, e anche questa è un'indicazione sullo spirito dei liguri), raddoppi di marcatura attorno a Gullit - prima di tutti Francini, passato libero nella ripresa per l'infortunio a Battistini, e altri a turno [illegible] rincalzo - tanta velocità a danno della tecnica individuale già non eccelsa. E' partito bene Sabau sulla fascia destra, per fronarsi dopo aver ricevuto il cartellino giallo. In avanti, un vero disastro. Borgonovo è troppo tardi, al 16' del secondo tempo, Lucescu si è arreso all'evidenza sostituendo la punta latitante con Neri, il quale almeno ha fatto vedere qualche scatto.

La partita si è sviluppata in un patetico botta e risposta a centrocampo, zona solitamente cruciale, [illegible] dalla quale gli avvii di manovra sono abortiti alla soglia delle due [illegible] Se Ballotta almeno è stato impegnato da alcuni tiri da lontano, Zenga sarebbe da «senza voto» [illegible] non [illegible] dovuto compiere alcuni rinvii di piede e due uscite alte, una delle quali un po' pasticciata. Ha dato l'impressione di poter dare tono alla Samp, con la sua capacità nel g[illegible] [illegible] palla, solo Mihajlovic ma ha esaurito la spinta in un'ora. Troppo poco. Mai visto Maspero, e come lui Evani. Spariti i lottatori, [illegible] sparita la Sampdoria.

Tornando a Mancini, che dovrebbe essere il leader, Eriksson ha ammesso: «Gioca meglio durante la settimana». Il capitano si è fatto notare solo prima dell'avvio con la stretta di mano a Corini. Il quale aveva dato in passato a Mancini la colpa di aver dovuto andarsene dal club blucerchiato, proprio a [illegible] delle critiche [illegible] capitano. Firmata [illegible] la pace, un armistizio constatato poi sul campo. Dove Mancini non ha realmente dato alcun segno [illegible] vita, e neppure di voglia.

Almeno quella non è mancata [illegible] Brescia pur [illegible] la [illegible] gente è ormai ai ferri corti con la società. «Chi non salta è con Corini» gridavano a fine gara i ragazzi della curva Nord. Molti di quelli, li abbiamo visti personalmente, avevano già dato a loro modo una mano al presidente scavalcando a decine la recinzione [illegible] di pagare [illegible] biglietto.

Bruno Perucca

BRESCIA		0	SAMPDORIA		0
BALLOTTA	6		ZENGA	6	
ADANI	5.5		MANNINI	[illegible]	
GIUNTA	6.5		FERRI	6.5	
CORINI	6		GULLIT	4.5	
FRANCINI	6		VIERCHOWOD	6	
BATTISTINI	5		MIHAJLOVIC	[illegible]	
(5' s.t. MEZZANOTTI)	5.5		LOMBARDO	6.5	
SABAU	6		SERENA	5.5	
GALLO	5.5		MASPERO	4.5	
BORGONOVO	[illegible]		(8' s.t. BELLUCCI)	6	
(16' s.t. NERI)	5.5		MANCINI	4	
BONETTI I.	6.5		EVANI	5	
CADETE	[illegible]		(38' s.t. INVERNIZZI)	5.5	
[illegible].: LUCESCU	5		All.: ERIKSSON	4	

Arbitro: ROSICA 6

Ammoniti: Gallo, Sabau, Giunta, Francini.
Spettatori: paganti 2.543, incasso 98.250.000, abbonati 6.700, quota abbonati [illegible].

[illegible] Emilia

Simoni accusa i suoi: Cremonese, vergognati

E dopo quattro mesi i granata fanno festa

[illegible] EMILIA. «Abbiamo giocato in 7 contro 11, non era possibile vincere in queste condizioni. I miei giocatori devono sapere che lo stipendio si guadagna [illegible] che rischiando di rompersi la gamba. Sono professionisti, esperti, pagati per rischiare, e non possono permettersi di svolgere solo il compitino». Simoni, allenatore arrabbiato, si presenta in sa[illegible] stampa e parla col sorriso sulle labbra. Ma sputa veleno: «Negli spogliatoi ho parlato chiaro, a chi doveva capire ha capito».

Ha ragione Simoni: la Cremonese non si è mai dimostrata pericolosa e ha subito la pressione della Reggiana per tutto il match, uscendo appena dal proprio guscio solo dopo il secondo di Padovano. La Reggiana, rigenerata da Ferrari, ha per contro mostrato un Padovano incontenibile.

Per Reggio la prima vittoria in campionato giunge dopo 12 gare. A sbloccare la situazione Simutenko, al suo esordio nel torneo. Ottimo fra i granata, schierati rigidamente a uomo con Gregucci su Tentoni e Sgarbossa su Florijancic, la prova [illegible] muzz'ala di Brambilla, ispiratore del gioco del centrocampo ancor più di Olisch, a disagio nel gioco veloce.

Nella Cremonese, annichilito le punte Florijancic e Tentoni dalla severissima marcature di Sgarbossa e Gregucci, poco [illegible] nulla [illegible] salvare. Sempre in trincea per tutto il primo tempo; [illegible] Cremonese ha provato a recuperare inserendo un po' di fosforo con Nicolini [illegible] Chiesa in uno spento centrocampo. La [illegible] ha dato i suoi frutti per pochi minuti, durante i quali la Cremonese ha raccolto l'unica occasione dell'incontro, al 12' della ripresa, con Milanese.

Parte forte la Reggiana che nei primi 15' ha due occasioni per passare con Gregucci, Brambilla e Padovano. La foga dell'attacco granata poi pare placarsi e [illegible] Cremonese conquista terreno spostando il baricentro qualche metro avanti. Il solo Padovano è però sufficiente per mettere spesso in difficoltà la dif[illegible] della squadra di Simoni. Gli attacchi a percussione dello punta granata sortiscono il loro effetto al 38'. Dribbling secco su Gualco, cross a Simutenko, solo davanti [illegible] porta, devia di testa in rete.

Nella ripresa ancora occasioni reggiane. All'11' Simutenko su un errore grossolano di Turci spreca malamente. La Reggiana pare pagare [illegible] fatica di un primo tempo giocato di gran carriera e la Cremonese [illegible] di riagguantare [illegible] pari con Chiesa e Nicolini. [illegible] momento [illegible] brutto per la squadra di Ferrari ci pensa l'arbitro con [illegible] «quasi regalo» a chiudere la partita. Percussione di Olisch sulla destra, cross sul quale Gamboro svirgola pressato da Pedroni. Per l'arbitro è rigore. Trasforma Padovano e per la Reggiana è la prima vittoria della stagione.

[illegible] Cancellieri

[illegible]		2	CREMONESE		0
ANTONIOLI	6		TURCI	5	
SGARBOSSA	6.5		GARZIA	6	
ZANUTTA	6.5		DALL'IGNA	5.5	
DE NAPOLI	6.5		(1' s.t. CHIESA)	5	
GREGUCCI	7		PEDRONI	5	
DE AGOSTINI L.	6.5		[illegible]	5	
SIMUTENKO	[illegible]		MILANESE	6	
(20' s.t. RUI AGUAS)	5		GIANDEBIAGGI	5	
OUSEH	6		FERRARONI	5	
PADOVANO	7		(12' s.t. NICOLINI)	5	
[illegible]	7		FLORIJANCIC	4	
ESPOSITO	6		DE AGOSTINI S.	6	
(15' s.t. GAMBARO)	6		TENTONI A.	5	
All.: FERRARI	6.5		All.: SIMONI	5.5	

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t.: 38' Simutenko, s.t.: 20' Padovano (rig.).
Ammoniti: Padovano, Dall'Igna, Garzia. **Spettatori:** paganti 1.539, incasso 59.030.000, abbonati 10.596, quota abbonati 429.923 824.

I numeri della A

La Juve dei giovani sorride due volte

LA Juventus ha [illegible] in cassaforte il titolo di regina del '94: con una sola giornata [illegible] disputare (e il derby da recuperare) i bianconeri, nella classifica dell'anno solare, hanno 5 lunghezze di vantaggio sul Parma. Festa doppia in [illegible] Juve: c'è anche il primo posto solitario in classifica, brindisi che tardava dal 10 ottobre '85. Per la verità l'archivio ci consegna [illegible] Juve prima e sola anche il [illegible] settembre '91, ma allora i festeggiamenti furono tiepidi: [illegible] Milan a -2 doveva recuperare il match casalingo con il Genoa, e il mezzo passo falso del Diavolo (1-1) [illegible] ai bianconeri la certezza del primato solo 2 me[illegible] dopo, quando [illegible] Milan aveva però scavalcato i torinesi.

REGALI VIOLA. Quanti regali per la Fiorentina: anche ieri il successo dell'undici di Ranieri è [illegible] agevolato da un difensore avversario. L'omaggio [illegible] stato offerto alla [illegible] viola dal romanista Carboni: prima del giallorosso in analoghe disavventure erano incappati il cagliaritano Napoli, i napoletani Cruz [illegible] Cannavaro (nella [illegible] gara) e Vierchowod.

IMPRESA ROSSOBLÙ. L'avvicendamento di Tacconi con Micillo in mezzo ai pali ha por[illegible] fortuna al Genoa che ieri per la prima volta ha chiuso senza gol al passivo. Fra l'altro la difesa rossoblù ha compiuto un'impresa quest'anno senza precedenti: ha bloccato Zola & C., nelle prime 12 giornate sempre a bersaglio. Dopo il passo falso dei parmigiani a Maresai, in gol [illegible] sosta è andata la sola Fiorentina.

SILENZI, FINALMENTE. L'unico sopravvissuto dei titolari di Mondonico, contro il Bari, ha ritrovato la via smarrita del gol e con la [illegible] prodezza i granata hanno rifilato un rotondo 2-0 al sorprendente Bari di Materazzi. L'ultimo «botto» del lungo attaccante romano risaliva al 24 aprile (33ª giornata [illegible] torneo scorso) e lo aveva messo a segno contro il Foggia.

LA «PRIMA» GRANATA. C'è voluto [illegible] russo per guidare la Reggiana alla prima vittoria. Igor Simutenkov, alla prima uscita in maglia granata, ha infatti dato il [illegible] al primo successo degli emiliani che al dodicesimo tentativo hanno ottenuto i [illegible] punti a [illegible] della Cremonese. Simutenkov, ventunenne ex Dinamo Mosca, è [illegible] quarto straniero che esordisce con il gol, prima di lui la prodezza era riuscita a Couto, Cruz e Kreek.

MILAN, 6 MESI DOPO. Per il Milan Foggia continua ad essere terra di conquista. Reduci da Vienna, i rossoneri, alla Zaccheria, come accade assai spesso, hanno fatto bottino pieno. Un'impresa che ai ragazzi di Capello (ieri in panchina c'era comunque Galbiati) non riusciva da oltre 9 mesi. L'ultimo «2» [illegible] infatti datato 6 marzo [illegible] [illegible] stato ottenuto al Delle Alpi contro la Juventus con un 1-0 firmato da Eranio.

Bruno Colombero

Le invenzioni di Del Piero incantano l'Olimpico e danno scacco matto agli avversari

Non chiamatelo più Piccolo Baggio

«Ci ho provato, per certi gol occorre anche fortuna»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Usciamo dall'Olimpico con la testa che gira, la giostra è emozionante. Alex Del Piero ha conquistato la palma dell'attrazione dell'anno '94. Ha traghettato in anticipo rispetto allo sconto diretto di inizio '95, con i suoi due gol capolavoro, la Juventus oltre il Parma. La Lazio è laggiù, a sette punti di distanza, abbattuta dalle prodezze del ventenne vice Baggio. Nella notte delle stelle (Signori) e delle stelle nascenti (Grabbi, esordio e gol del 4-1), si conferma nel firmamento bianconero la luce di Del Piero. Due colpi di classe che meritano subito la «vetrina».

Quando l'incendiario Rambaudi aveva acceso già da qualche minuto la platea biancazzurra, Del Piero, reo di un grossolano errore di presunzione in avvio, ha eluso l'uscita di Marchegiani, toccando d'anticipo in rete un pallone che il contrasto oppostogli dai difensori laziali aveva reso di difficile controllo. Poi, sul 2-1, quando Marocchi aveva già operato il sorpasso, ecco il gioiello che ha ricordato la prodezza di Napoli, prima avvisaglia stagionale di una Juve cresciuta e rafforzata nel carattere. Stretto nella morsa di Negro e di Chamot, Del Piero è sgusciato dalla zona laterale dell'area e al centro ha mandato il pallone là dove Marchegiani non poteva arrivare. «Ci ho provato - ha poi commentato con modestia -, ci vuole anche fortuna per segnare certi gol. Essere in campo è inebriante. Peccato per qualche distrazione di troppo».

Altre stelle nella notte dell'Olimpico, Casiraghi e Ravanelli, avamposti di due schieramenti che si sono battaglia senza esclusione di colpi (leciti, s'intende) sulla strada dello scudetto. Potere di una maglia, di un ruolo. Il numero nove fa delirare le folle, il centravanti calamita l'attenzione. Soprattutto qui, in questo stadio di altre magiche notti, di dolci ricordi un po' più sfumati ora che lui, l'Eroe Schillaci da Palermo, ha scelto il calcio del Sol Levante. Possono, Gigi e Fabrizio, là dove per vari motivi, ha fallito Totò. Schillaci non ha retto mentalmente il trionfo personale di Italia '90, la Juve di quegli anni si è vista sorpassare dal Napoli, ora dalla Samp, infine chiudere le porte in faccia dallo strapotere del Milan. Casiraghi e Ravanelli ora rigiocano per lo scudetto.

Ed è un duello a distanza fra due ragazzi amati dal popolo, eppure mai del tutto apprezzati da tecnici e critici. Gigi non è riuscito a oscurare le bianconero l'anno d'oro di Schillaci, ha dovuto emigrare sulla sponda laziale. Ma anche qui, è più azzurro (con Sacchi) che biancazzurro (con Zoff prima, oggi con Zeman a causa di Boksic). Fabrizio si definisce «un bravo muratore, uno di quegli uomini sari per costruire buone case». E per via di questa umile veste è stato spesso sottovalutato se, nonostante gli anni bui di Vialli, ha avuto i suoi momenti di gloria solo in questi ultimi mesi del '94, proprio mentre il Gianluca rialzava la testa. Ieri sera lo striscione nella curva bianconera («Vialli in Nazionale»), ha ricordato a entrambi che tutto si può complicare. Non è più sicuro il posto sacchiano di Gigi, si allontana la speranza di una convocazione per Fabrizio.

In questa chiave, oltre che nella avvincente lotta per lo scudetto, si è un duello entusiasmante. Un botta e risposta senza tregua. cominciato «penna bianca», ieri 26 anni, chiedendo a Marchegiani di accartocciarsi un suo colpo di . Sul ribaltamento di fronte, ecco Casiraghi a contatto con Peruzzi, brivido. Mentre Ravanelli spazia sul fronte d'attacco incrociando ora Cravero, ora Chamot, a tratti Negro, Casiraghi si ritrova addosso quasi sempre panzer Kohler. Gigi non si perde d'animo, smarca Signori, che non va, colpisce di testa a colpo sicuro, bravo Peruzzi (17'). «Penna bianca» ci sta, serve a Del Piero un pallone d'oro che bambino spreca (23'). Entra Bergodi per coprire il vuoto aperto da Cravero, per Ravanelli il lavoro si complica, Marchegiani gli chiude lo specchio della porta a tempo scaduto.

Ripresa. E' ancora Ravanelli a dare il là al «sorpasso» bianconero all'8'. Subisce un fallo sulla tre quarti, è proprio grazie alla sua iniziativa che mastino Conte può volare sull'out e offrire sulla testina bionda «Ciciolino» Marocchi il pallone del raddoppio. Ora si aprono le praterie davanti al coraggioso «penna bianca» mentre si chiudono gli spazi davanti a Casiraghi che, oltre a Kohler, deve subire il «controllo» in seconda battuta di Ferrara. Gigi sanguina dal naso, batte come un ossesso, smista palla a destra, tenta altro colpo in acrobazia. Manca mezz'ora al termine, il suo coraggio contro una difesa inorgoglita dal vantaggio. Occorre arrangiarsi appoggiandosi sulle spalle dei difensori juventini, l'arbitro è attento. Ravanelli, pedina di centro fra due alfieri d'attacco che assommano appena 39 anni, da lui è più «anziano». Ha festeggiato i anni con il primo posto in classifica una Juve «adattata» alle esigenze operaie.

Franco Badolato

Alex ha fatto scordare le assenze di Vialli e di Robi: una rete da opportunista, e una che ricorda i colpi di Platini

Alessandro Del Piero, a lato, ha segnato il primo gol lasciando capitolare un pallone che sembrava perduto, mentre ha messo alle spalle Marchegiani la palla il terzo gol un capolavoro balistico Sotto, Signori dal campo mandando platealmente a quel paese il allenatore Zeman

Signori manda al diavolo Zeman

Sostituito dopo l'espulsione di Cravero l'attaccante inveisce contro il tecnico

ROMA. Un caso di cui si parlerà a lungo. Signori, sostituito da Zeman, manda al diavolo Zoman. Una ribellione ovidento e clamorosa. Siamo al 27' primo tempo e non c'è più Cravero, espulso. La Lazio è in dieci, vincendo grazio al gol di Rambaudi. Zeman cerca la mossa giusta, dopo minuti la decisione: fuori Signori, dentro un difensore, Bergodi. Esplode la rabbia irrefrenabile di Beppe, che si leva la fascia di capitano, la offre a Favalli, riesce proprio a frenarsi. Si sente quasi, nell'Olimpico, stupito, il «vaffa» esplicito alla parichino. televisione evidenzia parole inequivocabili. La sequela di imprecazioni erutta dalla bocca dell'attaccante mentre lascia campo e imbocca, infuriato, la via degli spogliatoi senza fermarsi neppure un secondo dalle parti di Zeman. Un gesto, quello del capitano, vari precedenti. Il più recente di Robi Baggio e il suo «Ma, impazzito?» dedicato a Sacchi al Mondiale, quando lo sostituì in Italia-Norvegia.

Doccia e fine della partita portano consiglio, però. Nello interviste televisive Signori nuovamente gentile ragazzo di sempre: vinco, si perde: il calcio è così». Sì, ma la sostituzione? «Sono che capitano. Una scelta del mister. Oggi abbiamo perso una partita fondamentale: adesso sarà più dura». **(f. bàd.)**

VOTI

Cravero male

E Marchegiani assolto a metà

5,5. Parte alla grande salvando su Ravanelli, si ripete su Conte. Ha sulla coscienza la metà del primo gol di Del Piero e qualche uscita avventurosa che dà brividi ai tifosi.

Marchegiani

NEGRO 6. Evita il pareggio all'inizio agganciando pallone prima Del Piero lo spedisca in rete.

FAVALLI 6. Domina a lungo la fascia sinistra, quella da cui sono partite le azioni più pericolose della Lazio in tutto il primo tempo.

VENTURIN 5,5. Prende il posto Matteo infortunato. La differenza è notevole, i risultati piuttosto modesti.

. Mette in crisi l'assetto difensivo della Lazio con fallo di mano vicino all'area juventina. Era già stato ammonito Bazzoli non ha scelta: espulsione sacrosanta.

5,5. Non attraversa un brillante, la Juve ne approfitta più di una volta.

6,5. Qualche conclusione sbilenca, ma grande freddezza e precisione nell'azione del primo gol laziale.

Cravero

6. Buone percussioni nel primo tempo, poi calo nella ripresa.

6. Va in campo con un dito del piefratturato e il suo impegno è coraggioso. Una grande giocata, che mette a dura prova Peruzzi, poi il gol che ridimensiona un po' la disfatta laziale.

WINTER 6. Sfonda con veemenza il blocco difensivo juventino. Grande movimento e imperiosi ritorni per aiutare la difesa.

5,5. Convive da tempo il dolore a causa di pubalgia. Si vede che non sta bene. Poco da ricordare, a parte quel l'uscita di scena alla Chinaglia, alla Carnevale, alla Baggio, con corredo di insulti e bestemmie che la tv ha impietosamente evidenziato. Dal pt **5,5**: Zeman lo utilizza per ricostruire la difesa dopo la cacciata campo di Cravero.

Fabio Vergnano

TI BIAN

Bravo Grabbi

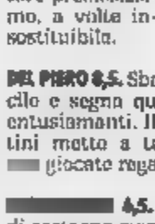
Sousa si muove a tutto campo

Un intervento molto dubbio in area su Casiraghi, prima di esibirsi una serie di parate determinanti. La più spettacolare quando vola a deviare un colpo di testa di Casiraghi.

PERUZZA 6,5. Gli tocca un Signori serata di scarsa difende con il solito mestiere. Poi si dedica a Casiraghi.

6,5. All'annuncio delle formazioni, sul tabellone elettronico con la vecchia maglia del Milan. sul campo è sempre dei punti fermi della Juventus.

6. La Lazio gioca ritmi indiavolati, in difesa si balla non poco. Qualche chiusura è impeccabile, ma tampona quasi sempre con grinta. Dal 38' **Grabbi 7**, un debutto esaltante.



Kohler

KOHLER 6,5. Di Casiraghi conosce pregi e difetti, il duello che ne viene fuori è arrovellato.

SOUSA 7. Da Padova in poi è tornato ad essere il campione che la Juve attendeva. Grande movimento, recupera palloni palloni, dà man forte alla difesa.

7. Certi ritmi non fanno più per lui, ma si sistema sulla fascia destra e offre il proprio apporto di esperienza indiscuss. Corona il tutto con il gol.

CONTE 6. Solito stantuffo del trocampo, gioca moltissimi palloni, commette anche qualche errore di troppo. Riscatto parziale la palla-gol per Marocchi. Dal 22'st **Perrini 6.**

RAVANELLI 6,5. Compie 26 anni stringendo i denti. In dubbio fino all'ultimo istante, scende in campo con grande coraggio e non risparmia su nulla. Giocatore preziosissimo, a volte insostituibile.

Tacchinardi

DEL PIERO 8,5. Sbaglia il gol più facile e segna quelli più difficili, entusiamanti. Il nipotino di Platini mette a lucere l'Olimpico giocate regali.

6,5. Centrocampista di sostegno e costruzione a sinistra, dirottato nel ruolo di libero quando entra Grabbi. **(f. ver.)**

IL TECNICO JUVENTINO

«Primi, ma il Parma è lì»

Lippi: sapevo di avere dei giovani bravi

ROMA. La Juve ha compiuto un'impresa memorabile espugnando il campo laziale e balzando solitaria cima alla classifica Lippi non perde la solita calma. Serafico come venisse da una briscola tra amici anziché da un incontro emozionante e combattuto che i suoi ragazzi hanno vinto con grande bravura, l'allenatore juventino non concede proprio nulla all'entusiasmo. «Stiamo attraversando un momento buono - commenta con il solito sorriso - e siamo sorretti da una eccellente condizione psicologica. La partita è vibrante, proprio come la prevedevamo, ma la mia squadra l'ha affrontata nel modo dovuto, tanto il che, ancor prima del gol laziale, abbiamo avuto due belle occasioni per segnare. Comunque, abbiamo realizzato quattro gol, creato le premesse per altre segnature espugnato il terreno di una delle squadre più ambiziose. Conclusioni più che positive».

Marcello Lippi

Dimentica però di sottolineare che la Juve ha avuto il vantaggio giocare per circa un'ora in superiorità numerica. «Verissimo - ammette subito -, l'espulsione di Cravero ci ha indubbiamente favoriti».

Si può dire che una delle vostre armi più poderose sia nell'ampiezza della rosa? «Effettivamente, fin da quest'estate mi sono reso conto poter disporre di giovani molto bravi e fortemente desiderosi di vincere. Tuttavia, appena rientrati negli spogliatoi, non ho mancato di far loro rilevare che una squadra fermamente intenzionata a battersi per lo scudetto come la nostra, non può incassare due reti cinque minuti finali».

Il primo posto in classifica, che effetto fa? «Molto suggestivo - concede finalmente il pito allenatore juventino - ma non ci esaltiamo più del necessario perchè Parma è lì un passo. Anche so, per parte nostra, possiamo su una partita da recuperare. Dall'altra parte della barricata, però, troveremo il Torino con tutti i pericoli che da un derby possono derivare». **(p. v.)**

Ma tira le orecchie ai suoi uomini: «Quei due gol finali che ingenuità!»

Giancarlo Marocchi ha coronato con gol importante gara ordinata e positiva: per Lippi è ormai molto più jolly

TRIBUNE

«Traditi dai cuori granata»

E' l'amaro commento dei fans laziali

«Traditi dal troppo cuore granata» è l'amaro commento dei tifbiancazzurri. Nessun rancore, cose che capitano nel calcio, ma gli errori di Marchegiani e l'espulsione suicida, più che ingenua, di Cravero hanno messo al tappeto la Lazio. Due ex Toro, forse i due che più hanno sentito la partita.

Soffre il popolo biancazzurro, la sua grande risposta all'appuntamento ha avuto il giusto premio in campo. La curva Nord colma di fedelissimi innalza un grande striscione «Lazio portaci in alto» e impazzisce al gol di Rambaudi. Mille luci brillano sulla Sud, dal lato opposto de una marea palloncini zurri. E' uno spettacolo, una gioia che la Juve spezza quasi sadismo. Ma c'è anche gente felice: gli oltre quattromila tifosi bianconeri accorsi all'Olimpico. Il loro show è crescendo. Corretto e irrefrenabile.

L'uno uno primo tempo

All'Olimpico c'era il sindaco Rutelli

rende muti anche gli ospiti della tribuna d'onore. Forse nessuno si vuole sbilanciare. Fini evita ogni pericolo, tenendosi lontano. Ha la fama di quello che non porta fortuna: non il caso di parlare con la Lazio in dieci. Anche Rutelli preferisce tacere. Prende invece coraggio davanti al taccuino il ministro del Lavoro, Mastella, neutrale tifoso del Napoli: «Io sono felice per il Napoli che vedevo in difficoltà. E' una bella partita, sono contento per Zoff e Bettega, due grandi del calcio. Complimenti a chi dei due vincerà». Un altro neutrale, D'Antoni, tifoso del Palermo, se la cava una battuta: «Speriamo che in politica il Centro non commetta questi errori».

Nella ripresa arriva il secondo gol della Juve, pubblico impazzisce di rabbia e punta l'arbitro. Al signor Bazzoli non viene risparmiato un insulto. E co sono molti per i guardalinee, non «vedere che la Juve è sempre in fuorigioco». spezza in due la Lazio quando attacca, Nord invita all'ultimo assalto; Del Piero e Grabbi lo spengono con la goleada. Le reti nel finale di Casiraghi e Fuser salvano forse Zeman dalla contestazione. **(pie. ser.)**

I bianconeri, in svantaggio, trovano nel giovane attaccante un trascinatore irresistibile

Del Piero incendia la notte della Juve

Lazio, finale orgoglioso

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

In una notte fresca come lo è il suo spirito nuovo, la Juventus si è trasformata da capolista virtuale in solitaria padrona del campionato, proprio quando il suo momento felice sembrava si potesse interrompere per il cumulo delle assenze e per il fatto che la Lazio, imprevedibile come una bella femmina, è una squadra che al gol arriva con grande facilità. Infatti gli Zemanidi di reti ne hanno fatte tre. Quello che era impensabile è che senza Baggio e Vialli, con Ravanelli in forse fino all'ultimo, la Juventus riuscisse a infilare all'Olimpico [illegible] nti, mandando in porta Del Piero, ormai una realtà solida, e persino Grabbi, l'ultimo della nidiata. E va detto che le proporzioni della sconfitta laziale [illegible] sono ridotte solo nel finale quando sul 4-1 i bianconeri hanno allentato la concentrazione permettendo a Casiraghi e Fuser l'ultima fiammata.

La Juve ha cominciato [illegible] un'impostazione insolita. Due punte, per le assenze di Baggio e Vialli, però non la rinuncia [illegible] pleta al tridente, integrato a destra da Marocchi, come ala pura. Tre centrocampisti (Conte, Sousa e Tacchinardi) e 4 difensori. Senza essere Zeman, Lippi ha fotocopiato l'impianto del Bonzo di Boemia, e conferma che le etichette non [illegible] tutto nel mestiere. Dopo un avvio positivo (palla gol per Ravanelli al 5', deviazione debole di testa), la Signora ha cominciato a patire il movimento offensivo biancazzurro. Conte [illegible] Winter e Tacchinardi su Fuser hanno ceduto sul [illegible] e sul passo degli avversari. Nella testa degli Zemanidi si è perfezionato un giochino all'apparenza semplice e efficace: portare fuori dalla linea difensiva uno [illegible] bianconeri e fiondare in quella spazio un centrocampista. Siccome in questo la Lazio ci sa fare, le occasioni non sono mancate. Al [illegible] un intervento sospetto di Peruzzi su Casiraghi ha fatto gridare al rigore non concesso [illegible] Bazzoli, quindi al 18' la grande deviazione di testa [illegible] Casiraghi su cross di Fuser, intuita [illegible] un lampo da Peruzzi. La Juve non ha soltanto subito, ma le sue puntate in attacco si sono affievolite. Il tentativo di proiettare uomini oltre la linea del fuorigioco ha perso lucidità. E al 20' [illegible] ci siamo stupiti che la Lazio arrivasse al gol, [illegible] l'unico spunto vivace di Signori: fuga a sinistra a evitare il recupero di Kohler, cross basso e teso deviato da Peruzzi, ma proprio dalle parti di Rambaudi, solo come un assassino. Gol facile.

La Juve ha avuto l'occasione di replicare al 24' con Del Piero, messo da Ravanelli davanti a Marchegiani, ma [illegible] impacciato [illegible] farsi recuperare in scivolata da Negro. Tuttavia l'impressione di un match [illegible] discesa per [illegible] Lazio, capace [illegible] mascherare meglio le assenze, si è fatta concreta. Fino al momento in cui [illegible] scintilla [illegible] follia, sempre in agguato anche nei più [illegible] tra noi, ha colpito [illegible] insospettabile. Cravero, ammonito, si è fatto pescare in [illegible] fallo di mano tanto inutile quanto sciocco. La sua leggerezza [illegible] stata [illegible] eroscopica, inspiegabile. La Lazio, che sembrava aver preso in pugno la partita, ha dovuto rivoluzionare molto. Il 4-3-3 è saltato con l'uscita [illegible] Signori che dovrà recitare alcuni Pater Noster per purificare l'anima dalle smadonnate contro Zeman: ma il problema non era tanto nella dannazione del Buglardino laziale tra i bestemmi, quanto nel fatto che dalla sinistra, [illegible] la triplice azione di Signori, Winter e Ravelli, gli Zemanidi erano penetrati nella difesa della Juve con più pericolosità. Cosa quasi impossibile col nuovo assetto. Per la Signora [illegible] una boccata d'ossigeno nel momento più critico. Lippi ha osato rischiare. Ha tolto Carrera dal mezzo della difesa, [illegible] inviato Tacchinardi a fare il libero con licenza di impostare e ha immesso il terzo attaccante (l'esordiente Grabbi) riportando Marocchi a centrocampo. Il tasso offensivo è cresciuto, [illegible] la qualità [illegible] tocco. Tra il rimescolamento bianconero e la rete del pareggio è passato un minuto. L'azione è partita da sinistra, con un lungo traversone di Orlando che ha pescato Del Piero a destra, lanciato in area: Winter ha provato a contrastarlo, la palla è schizzata lunga verso Marchegiani, ma Del Piero [illegible] si [illegible] fermato e il portiere sì. Morale, in scivolata lo juventino [illegible] andato a calciare in rete: Dopo i gol belli, quelli furbi. [illegible] Piccolo Diavolo sta cancellando l'indispensabilità di Baggio. Nella ripresa il gioco della Juve si è fatto più pressante e scoperto. All'8' la puntata [illegible] Conte sulla destra ha portato il mediano al cross che Marocchi ha messo in rete [illegible] una puntualissima scivolata. E mentre la Lazio provava a riportarsi sotto, Del Piero ha inventato il gol più bello [illegible] definitivo al 32'. Una parabola che dalla sinistra è andata a posarsi in rete dall'altra parte, con straordinaria soavità. Infine il gol di Grabbi in contropiede. E, a fissare [illegible] risultato, Casiraghi e Fuser.

Marco Ansaldo

LAZIO		3		4
MARCHEGIANI	5.5		PERUZZI	7
NEGRO	6		FERRARA	6.5
FAVALLI	6		ORLANDO AL.	6.5
VENTURIN	5.5		CARRERA	6
CRAVERO	4		(36' p.t. GRABBI)	7
CHAMOT	5.5		KOHLER	5.5
RAMBAUDI	6.5		PAULO SOUSA	7
FUSER	6		MAROCCHI	7
CASIRAGHI	6		CONTE A.	6
WINTER	6		(22' s.t. PORRINI)	6
SIGNORI	5.5		RAVANELLI	6.5
(33' p.t. BERGODI)	5.5		DEL PIERO	6.5
			TACCHINARDI	6.5
All.: ZEMAN	6		All.: LIPPI	7

Arb: [illegible] BAZZOLI 5

Reti: p.t.: 20' Rambaudi, 37' Del Piero, s.t.: 6' Marocchi, [illegible] Del Piero, 36' Grabbi, 37' Casiraghi, 47' Fuser. **Ammoniti:** Cravero, Ferrara. **Espulsi:** p.t., 27' Cravero. **Spettatori:** paganti 27.547, incasso 1.231.630.000, abbonati 33.149, quota abbonati 1.036.916.000.

Doppia ammonizione fuori Cravero al 27' Lippi inserisce Grabbi, terza punta, e l'esordiente segna

Un'occasione per la Juventus nell'area laziale. Fabrizio Ravanelli «vola» più alto di tutti cercando [illegible] superare Luca Marchegiani che però devia [illegible] pugno

A BRESCIA [illegible]

Blucerchiati fuori forma, e il pari dà ai lombardi una piccola speranza in più sulla via della salvezza

Mancini e Gullit portano la Samp in vacanza

Vierchowod, spogliatoi al veleno

Liti doriane

Vierchowod duro Lombardo replica

BRESCIA. Maspero accusa la stanchezza, Eriksson chiama in causa i terreni pesanti: «Ci è mancata la rapidità», sottolinea il tecnico della Sampdoria per spiegare l'opaca prestazione della sua squadra. Basta riportare queste due frasi per far esplodere, probabilmente di rabbia, Pietro Vierchowod. Ne ha per tutti, il difensore blucerchiato: per l'allenatore, per i compagni.

La prima «dedica» è per il tecnico Eriksson: «Possibile che si accorga solo adesso che ci mancava la rapidità? Bastava mettere in campo Salsano, l'unico in grado di risolvere partite di questo tipo grazie alle sue caratteristiche».

Vierchowod non risparmia nemmeno la squadra: «Corro più io che ho [illegible] anni che certi miei compagni che ne hanno dieci di meno. Roba da matti. E' inammissibile non vincere sul terreno dell'ultima in classifica. La verità è che siamo entrati in campo convinti si trattasse di una formalità e nient'altro. Abbiamo giocato all'insegna del 'tanto prima o poi un gol lo facciamo'. E vedeva lontano un miglio che eravamo superiori di tre spanne al Brescia».

Lombardo mostra [illegible] non gradire le sparate del compagno: «Prendiamo atto che madre natura ha dato a Pietro un fisico bestiale. Beato lui», dice visibilmente seccato il tornante sampdoriano. Gullit cerca di stemperare i toni: «Non sono preoccupato. Le altre davanti hanno rallentato. Per quanto mi riguarda, credo che questa sia stata una giornata positiva». Ma è soltanto l'olandese a pensarla così. [v. cor.]

Si salvano Ferri e Lombardo, che evita la beffa finale

BRESCIA. Per la Sampdoria, evidentemente, il campionato è finito, per il Brescia chissà. I lombardi lottano ancora nei limiti delle loro modeste possibilità, non elevate malgrado gli apporti recenti della vivacità del portoghese Cadete in avanti, della combattività di Ivano Bonetti in mezzo al campo e dell'esperienza di Francini in difesa. [illegible] la Samp [illegible] ieri è [illegible] larva di squadra soprattutto in avanti, dove Mancini e Gullit [illegible] stati letteralmente inguardabili, tanto è vero che Erik[illegible], [illegible] avendo il coraggio di cacciare almeno uno dei mostri sacri, nella ripresa ha chiamato fuori Maspero per mandare in campo Bellucci, una punta di riserva, il quale almeno si è mosso un poco sul fronte offensivo creando qualche problema alla difesa di Lucescu.

Le condizioni di forma dei blucerchiati sono [illegible] fine campionato, e nulla più. Eriksson è senza dubbio un tecnico dalle grandi qualità umane, ma [illegible] dentemente è troppo permissivo sul piano del lavoro fisico. Bogliasco deve [illegible] uno splendido posto di vacanza. Impressioni, non certezze, ma si deve pur trovare una causa per spiegare l'inesistenza della Sampdoria-squadra, che ha offerto l'impressione di una mollezza generale dalla quale sono usciti Ferri gladiatore in difesa (il carattere [illegible] sorregge, evidentemente) e la consueta vitalità di Lombardo, non brillante neppure lui ma almeno concentrato al punto di evitare con un salvataggio difensivo la possibile beffa finale. Quando Gigi Maifredi, l'allenatore dalla scarsissima fortuna, era già uscito dalla tribuna scuotendo il capo. La gara [illegible] era pinciuta neppure a lui, da spettatore (interessato?).

Eppure, [illegible] Brescia aveva preparato il match con molto rispetto nei confronti dell'avversario. Intenzioni grintose (quattro ammoniti, nessuno della Samp, [illegible] anche q[illegible] è un'indicazione sullo spirito dei liguri), raddoppi di marcatura attorno a Gullit - prima di tutti Francini, passato libero nella ripresa per l'infortunio a Battistini, e altri a turno come rincalzo - tanta velocità a danno della tecnica individuale già non eccelsa. E' partito bene Sabau sulla fascia destra, per fra[illegible] dopo aver ricevuto il cartellino giallo. In avanti, un vero disastro Borgonovo e troppo tardi, [illegible] 15' del secondo tempo, Lucescu si è arreso all'evidenza sostituendo [illegible] punta latitante con Neri. Il quale almeno ha fatto vedere qualche scatto.

La partita si [illegible] sviluppata in un patetico botta e risposta [illegible] centrocampo, [illegible] solitamente cruciale, ma dalla quale gli avvii di manovra [illegible] abortiti alla soglia delle due aree. Se Ballotta almeno è stato impegnato da alcuni tiri [illegible] lontano, Zenga sarebbe da «senza voto» se [illegible] avesse dovuto compiere alcuni rinvii di piede e due uscite alte, una delle quali un po' pasticciata. Ha dato l'impressione di poter dare tono alla Samp, con [illegible] capacità nel giocare la palla, solo Mihajlovic ma ha esaurito la spinta in un'ora. Troppo poco. Mai visto Maspero, e come lui Evani. Spariti i lottatori, è sparita la Sampdoria.

Tornando a Mancini, che dovrebbe essere il leader, Eriksson ha ammesso: «Gioca meglio durante la settimana». Il capitano [illegible] è fatto [illegible] solo prima dell'avvio con la stretta di mano a Corini. Il quale aveva dato in passato a Mancini la colpa di aver dovuto andarsene dal club blucerchiato, proprio a causa delle critiche del capitano. Firmata così la pace, [illegible] armistizio constatato poi sul campo. Dove Mancini non ha realmente dato alcun segno di vita, e neppure di voglia.

Almeno quella [illegible] è mancata al Brescia pur [illegible] la sua gente è ormai ai ferri corti con la società. «Chi non salta è con Corioni» gridavano [illegible] fine gara i ragazzi della curva Nord. Molti di quelli, li abbiamo visti personalmente, avevano già d[illegible] a loro modo una mano al presidente scavalcando a decine [illegible] recinzione invece di pagare il biglietto.

Bruno Perucca

BRESCIA		0		0
BALLOTTA	6		ZENGA	6
ADANI	5.5		MANNINI	6
GIUNTA	6.5		FERRI	6.5
CORINI	5		GULLIT	4.5
FRANCINI	6		VIEROHOWOD	6
BATTISTINI	5		MIHAJLOVIC	6
(5' s.t. MEZZANOTTE)	6.5		LOMBARDO	6.5
SABAU	6		SERENA	5.5
GALLO	5.5		MASPERO	4.5
BORGONOVO	4		(6' s.t. BELLUCCI)	[illegible]
(16' s.t. NERI)	5.5		MANCINI	4
BONETTI I.	6.5		EVANI	5
CADETE	6		(30' s.t. INVERNIZZI)	5.5
All.: LUCESCU	[illegible]		[illegible].: ERIKSSON	4

Arbitro: ROSICA 6

Ammoniti: Gallo, Sabau, Giunta, Francini.
Spettatori: paganti 2.543, [illegible] 98.250.000, abbonati 6.700, quota abbonati 185.475.000.

[illegible] DELLA A

La Juve dei giovani sorride due volte

LA Juventus ha [illegible] in cassaforte il ti[illegible] di regina del '94: [illegible] una sola giornata da disputare (e il derby da recuperare) i bianconeri, nella classifica dell'anno solare, hanno 5 lunghezze [illegible] vantaggio sul Parma. Festa doppia in casa Juve: c'è anche il primo posto solitario [illegible] classifica, brindisi che tardava dal 10 ottobre '86. Per la verità l'archivio ci consegna la Juve prima e sola anche il [illegible] settembre '91, ma allora i festeggiamenti furono tiepidi: il Milan a -2 doveva recuperare il match casalingo [illegible] il Genoa, e il mezzo passo falso del Diavolo (1-1) diede ai bianconeri la certezza del primato solo 2 mesi dopo, quando il Milan aveva però scavalcato i torinesi.

REGALI VIOLA. Quanti regali per la Fiorentina: anche ieri il successo dell'undici di Ranieri è stato agevolato da un difensore avversario. L'omaggio è stato offerto alla causa viola dal romanista Carboni: prima del giallorosso in analoghe disavventure erano incappati il cagliaritano Napoli, i napoletani Cruz e Cannavaro (nella stessa gara) e Vierchowod.

IMPRESA ROSSOBLU'. L'avvicendamento [illegible] Tacconi [illegible] Micillo in mezzo ai pali ha portato fortuna al Genoa che ieri per la prima volta ha chiuso [illegible] gol al passivo. Fra l'altro la difesa rossoblù ha compiuto un'impresa quest'anno senza precedenti: ha bloccato Zola & C., nelle prime 12 giornate sempre a bersaglio. Dopo il passo falso [illegible] parmigiani a Marassi, in gol [illegible] sosta è andata la sola Fiorentina.

SILENZI, FINALMENTE. L'unico sopravvissuto dei titolari di Mondonico, contro il Bari, ha ritrovato la via smarrita del gol e con la [illegible] prodezza i granata hanno rifilato un rotondo 2-0 al sorprendente Bari [illegible] Materazzi. L'ultimo «botto» del lungo attaccante [illegible] risaliva al 24 aprile (33ª giornata del torneo scorso) e [illegible] aveva messo a segno contro il Foggia.

LA «PRIMA» GRANATA. C'è voluto un russo per guidare la Reggiana alla prima vittoria. Igor Simutenkov, [illegible] prima uscito in maglia granata, ha infatti dato il [illegible] primo successo degli emiliani che al dodicesimo tentativo hanno ottenuto i 3 punti a spese della Cremonese. Simutenkov, ventunenne ex Dinamo Mosca, è il quarto straniero che esordisce con il gol, prima di lui [illegible] prodezza [illegible] riuscita a Couto, Cruz e Kreek.

MILAN, 9 [illegible] DOPO. Per [illegible] Milan Foggia continua ad essere terra di conquista. Reduci da Vienna, i rossoneri, allo Zaccheria, come accade assai spesso, hanno fatto bottino pieno. Un'impresa che ai ragazzi [illegible] Capello lieri in panchina c'era comunque Galbiati) non riusciva da oltre 9 mesi. L'ultimo «2» era infatti datato 6 marzo ed era stato ottenuto al [illegible] Alpi contro la Juventus con un 1-0 firmato da Eranio.

Bruno Colombero

[illegible] EMILIA

Simoni accusa i suoi: Cremonese, vergognati

E dopo quattro mesi i granata fanno festa

REGGIO EMILIA. «Abbiamo giocato in 7 contro 11, non era possibile vincere in queste condizioni. I miei giocatori devono sapere che lo stipendio si guadagna [illegible] che rischiando di rompersi la gamba. Sono professionisti, esperti, pagati per rischiare, e non possono permettersi di svolgere solo il compitino». Simoni, allenatore arrabbiato, si presenta in sala stampa e parla col sorriso sulle labbra. [illegible] sputa veleno: «Negli spogliatoi ho parlato chiaro, e chi doveva capire [illegible] capito».

Ha ragione Simoni: la Cremonese non si è mai dimostrata pericolosa e ha subito la pressione della Reggiana per tutto il match, uscendo appena dal proprio guscio solo dopo il secondo di Padovano. La Reggiana, rigenerata da Ferrari, ha per contro mostrato un Padovano incontenibile.

Per Reggio la prima vittoria in campionato giunge dopo 12 gare. A sbloccare la situazione Simutenko, al suo esordio nel torneo. Ottima fra i granata, schierati rigidamente a uomo con Gregucci su Tentoni e Sgarbossa [illegible] Florijancic, la prova come mezz'ala [illegible] Brambilla, ispiratore [illegible] gioco del centrocampo ancor più di Oliseh, a disagio nel gioco veloce.

Nella Cremonese, annichilito le punte Florijancic e Tentoni dalla severissima marcatura di Sgarbossa e Gregucci, poco o nulla da salvare. Sempre in trincea per tutto il primo tempo; [illegible] Cremonese ha provato a recuperare [illegible] rendo [illegible] po' di fosforo [illegible] Nicolini e Chiesa in uno spento centrocampo. La mossa ha dato i suoi frutti per pochi minuti, durante i quali la Cremonese ha raccolto l'unica occasione dell'incontro, al 12' della ripresa, [illegible] Milanese.

Parte forte la Reggiana che [illegible] primi 15' ha due occasioni per passare con Gregucci, Brambilla e Padovano. La foga dell'attacco granata poi pare placarsi e la Cremonese conquista terreno spostando il baricentro qualche metro avanti; il solo Padovano è però sufficiente per mettere spes[illegible] in difficoltà la difesa della squadra di Simoni. Gli attacchi a percussione della punta granata sortiscono il loro effetto al 38'. Dribbling secco su Gualco, [illegible] e Simutenko, solo davanti alla porta, devia di testa in rete.

Nella ripresa ancora occasioni reggiane. All'11' Simutenko su un errore grossolano di Turci spreca malamente. La Reggiana pare pagare [illegible] fatica di un primo tempo giocato di gran carriera e [illegible] Cremonese [illegible] di riagguantare il pari con Chiesa e Nicolini. Nel momento più brutto per la squadra [illegible] Ferrari ci pensa l'arbitro con un «quasi regalo» a chiudere la partita. Percussione di Oliseh sulla destra, cross sul quale Gambaro svirgola pressato [illegible] Pedroni. Per l'arbitro è rigore. Trasforma Padovano e per la Reggiana [illegible] la prima vittoria della stagione.

Bruno Cancellieri

REGGIANA		2		CREMONESE		0
ANTONIOLI	6			TURCI	6	
SGARBOSSA	6.5			GARZIA	6	
ZANUTTA	6.5			DALL'IGNA	5.5	
DE NAPOLI	6.5			(1' s.t. CHIESA)	5	
GREGUCCI	7			PEDRONI	[illegible]	
DE AGOSTINI L.	6.5			GUALCO	6	
SIMUTENKO	6.5			MILANESE	[illegible]	
(20' s.t. RUI AGUAS)	6			GIANDEBIAGGI	6	
OLISEH	6			FERRARONI	5	
PADOVANO	7			(12' s.t. NICOLINI)	5	
BRAMBILLA	7			FLORIJANCIC	[illegible]	
ESPOSITO	6			DE AGOSTINI S.	6	
(15' s.t. GAMBARO)	6			[illegible]	5	
All.: [illegible]	6.5			All.: SIMONI	5.5	

Arbitro: PELLEGRINO [illegible]

Reti: p.t.: 38' Simutenko, s.t.: 28' Padovano (rig.).
Ammoniti: Padovano, Dall'Igna, Garzia. **Spettatori:** paganti 1.539, incasso 59.030.000, abbonati 10.995, quota abbonati 426.823.824.

Le invenzioni di Del Piero incantano l'Olimpico e danno scacco matto agli avversari

Non chiamatelo più Piccolo Baggio

«Ci ho provato, per certi gol occorre anche fortuna»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Usciamo dall'Olimpico con la testa che gira, la giostra è stata emozionante. Alex Del Piero ha conquistato la palma dell'attrazione dell'anno '94. Ha traghettato in anticipo rispetto allo scontro diretto l'inizio '95, i suoi due gol capolavoro, la Juventus oltre il Parma. La Lazio è laggiù, a sette punti di distanza, abbattuta dalle prodezze del suo ventenne vice Baggio. Nella notte delle stelle oscurate (Signori) e delle stelle nascenti (Grabbi, esordio e gol del 4-1), si conferma il firmamento bianco la luce di Del Piero. Due colpi di classe che meritano subito la «vetrina».

Quando l'incendiario Rambaudi aveva già da qualche minuto la platea biancazzurra, Del Piero, di un grossolano errore di presunzione in avvio, ha oluso l'uscita di Marchegiani, toccando d'anticipo in rete un pallone che il contrasto oppostogli dai difensori laziali aveva reso di difficile controllo. Poi, sul 2-1, quando Marocchi aveva già operato il sorpasso, ecco il gioiello che ha ricordato la prodezza di Napoli, prima avvisaglia stagionale di una Juve cresciuta e rafforzata nel carattere. Stretto nella morsa di Negro e di Chamot, Del Piero è sgusciato dalla zona laterale dell'area verso il centro e ha mandato il pallone là dove Marchegiani non poteva arrivare. «Ci ho provato - ha poi commentato con modestia -, ci vuole anche fortuna per segnare certi gol. Essere in testa è inebriante. Peccato per qualche distrazione di troppo».

Altre stelle nella notte dell'Olimpico. Casiraghi e Ravanelli, avamposti di due schieramenti che si sono dati battaglia senza esclusione di colpi (leciti, s'intende) sulla strada dello scudetto. Potere di una maglia, di un ruolo. Il nove fa delirare le folle, il centravanti calamita l'attenzione. Soprattutto qui, in questo stadio di altre magiche notti, di dolci ricordi un po' più sfumati ora che lui, l'Eroe Schillaci di Palermo, ha scelto il calore del Sol Levante. Possono, Gigi e Fabrizio, là dove per vari motivi, ha fallito Totò. Schillaci ha rotto mentalmente il trionfo personale di Italia '90, la Juve di quegli anni si è vista sorpassare ora dal Napoli, ora dalla Samp, infine chiudere le porte in faccia dallo strapotere del Milan. Casiraghi e Ravanelli ora rigiocano per lo scudetto.

Ed è un duello a distanza fra due ragazzi amati dal popolo, oppure mai del tutto apprezzati da tecnici e critici. Gigi non è riuscito a oscurare in bianconeo l'anno d'oro di Schillaci, ha dovuto emigrare sulla sponda laziale. Ma anche qui, il più azzurro (con Sacchi) che biancazzurro (con Zoff prima, oggi con Zeman a causa di Boksic). Fabrizio si definisce «un bravo muratore, di quegli uomini necessari per costruire buone case». E per via di questa umile veste è stato spesso sottovalutato se, nonostante gli alti e bui di Vialli, ha avuto i suoi momenti di gloria solo in questi ultimi mesi del '94, proprio mentre il Gianluca rialzava la testa. Ieri lo striscione nella curva bianconera («Vialli in Nazionale»), ha ricordato a entrambi che tutto si può complicare. Non è più sicuro il posto sacchiano di Gigi, il allontana la paura di una squalificazione per Fabrizio.

In queste chiave, oltre che nella avvincente lotta per lo scudetto, si è aperto un duello entusiasmante. Un botta e risposta senza tregua. Ha cominciato «penna bianca», ieri 25 anni, chiedendo a Marchegiani di accartocciarsi su un suo colpo di testa. Sul ribaltamento di fronte, Casiraghi è contatto con Peruzzi, brivido. Mentre Ravanelli spazia sul fronte d'attacco incrociando ora Cravero, ora Chamot, a tratti Negro. Casiraghi si ritrova addosso quasi sempre panzer Kohler. Il Gigi non si perde d'animo, smarca Signori, che non va, colpisce di testa a colpo sicuro, bravo Peruzzi (17'). «Penna bianca» non ci sta, serve a Del Piero un pallone d'oro che il bambino spreca (23'). Entra Bergodi per coprire il vuoto aperto da Cravero, per Ravanelli il lavoro si complica, Marchegiani gli chiude lo specchio della porta a tempo scaduto.

Ripresa. E' ancora Ravanelli a dare il là al «sorpasso» bianconero all'8'. Subisce un fallo sulla tre quarti, è proprio grazie alla iniziativa che mestino Conte può volare sull'out e offrire sulla testina bionda di «Cicciolino» Marocchi il pallone del raddoppio. Ora si aprono le praterie davanti al coraggioso «penna bianca» mentre si chiudono gli spazi davanti a Casiraghi che, oltre a Kohler, deve subire il «controllo» e seconda battuta di Ferrara. Gigi sanguina dal naso, si batte come un ossesso, smista palla a destra, tenta un altro colpo in acrobazia. Manca mezz'ora al termine, il suo coraggio contro una difesa inorgoglita dal vantaggio. Occorre arrangiarsi appoggiandosi sulle spalle dei difensori juventini, ma l'arbitro è attento. Ravanelli, pedina al centro fra due alfieri d'attacco che assommano appena 39 anni, da ieri è più «anziano». Ha festeggiato i 26 anni con il primo posto in classifica di una Juve «adattata» alle sue esigenze operaie.

Franco Badolato

Alex ha fatto scordare le assenze di Vialli e di Robi: una rete da opportunista, e una che ricorda i colpi di Platini

Alessandro Del Piero, a lato, ha segnato il primo gol lottando con caparbietà su un pallone che sembrava perduto, mentre ha messo alle spalle di Marchegiani la palla del terzo gol con un capolavoro balistico. Sotto, Signori mentre esce dal campo mandando platealmente a quel paese il suo allenatore Zeman

E Signori manda al diavolo Zeman

Sostituito dopo l'espulsione di Cravero l'attaccante inveisce contro il tecnico

ROMA. Un caso di cui si parlerà a lungo. Signori, sostituito da Zeman, manda al diavolo Zeman. Una ribellione evidente e clamorosa. Siamo al 27' del primo tempo e non c'è più Cravero, espulso. La Lazio è in dieci, sta vincendo grazie al gol di Rambaudi. Zeman cerca la mossa giusta, dopo sei minuti la decisione: fuori Signori, dentro un difensore, Bergodi. Esplode la rabbia irrefrenabile di Beppe, che si leva la fascia di capitano, la offre a Favalli, poi riesce proprio a frenarsi. E sento quasi, nell'Olimpico, stupito, il «vaffa» esplicito alla panchina. La televisione evidenzia parole inequivocabili. La sequela di imprecazioni cruda dalla bocca dell'attaccante mentre lascia il campo e imbocca, infuriato, la via degli spogliatoi senza fermarsi neppure un secondo dalle parti di Zeman. Un gesto, quello del capitano, con vari precedenti. Il più recente è di Baggio e il suo «Mu, è impazzito?» dedicato a Sacchi al Mondiale, quando lo sostituì in Italia-Norvegia.

Doccia e fine della partita portano consiglio, però. Nelle interviste televisive Signori è il gentile ragazzo di sempre: «Si vince, si perde: il calcio è così. Sì, ma la sostituzione? «Sono cose che capitano. Una scelta del mister. Oggi abbiamo perso una partita fondamentale: adesso sarà più dura». **[L. bad.]**

Cravero male

E Marchegiani assolto a metà

MARCHEGIANI 5,5. Parte alla grande salvando su Ravanelli, si ripete su Conte. Ha sulla coscienza la metà del primo gol di Del Piero e qualche uscita avventurosa da brividi ai tifosi.

NEGRO 6. Evita il pareggio all'inizio agganciando il pallone prima che Del Piero lo spedisca in rete.

Marchegiani

FAVALLI 6. Domina a lungo la fascia sinistra, quella dove ha mosso partito le azioni più pericolose della Lazio in tutto il primo tempo.

5,5. Prende il posto di Matteo infortunato. La differenza è notevole, i risultati piuttosto modesti.

. Motte in crisi l'assetto difensivo della Lazio con un fallo di mano vicino all'area juventina. Era già stato ammonito e Bazzoli ha fatto la scelta: espulsione sacrosanta.

CHAMOT 5,5. Non attraversa un momento brillante, la Juve ne approfitta più di una volta.

6,5. Qualche conclusione sbilenca, ma grande freddezza e precisione nell'azione del primo gol laziale.

FUSER 6. Buone percussioni nel primo tempo, poi il calo nella ripresa.

Cravero

6. Va in campo con un dito del piede fratturato e il suo impegno è coraggioso. Una grande giocata, che mette a dura prova Peruzzi, poi il gol che ridimensiona un po' la disfatta laziale.

WINTER 6. Sfonda con veemenza il blocco difensivo juventino. Grande movimento e imperiosi ritorni per aiutare la difesa.

5,5. Convive da tempo il dolore a causa di una pubalgia. Si vede che non sta bene. Poco da ricordare, a parte quell'uscita di scena alla Chinaglia, alla Carnevale, alla Baggio, con corredo di insulti e bestemmie che la tv ha impietosamente evidenziato. Dal 33' pt : Zeman lo utilizza per rinforzare la difesa dopo la cacciata dal campo di Cravero.

Fabio Vergnano

Bravo Grabbi

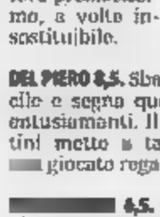
Sousa si muove a tutto campo

PERUZZI 7. Un intervento molto dubbio in area su Casiraghi, prima di esibirsi in una serie di parate determinanti. La più spettacolare quando vola a deviare un colpo di testa di Casiraghi.

FERRARA 6,5. Gli tocca un Signori in serata di scarsa vena. Si difende il solito mestiere. Poi si dedica a Casiraghi.

6,5. All'annuncio delle formazioni, sul tabellone elettronico compare la vecchia maglia del Milan. Ma sul campo è sempre uno dei punti fermi della Juventus.

La Lazio gioca su ritmi indiavolati, in difesa si balla non poco. Qualche chiusura è impeccabile, ma tampona quasi sempre con grinta. 36' pt **7**, un esaltante.



Kohler

KOHLER 6,5. Di Casiraghi conosce pregi e difetti, il duello che ne viene fuori è arroventato.

SOUSA 7. Da Padova in poi è tornato ad essere il campione che la Juve attendeva. Grande movimento, recupera palloni su palloni, dà man forte alla difesa.

7. Certi rimi non fanno più per lui, ma si sistema sulla fascia destra e offre il proprio apporto di esperienza indiscussa. Corona il tutto con il gol.

CONTE Solito stantuffo centrocampo, gioca moltissimi palloni, commette anche qualche errore di troppo. Riscatto parziale con la palla-gol per Marocchi. Dal 22'st **Porrini 6.**

RAVANELLI 6,5. Compie 26 anni stringendo i denti. In dubbio fino all'ultimo istante, scende in campo con grande coraggio e non risparmia nulla. Giocatore preziosissimo, a volte insostituibile.

Tacchinardi

DEL PIERO 8,5. Sbaglia il gol più facile e segna quelli più difficili, entusiasmanti. Il nipotino di Platini mette a tacere l'Olimpico giocate regali.

6,5. Centrocampista di sostegno e costruzione a sinistra, dirottato nel ruolo di libero quando entra Grabbi. **[f. ver.]**

IL

«Primi, ma il Parma è lì»

Lippi: sapevo di avere dei giovani bravi

ROMA. La Juve ha compiuto un'impresa memorabile espugnando il campo laziale e balzando solitaria in vetta alla classifica ma Lippi non perde la solita calma. Serafico come venisse da una briscola tra amici anziché da un incontro emozionante e combattuto che i suoi ragazzi hanno vinto con grande bravura, l'allenatore juventino non concede proprio nulla all'entusiasmo. «Stiamo attraversando un buono - commenta il solito sorriso - e siamo sorretti da una eccellente condizione psicologica. La partita è stata vibrante, proprio come la prevedevamo, la mia squadra l'ha affrontata nel modo dovuto, tanto è vero che, prima del gol laziale, abbiamo avuto due belle occasioni per segnare. Comunque, abbiamo realizzato quattro gol, creato le premesse per altre segnature ed espugnato il terreno una delle squadre più ambiziose. Conclusioni più che positive».

Marcello Lippi

Dimentica però di sottolineare che la Juve ha avuto il vantaggio di giocare per circa un'ora in superiorità numerica. «Verissimo - ammette subito -, l'espulsione di Cravero ci ha indubbiamente favoriti».

Si può dire che delle vostre armi più poderose nell'ampiezza della rosa? «Effettivamente, fin da quest'estate mi sono fatto conto di poter disporre di giovani molto bravi e fortemente desiderosi di vincere. Tuttavia, appena rientrati negli spogliatoi, non ho mancato di far loro rilevare che una squadra formalmente intenzionata a battersi per lo scudetto come la nostra, non può incassare due reti nei cinque minuti finali».

Il primo posto in classifica, che effetto fa? «Molto suggestivo - concede finalmente il compito allenatore juventino - ma non ci esaltiamo più del necessario perchè il Parma è lì a un passo. Anche se, per parte nostra, possiamo contare una partita da recuperare. Dall'altra parte della barricata, però, troveremo il Torino con tutti i pericoli che da un derby possono derivare». **[p. v.]**

Ma tira le orecchie ai suoi uomini: «Quei due gol finali che ingenuità!»

Giancarlo Marocchi ha coronato con un gol importante una prestazione ordinata e positiva: per Lippi è molto più di un jolly

VIP

«Traditi dai cuori granata»

E' l'amaro commento dei fans laziali

«Traditi dal troppo cuore granata» è l'amaro commento dei tifosi biancazzurri. Nessun rancore, cose che capitano nel calcio, ma gli errori di Marchegiani e l'espulsione suicida, più che ingenua, di Cravero hanno messo al tappeto la Lazio. Due ex del Toro, forse i due che più hanno sentito la partita.

Soffre il popolo biancazzurro, la grande risposta all'appuntamento non ha avuto il giusto premio in campo. La curva Nord colma di fedelissimi innalza un grande striscione «Lazio portaci in alto» e impazzisce al gol di Rambaudi. Mille luci brillano sulla Sud, dal lato opposto dove una marea di palloncini azzurri. E' uno spettacolo, una gioia che la Juve spezza quasi con sadismo. C'è anche gente felice: gli oltre quattromila tifosi bianconeri accorsi all'Olimpico. Il loro show è un crescendo. Corretto e irrefrenabile.

L'uno a uno del primo tempo

All'Olimpico anche il sindaco Rutelli

rende muti anche gli ospiti della tribuna d'onore. Forse nessuno si vuole sbilanciare. Fini evita ogni pericolo, tenendosi lontano. Ha la fama di quello che porta fortuna: non è il caso di parlare con la Lazio in dieci. Anche Rutelli preferisce tacere. Prende invece coraggio davanti ai taccuini il ministro del Lavoro, Mastella, neutrale tifoso del Napoli: «Io sono felice per il Napoli che vedevo in difficoltà. E' una bella partita, sono contento per Zoff e Bettega, due grandi del calcio. Complimenti a chi dei due vincerà». Un altro neutrale, D'Antoni, tifoso del Palermo, se la cava con una battuta: «Speriamo che in politica il Centro non commetta questi errori».

Nella ripresa arriva il secondo gol della Juve, il pubblico impazzisce di rabbia e punta l'arbitro. Al signor Bazzoli non viene risparmiato un insulto. E ce ne sono molti per i guardalinee, rei di non «vedere che la Juve è sempre in fuorigioco». Si spezza in due la Lazio quando attacca, la Nord è invita all'ultimo assalto: Del Piero e Grabbi lo spengono con la goleada. Le reti nel finale di Casiraghi e Fuser salvano forse Zeman dalla contestazione. **[pie. ser.]**

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

BRESCIA 0
SAMPDORIA 0

FIORENTINA 1 s.t.: 28' Carboni (R), autorete
ROMA 0

FOGGIA 1 p.t.: 14' Simone (M)
MILAN 3 15' Savicevic (M)
37' Di Biagio (F)
s.t.: 30' Simone (M)

GENOA 0
PARMA 0

INTER 0 p.t.: 30' Jonk (I), autorete
NAPOLI 2 s.t.: 22' Cruz (N)

LAZIO 3 p.t.: 20' Rambaudi (L)
JUVENTUS 4 37' Del Piero (J)
s.t.: 8' Marocchi (J)
32' Del Piero (J)
36' Grabbi (J)
37' Casiraghi (L)
47' Fuser (L)

PADOVA 2 s.t.: 10' Maniero (P)
CAGLIARI 1 32' Muzzi (C)
43' Vlaovic (P)

[illegible] 2 p.t.: 38' Simulenko (R)
[illegible] 0 s.t.: 28' Padovano (R), su rigore

TORINO p.t.: 17' Pelè (T)
BARI 0 s.t.: 44' Silenzi (T)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
	6	5	1	0	10	3	6	4	1	1	11	8	JUVENTUS	29	12	9	2	1	21	11	10	0	0	2	0
	7	7	0	0	15	2	6	1	4	1	8	7	PARMA	28	13	8	4	1	23	9	14	2	2	3	3
	7	5	2	0	15	6	6	2	2	2	14	12	FIORENTINA	25	13	7	4	2	29	18	11	5	5	3	3
	6	3	3	0	9	3	7	3	2	2	10	5	ROMA	23	13	6	5	2	19	8	11	2	2	0	0
	7	4	1	2	19	11	6	2	3	1	6	5	LAZIO	22	13	6	4	3	25	16	9	0	0	2	2
	6	4	1	1	9	3	7	3	0	4	6	11	BARI	22	13	7	1	5	15	14	1	3	[illegible]	[illegible]	2
	6	3	3	0	13	5	7	1	3	3	4	6	SAMPDORIA	18	13	4	6	3	17	11	6	[illegible]	4	1	1
	7	3	2	2	9	7	6	1	3	2	6	7	FOGGIA	17	13	4	5	4	15	14	1	2	1	2	0
	8	2	1	3	6	7	7	[illegible]	[illegible]	1	5	3	INTER	17	13	4	5	4	11	10	1	3	2	0	0
	6	4	2	0	7	2	7	0	3	4	4	9	CAGLIARI	17	13	4	5	4	11	11	—	2	2	0	0
	6	3	3	0	6	3	5	1	1	[illegible]	4	6	MILAN	16	11	4	4	3	10	9	1	0	0	0	0
	5	3	1	1	8	4	6	1	2	3	4	8	TORINO	15	11	4	3	4	12	12	—	0	0	2	2
	6	2	2	2	10	11	7	1	4	2	8	12	NAPOLI	15	13	3	6	4	18	23	-5	[illegible]	2	3	2
	7	2	3	2	10	9	6	1	0	5	5	13	[illegible]	12	13	3	3	7	15	22	-7	1	1	0	0
	6	3	0	3	7	5	7	1	0	6	2	11	CREMONESE	12	13	4	0	9	9	17	-8	0	0	1	1
	7	3	1	3	7	8	6	0	1	5	5	21	PADOVA	11	13	3	2	8	12	29	-17	2	1	4	3
	6	1	3	2	4	7	6	[illegible]	0	6	3	11	REGGIANA	6	12	1	3	8	7	18	-11	1	1	3	3
	7	0	4	3	5	9	6	0	0	6	1	14	BRESCIA	4	13	0	4	9	6	23	-17	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: [illegible] (Fiorentina, 5 [illegible] calcio di rigore).
8 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Tovalieri (Bari); Signori (Lazio)
6 reti: Vialli (Juventus); Zola (Parma).
5 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Del Piero (Juventus); Agostini (Napoli); Branca (Parma 2 su calcio di rigore)
4 reti: Bresciani P. (Foggia); Simone (Milan); Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore), Maniero (Padova), Baggio D. (Parma); Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore); [illegible] (Sampdoria).
3 reti: Dely Valdes (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Tentoni A. (Cremonese); Di Biagio (Foggia); Skuravy (Genoa), Baggio R. (Juventus); Boksic (Lazio); Casiraghi (Lazio), Winter (Lazio); Couto (Parma), Mancini (Sampdoria); Maspero (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Polo (Torino); Rizzitelli (Torino).

FOTOCALCIO
SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DELL'11/12/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Sampdoria	X
2	Fiorentina	[illegible]	1
3	[illegible]	Milan	2
4	Genoa	Parma	X
5	Inter	Napoli	2
6	Lazio	Juventus (ore 16,30)	2
7	Padova	Cagliari	1
8	Reggiana	Cremonese	1
9	Torino	Bari	1
10	Atalanta	[illegible]	X
11	Cosenza	F. Andria	X
12	Empoli	Trapani	X
13	Pro Vercelli	Novara	2

Montepremi L. 28.733.877 638
Ai 13 L. 513 104.000
Ai 12 L. 15 107.009

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18/12/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Parma	
2	Cremonese	Torino	
3	Fiorentina	Foggia	
4	Inter	Lazio	
5	Juventus	Genoa	
6	Napoli	Brescia (ore 16,30)	
7	Reggiana	Padova	
8	Roma	Milan	
9	Sampdoria	Cagliari	
10	Acireale	Verona	
11	Ascoli	[illegible]	
12	Casarano	Juve Stabia	
13	[illegible]	[illegible]	

TOTOGOL
3 - 6 - 9 - 18 - 19 - 23 - 24 - 30

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA 11 DICEMBRE - [illegible]

BARI	PARMA
CREMONESE	TORINO
FIORENTINA	FOGGIA
INTER	LAZIO
JUVENTUS	GENOA
NAPOLI	BRESCIA 20.30
REGGIANA	PADOVA
ROMA	MILAN
SAMPDORIA	CAGLIARI

15ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14.30

BRESCIA	REGGIANA	
CAGLIARI	INTER	
FOGGIA	GENOA	
MILAN	NAPOLI	
PADOVA	CREMONESE	
PARMA	JUVENTUS	
ROMA	BARI	
SAMPDORIA	LAZIO	20.30
TORINO	FIORENTINA	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Pelè	Torino	6,85
2	Del Piero	Juventus	6,81
3	Maldini	Milan	6,76
4	Baliuruta	[illegible]	6,66
5	Di Mauro	Fiorentina	6,65
6	Paulo Sousa	Juventus	6,64
7	Rui Costa	Fiorentina	6,62
8	Aldair	Roma	6,59
9	Toldo	Fiorentina	6,57
10	Boksic	Lazio	6,56

* In base ai voti [illegible] negli incontri

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Racalbuto	1 gara	7,00
2	Boggi	6 gare	6,66
3	Collina	5 gare	6,60
4	Cesari	6 gare	6,50
5	Stelloggia	5 gare	6,50
6	Tombolini	1 gara	6,50
7	Borriello	3 gare	6,33
8	Pairetto	6 gare	6,33
9	Quarticcio	4 gare	6,25
10	Trentini	4 gare	6,25

* In base ai voti [illegible] negli incontri

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BRESCIA	SAMPDORIA	2.543	98.260.000	6 700
FIORENTINA	ROMA	0	0	0
FOGGIA	MILAN	5.268	274.535.000	19.052
GENOA	PARMA	0	0	0
INTER	NAPOLI	7.288	237 292 500	25.740
LAZIO	JUVENTUS	0	0	0
PADOVA	CAGLIARI	0	0	0
REGGIANA	CREMONESE	1.539	59.030 000	10.696
TORINO	BARI	5.295	143.840.000	11 970
TOTALI		21.914	812.957 500	87 068
Totali '94-'95 dopo la 13ª		23.628.365	42.315 996 475	2.132.743
Totali '93-'94 dopo la 13ª		1.266.575	45.880.369.000	2 339.729

SERIE B

[illegible] [illegible]
PIACENZA 1 p.t.: 12' De Angelis (A); 44' Piovani (P); s.t.: 31' Caccia (A)

ATALANTA 1 p.t.: 30' Hubner (C); 47' Vecchiola (A)
CESENA 1

COMO 0
PERUGIA 0

[illegible] [illegible]

LECCE 1 p.t.: 5' Della Morte (L)
ASCOLI 0

[illegible] 2 s.t.: 19' Rizzolo (P); 45' Bianchi (P)
LUCCHESE 0

[illegible] 1 p.t.: 20' Murgita (V); s.t.: 16' Farris (P)
[illegible] 1

UDINESE 3 s.t.: 14' Marino (U); 19' Pizzi (U); 38' Marino (U)
ACIREALE 0

VENEZIA 1 s.t.: 26' Vieri (V)
SALERNITANA 0

VERONA 1 s.t.: 7' Fermanelli (V); 29' Gori (C)
CHIEVO 1

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
	6	3	3	0	9	2	8	4	3	1	9	4	PIACENZA	27	14	7	6	1	18	6	12
	7	5	1	1	14	6	7	0	7	[illegible]	3	3	CESENA	23	14	5	8	1	17	[illegible]	[illegible]
	7	3	4	0	11	4	7	2	3	2	11	8	UDINESE	22	14	5	7	[illegible]	22	12	10
	7	3	2	2	10	5	7	3	1	3	10	10	SALERNITANA	21	14	6	3	5	20	15	5
	6	3	3	0	10	3	8	2	3	3	5	8	F. ANDRIA	21	14	5	[illegible]	3	15	11	4
	7	4	3	0	13	5	7	1	3	3	5	10	LUCCHESE	21	14	5	6	3	18	15	[illegible]
	7	4	2	1	17	9	7	1	3	3	6	9	ANCONA	20	14	5	5	4	23	18	5
	7	3	3	1	7	4	7	1	5	1	4	5	PERUGIA	20	14	4	8	2	11	9	2
	7	2	5	0	6	4	7	2	3	2	6	7	VERONA	20	14	4	8	2	12	11	1
	8	3	5	0	7	1	6	1	2	3	7	6	PALERMO	19	14	4	7	3	14	7	7
	7	3	4	0	7	2	7	0	6	1	1	3	VICENZA	19	14	3	10	1	8	5	3
	7	2	4	1	5	3	7	2	3	2	9	11	COSENZA	19	14	4	7	3	14	14	—
	7	1	3	3	6	7	7	3	2	2	8	4	CHIEVO	17	14	4	5	5	14	11	3
	7	3	1	3	5	6	7	2	1	4	6	7	VENEZIA	17	14	5	2	7	11	13	-2
	6	3	1	2	[illegible]	6	8	1	[illegible]	4	2	10	ACIREALE	16	14	4	4	6	8	16	-8
	7	2	3	2	[illegible]	6	7	0	[illegible]	2	4	[illegible]	ATALANTA	14	14	2	8	4	10	14	-4
	8	3	3	2	8	9	6	0	1	5	4	14	PESCARA	13	14	3	4	7	12	23	-11
	7	2	4	1	5	3	7	0	1	6	3	13	ASCOLI	11	14	2	5	7	8	16	-8
	7	1	3	3	5	12	7	0	[illegible]	3	3	9	LECCE	10	14	1	7	6	8	21	-13
	8	1	3	4	4	11	6	1	1	4	2	12	COMO	10	14	2	[illegible]	6	6	23	-17

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Caccia (Ancona).
8 reti: Amoruso (T. Andria), Inzaghi (Piacenza).
7 reti: Hubner (Cesena); Paci (Lucchese); Pisano G. (Salernitana), Fermanelli (Verona).
6 reti: De Angelis (Ancona); Negri (Cesena), Campilongo (Palermo).
5 reti: Marino (Udinese)
4 reti: Bagliori (Ancona), Bierhoff (Ascoli); Cassato (Chievo), De Vitis (Piacenza); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese); Poggi P. (Udinese), Ripa (Udinese).
3 reti: Modica (Acireale); Vecchiola (Atalanta), Buonocore (Cosenza); Marulla (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Maiellaro (Palermo); Comacchini (Perugia); Vieri (Venezia).

PROSSIMI TURNI

[illegible]ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

ACIREALE	VERONA
ASCOLI	PESCARA
CESENA	VENEZIA
CHIEVO	PALERMO
F. ANDRIA	ANCONA
LECCE	VICENZA
LUCCHESE	ATALANTA
PERUGIA	COSENZA 20.30 sa.
PIACENZA	UDINESE
SALERNITANA	COMO

16ª DI ANDATA 23 [illegible] - ORE 14.30

ACIREALE	F. ANDRIA	
ANCONA	PALERMO	20.30 sa.
ATALANTA	PIACENZA	
COMO	LECCE	
[illegible]	CESENA	
UDINESE	PERUGIA	
VENEZIA	LUCCHESE	
VERONA	SALERNITANA	
VICENZA	ASCOLI	
COSENZA	CHIEVO	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Gran frenata sul tetto della classifica. Delle quattro di testa il solo risultato positivo lo ha ottenuto il Cesena pareggiando a Bergamo (per i romagnoli si tratta della settima «X» in altrettante trasferte), ko invece per il Piacenza al primo passo falso stagionale e per Salernitana e Lucchese. Festeggia invece per la prima volta il Lecce che superando l'Ascoli ha agganciato il Como e si è portato a ridosso dei bianconeri accorciando il fondo della classifica. Il gol che ha dato il primo dispiacere al Piacenza lo ha firmato Caccia, un gol doppiamente importante poiché dà al marchigiano il primo posto fra i cannonieri.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	RAVENNA	2-2
CHIEVOCORE	PISTOIESE	2-1
LEFFE	PALAZZOLO	2-0
MASSESE	CARPI	0-0
MODENA	FIORENZUOLA	0-2
MONZA	CARRARESE	4-2
PRATO	BOLOGNA	1-0
[illegible]	OSPITALETTO	3-1
SPEZIA	PRO SESTO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	36	2	15	11	3	1	29	11
BOLOGNA	31		14	[illegible]	4	1	23	7
PRATO	27	3	15	7	6	2	13	5
MONZA	25	4	15	7	4	4	24	16
PISTOIESE	25	3	15	6	7	2	20	11
FIORENZUOLA	22	-6	15	[illegible]	4	5	16	13
LEFFE	22	-6	15	5	7	3	14	12
RAVENNA	20	6	15	5	6	4	15	13
MASSESE	19	-7	15	3	10	2	12	17
PRO SESTO	19	9	15	5	4	6	16	19
MODENA	16	-10	15	3	7	5	13	15
CARRARESE	16	-10	15	4	4	7	18	22
SPEZIA	16	-8	14	3	7	4	12	17
ALESSANDRIA	15	-8	13	3	6	4	17	18
CARPI	14	-11	15	3	5	7	13	23
OSPITALETTO	11	-13	15	2	5	8	11	22
CHIEVOCORE	8	-15	15	1	5	9	9	24
PALAZZOLO	7	-16	15	1	4	10	10	27

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[illegible] [illegible] 16ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

BOLOGNA	PRO SESTO
CARPI	SPEZIA
CARRARESE	ALESSANDRIA
FIORENZUOLA	LEFFE
MONZA	CHIEVOCORE
OSPITALETTO	PRATO
PALAZZOLO	SPAL
PISTOIESE	MASSESE
RAVENNA	MODENA

GIRONE B

A. CATANIA	SIENA	0-1
AVELLINO	PONTEDERA	4-0
EMPOLI	TRAPANI	0-0
ISCHIA	GUALDO	0-4
JUVE STABIA	BARLETTA	2-1
LODIGIANI	CASARANO	3-1
NOLA	SORA	0-2
REGGINA	CHIETI	2-1
TURRIS	SIRACUSA	4-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	28	-7	15	8	5	2	20	10
AVELLINO	26	-2	15	7	7	1	27	11
SORA	24	-4	15	6	6	3	15	10
NOLA	23	-6	15	6	5	4	17	12
EMPOLI	22	-6	15	5	7	3	20	14
JUVE STABIA	22	-6	15	5	7	3	17	16
SIRACUSA	22	-5	15	5	7	3	18	18
GUALDO	21	-6	15	5	6	4	20	17
TRAPANI	21	-6	15	5	6	4	13	16
SIENA	18	-7	15	3	9	3	11	10
LODIGIANI	18	-8	15	4	6	5	14	18
PONTEDERA	17	-9	15	4	5	6	18	20
CASARANO	16	-10	15	4	4	7	23	25
BARLETTA	16	-10	15	3	7	5	12	17
TURRIS	16	-11	15	4	4	7	20	28
A. CATANIA	15	-12	15	4	3	8	16	24
ISCHIA	13	-17	15	2	7	6	7	18
CHIETI	12	13	15	3	3	9	18	27

PROSSIMO TURNO 16ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

CASARANO	JUVE STABIA
CHIETI	NOLA
GUALDO	AVELLINO
LODIGIANI	REGGINA
PONTEDERA	TURRIS
SIENA	EMPOLI
SIRACUSA	ISCHIA
SORA	A. CATANIA
TRAPANI	BARLETTA

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	LEGNANO	1-2
CENTESE	AOSTA	3-0
LECCO	CREMAPERGO	0-0
OLBIA	TEMPIO	0-1
PAVIA	VALDAGNO	0-1
PRO VERCELLI	NOVARA	1-3
SARONNO	TRENTO	1-0
SASSARI	LUMEZZANE	0-1
SOLBIATESE	VARESE	2-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	29	-1	14	8	5	1	19	5
LECCO	29	-2	15	8	5	2	20	8
NOVARA	27	-2	15	7	6	2	22	13
SARONNO	26	-4	15	7	5	3	22	12
SOLBIATESE	26	-4	15	7	5	3	15	11
TEMPIO	21	-7	15	6	3	6	14	12
LUMEZZANE	21	-8	15	5	6	4	14	14
VARESE	20	-8	15	4	[illegible]	3	14	16
CREMAPERGO	18	-8	15	4	7	4	13	12
VALDAGNO	19	-7	15	4	7	4	17	18
CENTESE	19	-8	15	4	7	4	13	14
LEGNANO	17	-8	15	3	[illegible]	[illegible]	16	16
SASSARI	17	-9	15	4	5	6	15	21
PRO VERCELLI	16	-8	14	3	7	4	13	17
OLBIA	14	-12	15	3	5	7	5	14
PAVIA	12	-13	15	3	3	[illegible]	17	22
TRENTO	10	-15	15	2	4	9	8	16
AOSTA	9	-14	15	1	6	8	13	30

PROSSIMO TURNO 16ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

AOSTA	LECCO
CREMAPERGO	TRENTO
LEGNANO	SARONNO
LUMEZZANE	[illegible]
[illegible]	CENTESE
SASSARI	BRESCELLO
TEMPIO	SOLBIATESE
VALDAGNO	OLBIA
VARESE	PRO VERCELLI

GIRONE B

[illegible]	SANDONA'	1-1
CITTADELLA	LIVORNO	2-0
FERMANA	GIULIANOVA	0-0
FORLI'	BARACCA	1-2
GIORGIONE	FANO	2-1
MONTEVARCHI	PONSACCO	3-1
RIMINI	MACERATESE	2-1
TERAMO	POGGIBONSI	0-0
V. PESARO	C. SANGRO	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	30	-2	15	9	3	3	27	12
GIULIANOVA	27	-2	15	7	6	2	16	10
SANDONA'	26	-3	15	7	5	3	23	13
V. PESARO	24	-5	15	6	6	3	15	13
RIMINI	24	-4	15	6	6	3	16	15
LIVORNO	21	-5	14	6	3	5	18	15
CITTADELLA	21	-7	15	5	6	4	15	14
FANO	21	-8	15	5	6	4	11	12
C. SANGRO	20	-6	14	5	5	4	15	13
BARACCA	18	-9	15	5	4	6	13	14
CECINA	19	-8	15	5	4	6	12	14
TERAMO	18	-8	15	3	9	3	11	12
GIORGIONE	18	-9	15	4	6	5	14	17
FERMANA	17	-10	15	4	5	6	16	18
FORLI'	16	-11	15	4	4	7	14	16
MACERATESE	13	-12	15	2	7	6	12	17
PONSACCO	12	-12	15	2	6	7	11	21
POGGIBONSI	[illegible]	-15	15	1	5	9	5	18

PROSSIMO TURNO 16ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 19-3

BARACCA	CITTADELLA
C. SANGRO	FERMANA
FANO	CECINA
[illegible]	V. PESARO
LIVORNO	TERAMO
MACERATESE	GIORGIONE
PONSACCO	RIMINI
POGGIBONSI	FORLI'
SANDONA'	MONTEVARCHI

GIRONE C

ALBANOVA	FASANO	1-0
BATTIPAGLIA	NOCERINA	0-1
BENEVENTO	VASTESE	2-0
BISCEGLIE	AVEZZANO	0-0
FORMIA	TRANI	1-1
FROSINONE	CATANZARO	2-2
MATERA	ASTREA	1-0
MOLFETTA	SAVOIA	1-1
SANGIUSEPP.	CASTROVIL	0-3

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	3	15	11	3	1	22	5
MATERA	32	—	15	[illegible]	5	1	27	10
ALBANOVA	31	-2	15	10	1	4	19	6
BENEVENTO	26	-4	15	7	5	3	16	11
AVEZZANO	25	-4	15	7	4	4	14	13
FROSINONE	22	-6	16	5	7	3	13	12
FASANO	20	-7	15	5	5	5	16	14
CATANZARO	20	-6	15	4	8	3	15	13
SAVOIA	20	-5	15	3	11	1	11	8
VASTESE	[illegible]	-9	15	3	7	5	7	11
ASTREA	15	-10	15	3	6	6	14	12
FORMIA	15	-11	15	3	[illegible]	5	6	15
SANGIUSEPP.	15	-11	15	3	6	6	9	19
CASTROVIL	14	-11	15	3	[illegible]	7	14	18
BATTIPAGLIA	12	-12	15	1	9	5	5	10
BISCEGLIE	12	-12	15	1	9	5	8	18
TRANI	11	-13	15	2	[illegible]	8	7	12
MOLFETTA	6	-15	[illegible]	0	6	7	7	20

[illegible] TURNO 16ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

[illegible]	FROSINONE
AVEZZANO	ALBANOVA
CASTROVIL	MOLFETTA
[illegible]	[illegible]
FASANO	MATERA
NOCERINA	BENEVENTO
SAVOIA	FORMIA
TRANI	BATTIPAGLIA
[illegible]	BISCEGLIE

I granata in giornata di vena danno spettacolo e costringono i bravi pugliesi alla resa

Toro, mago Abedì fa sparire il Bari

Silenzi torna al gol dopo 8 mesi

TORINO. Pelè e Silenzi. Profeti e profezie. Innanzitutto Abedì, e chi altri se no? Il pallone d'oro (tre volte) d'Africa luccica di straripante bellezza sul prato del Delle Alpi. E' lui l'uomo provvidenza, nel senso che alle parole dà un seguito elettrizzante con i fatti, che aprono varchi sempre più vasti nel cuore caldo dei suoi tifosi. Abedì ha promesso, giorni fa, che al ritorno al Delle Alpi avrebbe siglato una rete, magari decisiva, ora l'ultima volta in casa (23 ottobre, Toro-Brescia) quando castigò il suo lombardi con una doppietta ubriacante.

Stavolta ne confeziona una sola per i palati torinisti, ma però importante, come un prezioso cadeau natalizio. Perché scardina la partita da una situazione paludosa, stagnante che poteva prolungarsi chissà fino a quando, nonostante una certa supremazia di idee, conclusioni e gestione di gioco cui il Bari faceva fronte con sterile bravura. E invece il proiettile basso di Abedì spara già al 17' sfumare le apprensioni, dà fiducia ai giovani e tiene distanti i toni del dramma che pareva fossero il compagno scomodo della stagione granata.

L'altro profeta è Silenzi, scusate il ritardo sembra dire quando devia alle spalle di Fontana il pallone della serenità, servitogli da un maggiordomo puntiglioso come Pessotto, che il bomber ritrovato tratta come conviene con l'interno del piede destro. Una profezia che ha sapore particolare, visto che Pennellone non dipinge un gol da 1027 minuti, dal 24 aprile scorso, quando appose nel tabellino Toro-Foggia (1-4) l'unica firma granata. E i conti in tasca a Calleri oggi quadrano perfettamente, momento che pure lui aveva tentato l'approccio affascinante con la profezia: la spunteremo, e la nostra posizione in classifica diventerà invidiabile. Detto e fatto.

Ma se gli uomini risolvono le equazioni-partita, è il collettivo ad esaltarli. Con modi diversi Pessotto, Falcone, Torrisi, Maltagliati e Lorenzini (calmo e spigliato quasi giocasse nel Toro da un'esistenza) concedono ben poco a Tovalieri e soprattutto a Protti, e stringono i lacci del tessuto difensivo fino a minimizzare i pericoli sulla esterna, dove di rado Gautieri (tornante) e Manighetti (fluidificante) riescono a mettere il naso.

E supplementari saggi graditi arrivano in mezzo al campo, dove l'immensa generosità di Pelè si sposa quasi sempre con colpi di teatro che stordiscono l'avversario tanto sono imprevedibili. Il ghanese ha il volto mite di un bibliotecario, ma gesti felini: balza su ogni palla quasi sia lui il giovane da votare al sacrificio. Le egregie cose fa pure Cristallini, in costante lievitazione e dotato di duttile senso della posizione, mentre pare assottigliarsi la brillantezza sfoggiata in avvio di stagione di Scienza. E pure loro, spesso sostenuti dai «ritorni» di Rizzitelli e di Silenzi, fare del Toro attuale una squadra attenta, compatta e gradevole.

Il Bari non a guardare, un bel collettivo con idee limpide (tranne nel concludere), schemi collaudati e uomini aspri (Amoruso e Ricci su anche se è Montanari a farsi espellere per scorrettezze di Pelè), però il Toro dà solo a chiodo da succhiare ai pugliesi che quando a tentare il colpo finale trovano Pastine pronto, in ogni . Quando esce Bigica (11' st), come se a Materazzi manchi la bussola. Pedone non basta a indirizzare alle punte palloni pericolosi. Come non è sufficiente il bravo Gerson a trasformare il tran tran stucchevole in schema fantasioso e decisivo.

Tre punti Toro, dunque, come la gente e i giocatori sognano. Questi appagano il pubblico; 15 punti sono un bottino «invidiabile» (l'aggettivo è di Calleri) con due gare da recuperare.

Angelo Caroli

TORINO		2	BARI		0
PASTINE	6,5		FONTANA A.	5,5	
PESSOTTO G.	7		MONTANARI	5,5	
LORENZINI R.	6,5		MANIGHETTI	5,5	
FALCONE	6,5		BIGICA	6	
TORRISI	6		(11' s.t. GUERRERO)	s.v.	
MALTAGLIATI	6,5		AMORUSO L.	6	
RIZZITELLI	6		RICCI	6,5	
(10' s.t. OSIO)	6		GAUTIERI	5,5	
	6		PEDONE	6	
SILENZI	7		(21' s.t. ALESSIO)	s.v.	
(45' s.t. MARCAO)	s.v.			5	
PELE'	7,5		GERSON	6,5	
CRISTALLINI	7		PROTTI	5	
All.: SONETTI	7		All.: MATERAZZI	5	

Arbitro: QUARTUCCIO 7

Reti: p.t.: 17' Pelè, s.t.: 49' Silenzi. **Ammoniti:** Pedone, Cristallini, T... **Espulsi:** s.t.: 34' Montanari. **Spettatori:** paganti 5.266, ... 143.840.000, abbonati 13.970, quota abbonamenti 341.682.648

Pelè mette a segno la prima rete granata. Il tuttofare ghanese oltre ad aprire la via al successo del Toro sul Bari è risultato alla fine il miglior giocatore in campo

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

Cronaca in sintesi.
2'. Cristallini gran destro e palla a lato.
4'. Ardita e preziosa uscita di Pastine sul lanciato Gautieri. E la porta è salva.
17'. Da una rimessa laterale nasce il primo gol granata: il sinistro a volo d'erba è di Pelè. A Fontana non resta che raccogliere il pallone nel sacco: 1-0.
30'. Proiettile scagliato da Montanari, Pastine è pronto. Il ragazzo cresce.
31'. Rizzitelli tenta la soluzione da lontano, Fontana non si distrae e Rizzigol rimane all'asciutto.
35'. Ancora Rizzitelli mette in movimento Silenzi, la cui girata è però sporca e imprecisa.
1' st. Corner di Gerson, torsione di testa di Pedone con Pastine al solito ben posizionato.
10'. Silenzi cerca il gol dalla distanza, però Fontana è tipo da addormentarsi.
20'. Palla buona per Gautieri che la calcia in curva.
27'. Stavolta Pastine sonnecchia e si fa anticipare da Tovalieri, il cui tocco è però fuori quadro.
32'. Alessio batte al volo, palla sopra la traversa.
44'. Pessotto insiste sul lungo lines di sua competenza, alza il capo e vede ben collocato Silenzi, che sogna e torna a sorridere dopo lungo digiuno: 2-0.
46'. Il debuttante brasiliano Marcao mette il becco in un'azione ispirata da Osio che Scienza concretizza in modo imperfetto: bravo è comunque Fontana a deviare. **[a. c.]**

LA

Il dispiacere del presidente Calleri per quegli spalti vuoti

«Tifosi, venite a vederci»

«Anche il pubblico deve aiutarci a costruire la squadra che tutti sogniamo»
In tribuna il giudice Caselli: «Faccio del mio meglio, un po' come il Toro»

TORINO. La giornata, per il Toro, è di quelle che si dimenticano facilmente e tutti la pensano allo stesso modo. Ad andare contro corrente è proprio chi non ti immagini e cioè Gianmarco Calleri, presidente di una squadra concepita e realizzata tra la diffidenza generale e che invece si sta collocando tra le realtà più interessanti del campionato. «Tutto questo mi fa piacere - dice allora Calleri - le doti dei giocatori ai quali mi sono affidato ed ero sicuro che mi avrebbero tradito. Ma una nota stonata c'è ugualmente ed è rappresentata dal pubblico. Dopo oltre un mese di assenza dal Delle Alpi, mi aspettavo che qualche tifoso in più avrebbe preso la via dello stadio. E invece...».

La frase resta in sospeso, ma è chiaro che quei 5 mila spettatori o poco più che si sono presentati ai botteghini costituiscono un pesante passivo nel bilancio della giornata. Il punto da indurre Calleri a far squillare un campanello di allarme: «In queste condizioni, programmare una squadra più forte è arduo. Comunque mi auguro che queste belle prove costituiscano un forte richiamo per i tifosi più tiepidi e che si possa registrare una inversione di tendenza».

Nedo Sonetti, gigante felice, sfodera un sorriso di riserva. Forse non si aspettava neppur lui di ricavare tante soddisfazioni da un gruppo di ragazzi che nella convinzione di tanti erano destinati a raccogliere sberleffi e a finire retrocessi. «Mi pare che la nostra vittoria sia meritata - sostiene dunque l'allenatore granata - e suggellata da due reti molto belle. Il Bari è un'ottima squadra, ha reagito con veemenza e fino all'ultimo ha potuto nutrire speranza anche perché nel primo tempo abbiamo sbagliato diverse occasioni».

Piovono elogi nei confronti di Pelé e Sonetti si guarda attorno fingendo stupore: «Ma l'ho sempre detto che è uno dei più grandi campioni mai giunti in Italia. Ma lasciatemi spendere una parola a favore di Silenzi, che ha giocato benissimo ed è finalmente stato premiato da quel gol che cercava da tempo». I risultati confortano la squadra, spariscono le preoccupazioni di classifica. «Già, la classifica - ricorda Sonetti - la nostra è del tutto anomala, perchè ci restano da recuperare le partite con Juve e Milan. Qualcuno mi chiede se la vittoria ci rende giustizia: io non cerco giustizia, ma comprensione presso la gente e presso la critica perché sono convinto che il Torino la meriti».

Nell'intervallo, c'è stato un simpatico siparietto con il giudice Giancarlo Casalli in questi giorni ospite fisso delle prime pagine dei giornali e da sempre accanito tifoso Torino. Casalli sorseggia una bibita alla buvette quando si avvicina un anziano «notabile» del mondo granata: «Bravo dottore - gli dice - abbiamo sentito». «Facciamo del nostro meglio - è la risposta - un po' come il Toro. Chissà come andrà a finire». Rigiriamo l'interrogativo a Casalli, che replica: «Spero bene, ho fiducia». Per il Toro? «Mi sembra ovvio». Il parallelo calcio e giustizia si conclude così.

Piercarlo Allonsetti

Il fantasista ghanese festeggia il proprio successo con una battuta a sorpresa

«Ma sì, dedico la rete a Rampanti»

«A mister Sonetti un centro l'avevo già regalato»

TORINO. «A chi dedico il gol? Eh, fatemi pensare. Massì, a Rampanti!». Stupore tra i presenti, occhiate piene di interrogativi. Ma quello di Abedi Pelè, insieme a Silenzi dei due eroi della giornata granata, non è un errore. Il campione ghanese voleva dire esattamente quello che ha detto, visto che ribadisce aria candida e sorriso furbo, tipico di chi si è reso conto di destato scalpore. «Adesso la squadra gioca bene, segna, raccoglie punti e applausi è il primo a mettersi insieme, a insegnarti come stare in campo e a farci lavorare in certa maniera è stato proprio Rampanti. E allora perché dovrei dimenticarlo?».

Voce dal fondo: e Sonetti? «Ma certo - replica con aria rassicurante l'africano - è il nostro attuale allenatore e tanti meriti sono anche suoi, come non riconoscerlo? D'altra parte, quando Rampanti se n'era appena andato e arrivò Sonetti, alla prima occasione dedicai proprio a quest'ultimo un gol».

Il giocatore granata si cala grande compiacimento nell'atmosfera gioiosa commentando: «Poco da fare, adesso il Toro è una grande squadra. Tutto il complesso si muove bene e regala spettacolo grazie a un'ottima organizzazione di gioco».

A quando la prossima rete? Il giocatore intuisce l'insidia di una promessa che potrebbe rivelarsi fallace e aggira l'ostacolo: «Non è il caso di citare partite o date: la cosa più importante è che tutti insieme si continui di questo passo».

Pelé alterna divertenti espressioni italiane a lunghi periodi in francese lasciando per altro quale sia la lingua che preferisce. Il che offre a un telecronista lo spunto per chiedergli di trovi più difficile segnare un gol come quello di Bari a esprimersi in italiano. «Non c'è confronto - replica divertito Pelé - molto più facile segnare».

Silenzi emerge dagli spogliatoi con una coppa di grandi dimensioni. E' il premio che «Tuttosport» destina al giocatore che nel dell'annata sportiva abbia segnato il maggior numero di reti in partite ufficiali. Le prime tre erano andate a Baggio, nel 1993-94 il granata si è invece affermato nella speciale graduatoria con tredici reti. Lo spilungone guarda compiaciuto il trofeo consegnatogli prima dell'incontro e ringrazia per gli elogi che gli rivolgono anche per il gol realizzato da pochi minuti. «Sono felice penso che quest'anno il premio lo vincerà Vialli. Quanto al Torino, mi sembra che le cose stiano andando per il meglio. La squadra gioca e io le fornisco un contributo che mi viene riconosciuto da tutti. Ho pure segnato, impresa nella quale non riuscivo da circa otto mesi, e questo è un ulteriore motivo di soddisfazione. Ma quello che mi è commosso maggiormente è lo slancio con il quale i miei compagni mi hanno felicitato: era evidente che in quel modo volevano riconoscere tutto l'impegno che profondo a favore della squadra».

Naturale che Silenzi, a questo punto, veda nel futuro del Toro. «In tutte le occasioni riusciamo a produrre bel gioco e questa è la constatazione che più mi rassicura. Persino quando siamo stati battuti, come a Parma, ne siamo andati un sacco di complimenti. Che cosa volete di più?». **[p. c. a.]**

Silenzi mette in rete il secondo gol granata: non segnava dal aprile scorso

LE PAGELLE

Il portiere granata Pastine, in sicuro crescendo, interviene sull'attaccante barese Tovalieri

Pelé, fuochi d'artificio

Cristallini da applausi, bravo Gerson

PASTINE 6,5. Una volta con inopportuna leggerezza, Tovalieri lo anticipa calciando a lato. Per il resto, una bella conferma.

PESSOTTO 7. Bravo per la facilità con cui si adatta ai ruoli: in passato lo abbiamo visto prima mediano, poi da terzino di spinta a sinistra. Ieri stava a destra. Lavora muto. Ottimo l'assist che fa rivivere Silenzi.

6,5. Al debutto granata non denuncia cedimenti. E' tranquillo nei disimpegni, lunghi o corti che siano.

6,5. Ecco uno dei tanti ragazzi interessanti, pulito negli interventi e nel suggerire lo schema. Anche meno brillante del solito, «gelato» Protti.

Elegante e lezioso, copre bene Falcone e Maltagliati. Ci piace quando recupera su Tovalieri lanciato verso Pastine.

6,5. Non concede nulla alla platea. Ogni tanto i suoi rinvii sporchi e appro simativi. Però è ugualmente utile alla causa. Informazioni più circostanziate chiedere all'antagonista.

RIZZITELLI 6. Impegnato a fare da (con Maxi) quando il Toro prepara lo schema con rinvio lungo e alto: avvio che debba approfittare delle capocciate del collega. muove molto. Talvolta è poco deciso nelle conclusioni. Porge a Silenzi un pallone da sfruttare meglio. Dal 19' s... è per il bel

SCIENZA 6. Da po in lieve calo. Forse paga un inizio di stagione esplosivo. Però perde la posizione e il filo del gioco.

7. Per qualificarlo basta... Il gol-liberazione dopo l'astinenza. In più Pennellone infonde partita coraggio, dedizione ed energie. E raccoglie, finalmente. Dal 45' s... tocca appena pallo di palloni.

PROTTI 7,5. Ribadiamo: trattasi di un genialoide grande fantasia e cuore sconfinato. Sopporta bene anche lo scorrettezze. Annusa il gol come un pointer. E anche ieri ha afferrato una pre... in verità molto prelibata.

7. Diligente, preciso, ben ubicato. Sciupa qualche pallone, ma sa quando deve premere sull'acceleratore o f... perché strappi la trama difensiva Toro.

6,5. Incolpevole sui due gol. Ferma bene Silenzi, Rizzitelli e Scienza nel finale.

5,5. Paga la brutta entrata su Pelè col cartellino rosso. Fino a quel punto niente male.

5,5. Una prestazione che non lascia impronte.

BIGICA 6. E' un punto di riferimento, ma suo contributo è ridotto a di persistente dolore alla spalla. Dall'11' del st s..., che ha modo di mettersi in evidenza.

Irruento e aggressivo uno pilastri pugliesi.

6,5. Più del collega ha stile e la precisione del ritancio.

5,5. Un po' confusionario, spedisce in curva un pallone che poteva finalizzare meglio.

PEDONE 6. Buon distributore, diventa perno del gioco quando esce Bigica. Dal 21' st s...

Non che faccia faville, però lo assiste una vitalità lodevole.

6,5 Il migliore e più continuo fra i baresi.

5. Assolutamente ininfluente sulla partita.

Arbitro QUARTUCCIO 7. La gara non gli crea alcun problema, lui li c... e allora il bel voto va da sé. **[a. car.]**

Materazzi consola

«Noi più bravi peccato che i gol siano pochi»

TORINO. Il presidente Materazzese con sarcasmo: «Che strano, ad inizio partita pensavo seriamente che le due squadre si fossero scambiate le maglie. Il Torino giocava proprio come il Bari. D'altra parte, se avessimo vinto anche a Torino saremmo stati da scudetto, un po' troppo per squadre come i nostri». Materazzi, invece, è uscito dal Delle Alpi più che soddisfatto: «Il Bari ha dominato l'intero incontro, purtroppo abbiamo sbagliato alcune g... occasioni da gol. Poi, ridotti in dieci, abbiamo subito la seconda rete. Mi spiace, perché questo Torino poteva essere alla nostra portata».

Amoruso polemico con Pelè: «Espulsione giusta, ma il ghanese anziché rientrare in campo sorridente, avrebbe fatto meglio a un po' fuori dal campo. E' stato irritante».

Dello stesso avviso capitan Bigica: «Pelè, indisponente: quante scenate». **[a. b.]**

Due gol dell'attaccante danno al Milan il successo fuori casa dopo nove mesi

San Simone, l'amaro del Foggia

Gravi errori della difesa di Catuzzi
Un leggero infortunio ■ Pairetto

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre grossi regali per il Milan che ringrazia e porta a casa tre punti preziosissimi. Importante la doppietta di Simone, sul campo dove ■ aveva già firmata un'altra il 24 maggio '92, in occasione dello storico 8-2 milanista. Quella di ieri è stata intervallata dal gol di Savicevic e da quello del 2-1 ■ Di Biagio, ■■ ha sconfitto il ■■■ di trasferta. Ma, per tornare a vincere lontano ■■ San Siro, a nove *mesi* dall'ultimo successo in campionato ■ Delle Alpi con la Juventus, i ros■■■i hanno dovuto incontrare un Foggia travestito da Babbo Natale.

Un Foggia presuntuoso, con la difesa in linea nonostante la pesante assenza di Padalino e il resto della squadra troppo sbilanciato in avanti, come se volesse sbranare i campioni reduci dal duro impegno infrasettimanale ■ Vienna e ancora sotto l'effetto del fuso orario giapponese.

E, per quasi ■■ quarto d'ora, il Milan è stato compresso nella propria metà campo, senza subire danni solo perché ben due volte Biagioni non ha visto ■■ compagno smarcato, rallentando la manovra de gol, e una punizione dello stesso Biagioni ha sfiorato il montante ■■ Rossi fuori causa.

Il portiere milanista, prima del via, si era riappacificato con i tifosi foggiani dopo l'episodio che l'aveva visto protagonista nella scorsa stagione quando aveva rilanciato ■ mezzo alla folla un candelotto, piovutogli vicino, e suscitando furiosi polemiche.

Anche ieri, sul finire della gara, è volata in campo una bottiglia di plastica, quasi piena d'acqua, nei pressi della porta di Rossi. L'ha raccattata Boban che, assetato, l'ha portata alla bocca ma Baresi gli ha impedito di bere non sapendo se il contenuto era bevibile o no. La stanchezza poteva costare un brutto scherzo al crosto.

Così come, per colpa di due clamorose leggerezze, il Foggia era finito ko nel giro di un minuto. Prima su una «dormita» di Di Biagio che dava ■■ libera a Si■■■: la punta scattava in contropiede e infilava Mancini in uscita (14'). Poi, uno sbandamento collettivo della retroguardia, consentiva a Di Canio (il sostituto di Massaro, in tribuna per un mal ■ schjenal di servire un buon assist a Savicevic che non perdonava (15'). Incredibile. Tutto troppo facile per un Milan che ■■■ era apparso affatto irresistibile.

Sul 2-0 c'è stata una reazione del Foggia, ■■ Rossi ha parato le conclusioni di Cappellini e Bresciani. E' capitolato al 37' sull'incornata, imparabile, di Di Biagio che ha dirottato all'incrocio dei pali un corner di Biagioni. Di Biagio ha così riscattato l'errore precedente, ■■ è stato Mancini a sventare il ■■■ gol ■■ fendente basso di Savicevic allo scadere del primo tempo.

Non si era visto un Milan brillante. La condizione generale non è al «top», ma è stata l'umiltà l'arma vincente, insieme con i «cadeaux» dei pugliesi. C'erano sbagli da una parte e dall'altra. Sbagliava ■ più il Foggia, andando fuori misura ■■ passaggi con elementi che di solito sono precisi e veloci come Biagioni, Di Biagio e De Vincenzo. E il pressing del Milan finiva per togliere spazio e iniziativa agli avversari che ■■■ affondavano i colpi con Bresciani, Cappellini e Mendelli ben controllati da Maldini, Tassotti, Baresi e Costacurta. Boban, Albertini e Donadoni, con la collaborazione ■ ■ Canio, facevano da filtro e base di lancio per le folate di ri■■■■ di Simone e Savicevic.

Nell'intervallo, l'arbitro Pairetto ha dovuto ricorrere alle cure ■■ massaggiatore del Foggia per una contrattura al polpaccio destro. Lo si era visto zoppicare dopo ■■■ ventina di minuti. Tornava ■■ campo ■■ condizioni fisiche accettabili e, pur stringendo ■■ po' i denti, poteva condurre in porto la partita. Sul terzo gol del Milan, Pairetto s'è trovato un po' lontano dall'azione e ■■■ ha potuto valutare al meglio ■ contrasto tra Savicevic ■ Bianchini che, pur cercando l'ostruzione, subiva un fallo del montenegrino. Pairetto lasciava correre e Savicevic, dopo aver attirato fuori dai pali Mancini, scodellava un pallone d'oro per Simone che, di piatto, i■■■■■ nella porta vuota. Ha proprio ragione Savicevic: ■■ questa partita ha vinto chi ha sbagliato meno.

Bruno Bernardi

FOGGIA		1	MILAN		3
MANCINI F.	6		ROSSI S.	■	
DI BARI	6		TASSOTTI	■	
BIANCHINI	5.5		MALDINI	6.5	
NICOLI	6		ALBERTINI	6.5	
DI BIAGIO	5.5		COSTACURTA	6	
CAINI	5.5		BARESI	■	
BRESCIANI P.	5		DI CANIO	6	
(36' s.t. MARAZZINA)	s.v.		(12' s.t. STROPPA)	5.5	
BIAGIONI	5.5		DONADONI	6	
CAPPELLINI	6		BOBAN	6	
DE VINCENZO	5		SAVICEVIC	7	
MANDELLI	5.5		SIMONE	7	
All.: CATUZZI	5.5		All.: GALBIATI	6	

Arbi■■ PAIRETTO 6.5

Reti: p.t., 14' Simone, 15' Savicevic, 37' Di Biagio, s.t.: 30' Simone.
Ammoniti: Caini, Simone, Bianchini. **Spettatori:** paganti 5.280, incasso 274.505.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.877.733.

Savicevic mette a segno il secondo gol del Milan a Foggia sfruttando ■■ preciso assist ■ Di Canio. La squadra di Capello è tornata così a vincere fuori casa

■Tutto il calcio■: rissa in onda

Un tecnico e il radiocronista Rai aggrediti da un «supertifoso»

FOGGIA. A «Tutto il calcio minuto per minuto» va in onda la scazzottatu■. Succede quando ■ radiocronista Foglianese interviene dallo «Zaccheria» non per annunciare un gol, ma per raccontare di una radiocronaca impossibile da portare avanti. Un foggiano, pseudotifoso e proprietario di ■■■ emittente locale, voleva entrare nella cabina ■■ per protestare; un tecnico l'ha invitato a uscire e ne è venuta fuori ■■■ zuffa con calci e pugni. E' la seconda volta che i tecnici della Rai vengono aggrediti a Foggia. «Volevo solo suggerire al radiocronista di dire che l'arbitro si era infortunato e mi hanno aggredito». ■ la difesa dell'aggressore, bloccato dalla polizia, ■■ nessuno crede.

Già, l'arbitro zoppicante. A un certo punto è parso che solo Pairetto, col suo forfait, potesse salvare il Foggia ■ un Milan tor■■■ alla vittoria esterna dopo ■■■ mesi. Capello, ■ tribuna per squalifica, scende in sala stampa solo per dare un'occhiata ai risultati delle altre. Un commento? «Sono squalificato, non posso parlare» e se ne va ■■■ un sorriso. Vuoi vedere che crede ancora allo scudetto?

Sebastiano Rossi non ci ■■■ sconde: «Certo che ci crediamo alla vittoria in campionato, ■■ siamo il Milan e non siamo gente che abdica» detto ai cronisti il portiere che prima della partita ha regalato ai tifosi foggiani un mazzo di fiori ricevendo in cambio una sciarpa: gli episodi dello scorso campionato (fumogeno rilanciato in curva a Foggia, ■■ staccio ai tifosi dauni a S. Siro) sono dimenticati. Anche Savicevic è d'accordo: «Andiamoci piano a parlare di scudetto, però noi ci siamo: abbiamo meritato di vincere giocando molto bene».

Albertini ricorda che la svolta è arrivata con la vittoria a Vienna: «Quel successo ci ha dato sicurezza e la tranquillità necessaria per il lavoro da svolgere ■■ futuro. Col Foggia abbiamo disputato una buona gara». Agevolata dagli svarioni difensivi dei padroni di casa? Il centrocampista azzurro non è d'accordo: «Non parlerei di Foggia ingenuo, ■■ di bravura nostra nel pressare ■ rubare palla: così è nato il primo gol. Adesso ■■■ meno belli ma più pratici».

L'amministratore Galliani ricorda che ■■ sempre un piacere giocare a Foggia; sembrava ■■■ partita all'inglese. Noi abbiamo dimostrato di non essere agonizzanti, ci è bastato recuperare un certo Savicevic. Lo scudetto? Il campionato è ancora molto lungo... Questa vittoria ci dà stimoli e morale». Galbiati, vice di Capello, sostiene che la chiave tattica della gara è stato ■ pressing ■■ Di Biagio: «Sapevamo che il loro ■■■ ruotava ■■■ intorno a ■■ Biagio, in settimana si era concordato ■ praticare un pressing particolare proprio sul centrocampista, abbiamo avuto ragione».

Catuzzi parla ■■ ■■ errori iniziali «che ci hanno penalizzato; il contraccolpo è stato tremendo. Il nostro nervosismo, il loro pressing e la loro bravura hanno fatto il resto».

Ernesto Tardivo

CALCIO **FLASH**

Totogol: la prima vincita miliardaria

Prima vincita miliardaria per il Totogol. L'unico giocatore che ha totalizzato 8 punti ■■ concorso di ieri ha vinto 1.844.499.000 lire. Ai 694 vincenti con 7 punti vanno lire 1.990.300 e ai 25.101 vincenti ■■■ 6 punti lire 54.500.

Amichevole a Catania arbitro accoltellato

CATANIA. Un arbitro di 22 anni, Salvatore Di Benedetto, è stato ferito da un tifoso con un colpo di coltello al fianco sinistro al termine di ■ un incontro amichevole tra due formazioni della categoria allievi della Libertas Palestro sul campo Fontenarossa di Catania. L'accoltellatore è stato intercettato da alcuni spettatori, ma è riuscito a fuggire. L'arbitro è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Aids, l'Egitto espelle il nigeriano Omar

IL CAIRO. Il calciatore nigeriano Yusif Omar, 22enne ■■■■■ dell'Olympic Alessandria, è stato espulso dal Paese perché affetto da Aids. Omar ha detto di non sapere come si sia infettato.

Casertana, lugubre protesta dei ■■■

CASERTA. Una bara portata a spalla da quattro giovani, quattro croci bianche, quattro candele ed una ghirlanda di fiori. Così un corteo poco meno di cento tifosi della Casertana si sono presentati ieri ■■ settore distinti dello stadio Pinto per dar vita ad una singolare contestazione nei confronti del presidente rossoblù Tufano.

Marsiglia, Cangioni nuovo presidente

MARSIGLIA. Si è insediato ieri il ■■■■ presidente del Marsiglia, l'ex-presentatore tv Pierre Cangioni, succeduto a Bernard Tapie. Tapie, squalificato come presidente della federcalcio francese per il match truccato con il Valen■■■■■ ■■■ azionista.

Argentina, Menotti candidato governatore

■■■■■ **AIRES.** L'ex-allenatore ■■■ nazionale argentina ■■ attuale tecnico del Boca Juniors, Luis Cesar Menotti, si candiderà a governatore della provincia di Santa Fe, posto ora occupato dall'ex pilota di F1 Reutemann.

Motorola. Sentirsi decisi.

Per lavoro o per affari, per amore ■ per piacere, ormai i telefoni cellulari ■■■ parte della ■■■■ vita. E i telefoni Motorola ■■■ la parte migliore, perché uniscono tecnologia, prestazioni e design in una gamma di modelli di grande successo. Ecco perché Telecom Italia ha scelto Motorola per offrire sempre il meglio ai propri clienti. Ha scelto il Microtac Vip, ■■■ campione ■ prestazioni, leggerezza e dimensioni contenute; ha scelto il Microtac Gold, una pietra miliare della produzione Motorola; ha scelto il Family Life che mette la telefonia cellulare alla portata di tutta ■ famiglia. Telecom Italia ha scelto Motorola: ora voi scegliete il modello più adatto alle vostre esigenze.

Disponibili dai negozi affiliati SIP ■■ ed ■■■■■■■■■■

MOTOROLA

OSSOLA GRUPPO GEI

ELETTRODOMESTICI - TVC - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER - OFFICE

NEL NUOVO CENTRO ACQUISTI

CORSO VERCELLI, 94

I PREZZI TOCCANO IL FONDO

DA L. 700.000 A L. 800.000	DA L. 800.000 A L. 1.000.000	DA L. 1.000.000 IN SU
ITALTEL NIBBIO	MOTOROLA STORNO 420	SAMSUNG 710
MITSUBISHI MT9	NEC P 7	SIP NOKIA 500
SIP FAMILY LIFE	MITSUBISHI MT 8	SIP AMICO
	PIONEER PCC 730	SIP MICROTAC GOLD
DA L. 900.000 A L. 1.000.000	**DA L. 1.000.000 IN SU**	SONY 444
NOKIA CITY MAN	PIONEER PCC 740	SONY 222
SAMSUNG 310	ITALTEL IBIS	SIP ERI 237
SIP NOKIA 300	MOTOROLA GSM 7200	SIP NOKIA 2110
MICROTAC CLASSIC	MOTOROLA MICROPAC II	

EFF. COM. LEGGE 80

* RADIOTELEFONO CON DISPLAY E CAVO ACCENDINO
* PAGAMENTI RATEALI CON 1ª RATA A PARTIRE
DA MARZO '95
* SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO
VASTA GAMMA ACCESSORI PER CELLULARI

TELEFONIA
Speciale Natale 94

TORINO - CORSO VERCELLI, 92-94 - TEL. 011/248.70.21
CIRIE' - PIAZZA SAN GIOVANNI, 1 - VIA ROMA 60/62 - TEL. 921.02.43

TOY SERVICE

ULTIMI GIORNI!!

CANTA TU VIDEO
L. 249.000

CANTA TU CASSETTE
L. 17.100

VISUAL GAME
L. 39.900

GIOCO CANTA TU QUIZ
L. 71.000

MELROSE PLACE
L. 38.000

LA RUOTA DELLA FORTUNA
L. 35.000

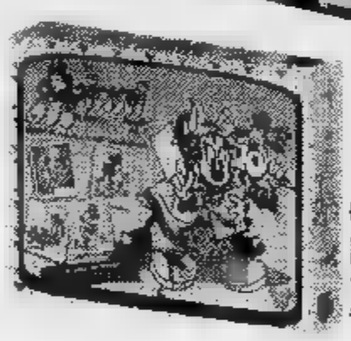
SEGA MEGA DRIVE
+ 1 CASSETTA L. 259.000

GIOCO
CORRIERE
DELLA SERA
L. 59.000

GIOCO ATMOSFEAR L. 63.900

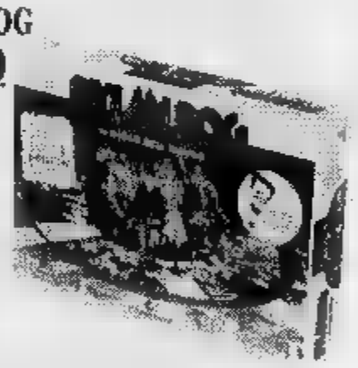
COMPUTER KID LOGOS
L. 119.000

GIOCO EXPLOSION
L. 59.000



GIOCO
MINNI E COMPANY
L. 37.900

DYLAN DOG
L. 48.000

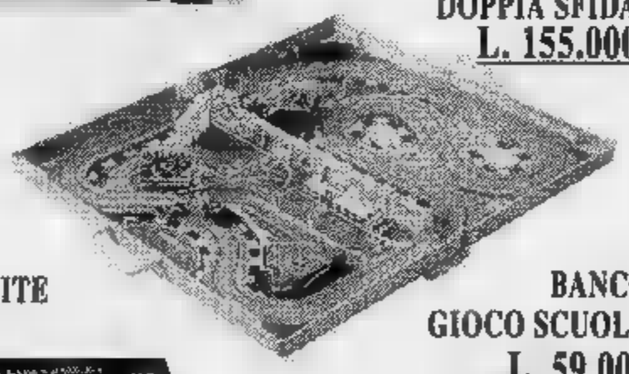


GIOCO CLUEDO 1200
L. 29.900

TRAILER DELLE MERAVIGLIE
L. 85.000

GIOCO RISIKO
L. 49.900

SUPER PISTA
DOPPIA SFIDA
L. 155.000



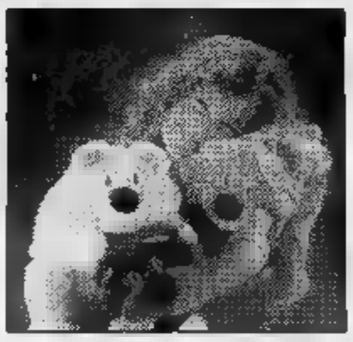
ROBOCOP
L. 18.000

GIOCO DYNAMITE
L. 39.900

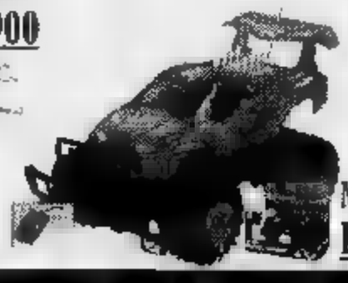
BANCO
GIOCO SCUOLA
L. 59.000

BARBIE
LUCI DI STELLE
L. 38.000

RUMPLES
L. 29.900



GUERRE STELLARI
"LA MORTE NERA"
L. 25.900



MEGA GIG MACHINE
L. 99.000

TEDDY TV
CON CASSETTA
L. 179.000

AFFRETTATEVI!!...OFFERTE VALIDE SOLO FINO AL 14/12/94

TORINO - VIA PERUGIA, 30/32 - TEL. 011/85.49.07 - VIA TRIPOLI, 10/4 - TEL. 011/323.000

Il Parma a Marassi getta al vento cinque palle-gol e non va oltre il pari

Il Milk Team in vena di regali

Genoa: Micillo non fa rimpiangere Tacconi

Zola, nel bene e nel male, è giocatore decisivo per il Parma; ieri a Marassi ha sbagliato due gol già fatti

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Visto che Micillo si chiama Davide, potremmo buttarla in chiave biblica, la fionda di Davide che disarmonna il Golia di turno, ma non è il caso; o meglio, non è tutto. Il Genoa raccoglie, e poi merita, quello che il Parma (tanto inferiore in caso, tredici partite tredici vittorie, quanto sciupone fuori casa) lascia per strada. Sullo zero a zero del tabellino pesano cinque nitide palle gol, palo incluso, che la squadra di Scala confeziona e dissipa nel giro di un'ora. In procinto di coltare a picco, il vecchio Grifo riesce miracolosamente a entrare in rada, salutato dagli urrà di un popolo che molto perdona ai suoi pupilli e niente al suo presidente despota, Spinelli.

La sfida è una torta che, a fronte di qualche sfrullucione di ortopedia, i candidati nobilitano con azioni e concetti meritevoli della massima considerazione. Il Parma gioca, il Genoa arranca. Sino a quando, almeno, Marchioro non toglie il vuoto Miura e propone l'effervescente Van't Schip. La roggini europee del Milk Team, l'allacrità dell'olandese e l'accorata impenuità dei genoani rendono più equilibrata la contesa e meno romanzesco il pareggio. Pur privi di Mussi, Benarrivo, Brolin e Brunca, i parmigiani prendono possesso della metà campo avversaria. Il primo brivido, al 15', Dino Baggio incorna sul montante, complice (forse) lo zazzera di Manicone, un angolo di Zola; e sul rimbalzo, Micillo smorza col corpo il tap-in di Couto. Il secondo, un minuto dopo: Asprilla-Pin-Zola, porta vuota, mira scellerata. Il terzo al 32', Minotti-Zola-Asprilla, diagonale a fil di montante. Il quarto, al 38': da Zola a Crippa, pinto sconsolato e puntato, quinta, clamoroso, in apertura di ripresa, al 15': Crippa ruba palla a Ruotolo e serve Asprilla, assist per Zola, tutto solo, sembra gol e non lo è, Micillo si salva d'istinto e di braccio, un cosa molto fine ma decisamente provvidenziale.

A parità di modulo (5-3-2), il lassù che separa il Parma dal Genoa non può che essere colmato dalla faciloneria degli uni e dall'orgoglioso ribollire degli altri. Marchioro si piega alle diktat di Spinelli, così mormorano i grifologi: niente Tacconi, Signorini in panca, Carbone libero e Miura all'attacco. Galante e Torrente prodigano su Zola e Asprilla. Sulla destra, Ruotolo e Bortolazzi si con Di Chiara e Crippa. A sinistra, Marcolin e Onorati si dedicano a Baggio e Sensini. In cabina di regia, è duello fra gnomi, Manicone contro Pin. Il pressing è acre; e il Parma, una fontana dagli zampilli intermittenti. Il Genoa bada al sodo: palla lunga e pedalare, l'attacco poggia sulle ante dell'armadiesco Skuhravy, addosso al quale, stante le cronica inoppetenza di Miura, spesso convergono in tre: Minotti, Apolloni, Couto.

Di Chiara va come un treno, Zola arretra per favorire gli inserimenti di Baggio e Crippa. proprio il tamburino sardo si macchierà degli scarabocchi più grossolani. L'assenza di Brunca lo obbliga a tenere una posizione troppo avanzata, la stesso dicasi di Asprilla. Cambio. In partita, quando Van't Schip avvicenda Miura, poco dopo il fatale impatto Micillo-Zola. La mitica Nord alterna i vaffa a Spinelli a un commovente tifo. Cresce Ruotolo, Skuhravy sfiora traverso (di testa, naturalmente), e sempre di testa crea pericolosi varfici. Van't Schip dà una mano al boemo, il filtro di Manicone e Onorati si rivela prezioso. Il calo del Parma è solare e in parte legittimo, se pensiamo alla sfacchinata bilanina di martedì. Per questo, Scala si cautela: via Baggio e Pin, dentro Fiore e Susic.

Le squadre si allungano, è tutto un ribaltone. Se Micillo respira, su Bucci piovono parabole di ogni genere, ma come tiri nello specchio siamo sempre su livelli estremamente lunari, due incornatine due del solito Skuhravy Galante e Caricola spuzzano l'aria con piglio rocchiano. Crippa e Di Chiara mollano la presa.

Ci sarebbero anche tre punizioni di Zola, ma soltanto l'ultima, a 14 minuti dal termine, tiene Marassi con il fiato sospeso, perdendosi di poco sopra la traversa, a Micillo folgorato. Reduce da tre sconfitte consecutive (Cagliari, Cremonese, Sampdoria) il Genoa frena così l'emorragia che stava dissanguando, in classifica e nello spogliatoio. Il Parma, viceversa, non può che battersi il petto, tradito com'è dai suoi traditori scelti, Zola e Asprilla. Troppi regali. Un hobby pericoloso, nell'era dei tre punti

Roberto Beccantini

GENOA		PARMA	
MICILLO	7	BUCCI	s.v.
TORRENTE	6	PIN	6
CARICOLA	6	(39' s.t. SUSIC)	s.v.
MANICONE	6	DI CHIARA	
GALANTE	6,5	MINOTTI	6,5
MARCOLIN	5	APOLLONI	6,5
RUOTOLO	6,5	COUTO	6,5
BORTOLAZZI	5,5	SENSINI	6
ONORATI	6	BAGGIO D.	6
SKUHRAVY	6,5	(24' s.t. FIORE)	s.v.
MIURA	5	CRIPPA	6,5
(13' s.t. VAN'T SCHIP)	6	ZOLA	5
		ASPRILLA	5,5
All.: MARCHIORO	6	All.: SCALA	6

0 0

Arbitro: BOGGI 7

Ammoniti: Torrente, Susic.
Spettatori: paganti 4.451, incasso 165.605.000, abbonati 16.202, quota abbonati 307.830.000.

Micillo, 23 , vercellese

Zola: mi taglierei un piede

Commenta così i clamorosi errori Marchioro: «Fortunati, era ora»

GENOVA. Tutto quello che vorreste sapere su come si sbaglia un gol, ma non avete osato chiedere. Fino a ieri, perché dopo Genoa-Parma può rispondere lui vostri quesiti Gianfranco Zola. Il Parma è tornato in Emilia con un solo punto, anziché tre, gran parte delle responsabilità sono sulle spalle del numero 10 gialloblu, che spesso risolve le partite e qualche volta, come ieri, no. Il giocatore fa una sincera autocritica: «C'è poco da dire - ha ammesso Zola negli spogliatoi - quando uno commette errori così pacchiani dovrebbe tagliarsi un piede. Mi spiace avere lasciato per strada due punti alla nostra portata, che si sarebbero rivelati utilissimi in classifica. Perché ho sbagliato quei gol? Anch'io sto cercando dentro di me delle spiegazioni e finora non le ho trovate. Non voglio cercare a tutti i costi delle attenuanti, ma forse il fatto di dover affrontare una partita importante dopo l'altra, al ritmo di due alla settimana, può portare a un calo di concentrazione. Ormai è andata così, inutile tornarci sopra. Andrò a casa e mi trasterò un poco»

Sdrammatizza Zola e sdrammatizza anche Scala: «Potrei essere il papà di Gianfranco e no mi sento di rimproverarlo. Vorrei dire che domani lo metterò a fare un po' di muro oppure lo costringerò a mettere i piedi a bagno in un emolliente». L'ironia, tuttavia, non riesce a mascherare la delusione per una mancata vittoria «La so - ha continuato il tecnico - il senno di poi serve a poco. Però, se faccio il conto, mi risultano cinque clamorose palle gol nel primo tempo e due nella ripresa. Bastava buttarne dentro una nei primi 45 minuti e adesso saremmo qui a commentare un altro risultato. Punti alle ortiche e palle gol a parte, Scala è complessivamente soddisfatto della prestazione offerta dalla sua squadra: «Abbiamo concesso poco al Genoa, una squadra che vive un momento delicato e quindi particolarmente motivata. Alle volte bisogna saper accettare il verdetto del campo, anche se magari sembra ingiusto. Io 0-0 ci sto stretto, abbiamo dato vita alla sagra del gol sbagliato, non è questo il momento di arrabbiarci, così vicini al Natale Asprilla? rientro dopo una lunga assenza, giudico la sua prestazione positiva. La sostituzione di Dino Baggio? C'è un accordo tra noi: quando qualcuno è in difficoltà ha il dovere di chiedere il cambio».

Pippo Marchioro può finalmente sorridere: contro il Parma ha ottenuto il primo punto della sua avventura rossoblù. «Un pareggio può sembrare cosa da poco - ha spiegato l'allenatore del Genoa - ma io lo considero un buon investimento per tre ragioni. La prima: per la prima volta la mia squadra è stata fortunata, cosa che nel calcio non guasta mai. La seconda: i miei ragazzi hanno dato una risposta estremamente positiva, continuando ad attaccare quando una squadra quasi sicuri si sarebbe chiusa in difesa. La terza: la costante di una situazione atletica che si perpetua, per la quale allo distanza ci siamo rivelati più freschi dei nostri avversari. Ho sostituito Miura perché non era in giornata e si capiva benissimo. Ho cercato di favorire Van't Schip, più tecnico e portato a tenere la palla. Nel primo tempo i nostri attaccanti non centravano e questo ha messo in difficoltà la squadra, perché scalando si venivano a creare delle mezze ripartenze micidiali, dove potevamo soffrire meno e abbiamo ottenuto un punto».

Damiano Baasso

Soltanto l'arbitro Boggi e il giovane portiere rossoblù meritano un 7

E Miura torna a fare il turista

Si batte Skuhravy, ancora fuori forma Asprilla

MICILLO 7. Rimpiazza il ribelle Tacconi, la staffetta piace soprattutto agli dei: spiegare altrimenti il palo che lo salva e il modo nel quale evita 2 gol fatti?

TORRENTE 6. Dategli un cliente fisso e vi solleverà il mondo. Da Asprilla a Zola, pacchia.

Libero d'emergenza, al posto di un altro trombato (5 giornali). Non sempre sigilla, ma quasi mai barcolla.

MANICONE 6. Piccolo leader di un centrocampo macchinoso. Si misura con Pin. L'anima del pressing genoano.

GALANTE 6,5. Su Zola e Asprilla, a turno. Non solo: appena può, si scaraventa all'attacco. Prende e dà, all'inglese.

MARCOLIN 5. Opera da esterno sinistro, nel settore di Baggio e Sensini. Crepuscolare.

RUOTOLO 6,5. Frontaggia Di Chiara. Fruttorato per un tempo, si riscatta alla grande.

BORTOLAZZI 5,5. Lavora di uncinetto sul centro-destra, là dove imperversa Crippa. Poco ispirato nei lanci, la sua specialità.

6. Puntella Marcolin, sbircia Baggio, stuzzica Sensini. Dignitoso.

6,5. Più lo martellano (Conte) più schiuma di rabbia. Le sue spallate e la sua testate fanno, da sole, l'attacco del Genoa. Partner cercasi

MIURA 5. Da smarrisi del derby: a turista senza macchina fotografica a tracolla. L'area di rigore come un museo. (Dal 13' **Van't Schip 6.** Contribuisce in prima persona al fiammeggiante finale).

sv. Un paio di stolefonate di Skuhravy e qualche uscita, in mischia e di piede.

DI CHIARA 6,5. Sfreccia che è un piacere, e arriva al cross dal fondo con proiettile continuità. Ruotolo lo rimonta e lo scarica.

MINOTTI 6,5. Se la difesa del Parma non concede neppure una palla-gol, delle ragioni è lui.

6,5. Implacabile sia Miura (una formalità) che su Skuhravy e Van't Schip.

COUTO 6,5. Sfiora la rete, spreme Skuhravy, evita grane

SENSINI 6. Esterno destro, molto attento, molto astuto.

BAGGIO D. 6. Un palo e una serie di vibranti incursioni. Crolla nella ripresa. (Dal 24' **Fiore sv.** Si vede, ma si sente poco).

CRIPPA 6,5. Disciplinato, irriducibile, domina la scena per un'ora.

ZOLA 5. Giornata così, gli capitano soprattutto in azzurro. Sbaglia due gol facili facili, spreca tre punizioni dal limite. Meglio in rifinitura. Coraggio: ogni tanto persino il grande Omero si appisola va.

ASPRILLA 5,5. Non ha ancora nelle gambe i 90'. Troppo altorno. **[r. b.]**

Dopo la contestazione dei tifosi a fine gara, improvvisa decisione del presidente

L'Alessandria silura il tecnico Roselli

Con il Ravenna strappa il pareggio solo al 91'

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Un pareggio (2-2) agguantato a tempo scaduto, dopo 90 minuti di gioco frammentario e poche idee. Questa in sintesi la prestazione dell'Alessandria impegnata al «Natal Palli» di Casale (il «Moccagatta» non è ancora disponibile e non si sa bene quando lo sarà) contro Ravenna. Dopo la sfortunata prova di giovedì scorso a La Spezia, i tifosi s'aspettavano un'altra prova di carattere dall'undici «mandrogno», ma questa volta sono tornati a casa delusi.

Al termine dell'incontro un gruppo di fans ha scandito cori e slogan contro l'allenatore Giorgio Roselli. E qualche minuto più tardi, negli spogliatoi,il presidente Gino Amisano ha comunicato al tecnico il suo esonero.

Dal «siluramento» si parlava già da qualche settimana, ma dopo il successo con Crevalcore e Ospitaletto la posizione del trainer pareva meno compromessa. La deludente prova offerta e «Palli» è stata goccia che ha fatto traboccare il vaso: il numero uno del club di via Gentilini ha voluto comunicare a caldo la sua decisione, pochi minuti dopo il fischio dell'arbitro. «Renderò noto entro 24 ore il nome del sostituto - ha precisato Amisano -. Ci sono due trattative possibili, ma per il momento preferisco non fare nomi». Entro stasera, dunque, si dovrebbe conoscere chi sarà il nuovo allenatore dei grigi, anche l'ipotesi più probabile pare quella di Gianfranco Matteoli, ex Pro Sesto.

Per l'Alessandria il punto conquistato con il Ravenna a compensare quello perduto a La Spezia: sotto di due reti, i grigi sono riusciti nel finale a rimediare ad una situazione che pareva irrimediabilmente compromessa. Tutte e quattro le reti nella ripresa. La prima dopo 8'. Albino sbaglia l'intervento su Giorgetti che trova un varco verso l'area: il tiro da una quindicina di metri colpisce il palo interno e finisce alle spalle di Toccafondi. Alla mezz'ora il raddoppio. E' il nuovo entrato Fabris a mettere la palla in rete su assist impeccabile di Tonetto. Ma l'euforia gioca un brutto scherzo ai ramagnoli. Dopo appena un minuto i «mandrogni» accorciano le distanze: Avallone crossa a centro area, Terzaroli non fallisce. I grigi stringono i denti: e a tempo quasi scaduto è Damiani a superare Doardo su calcio di punizione.

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Maurino, Perugi, Forneti, Maddè (1' st Bachini), Romairone, Zanuttig, Damiani, Albino (19' st Terzaroli), Avallone.

Ravenna: Doardo, Manguccì, Morrocco, Giorgetti, Moro, Viali, Sotgia, Gadda, Tacchi (1' Rovinelli), Tonetto, Insanguine (29' st Fabris),

Arbitro: Manganelli.

Reti: 8' st Giorgetti, 30' st Fabris, 31' st Terzaroli, 46' st Damiani.

Roselli, esonerato a fine partita

La Spal allunga il passo

Supera 3-1 anche l'Ospitaletto e ora ha 5 punti di vantaggio

FERRARA. La Spal batte l'Ospitaletto (3-1) nella giornata in cui il Bologna cade a Prato e porta a 5 le lunghezze di vantaggio sui rossoblù.

Non è stato comunque un successo facile, come il punteggio finale potrebbe far pensare. L'Ospitaletto ha retto bene per un tempo (i bresciani hanno anche sprecato due opportunità per passare) poi la Spal, una volta sbloccato il risultato con Biliotti al 57', ha dilagato.

Al 71' i padroni di casa hanno raddoppiato con Martorella mentre la terza rete giungeva al 76' su autogol messo a segno da Flamigni. L'Ospitaletto, invece, è riuscito ad accorciare le distanze solo all'83' per merito di Barbieri. **(m. b.)**

Spal: Brancaccio; Paolone, Stollini; Codispoti, Consonni, Biliotti; Bacci, Braglia, Mazzucato (59' Martorella), Zamuner (77' Buglardini), Bizzarri.
Ospitaletto: Quironi; Flamigni, Turato; Torchio, Romolo, Costa; Ettori (65' Tisci), Filippini, Carbone, Perin (72' Barbieri), Virillo.
Arbitro: Strazzera di Trapani.
Reti: 57' Biliotti; 71' Martorella; 76' Flamigni (autogol); 83' Barbieri.

Prato, giornata storica

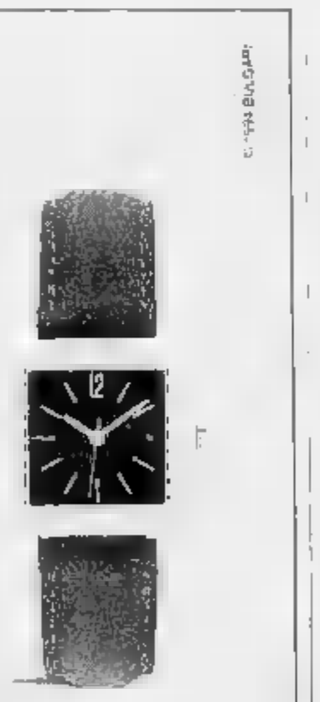
Il primo successo sul Bologna Decide un'autorete di Troscè

PRATO. Un sfortunato autorete di Troscè, che in barriera ha deviato in porta una punizione di Rovaris al 2' della ripresa, ha deciso a favore dei toscani il piccolo derby dell'Appennino tra Prato e Bologna. Risultato storico per i padroni di casa, che per la prima volta sono riusciti a superare i rossoblù al termine di un match ricco di emozioni.

Ad onor del vero il Prato ha fatto centro nell'unico verso tiro in porta scoccato in tutta la partita, dopo il quale si è arroccato in difesa lasciando l'iniziativa nelle mani degli ospiti.

Il Bologna ha dominato per tutta la ripresa, sfiorando il gol in almeno quattro occasioni ma i difensori toscani hanno sempre salvato il risultato con interventi in extremis su tiri di Nervo, Fasce e Olivares. **[g. p.]**

Prato: Pazzagli; Chili, Lanciotti; Galluccio (7' st Esposito), Maslni, Giannoni; Carlone, Torracchi (25' st Marchini), Califano, Rovaris, Brunetti.
Bologna: Marchioro; Marsan, Pasco; Tarozzi, De Marchi, Presicci; Sovi, Troscè (11' st Domi), Cecconi (1' st Nervo), Olivares, Murullo.
Arbitro: Ercolino.
Rete: 2' st. Troscè, autorete.



BVLGARI

Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Torino e Sestrière in esclusiva da

Orologeria Fagnola Torino

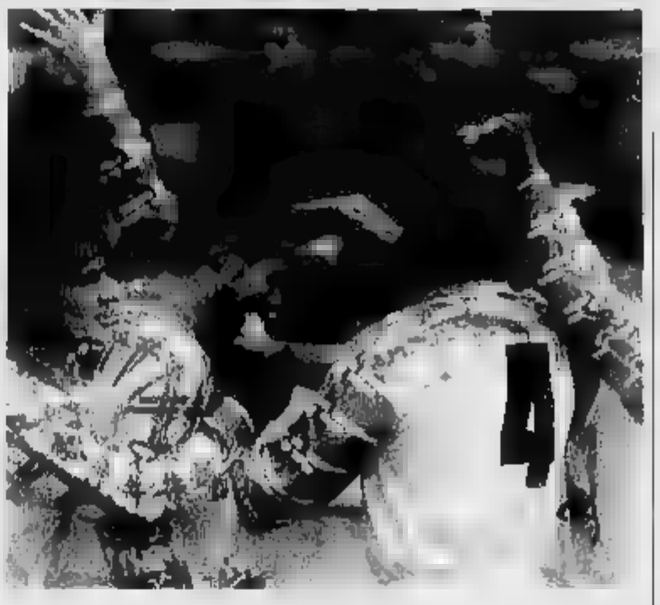
Via A. Gramsci, 15 • Torino • Tel.011/533504
G. Hotel Principi di Piemonte • Sestrière

Napoli, una vittoria storica: a San Siro non batteva i nerazzurri da 26 anni

A mezza Inter il cuore non basta

Sosa si fa parare un rigore

Al centro Carbone e Pari festeggiano Buso che ha scoccato il tiro deviato da Jonk nella propria rete Per Bianchi (a fianco) una domenica nera



DAL NOSTRO INVIATO

Che domenica per il Napoli vittorioso in trasferta per la prima volta in questo campionato e proprio nella casa interista che non vinceva da 26 anni. Eccezionale il dato statistico e eccezionale il modo in cui è maturato il successo: tre tiri in porta sono stati sufficienti alla banda Boskov per battere due volte Pagliuca (la prima, per giunta, su deviazione di Jonk). Di contro, i nerazzurri hanno scagliato nove palloni insidiosi verso la porta di Taglialatela, la metà mandandoli fuori di un soffio o l'altra metà respingendoli in gol solo per la giornata di grazia del portiere, bravo al punto di respingere persino un rigore di Sosa.

Un'ulteriore conferma che per i partenopei è stata una partita baciata dalla fortuna è stata la prodezza di Cruz che, con una punizione di rara bellezza, ha arrotondato oltre il merito il successo. Il brasiliano ha bissato una rete tanto spettacolare da cinque anni, quando il Bologna, in anticipo, con la maglia della Selecao, lasciò di sasso Zenga e l'Italia di Vicini. Evidentemente, è nel destino di questo giocatore esaltarsi con i tiri da fermo contro i portieri interisti (Zenga lo era all'epoca della sfida bolognese).

Napoli privo di Agostini (Boghossian è ko sino a maggio), Ricam fuori per scelta tecnica, Rastelli ancora convalescente, la truppa di Bianchi; otto titolari infortunati e due squalificati hanno costretto l'allenatore all'emergenza con il giovane, evanescente Zanchetta (poi sostituito) in mezzo al campo e Jonk alla spalle della difesa, posizione ricoperta dall'olandese sporadicamente anche ai tempi dell'Ajax. In attacco, largo a Delvecchio. Come Taglialatela è stato l'eroe di Boskov, così questo ventunenne cantravanti che in estate l'Inter cercò di dare in prestito a mezza serie B ottenendo solo rifiuti, è stato il migliore dei nerazzurri: davvero un'ingratitudine che, oltre a obbligare il portiere partenopeo a due spettacolari parate, ha procurato il rigore e offerto un numero d'alta classe a metà ripresa: spalle alla porta ha arpionato un cross, s'è girato e al volo, passandosi il pallone dal piede destro al sinistro, ha fondato trovando ancora una volta pronte le mani di Taglialatela.

Delvecchio, che ha ridicolizzato Tarantino, era andato per le terre in area nel finale del primo tempo spintonato da Bordin quando il pallone era ormai distante, per Trentalange nulla d'irregolare. Dal rigore-no al rigore-sì, all'8' della ripresa: tanto per cambiare Delvecchio sfuggiva lo stranito Tarantino e da questi era sgambettato. Sosa, sciagurato dall'inizio alla fine, sperava forte ma ciecamente, il portiere deviava sulla traversa, poi respingeva anche la ribattuta di testa del solito Delvecchio.

Così, è rimaneva sullo 0-1 prodotto alla mezz'ora del primo tempo da una deviazione di Jonk su tiro di Buso lasciato libero in area dal distratto Orlandini. L'Inter, sempre senza Bergomi ma con tanto cuore, costruiva ancora occasioni, ma Cruz al 22' illuminava il generale griglione con la succitata prodezza. Poi, ancora disordinato arrembare e un tiro, appunto il terzo e ultimo, napoletano: autore Carbone. Pagliuca rispondeva a pugni chiusi.

In definitivo, Inter grintosa, acefala e non aiutata dalla buona sorte. Napoli incapace di mettere insieme tre passaggi di seguito, salvato da Taglialatela, esaltato da un'autorete e da un gol che riesce una volta su cento, bravo solo nell'ammucchiarsi davanti all'propria area. Bianchi s'augura che Berti e Sosa vivano pochi domenichi tanto catastrofici, ma Boskov contenga l'euforia, di rado al minimo merito corrisponde il massimo profitto. Chiudiamo con Policano, entrato a un minuto dalla fine (sostituzione perditempo) ha impiegato 19 secondi per farsi ammonire. E' proprio vero, si è sempre stessi.

Claudio Giacchino

INTER		NAPOLI	
PAGLIUCA	6	TAGLIALATELA	8
CONTE M.	6	TARANTINO	5
ORLANDO AN.	6	GROSSI	6
SENO	5.5	PARI	6
(7' s.t. PAGANIN A.)	6	CANNAVARO	6.5
PAGANIN M.	6	CRUZ	7
JONK	6	BUSO	6
ORLANDINI	5.5	BORDIN	6
BERTI N.	5	LEROA	5.5
DELVECCHIO	7	CARBONE B.	6
ZANCHETTA	5	(44' s.t. POLICANO)	s.v.
(1' s.t. BIANCHI AL.)	6	PECCHIA	6
SOSA	4		
All.: BIANCHI	6	All.: BOSKOV	6

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t.: 38' Jonk (autogol), s.t.: 22' Cruz.
Ammoniti: Lorda, Carbone B., Policano. **Spettatori:** paganti 7.286, incasso 237.292.500, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.855.

Mistero-Prisco

«Non posso dire i motivi del ko»

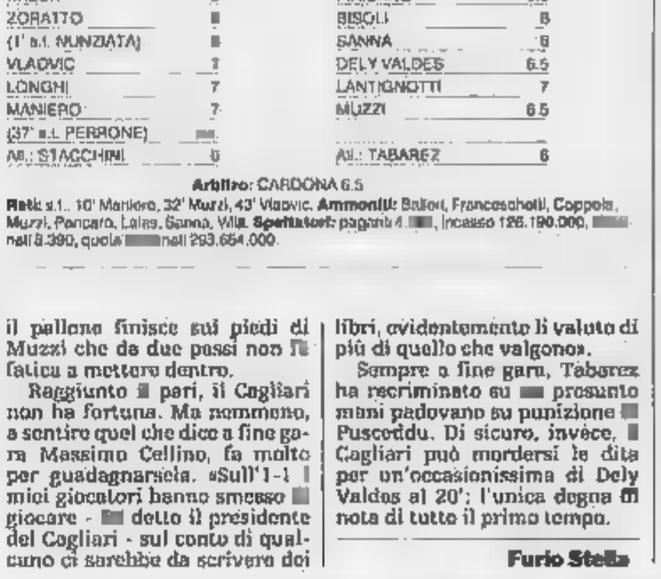
MILANO. «La vittoria è come un doping, chi piange non può vincere mai»: Boskov centellina sentenze per spiegare la resurrezione del suo Napoli e per far sapere all'Inter che è inutile piangere su chi manca: «Meglio caricare i rimasti e lanciarli con fiducia perché le assenze contano fino a un certo punto – chi gioca dà il massimo e ha lo spirito giusto. Il mio Napoli non deve sentire troppo le condizioni degli avversari. E ravvivare la festa di Napoli hanno provato a lungo i tifosi che Boskov attacca duramente: «Hanno lanciato di tutto contro Taglialatela, colpendolo più volte con bottiglie e pietre. Ma come possono comportarsi così con un eroe, capace di parare anche un rigore? Non capisco il loro atteggiamento».

In casa nerazzurra Prisco cerca che possano essere altre motivazioni al ko: «Siamo già in clima di preannegnazione e restano solo i giovani a darci un po' di morale. Le assenze? Contano ma... ci sono altri motivi. Quali? Non posso dirlo. Ma attenti alla classifica: dietro a noi sono sempre meno».

Per Bianchi, «analizzare questa sconfitta è molto difficile: i ragazzi in campo hanno dato il massimo e meritato ampiamente di vincere per le occasioni create e lo spirito combattivo mostrato fino alla fine. Una gara segnata: il Napoli ha vinto due mezzi tiri a rete, grazie a una deviazione di Jonk sul primo gol e a una punizione inesistente. Le sostituzioni? Sono ho riportato una botta al quadricipite, rischia di saltar la prossima domenica; Zanchetta è giovane, non volevo gravarlo di troppe responsabilità. Ma accusatoci di orgoglarci sulle assenze. Jonk? Ottimo libero». **[n. s.]**

La squadra di Stacchini vince in extremis

Diabolico Vlaovic affonda il Cagliari



PADOVA		CAGLIARI	
BONAIUTI	7	FIORI	6
BALLERI	6.5	HERRERA	6
GABRIELI	6	(15' s.t. ALLEGRI)	6
FRANCESCHETTI	6.5	PUSCEDDU	7
COPPOLA	6	VILLA	6
LALAS	6	PANCARO	6.5
KREEK	6	FIRICANO	6.5
ZORATTO	6	BISOLI	6
(1' s.t. NUNZIATA)	6	SANNA	6
VLAOVIC	7	DELY VALDES	6.5
LONGHI	7	LANTIGNOTTI	7
MANIERO	7	MUZZI	6.5
(37' s.t. PERRONE)	s.v.		
All.: STACCHINI	6	All.: TABAREZ	6

Arbitro: CARDONA 6.5

Reti: s.t.: 10' Maniero, 32' Muzzi, 43' Vlaovic. **Ammoniti:** Balleri, Franceschetti, Coppola, Muzzi, Pancaro, Lalas, Sanna, Villa. **Spettatori:** paganti 4.[illegible], incasso 126.190.000, [illegible] nati 8.390, quota [illegible] nati 293.654.000.

PADOVA. Il Padova «brucia» il Cagliari e riavvicina la zona salvezza. Succede a due minuti dalla fine, quando Vlaovic - al suo primo gol italiano - indovina da sinistra una punizione all'ursenico, lui, che altretutto delle punizioni è nemmeno uno specialista. Traiettoria tagliatissima e palla che si infila accanto al palo più lontano, con Fiori immobile e forse anche ingannato da Lalas.

Finisce così 2-1, con i veneti che nei minuti di recupero sfiorano addirittura il terzo gol con Longhi (48', passaggio di Perrone). Una vittoria presa per i capelli, allora, e una beffa amara per il Cagliari che s'era ormai illuso di portare a casa il quarto pareggio esterno della stagione.

Partita in equilibrio, vivacizzata in avvio di ripresa dal gol di vantaggio del Padova: cross di Balleri dalla destra e grande capocciata di Maniero nell'angolino alto, con il portiere che riesce solo a toccare il pallone (10'). Il gol accende la partita ma soprattutto i veneti, che al 22' hanno l'occasione per chiudere il conto. Sennonché lo stesso Maniero, smarcato davanti alla porta da Vlaovic, decide di calciare di potenza e spedisce incredibilmente alto.

Del mancato raddoppio del Padova al pari del Cagliari il passo è abbastanza breve. Dopo un palo di ussaggi di Muzzi (20') e Firicano (31'), sui quali si districa bene Bonaiuti, i rossoblù trovano il gol al 32', sfruttando una serie di rimpalli nell'area avversaria. Il cross è di Sanna, Pancaro ci mette la testa, forse c'è anche la gamba di Coppola: il pallone finisce sui piedi di Muzzi che da due passi non fatica a mettere dentro.

Raggiunto il pari, il Cagliari non ha fortuna. Ma nemmeno, a sentire quel che dice a fine gara Massimo Cellino, fa molto per guadagnarsela. «Sull'1-1 i miei giocatori hanno smesso di giocare - ha detto il presidente del Cagliari - sul conto di qualcuno ci sarebbe da scrivere dei libri, evidentemente li valuto di più di quello che valgono».

Sempre a fine gara, Tabarez ha recriminato su presunto mani padovano su punizione di Puscedduu. Di sicuro, invece, il Cagliari può mordersi le dita per un'occasionissima di Dely Valdes al 20'; l'unica degna di nota di tutto il primo tempo.

Furio Stella

La capolista pecca di presunzione e incappa nella prima sconfitta stagionale

L'Ancona ferma la fuga del Piacenza

Cagni: «Una sberla che per noi può essere salutare»

ANCONA. «Una sconfitta salutare». Cagni prova a nascondere la rabbia che ha dentro. Il tecnico del Piacenza tenta la carta della diplomazia nel giorno della prima «sberla stagionale», non prima però di aver elogiato l'Ancona del suo amico Perotti. Il risultato, magari, si amplifica nel momento in cui alcuni schemi saltano irreversibilmente. Ma lo stop del Piacenza arriva anche per una evidente prosopopea di chi vuole tutto sempre e subito.

Recedente l'emozione, quella emiliana, d'accordo, ma accontentarsi qualche volta può servire ad evitare amarezze. Non serve sentire Cagni ribadire «non siamo più il Piacenza di qualche settimana fa», perché la sua squadra poteva sicuramente difendere allo stadio del Conero l'imbattibilità con la consueta autorità e continuità di gioco.

L'Ancona? Perotti è tecnico che ama il calcio ed ha maturato la piccola vendetta dopo aver messo mano ad una squadra splendidamente offensiva. Tre punte iniziali per controbattere la corazzata di Cagni, ma quando la sfortuna ha mandato in frantumi il centrocampo dorico (dopo 20' fuori l'ottimo Tangorra, vero filtro dell'Ancona) Perotti ha pensato bene di rivedere qualcosa nella scacchiera tattica.

Aveva già fatto gol, l'Ancona (con De Angelis al 12' dopo una «torre» dell'ottimo Artistico), ma la capolista stava scaldando il motore per dare il via al suo particolare balletto. Una mischia furibonda (al 26') ora il segno tangibile che il faccia a faccia Ancona e Piacenza stava ormai andando a dormire. La bravura dei centrocampisti di Cagni, il grande movimento degli attaccanti causavano paure alla difesa locale, ben messa, comunque, con Baroni eccellente, prima su De Vitis poi su Inzaghi e con Cornacchia diretti dall'esordiente Ibero Sgrò.

Da spregiudicato l'Ancona diventava concreto e in un paio di occasioni poteva forse chiudere il conto. Al 43' invece Piovani strappava applausi per il gol della domenica (palla che dal limite dell'area s'infila sotto il sotto) e la paura si faceva ancora sentire per i locali. Bella squadra la capolista, tosta e determinata, però è stato l'Ancona nel secondo tempo a regalare battaglia e spettacolo. Caccia fa arrabbiare, Baglieri, De Angelis e Cangini hanno il coltello tra i denti mentre il Piacenza tiene palla per provare a vincere la quinta sfida lontano da casa.

Ed è proprio Caccia che al 77' inventa la palla in diagonale che vale tutto il pomeriggio. Lo stadio esplode, Centofanti viene espulso, l'Ancona è in dieci contro la rabbia della capolista che si morde le mani e si batte il petto. Giustificata la soddisfazione di Perotti: «Sono felice - ammette -. Un bel pomeriggio, non trovate?». E se ne va mentre la tifoseria lo cerca e lo acclama. Tutto giusto, il campionato dell'Ancona è ricominciato.

Adelio Pistelli

Generosa Atalanta

Regala un gol al Cesena poi pareggia su rigore

BERGAMO. L'Atalanta è riuscita a pareggiare con un discusso rigore una partita che si era fatta sfuggire dalle mani per una leggerezza difensiva al 30' del primo tempo, nonostante fino a quel momento avesse creato il maggior numero di azioni pericolose. Il Cesena, passato in vantaggio, ha resistito a lungo all'assalto dei bergamaschi che fin dalle primissime battute di gioco avevano mostrato di essere ben decisi a vincere.

Dopo 20', l'Atalanta avrebbe già potuto passare in vantaggio: Tresoldi, solo davanti alla porta, ha deviato di testa una palla addosso a Biato che è riuscito ad allontanare. Dopo lungo predominio dei nerazzurri, però, al 30' è stato il Cesena ad andare per primo in vantaggio con Hubner che ha sfruttato un errore difensivo di Montero.

Sotto di un gol, l'Atalanta ha reagito con determinazione e a tempo scaduto è riuscita a trovare il gol del pareggio, grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Medri su Vecchiola. L'episodio è stato molto contestato: Vecchiola, secondo i cesenati, si sarebbe portato avanti il pallone con le mani. E' stato lo stesso Vecchiola a battere la massima punizione e a segnare. Nella ripresa i nerazzurri hanno schiacciato il Cesena in difesa e in un paio di occasioni sono andati vicino al raddoppio, ma ancora una volta si è fatta sentire l'assenza di attaccanti come Ganz e Sourini.

Palermo scatenato

Ha interrotto la serie positiva della Lucchese

PALERMO. Il Palermo supera allo Favorita la Lucchese interrompendone la serie positiva che durava da dieci giornate e il portiere rosanero Mareggini prolunga la propria imbattibilità che dura ormai da 816'. Due le reti del successo rosanero, segnate entrambe nella ripresa: al 19' Rizzolo e all'ultimo minuto Bianchi.

Il Palermo ha attaccato per tutto l'incontro, ma è riuscito a raccogliere soltanto nella seconda metà della ripresa i frutti della sua pressione. La Lucchese si è difesa bene, chiudendo i varchi alle punte avversarie che non sono riuscite a creare vere e proprie occasioni da gol. Al 41' del primo tempo sono stati i toscani a sfiorare la rete con una sforbiciata in area di Simonetta finita sopra la traversa.

Spinto dal suo pubblico, il Palermo è passato al 19' del secondo tempo. Dopo un batti e ribatti a centrocampo, il capitano Iachini ha lanciato Rizzolo che, scattato libero in area, non ha avuto difficoltà a battere Palmieri con un forte diagonale sulla sinistra. Il raddoppio allo scadere: fuga solitaria da metà campo di Bianchi, giovane del vivaio locale, che supera con un preciso rasoterra il portiere lucchese in uscita. E' stato un incontro molto combattuto dal punto di vista agonistico: Brambati è stato espulso e ben quattro sono stati gli ammoniti.

I TABELLINI **DELLA SERIE B**

Ancona-Piacenza 2-1

Ancona: Berti, Comacchia, Cangini, Tangorra (21' pt Sesia), Baroni, Sgrò, Baglieri, De Angelis, Artistico (33' pt Tomei), Centofanti, Caccia.
Piacenza: Taibi, Polonia, Rossini, Turrini, Cesari (34' st Iacobelli), Lucci, Piovani, Papais, De Vitis (12' st Suppa), Morelli, Inzaghi.
Arbitro: Rodomonti.
Reti: 12' pt De Angelis (A), 44' pt Piovani (P); 31' st Caccia (A). [illegible] st Centofanti (A).

Atalanta-Cesena 1-1

Atalanta: F[illegible] Pavan, Tresoldi, Fortunato, Valentini, Montero, Salvatori, Magoni, Pisani (1' st Locatelli), Scapolo (28' Chiarenza), Vecchiola.
Cesena: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Sadotti, Medri, Piangerelli, Ambrosini, Maenza (40' Sussi), Dolcetti, Hubner (1' Zagalli).
Arbitro: Lana. **Reti:** 30' primo tempo Hubner (C), 47' Vecchiola (A).

Como-Perugia 0-0

Como: Franzone, Manzo, Dozio, Corni, Sala, Gallo (35' st Parente), Lorni, Catelli, Dionigi, Gattuso, Rossi (1' st Ferrigno).
Perugia: Braglia, Rocco, Campione, Alzori, Dicara, Cavallo, Pegano, Evangelisti, Comacchini, Tasso (21' Mazzeo), Gioacchini (1' st Ferrante).
Arbitro: Dinelli.

Cosenza-Fidelis [illegible] 0-0

Cosenza: Zunico, Monza, Poggi, Vanigli, De Paola, Pasciutta, Florio (1' st Cozzi), Micoli, Marulla, Buonocore (7' st Casonato), Palmieri.
Fidelis Andria: Abate, Lucari, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Lo Giudice, Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara.
Arbitro: Borriello.

Lecce-Ascoli 1-0

Lecce: Gatta, Biondo, Macellari, Pecoraro, Trinchera, Pittalis, Della Morte (5' Monaco), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri (42' st Russo).
[illegible]: Bizzarri, Benetti, Fiondella, Marcato, Pasqucci, Zanoncelli, Cavaliere, Favo, Biemol, Menolascina (19' st Mirabelli), Zaini.
Arbitro: Arena. **Rete:** 5' pt [illegible] Morte. **Espulsi:** 40' pt Fiondella (A), 17' st Bonaldi (L).

Palermo-Lucchese 2-0

Palermo: Mareggini, Brambati, Assannato, Iachini, Bucciarelli, Biffi, Petrachi, Fiorin, Campilongo, Maleltaro (32' st Bianchi), R[illegible] (33' st Collalto).
Lucchese: Palmieri, Baldini, Russo, Giusti, Vignini, Campolattano (1' Di Stefano), Fialdini, Monaco, Paci, Domini, Simonetta (31' st Fiorini).
Arbitro: Bellin. **Reti:** 19' st Rizzolo, [illegible] st Bianchi
Espulso: 33' st Brambati (P).

L'Ascoli chiama Bigon Dopo il [illegible] di ieri a Lecce, l'Ascoli, scivolato al penultimo posto in classifica, ha licenziato il tecnico Orazi per sostituirlo con Bigon (nella foto)

Pescara-Vicenza 1-1

Pescara: Cusin, Gaudenzi (13' pt Farris), Allieri, Gelsi, Losolo, Nobile (1' st Voria), Montrone, Palladini, Luiso, Giampaolo, Di Giannatale.
Vicenza: Sterchele, Sartor, Dal Canto, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (37' st Castagna), Gasparini, Murgita, Viviani (18' st Cozza), Lombardini.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 20' pt Murgita (V); 16' st Farris (P).

Udinese-Acireale 3-0

Udinese: Battistini (3' st Marconi), Pierini, Helvag, Amerano, Calori, Rossitto, Marino (40' st Lasalandra), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Poggi.
Acireale: Amato, Bonanno, Pagliaccetti, Napoli, Notari, Favi, Vasari, Tarantino, Pistella, Modica, Ripa (19' Lucidi).
Arbitro: Messina. [illegible] 14' st Marino, 19' st Pizzi, 38' st Marino.

Venezia-Salernitana 1-0

Venezia: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Filippini, Mariani, Carbone, [illegible] Già, Vieri, Bortoluzzi (33' Nardini), Ambrosetti.
Salernitana: Chimenti, Facci, Bottarini, Breda, Grassadonia, Circati, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, Rachini (33' st Lemme).
[illegible] Farina. [illegible] 26' Vieri.

Verona-Chievo 1-1

Verona: Cassazza, Caverzan, Tommasi, Valoti, Pin, Fattori, Lamacchi (1' st Bellotti), Ficcadenti, Lunini, Manetti, Fermanelli (23' Esposito).
Chievo: Zanin, Moretto (45' Melosi), Franchi, Gentilini, Scardoni, D'Angelo, Rinino (16' Gori), Curti, Valtolina, Antonioli, Cossato.
Arbitro: Cesari. **Reti:** al 5' Fermanelli (V), 29' Gori (C).

I giallorossi sprecano molto, poi con un'autorete regalano la vittoria ai viola

E Firenze canta «grazie Roma»

Clamorosi errori di Balbo & Fonseca
Decide un rimpallo Carboni-Marcio S.

FIRENZE. Grazie Roma, non canta più Venditti, il dell'«Artemio Franchi»: giocatori, allenatore, presidente, tifosi della Fiorentina. Grazie Roma, di aver graziato almeno quattro-cinque volte il già bravo Toldo, e grazie per quel tocchetto finale, incolpevole, di Carboni che, pressato da Marcio Santos (ma il brasiliano rivendica l'ultimo lembo di cuoio) ha spinto la palla oltre le spalle di Cervone. Grazie Roma, da parte Firenze, per si bella, ma anche sterile, combattente ma non vincente. La Fiorentina aveva bisogno di questo successo, per dimenticare Torino e la Juventus, per stare nei quartieri alti, per dare sponsore propri sogni di arrivare in Europa.

Alla Roma resta quel sentitissimo grazie e gli elogi di tutti. E' stata grande davanti agli occhi del c.t. Sacchi, ma ha fatto infuriare Carletto Mazzone che alla forma non ha mai badato, puntando tutto sulla sostanza. La squadra giallorossa è stata tradita proprio dai suoi gioielli: Balbo e Fonseca. Tre volte l'argentino, due l'uruguayano, hanno avuto la possibilità di segnare. Cinque possibili gol, trasformati in cinque amarissimi rimpianti. Forse per simpatia anche Gabriel Batistuta è adeguato. Due pallegol, fallito, la prima in modo quasi rocambolesco. E così a decidere il match è stato quel tocchetto contrastato tra Carboni e Marcio Santos, rimpallo tre punti.

Vince l'allievo, compassato Claudio Ranieri. Perde Carletto detto «pane al pane». Una battaglia scacchisti la loro, di pretattica fino fischio d'inizio. Il più giovane temeva vecchio lupo, per tutta la settimana aveva pensato di snaturare la sua Fiorentina ye-ye, arretrandola fissandola su cinque difensori. Poi è tolto la paura per Balbo Fonseca e ha lanciato la sua solita squadra, tutta sbilanciata in avanti, votata a segnare sempre un gol più degli avversari. I cambiamenti, poi, li ha fatti in corsa. Tanti. Prima ha invertito la fascia di Carbone e Robbiati, poi ha inserito il primo nella zona centrale, infine ha il quinto difensore. La Fiorentina è bella coperta, però cortissima.

Mazzone, dall'altra parte, aveva indovinato la mossa più importante. Avanzando Aldair e facendo arretrare Balbo, preso il controllo del centrocampo, a maggioranza giallorossa.

Sul piano tattico, la gara avrebbe meritato il classico scacchistico: patta. Il calcio, però, è diverso, bastano gli errori di Balbo Fonseca e il tocchetto congiunto di Carboni e Marcio Santos il risultato cambia.

Oggi la Fiorentina davanti alla Roma, forse ha la stessa omogeneità di squadra, la stessa personalità e forse anche sul terreno delle individualità i giallorossi hanno qualche cosa in più dei fiorentini. I viola tornano a vincere, per la prima volta contro una «grande». Nelle ultime tre gare (Sampdoria a Juve in campionato, Parma in Coppa) erano riusciti rimediare solo un pareggio con la squadra Eriksson. C'era già chi sentenziava: «Sono ballini, ma contro squadre vere mostrano tutti i loro limiti». Probabilmente in parte è vero, però la spregiudicatezza è qualità la Fiorentina sta imparando a farla convivere con pizzico di cinismo. Il resto è storia di appuntamenti mancati. L'inizio gli errori della Roma. Lancio di Carboni dalla sinistra, colpo di agevole di Balbo, troppo alto. All'8' è Aldair a colpire alto, troppo centrale. Al 12' punizione battuta da Robbiati, sopra la traversa. Ancora un errore clamoroso al 13', lancio di Fonseca per Balbo, tocco che finisce su Toldo uscita. minuto dopo è Cervone ad essere graziato da Batistuta, lanciato da un delizioso colpo di tacco di Buiano. L'argentino spara sul portiere. E sbaglia anche Cappioli, al 23', sprecando tiro al volo, sbilenco, una preziosa apertura di Aldair. Ancora sessanta secondi ed è Fonseca, di testa, a mettere incredibilmente fuori. Bis di Batistuta al 31', dopo corner, con una girata deviata da Carboni. Nella ripresa, al 19' Fonseca s'allunga troppo il pallone, al 20' Balbo conclude da posizione elementare, ma Toldo respinge la gamba destra. Al 21' Annoni si vede parare in due tempi un tiraccio sporco potente dal limite. Poi quel tocco contrastato o l'euforia dei fiorentini. Forse brillanti del passato, ma vincenti.

Alessandro Rialti

TOLDO	7,5	CERVONE	6,5
CARNASCIALI	7	ANNONI E.	6
SOTTIL	6	(29' s.t. TOTTI)	s.v.
COIS	6	LANNA	6,5
MARCIO SANTOS	6,5	ALDAIR	7
PIOLI	6,5	PETRUZZI	6,5
ROBBIATI	5	CARBONI	6
CARBONE A.	6	MORIERO	6,5
BATISTUTA	6	CAPPIOLI	6
RUI COSTA	6	BALBO	5,5
(30' s.t. LUPPI)	s.v.	GIANNINI	6
BUIANO	6	FONSECA	6
(46' s.t.)	s.v.		
All.: RANIERI	7	All.:	6

1 0

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: s.t.: 28' Carboni (autogol).
Ammoniti: Carnasciali, Carbone A., Luppi, Cappioli. **Spettatori:** paganti , incasso 488.715.000, abbonati 24.336, quota abbonati 826.700.745.

Sostenitori della Roma scortati dai carabinieri davanti allo stadio prima della partita Soltanto qualche ufoso romanista è rimasto leggermente ferito per lancio di monetine di un

Teppisti, pericolo scampato

Cinque feriti, tre fermati
Per il questore: «Tutto ok»

FIRENZE. Mostrare i muscoli prima di essere colpiti. La tattica adottata dalla blindatissima Firenze, in assetto di guerra come mai capitato prima, ha ottenuto i risultati sperati. Pochi tutto sommato i focolai di violenza di fronte all'incendio che si temeva divampasse per Fiorentina-Roma: un tifoso giallorosso ferito da un sasso che ha spaccato il vetro di un pullman (prognosi di 10 giorni), quattro ultras romanisti medicati per lancio di monetine, un tifoso viola e due della Roma portati in questura per accertamenti e poi rilasciati.

«Tutto s'è risolto bene - dice il questore fiorentino Giuseppe Scavo - merito anche dell'opera di prevenzione attuata dai nostri colleghi romani». Gli unici momenti tensione a fine gara, quando alcuni ultras giallorossi hanno sfasciato i bagni della curva Marione (come da quest'anno la Fiorentina chiama la curva Fortovia) mettendosi in tasca pezzi di ceramica da utilizzare come «proiettili». Ma senza riuscirci: gli agenti li hanno prontamente fermati. Tutto è bene quel che finisce bene? Già, ma a sentire Vittorio Cecchi Gori questa domenica ha comunque sancito la sconfitta del calcio. Amareggiato, il presidente viola è stato duro contro l'eccesso di allarmismo («I tifosi fiorentini si sono sempre comportati bene, quelli giallorossi, che bene, non sono dei criminali»), contro la prevenzione esagerata. Minacciando di andarsene se le partite continueranno a obbligare le città, com'è accaduto ieri a Firenze, a militarizzarsi. «Tutto questo ha rovinato la nostra festa - dice Cecchi Gori - comunque noi e i dirigenti della Roma abbiamo stretto un patto: andremo insieme in Europa e festeggeremo a fine campionato con un'anichevole e una cena».

Una proposta che troverà d'accordo sicuramente il clan viola. Meno quello romanista, sotto choc per la sconfitta giudicata immeritata. «Me frega degli elogi e del complimenti - commenta con la consueta franchezza Mazzone - io non sono come quei tecnici che si accontentano di gioco bene. Colpa nostra che li davanti abbiamo sbagliato tutto, merito della Fiorentina che ha sfruttato i nostri errori». L'apocalittico Mazzone si scioglie solo davanti al pubblico fiorentino («Si è comportato benissimo, terremo conto di tutto questo al ritorno»). Un altro gesto verso la pace fra i due club. Sì, ma vallo a dire ora a capitan Giannini: «Uno scoalitto immeritato, difficile da buttar giù, un vero regalo di Natale. Siamo stati superiori in tutto eppure... una beffa, anche perché ci aspetta una settimana durissima con Juve Milan da affrontare». E chi ha segnato il gol? Marcio Santos o autorete di Carboni? I giallorossi giurano sull'ultima ipotesi. brasiliano difende la paternità. «Non rinuncio al mio primo gol italiano: sono sicuro, l'ho realizzato io».

Brunella Giullini

Casi da moviola

Simutenkov meritava un rigore

Pochi gli episodi da moviola. Ecco i casi più controversi.

INTER-NAPOLI. Chiarita dalle immagini la netta deviazione di Jonk, su tiro di Buso, che determina il primo gol del Napoli. Poi l'ennesima fischia rigore contestato all'Inter, che Sosa sbaglierà: Tarantino e Delvecchio si spintonano (più l'interista del napoletano), l'attaccante finisce a terra su un contrasto che non parso grave; l'arbitro, vicinissimo, non ha avuto dubbi sulla volontarietà.

REGGIANA-CREMONESE. Il russo Simutenkov ha reclamato un penalty metà del primo tempo per un «aggancio» sospetto in area cremonese. Pellegrino non se l'è sentita e le immagini sembrano dargli torto. L'arbitro ha poi punito con un rigore un tocchetto di Pedroni sul piede destro di Gambaro lanciato in area; in questo caso la volontarietà del fallo è quanto meno dubbia e nell'occasione Pellegrino era molto distante.

FOGGIA-MILAN. Sul secondo gol di Simone, primo di servire il compagno Savicevic si libera fallosamente di Bianchini con uno spintone e Pairetto lascia proseguire. Simone ha anche chiesto un rigore, ma aveva subito fallo fuori area e in seguito l'arbitro ha fischiato un suo gioco pericoloso sul portiere.

FIORENTINA-ROMA. Due fuorigioco errati (colpa dei guardalinee, non di Amendolia): prima Balbo, servito da Fonseca, poi Buiano, su lancio di Rui Costa, erano in posizione regolare.

BRESCIA-SAMPDORIA. Lombardo, toccato da Giunta, finisce terra e reclama un penalty probabilmente legittimo che Rossini non concede. Nel finale l'arbitro si infortuna alla caviglia destra ma riesce a portare a termine la gara.

TORINO-BARI. Severa ma «regolamentare» la decisione di Quarterone sull'espulsione di Montanari, che già prima aveva contrastato spesso scorrettamente il grintoso Pelè.

PADOVA-CAGLIARI. Cardone vede un mani volontario in area di Coppola, che in barriera devia nettamente una punizione di Pisreddu

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.

A PREZZI

TERZA PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, Ceronetti,
M. e Arpino
a L.

Storia e :
I 9 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino,
M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Bottiza
a L. 140.000.

Documenti
dal tempo:
I 4 volumi
M. Mila, T.
S. Moscati e F.
a L.

L'intera collezione di 17 volumi in a L. 250.000.

TUTTOSCIENZE
volumi a L.

Di
I 7 volumi
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, Di Alchelburg,
T. e P.
a L.

I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Grome
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marenco 32, 10126 Torino

Filodoro sempre in fuga, blitz della Stefanel a Montecatini

La Buckler risorge a Roma

La Teorema resiste fino al 37', poi decide Danilovic
Verona passa solo nei supplementari a Reggio Emilia

ROMA. Continua la fuga solitaria in testa alla A1 della Filodoro Bologna, vittoriosa anche ieri nel posticipo serale in casa contro la Illy Trieste. Alle spalle della capolista, la Scavolini non ha sofferto grandi o Pesaro contro la Pfizer Reggio Calabria, mentre Verona si è salvata solo nel supplementare sul campo della coriamntola Reggio Emilia, trascinata da un grande Mitchell (49 punti). Tiene bene il passo anche la Buckler, riscattatasi a Roma dopo la figuraccia rimediata nell'Eurocluh a Istanbul.

Grazie al successo sulla Teorematour (75-88), la Virtus ha capito tante cose. Per esempio che non è derelitta, ma anche che senza Danilovic non può andare troppo lontano. E il fatto che un menisco del ginocchio destro del serbo vada prima o poi indispensabile l'intervento chirurgico (forse dopo la sfida di Euroclub contro l'Olympiakos) non è una bella prospettiva per i bolognesi. La Teorematour di Cajo, fino a ieri squadra dei miracoli, ha provato a vincere fino a 3' dal termine, reagendo bene a tutti gli scossoni di Danilovic. Poi però è crollata. La partita è stata Gratissima, e non inganna il punteggio finale, con un baratro di 13 punti a dividere le due squadre. Nel basket capitano spesso situazioni quelle viste ieri al Palaeur, dove nei 2' finali sono aperti enormi squarci nelle difesa capitolina, solitamente arcigna.

parte subito con grande equilibrio in campo. Nessuna delle due squadre riesce a ottenere nello stesso frangente il meglio da tutti e cinque i propri giocatori, quindi il punteggio resta incerto. Soltanto la Teorematour al 17' prende 6 lunghezze di margine, sbagliando poi tre volte il canestro del possibile +8. Ma proprio che Danilovic prende in mano la situazione e riesce a ribaltare il risultato, portando Bologna a +3 (39-42) al termine del primo tempo.

L'apertura della ripresa propone ancora un abulico Sanders, come nella prima frazione, mentre Avenia, tornato sul parquet dopo 58 giorni dall'operazione all'ernia del disco, non può ancora mettere la sua firma su una gara tanto importante tirata. Così Bologna cerca di involarsi con un parziale che la porta a 39-46 (22'). Roma arranca per le grande imprecisione dei suoi attaccanti, con Sanders quasi nullo e Ambrassa opaco in attacco per la gran fatica profusa nella marcatura di Danilovic (34 punti e 8 falli subiti alla fine per il serbo). Caja allora punta tutto su Bonaccorsi, miglior marcatore dei romani con 18 punti, ma è poco perché, raggiunto il pareggio al 34', detta legge Danilovic - spalleggiato da Coldebella - che chiude la partita.

Il dei bolognesi riconsegna dunque al campionato i campioni d'Italia in condizioni accettabili e rimanda per l'ennesima volta il salto definitivo di qualità della Teorematour. Le squadre di Bucci, tuttavia, dopo il match infrasettimanale di coppa (giovedì contro l'Olympiakos) dovrà rinunciare per due settimane a Danilovic per l'operazione al ginocchio. «Ma noi - dice sicurezza il coach della Buckler - senza Sasha abbiamo vinto otto partite su otto in questi due anni».

Alvaro Moretti

Per Williams (Birex Verona), 35 punti

SERIE **A1** 15° turno

Benetton-Madigan (52-44)
Benetton Tv (tl 21/29): Gracis 14, Iacopini 6, Pittis 14, Wooldridge 18, Ragazzi 6, Naumoski 20, Vianini 4, Rusconi 22. **Madigan Pt** (tl 19/25): Crippa De Raffaele 12, Bassi, Howard 27, Valerio 5, De Monaco, Embry 16, Minto 7, Forti 12, Beltramello. **Arbitri:** Baldi e Corsa.

Reggiana-Birex 92-94 d1ts (51-40,
Reggiana (tl 19/27): Cvjeticanin 25, Mitchell 49, Usberti, Davolio 9, Cavazzon, Londero 6, Reale 2, Rizzo 1. **Birex** (tl 22/24): Bonora 13, Williams 35, Laezza 2, La Torre 4, Dalla Vecchia 2, Edwards 20, Galan 10, Spagnoli, Caneva **Arbitri:** Pasetto Nelli.

Teorematour-Buckler (39-42)
Teorema Roma (tl 8/11): Busca 8, Bonaccorsi 18, Mazzoni 4, Tonolli 2, Avenia, Ambrassa 14, Alberti 4, Thornton 13, Sanders 12. **Buckler Bo** (tl 31/38): Brunamonti 6, Danilovic 34, Coldebella 12, Abbio, Morelli 8, Binelli 8, Carera 6, Binion 14. **Arbitri:** Pozzana, Cerebuch.

Scavolini-Pfizer 85-71 (41-32)
Scavolini (tl 17/28): Pieri 8, Calbini, Magnifico 10, Dell'Agnello 6, Garrett 14, Gaines 7, Panichi, Riva 28, Costa 10, Brignoli 2. **Pfizer** (tl 19/33): Li Vecchi 1, Santoro 7, Spangaro 10, Bullara 12, Fantozzi 6, Ifatti, Vandiver 12, Withe 23. **Arbitri:** Reatto e Deganutti.

Panapesca-Stefanel 87-91 (41-48)
Panapesca (tl 29/37): Bigi 5, Amabili, Guerra 17, Zatti 4, Rotelli 2, Coleman 20, Rossi 11, Grattoni 5, Johnson 23. **Stefanel** (tl 27/27): Bodiroga 31, Gentile 24, Portaluppi 9, Fucka 13, Sconochini Alberti 8, Kessler, Pessina, Cantarello. **Arbitri:** Cazzaro e Pironi.

Filodoro-Illy 91-80 (43-40)
Filodoro Bo (tl 28/35): Esposito 40, Pillutl 2, Frosini 10, Damiao 3, Casoli 3, Gay 16, Djordjevic 17. **Illy Ts** (tl 21/29): Gattoni 13, Burti 16, Dallamora 15, Zamberlan 5, Pol Bodetto 10, Thompson 12, Bargna 9.

Comerson-Cagiva 63-72 (37-31)
Comerson Sl (tl 18/27): Anchisi, Fumagalli 12, Vidili 15, Spinetti, Comegys 13, Sartori 9, G.P. Savio, Turner 14, Bagnoli. **Cagiva Va** (tl 11/17): Bulgheroni, Biganzoli 4, Komazec 33, Conti 17, G. Savio 2, Petruska 10, Vescovi 6, Pozzecco, Grossi e Giansanti.

Classifica e prossimo turno
Filodoro 24; Buckler, Scavolini, Birex Cagiva, Stefanel 20; Teorema 18; Benetton 16; Madigan, Comerson, Pfizer 10; Illy 8; Panapesca, Reggiana 4 **Prossimo turno** (domen. 18, h. 17,30): Illy-Scavolini, Cagiva-Filodoro (17/12, h. 17,10), Stefanel-Benetton, Pfizer-Panapesca, Birex-Teorema, Madigan-Reggiana, Buckler-Comerson.

Serie A2
14° PoNi Cantù-Francorosso To 100-75, Olitalia Fo-S. Benedetto Ve 67-66, Napoli-Floor Pd 85-75, Turboair Fabriano-Bancosardegna Ss 75-86, Pavia-Teamsystem Aresium Mi-Udine 104-85, Brescialat Go-Auriga Tp 70-64, Menestrello Mo-Caserta **Classifica:** Caserta, Teamsystem ; Polti, Turboair, Aresium, Olitalia 18; Napoli, Bancosardegna, Menestrello 16; Francorosso, Floor 12; Brescialat, S. Benedetto, Auriga 10; Udine 8; Pavia 2. **Prossimo turno** (domenica 18, h. 17,30): Caserta-Olitalia, S. Benedetto-Aresium, Teamystem-Turboair, Francorosso-Menestrello, Bancosardegna-Brescialat, Floor-Polti, Auriga-Napoli, Udine-Pavia.

SPORT **FLASH**

CICLOCROSS
Pontoni vince in Spagna e guida la Coppa

IGORRE. Imponendosi nella 3ª prova della Coppa del Mondo, Daniele Pontoni è passato al comando della classifica. Per l'italiano, la gara spagnola era cominciata in modo molto sfortunato: gli è saltata subito la catena della bici. La rimonta di Pontoni ha dato i suoi frutti già al quarto dei nove giri, quando è passato comando. A 33" dall'ex piazzato francese Chiotti; a 1'09" belga Herigers. In classifica Pontoni precede di 4 lunghezze l'olandese Van der Poel.

BOXE
Chavez sul trono battendo Lopez

MONTERREY. Nessuno dei 5 campioni del mondo che hanno messo in palio loro corone nella riunione è tornato a casa sconfitto. Quarantamila hanno applaudito il successo di Julio Cesar Chavez, che ha difeso la corona Wbc dei superleggeri contro l'americano Tony «Tigre» Lopez (intervento medico al 10° round). A segno anche l'altro messicano Lopez (paglia Wba), l'argentino Castro (medi Wba), lo statunitense Ran (superleggeri Wba) e il portoricano Trinidad (welters Ibf).

PALLANUOTO
Coppa Campioni, Posillipo quarti

NAPOLI. Pur battuto dalla Dinamo Mosca (4-7) nell'ultimo incontro del girone, Posillipo si è qualificato con lo Spandau Berlino per i quarti di finale della Coppa Campioni. Eliminata la favorita Dinamo Mosca.

SCI
Coppa del mondo, 2ª

BAD GASTEIN. E' g dalla staffetta maschile il primo podio stagionale per l'Italia nella Coppa del mondo di biathlon. Gli azzurri Caturinussi, Zingerle, Carrara e Favre hanno conquistato il 2° posto alle spalle della Russia. Terza Norvegia. Grande protagonista della prestazione italiana è stato il lombardo Pier Alberto Carrara, autore nella penultima frazione di una rimonta dal 5° al 1° posto.

SCHERMA
Cerioni rientra e sul podio

S. PIETROBURGO. Successo dell'ucraino Colubiski nella prova di Coppa del mondo disputatasi in Russia. Secondo si è piazzato il francese Bel, terzo l'italiano Cerioni, che tornava all'attività dopo un infortunio.

KARATE
Medaglia per

KOTA KINABALU. David Benedetto ha vinto ieri medaglia d'oro nella categoria 75-80 kg Mondiali malesi. Il bilancio complessivo della partecipazione azzurra è stato di oro e tre argenti, che hanno posto gli azzurri 3° posto nel medagliere, dietro a Giappone e Francia.

MOUNTAIN BIKE
Gimondi dirige la Bianchi-Martini

BOLOGNA. In del Motor & Bike Show è stata presentata a Bologna una nuova squadra di mountain bike; la Bianchi Martini Racing Team, per una disciplina emergente abbinamento di prestigio fra grande tradizione ciclistica un marchio impegnato da sempre nello sport. La squadra, diretta da Felice Gimondi, è composta da 11 atleti e parteciperà a tutte le grandi competizioni mondiali del settore.

IN SCENA GLI ACROBATI

A Bologna è riesplosa la rivalità tra i due campioni

Bugno, a fianco: «Ho ritrovato il gusto della gara»; Chiappucci: «Anche in pista El Diablo»

Alla fine, la rinata competizione ha trovato anche un buon pubblico

Una guerra durata 6 Giorni

Bugno e Chiappucci nemici per la pista

BOLOGNA
DAL INVIATO

La prima sera c'erano 140 persone, la seconda forse 200 (cominciava ad essere noioso contarle), la 6 Giorni di Bologna con le sue attrazioni Bugno Chiappucci che molto stentavano ad attrarre, stava naufragando nel vuoto. La situazione migliorava al quarto giorno. Al quinto e al sesto il prodigio, 3000 persone. Un'assenza di dieci anni fa 6 Giorni cessò esistere in Italia nell'84 quando il palazzo dello Sport di Milano, nuovo ma di cagionevole tetto, fu schiacciato dal peso della neve) e la mancanza di una robusta tradizione pistaiola nel capoluogo emiliano costituivano un ostacolo. L'ostacolo è stato alla fine abbattuto, benché gli organizzatori, gli stessi dell'affollatissimo Motor Show, abbiano messo in scena uno spettacolo - confinato al Palazzetto di Casalecchio - dimenticandosi di avvertirne gli spettatori (ma dimostrandosi scrupolosissimi nel nutrimento del prezzo dei biglietti: mila lire la tribuna, 50 mila parterre, più la cena).

E allora, ragazzi, come va siete passata? «All'inizio ce la siamo passata in famiglia. Peccato perché noi ci siamo divertiti e si sarebbe divertito anche il pubblico se ci fosse stato. Poi siamo usciti dal funerale e siamo entrati nella festa». Bugno e Chiappucci, appassionati sei-giornisti di complemento, sono d'accordo. Soltanto su questo. Per il resto, anche in pista, nemici. Ai due hanno lasciato licenza di sbizzarrirsi gli specialisti: duellate, fatevi i dispetti, superatevi, sorpassatevi ché tutto fa brodo. Nello spazio gentilmente offerto alla celebre coppia, Bugno e Chiappucci si versati con straordinario entusiasmo. «Mi ha fatto bene questa 6 Giorni, ho ritrovato il piacere della caccia e intatta la simpatia dei tifosi, mi vogliono sempre bene»: un Bugno psicopompato. Del caso caffeina suoi tifosi sai che gliene importa. Ed è bastato che l'applaudissero come se al Giro al Tour non avesse preso le scoppole che ha preso, per far drizzare le antenne di Chiappucci: «Confermo la mia natura diabolica. Ho, eccolo qua, un diavolo tatuato fresco fresco sul petto. Questa è la diavolessa Rita, moglie. Questa la diavolina Samantha, mia figlia». Una grande sfida dietro derny, sera vince Bugno, sera seguente Chippucci è secondo, però manda in visibilio con attacchi a ripetizione la diavolessa, la diavolina e il resto del Palazzetto.

Una Giorni, gli sprint, l'americana, i derny si commenta, si guarda. Se in pista corrono, oltre agli apprendisti coraggiosi, i maestri della materia, Bincoletto Baffi, gli svizzeri Freuler (compagno di Chiappucci: lo manovra e lo spinge come un trapano) e Risi, belga De Wilde (partner schioccante Bugnol, il francese Rousseau, il tedesco Fiedler, lo spettacolo è grande, le emozioni sono tante. E va bo- che Bugno e Chiappucci non fingano, insistano a non potersi soffrire rischino di rompersi l'osso del collo, pur di rubarsi un punto, su curve per nulla amiche delle loro ruote di stradisti. Bravi, con i sinceri complimenti degli acrobati professione.

Ma come si fa, prima che il gioco cominci, a non parlare giri e di tour, di un calendario che ha scaraventato la Vuelta spagnola settembre il Mondiale in autunno con l'intermittente, tormentato campione che, abbandonata la Polti, l'en- prossimo vestirà maglia della della Mg e con il tatuato guerriero. Bugno ha rinunciato al Giro d'Italia, non ha rinunciato al sogno di vincere Tour: «Le classiche in primavera, la Francia, poi il Campionato del mondo. La stagione sarà lunga, bisogna scegliere». Dalle corse a tappe è uscito bastonato, non ha più recupero è soltanto questione di cuore, è questione di fegato sentenziano gli intenditori, l'idea del Tour a Bugno non la togli dalla testa nemmeno con le bombe. «Mi vedrete al Giro e al Tour, vedrete alle classiche di primavera, mi vedrete dappertutto», dice Chiappucci che di gareggiare il Giro ne farebbe volentieri a meno, ha contanto le ammaccature sulla corazza, ma non sa rassegnarsi a un po' di riposo. «Chi è stanco? Io mi stanco se non mi batto». Avanti, in pista. La resuscitata 6 Giorni italiana si chiude con il duello tra i campioni del ciclismo proletario e quelli che hanno scelto la piccola borghesia del tondino.

Gianni Ranieri

La Sisley coglie a Padova il settimo 3-0 stagionale e resta sola

Treviso ha preso il volo

Priva di Giani, Parma sconfitta in casa anche dalla Gabeca Monticbiari
La sorprendente Gioia centra con Bologna il terzo successo consecutivo

Travolgente Treviso. Montali e i suoi assi hanno scelto modo migliore per e difendere il tricolore conquistato l'anno scorso: vincere e convincere dappertutto, senza risparmiare energie. Per la pi del pubblico e la disperazione del loro avversari. Finito ko Cuneo nell'anticipo di sabato contro Modena, la Sisley è da ieri legittimamente capolista solitaria. L'anno so era riuscito a isolarsi dopo turni, questa volta per fuggire ne sono bastati 8.

A Padova, nel derby contro Ignis in nera, Bernardi e compagni hanno intascato in scioltezza il settimo 3-0 stagionale. L'innesto di Zorzi splendide condizioni al posto del brasiliano Negrao, ha reso ancora più potente e continua la già micidiale macchina da punti che l'anno scorso aveva vinto scudetto e Coppe. Nelle pri- partite Sisley perso un solo (contro Modena) e ne ha vinti 15 su 24 concedendo ai rivali meno di 10 punti. Modena e Cuneo, che inseguono a due lunghezze, hanno già capito che nella regular-season il loro traguardo massimo sarà il 2° posto.

Tutta da gustare, invece, la lotta nelle posizioni di rincalzo. Ieri, il successo più pesante lo ha colto Montichiari: 3-1 sulla CariParma priva fino a gennaio di Giani 4ª posto in confortante solitudine. Mentre Ravenna soffre ma la spunta al tie-break a Cagliari inonostante le 58 palle vincenti, record stagionale, messe a segno dallo spagnolo Pascual), e Milano conferma contro Schio di poter vivere tor- senza patemi, ancora la matricola Gioia Colle firmare la sorpresa di giornata. Dopo Padova e Ravenna, i pugliesi stendono anche Bologna: un'impresa strepitosa per un team senza «stelle» e con solo titolare (Spada) con esperienza di A1. Fare poker domenica nello scontro diretto di vorrebbe dire ipotecare una clamorosa salvezza già a fine andata.

Dopo un avvio a singhiozzo, prende quota anche la A1 femminile. Da 3 anni tricolore, Matera ha perso a Sumirago lanciando in fuga Modena. (r. con.)

A1 8ª GIORNATA

CAGLIARI-EDILCUOGHI 2-3 (15-17, 4-15, 16-14, 15-12, 10-15). **Bancasassari:** Pascual 27 + 31, Gustinelli, Mascagna 7 + 12, Leonardi 4 + 1, Selvaggi 3 + 0, Baldi 4 + 8, Roman 1 + 6, Manlovani 5 + 11, Lai. **Edilcuoghi:** Pascucci 5 + 1, Rosalba 4 + 10, Lirutti, Santoretti 3 + 15, Bovolenta 9 + 19, Fornin 13 + 22, Fangareggi, Ballini 3 + 2, Gatin 1 + 2. **Arbitri:** La Manna e Cammera.

ALPITOUR TRACO CUNEO-DAYTONA MODENA 0-3 (11-15, 11-15, 13-15). **Alpitour:** Giorgi 1 + 2, Papi 5 + 14, Galli 5 + 8, Ganev 9 + 23, Stelmach 3 + 12, Lucchetta 5 + 9; Petrelli 0 + 1, Ogilno 1 + 4, Milone. Mantoan **Daytona:** Vullo 2 + 2, Cantagalli 8 + 9, Van Der Goor 5 + 14, Cuminelli 8 + 22, Bracci 8 + , Olikhver 7 + Babini, Dell'Olio. **Arbitri:** Di Giuseppe e Merighini

TALLY MILANO-WUBER SCHIO 3-0 (15-8, 15-11, 15-11). **Tally:** Bedino 4 + 10, Egesto 2 + 1, Vergnaghi 5 + 10, Conte 6 + 19, Gallia 11 + 23, Stork 0 + 4, Posthuma 5 + 8. **Wüber:** Radicioni 6 + 9, Kim, Longo 3 + 15, Rocco 4 + 9, Merlo 5 + 10, Cappellotto, Shadchin 7 + 23, Bernardi, Della Libera. **Arbitri:** Donato e Bruselli.

GIOIA DEL COLLE-FOCHI BOLOGNA 3-1 (13-15, 15-8, 15-13, 15-9). **Gioia:** De Mori 7 + 7, Arcidiacono, Lyles 1 + 4, Minafra 3 + 2, Rodriguez 10 + 21, Angesia 7 + 1, Spada 0 + 2, Kovac 16 + 16, Bruno. **Fochi:** Held 6 + 12, Lavorato 4 + 7, Fedi 5 + 18, Brogioni 3 + 2, Piccinin, Giannetti, Campana 1 + 0, Bonati 2 + 12, Shtskin 10 + 12. **Arbitri:** Achille e Cinti

IGNIS PADOVA-SISLEY TREVISO 0-3 (11-15, 5-15, 2-15). **Ignis:** D'Aprile 0 + 2, Popov 4 + 5, V. Grbic 4 + 10, Meoni 1 + 1, Bertossi 6, Tovo 3 + 4, Bartek 0 + 11. **Sisley:** Gardini 3 + 9, Passani 4 + 4, Tofoli 1 + 1, Agazzi 0 + 1, Zwerver 7 + 7, Bernardi 8 + 9, Zorzi 6 + 8, Poldori 0 + 2, Giombini 0 + 1. **Arbitri:** Di Nezza e Panzarella.

1-3 (15-7, 7-15, 5-15, 15-17). **CariParma:** Giraldo 7 + 16, Gravina 5 + 12, Farina, Lo Re, Rinaldi 4 + 9, Botti 6 + 19, Biangè 5 + 5, Savelev 10 + . **Gabeca:** Grazietti, Febbrini 4 + 7, Giazzoli, De Rolt 0 + 1, Zoodsma 5 + 11, N. Grbic 3 + 6, Martinelli 10 + 15, Pippi 4 + 10, Pasinato 13 + 27, Coco. **Arbitri:** Porcari e Gaspari.

CLASSIFICA: Sisley p. 16; Daytona e Alpitour 14; Gabeca 10; Edilcuoghi e CariParma Fochi, Tally e Gioia 6; Wüber 4; Ignis e Bancasassari 2.
Prossimo turno (17 dicembre): Edilcuoghi-Alpitour; (18 dicembre): Daytona-CariParma; Sisley-Fochi; Gabeca-Ignis; Wüber-Gioia; Bancasassari-Tally.

Serie A2
8ª giornata: Falconara-Catania 3-0 (15-13, 15-9, 15-13); Lube Mc-Lamas Castellana 3-1 (15-10, 13-15, 15-9, 15-4); Moka Rica Fo-Lecce Pan Cus To 3-0 (15-4, 15-11, 15-3); Traco Ci-ComCavi 0-3 (10-15, 7-15, 9-15); Volantas Al-Bipop Bs 0-3 (4-15, 7-15, 7-15); Mantova-Ulivelo Li 3-0 (15-8, 15-9, 17-16); Samia Vi-CariFano 1-3 (9-15, 12-15, 15-10, 12-15); Venturi Spoleto-Les Copains Fe 0-3 (12-15, 7-15, 4-15).
Classifica: ComCavi p. 16; Lube, Moka Rica, Bipop e Les Copains 14; Traco Mantova 10; Lamas e Falconara 8; Ulivelo 6; CariFano, Samia e Lecce Pan 4; Venturi 2; Volantas e Catania 0. **Prossimo turno** (18 dicembre): Les Copains-Falconara; Bipop-Moka Rica; Catania-Lube; Lecce Pan-Traco; Lamas-Venturi; CariFano-Mantova; Ulivelo-Volantas; ComCavi-Samia.

A1
5ª giornata: Ecoclear Sumirago-Rugiada 3-2 (11-15, 17-16, 14-16, 15-10, 16-14); Despar Pg-Campione Ag 3-1 (15-7, 15-5, 8-15, 15-11); Foppapedretti Bg-Fincres Roma 3-1 (15-8, 14-16, 15-11, 15-7); Anthesis Mo-Brummel An 3-0 (15-7, 15-12, 15-12); Olio Ra-Magica Re 3-0 (15-5, 15-9, 15-1); Andra Trani-Tradeco Altamura 3-0 (15-11, 15-13, 15-11) **Classifica:** Anthesis p. 10; Rugiada, Ecoclear e Olio 8; Fincres e Foppapedretti 6; Tradeco, Campione, Brummel, Magica, Andra e Despar 2. Fincres e Campione partita in mano.
Prossimo turno (18 dicembre): Rugiada-Anthesis; Andra-Fincres; Campione-Brummel; Magica-Foppapedretti; Tradeco-Ecoclear; Despar-Olio.

Fiat a Torino: 10 Concessionarie, 1 Succursale.

AutoFrancia
Succursale Fiat Torino
Autoingros
Progetto
Torino Auto
Vart
Autocagno
Orecchia & Scavarda
Mellano & Griffa
Molinar
F.lli Gotta

All'avanguardia nella tutela dei vostri interessi.

Rivolgersi alla Concessionaria Fiat significa poter sempre contare sulla professionalità, sulla trasparenza e sull'affidabilità di un servizio che solo la prima Casa Automobilistica d'Italia è in grado d'offrirvi. A Torino questa garanzia di qualità viene confermata dalla grande organizzazione delle Concessionarie e della Succursale Fiat. Tante realtà con un unico obiettivo: la vostra soddisfazione. Lasciamo parlare i numeri.

FIAT PATTO CHIARO il contratto alla luce del sole

Più di trenta sedi dislocate in città e provincia, 400 professionisti dell'automobile a vostra disposizione, 33.000 metri quadrati di esposizione del nuovo e dell'usato. Affiatamento, spirito di gruppo e coordinamento sono la giusta risposta ad una clientela che deve pretendere il massimo: valutazioni uniformi dell'usato riferite alle migliori quotazioni di mercato, una presenza capillare su tutto il territorio, promozioni e finanziamenti straordinariamente vantaggiosi. A Natale addirittura eccezionali. Fino a 25 milioni in 24 mesi a interessi zero e la prima rata è rimandata in primavera. In dettaglio: fino a 7 milioni per Cinquecento, Panda o Uno, 10 milioni per Punto e Punto Cabrio, 14 milioni per Tipo, 15 milioni per Tempra e ben 25 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. E se preferite più tempo, c'è il <u>finanziamento Sava di 48 mesi al tasso interessantissimo del 6%</u>. Le premesse perché questo sia un Natale davvero buono ci sono tutte. Non vi resta che scegliere la vostra offerta ideale, non ci resta che farvi gli auguri, tantissimi auguri.

FINO A **25 MILIONI** IN **24 MESI** A INTERESSI **ZERO**
1ª rata dopo 4 mesi

FIAT

VERSIONE PUNTO 558 3P. *Esempio di finanziamento a tasso 0%* - Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000 - Quota contanti: L. 5.650.000 - Importo da finanziare: L. 10.000.000 - Numero rate: 24 - Importo rata mensile: L. 476.191 - Scadenza 1ª rata: 120 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21% *Esempio di finanziamento a tasso 6%* - Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000 - Quota contanti: L. 3.472.315 - Importo da finanziare: L. 12.177.685 - Numero rate: 48 - Importo rata mensile: L. 280.236 - Scadenza 1ª rata: 35 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 6% T.A.E.G.: 7,3% - Escluse imposte SIAVET. *Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/12/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete, salvo approvazione* SAVA. *Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.*

AUTOCAGNO
AUTOFRANCIA
F.LLI GOTTA

TORINO AUTO
ORECCHIA & SCAVARDA
VART

MOLINAR
MELLANO & GRIFFA
PROGETTO

AUTOINGROS
SUCCURSALE FIAT
TORINO

R.A.P.S.

Natale in profumeria

PB&L

SCEGLI LE PROFUMERIE CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO:
TROVERAI ASSORTIMENTO, CONVENIENZA E CORTESIA.

AVRAI UN'ACCOGLIENZA VERAMENTE PARTICOLARE !!

E' UN'INIZIATIVA R.A.P.S. E PROFUMERIE ADERENTI

La Coppa da Tignes si sposta oggi a Sestriere per lo slalom sotto i riflettori

Tomba: sarò il bello di notte

«Un'idea eccezionale, so che mi divertirò»

Patrick Ortlieb (foto grande) sul podio del superG a Moe, a sinistra, e Alphand; Tomba (a lato) sarà impegnato stasera nello slalom in notturna a Sestriere

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba offerto prima, durante e dopo. Uno spettacolo nello spettacolo. E' una novità assoluta che conferma la fantasia, l'inventiva e lo spirito d'iniziativa per cui gli italiani sono andati sempre famosi. A Sestriere hanno chiamato «slalom smoking» la prima gara di Coppa in notturna. E lì effatti, visto il poderoso impianto d'illu- acceso, striscia bianca e argentea che taglia il monte Alpette, ha l'impressione di a un Gran Galà. Anche se pubblico non sarà in pellicce e gioielli alla Scala, in abiti sci.

L'attesa è eccitante. Sulla pista, che ha una pendenza da vertigine, 45 torri con più 300 fari fanno giorno completo. E sette telecamere poste lungo il tracciato (sei fisse e una mobile) dovrebbero offrire immagini da favola. Una nuova strada aperta per lo sport ma anche per il turismo, perché l'impianto secondo i programmi della Sestrieres Spa potrà utilizzato da tutti sino alle 11 della notte.

Cerimoniere ufficiale, ovviamente, Tomba, vincitore del primo slalom della stagione a Tignes. Il bolognese è in grandissima forma, pendio ripido dovrebbe stracciare gli avversari. Un ruolo «ballo di notte», anche se - tocchiamo ferro - speciale è gara e rischio per tutti, anche per i campionissimi.

Ed proprio per questo che Alberto, pur se fiducioso nei propri mezzi e in una condizione fisica straordinaria, fa pronostici. «Il' perfetto - si limita a dire -. Non c'è il minimo problema di visibilità. Anzi, credo che in caso maltempo si vedrà glio che giorno. Lo sport sempre alla ricerca di emozioni diverse, credo che Sestriere abbia avuto un'idea eccezionale. Avrà un futuro e sarà imitata altre stazioni».

L'occasione, comunque, ghiotta anche per altri aspetti. Dopo il superG ieri Tomba, pur essendo e guardare, è sempre leader della classifica di Coppa e ha praticamente mantenuto invariati i distacchi rivali principali. Una vittoria gli darebbe altro vantaggio e potrebbe minare in parte il morale di Aamodt, Girardelli e compagni. il nostro gigante ci pensa, vive alla giornata.

«Chi c'è ora in testa alla graduatoria? - chiede ridendo bolognese che lunedì compirà anni -. Ci sono ancora io? Non m'interessa. Sono state fatte lo 3 gare e trenta, c'è tanto di quel prima di arrivare alla sfera di cristallo. Meglio non farsi dei problemi, vedremo al giusto».

Tomba non ha torto, anche in considerazione di un calendario che cambia tutti i giorni e sempre per motivi tecnici o per maltempo. La situazione non piace ad Alberto che ribadisce, seppure con toni più smorzati, pensiero su una situazione che considera allucinante: «Ho parlato con Marcello Varallo che si occupa dell'organizzazione del gigante Val Badia. Gli 100 metri di innevamento nella parte alta. Non vedo perché dobbiamo rinunciare un tracciato così bello per andare chissà dove. Di gare corte, sul minuto, ne fatte tante».

L'argomento lo accende ancora: «Non è per partito preso che ho detto che non voglio andare a Val d'Isère. si corresse sulla pista olimpica, la Face de Bellevarde, sarei felice, opporrei resistenza. la gara si farà su una pista da discesa o superG che non ha nessuna caratteristica per ospitare un gigante. E poi ci vogliono massacrare con i viaggi? siamo mica diciottenni. In Francia, in Jugoslavia, in Francia. E' chiaro che anch'io devo obbedire. C'è mercato, ci sono gli sponsor, la televisione. Non dico che non ci vado, ma non mi piace. Ecco».

Tomba si è allenato ieri alla luce dei fari come gli altri concorrenti. In giornata completato la preparazione fisica con ginnastica e una impressionante serie di balzi. Prima aveva guardato il superG in tv: «Bravi gli italiani, hanno dimostrato di andare forte. Sono convinto che si prenderanno delle soddisfazioni». Spera in qualche aiuto in classifica degli azzurri se porteranno punti preziosi ai pretendenti alla Coppa? Non dice nulla. Per lui parla Gustavo Thoeni: «E' fortissimo, ogni gara alla sua portata. E poi se cominciano a farle di notte, visto che Alberto al mattino ha difficoltà a carburare, non ce n'è veramente più per nessuno». Appuntamento stasera: ore 18 prime manche, 20,40 seconda.

Cristiano Chiavegato

SUPERGIGANTE DONNE: **PEREZ QUINTA, KOSTNER FUORI**

LAKE LOUISE. Ancora prova brillante e troppo fortunata di Bibiana Perez, che si è classificata al quinto posto nel superG di Lake Louise vinto dalla tedesca Seizinger. Seconda la svizzera Zoller Bachler, che rafforzato il primato nella graduatoria di Coppa del Mondo, terze a pari merito la tedesca Martina Ertl e l'americana Picabo Street. Bibi Perez, dopo buon intertempo, ha perso decimi preziosi nella parte bassa, più adatta alle scivolatrici, ed ha accumulato un distacco di 1"02 dalla vincitrice. Isolde Kostner non ha concluso la gara per la terza volta consecutiva a Barbara Merlin, quarta a Vail, si è classificata sedicesima.

SuperG uomini: 1. Ortlieb (Aut) 1'22"25; 2. Moe (Usa) a 33/100; 3. Alphand (Fra) a 40; 4. Skaardal (Nor) a 45; 5. L. Colturi (Ita) a 56; 6. Mahrer (Svi) a 58; 7. Runggaldier (Ita) a 59; 8. Perathoner (Ita) a 63; 9. Rasmussen (Usa) a 64; 10. Cattaneo (Ita) a 65; 13. Fattori (Ita) a 74; 17. Ghedina (Ita) a 94; 21. Vitalini (Ita) a 1"08; 35. Senigagliesi (Ita) a 1"54; 41. Feller (Ita) a 1"73; 60. J. Polig (Ita) 2"73.

Coppa del Mondo: 1. Tomba (Ita) punti 150; 2. Von Gruningen (Svi) 126; 3. Aamodt (Nor) 104; 4. Vogt (Lie) 101; 5. Ortlieb 100; 6. Moe 80; 7. Tritscher (Aut) 80; 8. Reiter (Aut) 62; 9. Alphand 60; 10. Fogdoe (Sve) 60; 14. L. Colturi 45.

SuperG, acuto di Ortlieb

Ok gli azzurri, quinto Colturi Deludono Aamodt e Girardelli

TIGNES
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente gli uomini-jet no tolti curiosità. La prima gara di velocità della stagione si è svolta regolarmente, anche se non si è capito bene se si trattava di una discesa troppo facile o di un SuperG per gente capace soltanto di andare dritto. Stando al risultato si dovrebbe propendere per la prima ipotesi: ha vinto Patrick Ortlieb campione olimpico di libera Albertville, davanti a Tommy Moe, vincitore a Lillehammer nella stessa specialità. Terzo il francese Luc Alphand, un altro che fra i paletti ci sta assai poco.

Nessun acuto da parte italiana. Ma un ottimo piazzamento di gruppo con quattro azzurri fra i primi dieci e sette nei ventuno. Il migliore è stato Luigi Colturi, ventisettenne valtellinese, fratello di quello sfortunato Franco incappato in una imbarazzante storia doping, avendo assunto farmaci soltanto per recuperare una serie micidiale di infortuni con ossa fratturate. E adesso lavora nel ristorante di famiglia a Bormio. Poi nell'ordine Runggaldier (7°), Perathoner (8°), Cattaneo (10°), Fattori (13°), Ghedina (17°) e Vitalini (21°). Più lontani troviamo Senigagliesi (36°), ancora in rodaggio, Feller (39°), al debutto in Coppa, e Polig (60°).

Una buona prestazione dunque, per la squadra di Mauro Cornaz, in base a diverse considerazioni. «Ci chiedevamo - ha detto per tutti Perathoner - se eravamo forti, perché in allenamento i cronometraggi erano molto vicini ogni giorno uno era più veloce degli altri. Adesso abbiamo una risposta valida. Inoltre era più difficile debuttare in un superG, perché non ci sono prove. Eravamo un po' bloccati psicologicamente e qualcuno, come me, ha dato il massimo. Adesso sono convinto che nel corso della stagione vinceremo qualcosa, soprattutto se troveremo piste più dure».

Un'altra nota positiva è vista per Alberto Tomba. Alcuni dei suoi ipotetici avversari Coppa sono andati male. Aamodt è riuscito a fare meglio del ventitreesimo posto e ha preso solo punti. Girardelli è finito quarantottesimo, ma il vecchio Marc ha qualche scusa in più perché ha iniziato la preparazione in ritardo, a causa dell'ennesima operazione a un ginocchio.

I discesisti ora si spostano a Val d'Isère per due libere in programma venerdì sabato. Con la speranza che arrivi qualche altro contrattempo [o qualche altra tv) a cambiare ancora il calendario. [c. ch.]

TENNIS

Allo svedese la Coppa del Grande Slam, all'Italia la Coppa Europa

Larsson stronca Sampras

Il n. 1 battuto in quattro set, un milione e mezzo di dollari al vincitore
A Trieste superata la Svezia: perde Caratti, bene Camporese il doppio

MONACO. Lo svedese Magnus Larsson, n. 19, uno dei giocatori che negli ultimi tempi ha mostrato i maggiori progressi sul piano tecnico, ha vinto la Coppa del Grande Slam, il torneo più ricco Mondo, battendo in finale dopo 2 e 37 minuti di gioco Pete Sampras, numero 1 delle classifiche Atp, per 7-6, 4-6, 7-6, 6-4. Larsson, che prima d'ora aveva perso cinque volte su cinque contro l'americano, ha incassato assegno di un milione e mezzo di dollari, circa due miliardi e mezzo di lire. Lo svedese, prima di superare Sampras, apparso piuttosto stanco dopo la maratona in semifinale con Ivanisevic, aveva eliminato fra gli altri Edberg e Agassi.

A Trieste la squadra italiana guidata da Adriano Panatta si è aggiudicata per la terza volta la Coppa Europa maschile squadre. In passato gli azzurri avevano vinto le edizioni del 1971 1974. La squadra italiana, composta da Cristiano Caratti, Omar Camporese, Cristian Brandi Federico Mordegan, ha avuto meglio sulla giovane squadra svedese che la peggior media-classifica ha sorpreso tutti qualificandosi per la finale.

Camporese, che ha sconfitto in due set Magnus Norman (6-4, 6-2) sembra aver iniziato il recupero definitivo del tennis dopo un lungo periodo negativo seguito all'intervento chirurgico al gomito. Sicuramente le performances ottenute dal bolognese durante la competizione gli hanno consentito di acquisire maggior fiducia nelle proprie possibilità. Quello di cui Omar aveva soprattutto bisogno. «Pensavo di stanco dopo gli incontri di questi giorni - ha detto Camporese - invece sono riuscito a giocare tranquillamente, senza problemi».

Un Caratti in giornata negativa, invece, non è riuscito ad ostacolare piccolo e cerfaccio Tomas Johansson che gli ha lasciato solo cinque games. E' stato pertanto necessario disputare match di doppio: Camporese e Brandi hanno facilmente battuto Johansson e Fliygt per 6-2, 6-4.

RUGBY

La capolista fa pari all'Aquila, Treviso ko Roma

La Benetton non sfrutta il primo stop del Milan

Ottavo ricco di emozioni nella A1 di rugby. Il Milan capolista perde il primo punto stagionale all'Aquila nella rivincita della finale-scudetto dell'anno scorso. I rossoneri, però, festeggiano ugualmente: hanno raggiunto il pareggio dopo aver subito a lungo l'iniziativa abruzzese e, soprattutto, hanno aumentato il vantaggio sulla Benetton, finita ko a Roma.

All'Aquila tricolore resta la soddisfazione dell'exploit del suo trequartista Luigi Troiani, che ieri ha superato la quota-record dei 2000 punti segnati serie A.

Risultati: L'Aquila-Milan 31-31; Mdp Roma-Benetton Tv 20-15; Lafert Donà-Simod Pd 26-27; Osama Mirano-Ciabatta Italia 23-21; Deltalat Bo-Amatori Ct 51-23 (giocata sabato). Classifica: Milan 15; Benetton 12; L'Aquila 11; Mdp 10; Lafert 8; Simod, Deltalat e Osama 6; Ciabatta 4; Amatori

OGGI IN TV

Slam Cup, finale (replica)	Tele + 2
18,40 Studio sport, tg sportivo	1
13,30 Tmc sport	Tmc
15,15 Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25 Tiro, Campionato italiano	Raitre
15,40 Calcio, C siamo	Raitre
16,00 Calcio, A tutta B	Raitre
16,30 Football americano, Ncaa, Notre Dame-North West	Tele + 2
17,50 Sci, Da Sestriere: Coppa Mondo, speciale m. (1ª m.)	Raitre-Tmc
18,15 Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,45 Tg R Sport	Raitre
19,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30 Il processo del lunedì (da Sestriere: Sci, Coppa del Mondo, slalom m., 2ª m.)	Raitre
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30 Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,20 Speciale Senna	Italia 1
24,00 Calcio, Premier League: Manchester C.-Arsenal	Tele + 2
24,00 Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc

IPPICA

Nel G.P. Freccia d'Europa di trotto ad Agnano

Bahama vince ai punti Mint, addio alle piste

Bahama vince «ai punti il G.P. Freccia d'Europa davanti all'americano di scuderia italiana McCluckey. E' questo l'esito della classica di Agnano, della formula discussa ma certamente unica: 18 trottatori due volte in pista, in altrettante batterie, e classifica finale base alla somma piazzamenti.

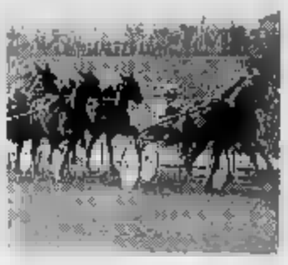
Bahama si è imposta grazie al nella prima batteria (davanti all'indigeno Mint di Jesolo), cui ha fatto riscontro soltanto un ottavo posto da parte di McCluckey. Quest'ultimo ha poi vinto la seconda batteria (2ª Herschel Walker), alla quale però Bahama si è difesa benino, ottenendo un sesto posto parziale che le è valso la vittoria punti. Nella classifica finale, Herschel Walker è giunto terzo davanti al beniamino Mint di Jesolo, ieri all'ultima una carriera eccezionale, nella quale ha vinto circa miliardi e 515 milioni. [c. p.]

TOTIP CONCORSO N. 50

1ª	Bahama Mint di Jesolo	2
2ª	Gran Nini Ac	 1
3ª	Libertador Pasqua	X
4ª	Laval Oxo Rosso	X 1
5ª	Oro Vivo Nume di Valle	X 2
6ª	Milli Jam Cefalonia	X

Montepremi	L. 2.340.384.300
P. 12 n. 73	L. 10.687.000
P. 11 n. 1233	L. 631.000
P. 10 n. 10.821	L. 71.500

Trotto, il solito Rokerduck



VINOVO. Il bottino Rokerduck, in un anno di attività, sfiora ormai i 150 milioni. Gli ultimi nove li ha messi insieme ieri a Vinovo, imponendosi nel Premio Aida, riservato i 3 anni sul doppio chilometro. L'allievo Giuseppe Guzzinati si è imposto trottando sul piede di 1.17.6. Rokerduck ha preceduto il milanese Rubro di Valle, Ride The Wave e Ropel di Celle. Il totalizzatore ha pagato appena 11 per il vincente, 11 e 12 per i piazzati, 29 per l'accoppiata. Sul miglio per anziani rientranhe Ottiano (M. Lovera) confermato le buone voci che l'accompagnavano. Fra i quattro anni mezza sorpresa della milanese Poveglio. Nelle altre corse successi di Lavel, Nicco Vol, Shangai Bip, Rebecca Trio e Pampurio.

Il programma delle corse a Vinovo prevede riunione trotto domenica prossima. Il galoppo è invece in letargo e se ne riparlerà in primavera.

Bocce, Asti regina d'inverno

La Tubosider Asti si laurea campione d'inverno battendo in casa la Chiavarese nel big match dell'ultima giornata di andata, davanti a 600 pe Solo grazie ad un buon D'Agostini, la Chiavarese limita la sconfitta. Dietro loro in classifica rimonta del Brb Ivrea e del Veloce Club Pinerolo. In A2 Ovest, lotta ristrette Nitri Auto, Amici Chiavazza e Pantec, dopo la pesante sconfitta subita dal Carmagnola. I campionati riprenderanno 21 gennaio. Risultati. A1: Brb-Boccesport 14-2, Plozner-Bra Boc. 9-7; Rapallese-V.C. Pinerolo 4-14, Tubosider-Chiavarese 10-6. Classifica: Tubosider 92; Chiavarese e Brb 80; V.C. Pinerolo 76; Bra Boc. 73; Plozner 68; Rapallese 39; Bocce Sport 28. Risultati A2 Ovest: Chiavazza-Carmagnola 12-4, Auxilium-Roverino 8-8, Cumianese-Alpignano 8-8, Nitri Auto-Pantec 10-6. Classifica: Nitri Chiavazza 85; Pantec 79; Auxilium 71; Carmagnola 70; Cumianese e Roverino 46; Alpignano .

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 12 Dicembre 1994 40

Serie C2, girone A: Brescello sconfitto in casa, Lecco costretto al pareggio, si fa più avvincente la corsa per il primo posto

La Pro attacca, il Novara segna: 1-3

Tre gol di capitan Guatteo. Espulso mister Caligaris

VERCELLI. Gnico Novara. Finalizza in rete con «killer» Guatteo tre delle quattro azioni che costruisce (l'ultima, però, è venuta al 90' a risultato acquisito), subisce per almeno 80' una Pro tutto cuore che obbliga Bini ad almeno un paio di interventi decisivi, ed è salvato da due traverse a portiere battuto quando il risultato è ancora aperto. Se poi si aggiunge che la capolista Brescello è sconfitta in casa e Lecco e Solbiatese restano inchiodate sul pareggio, per gli azzurri giornata del derby diventa memorabile.

Ed infatti per il Novara «la partitissima» al Robbiano disputata in una degna cornice (3353 paganti, 53 milioni 615.000 di incasso) è incominciata nel migliore dei modi. E' 7' quando la Pro consegna su un piatto dorato la palla del vantaggio: Izzo svirgola pallone che finisce al limite dell'area, Storgato cincischia, e Guatteo, inizia il suo show con un sinistro deviato di piede da Beccari. Il pallone staziona però al limite dell'area: tiro Borgobello, ribatte un difensore, calcia ancora Molino, altra respinta, poi Molino allarga per Guatteo spostatosi a destra e stavolta il diagonale implacabile si infila alle spalle di Beccari. 1-0.

Il match si incanala sui binari giusti per gli azzurri, ma il Novara, nonostante le tre punte, si schiera in difesa e pensa solo a spezzare il gioco vercellese. Di contropiede nemmeno a parlarne. Così Pro vince a vista d'occhio, le gara agonisticamente si infiamma (sette ammoniti in 42' e Caligaris espulso per proteste al 38'). Ed i padroni di inizione il lungo, interminabile forcing. 26': punizione di Provenzano, testa di Storgato e palla fuori, azione che si ripete al 35' ma l'esito non cambia. 43': Provenzano conquista una punizione che batte direttamente a rete, la sfera schioggia l'incrocio con Bini fuori causa. Si al riposo e al rientro in campo la Pro parte subito lancia a resta. 3': azione di Pingitore che però calcia male e sul primo contropiede il 2-0 è fatto: Molino se ne va sulla destra e contra basso per Guatteo che anticipa Izzo. Novara a cielo.

La Pro ha un attimo di smarrimento, ma subito si riprende. Caligaris mette in campo Weffort e Artico, Colomba gli risponde con una decisione che poteva costargli carissima mandando negli spogliatoi Borgobello e Molino e sostituendoli un difensore e un centrocampista.

Subito il mister novarese viene punito: è 16' quando Storgato centra con un gran tiro il «sette» della porta di Bini e riapre la partita. E da questo momento il Novara per venti minuti rischia grosso anche perchè l'ex Obbedio sale in cattedra assieme al generoso Storgato. 17': sinistro di Provenzano, blocca facile Bini; 20': duetto Provenzano-Artico, la mezzala si presenta solo davanti a Bini ma anticipa il tiro e il portiere para; 28' testa di Pingitore, Bini salva in angolo; 30' l'altra svolta: sventola destro di Weffort ed è traversa piena.

Un segno del destino? Probabilmente, visto che al 36' Tonin in mischia in area ha la palla buona ma non riesce a tirare. Ne un rilancio lungo della difesa, Guatteo scatta da centrocampo tutto solo e dopo aver evitato Beccari che vanamente cerca il fallo, deposita nel la palla del 3-1.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Tonin; Cervato, Storgato, Izzo (60' Artico); Pingitore, Col, Gabasio (54' Weffort), Obbedio, Provenzano. **Novara:** Bini; Testa, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino (61' Guindani), Fabiani, Borgobello (56' Venturi), Malaguti, Guatteo. **Arbitro:** Malatesta. **Reti:** 7', 49' e 81' Guatteo, 60' Storgato.

GLI AZZURRI

«Derby spettacolare, noi più abili»

VERCELLI. Un derby spettacolare, vibrante, in promia il Novara e punisce troppo severamente una Pro Vercelli generosa quanto sfortunata: «Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, sia dal punto di vista dell'impegno sia da quello tattico. Il Novara è una squadra estremamente pratica che ha sfruttato al meglio i nostri errori» dice mister Caligaris. Sulla stessa lunghezza d'onda Colomba, tecnico degli azzurri: «Derby molto spettacolare. Noi siamo stati abili a mantenere la calma anche nei momenti più delicati».

Storgato, capitano della Pro non si dà pace: «Una sconfitta così brucia veramente, ai punti avremmo certamente meritato di più noi. Siamo comunque consapevoli aver giocato un ottimo incontro. Purtroppo un Novara spietato e parecchio sfortuna ci hanno condannato. Mi spiace soprattutto per i nostri tifosi, avremmo davvero voluto regalare loro una vittoria».

Sorriso a «trentadue denti» per Guatteo, match winner: «Vincere un derby do sempre una sensazione stupenda. Inoltre per me la soddisfazione è doppia visto che la mia prima tripletta della carriera. Quale il gol più bello? Come azione il secondo, per importanza il terzo». Quindi l'onore delle armi per gli sconfitti: «La Pro? Non la dovevamo scoprire oggi, una squadra che sicuramente farà ancora parlare di sè». **(p. m. f.)**

Gabasio nel cuore della difesa del Novara: è uno dei tanti attacchi della Pro

I valligiani partono all'attacco, per 33 minuti giocano bene, poi i ferraresi vanno all'arrembaggio: doppietta di Baiesi e contropiede di Righi

Ancora un crollo dell'Aosta, la Centese le rifila un secco 3-0

E' l'ottava sconfitta per la squadra di Ciravegna, ormai relegata all'ultimo posto in classifica

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Giornata delle vittorie esterne: 6 su 9 gare. Sorride il Novara che ha visto annaspare i rivali nella corsa alla C1, il Brescello ancora sotto choc dopo la sconfitta infrasettimanale a Vercelli ha perso l'imbattibilità interna. I piallolù a segno con Salmone al 49' sono stati raggiunti e superati dal Lqnano, a segno con Giulietti al 13' e Brescinni al 42'. E' andata meglio al Lecco (lo 0-0 in casa con Crumapergo ha comunque fruttato l'aggancio in vetta) e alla Solbiatese. I nerazzurri hanno impattato 2-2 nel derby col Varese con gli ospiti sempre in vantaggio: alla rete di Cavicchia al 19' ha risposto Rossini ad inizio ripresa, al 2-1 di Riva al 58' ha replicato al 63' Calamita su rigore. Ne approfitta il Saronno che grazie all'1-0 sul Trento (rete di Asta al 15') aggiunta al quarto posto la Solbiatese mentre il derby Olbia-Tempio ha visto gli ospiti prevalere per 1-0 (gol di Cimadon). Lo stesso risultato di Pavia-Valdagno (veneti in rete all'87' con Sambo) e di Sassari-Lumezzane con marcatore il bresciano Iverardi al 26'.

CENTO. Ancora una sconfitta per l'Aosta, l'ottava in assoluto (sesta esterna). La squadra allenata da Ciravegna occupa l'ultima posizione con soli punti. I valdostani segnano poco e subiscono troppi gol (30 le reti al passivo che fanno la peggior difesa di tutto girone). Anche a Cento c'è stato disco rosso contro i ferraresi, in netta ripresa. L'Aosta subisce un 3-0 netto, perentorio. I giovani allenati da Eugenio Benuzzi (da due settimane sulla panchina centese) hanno piegato i valdostani, giocando all'attacco, sagacia tattica e grinta, l'Aosta ha anche patito due espulsioni.

E dire che nei primi minuti l'Aosta aveva anche fatto vedere qualcosa di buono. Il centravanti Lenta combinava ben poco, ma sulle ali sia l'esperto Danelutti che scattante Chiappara arrecavano qualche grattacapo alla rete difesa da Bonati. Pian piano però la Centese usciva fuori. Soprattutto in giornata di grazia centrocampista Baiesi autore di una doppietta.

La cronaca: al 7' Lenta conclude al volo ma il suo tiro è fuori misura. Al 23' pericolo in area valdostana con Albieri che però non aggancia. Al 33' l'Aosta subisce prima rete: calcio di punizione battuto da Baiesi con la palla che tocca la traversa e rimbalza in rete.

L'Aosta si spinge in attacco ma subisce in contropiede la seconda rete all'80' quando Novelli si incunea nella sguarnita difesa aostana in contropiede, Buda gli esce incontro e Novelli calcia di piatto destro colpendo palo ma è in agguato Righi che ribadisce in gol.

Per l'Aosta la partita è chiusa e subisce anche la terza rete all'85': Sandrin lancia Montinaro di prima al volo per Baiesi e il capitano centese, ancora al volo, di potenza, mette nell'angolino basso. E' un gol da applausi che affossa definitivamente l'Aosta. Per Ciravegna si tratta di una brutta sconfitta, a parziale attenuante le assenze di Milani e Maschoroni entrambi squalificati. La squadra si dovrà però risollevare in fretta se vorrà recuperare qualche posizione in classifica.

Maurizio Barbieri

Centese: Bonati; Conti, Sandrin; Orsi, Marzocchi, Novelli; Montinaro, Masolini, Albieri (70' Righi), Baiesi, Felice (81' Russo).
Aosta: Buda; Lessio, Ferrari; Guida, Santoloci, Gargani; Danelutti, Colnaghi, Lenta (65' De Gioz), Ferretti, Chiappara (76' Morello). **Arbitro:** Pititto.
Reti: 33' e 85' Baiesi; 80' Righi.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA SEDICESIMA GIORNATA SEGNATE 21 RETI**

Cuneo in crisi e Cavallo si dimette?

La società gli ha confermato fiducia ma l'allenatore sta pensando di lasciare

TORINO. Cade il Borgosesia a Voghera, cade Nizza sul terreno della capolista Grosseto che conquista con una giornata d'anticipo il titolo di campione d'inverno, nel segno un pronostico estivo che dava i maremmani largamente favoriti, cade la Biellese al Lamarmora perdendo l'imbattibilità casalinga che durava dal maggio '93.

Grosseto lanciatissimo, quindi verso la C2, anche perché la matricola Borgosesia, dopo cinque vittorie filate, è tornata a vuote Voghera, a conclusione di un match messosi subito in salita per un mezzo infortunio portiere Pagani.

E ripone nel cassetto, almeno per il momento, i sogni di gloria il Nizza che molto si attendeva dallo scontro diretto a Grosseto che invece ha «portato» un pesante 0-3 nel punteggio e le espulsioni di Serra, Giovine e Rizzo oltre che di mister Frara.

Alza bandiera bianca la Biellese, che dopo il derby di Borgo lascia l'intera posta alla Valenzana. Ma certo per la truppa bianconera è facile giocare con la necessaria tranquillità quando gli ultras tappezzano il Comunale con striscioni del tipo «Vercelli domina, Borgosesia ci umilia» e contestano la squadra senza tener conto che i programmi della società erano quelli un onorevole campionato essendo l'anno dell'esordio in D. Impegno finora rispettato con una posizione in classifica sempre da «zona Uefa».

Ed allora se il Grosseto vola a velocità doppia tal Pinerolo, imbatto, l'arduo compito di bloccare la dalla capolista) le maggiori attenzioni del torneo si spostano nella zona calda della graduatoria, dove è lotta per la salvezza. Fa un passo avanti il Moncalieri che impattando con la Torrelaghese rimedia altro punto ad un Pietrasanta in piena crisi, ne fanno due il Rapallo (prima vittoria stagionale e un grazie allo Chatillon) e il Cortaldo, vincitore del derby con la Colligiana, resta ancora a secco il Cuneo, scivolato al penultimo posto.

Ormai per il club biancorosso è crisi profonda tanto che nonostante la società gli abbia rinnovato la fiducia alcune voci danno imminenti dimissioni di mister Cavallo. Una decisione definitiva, in un senso o nell'altro, verrà presa nella prossima ore. A farlo comunque restare sulla panchina cuneese potrebbe anche essere l'annunciato ingaggio di Minetto, ex-regista del Barocco Lugo. (r. eyn.)

NIZZA MILL.	1	p.t.: 8' Sani (G)
	1	s.t.: 37' Cuccu (G)
		43' Ferri (G)
CAMAIORE	1	s.t.: 6' Mosti (C)
PINEROLO	0	
RAPALLO	2	s.t.: 17' Pieroni (R)
	1	41' Bell (R)
	2	p.t.: 14' Chiellini (V)
	1	50' Clementi (V)
		s.t.: Scienza (B)
	1	p.t.: 4' Martini (V)
	1	
	1	p.t.: 7' Sbravati (S)
	1	45' Scarcella (S)
		s.t.: 39' Pilleddu (S)
	4	p.t.: 45' Forno (P)
	1	46' Balboni (F)
		s.t.: 25' Guerrieri (F)
		32' Pennone (F)
		38' Braida (F)
MONCALIERI	1	p.t.: 33' Frati (T)
TORRELAGH.	1	36' Barison (M)
	1	p.t.: 39' Fabbri (Ce)
	1	

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO		10	5	1	23	7
	21	9	3	4	17	12
MILL.	20	6	8	2	19	16
SAVONA	19		7	3	18	11
CAMAIORE	19	7	5	4	16	9
VALENZANA	18	5	6	3	9	6
BIELLESE	18	5	8	3	15	13
VOGHERESE	17	7	3	6	21	17
SV	17	6	5	5	19	16
F. SESTRESE	17	5	7	4	12	13
PINEROLO	16	5	6	5	17	16
TORRELAGH.	15	4	7	5	15	16
COLLIGIANA	14	4	6	6	10	14
PIETRASANTA	12	2	8	6	7	14
	11	3	5	8	11	17
	11	3	5	8	8	17
	10	1	6	7	12	22
	8	1	6	9	5	18

I MARCATORI

11 reti: Pilleddu (Savona).

9 reti: Santoro (Chatillon SV).

8 reti: Frati (Torretagh.).

7 reti: Solenza (Borgosesia); Labrozzo (Cuneo); Spacchia (Voghe-rese).

6 reti: Girelli (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Costa (Grossolo); Nardi (Nizza Mil.).

Ghizzani (Cortaldo); Mastacchi (Colligiana); Ferri (Grosseto); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: Pisasale (Chatillon SV); Forno (Pietrasanta); Chiellini (Voghorese).

3 Napoli (Colligiana); Miali (F. Sestrese); Sani (Grossato); Formato (Moncalieri); Schincaglia, Moncada e Serra (Nizza); Ceddia (Pinerolo); Maltani (Torretagh.); (Valenzana).

17ª DI ANDATA 17 DICEMBRE - ORE 14.30

NIZZA MILL.	COLLIGIANA
CERTALDO	MONCALIERI
PINEROLO	GROSSETO
TORRELAGH.	F. SESTRESE
CHATILLON SV	CAMAIORE
PIETRASANTA	CUNEO
BORGOSESIA	RAPALLO
VALENZANA	VOGHERESE
SAVONA	BIELLESE

Girone A: Il Borgomanero con l'Arona non va oltre il pareggio

L'Asti non cede al Libarna

Resta immutata la coppia di testa

SERRAVALLE. Ancora «in bianco» Libarna e Asti che, dopo gli 0-0 di giovedì con Omegna e Novese, chiudono reti lo scontro diretto, disputato al «Ballo» di Serravalle in una giornata molto fredda.

Il risultato è sostanzialmente giusto, anche se i padroni di casa hanno esercitato una certa supremazia territoriale, e hanno sfiorato il gol in almeno tre circostanze. I «galletti», invece, hanno giocato con prudenza, e non sono quasi mai riusciti a liberare al tiro il bomber Falzone, rimasto avulso dalla manovra.

Nel primo tempo, al 22', i rossoblù si rendono pericolosi con Bizzarro, la cui conclusione sfiora la traversa. La replica dell'Asti è affidata a Schiavone, formato una tempestiva chiusura del libero Scaramaglia. Più vivace la ripresa, in cui il Libarna prova a vincere.

Al 71', Vivarelli incunea nell'area astigiana e sferra un tiro a botta sicura, che Biasi devia in angolo. Sul susseguente corner, Bochicchio precede le extremis Trecate. Al 79', il giovane Cammarota lascia partire un «siluro» dal limite, ma il portiere ospite è attento e blocca in due tempi.

Esaurito il «forcing», il Libarna bada a non scoprirsi e si accontenta del pari, che permette alla squadra di Giampiero Oneto di attestarsi a centro classifica.

(m. d.)

Borgomanero 1
Arona 1

. E brava la Cenerentola. Che e prendersi brodino proprio in casa del Borgo, squadra che avrebbe dovuto ridurla in polpette. Potenza del derby, di qualche assenza importante (Fioraso e Cestari tra i padroni di casa, Montesano tra gli ospiti) e della zona. Una che, ampiamente dimostrato ad Oleggio, acqua da tutte le parti. Il pareggio che l'Arona raccoglie due minuti dal termine è vera e propria strenna natalizia: lancio di Polacchini, la difesa «rossoblù» avanza d'istinto, Scala se ne va indisturbato fino a 3-4 metri dallo sconcertato La Micola che si trova pallone nel sacco. L'Arona, pure lei in clima natalizio, il suo bel regalo lo aveva già offerto al 19', quando, su punizione di Borgato, i difensori del lago erano rimasti impietriti consentendo a Caimi di battere Ragazzoni con un ottimo colpo di testa. Il vantaggio ottenuto con tanta facilità ha forse illuso il vecchio Borgo, che ha sciupato al 23' il gol del raddoppio con Scialino, all'ultimo minuto è stato bravo e fortunato l'aronese Polacchini a salvare sulla linea un'altra palla gol. Per l'orgogliosa Arona, che ha però perso Zardi e Bortoletto, quarto pareggio.

(s. bot.)

Cerano 1
Verbania 1

CERANO. Il Cerano ti dà una mano. E la crisi del Verbania, sotto di un gol a 5 minuti dalla fine, per ora è scongiurata. Certo è un pareggio miserello, il terzo consecutivo dopo una sconfitta ad Oleggio. Il Verbania lascia per ora il ruolo di lepre e cerca di adattarsi in qualche modo a quello di inseguitrice, in attesa degli eventi. Marcello Grandi, il nuovo allenatore, non ha assaporato il gusto di una vittoria: panettone dolce domenica contro il Trino?

Ad Antonio Di Biaso, per contro, questo pareggio confezionato con la complicità dell'arbitro, che avrebbe negato calcio di rigore per atterramento di De Santis da parte Capra sull'uno a zero, proprio non va giù. Il Verbania dice di avere visto: in effetti c'era una nebbia che si tagliava col coltello, tanto che si è giocato sotto la luce dei riflettori per 90 minuti. Il sogno di vittoria di Cerano, in gol al 71' su conclusione di Boca, si spegne a pochi minuti dal termine quando Agostino, appena inserito da Grandi, risolve di testa una mischia conseguente a calcio piazzato. Solo gli spettatori, ventina quelli del Verbania. Come passa rapidamente il tempo!

(s. bot.)

Girone B: è finito 2-2 lo scontro diretto tra prima e seconda

Rivarolese senza paura

Vincono in trasferta l'Ivrea e il Bra

FOSSANO. Ora la capolista fa anche i regali. E' sembrato infatti un dono natalizio anticipato di quindici giorni quello che ieri Lazzarato ha offerto al Rivarolo, facendosi scippare da Surace la palla che ha permesso ai canavesani di uscire dal Comunale Fossano con un punto e un rocambolesco 2-2. Gli ospiti hanno cominciato con determinazione e la fortuna ha come al solito aiutato gli audaci, quando al 32' una punizione di Fantini, forse deviata dalla barriera, si è infilata sotto la pancia di Soccullo in colpevole ritardo. Dopo due pareggi per la Fossanese è comparso lo spettro della prima sconfitta anche perché davanti non c'era «bomber» Migliore, fermato da una squalifica e D'Errico non era in giornata. I panni del leader li ha indossati Dalmazzo. Dopo tre minuti dal fischio d'inizio del secondo tempo il mediano si è presentato tutto solo davanti a Cavallo e ha firmato il pareggio. Il gol ha suscitato le proteste della Rivarolese che ha gridato al fuorigioco, ma Dalmazzo non si è fatto impressionare e al 65' è andato a segno per la seconda volta con un gran colpo di testa. Sembrava che la capolista fosse tornata alla vittoria, invece al 72' Lazzarato, schierato come stopper per l'assenza dell'infortunato Baron, ha pasticciato e si è fatto rubare la palla da Surace che ha messo a segno la rete del pareggio.

(l. fer.)

Rivoli 1
Ivrea 3

RIVOLI. Un'Ivrea dall'attacco veloce e pungente ha espugnato con merito il campo del Rivoli. Assenti nelle fila dei padroni di casa Bava e infortunatosi all'inizio della gara Vaccarone la formazione di Celi ha accusato scompensi a centrocampo lasciando varchi in difesa che gli ospiti hanno lestamente infilato mettendo in imbarazzo l'incolpevole Berruti. Dopo alcune azioni a termine gli eporediesi chiudono nella loro metà campo i padroni di casa e al 16' Tirassa, libero da guardiani realizza il primo gol della giornata.

A mettere le cose a posto ci pensa Longo al 26' con una punizione capolavoro da 25 metri. Il pareggio non soddisfa però gli uomini di Marocchino che infatti chiudono il primo tempo in vantaggio per 2-1 grazie un gol di Pensiero al 40'. Nella ripresa il Rivoli mette in campo il cuore e tenta la rimonta. Risultato: un palo di Nobile al 47', una traversa di Bruno al 49', un salvataggio sulla linea di porta di Gambino al 58', un altro palo di ferro al 68'. Con i gialloverdi in pieno forcing arriva inaspettato il 3-1. Lo realizza al 90' Gambino su rigore concesso per l'atterraggio in area di Zucca da parte di Della Selva.

(j. lev.)

Sangiustese 0
La Chivasso

SAN GIUSTO. La formazione guidata dall'allenatore-giocatore Fabio Francisca non va più in là del pareggio a reti inviolate e, nonostante le numerosi occasioni da gol fallite, rimane agganciata alle grandi. Conquista, invece, punto prezioso il Chivasso che è giunto al sesto risultato utile consecutivo. I primi venti minuti tutti per i padroni di casa che cercano insistentemente la rete del vantaggio. La prima occasione capita sulla testa di Gianluca Vallomy e poco più tardi e Morotta ad impegnare severamente l'estremo difensore chivassese. Dopo la sfuriata iniziale, i padroni di casa riprendono fiato consentendo ai biancorossi di agire con veloci tropiede, mai concretizzati, però, per la scarsa precisione di Ferraro e Battistello. Il secondo tempo ripropone il forcing asfissiante della Sangiustese che cerca in tutti i modi di sbloccare il risultato e di accapparrarsi i due punti, e il Chivasso impegnato a contenere la spinta offensiva dei che resterà comunque improduttiva.

«Siamo stati sfortunati - ha dichiarato il presidente della Sangiustese, Francesco Ferraris, a fine gara - Ma abbiamo vinto ai punti. Loro venuti qui per un pareggio e sono riusciti ad ottenerlo»

(g. gia.)

Omegna 1
Juve Domo 1

OMEGNA. E' finito in parità il derby tra Omegna e Juve Domo. Un risultato che fa contenti i ossolani, che hanno problemi di classifica, ma lascia l'amaro in bocca agli ossolani. La Juve Domo ha fatto tutta da sola: è andata in vantaggio con Farina nel primo tempo ed ha «regalato» il pareggio all'Omegna nella ripresa. Pur presentandosi falcidiata da una serie di assenze, i granata allenati da Lesca hanno dominato i due terzi della partita. Dopo un inizio decisamente incolore al 33' è Maruzzelli che approfitta di un'incomprensione tra i giocatori rossoneri, ruba un pallone a Tummolo e lancia Farina che spara un pallone imprendibile anche per il pur bravo Locchi. Maruzzelli replica dopo decina di minuti regalando di testa un brivido che Locchi blocca a volo d'angelo. Più brillante la ripresa con l'Omegna che sembra aver trovato la carburazione giusta: il generoso Dago ed il maratoneta Tummolo suonano la carica ai rossoneri: il gioco diventa più veloce ed al i cusiani pareggiano in maniera rocambolesca. Gran tiro da fuori area di Gherardini, il pallone piomba in una mischia e nel più classico degli autogol è Conte che batte il suo portiere, Pochetti.

(v. am.)

Fulvius 1
Monferrato 1

VALENZA. Alla Fulvius non riesce l'impresa di giovedì a Casale, quando pareggiò al 94', così il Monferrato espugna il Comunale (1-0). «E con pieno merito - sottolinea mister Nicola Petrucci - abbiamo fallito altre due reti per ingenuità». Tra i padroni di casa, c'è mosta: «La sconfitta ci sta anche se il primo tempo è stato equilibrato» - riconosce l'allenatore Maurizio Tassi.

La gara s'inizia due importanti nelle file locali: non ci sono Degli Esposti, infortunato, e Scarimbolo, afflitto da un ascesso dentale. Dopo una fase di studio, il Monferrato dimostra di avere idee più chiare, con il trio Luongo-La Salvia-Mori pronto a pungere. Al 18' una combinazione La Salvia-Mori viene sventata al momento del tiro. Due minuti dopo, un tiro di Luongo trova pronto Oniscodi. I biancazzurri si fanno vivi al 23' con un colpo di testa di Bianco, che Menabò devia in angolo. Poi, fasi alterne sino alla rete (46'): un traversone di Mori dalla destra, la palla perviene a Casalone, che da pochi passi trafigge Oniscodi. Nella ripresa, Tassi avanza Battistella e schiera Salveggio libero ma la sostanza non cambia e la Fulvius rischia grosso: al 72' Luongo coglie il palo.

(r. c.)

Novese 1
Derthona 0

NOVI LIGURE. La Novese si conferma «ammazza-grandi» e supera il minimo scarto (1-0) il Derthona. Decisivo un gol di Ravera, realizzato in zona Cesarini, ma la squadra biancoceleste ha meritato il successo, in virtù di un'eccellente disposizione tattica e di un pressing asfissiante, che ha limitato le iniziative dei leoncelli (e panchina Manuoli più che mai in pericolo). La cronaca: al 5', ospiti pericolosi con un tiro Vercellino, che colpisce il palo, a portiere battuto. La Novese reagisce, e colleziona quattro palle-gol in mezz'ora. Al 20', una punizione di Pastorino costringe Quaglia a una difficile respinta, il portiere del Derthona si ripete al , su un altro bolide fantasista dei locali. Al 33', un cross di Petrini non è raccolto da Megna, e al 40' Pastorino pareggia il conto dei «legni» con un missile che si infrange contro la traversa. Nella ripresa, la partita diventa dura, e ne fa le spese il terzino ospite Negri, espulso al 70' per fallo Meta, lanciato a rete. In superiorità numerica, la Novese intensifica gli attacchi, e raccoglie i frutti all'85'. Gozzoli supera in dribbling due avversari, e smarca Ravera, che trafigge Quaglia con un preciso diagonale.

(m. d.)

Cheraschese 0
1

CHERASCO. Il 90' è scoccato da pochi secondi e lo 0-0 sembra accontentare i ventidue in campo, quando Della Garen va a battere un calcio d'angolo. La palla spiove in area e rinvista di testa da un difensore della Cheraschese, quattro o cinque metri fuori dall'area di rigore Arturoni l'arpiona con un destro al volo e la spedisce alle spalle dello stupefatto Sarale. Questa prodezza dell'attaccante giallorosso ha regalato al Bra la vittoria nel derby.

Quando Arturoni ha beffati i rossostellati credevano di aver conquistato il pari, anche perché la divisione della posta non avrebbe fatto gridare allo scandalo. Nel primo tempo le azioni più insidiose sono capitate sui piedi dei padroni di casa con grossolani errori di Sinopoli e Roberto Cellerino. Nella ripresa invece è stato il Bra a rendersi più pericoloso, facendo valere la maggiore caratura tecnica e sfiorando il vantaggio con Cesciano e Della Garen. Pochi minuti prima del capolavoro Arturoni stato invece Sinopoli a fallire una buona occasione per il Cherasco. Il Bra ha avuto il grande merito di non arrendersi e credere nel successo anche sull'ultima palla.

(l. fer.)

Mathi 0
Saviglianese 1

MATHI. Il Mathi compie un passo falso e, dopo le buone prove delle scorse settimane, viene superato sul proprio terreno da una Saviglianese attenta che ha saputo capitalizzare al massimo le occasioni create e ha difeso il vantaggio fino al termine.

Bisogna attendere più di mezz'ora perché De Silva, dal limite, impegni Puglisi. La reazione arriva più tardi e Caricato colpisce la traversa calciando una punizione dal limite dell'area. La svolta della gara arriva a cinque minuti dal riposo: Camolese raccoglie una respinta della difesa mathiese conseguente a calcio d'angolo e lascia partire un preciso diagonale che s'infila alla destra di Spadoni.

Lo squalificato Eudo Giachetti, mister del Mathi, nella pausa, suona la carica ai suoi ragazzi e nella ripresa il gioco diventa più vivace con l'inserimento di Locandro. Prima Ragona calcia malamente da buona posizione al 76' fallisce di poco una deviazione sottoporta. Ma l'occasione più clamorosa capita sui piedi di Spicci che, a tempo scaduto, dopo che il Mathi, da una decina di minuti aveva preso d'assedio la porta dei cuneesi, colpisce la traversa raccogliendo un traversone dalla fascia con l'estremo difensore ospite a terra.

(g. gia.)

Maurizio 1
Piobesi 0

SAN MAURIZIO. Continuano a crescere i biancazzurri allenati da Massimo Riva. Sul proprio terreno hanno superato di misura il Piobesi dopo un incontro giocato per buona parte dei novanta minuti a metà campo. Spesse le azioni delle due formazioni si sono concluse sulla trequarti non trovando quasi mai la via del tiro.

I padroni di casa, dopo una buona partenza, lasciano l'iniziativa al Piobesi che fatica a macinare gioco e quasi mai si avvicina dalle parti di Bassani. L'estremo difensore sanmauriziese, infatti, non ha dovuto compiere interventi rilevanti nel corso di tutta la gara.

Il risultato si sblocca alla fine della prima frazione di gioco. Il neoacquisto Sesia, dalla fascia destra, fa partire un traversone respinto dalla difesa ospite; sulla ribattuta s'impossessa della sfera Ros che effettua un tiro-cross destinato al centro dell'area. Sulla traiettoria s'inserisce il difensore Cotucci che devia il pallone quel poco che basta per ingannare e mettere fuori causa Evangelista.

Nella ripresa il Piobesi stenta a reagire e, nonostante l'inserimento di Serra e Facchini per potenziare l'attacco, il risultato non cambia.

(g. gia.)

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Fulvius-Monferrato 1-1

Fulvius: Oniscodi, Ba Bassecco; Zanchetta (56' Chiabrera), Maccarini, Mason (55' Salvaggio); Bianco, Vennarucci, Musacchi, Manfrin, Zarienga, D'Ettorre (10' Menabò). Della Torre, Barile; Casalone, Lopes, Favaro; Fantin, Benazzo, Luongo (82' Govoni), La (89' Cavalli), Mori. **Arbitro:** Delion di Sesto S. Giovanni. **Rete:** 46' Casalone.

Cattignaga-Oleggio: 4-2

Cattignaga: Ferrara; Meranda, Zanardi; Scazzosi, Re, Sarti; Curioni, Tolomeo, Massara (25'Cerutti), Pasquino, Colombo. **Oleggio:** Porta; Giorgi, Bonini; Moro, Frattini, Forlino (30'Vignati); Sala, Grigatti, Miglio, Spinelli, Simonelli. **Arbitro:** Mariani Nichesino. **Reti:** 18' Massara, 26' e 65' Curioni, 51' Simonelli, 80' Colombo, 92' Giorgi. **Note:** espulsi 60' Cerutti, 70' Moro.

Cerano-Verbania 1-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Banedini; Rimola, Mario, Andolfo; Lacquaniti, Boca, Forioni, Zanchetta Marcello (56' Barbieri), De Santis. **Verbania:** Vianoli; Masoero, Ferrario (77' Agostino); Ceglie, Casiglore, Sena; Livorno, Ramoni, Foti, Capra, Sala. **Arbitro:** Gollin di Padova. **Reti:** 71' Boca, 85' Agostino.

Borgomanero-Arona 1-1

Borgomanero: La Micela; Carrea (18' Amoriello), Borrini; Romaniello, Milani, Borgato; Monzani, Bobica, Andreotti, Scialino, Caimi. **Arona:** De Giorgio (1' Ragazzoni); Polacchini, Bombelli; Alessina, Ballardin, Fiorio; Albertin, Tencaioli, Zonca, Zardi (28' Bortoletto, Miradoli), Scala. **Arbitro:** Cagnetta di Torino. **Reti:** 19' Caimi, 88'Scala.

Omegna-Juve 1-1

Omegna. Lecchi; Tummolo, Dianin; F. Gherardini, Savoini, Mordacchini; Dago, Lomazzi, Preti, S. Gherardini (46' Galfetti), Magagnoli. **Juve Domo:** Pochetti; Bruno, Ferrario; Gini, Venturini, Adda; Conte, Fiorisi, Farina (77' Bona), Garzonio, Maruzzelli. **Arbitro:** Sella Aosta. **Reti:** 33' Farina, 65' Conte (autorete)

Novese-Derthona: 1-0

Novese: Prà, Fenoglietti (26' Cartesegna), Ravera, Gozzoli, Mazzoglio, Spaviero, Carbone, Meta, Petrini (80' Ozzano), Pastorino Megna. Barigione (15' Quaglia), Marini, Negri, Sperati, Gabetta, Trebbi, Bruzzo (23' Sciaccaluga), Pizzi, Vercellino, Recalcini, Taschari (73' Foti). Interlici Torino Ravera. **Note:** espulso al 70' Negri, spettatori 550

Libarna-Asti: 0-0

Libarna: Giacobbe, Roveda, Piu, Scaramaglia, Gogna, Vivarelli, Pautrè (70' Macciò), Trecate, Gaggero, Bizzarro, Cammarota. **Asti:** Biasi, Gallo, Palermo, Cacciola, Restivo, Bochicchio, Nistri, Falzone, Schiavone, Mariani, Bencardino di Aosta. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 250 circa.

Trino-Casale sospesa per

Trino. Pettinato, Andreotti (52' De Falco), Mitra; Udovich, Grangia, Pellegrini; Greppi, Fanti, Albieri, Forzani, Gardano. **Casale.** Castagnone (1' Ciolli), Momenti, Demartini; Cadamuro, Baucia, Valentino; Libero, Isoldi, Daidola, Pomino, E. Pomino, Pargaffa.

Il Trino era passato in vantaggio al 18' del primo tempo Pellegrini, ma la partita è stata al 10' del secondo tempo per nebbia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	M	P	RETI F	S
ASTI		6	3	2	15	9
BORGOMAN.		6	3	2	15	9
	14	5	4	2	19	10
		4	5	2	15	9
NOVESE	12	3	6	2	11	10
CERANO	11	3	5	3	16	16
CALTIGNAGA	11	4	3	1	13	13
CASALE	11	3	5	2	8	8
LIBARNA	11	3	5	3	12	16
DERTHONA	10	3	4	4	10	9
MONFERRATO	10	3	4	4	12	13
JUVE DOMO	9	3	3	5	14	15
OMEGNA	8	2	5	4	7	13
FULVIUS	8	1	6	4	6	11
TRINO	8	2	4	4	4	9
ARONA	7	1	5	5	8	17

I MARCATORI

6 reti: Falzone (Asti).

5 reti: Andreotti (Borgoman.); Conte (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); (Novese); Livorno (Verbania).

4 reti: Mariani (Asti); Ricciotti (Casale); Vercellino (Derthona); Vennoli (Verbania)

3 reti: Schiavone (Asti); Caimi (Borgoman.); (Caltignaga); Curioni (Caltignaga); Sandrin (Cerano); Maruzzelli (Juve Domo); Fiorisi (Juve Domo); Luongo (Monferrato); Agostino (Verbania).

TURNO

12ª GIORNATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

ASTI	CALTIGNAGA
CASALE	JUVE DOMO
CERANO	BORGOMAN.
DERTHONA	FULVIUS
ARONA	OMEGNA
OLEGGIO	LIBARNA
MONFERRATO	NOVESE
VERBANIA	TRINO

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Doglianese-Saluzzo 0-1

Doglianese: Montone; Calandra, Aragno (46' Alunni); Grillo, F. Pa Frutiero; Passone, G. Paca, Cometto, Ballauri, Puddu (56' Chiaramello) **Saluzzo:** Russella; Villosio, Salvai; Cirla, Fornesi; Bianco; Giovine, Cuguai, Cusenza (86' Ventrice), Barale, Di Napoli **Arbitro:** Corvi di Verbania. **Rete:** 45' Cuguai. **Note:** espulso: 87' Franco Paca.

Fossanese-Rivarolese 2-2

Fossanese: Sacculio; Rosatello, Santangelo; Dalmazzo, Bianco, Lazzarato; Ferrua, Turco, D'Errico, Testa, Giordano (77' Mellano) **Rivarolese:** Cavallo; Seren Rosso (80' Falciani), Ronco; Sagletti, Alogna, Testa; Manarello, Fantini, Venice (32' Moor), Surace, Gentile. **Arbitro:** Calcagni Alessandria. **Reti:** 32' Fantini; 48'e 65' Dalmazzo; 72' Surace.

Cheraschese-

Cheraschese: Sarale; Neri, Milanesio; Garelli, Fissore, Di Stefano (79' Bonenti); Collemacine (59' Smeriglio). E. Cellerino Sinopoli, Leo, R. Cellerino **Bra:** Silvestro; Novello, Solfazzo; Bonacina (46' Cesciano), Fava, Lo ponte; Della Garen, Viggiano (80' Castiali), De Santis, Forte, Arturoni **Arbitro:** Pastarno di Torino **Rete:** 90' Arturoni

Giaveno Coazze-Chieri 1-

Giaveno Coazze: Gasta; Bilia (46' Mingardo), Giordano; Reggio, Guasco, Moroni, Licheri, Papiru, Masante (68' Bartone), Barbi, Vallarella **Chieri:** Canova, Valoti, Parente, Perino, Caon, Favaretto; Fogliato, Adinolfi (85' Luison), Moretti, Tinozzi, Camà (75' Errico) **Arbitro:** Lauria di Treviglio. **Reti:** 35' e 90' Moretti; 70' Perino; Favaretto (autogol)

Rivoli Calcio-Ivrea 1-3

Rivoli: Berruti; Della Selva, Cimminelli, Gagliardi, Longo, Capulo (64' Bonglomo); Fern, Ferro, Nobile, Meloni, Zaccarone (10' Bruno) **Ivrea:** De Biaso; Alberto, Ghidetti, Gambino, Frumento, Balbi; Grieco (85' Zucca), Tirassa, Vassoney, De Paola, Pensiero (74' Sella) **Arbitro:** Schiavon di Biella **Reti:** 16' Tirassa; 26' Longo; 40' Pensiero; 90' Gambino (rigore)

San Piobesi 1-0

San Maurizio: Bassaru; Spesso, Leone; Mastrotolaro, Sorbilli, Sesia; De Mannis, Marasco (46' Gambalesa), Capalbo, Ros, Brunetto (65' Cusenza) **Piobesi:** Evangelista; Cotucci, Penzi; Porporato, Rista, Tullio; Gennaro, Pagliarani (67' Serra), Covallito (59' Facchini), Mazzini, Cesare **Arbitro:** Rossi **Rete:** Cotucci (aut.)

Mathi-Saviglianese 0-1

Mathi: Spadoni; Veglia, Fioccardi; Pontacolone, Perga, Corgiat; De Silva (78' Vernoli), Spicci, Pomata, Chiadò (46' Locandro), Ragona **Saviglianese:** Puglisi; Campra (20' Barberis), Zipparl; Panero, Garbaudo, Caricato; Faccia Camolese, Mendola, Lapomarda (73' Gillio), Gianoglio. Riccardi. **Rete:** 40' Camolese. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori 300

Sangiustese-La Chivasso 0-0

Sangiustese: Gestro; Canal, Morotta; Varone, Gualtieri, Romeo; Zannoni, Buglione, Vallomy (75' Volpe), Capobianco, Cristiano. **Chivasso:** Guzzo; Piras, Spina (30' Falcitelli); Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella , Burzio, Ferraro, Battistello, Bochicchio. **Arbitro:** Mirisola. terreno in condizioni soddisfacenti, giornata molto fredda, spettatori trecento circa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	17	6	5	0	19	8
	14	6	4	2	18	12
BRA	14	4	6	1	13	9
RIVAROLESE	13	4	5	2	16	10
SANGIUSTESE	13	3	7	1	12	9
SALUZZO	13	4	5	2	9	6
	12	4	4	3	12	13
LA CHIVASSO	11	3	5	3	13	8
CHERASCH.	8	3	3	5	10	11
RIVOLI	8	4	1	6	13	15
CHIERI	8	2	5	4	13	16
S. MAURIZIO	8	1	7	3	4	9
MATHI	9	3	3	5	11	18
PIOBESI	8	0	8	3	9	12
GIAVENO C.	8	3	2	6	10	14
	8	3	2	6	6	16

I

6 reti: Gambino (Ivrea); Gentile (Rivarolese).

5 reti: Migliore (Fossanese); Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sang.); Martire (Savigllan.).

Desantis (Bra); Luison Moretti (Chieri); (Giaveno C.); Zucca (Ivrea); Girardi (Chivasso); Cavallito (Piobesi).

4 reti: Forte e Fava (Bra); Bonenti Passone (Doglianese); Dalmazzo, Ferrua e Testa (Fossanese); Depaola (Ivrea); Battistello e Falcitelli (Chivasso); (Mathi); Longo A (Rivoli); Cusenza (Saluzzo).

PROSSIMO TURNO

12ª GIORNATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

BRA	
CHIERI	SANGIUSTESE
	LA CHIVASSO
MATHI	S. MAURIZIO
PIOBESI	DOGLIANESE
RIVAROLESE	GIAVENO C.
SALUZZO	RIVOLI
SAVIGLIAN.	CHERASCH.

La Castellettese passa a Bellinzago e raggiunge al comando i lacuali

Pari dell'Intra, ed è aggancio

Il Val Mos adesso insegue a due lunghezze

VERCELLI. Aggancio in vetta. La Castellettese agguanta l'Intra che non va oltre il pareggio casalingo. Del mezzo passo dei lacuali ne ha approfittato anche il Val Mos ora a due punti dalla coppia al vertice. Giornata caratterizzata dai pareggi (ben sei) e dalle poche reti (sole undici).

L'Intra va in bianco contro il Barengo. i novaresi, per disposti in campo, sono riusciti a controllare senza troppi affanni le azioni offensive dei biancocerchiati forse un po' stanchi per gli sforzi profusi giovedì contro il Gattinara.

Il risultato ad occhiali è stato prontamente sfruttato dalla Castellettese: i biancoazzurri di Enfi non hanno comunque avuto vita facile sul terreno di un Bellinzago in crescita. A spezzare l'equilibrio una rete di Molinari a dieci minuti dal termine: 1-0 e operazione aggancio compiuta.

L'altra vittoria porta la firma del Val Mos che, dopo due pareggi consecutivi è tornato a brindare con il bottino pieno. Gara molto combattuta. Il solito Ivaldi sblocca il risultato al 15' e la strada per i lanieri sembra in discesa. Invece i biancorossi reagiscono e, in entrata di ripresa trovano il pareggio con Spigolon. Il Val Mos di Bernardi, però, non si scompone e al 60' trova con Savio il punto del successo, difeso negli ultimi minuti dagli assalti novaresi.

Quindi la lunga teoria di pareggi: finisce 1-1 il derby tra Dufour Varallo e Gattinara. Neroverdi reduci dalla scoppola di Barengo più incisivi nel primo tempo, chiuso in vantaggio grazie al punto del giovane Toro. Nella ripresa i bianchi di Donati, in formazione largamente rimaneggiata, giocano meglio e raggiungono il meritato pareggio con Licari. Un punto che fa morale e classifica.

Un gol per parte anche a Crevacuore dove il Valsessera non riesce a piegare la Crevolese. Azzurri sfortunati: nel primo tempo Coppo sbaglia un calcio di rigore, quindi il tabù dei pareggi sembra crollare nella ripresa quando lo stesso Coppo realizza l'1-0. I valsesserini potrebbero raddoppiare invece, a sorpresa, gli ossolani con Zarrillo riequilibrano le sorti del match. Tumultuoso finale con i padroni di casa a protestare per un gol di Cantele annullato e le espulsioni comminate a Coppo e Romei.

La Varalpombiese muove la classifica contro la Sunese. «Lupis in rete all'8 con Giavarra. La reazione dei rossoneri si concretizza nei minuti di recupero grazie alla marcatura di Tabarini. Sussulti le sfide Momo-Feriolo e Villadossola-Vignale.

[g. mo.]

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 10 RETI

Bellinzago - Castellett. 0-1
35' Molinari (C)

D. Varallo - Gattinara 1-1
20' Toro (D); 5' Licari (G).

Intra - Barengo 0-0

Momo - Feriolo 0-0

Val - Trecate 1-1
' Ivaldi (V); 3' Spigolon (T); 15' Savio (V).

Valsessera - Crevolese 1-1
19' Coppo (V); 29' Zarrillo (C).

Varalpomb. - Sunese 1-1
8' Giavarra (S); 47' Tabarini (V).

Villadosa. - Vignale 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	18	8	2	1	15	6
INTRA	18	7	4	0	12	3
VAL		6	4	1	13	6
BARENGO	13	4	5	2	16	9
	13	5	3	3	12	7
MOMO	13	4	5	2	12	9
VILLADOSS.	11	2	7	2	13	12
D. VARALLO	10	3	4	4	15	15
VALSESSERA	10	1	8	2	7	9
CREVOLESE	10	1	8	2	8	11
FERIOLO	9	3	3	5	7	10
GATTINARA		2	5	4	6	10
BELLINZAGO		1	6	4	5	9
VIGNALE	7	2	3	6	7	15
VARALPOMB.		1	4	6	7	14
TRECATE	5	0	5	6	4	14

I MARCATORI

reti: Scano (Barengo); Guidetti (D. Varallo).

reti: Zola (Intra); Tonali (Momo); Tabarini (Varalpomb.).

4 reti: Gennari (Feriolo); Traina (Momo); Pettinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Lopardo (Villadoss.); Patelli (Villadoss.).

3 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Caravà (Castellett.); Possetti (Crevolese); Gavinelli (D. Varallo); Toro (D. Varallo); Giavarra (Sunese); Bianchi (Val Mos); Coppo (Valsessera).

PROSSIMO

18 DICEMBRE - 14,30

CASTELLETT.	MOMO
CREVOLESE	VARALPOMB.
BARENGO	TRECATE
FERIOLO	
GATTINARA	VALSESSERA
SUNESE	VAL MOS
VIGNALE	D. VARALLO
VILLADOSS.	BELLINZAGO

Il Venaria va ad espugnare Cossato, il Caselle s'impone sul San Benigno

Gara di tennis per il San Gillio

Sei gol al La Cervo: Cipriani 3 volte a segno

Terminano a reti inviolate i due incontri fra le quattro prime della classe e cambia la fisionomia della classifica. Oltre questo, l'undicesima giornata andata ha forse espresso in maniera definitiva la condanna La Cervo alla retrocessione. I biellesi, che chiudono la classifica con soli due punti, dopo le sette reti subite contro il Castellamonte, stati travolti con un tennistico 6-3 anche San Gillio. La squadra del presidente De Gennaro, grazie alla tripletta di Cipriani, tira così una boccata d'aria e abbandona le ultime posizioni della classifica. Le due partite cartello non hanno riservato grandi emozioni. L'occasione più grossa per agganciare il Mongrando in vetta alla classifica l'ha avuta il Castellamonte, impegnato contro i «cuginii» della Vaudese. Dal dischetto del rigore, però, il centrocampista Massimo Trombetta ha calciato malamente facendosi respingere la conclusione dall'estremo difensore vaudese Polisano. Nell'altro incontro vertice, che metteva di fronte i torinesi del San Mauro contro il Donato Mongrando, le occasioni da gol si possono contare sulla punta delle dita. Le due compagini non hanno infatti mai affondato in maniera concreta e il gioco spesso è ristagnato a metà campo, alcuni lanci in direzione punte lasciate troppo isolate in attacco. Dell'equilibrio creatosi al vertice della graduatoria ne hanno approfittato i verdearancio del Venaria che hanno violato il campo della Cossatese agganciandola in quarta posizione. Pur privi bomber Osella, i «cervotti» hanno ipotecato i due punti già nei primi quarantacinque minuti con le reti del giovane Vastapane e di Macrì. Nonostante lo svantaggio, i padroni di casa hanno fallito il loro terzo rigore consecutivo, stavolta Casadei, accorciando più tardi le distanze Taverna. Del neocentrato Massaro la terza rete per il Venaria. Prende quota anche la Crescentinese, guidata da Albe Sternieri, che ha superato di misura il Settimo Eureka con rete al quarto d'ora della ripresa ad opera di Boscoli. Continua la serie positiva della Masv Caselle che, dopo aver condannato il San Mauro, affonda un Real San Benigno sempre più in crisi. Ancora una volta i gol stati realizzati dalla coppia Battista-Barros. Il duetto offensivo più prolifico del girone. Dopo la prima frazione gioco, terminata sull'1-1, il capocannoniere Battista ha chiuso l'incontro con una doppietta.

Gianni Giacomino

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Castellam. - Vaudese 0-0

Cossatese - Venaria 1-3
5' Vastapane (V); Macrì (V); Taverna (C); 92' Massaro (V).

Crescentin. - Sett. 1-0
60' Boscoli (C).

Fenusma - Car Gassino 3-1
59' Cramarossa (F); 67' Rizzo (F); 89' Serena (G); 91' Mammoliti (F).

M. Caselle - S. Benigno 3-1
10' Barros (M); 16' Pipoli (S); 51' Battista (M); Battista (M).

S. Gillio - La Cervo 6-3
12' Cipriani (S); Cipriani (S); 64' Cipriani (S); 16' Curtoretto (L); 18' De Gennaro (S); Lusitano (S); 39' Riga (L); ' Gallo (S); 66' Pinarello (L).

S. Mauro - D. Mongrando 0-0

Volpiano - Sarrecogne 2-0
3' La Rocca (V); 50' Rossi (V).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	17	7	3	1	15	6
CASTELLAM.	16	6	4	1	19	7
S. MAURO	14	5	4	2	14	8
	14	5	4	2	11	6
VENARIA	13	4	5	2	16	11
CRESCENTIN.		3	6	2	13	10
M. C		4	4	3	19	18
VOLPIANO	12	3	6	2	11	10
FENUSMA	11	4	3	4	13	13
	11	4	3	4	12	15
	10	4	2	5	17	11
S. GILLIO	9	2	5	4	17	21
SARRECOGNE	9	4	1	6	12	16
CAR GASSINO	7	2	3	6	11	15
S.	7	2	3	6	12	23
LA CERVO	2	0	2	9	7	29

I MARCATORI

12 reti: (M. Caselle).

reti: Poli (D. Mongrando); Cipriani (S. Gillo); Murina (Sett. Eureka).

reti: Vascimino (Sarrecogne).

6 reti: Mustizzano (S. Benigno); Vastapane (Venaria).

5 Bellino (Castellam.); Da (Crescentin.); Barros (M. Caselle).

4 reti: Berton (Cossatese); Mancari (S. Mauro); Osella (Venaria).

PROSSIMO

12ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

GASSINO	
D. MONGRANDO	M. CASELLE
LA CERVO	
S. BENIGNO	CRESCENTIN.
SARRECOGNE	S. GILLIO
SETT. EUREKA	FENUSMA
	VOLPIANO
VENARIA	

I torinesi espugnano Carmagnola, avanzano anche Airaschese e Pedona

L'Alpignano tre volte a segno

Solo pareggi per Cavallermaggiore e Albese

Pedona e Airaschese le squadre rivelazione di una giornata che rilancia le quotazioni dell'Alpignano, vittorioso a Carmagnola e ora a due punti dalla capolista Cavallermaggiore (fermata sull'1-1 nel derby con il Centallo) e a uno soltanto dall'Albese, a sua volta bloccata in casa.

L'Airaschese del presidente Giovanni Bruno (con un passato da giocatore per anni nelle fila del Pinerolo) ringrazia la «vecchia guardia». Rocco Tiraboschi, prima di uscire per infortunio (per lui la sospetta distorsione della caviglia, oggi sarà sottoposto a un esame medico) ha realizzato doppietta al 36' e 57' che con il gol di D'Anna al 46' ha spianato la strada contro il Busca; splendida la prova anche di capitan Nonis e del trentaseienne stopper Giovara. «Ancora una volta sono stati premiati intuizione e coraggio del nostro trentaquattrenne tecnico Felice Russo - dice il ds airaschese Matteo Tosco -. Il "turn-over" stavolta è toccato a D'Anna, entrato nella ripresa, e Gorbino. Il tecnico non si dimentica della panchina, usa tutti gli uomini ed è ripagato».

Altra protagonista è la Pedona. L'undici allenato da Sandro Turini (malgrado le assenze degli squalificati Filipputi e Cristian Turini, il «bomber» figlio del «mister») è andato vincere sul difficile terreno del Lascaris e si è portato nelle zone alte della classifica: è quarto a pari merito con la stessa Airaschese e la Narzolese. Il gol della vittoria borghigiana, al 90', porta la firma del ventenne Massimo Caselli, appena entrato. «Abbiamo disputato un eccellente secondo tempo - dice Turini -. Tutti i ragazzi si comportati benissimo». Positivo anche l'esordio della diciassettenne punta Claudio Rubeis di Vinadio.

Per Cavallermaggiore, il Centallo si è rivelato ostacolo durissimo. Cavallermaggiore in difficoltà e Albese «zoppa» col Meroni, hanno favorito l'Alpignano che grazie ai centri di Antelmi al 13' e Leonardi al 60' e 70', è tornato al successo. Il terreno Carmagnola non era facile, ma i terzi della classe hanno superato l'esame a pieni voti.

Il turno si è completato con altre tre imprese. Il Rosta ha rifilato un clamoroso poker al Luserna, che otto giorni fa aveva addirittura piegato l'Alpignano; il Barge (con gol di Morsellino al 75') ha superato Narzole- una fra le squadre più pimpanti del momento; il Mondovì ha svolto il suo dovere minimo: doveva battere il fanalino di coda Borgonese, c'è riuscito con Cocirio al 70'.

[r. s.]

GIRONE SI SONO SEGNATE 16 RETI

Airaschese - Busca 3-1
35' Tiraboschi (A); 46' D'Anna (A); 57' Tiraboschi (A); 73' Gennari (B).

Albese - Meroni C. V. 0-0

Barge - Narzolese 1-0
75' Morsellino (B).

Carmagnol. - Alpignano 0-3
13' Antelmi (A); 60' Leonardi (A); 70' Leonardi (A).

Cavallerm. - Centallo 1-1
28' Gentile (C); Chiavassa (Ce).

Lascaris - Pedona 0-1
90' Caselli (P).

Luserna - Rosta 0-4
10' Pignataro (R); 44' Pignataro (R); 80' Pignataro (R); 90' Rossini (R).

Mondovì - Borgonese 1-0
70' Cocirio (B), autorete.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	18	6	4	1	22	9
ALBESE	15	5	5	1	13	4
ALPIGNANO	14	5	4	2	18	11
AIRASCHESE	12	3	6	2	13	12
NARZOLESE	12	5	2	4	14	15
PEDONA	12	4	4	3	11	14
LUSERNA	11	2	7	2	8	10
BARGE	11	4	3	4	14	17
ROSTA	10	3	4	4	11	9
CENTALLO	10	2	6	3	17	17
MONDOVI	10	2	6	3	8	8
CARMAGNOL.	10	4	2	5	10	16
BUSCA	9	2	5	4	10	14
MERONI C. V.	9	1	7	3	10	15
LASCARIS	8	2	4	5	9	13
BORGONESE	7	2	3	6	10	14

I MARCATORI

8 reti: (Cavallerm.).

7 reti: Aguirre (Barge); Barucco (Cavallerm.); Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).

6 reti: Leonardi (Alpignano).

5 reti: D'Anna (Airaschese); Antelmi (Alpignano); Cocirio (Borgonese); Giraudo (Pedona).

4 reti: Meggio (Albese); Corongiu P. (Barge); Fiorentino (Carmagnol.); Lavinia (Cavallerm.); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris).

TURNO

12ª DI ANDATA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

	BARGE
BUSCA	LASCARIS
CENTALLO	ALBESE
ALPIGNANO	AIRASCHESE
MERONI C. V.	CAVALLERM.
NARZOLESE	CARMAGNOL.
PEDONA	LUSERNA
ROSTA	MONDOVI

Ampi successi (3-0) per Sandamianferrere e Ovada, pareggia il Cambiano

Acqui e Viguzzolese avanti tutta

Castellazzo e Bacigalupo vanno ko in casa

Dodici gol segnati, due vittorie esterne, dell'Acqui (2-0 su Nichelino che ha badato essenzialmente a difendersi) e una sola curiosità: eccezion fatta per la gara Don Bosco-Cambiano (1-1), sui campi non si sono realizzate delle reti, tutte le formazioni uscite sconfitte non sono riuscite a mettere a segno nemmeno il gol della bandiera. Ed è un piccolo record negativo.

A conti fatti l'undicesima giornata non ha fatto registrare grossi scossoni in classifica. I termali, leader della graduatoria a quota 19, sono però riusciti ad incrementare il distacco sul Cambiano. Delle immediate inseguitrici solo la Viguzzolese (1-0 sul Bacigalupo) e l'Ovada (3-0 sul Quattordio) hanno mantenuto il passo dell'Acqui.

Domenica da dimenticare per Carlo Barone. Il mediano del Don Bosco, classe '65, si è fratturato la tibia della gamba destra a seguito di uno scontro fortuito con un avversario, Greco del Cambiano. Un brutto infortunio che terrà Barone lontano dai campi per diverse settimane. Ma ieri è girato un po' tutto storto al Don Bosco: i ragazzi di don Joe, passati in vantaggio al 70' con D'Antuono, sono stati raggiunti dagli ospiti in zona Cesarini (Boero all'85'), proprio quando ormai erano convinti di conquistare l'intera posta in palio.

Nessun problema, invece, per Acqui (2-0 sul Nichelino) e Ovada (3-0 sul Quattordio). Per positivamente l'undicesima giornata le due compagini hanno solo dovuto lavorare a lungo ai fianchi gli avversari. Ma una volta sbloccato il risultato tanto i termali quanto i bianconeri Gaggero non hanno più incontrato resistenze. Più equilibrata è stata invece la gara al Ruffini: il «Baci» è crollato solo nella ripresa, al 75', quando un tiro da 40 metri di Padoan ha dato la vittoria alla Viguzzolese.

Senza pietà il Sandamianferrere a Castellazzo (3-0). Gli ospiti sono passati in vantaggio al 42' Marchioretti, abile a sfruttare a dovere corta respinta del portiere locale, quindi hanno messo sicuro il risultato nella ripresa, agendo di rimessa. Un preciso colpo di testa di Zambosco cross Sozzè, al 73', ha invece regalato i due punti al Sarezzano, più determinato e pericoloso del Canelli, mentre solo due gare terminate a reti inviolate. In «esilio» a Quattordio (l'alluvione ha spazzato via il campo del Felizzano), i ragazzi di Ce- hanno creato qualche pericolo al Lucento solo nel primo tempo.

Bonetto

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Acqui - 2-0
45' Benzi (A); 62' Barletto (A).

Castellazzo - Sandamianf. 0-3
42' Marchioretti (S); 70' Della Donne (S); Sorba (S).

D.B. elino - Cambiano 1-1
70' D'Antuono (D); 85' Boero (C).

Felizzano - Lucento 0-0

Ovada - Quattordio 3-0
51' Sciutto (O); Forno (O); 80' Bardelli (O).

Pontecurone - Trofarello 0-0

- Canelli 1-0
73' Zambosco (S).

Bacigalupo - Viguzzolese 0-1
75' Padoan (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	19	8	3	0	17	3
VIGUZZOLESE		7	2	2	12	7
CAMBIANO	15	5	5	1	12	7
OVADA	14	5	4	1	9	1
SANDAMIANF.	13	5	3	3	14	8
SAREZZANO	13	5	3	3	12	8
BACIGALUPO	12	4	4		8	6
LUCENTO	12	3	6	2	8	6
TROFARELLO	12	3	6	2	11	11
PONTECURONE	11	1	9	1	3	2
CANELLI	8	2	4	4	7	8
D.B. NICHELINO	7	1	5	5	6	13
FELIZZANO	7	1	5	5	9	19
NICHELINO	6	1	4	6	3	9
CASTELLAZZO	6	1	4	6	6	16
QUATTORDIO	3	0	3	8	5	18

I MARCATORI

reti: Barletto (Acqui); Bellino (Castellazzo); Delle Donne (Sandamianf.); Guaraglia (Viguzzolese).

4 reti: Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); (Ovada); Rizzi (Quattordio).

3 reti: Domenghini (Acqui); Barisone (Canelli); Gnorra (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Tosoni (Lucento); Franco (Sandamianf.); Rosina (Sarezzano).

TURNO

12ª ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

CAMBIANO	FELIZZANO
CANELLI	PONTECURONE
LUCENTO	
NICHELINO	SAREZZANO
QUATTORDIO	NICHELINO
SANDAMIANF.	BACIGALUPO
TROFARELLO	CASTELLAZZO
VIGUZZOLESE	

Buon Natale

Passata pomodoro
verace CIRIO
bottiglia ■ g
1.490
al Kg L. 2.159

Maionese MARCASI'
vasetto250 ml
1.350
al litro L. 5.400

Olio extravergine d'oliva
BERTOLLI
bottiglia1 litro
6.750

Carciofini interi MARCASI'
in olio di girasole
vasetto 280 g
3.840
al Kg L. 13.714

Funghi coltivati MARCASI'
in olio di girasole
vasetto 280 g
3.190
al Kg L. 11.393

Prosciutto crudo
PARMA QUATTRO STAGIONI
36.900
al Kg

Cotechino precotto
RASPINI
scatola 500 g
5.900
al Kg L. 11.800

Zampone precotto
IAG scatola1 Kg
9.900

Parmigiano Reggiano
BERTACCHINI conf. 300 g ca.
24.700
al Kg

Formaggio Cuor di Crescenza
INVERNIZZI 200 g
2.990
al Kg L. 14.950

Mozzarella di bufala
CASEIFICIO PUGLIESE
19.500
al Kg

Mascarpone
GALBANI conf. 500 g
5.300
al Kg L. 10.600

Pasta all'uovo assortita
BARILLA pacco 250 g
1.770
al Kg L. 7.080

Lasagne all'uovo
BARILLA pacco 500 g
2.980
al Kg L. 5.960

Cioccolato NOVI
nocciolato tavoletta
250 g
3.240
■ Kg L. 12.960

Pan Carré 330 g
MULINO BIANCO
890
al Kg L. 2.697

Nasellini surgelati
FINDUS scatola 750 ■
4.990
al Kg L. 6.653

Mastello gelato assortito
ANTICA GELATERIA
conf. 400 g
4.950
al Kg L. 12.375

Viennetta ALGIDA
vaniglia/cappuccino
scatola 300 g
3.980
al Kg L. 13.267

PAVESINI
pacco 300 g
3.480
al Kg L. 11.600

Ananas sciroppato
MARCASI'
scatola 565 g - sgocc. 340 g
1.430
■ Kg L. 4.206

Pandoro
FORNAI PASTICCERI
scatola 1 Kg
6.490

Gianduiotti TAGLIA
scatola 250 g
9.980
al Kg L. 39.920

Panettone
FORNAI PASTICCERI
scatola 1 Kg
5.990

Acqua minerale
naturale VERA
bottiglia 1,5 litri
560
al litro L. 373

Acqua minerale
FERRARELLE
bottiglia1,5 litri
710
al litro L. 473

Succhi di frutta
SKIPPER assortiti
brick 1 litro
1.980

COCA COLA
bottiglia 1,5 litri
1.690
al litro L. 1.127

Vino rosso/bianco/rosato
TAVERNELLO
brick 1 litro
1.620

POMPELMO/SPRITE
FANTA amara ■ dolce
bottiglia 1,5 litri
1.470
al litro L. ■■■

Vini frizzanti MASCHIO
assortiti bottiglia 75 cl
2.950
al litro L. 3.933

Spumante PRESIDENT
RESERVE RICCADONNA
bottiglia 750 ml
5.990
al litro L. 7.987

Spumante
ASTI MARTINI 75 cl
6.720
al litro L. 8.960

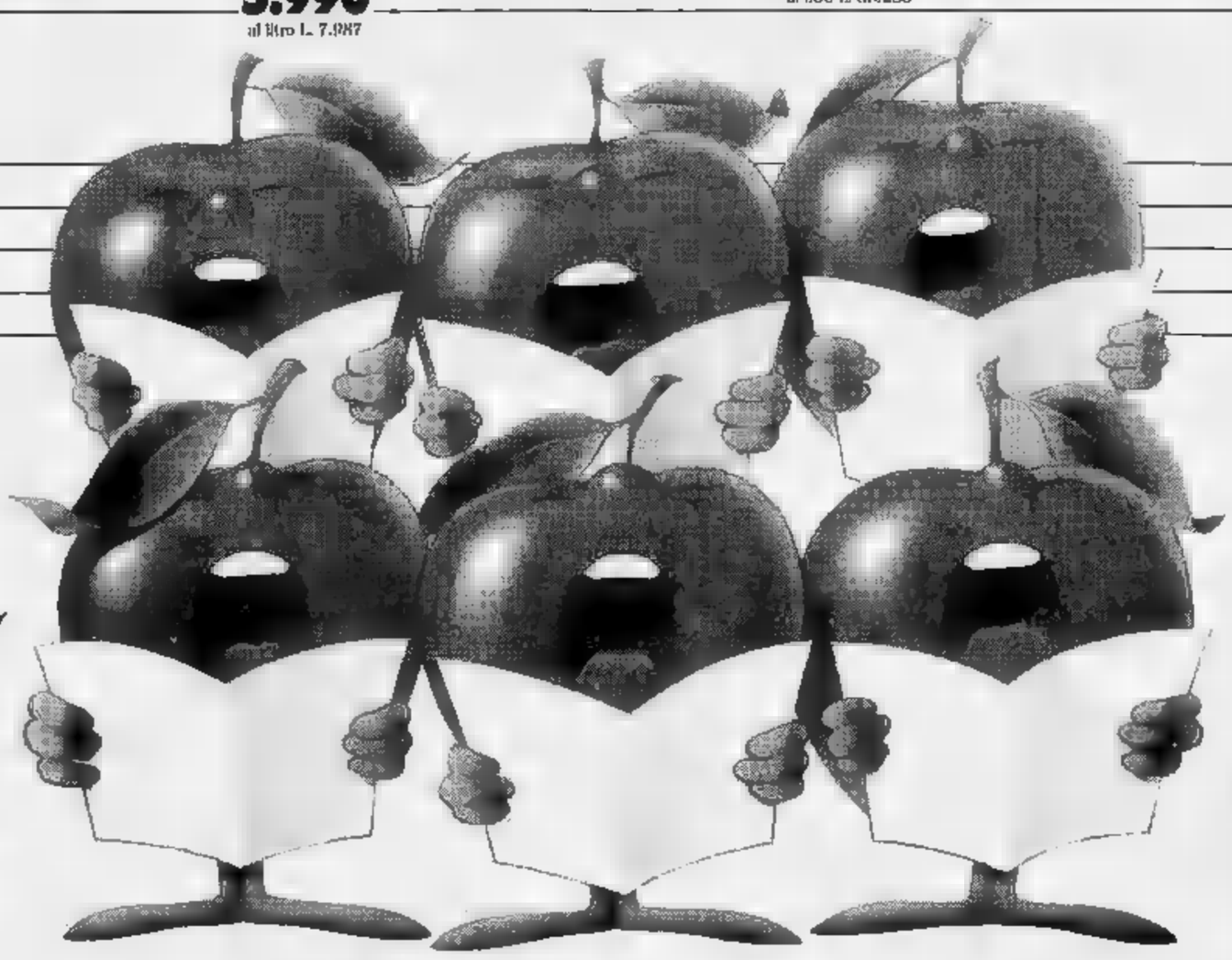
Scotch CHIVAS 70 cl
26.800
al litro L. 38.286

Whisky BALLANTINES 70 cl
14.890
al litro L. 21.271

Prosciutto cotto s/p
MOTTA
17.500
al Kg

Torrone SEBASTE
tenero e friabile
astuccio 250 g
4.480
■ Kg 17.920

Spumante
RIESLING MARTINI
bo■■■■ 75 cl
6.390
al litro L. 8.520



Auguri validi
dal 12 al 31 Dicembre
Salvo esaurimento scorte

dì per dì
FRESCA È LA SPESA

GPL fotografie di Pubblicità

STIEVANI

AVVISA

la spettabile clientela

che *solo per oggi*

LUNEDI'

12 DICEMBRE

il centro commerciale

di L.go Giachino 93

RIMANE CHIUSO

per ristrutturazione

Serie A2: dopo due sconfitte consecutive le eporediesi tornano al successo con l'Albino

L'Rbm ha ritrovato lo spirito vincente

Il quintetto dell'Abet concede il bis col Castellanza

IVREA. Nel basket diciannove punti di vantaggio possono essere un'inezia. Se ne sono accorti i tifosi dell'Rbm Zanzi Ivrea, nella seconda giornata di ritorno della fase di qualificazione dell'A2 femminile. La capolista eporediese, allenata da Nello Spirito, contro l'Albino sembrava avviata a un successo facile e a dimenticare le due sconfitte consecutive (con Borgonovo e Rho): 27-8 a metà del primo tempo, con Michela Scarsoglio scatenata ed Aliverti e Antinori in campo stringendo i denti nonostante la convalescenza dagli infortuni. Poi il motore dell'Rbm si è inceppato: la squadra di Spirito ha sbattuto la testa contro la zona dell'Albino, attaccata troppa paura e le bergamasche, ridotto a nove punti (33-24) il distacco all'intervallo, al 5' della ripresa sono passate in vantaggio (36-37).

A questo punto però è venuta fuori la mentalità vincente dell'Rbm Zanzi, le nuove difese scelte da Spirito, zona-press e 1-3-1 hanno permesso alle eporediesi di recuperare palloni. Piva (12 rimbalzi) e Scarsoglio (7/13 al tiro) hanno fatto valere la loro classe nell'1 contro 1. Questa volta la migliore è stata però Alice Longo: 17 rimbalzi, 5 stoppate e un'ottima difesa sulla pivot avversaria. «Quel che contava era solo la vittoria - ha commentato il tecnico Spirito - la squadra è stanca, deve ricaricare le pile. Questo successo però è una bella medicina, andremo a La Spezia, per l'ultima partita del '94, sereni: anche dovessimo perdere passeremo un buon Natale, primi o secondi in classifica, già con bella dote per la seconda fase». Sempre ferma a 4 punti l'Ipsa, che nel primo tempo di Luino (22-29) si è illusa di poter fare il colpaccio.

RBM ZANZI-ALBINO 65-57 - **Rbm:** Palieri 4, Antinori 8, Aliverti 7, Scarsoglio 21, Longo 10, Piva 15. **Albino:** Pezzoli 4, Guidetti 5, Costato 14, Meneghel 8, Pacotti 20, Quattrocchio 6.

LUINO-IPSA 66-42 - **Luino:** Veronesi 4, Calimberti 13, Oldrini 6, Riva 6, Rivolta 15, Marabese 2, Maietti 4, Confalonieri 12, Brosutta 4. **Ipsa:** Posadino 7, Passiu 2, Vasco 15, Daluiso 2, Barbero 16.

Serie B femminile. Nella sfida tra ex giocatrici del Fiat, il Cus Torino di Sandra Palombarini supera il Cossato di Daniela Antonione: per le torinesi è l'ottava vittoria consecutiva.

COSSATO-CUS 59-68 - **Cossato:** Canigioli 4, Bau 1, Scarpellini 6, Accossato 4, Antonio 14, Vicario 2, Barducco 12, Canepa 16. **Cus:** Martini 1, Germanetti 20, Carbonere 9, Alfonso 13, Ciannameo 1, Palombarini 12, Farano 2, Pizzimenti 7

Serie C1 maschile. Bel successo del Borgomanero a Luino: la Cimberio si rilancia.

ABET-CASTELLANZA 72- - **Abet:** Paglieri 12, Sanino 11, Gili 9, Marengo 13, St.Sardo 7, Bigone 17, Di Croce 2. **Castellanza:** F. Boselli 5, Carini 11, Colautti 16, Zanelli 2, De Angeli 8, Corneo 3, Accorsi 24.

L'Abet si è fatta una fama di ammazzagrandi: una settima- dopo l'Elah Genova a Bra si è arreso il Castellanza. In una partita ricca di errori al tiro, Paglieri e Sanino hanno fatto incetta di rimbalzi: 13 il ptimo, 12 il secondo.

SANFILIPPO-CASANO 80-74 - **Sanfilippo:** Randazzo 10, Ceron 4, Dho 21, Lotezzano 8, Nicola 23, Bergamini 4, Caron 10. **Cassano:** Lombardi 3, Meier 13, Desnati 4, Gentile 3, Margarini 22, Della Monica 13, Foccià 4, Mattarella 2, Menudo 10.

IL GIORNALINO-GALVAGNO 85-75 - **Il Giornalino:** Morando 4, Guidoni 3, Agnese 4, Vinotti 27, Arucci 15, Porcella 15, Burdese 13, Stropparo 4. **Galvagno:** Obert 9, Cesco 13, Zanata 14, Tosetto 2, Abrate 21, Simoni 4, Rullo 1, Milano 8, Colucci 23.

Renato Botto

RISULTATI E CLASSIFICHE

Cimberio Borgomanero corsara a Luino

A2: Luino-Ipsa Collegno 66-42; Rbm Zanzi Ivrea-Albino 65-57; Borgonovo Pc-S.Miniato 66-79; Se- S.Giovanni-Rho 79-78; Cagi Brescia-Valmadrera 64-67; Livorno-La Spezia 45-74. **Classifica:** Rbm e S.Miniato 20; Luino 18; La Spezia e Brescia 16; Valmadrera 14; Rho, Albino e Sesto 10; Borgonovo 6; Ipsa 4; Livorno 0.

Ing Biella-Oderzo 68-67; Monfalcone-Como 90-72; Padova-Cassano d'Adda 77-76; Varese-Sesto 85-79; Monza-Cividale del Friuli 72-74; Bergamo-Riva del Garda 79-71.

femm. Gir.A: Siena-Loano 60-41; Pisa-Lucca 60-67; Cossato-Cus Torino 59-68; Arezzo-Cuneo 69-71; Savona-Pontedera 55-67; Valenza-Genova 64-79. **Gir. B:** R.C.L. Al-Vittuone 62-68; Albino-Gallarate 75-58; Canegrate-Trescore 59-62; Lonate-Biassono 64-65; Osio-Arcore 81-59; Brugherio-Cremona 65-59; nel turno infrasettimanale: Cremona-R.C.L. 68-80. **Classifica:** Odio e Brugherio 18; Cremona e Vittuone 14; Albino e Trescore 12; Biassono e Albino 10; Arcore 7; Canegrate 6; Gallarate e Lonate 4.

C1: Abet Bra-Castellanza 72-69; Sanfilippo Collegno-Cassano Magnago 74-61; Il Giornalino Alba-Galvagno To 85-75; O.Legnano-Maya 62-70; Pavia-P.Legnano 82-66; La Spezia-Vigevano 100-90; Genova-Gavirate 82-72; Luino-Cimberio 79-80. **Class.** Castellanza e Genova 18; Cimberio 16; Luino e Gavirate 14; Il Giornalino 12; P.Legnano e Abet 10; Galvagno 8; Maya 6; Cassano, Vigevano, O.Legnano e Lsa Spezia 4; Vigevano 2.

C2 gir.A: Sicas-Verbania 92-82; Pancot-Derthona 64-72; Serravalle-Meeting Art 80-70; Unes-Oikos 97-114; Brix-Polaris 55-66. **Class.** Oikos e Sicas 14; Verbania 12; Pancot, Oleggio e Derthona 10; M.Art e Serravalle 8; Polaris 6; Brix 4; Unes 2.

C2 gir. B: Fibrac-Crocetta 106-95 dts; Icap-Cus To 80-89; Traco Tnt-Uclit 81-82; Savigliano-Cover 81-82; Europa-Uap 69-90. **Class.** Uap 18; Cus e Cover 14; Icap 12; Alberghina e Fibrac 10; Uclit 8; Traco Tnt 6; Europa e Crocetta 4; Savigliano .

NELLA C2

Nel girone il la Uap Aosta sempre più scatenata

Risale la Fibrac Fossano che fa tris con la Crocetta

TORINO. Continua il momento no dell'Icap, alla terza sconfitta consecutiva. All'opposto, la Fibrac Fossano risale la china conquistando con la Crocetta Torino la terza vittoria fila. «Ci stiamo riprendendo - affermano i dirigenti -, anche perchè adesso il calendario meno duro e i nuovi stanno integrando».

Thrilling a Savigliano: i locali, quasi sempre in vantaggio, sono stati beffati proprio nell'ultimo minuto. Espulso Bertaina, la Cover Saluzzo ha realizzato prima il tiro libero dell'80-81 poi il canestro del sorpasso che ha fissato il risultato sull'82-81. Arbitri contestati dal Savigliano. In settimana si è anche recuperata la sesta giornata, rinviata nei giorni dell'alluvione. Onesti i risultati, girone A. Pancot S.Salvatore-Si Castelletto Ticino 86-94; Meeting Art Vercelli-Oikos Alessandria 82-88; Unes Acqui-Verbania 87-95; Derthona-Pola- Casale 69-63; Oleggio-Brix Novara 71-70. Girone B: Europa Torino-Fibrac Fossano 75-81; Cus Torino-Uclit Biella 83-75; Traco Tnt Moncalieri-Crocetta Torino 80-75; Uap Aosta-Cover Torino 92-76; Savigliano-Alberghina Rivalta 63-70.

Questi invece alcuni tabellini della decima giornata.

ICAP-CUS 80-89 - **Icap:** Intanninico 10, Grossi 18, Dalmasso 12, Caprio 9, Astori 13, Minardi 15, Conetto 2, Santoro 1. **Cus:** Longhi 13, Unia 20, Hassan 15, Gai 18, Amelotti 5, Navia , Consolo 9, Zangirolami 3.

EUROPA-UAP 69-90 - **Europa:** Paci 8, Barale 12, Serra 11, Bonamico 16, Bernacca 6, Ambrosino 3, Calabruso 2, Bongiovanni 2, Bert 2, Gallizio 7. **Uap:** Polin 18, Gyppaz 27, Padovani 11, Di Muzio 2, Vitetta 9, Kratter 10, Baldi 2, Fracchia 11.

SAVIGLIANO-COVER 81-82 - **Savigliano:** Bertaina 2, Cavallo 18, Crosetti 4, Di Gangi 16, Raimonda 33, Sacchi 1, Tortone 7. **Cover:** G. Nicola 2, Allocco 21, Vergnano 4, Riboldi 19, Francione 4, Frandino Brero 10, W.Nicola 13. **[r. bot.]**

SPORT **FLASH**

Pallanuoto: vince la Torino '81

GENOVA. Con cinque reti di Hornak, tre di Gilli, due Steardo, Hinek e Nettuno ed una Zatelli, la Torino 81 è vittoriosa dalla piscina di Voltri battendo l'Arenzano per 15-8. In vantaggio dalle primissime battute i torinesi hanno giocato con scioltezza e con questa seconda vittoria su tre partite disputate, vedono avvicinarsi la possibilità di entrare nel secondo turno di Coppa Italia nel quale potranno accedere con un risultato positivo sabato prossimo, sempre in trasferta, contro l'Imperia. Battesimo negli ultimi minuti di gioco di Matteo Audano, classe 1977, giovane promettente cresciuto nel vivaio della Torino .

All'asta sei maglie di campioni

BRA. Stasera alle 20,30 nell'auditorium polifunzionale «Arpino» si svolge un'asta benefica organizzata dal Comitato esecutivo cuneese del Giro d'Italia e dal Comitato della tappa Lavagna-Bra del giugno scorso. Saranno in vendita sei maglie di altrettanti campioni: l'iridata di Ercole Baldini nel a Reims in Francia; la «gialla» indossata da Claudio Chiappucci (ospite d'onore stasera) due anni fa al Tour de France; il body di Francesco Moser al record dell'ora velocità a Città del Messico nel 1984; le tricolori di Pierino Gavazzi ('82) e Massimo Podenzana ('94) e, infine, la maglia di Massimo Ghirotto, vincitore della tappa Lavagna-Bra dello scorso giovedì giugno. L'intero incasso della serata sarà consegnato Rosanna Gerbaudo, la vedova dell'agricoltore Livio Taricco di Narzole, morto durante l'alluvione dopo avere salvato un automobilista.

Golf: torinesi primi in Marocco

AGADIR. Quattro golfisti torinesi, Antonio Calandra, Guido Nuccio, Stefano Ferrero e Tullio Nejrotti hanno vinto il challenge della finale della Club Med Cup disputato sul percorso del golf Le Dune di Agadir, Marocco, con 296 colpi su un totale di 90 concorrenti di tutta Italia. Erano presenti tra i numerosi invitati alla premiazione Marco Van Basten, Riccardo Patrese e il ginnasta Yuri Chechi.

Rugby: Going Torino al comando

Con il Sondrio sconfitto dal Milano, battendo in trasferta 22-17 il Bergamo, il Going Torino è passato al comando della classifica serie B ed ha conquistato l'accesso al play-off con un turno di anticipo. Con tre mete dei suoi trequarti (Beretta, Mirenzi e Tomalino) i giallobiù hanno al sicuro il risultato nel primo tempo (19-3) contenendo poi il ritorno lombardi nella ripresa, sancendo il risultato con piazzato Monfrino. Domenica prossima conclusione in bellezza al Motovelodromo contro il fanalino Bergamo. In serie C2 continua la marcia trionfale del Cus Torino . Mauro il quale, pur lasciando a riposo ben 7 titolari, nell'ottavo turno ha inflitto al Delta Imperia 6 mete (Guidi, Grazian, Speranza, Di Dio, Kanida e Perrone) terminando 41-3 dopo aver subito addirittura al 7' il vantaggio ligure. Domenica prossima l'ultimo turno di andata prevede due derby: Cus-Asti e Novi-Verbania, l'Ivrea ospita Savona.

Pugilato: neocampioni dilettanti

VERBANIA. Si concluso il campionato italiano dilettanti di pugilato che ha richiamato un gran numero di appassionati sostenitori dei giovani in gara. Questi i vincitori nelle dodici categorie: mosca, Antonio Cipriani (Puglia); mosca, Pier Paolo Mura (Sardegna); gallo, Giuseppe Tengattini (lombardia); piuma, Ciro di Corcia (Puglia); leggeri, Michele Delli Paoli (Campania); super leggeri, Cristian Giantomassi (Marche); welter, Carlo Brancalion (Veneto); super welter, Antonio Perugini (Lazio); medi, Raffaele Bergamasco (Lazio); medio massimi, Matteo Giovannini (Lazio); massimi, Giacobbe Fregomeni (Lombardia); super massimi, Nino Fiumana (Emilia Romagna).

Calcio: un torneo per Esordienti

TORINO. S'inizia stasera, alle 18, sul campo di corso Vittorio Emanuele 181, il torneo riservato agli Esordienti organizzato in occasione del settantacinquesimo compleanno del Cenisia. Alla manifestazione sportiva partecipano Juventus, Vanchiglia, Victoria Ivest, Pozzomaina e Cenisia (nel girone A), Torino, Cit Turin, Venaria, Bacigalupo, Madonna di Campagna (girone B). Le qualificazioni si giocheranno tutte le sere questa settimana e lunedì della prossima (dalle 18 alle 21), le semifinali si disputano mercoledì e la finale venerdì .

In serie B1 gli alessandrini si sbarazzano agevolmente del Leader (3-1), cade ancora in casa il Pavic

Mondovì è spento, Belvedere ne approfitta

B2: il grintoso Biella espugna il parquet dell'Arti e Mestieri

Uno spento Leader Mondovì riesce a contrastare il Belvedere che si mantiene così nel gruppo degli inseguitori della coppia di testa, nella classifica B1 maschile corta, con ben 8 squadre in due punti. La gara di Alessandria ha visto i locali, privi di Zanferrari ma con un Paletti in giornata strepitosa, molto determinati soprattutto nella seconda metà delle gare, con il regista Scali che trovava continuità il gioco veloce, e per il Leader, riuscito a resistere fino all'1-1 non c'era ormai più nulla da fare. Un'altra sconfitta casalinga (1-3) invece per il pool Pavic Romagnano Mezzolombardo. La fallora e l'assenza dei centrali Losi e Cogna hanno messo in difficoltà una formazione che ha comunque attraversando un momento delicato.

In B2 ancora un ko per l'Arti e Mestieri, superato in casa in quattro set da un Biella molto grintoso. Fra gli ospiti da segnalare le prove di un ritrovato Gribaldo e del centrale Dalla Costa. Un Grande Volley ancora incostante ha invece rimontato due set, e si è imposto 15-11 al tie-break sul difficile campo del Casalasca, grazie ad un Cavallo inarrestabil oin attacco.

In C1 coppia piemontese in vetta, composta da Vallesusa e Mokaor. I torinesi si sono sbarazzati dell'Igo Ge, mentre i vercellesi, grazie ad un attacco efficace, riusciti ad infliggere il primo stop stagionale all'Arti Grafiche Busca, autentica bestia nera di Manavella e compagni lo scorso anni.

In campo femminile la Bieffe di completa un ottimo en plein superando in tre set prima il S. Croce nel recupero, poi fuori casa il Sumirago. Le cuneesi sono ora a due lunghezze alle spalle del Candelo, che si è mantenuto nel gruppo di testa con il successo (3-0) a spese di uno Spintermar in grande affanno sulle battute delle ragazze di Maglio.

In B2 è la Dim Cafasse, in difficoltà soltanto nella frazione conclusiva con l'Ecologitul, l'unica piemontese ad ottenere i due punti. Il trio cuneese Mondo Alba, Ita Racconigi ed Atelier Savigliano è rimasto infatti a secco, tre sconfitte tutte al quinto set. Ed ecco i risultati della B1 e B2 maschile

B1 maschile (7ª giornata): Belvedere Al-Leader Mondovì 3-1, Pool Pavic Romagnano-Mezzolombardo 1-3, Padova-Bergamo 3-1, Codigoro-De Rosso Bassano 3-1, Udine-Rustalfa 3-1. Hanno riposato Sisc Rovigo e Sangas Crema. **Classifica:** Rustalfa, Mezzolombardo 8, Codigoro, Padova, Sangas, Udine, Bergamo, De Rosso, Belvedere 6; Sisc, Pool Pavic 4; Mondovì 2

B2 maschile: Creberg Bg-Chiavari 3-1, Segrate-Frigoriferi Mi 3-0, Casalasca-Grande Volley At 2-3, Concorezzo-Abc Merate 3-1, Arti e Mestieri To-Biella 1-3, Cus Ge-Caronno 2-3; Alba-Autotrasporti Filippo No 1-3. **Classifica:** Segrate 14, Creberg, Caronno 12; Grande Volley, Casalasca, Frigoriferi 8; Chiavari, Concorezzo, Autotrasporti Filippo, Abc, Biella 6; Arti e Mestieri 4; Cus Ge, Alba 0.

Paolo Forneris

RISULTATI

Alla Plastipol il derby di Novi

C1 maschile: Pino-Voltri 3-2, Novi-Plastipol 0-3, Mokaor-Lcl 3-2, Savona-Arred. 1-3, Iris-Loano 3-2, Vallesusa-Igo Ge 3-0. **Class:** Vallesusa, Mokaor 12; Lcl, Pino 10; Voltri, Iris 8; Loano, Arredacasa 6; Plastipol 8; Igo, Novi, Colombo, Savona 2.

B1 femminile: Sumirago-Bieffe 0-3, S. Croce-S. Miniato 0-3, Candelo-Spintermar Pl 3-0, Cantù-Castellanza 0-3, Cassano-Trecate 1-3, Rapallo-Montichiari 3-0, Cecina-Crema 3-2. **Class:** Castellanza 14; Rapallo, Cecina 12; Candelo, S. Miniato 10; Bieffe 8; Crema, Montichiari, S. Croce, Spintermar 6; Agil 4; Cantù, Sumirago 2; Cassano 0.

B2 femminile: Sanitars Fiero-Atelier Sposa Savigliano 3-2, Massa-Carrarese 3-0, Vigevano-Mondo 3-2, Geas-Lecco 3-0, Maurina-Varese 3-1, Rs-Pro Patria 2-3, Dim-Ecologitul Ge 3-0. **Class:** Maurina, Pro Patria, Dim 12; Ita, Geas 10; Atelier 8, Mondo, Varese, Massa, Sanitars, Ecologitul 6; Vigevano 4; Lecco, Carrarese 0.

C1 femminile: Maglificio Magic Pinerolo-Pitma Rocco 3-0, Omegna-Trattoria Giulia Novi 3-0, Varazze-Delta Chivasso 0-3, Valleserivia-Mtk Piossasco 3-2, Sanmartinese No-Savona 2-3, San Remo-Sgeam 3-1, Fibrac Magenta-Italbrokers Ge 0-3. **Class:** Maglificio Magic, Italbrokers 14; Delta, Sgeam 10; Omegna, Pitma, Trattoria Giulia 8; San Remo, Varazze 6; Sanmartinese, Savona, Valleserivia 4; Mtk 2; Fibrac 0.

CALCIO, CATEGORIA

Risultati e classifiche degli otto raggruppamenti di Piemonte e Valle d'Aosta: il Villafranca corsaro sul terreno del None

Una goleada del Pro Dronero con il Sommariva Perno

Girone H: il Cassano impone il pari al Comollo, ma i novesi restano al comando

Questi i risultati delle decima giornata degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta Prima categoria.

Girone A: Bavenese-Pombie- 0-1; Dormelletto-Grignasco 1-0; Pogno-Cureggio 0-6; Gravellona-Cusiana 0-1; Montecrestese-Gozzano 0-0; Stresa-Cristinese 1-3; Varzese-Gargallo 1-1. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 17; Cusiana 14; Gozzano 13; FL Pogno, Dormelletto 12; Gravellona, Bavenese 9; Varzese 8; Montecrestese 7; Stresa, Gargallo, Pombiese 6; Grignasco 4. Exploit del Cureggio vincitore fuori casa sul Pogno per 6 a con una tripletta di Diego Boca che diventa bomber del girone 10 reti. A segno anche Buccheri, Astori e Romanello.

Girone B: Casaleggio-Trinzanese 1-1, Fara Sizzano-Caresanese 0-0, Galliate-Vaprio 1-1, Livorno Ferraris-Ghemmese 3-1, Mandello-Borgolavezzaro 2-1, Romagnano-Borgovercelli 3-1, Villata-Romentinese 2-5. **Classifica:** Romentinese 18; Livorno Ferraris 15; Romagnano 14, Trinzanese 13; Vaprio 12; Galliate 11; Ghemmese, Fara Sizzano 9; Casaleggio 8; Caresanese, Villata 7; Mandello, Borgovercelli 6; Borgolavezzaro 5.

Girone C: Villaggio Lamarmora-Aymavilles Gressan 0-0; Charvensod Sant'Orso-San Biagio 0-2; Gaglianico-Spolina 0-0; Ivrea Bellavista-Olimpique Châteaux 2-0; Pont Donnaz-Chiavazzese 1-1; Quart-Quincinettese 0-5; Viverone-Pollone 6-1. **Classifica:** Chiavazzese e Ivrea Bellavista 14; Quincinettese, Villaggio Lamarmora e Viverone 13; Charvensod Sant'Orso e Olimpique Châteaux 10; Aymavilles Gressan, Pont Donnaz e Quart 9; Spolina 8; San Biagio 7; Pollone Gaglianico 6.

Girone D. Atletico Soauto-Borgotorre 2-0; Fiano-Strambi- 2-2; La Nuova Nolese-Forno 2-1; Rivara-Valli di Lanzo 4-0; Saluggia-Leinì 1-0; Verolengo-Sporting Auto 3-2; Villareggese-Alpea San Giorgio 1-1. **Classifica:** Rivara 18; Borgotorre, Leinì 12; Villareggese 11; Atletico Soauto, Valli di Lanzo, La Nuova Nolese e Saluggia 10; Alpea San Giorgio, Sporting Auto e Verolengo 9; Strambinese 8; Fiano 7; Forno il rullo compressore Rivara si è rimesso in moto travolgendo anche Valli di Lanzo. Nelle retrovie la Strambinese di Giuseppe Mazza non riesce a trovare il passo giusto per salire in graduatoria.

Girone E. Aviglianese-Bruzzolo 0-2; Barracuda-Victoria Ivest 3-3; Cenisia-Borgaro 1-1; Cit Turin-Rivoli Rivolese 0-1; Pro Settimo-Madonna di Campagna 0-0; Savonera Maruso-Gruglasco San Paolo 0-2; Susa-Pianezza 2-2. **Classifica:** Rivoli Rivolese 16; Borgaro 15; Bruzzolo e Pianezza 14; Cenisia 12; Gruglasco San Paolo 11; Barracuda 9; Aviglianese, Madonna Campagna, Susa e Victoria Ivest 8; Pro Settimo 7; Cit Turin e Savonera Maruso 5. Il Cenisia obbliga al pareggio il Borgaro. Ne approfitta la Rivoli Rivolese che, vincendo col minimo scarto contro l'ardente Cit Turin di Franco Schiffo balza solitaria in vetta al girone.

Girone F: Pertusa Mill.-Real Moncalieri 1-1 (sabato). B.V.Autopitagora Fil.-La Loggia 0-1; Mirafiori-Borgo S.Pietro 0-1; None-Villafranca 0-1; Perosa-Cumiana 1-3; S.Maria St.-Riv.-Valsangone 3-1; S.Secondo-Pecetto 0-2. **Classifica:** Villafranca p.14; S.Maria St., Pecetto, None 13; Cumiana, Riv.Valsangone 12; Real Moncalieri 10; B.V.Autopitagora Fil., Mirafiori 9; Perosa, Borgo S.Pietro 8; Pertusa Mill. 7; S.Secondo, La Loggia 6.

Girone G: Corneliano-Sommarivese 1-0; Montatese-Bridel Villamairana sospesa sul 2-3 per infortunio all'arbitro Bertiglia Casale: a 20' dalla fine si è astratto una coscia); Olmo '84-Chiusa 3-0; Pro Dronero-Sommariva Perno 4-0; Racconigi-Stella Azzurra 1-1; Robilante-Beinette 0-2; Salsasio-Pianfei 1-1. **Classifica:** Pro Dronero 17; Sommarivese, Racconigi 14; Sommariva Perno, Corneliano 13; Salsasio, Beinette 11; Stella Azzurra 9; Robilante, Chiusa 8, Pianfei 6; Olmo '84, Montatese 5; Bridel Villamairana 3.

Girone H: Arquatese-S. Giuliano Nuovo rinviata; Carrosio-San Carlo 0-1; Cassano-Comollo Novi 1-1; Costigliole-Ozzano 1-0; Occimiano-Cassine sospesa per nebbia al 55'; Rocchetta Tanaro-Castelnovese 4-1; Sale-Moncalvese 0-0. **Classifica:** Comollo Novi 16; Carrosio 12; Cassine, Ozzano, Moncalvese, San Carlo 10; Sale, Castelnovese, Rocchetta 9; Occimiano, Cassano, Costigliole, S. Giuliano 8; Arquatese 7.

annunci

camurati

il profumiere

è Natale

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...
quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare: vieni a comprare da noi.
Abbiamo le migliori marche
di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e...
con i nostri famosi sconti!

camurati La profumeria degli sconti

camurati 1
Via E. Sonnaz, 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 09.00/13.00
15.00/19.30

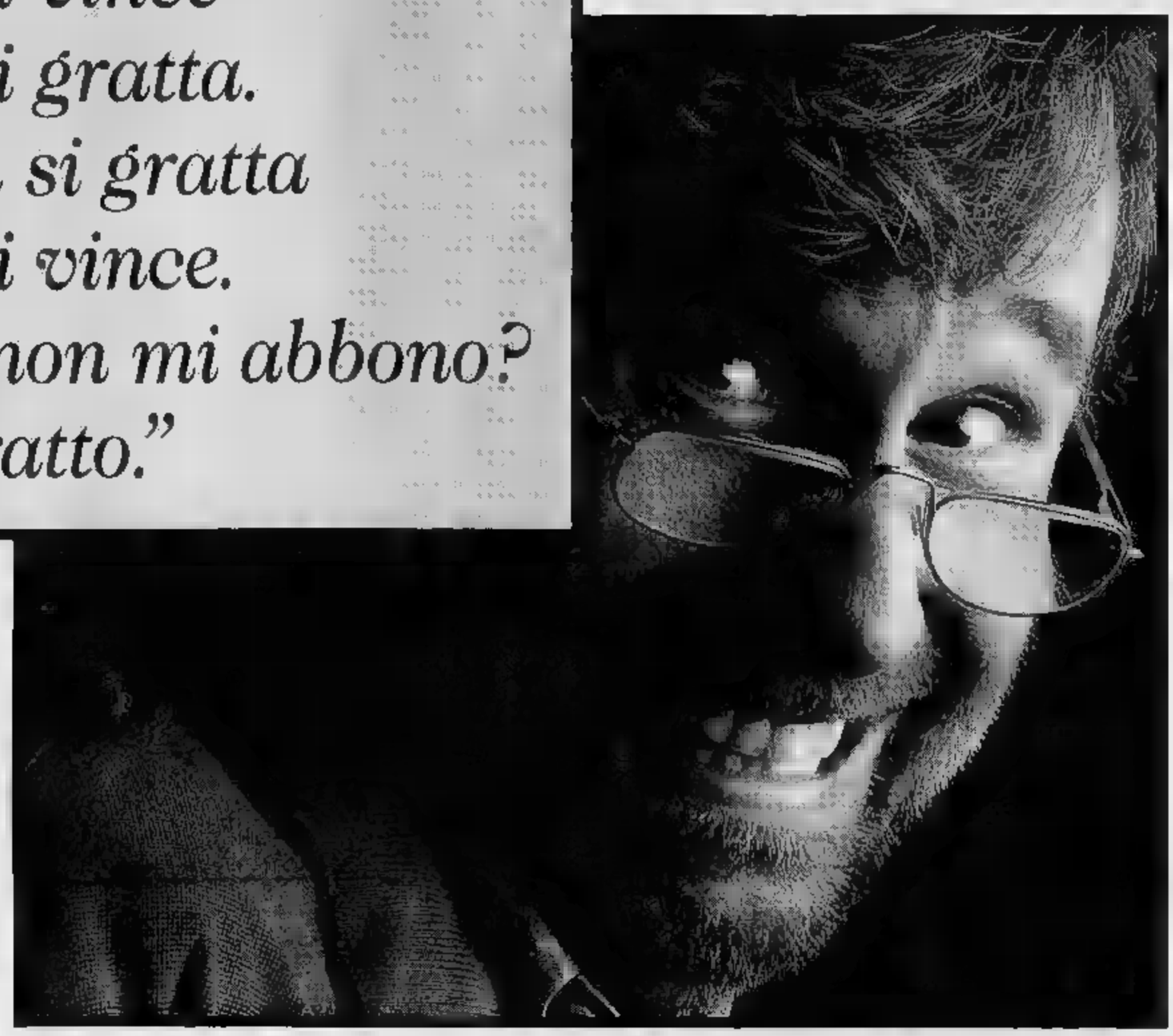
camurati 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 434.40.60
Orario: 09.00/13.00
15.00/20.00

il solarium di camurati
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario: 8.30/20.00

Fatturazione per aziende e liberi professionisti.

RAFFAELLA GARZIANO SAPPINO

"Mi dicono che, con l'abbonamento, più si vince più si gratta. E più si gratta più si vince. E se non mi abbono? Mi gratto."



L'abbonamento 1995 a La Stampa non è mai stato così ricco. Ricco perché il piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: tra tutti gli abbonati, ogni mese, per cinque mesi, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete entro il 31 dicembre, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abboneranno entro il 31 dicembre, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

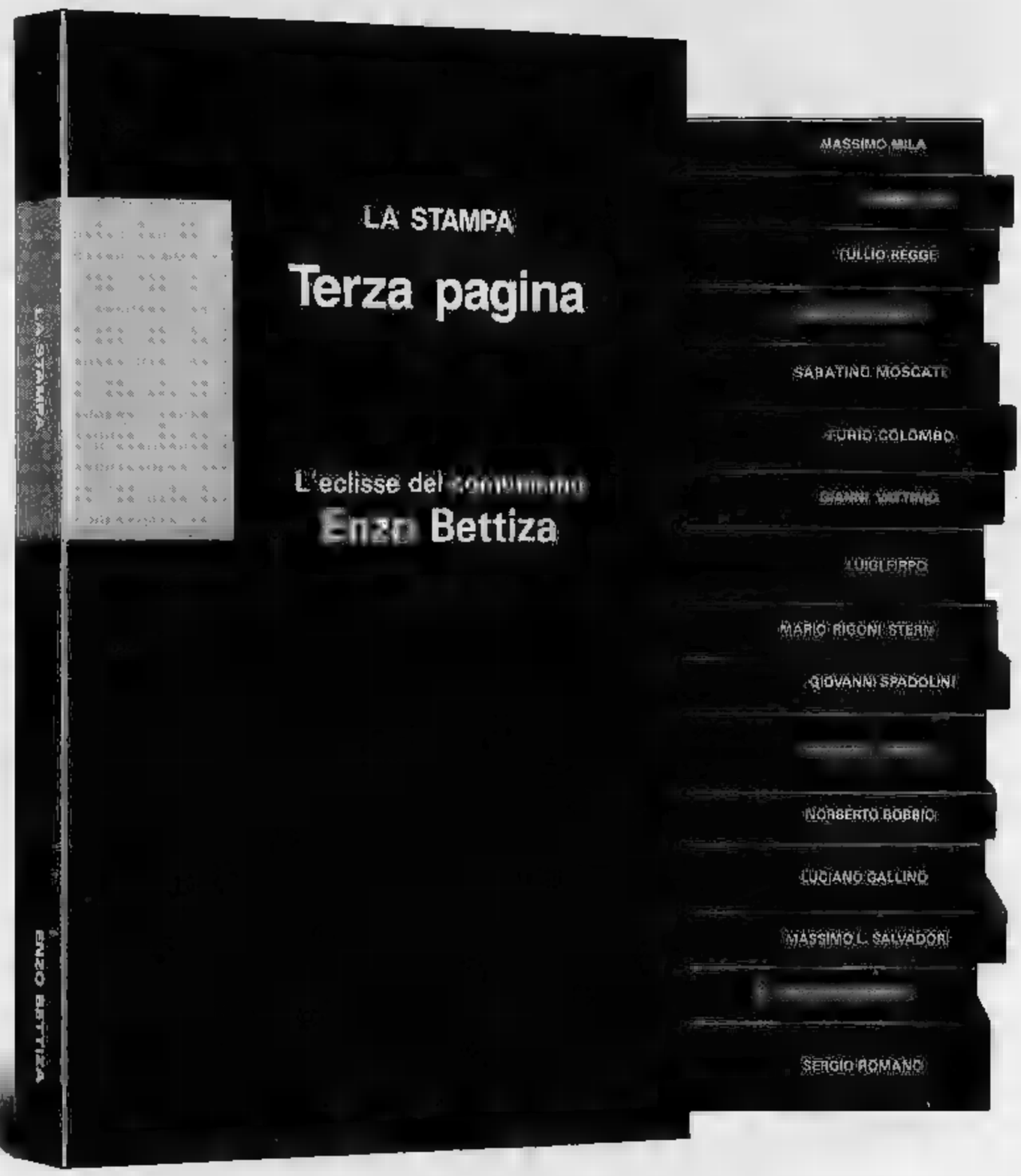
935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 171 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 186 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE - L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 251, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Due gol dell'attaccante danno al Milan il successo fuori casa dopo nove mesi

San Simone, l'amaro del Foggia

Gravi errori della difesa di Catuzzi
Un leggero infortunio a Pairetto

FOGGIA — INVIATO

Tre grossi regali per il Milan che ringrazia e porta a casa tre punti preziosissimi. Importante la doppietta di Simone, sul campo dove ne aveva già firmata un'altra il 24 maggio '92, in [illegible]ne dello [illegible] 8-2 milanista. Quella di ieri è stata intervallata dal gol di Savicevic e da quello del 2-1 ■ Di Biagio, ed ha sconfitto il mal di trasferta. Ma, per tornare a vincere lontano do San Siro, a nove mesi dall'ultimo successo in campionato al Delle Alpi con la Juventus, i rossoneri hanno dovuto incontrare un Foggia travestito da Babbo Natale.

Un Foggia presuntuoso, con la difesa in linea nonostante la pesante assenza di Padalino e il resto della squadra troppo sbilanciato in avanti, come se volesse sbranare i campioni reduci del duro impegno infrasettimanale di Vien[illegible] e ancora sotto l'effetto del fuso orario giapponese.

E, per quasi un quarto d'ora, ■ Milan è stato compresso nella propria metà campo, senza subire danni solo perché ben due volte Biagioni non ■ visto un compagno smarcato, rallentando la manovra da gol, e una punizione dello stesso Biagioni ha sfiorato il montante con Rossi fuori [illegible].

Il portiere milanista, prima del via, si era riappacificato [illegible] i tifosi foggiani dopo l'episodio ■he l'aveva visto protagonista nella [illegible] stagione quando aveva rilanciato in mezzo alla folla un candelotto, piovutogli vicino, e suscitando feroci polemiche.

Anche ieri, sul finire della gara, è volata in campo una bottiglia di plastica, quasi piena d'acqua, nei pressi della porta di Rossi. L'ha raccattata Boban che, assetato, l'ha portata alla bocca [illegible] Baresi gli ha impedito di bere non sapendo se il contenuto era bevibile o no. La stanchezza poteva costare [illegible] brutto scherzo al croato.

Così come, per colpa di due clamorose leggerezze, il Foggia ora finito ko nel giro di un minuto. Prima su una «dormita» di Di Biagio che dava via libera a Simone: la punta scattava in contropiede e infilava Mancini in uscita (14'). Poi, uno sbandamento collettivo della retroguardia, consentiva a Di Canio (il sostituto di Massaro, in tribuna per [illegible] mal di schiena) di servire un buon assist a Savicevic che [illegible] perdonava (15'). Incredibile. Tutto troppo facile per un Milan che non [illegible] apparso affatto irresistibile.

Sul 2-0 c'è stata una [illegible] del Foggia, [illegible] Rossi ha parato ■ conclusioni ■ Cappellini e Bresciani. E' capitolato al 37' sull'incornata, imparabile, di Di Biagio che ha dirottato all'incrocio dei pali un corner di Biagioni. Di Biagio ha così riscattato l'errore precedente, ma è stato Mancini ■ sventare ■ terzo gol su fendente basso di Savicevic allo scadere del primo tempo.

Non si era visto un Milan brillante. La condizione generale non ■ al «top», ma è stata l'umiltà l'arma vincente, insieme con i «cadeaux» dei pugliesi. C'erano sbagli da [illegible] parte e dall'altra. Sbagliava ■ più il Foggia, andando fuori misura nei passaggi con elementi che di solito sono precisi e veloci come Biagioni, Di Biagio e De Vincenzo. E il pressing del Milan finiva per togliere spazio e iniziativa agli avversari che non affondavano i colpi con Bresciani, Cappellini e Mandelli ben controllati da Maldini, Tassotti, Baresi e Costacurta. Boban, Albertini e Donadoni, con la collaborazione di Di Canio, facevano da filtro e base di lancio per le folate di ri[illegible] di Simone e Savicevic.

Nell'intervallo, l'arbitro Pairetto ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] massaggiatore del Foggia per una contrattura ■ polpaccio destro. Lo si era visto zoppicare dopo [illegible] ventina di minuti. Tornava in campo in condizioni fisiche accettabili e, pur stringendo un po' i denti, poteva condurre in porto la partita. Sul terzo gol del Milan, Pairetto s'è trovato un po' lontano dall'azione ■ non ha potuto valutare al meglio ■ contrasto tra Savicevic ■ Bianchini che, pur cercando l'ostruzione, subiva [illegible] fallo del montenegrino. Pairetto lasciava correre ■ Savicevic, dopo [illegible] attirato fuori dai pali Mancini, scodellava [illegible] pallo[illegible] d'oro per Simone che, di piatto, insaccava nella porta vuota. Ha proprio ragione Savicevic: in questa partita ha vin[illegible] chi ha sbagliato meno.

Bruno Bernardi

FOGGIA (1)

MANCINI F.	6
DI BARI	6
BIANCHINI	5.5
NICOLI	6
DI BIAGIO	5.5
CANN	5.5
BRESCIANI P.	5
(36' s.t. MARAZZINA)	s.v.
BIAGIONI	5.5
CAPPELLINI	6
DE VINCENZO	5
MANDELLI	5.5
All.: CATUZZI	5.5

MILAN (3)

ROSSI S.	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6.5
ALBERTINI	6.5
COSTACURTA	6
[illegible]ESI	6
DI CANIO	6
(12' s.t. STROPPA)	6.5
DONADONI	6
BOBAN	6
SAVICEVIC	7
SIMONE	7
All.: GALBIATI	6

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: p.t.: 14' Simone, 15' Savicevic, 37' Di Biagio. s.t.: 30' Simone.
Ammoniti: Cois, Simone, Bianchini. **Spettatori:** paganti 6.260, incasso 274.595.000, [illegible]nati 10.052, quota abbonati 254.677.733.

Savicevic mette a segno il secondo gol del Milan a Foggia sfruttando un preciso assist di Di Canio. La squadra di Capello è tornata così a vincere fuori casa

«Tutto il calcio»: rissa in onda

Un tecnico e il radiocronista Rai aggrediti da un «supertifoso»

FOGGIA. A «Tutto ■ calcio minuto per minuto» [illegible] in onda la scazzottata. Succede quando il radiocronista Foggiano interviene dallo «Zaccheria» non per annunciare un gol, ma per raccontare di una radiocronaca impossibile [illegible] portare avanti. Un foggiano, pseudotifoso ■ proprietario ■ [illegible] emittente locale, voleva entrare nella cabina Rai per protestare; un [illegible] l'ha [illegible] ■ uscire e [illegible] è venuta fuori una zuffa [illegible] calci e pugni. E' la seconda volta che i tecnici della Rai vengono aggrediti a Foggia. «Volevo solo suggerire ■ radiocronista di dire che l'arbitro si era infortunato e mi hanno aggredito», è la difesa dell'aggressore, bloccato dalla polizia, cui n[illegible] crede.

Già, l'arbitro zoppicante. A un certo punto è parso che solo Pairetto, col suo forfait, potesse salvare il Foggia [illegible] un Milan tornato alla vittoria esterna dopo nove mesi. Capello, [illegible] tribuna per squalifica, scende in sala stampa solo per dare un'occhiata ai risultati delle altre. Un commento? «Sono squalificato, non posso parlare» e se ne va [illegible] un sorriso. Vuoi vedere che crede ancora allo scudetto?

Sebastiano Rossi non si nasconde: «Certo che ci crediamo alla vittoria in campionato, noi siamo il Milan e non siamo gente che abdica» detta ai cronisti il portiere che prima della partita ha regalato ai tifosi foggiani un mazzo di fiori ricevendo in cambio una sciarpa: gli episodi dello scorso campionato (fumogeno rilanciato in curva a Foggia, gestaccio ai tifosi dauni a S. Siro) [illegible] dimenticati. Anche Savicevic è d'accordo: «Andiamoci piano a parlare di scudetto, però noi ci siamo: abbiamo meritato di vincere giocando molto bene».

Albertini ricorda che la svolta è arrivata con la vittoria a Vienna: «Quel [illegible] ci ■ dato si[illegible] e la tranquillità [illegible] saria per il lavoro da svolgere in futuro. Col Foggia abbiamo disputato una buona gara». Agevolata dagli svarioni difensivi dei padroni di casa? ■ centrocampista azzurro non è d'accordo: «Non parlerei di Foggia ingenuo, ma di bravura nostra nel pressare e rubare palla: così ■ [illegible] il primo gol. Adesso [illegible] belli ma più pratici».

L'amministratore Galliani ricorda che «è sempre [illegible] piacere giocare a [illegible]ggia; sembrava una partita all'inglese. Noi abbiamo dimostrato di non essere agonizzanti, ci è bastato recuperare un [illegible] Savicevic. Lo scudetto? Il campionato è ancora molto lungo.... Questa vittoria ci dà stimoli e morale». Galbiati, vice di Capello, sostiene [illegible] ■ chiave tattica della gara è stato il pressing su Di Biagio: «Sapevamo che il loro gioco ruotava tutto intorno a Di Biagio, in settimana si era concordato di praticare un pressing particolare proprio sul centrocampista, abbiamo avuto ragione».

Catuzzi parla dei due errori iniziali «che ci hanno penalizzato; il contraccolpo ■ [illegible] tremendo. Il nostro nervosismo, ■ loro pressing ■ la loro bravura hanno fatto il resto».

Ernesto Tardivo

CALCIO FLASH

Totogol: la prima vincita miliardaria

Prima vincita miliardaria per il Totogol. L'unico giocatore che ha totalizzato 8 punti nel concorso di ieri ha vinto 1.844.499.000 lire. Ai 694 vincenti con 7 punti vanno lire 1.990.300 e ai 25.101 vincenti con 6 punti lire 54.500.

[illegible] a [illegible] accoltellato

CATANIA. Un arbitro di 22 anni, Salvatore Di Benedetto, è stato ferito da un tifoso con un colpo di coltello al fianco sinistro al termine di un incontro amichevole tra due formazioni della categoria allievi della Libertas Palestro sul campo Fontanarossa di Catania. L'accoltellatore è stato intercettato da alcuni spettatori, ma ■ riuscito a fuggire. L'arbitro è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Aids, l'Egitto espelle il nigeriano Omar

IL CAIRO. Il calciatore nigeriano Yusif Omar, 22enne attaccante dell'Olympic Alessandria, è stato espulso dal Paese perché affetto da Aids. Omar ha detto di non [illegible] pure come si sia infettato.

Casertana, lugubre protesta dei tifosi

CASERTA. Una bara portata a spalla da quattro giovani, quattro croci bianche, quattro candele ed una ghirlanda di fiori. Così in corteo poco meno di cento tifosi della Casertana si [illegible] presentati ieri nel settore distinti dello stadio Pinto per dar vita ad una singolare contestazione nei confronti [illegible] presidente rossoblù Tufano.

Marsiglia, Cangioni [illegible] presidente

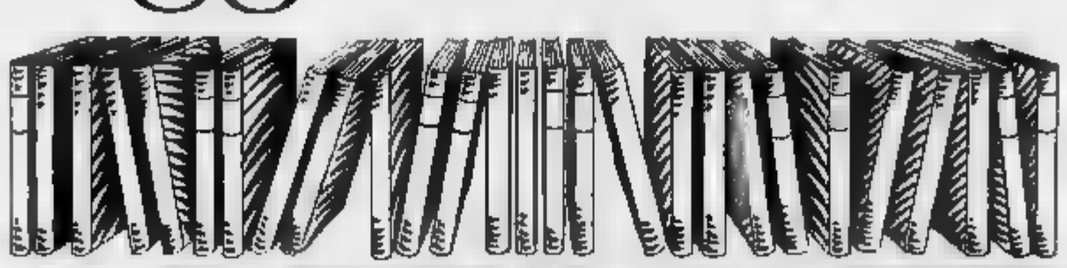
MARSIGLIA. Si è insediato ieri il nuovo presidente del Marsiglia, l'ex-presentatore tv Pierre Cangioni, succeduto a Bernard Tapie. Tapie, squalificato come presidente della federcalcio francese per il match truccato con il Valenciennes, resta azionista.

Argentina, Menotti candidato governatore

BUENOS AIRES. L'ex-allenatore della nazionale argentina ed attuale tecnico del Bo[illegible] Juniors, Luis Cesar Menotti, si candiderà a governatore della provincia di Santa Fe, posto ora occupato dall'ex pilota di ■ Reutemann.

Rabella Cagliari Saffiotti

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI IMMAGINE A PREZZI [illegible]LI

TERZA PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Ceronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
I 9 volumi di
E. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino,
M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Battisti
a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Mila, T. Reggio,
E. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000.

[illegible]era collezione di 27 [illegible] in vendita a L. 250.000.

TUTTOSCIENZE
[illegible]

[illegible]ENZE
I 7 volumi di
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Aichelburg,
T. Regge e P. Scarotti
a L. 130.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Grome
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con ■ linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi ■ divulgatori.

Amate leggere ■ cinema [illegible] la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti ■ recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]

I giallorossi sprecano molto, poi con un'autorete regalano la vittoria ai viola

E Firenze canta «grazie Roma»

Clamorosi errori di Balbo & Fonseca
Decide un rimpallo Carboni-Marcio S.

FIORENTINA		1	ROMA		0
TOLDO	7.5		CERVONE	6.5
CARNASCIALI	7		ANNONI E.	6
SOTTIL	6		(29' s.t. TOTTI)	s.v.
CONS	6		LANNA	6.5
MARCIO SANTOS	6.5		ALDAIR	7
PIOLI	6.5		PETRUZZI	6.5
ROBBIATI	6		CARBONI	6
CARBONE A.	6		MORIERO	6.5
BATISTUTA	6		CAPPIOLI	6
RUI COSTA	6		BALBO	5.5
(30' s.t. LUPPI)	s.v.		GIANNINI	6
BAIANO	6		FONSECA	6
(46' s.t. AMERINI)	s.v.			
All.: RANIERI	7		All.: MAZZONE	6

Arbitro AMENDOLIA 6

Reti: s.t.: 26' Carboni (autogol).
Ammoniti Carnasciali, Carbone A., Luppi, Cappioli. Spettatori: paganti 10.088, incasso 458.715.000, abbonati 24.336, quelli abbonati

Sostenitori della Roma scortati dai carabinieri davanti allo stadio prima della partita Soltanto qualche tifoso romanista è rimasto leggermente ferito per lancio di sassi e di un sasso

FIRENZE. Grazie Roma, non canta più Venditti, ma il coro dell'«Artemio Franchi»: giocatori, allenatore, presidente, tifosi della Fiorentina. Grazie Roma, di aver graziato almeno quattro-cinque volte il già bravo Toldo, e grazie per quel finale, incolpevole, di Carboni che, pressato da Marcio Santos (ma il brasiliano rivendica l'ultimo lembo di cuoio) ha spinto la palla oltre le spalle di Cervone. Grazie Roma, da parte di Firenze, per essere sì bella, ma anche sterile, combattente ma non vincente. La Fiorentina aveva bisogno di questo successo, per dimenticare Torino e la Juventus, per restare nei quartieri alti, per dare spessore ai propri sogni di arrivare in Europa.

Alla Roma resta quel sentitissimo grazie e gli elogi di tutti. E' stata grande davanti agli occhi del c.t. Sacchi, ma ha fatto infuriare Carletto Mazzone che alla forma non ha mai badato, puntando tutto sulla sostanza. La squadra giallorossa è stata tradita proprio dai suoi gioielli: Balbo e Fonseca. Tre volte l'argentino, due l'uruguayano, hanno avuto la possibilità di segnare. Cinque possibili gol, trasformati in cinque amarissimi rimpianti. Forse per simpatia anche Gabriel Batistuta si è adeguato. Due pallegol, fallite, la prima in modo quasi rocambolesco. E così a decidere il match è stato quel tocchetto contrastato tra Carboni e Marcio Santos, un rimpallo da tre punti.

Vince l'allievo, il compassato Claudio Ranieri. Perde Carletto detto «pane al pane». Una battaglia da scacchisti in loro, con tanto di protatica fino al fischio d'inizio. Il più giovane temeva il lupo, per tutta la settimana aveva pensato di snaturare la sua Fiorentina ye-ye, strapiena e fissandola su cinque difensori. Poi si è tolto la paura per Balbo e Fonseca e ha lanciato la solita squadra, tutta sbilanciata in avanti, votata a segnare sempre un gol più degli avversari. I cambiamenti, poi, li ha fatti in corsa. Tanti. Prima ha invertito la fascia di Carbone e Robbiati, poi ha inserito il primo nella zona centrale, infine ha messo il quinto difensore. La sua Fiorentina è una bella coperta, però cortissima.

Mazzone, dall'altra parte, aveva indovinato la mossa più importante. Avanzando Aldair e facendo arretrare Balbo, aveva preso il controllo del centrocampo, a maggioranza giallorossa.

Sul piano tattico, la gara avrebbe meritato il classico e scacchistico: patta. Il calcio, però, è diverso, bastano gli errori di Balbo e Fonseca e il tocchetto congiunto di Carboni e Marcio Santos e il risultato cambia.

Oggi la Fiorentina è davanti alla Roma, forse non ha la stessa omogeneità di squadra, la stessa personalità e forse anche sul terreno delle individualità i giallorossi hanno qualche cosa in più dei fiorentini. I viola tornano a vincere, per la prima volta contro una «grande». Nelle ultime tre gare (Sampdoria e Juve in campionato, Parma in Coppa) erano riusciti a rimediare solo un pareggio con la squadra di Eriksson. C'era già chi sentenziava: «Sono bellini, ma contro le squadre tutti i loro limiti». Probabilmente in parte è vero, però la spregiudicatezza e qualità e la Fiorentina sta imparando a farla convivere con un pizzico di cinismo. Il resto è storia di appuntamenti mancati. Al 5' iniziano gli errori della Roma. Lancio di Carboni dalla sinistra, colpo di testa agevole di Balbo, troppo alto. All'8' è Aldair a colpire di testa, troppo centrale. Al 12' punizione battuta da Robbiati, sopra la traversa. Ancora un errore clamoroso al 13', lancio di Fonseca per Balbo, tocco che finisce su Toldo in uscita. Un minuto dopo è Cervone ad essere graziato da Batistuta, lanciato da un delizioso colpo di tacco di Baiano. L'argentino spara sul portiere. E sbaglia anche Cappioli, al 23', sprecando con un tiro al volo, sbilenco, una preziosa apertura di Aldair. Ancora sessanta secondi ed è Fonseca, di testa, a mettere incredibilmente fuori. Bis di Batistuta al 31', dopo corner, con una girata deviata da Carboni. Nella ripresa, al 19' Fonseca s'allunga troppo il pallone, al 20' Balbo conclude da posizione elementare, ma Toldo respinge con la gamba destra. Al 21' Annoni si vede parare in due tempi un tiraccio sporco e potente dal limite. Poi quel tocco contrastato e l'euforia dei fiorentini. Forse brillanti del passato, ma vincenti.

Alessandro Rialti

Teppisti, pericolo scampato

Cinque feriti, tre fermati
Per il questore: «Tutto ok»

FIRENZE. Mostrare i muscoli prima di essere colpiti. La tattica adottata dalla blindatissima Firenze, in assetto di guerra come mai capitato prima, ha ottenuto i risultati sperati. Fochi tutto sommato i focolai di violenza di fronte all'incendio che si temeva divampasse per Fiorentina-Roma: un tifoso giallorosso ferito da un che ha spaccato il vetro di un pullman (prognosi 7 giorni), quattro ultras romanisti medicati per lancio di monetine, un tifoso viola e due della Roma portati in questura per accertamenti e poi rilasciati.

«Tutto s'è risolto bene - dice il questore fiorentino Giuseppe Scavo - merito anche dell'opera di prevenzione attuata dai nostri colleghi». Gli unici momenti di tensione a fine gara, quando alcuni ultras giallorossi hanno sfasciato i bagni della curva Marione (come da quest'anno la Fiorentina chiama la curva Ferrovia) mettendosi in tasca pezzi di ceramica da utilizzare come «proiettili». Ma senza riuscirci: gli agenti li hanno prontamente fermati. 'Tutto è bene quel che finisce bene? Già, a sentire Vittorio Cecchi Gori questa domenica ha comunque sancito la sconfitta del calcio. Amareggiato, il presidente viola è stato duro contro l'eccesso di allarmismo («I tifosi fiorentini si sono sempre comportati bene, quelli giallorossi, che bene, non sono dei criminali»), contro la prevenzione esagerata. Minacciando di andarsene se le partite continueranno a obbligare le città, com'è accaduto ieri a Firenze, a militarizzarsi. «Tutto questo ha rovinato la mia festa - dice Cecchi Gori - comunque noi e i dirigenti della Roma abbiamo stretto un patto: andremo insieme in Europa e festeggeremo a fine campionato con un'amichevole e una cena».

Una proposta che troverà d'accordo sicuramente il clan viola. Meno quello romanista, sotto choc per la sconfitta giudicata immeritata. «Me ne frego degli elogi e dei complimenti - commenta con la consueta franchezza Mazzone - io non sono come quei tecnici che si accontentano di giocare bene. Colpa nostra che di davanti abbiamo sbagliato tutto, merito della Fiorentina che ha sfruttato i nostri errori». L'apocalittico Mazzone si scioglie solo davanti al pubblico fiorentino («Si è comportato benissimo, terremo conto di tutto questo al ritorno»). Un altro gesto la pace fra i due club. Sì, ma vallo a dire ora a capitan Giannini: «Una sconfitta immeritata, difficile da buttar giù, un vero regalo di Natale. Siamo stati superiori in tutto oppure... una beffa, anche perché si aspetta una settimana durissima con Juve e Milan da affrontare». E chi ha segnato il gol? Marcio Santos o autorete di Carboni? I giallorossi giurano sull'ultima ipotesi, il brasiliano difende la paternità. «Non rinuncio al mio primo gol italiano: sono sicuro, l'ho realizzato io».

Brunella Giuliani

Casi da moviola

Simutenkov meritava un rigore

Pochi gli episodi da moviola. Ecco i casi più controversi.
INTER-NAPOLI. Chiarite dalle immagini la netta deviazione di Jonk, su tiro di Buso, che determina il primo gol Napoli. Poi Trentalange fischia un rigore contestato all'Inter, che Sosa sbaglierà: Turantino e Delvecchio si spintonano (più l'interista del napoletano), l'attaccante finisce a terra su un contrasto che non è parso grave; l'arbitro, vicinissimo, non ha avuto dubbi sulla volontarietà.
REGGIANA-CREMONESE. Il russo Simutenkov ha reclamato un penalty a metà primo tempo per un «aggancio» sospetto in area cremonese. Pellegrino non se l'è sentita e le immagini sembrano dargli torto. L'arbitro ha poi punito con un rigore un tocchetto di Pedroni sul piede destro di Gambaro lanciato in area; in questo caso la volontarietà del fallo è quanto meno dubbia e nell'occasione Pellegrino era molto distante.
FOGGIA-MILAN. Sul secondo gol di Simone, prima di servire il compagno Savicevic libera fallosamente di Bianchini con uno spintone e Pairetto lascia proseguire. Simone ha anche chiesto un rigore, ma aveva subito fallo fuori area e in seguito l'arbitro ha fischiato un suo gioco pericoloso sul portiere.
FIORENTINA-ROMA. Due fuorigioco errati (colpo del guardalinee, non di Amendolia): prima Balbo, servito da Fonseca, poi Baiano, su lancio di Rui Costa, erano in posizione regolare.
BRESCIA-SAMPDORIA. Lombardo, toccato da Giunta, finisce a terra e reclama un penalty probabilmente legittimo che Rosica non concede. Nel finale l'arbitro si infortuna alla caviglia destra ma riesce a portare a termine la gara.
TORINO-BARI. Severa ma «regolamentare» la decisione di Quartuccio sull'espulsione di Montanari, che già prima aveva contrastato spesso scorrettamente il granata Polè.
PADOVA-CAGLIARI. Cardone non vede un mani volontario in area di Coppola, che in barriera devia nettamente una punizione di Pusceddu.

Motorola. Sentirsi decisi.

Per lavoro o per affari, per amore o per piacere, ormai i telefoni cellulari sono parte della nostra vita. E i telefoni Motorola sono la parte migliore, perché uniscono tecnologia, prestazioni e design in una gamma di modelli di grande successo. Ecco perché Telecom Italia ha scelto Motorola per offrire sempre il meglio ai propri clienti. Ha scelto il Microtac Vip, un campione di prestazioni, leggerezza e dimensioni contenute, ha scelto il Microtac Gold, una pietra miliare della produzione Motorola, ha scelto il Family Life che mette la telefonia cellulare alla portata di tutta la famiglia. Telecom Italia ha scelto Motorola: ora voi scegliete il modello più adatto alle vostre esigenze.

Distribuiti dai negozi affiliati SIP ed

MOTOROLA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 cad. le seguenti videocassette (segnare con la X le caselle prescelte):

① * ② * ③ * ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N: .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....
COMPILARE IL TAGLIANDO SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

UN POSTER + UNA VIDEOCASSETTA + UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

PUBLIVISA Pubblicità Video - Torino

Dopo l'alluvione vertice nel Cuneese tra rappresentanti del governo e amministratori locali

«Entro tre giorni arrivano i soldi»

Lo ha promesso ieri il ministro Maroni in Alta Langa

«Il treno della speranza» ora lascia Alessandria

Il «treno della speranza» nella stazione di Alessandria ha ospitato 90 alluvionati

ALESSANDRIA. Un alloggio anche per i circa 90 alluvionati - una trentina di nuclei familiari - ancora ospitati sul «Treno della speranza», in stazione [illegible] giorni della piena del Tanaro.

La prefettura ha convinto questi ultimi «senzatetto» ad accettare alcuni alloggi popolari che erano stati requisiti. Per altri sono stati ripristinati i loro vecchi appartamenti: e [illegible] proprio loro che più si lamentano, perché temono di dover vivere in locali molto umidi. Tre anziani soli sono stati invece sistemati alla casa di riposo [illegible]munale. Tra poche ore, il «Treno della speranza» lascerà la città. [f. m.]

BOSSOLASCO. Ieri il ministro dell'Interno Roberto Maroni e il sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli hanno visitato il Cebano, Garessio e l'Alta Langa. Gli esponenti del governo erano accompagnati da alcuni tecnici della Commissione grandi rischi e [illegible] guidati dagli amministratori locali in alcune delle [illegible] danneggiate dalle piene dei torrenti e dalle frane.

Dopo i sopralluoghi fatti in mattinata Maroni e la Fumagalli hanno incontrato a Bossolasco sindaci, consiglieri della Comunità montana e popolazione per discutere [illegible] modalità di intervento della ricostruzio[illegible]. All'affollato vertice erano presenti anche i ministri Costa e Comino, il prefetto di Cuneo Scialò, il presidente della Regione Brizio e il deputato albese Miroglio.

«La situazione che ho visto mi ha molto preoccupato - ha dichiarato il ministro Maroni -. Il dissesto [illegible] è solo figlio dell'alluvione e [illegible] dipende neppure dall'incuria. Ho visto colline franate nonostante non ci fossero stati interventi da parte dell'uomo tali da poter [illegible] danni particolari. La situazione [illegible] ancora d'emergenza; ci vuole quindi rapidità nel prevedere ed erogare i finanziamenti necessari per le strutture pubbliche e per quelle private».

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari del dopo alluvione, il ministro Maroni ha rassicurato i sindaci dell'Alta Langa garantendo in tempi brevissimi (due-tre giorni) i primi finanziamenti per le opere pubbliche più urgenti e assicurando la copertura per le spese già sostenute dagli enti locali.

«I soldi per la ricostruzione [illegible] trovati, ma il problema non è soltanto di reperire i fondi, ma anche di stabilire in che modo bisogna intervenire; a questo proposito è stata impor[illegible] la presenza dei tecnici della commissione grandi rischi» ha aggiunto il ministro.

Nel sopralluogo Maroni ha visitato la zona compresa tra [illegible] cresta di Bossolasco e la Valle Belbo, toccando alcuni dei centri più colpiti come Benevello, dove una voragine profonda decine di metri ha inghiottito [illegible] provinciale per Lequio; Cerretto Langhe, dove è crollato [illegible] ponte sul Belbo; Arguello, [illegible] frana che minaccia la strada che conduce [illegible] paese, e Cissone.

Il ministro dell'Interno Maroni

Il sottosegretario Fumagalli Carulli ha ispezionato l'area compresa tra il Cebano (la pri[illegible] zona ad essere colpita dalla piena del Tanaro) [illegible] l'Alta Langa, con un sopralluogo anche in Valle Bormida.

«Le Comunità montane van[illegible] valorizzate maggiormente per quanto riguarda gli interventi e le opere [illegible] prevenzione - ha dichiarato [illegible] Fumagalli Carulli -. Nei prossimi giorni proporrò [illegible] revisione dei piani provinciali per la Protezione civile».

Prima dell'incontro [illegible] i rappresentanti del governo il presidente della Comunità montana, Pier Giorgio Giacchino, ha ribadito la necessità di interventi particolari nella [illegible] dell'Alta Langa, dove molte strade sono transitabili con difficoltà a causa delle frane. La drammatica situazione della viabilità potrebbe riproporre gravi problemi per [illegible] popolazione, con località che, in caso di neve, rischiano l'isolamento.

Corrado Ciocca

NOTIZIE FLASH

OVADA

Si getta dal balcone e muore a 32 anni

Aldo Silvano, 32 anni, è morto ieri mattina, precipitando dal balcone della propria abitazione, in via Voltri 7, a Ovada. Dopo un volo di oltre 20 metri, si è sfracellato [illegible] suolo. Il giovane da tempo accusava sintomi di depressione. Probabile l'ipotesi del suicidio. [r. bo.]

PEVERAGNO

Funerali del commerciante stroncato [illegible] infarto

[illegible] svolgono oggi (ore 15) a San Lorenzo di Peveragno, i funerali di Renato Aime, 60 anni, titolare del negozio «Aime Coppe» di corso Nizza a Cuneo, deceduto per infarto. [r. s.]

VERCELLI

Il Tar decide per la delibera sulla sfiducia all'ex sindaco

Domani a Torino il Tar esamina [illegible] ricorso presentato dall'ex sindaco Miotta Baracchi Bovagnoli [illegible] la delibera di sfiducia approvata [illegible] 10 ottobre [illegible] 24 voti. La professoressa ritiene che [illegible] voto sulla [illegible]e sia stato politico, quindi che il Consiglio comunale abbia esulato dalle proprie competenze soltanto amministrative.

OVADA

Oggi sarà sepolto il sindacalista Caneva

E' morto a Ovada Renato Caneva, 51 anni, fratello del sindaco della città. Aveva un male incurabile. Dopo una lunga carriera di sindacalista, nell'ultimo congresso era stato eletto nella segreteria generale della Camera del lavoro di Alessandria. I funerali si celebrano oggi alle 15 nella parrocchiale. [r. bo.]

CENTALLO

C'è l'incontro dei cuochi cuneesi

Il ristorante «Picchio Rosso» [illegible] Rosta Chiusani di Centallo Cuneo) ospita oggi alle 17 un incontro della Federazione italiana cuochi. Durante la serata di solidarietà si raccoglieranno fondi per gli alluvionati. In programma anche la consegna di diplomi ai partecipanti del [illegible] corso sulla ristorazione. [r. s.]

BOVES

Stasera don Zega alla Scuola [illegible]

Per il corso «Cultura di pace, cultura d'informazione», stasera alle 21 nel teatro Borelli interviene don Leonardo Zega, di[illegible] di Famiglia Cristiana. L'incontro è organizzato dalla Scuola di Pace nata [illegible] Boves dieci anni fa. [r. c.]

Manifestazione ambientalista sulle sponde del fiume Toce a Cuzzago di Premosello

I palloncini contro l'elettrodotto

Innalzato traliccio in plastica alto circa settanta metri per contestare il progetto dell'Enel. L'impianto dovrebbe collegare Passo S. Giacomo con Turbigo (Milano) attraversando l'intera provincia di Novara

DOMODOSSOLA. [illegible] è riuscito in Val di Susa, [illegible] l'Enel sta cercando di imporlo [illegible] provincia [illegible] Novara con l'elettrodotto da 380 mila volt [illegible] Passo san Giacomo a Turbigo. Ma la nostra posizione sul progetto del megaimpianto di trasporto dell'energia elettrica non è cambiata. E' un'opera inutile, non offre benefici alla gente, [illegible] provoca danni all'ambiente, al paesaggio [illegible] soprattutto non garantisce le popolazioni [illegible] territori attraversati [illegible] possibili rischi per la salute legati [illegible] campi elettromagnetici. Da p[illegible] nostra [illegible]badiamo quindi che ci impegneremo fino in fondo affinchè la Regione, così come i Comuni interessati, esprimano un parere negativo».

Mauro Miglio, consigliere regionale dei Verdi, riassume così la nuova battaglia contro l'Enel che coinvolge l'intero fronte degli ambientalisti. Ma questa volta le sue parole non risuonano nell'aula [illegible] Consiglio subalpino. [illegible] da un megafono, in uno spazio insolito: sulle rive del fiume Toce, a Cuzzago di Premosello, dove ieri il Co[illegible] contro l'elettrodotto e le associazioni ambientaliste hanno attuato una singolare manifestazione di protesta. Al mattino, sfidando i rigori dell'inverno, gli ecologisti hanno innalzato sulle sponde un [illegible] dello di traliccio, alto circa set[illegible] metri, fatto con nastri di plastica e tenuto su da palloncini. «E' la prova visiva di come la nostra zona verrebbe deva[illegible] [illegible] [illegible] se [illegible] tralicci di tale dimensione. Abbiamo voluto costruirla proprio perchè tutti i cittadini [illegible] ne possano rendere conto», spiega Cesare Clemente, esponente omegnese del Comitato contro l'elettrodotto. «Non a caso - fa notare il suo collega Fabrizio - nel documento [illegible] l'Enel invia ai Comuni per la valutazione di impatto ambientale non si fa alcuna menzione sulle misure dei sostegni».

Si raccolgono firme per la petizione contro l'impianto da duecento miliardi

Ai piedi dell'imponente sagoma gli ambientalisti hanno allestito una mostra documentaria e un banchetto per la raccolta delle firme contro il progetto, rimasti aperti fino al tardo pomeriggio [illegible] visitati da decine di persone, arrivate anche dalla Valsesia. Staffette in bicicletta hanno portato [illegible] [illegible] sindaci dei Comuni limitrofi a [illegible] fondovalle ossolano, ma all'appello hanno risposto soltanto Ornavasso, Gravellona e Premosello, il cui primo cittadino, Aldo Panighetti, è andato a ritirarlo in riva [illegible] fiume. Era atteso il presidente della Provincia, Luciano De Silvestri. Marco Zacchera, parlamentare di An, ha inviato una lettera di solidarietà dalla Sicilia.

Pietro [illegible]

Precipitato venerdì

Ritrovato [illegible] il corpo dell'alpinista

BRUSSON. E' morto dopo una caduta di 600 metri dal Monte Zerbion. Ma i soccorritori lo hanno ritrovato [illegible] dopo due giorni [illegible] causa della neve che aveva coperto il corpo. Luciano Crisanto, [illegible] anni, rappresentante torinese, [illegible] stato recuperato ieri alle 9,25. L'uomo era partito dal campeggio «Monte Rosa» di Brusson, dov'era in [illegible] [illegible] la moglie e il figlio, venerdì mattina; voleva fare una gita a piedi sullo Zerbion, 2772 metri di quota. Alle 22, non vedendolo tornare, la moglie ha dato l'allarme. Sabato le ricerche hanno impegnato circa [illegible] uomini, aiutati da cani da valanga. [illegible] corpo è [illegible] [illegible] ieri mattina. Crisanto venerdì era precipitato dalla cresta; in serata il tempo è peggiorato e il corpo è stato coperto da 5 centimetri di neve fresca. Ieri, con il rialzo [illegible]a temperatura, la neve si è sciolta, consentendo [illegible] individuare la vittima. [r. ao.]

In ricordo di don Palena

«Premio bontà» [illegible] assegnato [illegible] coniugi casalesi

CASALE. Si [illegible] svolta ieri pomeriggio, nel salone del Mutuo soccorso, alla presenza di nu[illegible] autorità, la cerimonia di [illegible]egn[illegible] del tradizionale «Premio di Bontà» intitolato [illegible] don Giuseppe Palena, che fu parroco per molti anni all'Addolorata. L'iniziativa, promos[illegible] dalla Società di mutuo [illegible] corso, è giunta alla trentaquattresima edizione.

Quest'anno il premio don Palena [illegible] stato consegnato ai coniugi casalesi Rita Lupano e Gian Luigi Ravera, abitanti in via Verdi. Nella motivazione si legge: «Sono straordinari nel vivere [illegible] "ordinario" [illegible] servizio [illegible] prossimo [illegible] la piena disponibilità al bisogno degli altri». E' stata anche consegnata una targa [illegible] benemerenza a Romilda Sapelli Conti, abitante in via Oliviero Capello: «Umile, discreta, saggia, a quasi 80 anni è [illegible] esempio di fede, di bontà [illegible] di carità». [s. m.]

Nel '91, dodici morti

Dal giudice per la valanga del Pavillon

AOSTA. Si tiene oggi in tribunale l'udienza preliminare per la valanga del Pavillon, nella [illegible] servita dal primo tratto della «funivia [illegible] ghiacciai» da Courmayeur a Chamonix. La massa di neve e ghiaccio, il 17 febbraio 1991, provocò 12 morti. Si deve stabilire se la valan[illegible] poteva [illegible] prevista e se la pista andava chiusa. Imputati gli ex presidenti della giunta regionale Gianni Bondaz e Augusto Rollandin, gli ex sindaci di Courmayeur Renzo Truchet [illegible] Albert Tamietto, il presidente delle Funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti, l'ex direttore degli impianti Roberto Lupi, i capi-servizio Giancarlo Rigollet e Silvio Haudemand, il consulente per le piste Alberto Tassotti [illegible] i dipendenti Francesco Fersini, Emanuele Cimmarusti, Giulio Lizzardi e Ludovico Alfieri. I reati ipotizzati sono omicidio colposo plurimo e disastro colposo. [b. bas.]

Vicino a Biella

Fiamme di [illegible] in una ditta di autotrasporti

BIELLA. Un incendio ha gravemente danneggiato l'altra notte il deposito della ditta [illegible] autotrasporti di Rino Turetta a Benna, un piccolo centro ad una decina di chilometri della città.

Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, le fiamme sono state originate da un corto circuito in uno dei camion posteggiati nel capannone. Non appena hanno raggiunto il serbatoio del carburante del veicolo si sono poi rapidamente estese al resto della costruzione.

L'incendio ha così raggiunto altri furgoni, danneggiandoli, e bruciando anche diversi quintali di prodotti tessili lavorati pronti per la spedizione. Nonostante l'impegno delle [illegible] se squadre [illegible] pompieri, il rogo attraverso il tetto ha raggiunto anche il capannone della vicina filatura di Rocco Monteleone. Ma l'incendio [illegible] [illegible] formato prima che si estendesse al [illegible]chinario. [m. al.]

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE
SU 2000mq DI ESPOSIZIONE
[illegible] vostre, potrete visitare [illegible] padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PRESENTAZIONE AL [illegible])
A PREZZI DI FABBRICA!
EVENTO TOTALE
DELLE CUCINE [illegible]
CHIVASSO - [illegible] MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175

Parcheggio [illegible] problemi
(fuori dalla ZTL) 10 metri da p.za Vittorio
[illegible] POLO [illegible]
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
VIA PO [illegible] UNICA SEDE
Rivenditori SAMSONITE - [illegible]
THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
PREZZI [illegible]
Borse firmate [illegible] artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale
Vi [illegible] per augurarVi
Buon Natale

NOVITÀ IN EDICOLA
EROTICA
COLLEZIONE PRIVATA
Oggetti, immagini, curiosità dell'arte erotica di tutti i tempi
NEL 1° NUMERO
3 PREZIOSI REGALI
1 netsuke
1 gioco di società
5 curiose litografie
P.E.A. S.p.A. - C.so Lombardia, 79 - 10099 S.Mauro T.se TORINO - tel. 011/4621211

E' già Natale da:
Albina Forestier
Articoli da regalo - Oggetti d'arte e Antichità
Liste nozze - Bomboniere
Tutto per la casa
Tutto per la scrivania
Tutto per l'ufficio
Un pensiero
o un dono importante...
... con classe!
ORARIO CONTINUATO
NUOVA SEDE
Via Amedeo Avogadro, 6 - 10121 TORINO
Telef. 011 562.85.49 - 561.90.65 - Fax 540.387

[illegible] di [illegible]
Strumenti [illegible]
Pianoforti
Pianoforti elettronici
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Affitti a riscatto. Rateazioni. Magazzino musicale Monte Bra (Cn) - Fraz. Rivoto. Tel. 0172/[illegible].

Agenda del Giornalista
[illegible]
È il più accreditato strumento di lavoro per giornalisti e per quanti operano nel mondo dell'informazione, uffici stampa, pubblicità e marketing. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Completano gli elenchi degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Oltre 700 pagine. L. 60.000 + spese postali
Può essere richiesta telefonicamente ([illegible]) o via fax ([illegible]), Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

in
CROCETTA
Prenotiamo
BOXES
in autosilos
Senza Anticipo
per informazioni
[illegible]
C.so Duca degli Abruzzi, 50
tel. (011) 500.332 - 501.880

BK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maranco 32 - Torino

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — **Teatro per beneficenza**
Tel. (0131) 252.644
Or.: 21

Ambra — OGGI CHIUSO
Tel. 252.079
Or.: 16/18/20/22,15
L. 6000 posto unico

Comunale — **Mezzo professore tra i marines** ☎
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines. N. V. 1h 48' **Commedia**

Comunale — **Amateur**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ex-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. 268.050
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 10.000/8000

Galleria — **Le nuove comiche**
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
di M. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — OGGI CHIUSO
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000/8000

ACQUI T. Ariston — **Lo specialista**
Tel. (0144) [illegible]
Or.: 20/22
L. 6000/5000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

Cristallo — **Nightmare before Christmas**
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

CASALE M. Vittoria — **Scappo dalla città 2**
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro; per il trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Poli — **Quattro matrimoni e un funerale** ☎
Tel. 0142/452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno — **Mezzo professore tra i Marines**
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**

NOVI L. Moderno — **Inviati molto speciali**
T. (0143) 76.290
Or.: 20,10/22,20
L. [illegible] posto unico
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' [illegible]

OVADA Comunale — **Wolf - La [illegible] è fuori**
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

SERRAVALLE S. Lara — **True Lies**
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

TORTONA Sociale — **[illegible] matrimoni e un funerale** ☎
Tel. 861.326
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — **La regina Margot**
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,20
Lire 7000 posto unico
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso — **Speed**
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 20/22
L. 10.000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Giacosa — RIPOSO
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Ingresso libero

COURMAYEUR Monte Bianco — CHIUSO
Tel. (0165) 841.266
Lire 7000

CIRCOLI DEL CANAVESE

[illegible] Boaro — **Quattro matrimoni e un funerale** ☎
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1[illegible]' [illegible]

Politeama — **Amateur**
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ex-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso — **Il Re Leone** ☎
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Fiamma — **Viaggio in Inghilterra** ☎
Tel. 693.554. Or.: 20/22,10
Sabato e fest. 15,30
17,40/19,50/22. Lire 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Italia — **Il Re Leone** ☎
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a [illegible] molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Momino — **Così lontano, così vicino**
Sala Comunale
Tel. 631.771
Or.: 20/22,30
Ingr. con tessera
di W. Wenders, con [illegible] Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare fatiche e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 6000

ALBA [illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 363.021
Or.: 20/22; fest. 16/18
20/22. L. 8000-9000/7000

Moretta — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
fest. 16/18/20/22

BARGE [illegible] — **Lo specialista**
[illegible], 346.901
Ore 21
fest. 15/17/19/21
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

BENE VAGIENNA All'Aperto — CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA Impero — **Viaggio in Inghilterra** ☎
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Vittoria — **Il Re Leone** ☎
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BUSCA Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231
Or.: 20/22; fest. 15/17
20/22. Lire 8000/rid. 4000

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible] — OGGI RIPOSO
Feriali: 20/22
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000

CHERASCO Gallateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]

DRONERO Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 816.3[illegible]
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22

FOSSANO Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 6000/5000

GARESSIO Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire [illegible]

LIMONE Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
[illegible]

MONDOVI' Bertola — SALA 1: oggi riposo
Tel. 47.888
Lire 8000/7000 — SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000

[illegible] Roby — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 3000; int. 5000

SALUZZO Civico — TEATRO
[illegible] 43.758.

[illegible] Italia — **Mezzo professore tra i marines**
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese [illegible] gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB. Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO [illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible], 712.657

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Lire 7000/5000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 6012 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] — **Lo specialista**
Tel. 624.156
Or.: 20,05/22,15
Lire [illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Vip — **Miracolo nella 34ª strada** ☎
Tel. 625.888
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/8000

[illegible] — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 474.625
Or.: 19,45/22,15
L. 9000[illegible]
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Faraggiana — **Il re Leone** ☎
Tel. 627.676
Or.: 16,50/20,15/22,15
Lire 10.000/8000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Vittoria — **Inviati molto speciali**
Tel. 623.396
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' **Commedia**

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 465.484
Or.: 20/22,15
L. 9000 (mart. 5000)

ARONA San Carlo — RIPOSO
Tel. 24.05.66
Or.: inf. su sog.
L. 8000/5000

BOROMAN. [illegible] — **Miracolo nella 34ª strada** ☎
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Nuovo — **Il colore [illegible] notte** ☎
Tel. 81.741
[illegible]: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio [illegible] un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Piccolo — **Nightmare [illegible] Christmas** ☎
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/5000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

DOMODOS. Corso — **Forrest Gump** ☎
Or. [illegible] tel. 240.853
L. 10.000/8000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1 — **Nightmare before Christmas** ☎
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Cine 1 - Sala 2 — **Pulp fiction** ☎
Tel. 242.046
Or.: 21,15
L. 10.000/6000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

CINEMME Italia — **Il mostro** ☎
Or.: in. 21
L. 8000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

OLEGGIO Cine Teatro — **Il mostro**
Tel. 91.183. Or. 16,50/22
L. 9000/6000, lun. solo
fer. 7000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

VERBANIA Vip — **Teatro [illegible]**
Tel. 401.[illegible]. Or.: 21
L. 10.000/7000
mar. solo fer. 7000

Sociale (Intra) — **Il Re Leone** ☎
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 8000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Sociale (PallL) — RIPOSO
Tel. 531.954
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/7000

VERCELLI E [illegible]

[illegible] Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. tel. 69.633

Principe — **Wyatt Earp**
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.833
Ore 22 spett. unico
Lire 10.000
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalle sue [illegible]sce al fuorilegge fino alla celebre [illegible] Tombstone all'O. K. Corral. M. V. 3h 16' **Western**

Viotti — **Il Re Leone** ☎
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.833
Orar. spettac. 18,30
Lire 10.000/6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

T. Nicolò Barbieri — OGGI RIPOSO
[illegible]

BIELLA Apollo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736

Mazzini — **I visitatori** ☎
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — [illegible]
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — Alle ore 21, spettacolo teatrale a favore dell'associazione «Piccola Fiore».
Inf. tel. (015) 22.736

GATTINARA Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (0163) 833.313
Lire 8000/6000
Or.: 20,30/22

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Cacciatore di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi [illegible] sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, att.
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Rouge**, varietà
[illegible] **Astro**, oroscopo
0,40 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
22 — **Basketissimo**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Campionato serie A: Lazio - Juventus**, telecronaca
22 — **Videonotizie**
24 — **Campionato di calcio serie A sintesi: Lazio - Juventus**
1 — **Videonotizie**

Telecity
20,30 **Un tolle trasloco**, film
22,30 **Action**, programma sport
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Padri in prestito**, telefilm
1 — **Alf**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
18,45 **Tgo - Questa Italia**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**

Quarta Rete Tv
20,30 **Calcio: Lazio - Juventus**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
20,30 **L'isola del corallo**, film
22,30 **Torino magica**
23,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
[illegible] **Incontro di [illegible]serie A: Torino - Bari**
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**
23,15 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barburin**
21,30 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Futura**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio news**
22,30 **Non solo nota**

G.R.P.
21 — **Good times**, telefilm
21,30 **Cantalitalia**, rubrica
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Zap mania**, rubrica
1,30 **La ragazza di Harvey**, film

[illegible] Canavese
21 - **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Automan**, film
21,30 **Sirika force**, telefilm
22,30 **La malattia del secolo**, vita della Chiesa
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Maddalena zero in condotta**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance (television)**, magazine
1,30 **Informa 7**

VideoNovara
20,30 **Film Odeon**
22,30 **VN notizie**, quarta edizione
23 - **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
20 — **Sport/Gli stadi**
22 — **Onorevole, permette?**
23 - **VCO notizie**
23,30 **Telefilm**
0,30 **VCO notizie**

Alitalia Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
[illegible] **News edizione notte**
23,30 [illegible]**izioni notti**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

TeleMonteRosa
19,40 **Camminare con l'Arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Alitalia Tv
[illegible] **Il battibecco**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali [illegible] e variazioni sui programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]**

Savona nella morsa di drogati e malviventi, a rischio la zona di piazza del Popolo

Ancora rapine in pieno centro

Due banditi armati di pistola si sono impadroniti dell'incasso dell'hard discount di via Montesisto Bottino 25 milioni, sotto gli occhi dei passanti. Nei giorni scorsi era stato accoltellato uno spacciatore

SAVONA. Droga, regolamenti di conti e, nella tarda serata di sabato scorso, sono nuovamente entrati in azione anche i rapinatori. Savona sembra avvolta spirale di violenza i cui autori sicuri ed arroganti da agire anche nelle ore in le vie della città sono più frequentate, e a poche centinaia di metri dal comando carabinieri e dalla questura.

Sabato sera è toccato a Massimo Menini, 29 anni, abitante ad Arenzano in piazza Camillo Golgi 26, trovarsi davanti due banditi armati e a viso scoperto, che lo hanno rapinato di 25 milioni: l'incasso della giornata del supermarket Ekom, di via Montesisto a Savona, di cui è gestore.

Quasi sicuramente si tratta di un colpo studiato e preparato accuratamente, probabilmente messo a segno da persone provenienti da fuori Savona, ma che hanno basisti e una base logistica in città.

Erano passate da poco le 20,30. Massimo Menini ha lasciato il supermarket Ekom, più comunemente conosciuto come «market del tedeschi», da un'uscita secondaria, e stava raggiungendo uno degli istituti di credito vicini, per depositare l'incasso della giornata nella cassa continua. I 25 milioni erano chiusi nella valigetta del giovane.

Massimo Menini si è visto sbarrare la strada da due giovani a viso scoperto, dall'apparente età di 30 anni, vestiti con jeans e giubbotti. Uno gli ha puntato contro una pistola semiautomatica, l'altro la mano nella tasca del giubbotto, rigonfia di una pistola, pronta a impugnarla.

Lo spacciatore Mario Guido Mignone

Quindi il solito rituale. I rapinatori, entrambi con accento meridionale, hanno gridato alla vittima: «Non tentare scherzi. Se non vuoi guai, consegnaci i soldi». Poco lontano c'erano alcune persone e auto in transito. Massimo Menini ha gettato uno sguardo verso i passanti, ma è stato raggelato dal bandito che impugnava la pistola: «Non muoverti, o ti sparo». Non gli è rimasto che consegnare l'incasso ai due banditi, che si sono allontanati a piedi. Con calma.

Poi l'allarme, l'accorrere delle gazzelle dei carabinieri, i posti di blocco con la partecipazione anche della polizia. Tutto inutile. Probabilmente i rapinatori hanno trovato rifugio presso basisti e favoreggiatori. Le indagini proseguono.

Venerdì scorso, in piazza Giulio II, toccato a Mario Guido Mignone, anni, figura emblematica della malavita della città, affrontare un altro malavitoso, che lo ha accoltellato. Secondo gli uomini della squadra mobile, si tratta di un regolamento conti: l'accoltellato potrebbe un tossicomane e uno spacciatore.

Guido Mignone ha chiamato un taxi e si è fatto trasportare al Paolo. La coltellata poteva avere effetti letali, ma la buona sorte assistito l'uomo, che è stato giudicato guaribile in un mese. Nella migliore tradizione della malavita, Mario Guido Mignone non ha fornito alcun elemento utile alle indagini. Gli investigatori hanno concentrato la loro attenzione sui trafficanti di droga, «padroni» di vie e piazze nel centro della città.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

Danneggia roulotte dei nomadi: denunciato

E' stato denunciato per danneggiamento e furto giovane 22 anni, Simone Masini, sospettato di e dato fuoco alla roulotte una famiglia nomade, posteggiata in via Romairone, dopo rubato alcuni oggetti d'argento e un'autoradio. [a. l.]

GENOVA

Ladro sfugge all'inseguimento e provoca incidente

Un ladro si è schiantato contro le auto in sosta in via Carrea durante un inseguimento da parte degli agenti di una pattuglia della «volante» per le strade di Sampierdarena. Alla fine il giovane è riuscito a fuggire a piedi. Sull'auto i poliziotti hanno trovato 156 telefoni senza filo. [a. l.]

«Uno Mattina» oggi è al mulino dell'Agnesi

Collegamento di «Uno Mattina», trasmissione di Rai Uno, oggi Pontedassio. Avrà inizio alle 8,40, e prevede un intervento in diretta dell'amministrazione comunale, che illustrerà alcune caratteristiche storico-economiche del paese, dove si trovava il mulino dell'Agnesi e ancora sorgono diverse industrie olearie. [m. v.]

Non vuol tornare in Marocco perché ha nove mogli

Sarà processato per direttissima, oggi in pretura, il senegalese Fal Sarigna, 36 anni, domiciliato a Genova, in via Balbi. E' stato arrestato dai carabinieri di Imperia per violato il decreto di espulsione dall'Italia: non ha intenzione di tornare in patria, dove lo attendono nove mogli, e preferisce restare qui e fare il «vu' cumprà». Lo assiste l'avvocato Alberto Pezzini. [m. v.]

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE
SU 2000mq DI ESPOSIZIONE
(nostre, potrete visitare il nuovo padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PROGETTAZIONE SU COMPUTER)
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE
DELLE CUCINE ESPOSTE
VIA - VIA 37/C - 011/9173175

Parcheggio senza problemi
(fuori dalla ZTL) 10 metri da p.za Vittorio
MARCO POLO
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
VIA PO 48 UNICA
Rivenditori SAMSONITE - DELSEY
THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
Borse firmate e artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale
Vi attendiamo per augurarVi
Buon Natale

MAVILLE

CENTRI STORICI GIA' IN FESTA

Genova, Savona e Imperia negozi aperti e caccia al parcheggio

Folla in Riviera per lo shopping ma la viabilità è andata in tilt

GENOVA. Negozi aperti in tutta la regione, questa domenica: è cominciato lo «shopping» prenatalizio, bella giornata e sole ha favorito l'affluenza nei centri commerciali. E' arduo valutare se i negozianti abbiano fatto buoni affari (nessuno si sbilancia), ma di certo molta gente si è affollata davanti alle vetrine, nelle città come nelle principali località delle due Riviere. E in qualche caso, a Savona, soprattutto, per la concomitanza con il mercato, o a Genova, il traffico è andato in «tilt» sia per la massiccia affluenza di veicoli, sia per la difficoltà a trovare posteggio.

A Savona, nel tardo pomeriggio di ieri, già si respirava la festosa atmosfera del Natale. Luminarie già accese nel centro storico, negozi (dalle cooperative ai grandi magazzini) pieni di gente. Anche qualche risvolto negativo, però, legato in particolare alle bancarelle del mercato: gli ambulanti hanno occupato piazza del Popolo, l'area dell'ex stazione ferroviaria che accoglie circa tremila macchine, e così si sono avuti ingorghi, rallentamenti e, per parcheggiare, gli automobilisti hanno dovuto raggiungere corso Ricci o le zone più periferiche.

Molto movimento anche sulla Riviera: tutto aperto, a Finale e Laigueglia, e folla nel storico di Albenga, tra le bancarelle di Santa Lucia. Qualche difficoltà di parcheggio anche ad Alassio, dove il ponte di Sant'Ambrogio ha favorito la permanenza turisti milanesi. Analoga situazione nel capoluogo ligure, costellato di luci e solcato dai primi Babbo Natale gerla in spalla. I genovesi hanno invaso le dove si affacciano i negozi, e circolare, ieri pomeriggio, era un grosso problema per chi non ha usato i mezzi pubblici.

Tutto aperto, o quasi, a Sanremo. Presa d'assalto la Standa, affollate via Matteotti, via Roma e le rispettive traverse. Tra i commercianti, qualche polemica per le vendite promozionali di un grosso negozio abbigliamento, con la coda di clienti davanti all'ingresso, attirati da sconti fino al 70%: una iniziativa che alcuni hanno interpretato come scelta». E Imperia? Tanta la gente, in giro cuore di Oneglia, portici di via Bonfante all'isola pedonale di via dell'Ospedale e piazza San Giovanni. Osserva Giulia Del Santo, della profumeria Tilde, presidente della Confercenti cittadina: «Si è iniziato a lavorare, e ora vale la pena tenere aperto. Prima, forse, sarebbe un po' troppo presto. Non che siano stati fatti grandi acquisti, per adesso, la clientela comincia a farsi un'idea, a orientarsi».

Delfino

Svaligiata una boutique

Ancora un furto in negozio in pieno centro di Oneglia. Questa volta, i ladri hanno preso di mira la boutique d'abbigliamento Golden Boys, in piazza Dante. Durante la notte, hanno portato le vetrinette esterne, dove sono esposti i capi di vestiario. Le hanno staccate con calma, togliendo viti e bulloni. Il danno si aggira sui milioni, tra abiti e soprattutto bacheche, che erano personalizzate, costo di paio milioni l'una. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Imperia dalla titolare, Graziella Bruzzo, 45 anni, che ha riferito inoltre: «Un mese fa, qualche vandalo già le aveva prese a martellate». E' l'ennesimo episodio tra criminalità e teppismo che si verifica nella zona: nelle ultime settimane, colpi danneggiamenti sono messi a nei confronti di alcuni negozi di calzature o di abiti, situati in piazza Dante, sotto i portici di via Bonfante e in via dell'Ospedale. [m. v.]

Processo a Savona

Inquinamento Oggi in aula dirigenti Acna

CENGIO. Oggi sono chiamati alla sbarra tribunale di Savona i direttori dell'Acna, sono succeduti alla guida dello stabilimento di Cengio (in un paio di casi hanno ricoperto incarichi di amministratori dell'Acna spa) dalla fine degli Anni 70 al 1990. Le accuse sono di inquinamento e adulterazione delle del fiume Bormida e delle sostanze destinate all'alimentazione gente e anche del bestiame di numerosi paesi della Valle Bormida Piemontese. Gli imputati sono: Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Ulrich Duden, Franco Gonzati, Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Secondo l'accusa, sostenuta procuratore della Repubblica Renato Acquarone, nelle discariche dello stabilimento sono state sotterrate enormi quantità di prodotti tossici e nocivi, che sono finiti nel Bormida e nei pozzi vicini. La Regione Piemonte, il Comune e la provincia di Alessandria si sono costituiti parte civile. [b. b.]

NOVITÀ IN EDICOLA
EROTICA
COLLEZIONE PRIVATA
Oggetti, immagini, curiosità dell'arte erotica di tutti i tempi
NEL 1° NUMERO
3 PREZIOSI REGALI
1 netsuke
1 gioco di società
5 curiose litografie
P.E.A. S.p.A. - Cso Lombardia, 79 - 10099 S.Mauro T.se TORINO - tel. 011/4671211

E' già Natale da:
Albina Forestier
Articoli da regalo - Oggetti d'arte e Antichità
Liste nozze - Bomboniere
Tutto per la casa
Tutto per la scrivania
Tutto per l'ufficio
Un pensiero o un dono importante... ... con classe!
ORARIO CONTINUATO
NUOVA SEDE
Amedeo Avogadro, 6 - 10121 TORINO
Telef. 011 562.05.49 - 561.90.65 - Fax 540.387

Sanremo: fiamme domate a fatica dai pompieri

Il ristorante «Tre Poli» devastato da un incendio

SANREMO. Un corto circuito nel frigo situato nel gabbiotto dove ogni sera vengono cucinate migliaia di spiedini di pecora alla brace, meglio noti come «rostelle», ha provocato incendio che soltanto per caso non ha completamente distrutto il ristorante «Tre Poli», uno dei locali tipici della gastronomia abruzzese di via privata Rio 41, sulla collina alle spalle del Solaro.

Il fuoco sprigionato dall'impianto elettrico grosso frigo ha distrutto la cucina minacciando l'intero ristorante. L'intervento vigili del fuoco di Sanremo ha evitato danni maggiori.

L'allarme è stato dato intorno alle due della notte fra sabato e domenica da Alberto Policastro, titolare del ristorante che abita nei pressi. «Ho sentito forte odore di bruciato, in strada ed visto il ristorante completamente avvolto da un fumo nero e denso» ha detto più tardi ad una pattuglia del «113».

I vigili del fuoco, in meno di un'ora di lavoro, hanno spento le fiamme, evitando che potessero propagarsi alla veranda, realizzata completamente in legno ed all'interno del ristorante. I danni causati fuoco sono limitati alla cucina e al frigorifero mentre quelli provocati fumo hanno interessato l'interno della sala da pranzo e la veranda estiva, all'esterno.

I pompieri hanno escluso che l'incendio possa essere stato provocato da un attentato: «Le cause sono addebitarsi un corto circuito, probabilmente un guasto al sistema di alimentazione frigo» è scritto nel rapporto.

Domenica pomeriggio Policastro e i suoi dipendenti erano già all'opera per poter riaprire il locale prima delle feste di Natale. [g. p. m.]

Trasferito con l'elicottero dei pompieri a Nizza, ormai era troppo tardi

Odissea di un infartuato: morto

In Italia non c'è posto, «dirottato» in Francia

L'elicottero AB412 dei Vigili del fuoco

NIZZA. L'AB 412 del elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova lo va prelevato dall'ospedale di Bordighera, e trasportato d'urgenza a Saint Roch di Nizza: ma si è purtroppo interrotto qui, qualche dopo il rinvovaro, il viaggio della speranza di Felice Filiberto, pensionato di 77 anni, residente a Ventimiglia, Tenda 27, che era stato colpito da due aneurismi, uno ai polmoni e l'altro al torace. L'uomo è morto all'alba, dopo una notte di sofferenze. Oggi il rientro in patria delle salma, e domani alle 14,30 i funerali, nelle Chiesa di Sant'Antonio, via Gianchette.

E' stata un'odissea, quella di Filiberto. Quando le sue condizioni si sono aggravate, dal Saint Charles, dove si trovava da una settimana, è cominciata una febbrile ricerca telefonica per trasportare altrove il paziente, che aveva bisogno di cure particolari, e soprattutto immediato. Ma posti disponibili posti letto: in Liguria, e neppure a Pavia, Milano e Bergamo. Si è tentato anche il Principato di Monaco, alla fine la scelta è ricaduta su Nizza. L'elicottero, al comando del capo nucleo Sergio D'Agostino è decollato alle 23,45. Alle 4, Filiberto è spirato.

A quanto riferiscono i familiari costernati, i medici francesi Saint Roch hanno fatto il possibile, ma hanno detto che il malato ormai inoperabile: «Troppo tardi, per salvarlo. L'intervento avrebbe dovuto essere compiuto prima». A Bordighera, aggiungono i parenti, erano stati fatti diversi esami, ma ancora non erano disponibili i risultati di alcune analisi». Filiberto aveva un aneurisma all'aorta: un primo collasso lo ha colpito alle 17, e il secondo un'ora dopo, mentre cominciavano i drammatici, vani tentativi di trasferirlo. [s. d.]

echi di
Strumenti musicali
Pianoforti
Pianoforti elettronici
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Affitti e riscatto. Rateazioni. Magazzino musicale Merula Bra (Cn) - Fraz. Roreto. Tel. 0172/485591.

Agenda del Giornalista 1994/XXVII
È il più accreditato strumento di lavoro per giornalisti e per quanti operano nel mondo dell'informazione: uffici stampa, pubblicità e marketing. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Completano gli elenchi degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Oltre 700 pagine, L. 60.000 + spese postali
Può essere richiesta telefonicamente (06/679.8148-679.3143-679.1408) o via fax (06/679.7492), Centro di Documentazione Giornalistica srl, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

in
CROCETTA
Prenotiamo
BOXES
in autosilos
Senza Anticipo
per informazioni
Cso Duca degli Abruzzi, 53
tel. (011) 500 382 - 501

BK publikompass
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 26.000/15.000

Astor — **Wyatt Earp**
T. 854627
Or.: 15,45/18,50/22
Lire 10.000/7000
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Ouaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

Diana 1 — **Amarsi**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana 2 — **Nightmare before Christmas**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,20
22,30 - Lire 10.000/7000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Diana 3 — **Prestazione straordinaria**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene coinvolto, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, sua capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — **Il Re Leone**
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire 10.000/7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio — **La bella vita**
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 5000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fantl, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 6000/5000/5000

Salesiani
Ore 16,30 — OGGI RIPOSO
fest. ore 15,30
L. 7000/5000

[illegible] Colombo — **Priscilla, la regina del deserto**
Tel. 640.263. Or.: fer. 20,20
22,30; fest. 16/18,10/20,20
22,30. Lire 9000/5000/4000
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ritz — **Il mostro**
Tel. 640.427. Or. 20,30/22,30
Fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] Ambra — **Lo specialista**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30
fest. dalle 16 alle 22,30
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Astor — **Nightmare before Christmas**
Tel. 50.997. Or.: [illegible]
fest./prefest.
16,20/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/5000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

[illegible] Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

[illegible] Abba — **Film a luci rosse**
Or.: 20/22,20
fest. dalle ore 15
Lire 6000/5000

[illegible] Ondina — **Forrest Gump**
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30; fest. 15,30
ult. 22.30. Lire 9000/7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle a strisce. Inventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 609.961. Or.: 20,15
22,30; fest. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 9000/7000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

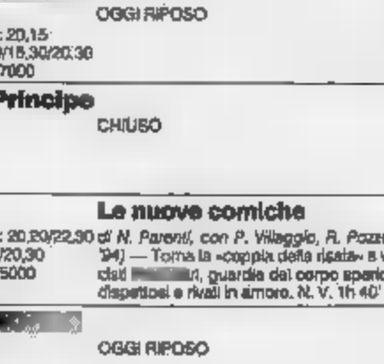
Perla — **Le nuove comiche**
Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Bedesco (Ita '94) — Torna la «coppia della risata» e vestiti i panni di elettricisti [illegible], guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21; fest. 18
L. 7000/5000

[illegible] Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 20,20
22,20 fest. in. 15,15 ult.
22,30 Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI [illegible]
Tel. 97.249. Or.: 20,30
22,40 fest. in. 15,30 ult.
22,30 Lire 10.000/7000

C'E' SEMPRE [illegible] FILM CHE VALE
LA PENA [illegible] VEDERE AL CINEMA



VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA [illegible]
CINEMA E' [illegible] GRANDE SCHERMO

IMPERIA

IMPERIA
Cavour — 18 dicembre **Mutanti ed echi**
Tel. 61.978
Or.: 21 Ingr. libero
Pren. 9,30-12,30/16,30-19

Centrale — **Film rosso**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,30/20,30/22,30
Cinet. Abbonamento L. 35.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione. Legati dal passato, troveranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: Inv.-15 ult. 22,30
Lire 9000/6000/4000
Riduzione Aniliani L. 4.000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 15/22,30
L. 6000/4000
Rid. anziani L. 4000

BORDIGHERA — **Inviati molto speciali**
Olimpia
Or.: 14,30/22,30
L. 6000/4000
Or. 20,30/22,30
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [illegible]a

DIANO MARINA — **Il mostro**
Dianese
Or.: 20,15/22,30
Riduzione Lire 6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

SANREMO — Compagnia I Guitti: **Mascherine nude**
Ariston
Or.: 16; 21
Lire 10.000/6000
Offerta in [illegible] all'Ariston

Centrale — **Il verdetto della paura**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di H. Gould, con J. Woolley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Sanremese — **Miracolo nella 34ª strada**
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

Orfeo — **Film vietato ai minori [illegible] 18 anni**
Tel. 62.353
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000

[illegible] Ritz — **Il re Leone**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tabarin — **Il mostro**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30 [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Ariston Roof Sala uno — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] Sala — **110 e lode**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di A. Kashishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94) — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio homeless con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — **Il colore della [illegible]**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Stagione della Gop, Emmi Powell & the gospel allies
Tel. [illegible]
Or.: 21. L. 50.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000

Teatro Duse — Da domani **Decadenza** di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani. Teshidithalia con Ida Marinelli e Ferdinando Bruni.
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese — OGGI [illegible]
Tel. 839.35.89
Or.: 21,30
Lire 45.000/35.000

T. della Tosse — **Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio** di T. Conte da C. Collodi. Comp. T. della Tosse. Lire 24.000. [illegible] **Campana:** Oggi [illegible]. **Sala Agorà:** [illegible] riposo.
tel. 247.07.93
Or.: 21

CINEMA
Ariston 1 — **Nightmare [illegible] Christmas**
Tel.200549. Or.15,20/17,10/19/20,45/22,35. L. 10.000
Sab./Dom. [illegible]
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la [illegible] bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston [illegible] — **Il re Leone**
Tel. 206.549
Or.: 14,30/16/17,30/18
20,10/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Augustus — **Il mostro**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1 — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo [illegible] — **Naked-Nudo**
Tel. 588.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una L[illegible] cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

Grattacielo — **Miracolo nella 34ª strada**
[illegible] 554.403; Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30. L. 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. 7000

Lux — **Vive l'amour**
Tel. 561.691. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'area. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.6298
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **La signora ammazzatutti**
Tel. 581.415
Or.: 15/16,50/18,40/20,40
22,40. L. 10.000
Sab. dom. [illegible]/Mer. 7000
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lulu (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 38' **Commedia**

Orfeo — **Il re Leone**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo — **Il verdetto della paura**
Tel. 555.512t
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di H. Gould, con J. Woolley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Universale — **I visitatori**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582.461. Or.: 15,30
ult. 22,30. L. 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. [illegible]
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Universale — **[illegible] Gump**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15
ult. 22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un [illegible]ricano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] **Commedia**

Universale — **Quattro matrimoni e un [illegible]rale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30
ult. [illegible] L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana [illegible] molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Verdi — **[illegible] sulla pelle**
Tel. 582.137. Or.: 16/18,10
20,20/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
di A. Birkin, con G. Scacchi, V. D'Onofrio (Gb '94) — La storia d'amore [illegible] un'intellettuale parigina che cade nelle reti di un bel pescatore e marinaio scozzese. N. V. 1h 55' **Commedia**

Centrale 1 — **Film a luce [illegible]**
Tel. 580.380

Centrale [illegible] — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.585

[illegible]

Amici del [illegible]a — **Prima della pioggia**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti civili recenti attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. [illegible] **Drammatico**

Carignano — [illegible]
[illegible] 570.23.48.
Or.: 21,15
L. [illegible]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — **Backbeat**
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/6000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 21,15
Lire 6000

[illegible] Eden — **Lo specialista**
Tel. 683.028. Or.: 15,40/17,50
20,10/22.10. L. [illegible]
Lunedì 6000 - Soci 5000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

CASELLA — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
Tel. 837.830
Or.: 21,15
Lire [illegible]

S. MARGHER. — **Viaggio in Inghilterra**
Centrale
[illegible] 286.033
Or.: inizio ore 16
L. 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

RAPALLO — **Quattro matrimoni e un funerale**
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16,05/18,10/20,15
Lire 8000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si [illegible] attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

CHIAVARI — **Il colore [illegible] notte**
Cantero
Tel. 309.536
Or.: 16 ultimo 22,30
Lire 10.000
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra [illegible] vuole far luce sull'assassinio [illegible] di un collega incrocia una seducente e [illegible] dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Mignon — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 309.894
Or.: 15,30/17,45/20,30
22,30 - L. 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible] speciali**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: Inizio ore 16
L. 8000
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una [illegible] storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

TV [illegible]

Telegenova
14,30 **Un'occasione speciale**
17 — **Telefilm**
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto** [illegible]
20 — **A tutto gol**, rubrica
20,30 **Calcio: Genoa-Parma**, serie [illegible]
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 — **Di guardia alla città**, telefilm

Telecupole
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Mexiveirina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**

Primantenna
15,30 **La vetrina**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Tv Arcobaleno
14,30 **[illegible]ler Tv**, per ragazzi
18,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,35 **L'opinione**, rubrica [illegible]
22,40 **TgA**, notiziario
[illegible] — **Lo sport**, rubrica [R]
0,30 **Match music**, rubrica

Rete [illegible]
15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, sentimentale
17 — **Nora tu rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telenord
14,30 **Liguria flash**, informazione
14,35 **La [illegible]miglia Patridge**, telefilm
15 — **Documentario**
15,30 **Liguria flash**, informazione
15,35 **Condo**, telefilm
16 — **Happy end**, telenovela
18,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Tg Imperia**, provinciale
19,45 **Tg Liguria**, regionale
20,15 **[illegible]a sport Liguria**, rubrica
20,30 **I miei quartieri**, tatti dal giornio di Genova. Conduce Silvana Benelli
22 - **Tele[illegible]** informazione
22,15 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**, informazione
23,30 **Telefilm**
24 — **Condo**, telefilm
0,30 **La famiglia Patridge**, telefilm

Euro Mixer Tv
13 - **Collegamento con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Salto nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **D.M. (Di Moda)**, rubrica
22,15 **Oltre lo sharre**, film con Armon Zabby
0,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primocanale
13,15 **Portobello Road**, [illegible]
15,30 [illegible]
17,30 **Arlus**
19,30 **Primogiornale**
[illegible] **Dossier**
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Genova Italia**, attualità politica condotta da Vittorio Siriarni
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
[illegible] - **Auto tv**
23,30 **Market**
24 — **Videotop**, settimanale
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Telestar
14,05 **Radici**, sceneggiato
18 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 [illegible] **signore di Hollywood**, miniserie (2ª parte)
19,05 **Supermick**, cartoni
20 — **Tg4**, notiziario
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,20 **Vedi nella notte**, telefilm
23,50 **Emotions**, varietà

Teleregione
15,30 **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket serie A2**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket serie B1**

Canale 7
15 — **Liguria flash**, notizie
16,03 **Mantmal**, telefilm
17 — **Liguria flash**, notizie
17,03 **Cartoni animati**
17,30 **Documentario**
18,03 **Telefilm**
18 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,30 **Liguria oggi**, attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Documentario**
23,30 **Motor shop**, rubrica

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
15,15 **Andiamo al** [illegible]
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi** [illegible] **dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

Liguria a punteggio pieno

Dopo la seconda giornata del concentramento ligure del Campionato di divisione nazionale di hockey indoor, ■ Liguria resta a punteggio pieno. Le squadre di Carlo Colla ha battuto con lo stesso risultato (3-2) il Cus Genova e il Savona HC. Entrambe le partite sono state molto equilibrate: nel primo incontro col Cus Genova i biancoblù sono andati a segno con Cinillot, Acerbi e Simonelli. Contro il Savona, nell'attesissimo derby, il Liguria ha invece realizzato con Orlando, Paladin e Conti, mentre per i biancoverdi allenati da Luciano Pinna hanno realizzato Vaglini e Mantovani. Questa la classifica dopo i primi due «concentramenti» di gare: Liguria p. 10; Cus Genova 8; Savona 6; Hc Genova e Real Genova 0. Le prime due classificate nel girone ligure passeranno poi alla fase nazionale dell'indoor, che si disputerà a Torino dal 22 gennaio, e a Novara a partire dal ■■ gennaio. [r. p.]

A Diano prime le Peugeot

DIANO MARINA. Si è svolta a Diano la prima edizione del Rally-Sprint di Natale, organizzato dalla scuderia «Imperia Corse» col patrocinio del Comune. La vittoria è andata all'equipaggio dianese della Meteco Cors, formato da Alberto Orengo e Roberto Tamagnini, su Peugeot 405 16v, che ha preceduto di soli 6 secondi gli imperiesi Danilo Ameglio e Massimo Marinotto ■ 205 Gti. Al 3° posto Sandro Sottile e Carla Preve, su Golf Gti, tornati a correre in Riviera dopo il successo al Campionato Italiano Promozione. Buono il 5° posto di Fabio Cavallo, che conclude così una stagione che ha avuto per lui più luci che ombre. Sesto il ventimigliese Condrò. In classe A4 la vittoria è andata ad Orengo mentre la A3 è stata appannaggio del toscano Tommi su Alfa 33. In A2 affermazione di Corona, in N5 di Colombo e in N4 di Condrò. Nella classifica femminile, affermazione della coppia Morello-Collo. [m. no.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 12 Dicembre 1994 n. 40

Vanno a segno Fossa, Pastine e Spadavecchia e la capolista crolla

Tre «sberle» alla Cairese

La Sammargheritese vince alla grande in trasferta I gialloblù in 10 dal 43' per l'espulsione di Pacifico

Rolando, capitano di una Cairese affondata di fronte a una poderosa Samm

CAIRO M. Esce a testa bassa Corrado Orcino. Sul suo volto si legge la delusione per la sconfitta. Alla vigilia nessuno avrebbe scommesso che la Sammargheritese, avversario di turno della capolista Cairese, arrivasse a tanto. E invece con molta umiltà e tanta determinazione i giocatori del presidente Fossati (che ha seguito con grande gioia la prestazione dei suoi dalla tribuna del Vesima) si sono portati a casa due punti importanti, ritirando un sonoro 3-0 alla formazione della Val Bormida, e messo fine a un'imbattibilità che durava da 769 minuti.

E ■■ ci sono scusanti. La Samm ha giocato meglio dei gialloblù, che erano ■ privi di Gonella influenzato e Grimaudo, tenuto in partenza in panchina (in settimana ■■ si è potuto allenare), ma non hanno saputo opporre neppure un pizzico di orgoglio.

La Cairese è entrata in campo con poca concentrazione e soprattutto senza idee, al contrario degli ospiti. L'arbitraggio ha lasciato comunque molto a desiderare. ■ direttore di gara, forse per non lasciarsi sfuggire di mano la partita, che si è tuttavia giocata in maniera corretta, ha usato due pesi e due misure, ammonendo in maniera troppo precipitosa nell'ordine Siter, Pertusi, Cuman e Pacifico e nel giro di appena mezz'ora.

La Cairese ha avuto (5') una ghiotta occasione per passare ma Siter, servito di testa da Pensiero, non ha sfruttato l'assist. Poi è iniziato lo show arbitrale: ■ il 16' quando Gualco scatta in netto fuorigioco, ma guardalinee e direttore di gara lasciano correre. L'attaccante entra in area e al momento di concludere si fa intercettare ■ tiro da Viviani. La Cairese soffre a centrocampo, mentre in difesa le cose migliori arrivano da Magliano e Pacifico.

E la Samm intanto cresce, fino a passare in vantaggio. E' il 39' quando Pastine pennella un passaggio al centro dell'area per Fossa che lasciato solo dal diretto avversario di testa mette in rete.

La Cairese è in ginocchio e dopo soli 4' rimane in 10 per l'espulsione, forse troppo affrettata, di Pacifico, incappato nella doppia ammonizione.

Nella ripresa Orcino le tenta tutte pur di riuscire a raddrizzare l'incontro. Il tecnico mette dentro Minio e Grimaudo al posto di Viviani e Tomatis, ma la musica non cambia. La Samm spinge sull'acceleratore e va vicino al raddoppio (70') con Cuman. Poi sono i locali 4 minuti dopo con Siter ad avere la possibilità di pareggiare, ma la conclusione dell'attaccante gialloblù viene respinta sulla linea da Buzzurro. Salamini salva (76') in uscita su Fossa il raddoppio, però non può fare nulla sulla conclusione di Pastine (83'). Un minuto dopo la terza rete siglata da Spadavecchia.

Roberto Pizzorno

Pastine, della Samm, autore di un gol

Imperia in 9, pari col Vado

Rigore a tempo scaduto: 1-1 Mister Bencardino si dimette

IMPERIA. Con il cuore più che con la testa, l'Imperia ha agguantato un pareggio che vale oro in una giornata che sembrava stregata per i nerazzurri ■ che, ■ termine di novanta minuti di sofferenza, ha segnato la fine del lungo rapporto tra l'Imperia e Alfredo Bencardino, dimessosi nel dopo partita.

L'Imperia ha chiuso sull'1-1 l'incontro con il Vado, fondamentale per il futuro di Oddone e compagni perché seguito a due sconfitte consecutive che avevano innervosito l'ambiente. E proprio il nervosismo ha caratterizzato la prestazione di Oddone e soci che, privi degli squalificati Calzia e Brignola e degli infortunati Bella e Luongo, sono scesi in campo molto determinati, senza tuttavia trovare nelle battute iniziali la lucidità necessaria per superare un attento Bargellini.

Nel primo tempo l'Imperia ha subito cercato la via del gol con Zennaro, che su assist di Ansaldi ha trovato il portiere ospite pronto a bloccare, ■■ con il passare dei minuti i nerazzurri hanno cominciato a soffrire l'astinenza da gol e il Vado non ha faticato a resistere fino alle fasi finali, quando prima Iannolo su punizione ha impegnato Bargellini e poi Baldisserri di testa ha concluso a lato.

La gara si è accesa allo scadere della prima frazione, con Oddone costretto a lasciare momentaneamente ■ terreno di gioco per un colpo al setto nasale, mentre ■ 45' Belvedere, involatosi tutto solo nell'area vadese, è stato fermato da Bargellini in uscita.

Nella ripresa l'Imperia si è trovata subito in difficoltà anche se Baldisserri ■■ apertura non è riuscito a sfruttare un palo di occasioni clamorose. Lo stesso Baldisserri, al 51', è stato espulso per somma di ammonizioni e stessa sorte, su segnalazione del guardalinee, ha subito Zennaro ■ 56' per un'ingenua gomitata rifilata a un avversario.

In ■■ uomini l'Imperia ha dato prova di una reazione gagliarda, cercando con generosità il gol vittoria, ■■ un palo clamoroso colpito da Belvedere, in un'atmosfera di grande nervosis■■. Sbilanciati ■ in inferiorità numerica, sulo parzialmente equilibrata dall'espulsione di Nonic, i nerazzurri si ■■ però inevitabilmente esposti al contropiede del Vado che all'80' è passato ■ vantaggio: una conclusione di Parodi da 20 metri non è stata infatti trattenuta da Vaccarezza che ha pasticciato lasciando scivolare ■ pallone in rete.

L'Imperia si è allora buttato ■■ avanti a testa bassa ■ allo scadere ha trovato il pareggio su rigore concesso per fallo su Belvedere e trasformato dall'ottimo Iannolo.

■ finale al cardiopalma ha avuto ■■ seguito imprevisto ■■gli spogliatoi, dove Alfredo Bencardino ha a sorpresa presentato le proprie irrevocabili dimissioni, che i dirigenti ■■rnazzurri non hanno potuto far altro che accettare. Già oggi si conoscerà il nome ■■ nuovo mister.

Luca Amoretti

Ospiti in vantaggio, poi emergono i genovesi

La Sanremese s'incanta e la Pegliese vince: 2-1

GENOVA. Inizia la Sanremese, ma chiude la Pegliese. La squadra matuziana segna per prima, poi spreca molto e si fa sorprendere dalla decisa riscossa dei padroni di di casa. Nel secondo tempo la Pegliese combina marcia e castiga forse oltre i loro demeriti gli ospiti.

Mister Pignotti ed i suoi non facevano mistero di volere l'intera posta: la Sanremese scende in campo con il tridente e parte subito all'attacco.

Zona contro zona almeno in difesa: anche i biancoblù di Barretto cercano di applicare il fuorigioco con esiti non proprio esaltanti. Rischia la Pegliese al 1' e paga al 8': lancio di Fagioli ■■r Lerda che ha uno splendido controllo in corsa e serve Gatti. Per il centravanti è quasi uno scherzo battere Renon con un potente tiro.

Per circa 20 minuti in campo pare esserci solo la Sanremese: in un paio di occasioni la difesa dei genovesi rimedia all'ultimo istante. Al 30' un'azione Gatti-Calabria viene fermata quasi sulla linea di porta da Bonino. Al 44' la Pegliese trova abbastanza inaspettatamente il pari: Ardinghi si fa largo sulla destra e crossa, Prestia manca l'intervento volante e molto fuori tempo tutti i difensori, la palla arriva al liberissimo Lupo che non ha difficoltà ad insaccare.

La Sanremese si getta in avanti anche ad inizio ripresa: e prende il secondo gol in contropiede. Al 69' Celella scappa e serve Balducci, questi salta ■ portiere Ancona e tira, la palla entrerebbe lo stesso, ma Prestia si getta in avanti e mette la sua firma sulla rete.

Ancona, portiere della Sanremese

Il copione sino alla fine non cambia: Sanremese avanti ■■ poca lucidità, Pegliese che ha grandi spazi per replicare. Al 90' vengono espulsi Santousanio e Guiaudo per reciproche scorrettezze.

Al 91' Prestia, in contropiede, solo davanti ad Ancona sbaglia la conclusione, ma tre gol sul groppone sarebbero stati troppi per la Sanremese.

Arrabbiato, ma lucido nel cercare le cause della sconfitta Claudio Pignotti: «Abbiamo perso da polli un incontro che avremmo potuto vincere con poca fatica. Abbiamo sbagliato almeno quattro semplici palle gol e siamo stati puniti severamente per due banali errori difensivi. Dovremo tenere conto al più presto di tutte queste ingenuità». [d. s.]

Gol di Ferraris: 0-1

Il Pontedecimo passa a Ceparana e lascia la cima

CEPARANA. Terza sconfitta consecutiva in campionato per i rossoneri del Ceparana (la quarta, considerando anche la Coppa Italia). Pontedecimo che passa di misura all'«incerto» (1■ ■ scavalca i rivali ■■ classifica, portandosi ad ■■ solo punto dalla vetta.

Nonostante la proverbiale prudenza di Mino Armienti, i granata hanno ormai gettato la maschera, dimostrando di poter decisamente puntare al salto di categoria. Squadra compatta e forte in tutti i reparti, quella granata, pronta a sfruttare gli errori avversari per colpire in maniera inesorabile: e con un tecnico che dalla panchina si è spolato per tutti i novanta minuti: il grintoso Armienti non si smentisce mai.

Così è accaduto pure a Ceparana, con una prima mezz'ora giocata dal Pontedecimo costantemente all'offensiva, ■■ gol realizzato al 28' ma già prima l'opportunità di passare in vantaggio. Al 10' è infatti Allia a colpire di testa a botta sicura, ma Mandato ben appostato sulla linea di porta riesce a respingere il pericolo; al 28' però cross dalla sinistra di Magnetto, «liscio» di Emanueli che chiama il pallone al proprio portiere, e poi non colpisce la sfera: Ferraris è lesto nell'inserirsi e superare Borghi, ringraziando per ■ regalo natalizio anticipato. Nella ripresa il Ceparana cerca di riportarsi in parità, disputa un buon quarto d'ora dal 65' all'80' con tre opportunità per Formai, ma Pallavicini è sempre attento e salva il prezioso successo. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cairese-Sammargheritese 0-3

Cairese: 2 Salamini; Pacifico, Cappanera; Viviani (49' Minio), Rolando, Magliano; Pensiero, Tomatis (49' Grimaudo), Siter, Cristino, Orsi. **Sammargheritese:** Boschi; Buzzurro, Rinzivillo; Cipani (65' Spadavecchia), Stripini, Cuman; Fossa, Pastine, Gualco (60' Malacarne), Pertusi, Scuffo. **Arbitro:** Polle. **Reti:** 39' Fossa, 83' Pastine, 84' Spadavecchia.

Finale-Migliarinese 1-2

Finale: Cancellara; Aicardi, Piazza; Love, Bacinelli, Gaiero (67' Piu); Boccino, Groppi, Vona, Papalia, Cassata. **Migliarinese:** Panfietti; Maroni, Poganini; Bennati (46' Ruggia), Olmi, Bertolla; Erbini, Ferrari, Tavilla, Biloni, Germulli. **Arbitro:** Letubo. **Reti:** 39' Olmi, 72' Biloni (rig.), 74' Vona. **Note:** terreno in buone condizioni; nel Finale è espulso al 77' Piazza.

Imperia-Vado 1-1

Imperia: Vaccarezza; Baldisserri, Piccarreta; Fichera (66' Arrigoi), Oddono, Massobò; Ansaldi, Drago (88' Marinelli), Belvedere, Iannolo, Zennaro. **Vado:** Bargellini; Mairano, Nonic; Roffi, Scalzi, Tufano; Buttiglieri, Parodi, Fanà (89' Torelli), Ceppi, Lucisano (46' Moiso). **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 80' Vaccarezza (aut.), 90' Iannolo (rig). **Note:** spettatori 300, espulsi Baldisserri, Zennaro, Nonic; ammoniti Baldisserri, Drago, Mairano, Lucisano, Nonic.

Pegliese-Sanremese 2-1

Pegliese: Renon; Santousanio, Podestà; Bonino, Balducci (75' Neri), Lupo; Ardinghi, De Sanctis, Prestia, Meazzi, Celella (79' Boccia). **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Mosiono; Simondo, Gaiaudo, Trasatti (61' Grossi); Gatti, Riolfo, Fagioli, Lerda, Calabria. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 2' Gatti, 44' Lupo, 69' Prestia. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa.

Entell■ ■ Levante 0-2

Entella: Raffo; Dondero, Gandolfo; Ruvo, Fornaroli, Schenone (84' Genovese); Camezzana (46' Celeri), Palmieri, Cella, Dagnino, Agata. **Sestri Levante:** Lautanio; Muzio, De Lucchi; Conte, Leonardi, Lavaggi (82' Fazzini); M. Agnetti, Scotto, Righetti (66' L. Agnetti), Bertolini, Locori. **Arbitro:** Rosa. **Reti:** 14' Gandolfo (aut.), 83' L. Agnetti. **Note:** 500 spettatori; terreno in condizioni non buone, molto ondulato; espulso 41' Scotto; ammoniti Scotto, Camezzana, Fornaroli, Righetti Bertolini.

Loanesi-Lavagna 1-2

Loanesi: Durando; De Pedrini, Minutoli; Megalino, Pesco, Ciravegna; Mazzone (65' Proli), Piccinini (67' Infante), Miotti, Meneghetti, Formoso. **Lavagna:** Moscatelli; Barberi, Giuliani; Alessi, P. Rossi, Sorrentino; Tuminia (70' Nucera), Guidi, Monari, Susino (90' Garbarini), Baldi. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 44' Baldi, 48' Formoso (rig.), 69' Munari. **Note:** terreno in buone condizioni; al 78' espulso Miotti per doppia ammonizione.

Ceparana-Pontedecimo 0-1

Ceparana: Borghi; Gentili, Emanueli (46' Campioli); Fazzini, Venti, Politi; Rombi, Chiappini (77' Baldassarri), Mandato, Bertagna, Formai. **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Calvillo; Forcinito (85' Ricciardi), Ramponi, Magnetto, Schenone, Ferraris. **Arbitro:** Allemani. **Rete:** 28' Ferraris.

Ventimiglia-Albenga 0-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Bianchori, Biancardi, De Simois; Novaro, Soba, Russo (64' Iorace), Luci, Agnelli (78' Palmitano). **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Casassa (72' Casassolu); M. Dagnino, Gamberucci, ■ Marco; Andreis, S. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti (80' Salice). **Arbitro:** Santoro. **Note:** terreno pesante, calci d'angolo 9-2 per l'Albenga; ammoniti Rotella, Bianchori, Casassa e M. Dagnino; spettatori 350 circa.

9ª GIORNATA: 17 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	16	6	4	2	■	■
■	■	5	5	■	■	10
PEGLIESE	15	6	3	3	13	8
■■	■	6	3	3	16	■
■	■	5	4	3	15	9
■	14	6	2	4	11	■
ALBENGA	14	5	4	3	10	7
■	■	4	4	4	10	7
■	12	5	2	5	13	11
MIGLIARIN.	11	■	3	5	15	15
VADO	11	3	5	4	12	12
ENTELLA	10	2	■	4	9	13
■ ■■	■	3	■	■	9	14
■	8	1	6	5	7	13
■■	8	2	4	6	8	17
■	7	2	3	7	7	15

I ■■■■■■

5 reti: Formoso (Loanesi); Ferraris (Pontedecimo); Locori (Sestri).

4 reti: ■■ (Albenga); Pensiero (Cairese); Belvedere (Imperia); Germoli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); ■■ (Pegliese); ■■ (Sanremese)

3 reti: Cassata (Finale); Zennaro (Imperia); ■■ (Lavagna); Magnetto (Pontedecimo), Fossa (Sammargh.); Gatti L. (Sanremese); Leonardi (Sestri); Parodi (Vado); Luci (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

LAVAGNA	FINALE
PONTEDECIMO	■■
SAMMARGH.	LOANESI
SANREMESE	VENTIMIGLIA
ALBENGA	CEPARANA
SESTRI	PEGLIESE
CAIRESE	ENTELLA
MIGLIARIN.	IMPERIA

Partita piuttosto brutta: giallorossi in credito con la sorte, ingauni sgridati da mister De Luca

Due miracoli fermano il Ventimiglia

Siracusa, portiere dell'Albenga, ha «firmato» lo 0-0

VENTIMIGLIA. Protagonista assoluto è stato Siracusa, portiere dell'Albenga. E' toccato a lui, più che al resto della squadra, negare al Ventimiglia la gioia del successo. Per ben due volte il portierone bianconero ha detto no al gol del Ventimiglia.

Sono stati due autentici pezzi di bravura: prima al 34' quando Siracusa è volato alla grande per deviare oltre la traversa un bolide di Novaro scagliato dal limite dell'area; poi all'87', ad una manciata di minuti dalla fine dell'incontro, quando ha compiuto un «miracolo» deviando a lato, quasi d'istinto, un tiro bellissimo di Palmitano, partito anch'esso dal limite dell'area.

Il racconto della partita, tutto sommato, potrebbe fermarsi qui.

La cronaca è poverissima di episodi significativi, tanto che per trovare un tiro scagliato verso una porta si è dovuto attendere la bellezza di ventiquattro minuti quando un tiro, preciso ma piuttosto debole, di Sergio Soncin è finito, senza problemi, fra le mani di Siracusa.

Sostanzialmente, un match piuttosto bruttino, a tratti anche noioso, con rari sussulti, in pratica soltanto i due lampi di un Ventimiglia spuntato in attacco che hanno finito, soprattutto, per esaltare le doti di Siracusa.

L'Albenga, alla fine, si è un-

Casasso (Albenga), prezioso in difesa

che meritata una tirata di orecchie dall'allenatore De Luca: «Ci siamo rilassati troppo dopo la bella vittoria sull'Imperia. Non [illegible] la stessa concentrazione. Oggi abbiamo giocato male, senza nulla togliere ad un Ventimiglia che vale più della sua classifica», ha detto il tecnico ingauno. Una forma autocritica.

Il Ventimiglia, facendo un [illegible] lancio del grigiore dei novanta minuti, avrebbe comunque meritato di più. Se non altro perché, nel secondo tempo, per quasi mezz'ora ha attaccato [illegible] grinta e volontà cercando il gol con caparbietà senza, però, mai riuscire ad essere efficace in zona-gol.

A parte l'episodio legato al tiro di Palmitano i giallorossi, nella seconda metà della gara, si sono resi pericolosi solamente al 65' quando Biancheri [illegible] è venuto a trovare in area con quello che sembrava la palla buona, [illegible] il solito Siracusa in evidenza lo ha preceduto in uscita.

L'Albenga, specie nella ripresa, è stata soprattutto a guardare anche se ha collezionato un numero impressionante di calci d'angolo (ben nove, in conclusione). Ha cercato di reagire alla pressione dei padroni di casa soprattutto in contropiede ma l'attenta guardia montata sul bomber Alfano dai difensori ventimigliese ha limitato i danni.

L'unica, vera occasione l'Albenga, pur senza troppa [illegible] convinzione, l'ha avuta soltanto all'89' quando, sugli sviluppi di [illegible] dei tanti calci d'angolo battuti nel corso dei secondi 45', Diomedi si è trovato al centro dell'area, ben appostato e solo, con la palla tra i piedi senza, però, riuscire a coordinarsi al meglio ed a tirare in porta. L'azione è quindi sfumata con un nulla di fatto.

A ben guardare, sarebbe stata in effetti [illegible] punizione davvero troppo pesante per il Ventimiglia.

Bruno Monticone

Loanesi in caduta libera

I rossoblù sconfitti in casa dal «fanalino» Lavagna: 2-1

LOANO. Notte fonda per la Loanesi che cade in casa (1-2) con il Lavagna, fanalino di coda del campionato.

La compagine rossoblù rimane così al penultimo posto della classifica in compagnia del Finale, anch'esso incappato in una sconfitta casalinga.

Per quanto riguarda il punteggio il ko della Loanesi suona ingeneroso, considerato che sono state diverse, soprattutto nei primi venti minuti, le occasioni create con grande generosità dai padroni di casa.

Ma il Lavagna è stato abile, continuando a combattere anche dopo il momentaneo pareggio rossoblù arrivato su calcio di rigore.

Adesso per la compagine levantina si riapre la speranza di abbandonare l'ultimo posto della classifica.

La cronaca. Ottimo avvio della Loanesi [illegible] un paio di occasioni create da Miotti (al 3' con un colpo di testa deviato in angolo) e De Pedrini (al 10' con tiro neutralizzato da Moscatelli).

La prima minaccia ospite al 20' con tiro di Susino, deviato in angolo da Durando. Gli ospiti prendono confidenza e al 32' Munari, con un preciso colpo di testa, costringe Durando ad un difficile intervento.

E' il prologo del gol che arriva al 44', quando Baldi batte Durando con una spettacolare rovesciata. La Loanesi non si arrende e rientrata in campo ristabilisce subito la parità: Formoso, atterrato in area da Barbieri, non fallisce dal dischetto.

La partita si fa interessante con le due squadre che continuano a creare occasioni. Al 64' un'azione personale di Sorrentino viene bloccata in extremis da De Pedrini mentre al 66' Magalone spara addosso a Moscatelli. Al 69' il gol che decide il confronto, realizzato da Munari dopo una punizione battuta da Susini. Prima della conclusione Miotti trova ancora il tempo per farsi espellere (doppia ammonizione) mentre Formoso spegne le ultime speranze al '90 [illegible] un tiro bloccato da Moscatelli. **[g. o.]**

NAZIONALE DILETTANTI

Un sabato da ricordare Le liguri fanno «bingo»

Quattro e tre sotto, e due nove: ha fatto «scopa», sabato pomeriggio la pattuglia ligure del Nazionale dilettanti. La Sestrese travolge nel finale il Pietrasanta e «bagna» nel modo migliore il ritorno al vecchio Borzoli; il Savona sciorina una delle più belle prestazioni dell'anno e abbatte Cuneo alla grande; perfino il «povero» Rapallo mette al tappeto la Chatillon St. Vincent conquistando la prima vittoria dell'anno e tenendo viva la fiammella della speranza.

Partiamo dal Savona, quarto a due punti dalla seconda piazza. Ferraro s'incavola di brutto quando gli dicono che il Cuneo è una squadra di polli: «Vedrete quanti altri riescono a vincere 3-0 sul suo campo, tanto per cominciare. E poi, quali cassoplità? Il primo gol, quello di Sbravoti, è frutto di un "blocco" a centro area che proviamo decine di volte in allenamento. Vengano a vederci prepararci, certi signori, prima di sentenziare perché le gare vanno in un certo modo anziché in un altro».

Sta di fatto che i bianchi sembrano di nuovo scappare di salute. Potrebbe non esserci più nulla da fare per il vertice, visto che il Grosseto sta davanti a tutti di 4 lunghezze, e ne vanta 6 sui ragazzi di Ferraro. Però, calma e gesso, anche un certo Cannavaro dopo otto giornate faceva il vuoto, era imbattuto e non prendeva mai gol. Adesso è alla pari col Savona... La strada è lunghissima, i sanremesi devono star bene attenti a [illegible] credere di averla già fatta.

La Sestrese intanto si gode la «rimpatriata» a suon di gol. Borzoli era pavesato di bianco-verde, e i ragazzi di Ghillino non hanno certo rovinato la festa. Prima hanno rischiato, poi sofferto; infine gioito. La loro classifica invita alla serenità, non c'è dubbio che questo squadrone possa dare altre soddisfazioni, anche perché l'attacco sembra essersi finalmente sbloccato e la difesa continua a confermarsi una garanzia.

Infine il Rapallo. Con la pazienza della formica, Casaretto ha tenuto in tensione una squadra che rischiava di spretolarsi a causa di una situazione disastrosa. Ora, con la prima vittoria, non è certo che si sia risolta la situazione, ma il morale cambia l'indirizzo registro e anche la graduatoria comincia a farsi un tantino meno allucinante. Di vittorie, da qui alla fine, ce ne vorranno parecchie altre, ma i bianconeri visti sabato sono sicuramente in grado di giocare alla pari con molte rivali, e quindi la teoria di ottenerle, queste vittorie. Sarebbe, la salvezza, un'impresa clamorosa: Casaretto forse continua a crederci un po' di più, sarebbe importante che cominciassero ad unirsi nella speranza anche i tifosi, da troppo tempo svaniti nel nulla.

Roberto Baglietto

I rossoblù puniscono severamente i «cugini»: ora sono un solo punto dalla vetta

Entella ingenua, il derby al Sestri

Decisiva prestazione del «gioiellino» Lavaggi: 0-2

CHIAVARI. Spietato, preciso, quasi chirurgico nel fare fuori un'Entella improvvisamente tornata preda degli antichi difetti: il Sestri Levante vince il derby con pieno merito, fa felici i tanto tifosi che lo hanno seguito nel confronto con i rivali di sempre e si porta ad un solo punto dalla vetta dell'Eccellenza.

Nel confronto delle felicità rossoblù spicca ancor di più la desolazione dei chiavaresi: lo 0-2 è una punizione severissima per una squadra che può essere accusata di ingenuità non di scarso impegno.

Sin dall'entrata in campo delle squadre si è capito che per i padroni di casa sarebbe stata dura: risaliti schiera una squadra senza punte, con Dagnino al rientro in campionato dopo lunga assenza, sacrificato nel ruolo di punta, e una miriade di centrocampisti a coprire una difesa che schierava tre marcatori aspettissimi ma in condizione fisica approssimativa. Troppa gente convalescente in campo per l'Entella: tra questi Agata, colpito duro giovedì nella partita di coppa Italia.

Il Sestri per contro sfodera la sua migliore formazione con l'eccezione di Lena. Ma Lavaggi, il ragazzino del '77 che lo sostituisce si rivela come [illegible] delle carte vincenti in mano a Ma-

Leonardi, a sinistra nella foto, è stato tra i grandi protagonisti del derby

riani. Una sua incursione porta al primo gol.

A far saltare il banco [illegible] però gli assi Leonardi, Lecori e Bertolini: i tre hanno tenuto in soggezione gli avversari ed hanno orchestrato contropiedi da manuale.

Righetti con un azione personale chiusa con un tiro parato da Raffo apre le ostilità al 7'. Ed al 14' il Sestri passa: Lavaggi che costringe Agata a marcare piuttosto che a farsi marcare, arriva al limite dell'area chiavarese; il suo avversario riesce bloccarlo ma non a rinviare, Lavaggi gli ruba nuovamente la palla ed entra in area, il suo destro incoccia la gamba di Gandolfo e supera Raffo proteso in tuffo.

Un colpo di incontro che manda al tappeto l'Entella. La squadra di casa non riesce a reagire, ipnotizzata da un Sestri tutto raccolto nella sua metacampo ma pronto a colpire di rimessa su l'avversario si scopre troppo.

Al 41' Scotto, ammonito in precedenza per gioco falloso, salta per intercettare un cross di Schenone, tocca con il braccio, non si riesce a capire quanto volontariamente: secondo cartellino giallo e Sestri in dieci.

La cosa non modifica di un capello gli equilibri tattici. Il Sestri evita di farsi schiacciare a ridosso in apprensione la retroguardia. L'Entella centra lo specchio della porta solamente al 74': un rasoterra [illegible] prima intenzione di Cella che Lautanio blocca. Coleri cerca il dinginale un minuto dopo e il portiere del Sestri replica la presa in bella sicurezza.

Sul conto bianconceleste vanno messi un palo di traversoni che attraversano lo specchio della porta sestrese [illegible] re intercettati. Chiude il conto il Sestri Levante al 83': Dondero interrompe un azione di Lu[illegible] Agnetti ma rinvia sui piedi di Bertolini, palla ancora all'attaccante che entra in area e segna.

Il grappolo di giocatori che sommerge il tecnico Mariani dopo il raddoppio rivela quanto il Sestri tenesse a questa vittoria contro un'Entella colpevole soprattutto di averlo sottovalutato. **[d. s.]**

Girone A: trema l'Alassio dopo la sconfitta con la Bolzanetese

Promozione, l'Argentina vola pareggio tra Pietra e Carlin's

Continua a volare l'Argentina che archivia l'undicesima dal campionato di Promozione con tre lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Il Pietra infatti viene costretto al pareggio dalla Carlin's Boys mentre, contro ogni pronostico della vigilia, il Busalla cede di schianto sul terreno dell'Audace nell'anticipo di sabato. In coda si fa preoccupante la situazione dell'Alassio dopo il ko interno con la Bolzanetese.

Arma tagliente. La compagine imperiese pone davvero un serio sigillo alla vittoria finale, grazie anche ad alcuni passi falsi delle inseguitrici. Ma la squadra rossonera gioca un buon calcio e, sinceramente, riesce difficile individuare chi potrà fermarla. Contro l'Italstrade gli imperiesi realizzano la sesta vittoria del torneo. Il gol firmato da Miniel al 63' è soltanto il coronamento di una pressione continua, che ha lasciato ben poco spazio alla formazione ospite.

Pietra fermato. Dopo tre sconfitte consecutive la Carlin's si sveglia contro i ragazzi terribili di De Soiora. Sono i padroni di casa a sbloccare il risultato al 24': la rete è siglata da Massullo. La compagine di Alessandro Pullero raggiunge il risultato di parità al 51' con Lorenzini, uno dei migliori talenti dei biancoceleste.

Il Pietra perde dunque un punto nei confronti dell'Argentina ma il disastro è del Busalla sconfitto 3-1 sul campo dell'Audace.

All'arme Alassio. Si fa preoccupante la situazione di classifica dei giallorossi. Contro la Bolzanetese, compiace una pessima direzione arbitrale, le avverse subiscono una 0-2 davvero pericoloso.

Gli ospiti passano in vantaggio all'11' con Piccareta e quindi mettono definitivamente al sicuro il risultato al 51' con Brunelli. Resta da ricordare che l'Alassio ha giocato l'ultima frazione dell'incontro in soli dieci uomini a seguito dell'espulsione di Sordo. **[g. o.]**

Buon pari per De Soora e il suo Pietra

Il girone B

E' esplosa la Rutese

La grande giornata della Rutese, e in particolare dell'ex Sanm, Fabio Marchesini, fra i risultati scaturiti della giornata del girone B di Promozione: 3-0 per gli uomini di Derlin sulla Sampierdarenese, identiche le prime due reti al 45' e 52' assist di Quagina (altro ex arancione), e conclusione vittoriosa di Marchesini. A tempo scaduto il terzo gol, ad opera di Salone.

Carlo Grasso che culla a lungo l'illusione [illegible] superare in capolista Praese, ma poi viene rimontata dai genovesi e costretta alla divisione della posta (1-1): rete del vantaggio rapallese dopo 8 minuti su punizione di Gaparro, pareggio ospite al 49' con Basile, appena entrato in campo. Sconfitta privo cupante per il Pro Recco a Vezzano: 2-0 per i rossoneri, sempre penultimi ma con un punto solo dallo stesso Pro Recco. E lo Rutese è subito sotto, ma appare in un momento di rilancio. **[g. s.]**

Era già quasi uno spareggio-salvezza il match deciso da Olmi e da Biloni

Migliarinese, due punti d'oro

Il Finale sconfitto per 2-1, la classifica traballa

FINALE LIGURE. Colpo grosso della Migliarinese a Finale (2-1) [illegible] una partita da molti già definita come uno spareggio-salvezza.

Quello di ieri è stato anche il primo ko del trainer Leo Cusimano che, sulla panchina ereditata da Tonoli, risultava ancora imbattuto.

Ma la Migliarinese non ha rubato nulla, trascinata da Binoli ed Erbini, tutti e due ieri in grande forma.

La vittoria consente ai levantini di compiere [illegible] bel salto in avanti, allontanando i fantasmi delle zone pericolose della classifica.

Ma [illegible] la cronaca della partita. Arriva solamente al 28' la prima [illegible] emozione, ad opera di Groppi, che batte una punizione che lambisce la traversa della porta.

I giallorossi però devono arrendersi al 39': Biloni batte un preciso cross per la testa di Olmi, che trafigge Cancellara.

E' una doccia fredda per i ragazzi di Cusimano che rischiano di capitolare ancora in apertura di ripresa: ma Cancellara, [illegible] una splendida uscita, evita ad Erbini la gioia del raddoppio.

E' un'illusione che termina al '72: Lovo in area mette giù lo scatenato Erbini. Dal dischetto trasforma Biloni che chiude anche la partita.

Solo a parziale consolazione arriva al 74' il gol della bandiera (quando ormai i padroni di casa sono rimasti in dieci per l'espulsione di Piazza) segnato da Villa con una conclusione in diagonale.

I giallorossi si buttano inutilmente in attacco, ma sono i levantini ad esultare per una vittoria davvero importante per la classifica.

Per il Finale invece [illegible] classifica è da «allarme [illegible]». Ben diversa da quella di un anno fa esatto quando i giallorossi stavano lottando allo spasimo per tentare [illegible] salto di categoria. **[g. o.]**

DODICESIMA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible] A

[illegible]		
CARLIN'S B.	PIETRA LIG.	1-1
MOLASSANA	ARENZANO	2-2
COLMAX	OLIMPIC	2-1
[illegible] OLCESE	RIVAROLESE	1-1
CULMV	ALBARO	2-0
ARGENTINA	ITALSTRADE	1-0
ALASSIO	BOLZANETESE	0-2
AUDACE	BUSALLA	3-1

PROSSIMO TURNO

13ª [illegible] ANDATA 18 [illegible] - ORE 14,30

OLIMPIC	ALASSIO
ARENZANO	RIVAROLESE
ALBARO	COLMAX
BUSALLA	CARLIN'S B.
PIETRA [illegible]	MOLASSANA
ITALSTRADE	AUDACE
CULMV	ARGENTINA
BOLZANETESE	[illegible] OLCESE

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
ARGENTINA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	2
PIETRA LIG.	16	[illegible]	6	1	[illegible]	8
[illegible]	[illegible]	5	5	2	11	7
[illegible]	14	4	[illegible]	2	10	7
MOLASSANA	14	4	6	2	17	15
AUDACE	13	3	7	2	15	10
ALBARO	13	4	[illegible]	6	13	11
[illegible]	12	7	8	2	11	9
ITALSTRADE	12	5	7	5	12	12
[illegible]	11	3	5	4	8	10
S. OLCESE	10	1	8	3	6	9
RIVAROLESE	10	2	6	4	8	12
[illegible]	[illegible]	3	4	5	12	19
ARENZANO	8	2	4	6	11	17
ALASSIO	8	1	6	5	5	11
CULMV	8	3	2	7	11	18

PROMOZIONE [illegible]

[illegible]		
IMPERIESE	BADIA	1-1
C. GRASSO	PRAESE	1-1
LIGORNA	TORRIGLIA	1-4
VEZZANO	PRO RECCO	2-0
RUTESE	SAMPIERDAR.	3-0
S. STEFANO	FEZZANESE	1-0
ORTONOVO	FOLBAS	1-1
S. FRUTTUOSO	SESTA GODANO	2-1

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - [illegible] 14.30

TORRIGLIA	ORTONOVO
PRAESE	PRO RECCO
SAMPIERDAR.	LIGORNA
SESTA GODANO	IMPERIESE
BADIA	C. GRASSO
FEZZANESE	S. FRUTTUOSO
RUTESE	S. STEFANO
FOLBAS	VEZZANO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
S. STEFANO	15	6	3	3	11	5
FOLBAS	15	5	5	2	12	8
PRAESE	15	6	3	3	16	8
LIGORNA	14	4	6	2	12	8
[illegible]	[illegible]	4	6	2	12	9
[illegible]	13	3	7	2	16	11
S. FRUTTUOSO	13	4	5	3	11	11
[illegible]	13	3	7	2	16	18
FEZZANESE	[illegible]	4	4	4	12	9
[illegible]	12	2	8	2	9	8
TORRIGLIA	12	4	4	4	12	16
SESTA GODANO	10	3	4	5	14	14
C. GRASSO	10	1	6	3	8	12
PRO RECCO	9	3	3	6	13	19
VEZZANO	8	1	5	5	8	13
RUTESE	7	2	3	7	9	19

Prima categoria: nelle retrovie il Borgio batte e mette nei guai il Quiliano

Ospedaletti, settimo sigillo

La capolista senza problemi contro il Bragno, mentre il Cisano raggiunge il pareggio in casa del S. Ampelio solo al novantesimo. Importanti vittorie per Zinola e Pietrabruna

Con un largo successo sul Bragno, l'Ospedaletti consolida il primato in Prima. Il Cisano insegue a due lunghezze, ma solo grazie al pareggio raggiunto al 90' sul campo del S. Ampelio nel big-match dell'undicesimo turno. Saluta le zone di vertice l'Altarese, alla terza sconfitta consecutiva. Nelle zone pericolose sallarmo rosso per il Quiliano, battuto a Borgio. Nessuna vittoria in trasferta in un turno caratterizzato da 16 reti.

Ospedaletti-Bragno 3-0. Settima vittoria per la capolista che supera senza molte difficoltà il Bragno. La compagine imperiese è ormai la principale candidata per il salto di categoria, ma i dirigenti impongono prudenza proiiggendosi per ora, questo sì, l'obiattivo di conquistare il titolo d'inverno. Il primo gol arriva al 34' e porta la firma di Soscaro. I padroni di casa rompono gli indugi nella ripresa, prima raddoppiando Collevecchio (50') e poi sigillando il risultato con Mucci (63'). Il Bragno, che incassa la sesta sconfitta, è sempre più

Per Puppo (Finalborghese) gol-partita

coinvolto nelle zone a rischio.

Zinola-Valleerosia 1-0. Importante affermazione dei savonesi (la terza del torneo) che raggiungono in classifica proprio gli ospiti. Il gol decisivo porta la firma Lucido.

Pietrabruna-Legino 1-0. Partita combattuta, ma alla fine la vittoria è dei biancorossi che possono vantare un organico ben assemblato. Il gol che decide il confronto è Sasso. Per il Legino, che incassa la quarta sconfitta, una prestazione comunque valida.

Finalborghese-Arma 1-0. La compagine di Mario Bolla si toglie dai guai di classifica, ottenendo due punti davvero preziosi. Il gol decisivo è di Puppo.

S. Ampelio-Cisano 1-1. Soffre, alla fine ottiene un punto prezioso, e soprattutto meritato, la compagine di Viviano Rolando. Gli ingauni infatti centrano il pari con la S. Ampelio all'89' grazie a un gol di Maschietto. Ma il trainer Rolando è più che soddisfatto della prova dei suoi: i padroni di casa sono stati messi alle corde, non passando la metà campo nella ripresa. In più dobbiamo recriminare per due gol annullati inspiegabilmente a Maschietto e Tucchia. Come se non bastasse, c'è anche da ricordare il palo colpito da Bonelli a portiere battuto, e un rigore clamoroso che è stato negato». I padroni di casa si erano portati in vantaggio con Predotti, al 25' autore di un vero «eurogol».

Bordighera-Altarese 2-1. Importante affermazione dei biancazzurri, che superano in classifica proprio i giallorossi. I gol dei padroni di casa portano le firme di Pullino e Fissore, quella degli ospiti è di Mario Bertone.

Poggese-S. Stefano 1-1. Bella partita, sbloccata al 10' da una rete di Capodanno. La Cava invece ottiene a metà ripresa il pareggio che interrompe la lunga imbattibilità di Montenegro.

Borgio-Quiliano 2-1. La compagine rossoblù conquista due punti preziosi grazie ai gol di Bolgian rigore e Ordine. A 10' dalla fine arriva la rete del Quiliano, realizzata da Vittori che però non serve a migliorare una brutta situazione.

Girone C. Il Varazze ottiene un pareggio casalingo con il Panificio Quintano (1-1). Il gol nerazzurro è di Peratu.

Guglielmo Olivero

Nei giovanili giornata-no del Savona: due sconfitte

Allievi, il Ventimiglia tiene testa alla Samp

Continua nel girone A degli Allievi il testa a testa tra Sampdoria e Ventimiglia. Le due formazioni continuano ad andare avanti a suon di gol. Alle loro spalle solo la Sampierdarenese riesce a tenere il passo. Una nota curiosa per Legino-S. Filippo: l'incontro non si è disputato perchè gli avversari si sono presentati al campo senza le maglie, il direttore di gara si è visto costretto a mandare tutti a casa e in settimana arriverà anche la vittoria a tavolino per i padroni di casa. Giornata negativa per il Savona, che perde di misura sia gli Allievi sia con i Giovanissimi: un brutto esordio per Eretta che ha rilevato il posto lasciato libero da Nucci. Ora le finali regionali si fanno sempre più lontane.

Nel girone B dei Giovanissimi la Sampdoria fa il vuoto: dietro, l'Ospedaletti è ormai distante quattro lunghezze. Nello stesso girone l'Albisola coglie la seconda vittoria della stagione: la prima in trasferta.

Allievi regionali, girone A: Aurora-Sampierd. 0-4; Ponted.-Vado 1-1; Ventimiglia-Loanesi 5-1; Praese-Multedo 1-1; Legino-S. Filippo non disputata; Sampdoria-Sestrese 4-0; Pegliese-Imperia 5-0. Classifica: Sampdoria p. 20; Ventimiglia 19; Sampierd. 17; Praese, Pontedecimo e Pegliese 16; Legino 15; Sestrese e Multedo 13; Loanesi 12; Imperia 10; Vado 7; Aurora 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Speranze-Albaro 0-2; Albis.-Cairese 1-7; Argent.-Molassana 0-0; Ospedaletti-Ligorna 11-0; Genoa-Carlin's 6-1; Savona-Baiardo 0-1; Rivarolese-Città Finale 0-1. Classifica: Ospedaletti p. 25; Albaro 24; Savona e Baiardo 20; Genoa 15; Cairese 14; Molassana e Città Finale 12; Argentina e Rivarolese 11; Carlin's 6; Ligorna 5; Speranza 4; Albisola 3. **Girone C:** Lavagna-Arci P. 3-0; Folbas-Busalla sospesa; Rapallo-Recco 3-0; Migliarinese-Spezia 2-1; N.S. Fruttuoso-Ortonovo 4-1; Canaletto-Ceparana 3-1; Sarzan.-Cosmos 5-0. Class.: Canaletto p. 22; Migliar. e Sarzanese 21; Busalla e Rapallo 15; Spezia 14; Folbas, Lavagna, S. Fruttuoso e Recco 13; Arci P. 9; Cosmos 7; Ceparana e Ortonovo 3.

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Pontedecimo 4-0; Arenzano-Pegliese 0-5; Sestrese-Praese 2-0; Sanremese-Legino 0-1; Multedo-Genoa 1-4; Loanesi-Ventimiglia 1-0; Vado-Aurora 1-0. Classifica: Genoa p. 26; Pegliese 24; Imperia 19; Loanesi 18; Sestrese 17; Praese 15; Legino 14; Ventimiglia 13; Vado 10; Multedo 9; Arenzano 8; Sanremese 4; Aurora 3; Pontedecimo 2. **Girone B:** Città Finale-Albisola 0-1; Sampierd.-Rivarolese 0-0; Albaro-Savona 1-0; Carlin's-Sampdoria 1-3; Ligorna-Ospedaletti 0-6; Molassana-Argentina 1-0; Cairese-Busalla 0-5. Classifica: Sampdoria p. 25; Ospedaletti 21; Savona e Albaro 20; Ligorna 16; Sampierd. e Molassana 13; Busalla 11; Carlin's e Rivarolese 10; Argentina 9; Città Finale 7; Albisola 5; Cairese 0. **Girone C:** Cosmos-Folbas 1-3; Anpi-Samm 2-2; Baiardo-Canaletto 2-0; Ortonovo-N.S. Fruttuoso 0-0; Spezia-Migliarinese 2-0; Recco-Rapallo 0-3; Entella-Lavagna 1-0. Classifica: Baiardo p. 23; Spezia 22; Entella 20; Canaletto 19; Ortonovo 16; Folbas 15; Migliarinese e Anpi 13; Lavagna 11; N.S. Fruttuoso 10; Samm e Rapallo 7; Cosmos e Recco 2. **[m. no.]**

Juniores

Il Cogoleto tenta la fuga

Parte bene l'avventura di Nucci sulla panchina del Savona Juniores. La squadra affidata da una settimana al nuovo allenatore dopo la partenza di Leo Cusimano per Finale, ha pareggiato 2-2 ad Abbiategrasso, ha condotto a lungo la gara venendo raggiunta a pochi istanti dalla fine. Le reti biancoblù sono state messe a segno da Corallo e Sole. Nello stesso girone bene il Rapallo, imbattuto a Voghera, mentre la Sestrese ha ceduto a un Moncalieri apparso più in palla. Nel girone A dei «regionali» la Sanremese continua a guidare indisturbata mentre nel «B» il Cogoleto scavalca il Culmv, fermata a Busalla.

Juniores nazionali, girone A: Abbiategrasso-Savona 2-2; Voghorese-Rapallo 1-1; Moncalieri-Sestrese 2-0.

Juniores regionali, girone A: Cairese-Imperia 3-1; Finale-Albisola 7-0; Sanremese-Argentina 3-2; Alassio-Ventimiglia 1-2; Loanesi-Carlin's 2-1; Legino-Pietra 0-0; Albenga-Va- 2-1. Classifica: Sanremese p. 19, Ventimiglia, Cairese e Loanesi 17; Argentina 15; Pietra Imperia 13; Vado e Legino 12; Albenga 11; Alassio Carlin's 7; Finale 5; Albisola 1. **Girone B:** Rocco-Arenzano 1-1; Begliasco-Bolzanetese 3-1; Varazze-Carlo Grasso 2-2; Busalla-Culmv 4-1; Cogoleto-Sampierd. 4-2; Praese-Samm 1-3; Voltrese-Audace 6-1. Classifica: Cogoleto p. 18; Culmv e Voltrese 17; Samm 16; Rocco 14; Busalla Begliasco 13; Bolzanetese e Varazze 12; Sampierd. 11; Carlo Grasso 9; Praese 7; Arenzano 5; Audace 4. **Girone C:** Pegliese-Cosmos 3-3; Pontedecimo-S. Stefano 1-0; Sesta-Entella 0-0; Brignato-Goliardica 3-1; Riviera-Borgor. 0-1; Albaro-Vezzano 1-2; Ceparana-Rutese 3-1. Cl.: Pontedecimo p. 31; Entella 20; Ceparana 18; Brignato 17; Pegliese 16; Sesta Godano e Vezzano 14; Goliardica 10; Rutese, S. Stefano e Cosmos 8; Borgor. 7; Albaro 6; Riviera 1. **[m. no.]**

Si accende la Seconda categoria, in Terza il Calizzano riesce ad approfittare del pari imposto dal Valleggia alla Carcarese

Il Millesimo spegne lo Speranza, il Sabazia protesta

Giallorossi all'altezza della fama, vadesi contro l'arbitro per il ko col Camerana

Grande impresa del Millesimo nel girone B di Seconda. La formazione del presidente Pierluca Bagnasco ha battuto, nel big-match della giornata, lo Speranza e balza a un solo punto dalla vetta, ma con una partita da recuperare contro la Cameranese. I gol della vittoria sono stati messi a segno da Federico e Mirco Bagnasco, mentre la rete della bandiera è stata realizzata da Giordano. Il direttore tecnico del Millesimo, Stefano Altavino: «Dopo un periodo di crisi siamo finalmente in crescita, il merito è soprattutto del lavoro di mister Taneggia».

Il Cengio ha pareggiato sul campo dello Sciarborasca e rischia ora, in caso di vittoria del Millesimo nel recupero, di perdere il primato. Al secondo posto c'è anche la S. Nazario. I vernazzini hanno espugnato il campo del Portovado con un gol di Canepa. Dice il presidente della S. Nazario, Luciano Gotta: «Finalmente abbiamo avuto un arbitro all'altezza della situazione. La squadra ha giocato con grande determinazione e la vittoria è legittima».

Finisce tre le polemiche Cameranese Soliceto-Sabazia, dove è emerso in negativo l'arbitro che ha concesso ben tre rigori contro la squadra di Corbellini. I dirigenti del Sabazia: «Non si possono mandare in giro certi arbitri. Nelle ultime domeniche ci hanno assegnato contro ben 5 rigori, 4 assolutamente inesistenti. A Cameriana quando l'arbitro decretava i penalty il pubblico rideva». Non sono mancate le proteste e ne hanno fatto le spese Gulli e Richebuono, espulsi. E' finita 2-2: per i piemontesi in gol Spinardi e Zemma, per i vadesi Briano e Heroda.

Nel girone A sospesa sull'1-1 Maglioio 88-S. Lorenzo, poiché gli ospiti sono rimasti con soli sei giocatori per una raffica di espulsioni. Paura in Dianese-S. Filippo: il tecnico ospite, Beppe Zanardini, è stato colpito da un leggero malore. Subito soccorso dai militi della Cri, è stato trasportato all'ospedale di Imperia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Nel campionato di Terza categoria di Savona avanza il Calizzano, mentre la Carcarese è fermata sul pareggio dal Valleggia. Il presidente della Carcarese Ezio Gaina afferma: «Siamo andati in vantaggio con Beretta, abbiamo dominato l'incontro cogliendo ben 4 traverse, per poi uscire dal campo con un pari che sa di beffa».

La Letimbro invece ha superato il Bardineto grazie ad una doppietta di Scanu e una realizzazione personale di Franco Barelli. Un gol di Borsini decide la sfida Priamar-Murialdo in favore dei padroni di casa. Il direttore sportivo Roberto Grasso: «Due punti importanti soprattutto per il morales. Il Dego torna alla vittoria. A farne le spese è il Calice, che è andato a segno con Baccino. **[r. p.]**

TERZA IMPERIA: IL LECA

Grave infortunio per il giocatore del Laigueglia, Calandrino. Durante Leca-Laigueglia il difensore dei biancazzurri in una fase di gioco si è scontrato con un avversario, fratturandosi la spalla destra. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Pietra. La partita è finita 0-0, con grande preoccupazione da parte dei giocatori del Laigueglia sulle condizioni del compagno di squadra.

Il Leca con questo pareggio perde un punto importante, anche rimane in vetta, anche perchè il Dolcedo si è fatto bloccare in casa sull'1-1 dal Garlenda. Goleada invece del Riva Ligure, che ha regalato con un secco 6-2 il Bolestrino Toirano, che in questa stagione ha ancora raccolto punti. La Villanovese passo sul proprio campo per 2-0 contro il Costarainera, mentre la Cerianese ha superato per 4-1 il San Bernardino. Successo esterno infine del Pontedassio, che ha regalato 12-1 il Dolceacqua.

Classifica: Leca p. 15; Dolcedo e Pontedassio 14; Villanovese 13; Laigueglia 12; Garlenda 10; Cerianese 9; Costarainera 7; Dolceacqua e Riva 6; S. Bernardino 2; Bolestrino 0. Prossimo turno: Bolestrino-Dolceacqua; Costarainera-Riva Ligure; S. Bernardino-Villanovese; Laigueglia-Cerianese; Garlenda-Leca; Pontedassio-Dolcedo.

[r. p.]

TERZA

S. Salvatore, 2-0 col Cicagna, è leader nella Terza Chiavari.

Risultati 10a: S.Lorenzo-Real Deiva 8-0; Atletico Maggi-Val d'Aveto 1-0; S.Salvatore-Cicagna 2-0; Saline Baccezza-Panchina 1-1; S.Ambrogio Uscio-Portofino Chiavari 4-0; Clavia-Bargone 2-2; Leivi-Ne Calcio 1-1; Sestieri Lavagna-Ri Calcio 0-0; Monilia-A Ciassetta Lavagna 0-3.

Classifica: S.Salvatore 87 p. 17; Cicagna 93 e Ri Calcio 14; Ne 13; Sestieri, Atletico Maggi, S.Ambrogio e Bargone 12; S.Lorenzo 11; Punchina Chiavari 10; Leivi 9; Saline, Monilia e Portofino 8; A Ciassetta 7; Val d'Aveto e Clavai 6; Real Deiva 1. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	BRAGNO	3-0
S. AMPELIO	CISANO	1-1
BORDIGHIERA	ALTARESE	2-1
BORGIO	QUILIANO	2-1
POGGESE	S. STEFANO	1-1
ZINOLA	VALLECROSIA	
PIETRABRUNA	LEGINO	
FINALBORGH.	ARMA TAG.	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		7	3	1	19	8
CISANO	15	5	5	1	14	5
PIETRABRUNA	14	6	2	3	17	13
S. AMPELIO	13			3	10	6
	13	5	3	3	11	10
S. STEFANO	12	4	4	3	13	
ALTARESE	12	4	4	3	12	
VALLECROSIA	10	2	5	3	12	6
	10	3	4	4	11	13
FINALBORGH.	10	3	4	4	12	17
BORGIO	10	3	4	4	8	17
	9	2	5	4	12	15
BRAGNO	8	3	2	6	11	13
QUILIANO	8	3	2	6	14	19
ARMA TAG.		2	4	5	10	15
	7	2	3			11

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA DICEMBRE - ORE

CISANO	ZINOLA
ALTARESE	S. AMPELIO
BORGIO	OSPEDALETTI
VALLECROSIA	PIETRABRUNA
BRAGNO	BORDIGHIERA
ARMA TAG.	S. STEFANO
QUILIANO	FINALBORGH.
	POGGESE

GIRONE D

RISULTATI

PONZANESE	VILLAGGIO	1-3
MONTEROSSO	BORGHETTO	1-0
CANALETTO	BOLANESE	0-2
CASARZA	DON BOSCO	2-0
CARASCO		1-2
R. TRIGOSO	PONENTE	2-0
FORZA COR.	CEULA	2-0
MARINELLA	SANTERENZ	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	17	8	5	0	19	7
VILLAGGIO	16	6	4	1	23	7
FORZA COR.	14	6	2	3	14	13
	13		3	3	12	10
	13	5	3	3	12	11
PONZANESE	12	5			15	13
DON BOSCO	12	3	6	2	11	10
MAROLA	12	3	6	2	14	15
CASARZA	11	2	7	2	7	6
PONENTE	11	3	5	3	10	11
R. TRIGOSO	10	3	4	4	10	12
CEULA	9	3	3	5	11	14
MARINELLA	9	2	5	4		13
	7	1			8	12
CANALETTO	6	1	4	6	9	15
	4	1			9	22

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

BORGHETTO	R. TRIGOSO
BOLANESE	MONTEROSSO
CASARZA	PONZANESE
PONENTE	FORZA COR.
VILLAGGIO	CANALETTO
SANTERENZ	MAROLA
DON BOSCO	
CEULA	CARASCO

SECONDA CATEGORIA

GIRONE

RISULTATI

DIANESE	S. FILIPPO	2-1
ANDORA	S. BARTOLOMEO	1-6
CONSCENTE	CAMPOROSSO	3-2
BADALUCCHESE	TAGGESE	1-0
BORGHETTO	SANREMO	2-1
PONTELUNGO	RIVIERA	2-1
MAGLIOLO	S. LORENZO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	17	8	1	1	36	10
DIANESE	14	5	4	1	17	9
MAGLIOLO	12	4	4	2	17	13
S. LORENZO	12	5	2	3	16	13
CONSCENTE		4		3	15	10
BORGHETTO	11		5	2	11	15
TAGGESE		3	4	3	18	9
PONTELUNGO			0	5	17	
S. FILIPPO	9	3	3	4	10	11
	8	2	4	4	10	12
	7	2	3	5	14	19
ANDORA	7	2	3	5	14	27
BADALUCCHESE	6	1	4	5	7	20
	6		0	7	12	27

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

S. BARTOLOMEO	
S. FILIPPO	MAGLIOLO
CAMPOROSSO	AN
	CONSCENTE
SANREMO	BADALUCCHESE
RIVIERA	BORGHETTO
S. LORENZO	PONTELUNGO

GIRONE

RISULTATI

MALLARE	S. CECILIA	0-0
CAMERANESE	SARAZIA	2-2
	CENGIO	1-1
TORRESE	CELLE	0-2
PORTOVADO	S. NAZARIO	0-1
ALBISOLA	SASSELLO P.	0-0
MILLESIMO	SPERANZA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENGIO	13	5	3	2	19	7
PORTOVADO	12	4	4	2	17	9
MILLESIMO	12	5	2	2	14	11
SPERANZA	12	5	2	3	11	9
S. NAZARIO	12	4	4	2	8	6
MALLARE	11	3	5	2	15	11
SARAZIA	11	3	5	2	12	10
	8	1	6	1	10	10
	8	1	6	3	10	12
S. CECILIA	8	2	4	4	9	11
	8	3	2	5	11	16
ALBISOLA	8	3	2	5	7	15
SCIARBOR.	7	2	3	4	8	14
	6	2	2	6	8	19

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

SABAZIA	MALLARE
S. CECILIA	
CENGIO	CAMERANESE
CELLE	SCIARBOR.
S. NAZARIO	SPOTORNESE
SASSELLO P.	PORTOVADO
SPERANZA	ALBISOLA

GIRONE

RISULTATI

CROCE VERDE	V. STURLA	1-5
COGORNESE	BARGAGLI	1-0
CALVARESE	AURORA R.	2-1
V. CHIAVARI	RIESE	0-3
CORTE	FONTANAB.	4-0
SORI	MONEGLIA	0-1
SEGESTA	BOGLIASCO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	17	7	3	0	23	
CALVARESE	14	5	4	1	10	5
CORTE	13	5	3	2	20	10
COGORNESE		4	4	2	14	16
RIESE	11	4	3	3	15	12
V. CHIAVARI			7	1	10	
BARGAGLI		2	6	2	6	6
MONEGLIA	10	3	4	3	12	14
BOGLIASCO	9	2	5		10	11
FONTANAB.	9	3	3	4	10	12
SORI	8	2	4	4	10	13
CROCE VERDE	8		4	4	12	18
AURORA R.		0	4		6	15
SEGESTA					10	25

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

BARGAGLI	CROCE VERDE
V. STURLA	SEGESTA
AURORA R.	
RIESE	CALVARESE
FONTANAB.	V. CHIAVARI
MONEGLIA	CORTE
BOGLIASCO	SORI

TERZA SAVONA

SAVONA

	LUCETO	1-2
CALIZZANO	PIANA	3-1
COSSERIA	PALLARE	1-2
DEGO	CALICE	2-1
LETIMBRO	BARDINETO	3-1
PRIAMAR	MURIALDO	1-0
ROC. CENGIO	ROCCHETTESE	1-1
VALLEGGIA	CARCARESE	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		8	3	0	29	14
CARCARESE	16	5	6	0	15	5
	15	6	3	2	21	13
		5	4	2	18	13
	13	5	3	3	14	14
	12	3		2	16	14
	12	5		4	15	13
COSSERIA	11	3	5	3	11	9
CALICE	11	5	1	5	16	16
	10	4	2	5	12	14
ROC. CENGIO	10	2	6	3	14	18
AURORA	9	3	3	5	13	13
	9	2	4	5	12	14
LETIMBRO	7	3	1	7	19	22
LUCETO	7	2	3	6	10	17
	2	0	2	9	8	32

PROSSIMO TURNO

12ª DI 18 DICEMBRE ORE 14,30

	CALIZZANO
BARDINETO	ROCCHETTESE
CALICE	ROC. CENGIO
CARCARESE	DEGO
LUCETO	LETIMBRO
MURIALDO	VALLEGGIA
PALLARE	PRIAMAR
	COSSERIA

Pallanuoto A1: la Rari, archiviato il successo sul Modena, pensa già al match di Punta S. Anna

Mistrangelo: «Sarà un gran derby»

Sabato l'attesissimo Ansaldo Recco-Athena Savona

SAVONA. La Rari resta in alla A1 con i campioni d'Italia del Posillipo, e sabato sarà tempo di derby, contro Recco tornato grande grazie all'innesto di stranieri bravi esperti come Vicevic e Perovic, e soprattutto grazie alla guida tecnica di Enzo D'Angelo, uno dei maghi della nostra pallanuoto.

Una partita che quest'anno, dopo la finale-scudetto del '92, torna a contare per la classifica. I biancocelesti occupano la quinta posizione a tre lunghezze dalla coppia di testa, e a Punta S. Anna hanno già bloccato il Posillipo grazie a una prodigiosa rimonta. Una squadra da temere, e che potrebbe anche dare il primo dispiacere stagionale ai biancorossi.

Claudio Mistrangelo: «Prima di parlare del Recco, voglio fare un plauso ai miei giocatori per come si sono comportati col Modena. Dopo una prima fase in cui siamo stati un po' in difficoltà hanno iniziato a macinare gioco, rimontando e costringendo gli emiliani alla resa. Il finale poi è stato facile».

Il discorso poi può che andare sul Recco: «Una gara davvero difficile, la più dura di questo inizio di stagione. Loro sono una squadra molto forte, soprattutto in casa. Una partita vera, che può dare un'idea di cosa possiamo fare in questa stagione». Un derby che torna a contare per la classifica, dopo un paio di anni in cui i recchelini hanno navigato nelle zone basse della classifica: «Sì, conta. E molto. Giochiamo contro una squadra forte, soprattutto in difesa: a volte le loro gare sembrano partite di scacchi. Andare a vincere a Punta S. Anna è un'impresa, n'è accorto lo stesso Posillipo».

Mistrangelo poi continua ad elogiare i suoi prossimi avversari: «Lo avevo detto ad inizio stagione, che questo poteva esser l'anno del Recco. I giovani del vivaio diventati giocatori affermati. Inoltre hanno acquistato stranieri assoluto valore come Vicevic, che sce a menadito il nostro campionato, e Perovic che ha già mostrato d'aver capito come si gioca da noi. E poi c'è D'Angelo in panchina, un allenatore che sa trasformare le squadre, me dimostrano i successi ottenuti con la Canottieri. Quest'anno, inoltre, almeno per il momento, non hanno alcun peso psicologico, non hanno niente da dimostrare».

Per l'occasione i tifosi della Rari vogliono organizzare la trasferta a Recco in treno per sostenere La Cava & C.. Il ritrovo è fissato nell'atrio della stazione alle 14, la partenza alle 14,10 mentre il ritorno è fissato per le 21,23. Chi fosse interessato può telefonare in piscina, tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 18,30, entro giovedì. **[m. no.]**

Ognjen Krzic è stato tra i migliori contro il Modena, a cui ha anche segnato 4 gol

D'Angelo: «Piedi terra»

Il tecnico della «Pro» è cauto «Che nessuno si monti la testa»

RECCO. Pochi mesi, e sembra siano passati anni: Tomellini, Riccadonna, Mangiante, i gioielli del vivaio, ieri erano titubanti, discontinui, umorali. Oggi guidano il riscatto dell'Ansaldo Recco. Il pareggio nella sempre insidiosa vasca dell'Ortigia Siracusa è un altro gradino salito, un'altra conferma che si può entrare nei playoff. E chissà, fare qualcosa in più.

Cinque turni sono sufficienti per esprimere un primo giudizio: 2 vittorie (Pagliros fuori e Brescia in casa), 2 pareggi (Posillipo in casa e Ortigia in trasferta), una sconfitta (a Roma, assolutamente immeritata). Pochi gol segnati (39- solo la Canottieri ha fatto peggio, 36) ma pochissimi subiti (32, solo il Posillipo fa fatto meglio, 31). Significa che D'Angelo è riuscito pur con pochi mesi di lavoro a trasformare il Recco.

Come la vecchia Canottieri, la squadra biancoceleste ha nella difesa il punto di forza: «In effetti a Siracusa siamo stati quasi impeccabili. Peccato per la solita partenza stentata, che ci ha costretto a inseguire per gran parte del match». Le cose che più confortano D'Angelo l'ottima difesa l'uomo in l'Ortigia ha segnato solo una volta su 7 occasioni e il finale in crescendo dei suoi, segno che la preparazione atletica è più che buona.

stranieri fanno il loro dovere. I giovani crescono in fretta: «Ma bisogna accedere nel compiacimento. Siamo in gruppo a centroclassifica, si può salire ancora ma si può anche scendere in fretta. I risultati del quinto turno confermano la mia tesi: l'equilibrio tra le forze in campo è quasi assoluto. Posillipo e Roma han qualcosa in più, le altre possono passare dalla vittoria alla sconfitta in un attimo. Per i playoff ci sarà da combattere fino all'ultimo».

Il pareggio della Canottieri col Catania, la vittoria del Volturno sul Pescara nell'anticipo di lunedì, la stessa vittoria della Florentia a Como, sono le evidenti prove che D'Angelo porta a sostegno delle sue tesi. **[d. s.]**

Bocce: scontro «stellare» in A1

La Chiavarese cede all'Asti

La settima giornata della serie A1, l'ultima prima della sosta invernale (11 dicembre - 20 gennaio '95) è occupata in gran parte dallo scontro «stellare» Tubosider-Chiavarese che è stato seguito da un foltissimo numero di appassionati (550 paganti).

Ha vinto la squadra Asti, che si è presa una prima rivincita rispetto agli smacchi del recente passato: 10-6. La Chiavarese Gaudera è mancata proprio dove pensava di essere più forte: niente da fare per Sturla e la staffetta, ortana di Risso infortunato.

Dispiace che a fallire la prova decisiva, quella che poteva dare il pareggio (per 8-8), sia stato nel Pto Sturla che in questa specialità raramente sbaglia.

La Tubosider Torretta è partita fortissimo vincendo nella terna (13-2) e nella coppia (9-4). La Chiavarese provava a risalire con il singolo ed il tiro progressivo: D'Agostini faceva il suo dovere e vinceva 13-3 l'individuale e 40/43 contro 37/44 nel tiro rapido.

Ma la squadra di casa riprendeva il largo con il tiro tecnico, dove Sturla incassava una pesante sconfitta da Lusano (45-26) e la staffetta Chiappo-Musante si ritirava.

La quadretta D'Agostini-Repetto-Bruzzone-Solini ridava fiato alle speranze (13-3). Il crollo nel Pto Stura che si faceva superare da Avetta 26-22.

Sturla, dell'Abc Chiavarese

Con i tre punti di bonus per la vittoria la Tubosider prende il largo. Nulla è perduto come ricorda il presidente della Chiavarese Stefano Chiappe ma è certo che alla ripresa del campionato la Chiavarese non potrà più sbagliare nulla.

La Rapallese ha perso in casa con la Veloce Pinerolo 4-12. Plozner-Pinarolo 9-7, Bra-Boccesport 14-2.

Classifica: Tubosider Torretta p. 92; Chiavarese e Bra 80; Veloce Pinerolo 76; Bra 73; Plozner 68; Rapallese 39; Bocce sport Pordenone

In A2 Auxilium-Boverino 8-8. Il Boverino è penultimo con 46 punti. **[d. s.]**

In C1 battuto 82-72 il quotato Gavirate

L'Elah si conferma nel turno più duro

Pubblico delle grandi ieri sera nella palestra di Via Cagliari per seguire l'Elah Genova in quella che alla vigilia era stata giustamente definita come la «partita della verità». Il Gavirate, guidato dall'ex nazionale Dino Boselli, si presentava infatti a Genova forte del terzo posto in classifica, due punti in meno dei «dolciari» Tassone, ma tanta voglia di fare lo sgambetto ai liguri. Ed invece Ciardi e compagni hanno interpretato la partita nella giusta maniera, concedendo pochissimo sotto i tabelloni, rimanendo costantemente avanti e soprattutto non permettendo agli avversari di proporre break pericolosi.

Ad certo punto l'Elah, trascinata da un pubblico veramente molto «caldo», ha avuto anche 21 punti vantaggio: poi la logica reazione dei lombardi, un parziale di 13-2 per loro (l'unico della partita), ma Elah capace di ripartire per concludere a +10, per 82-72. Sugli scudi Ciardi e Morondo, ma tutti gli uomini fatti ruotare dal coach Tassone hanno dimostrato di essere in ottima salute.

Con questo successo l'Elah rimane al secondo posto con due punti da recuperare sul Castellanza, e con alle porte, prima della sosta natalizia, due trasferte non difficili: la prima sabato prossimo a Legnano contro la Pallacanestro (l'altra società della cittadina lombarda è l'Olimpia), la seconda a Pavia contro la neo-promossa Grifone. Tabellino Elah: Ciardi 18; Morando 15; Bressan 13; Giannini 13; Graglia 10; Fraschetti 9; Salvadori 4; Torcello 0; Tonghini 0.

Nello scontro fra le ultime della classe, la Tarros Spezia è riuscita ad imporsi sul Vigevano per 100-90 dopo un tempo supplementare, al termine di un match particolarmente vibrante e senza esclusione colpi. Con questo successo, secondo stagionale, gli spezzini tornano a sperare in una salvezza (le ultime due retrocedono) che però al momento è ancora molto, molto problematica. **[g. s.]**

In C2 nessun problema per le altre «grandi»: il Vogue Sposa spera di avere presto l'esperto Melgrati

Con l'Athletic l'Erg perde la partita e Patrone

Sospetta frattura alla mano destra per il tiratore del Cogoleto

Delle cinque in lotta per il vertice in C2 maschile, soltanto l'Erg Cogoleto perde un colpo. Un risultato a sorpresa, il successo in campo esterno dell'Athletic Genova per 79-69, maturato al termine una partita molto «maschia», con tanti interventi decisi e Patrone che ha riportato la sospetta frattura della destra.

Il «cecchino» dell'Erg ha realizzato soltanto 2 punti, e in questo dato è in buona parte racchiuso l'andamento della partita. Tabellino Erg: Patrone 2; Serravalle 5; Calcagno 9; Balostrini 1; Mario Zanetti 3; Balestrini R. 22; Macciò 4; Pollone 0; Mauro Zanetti 16; Colabatista 7. Athletic: Di Laura 2; Casella 26; Bellantoni 14; Fertonati 20; Turco 2; Rosasco 9; Costantini 0; Catanzaro 1; Ottonello 0; Vernazza 5.

Il Vogue Sposa Alassio di Andrea Lupi, pur dovendosi trasferire a Loano e tra mille peripezie, è riuscito a superare l'Uisp Rivarola per 85-76 (primo tempo 38-32). «Una partita iniziata in ritardo perché a Loano non c'era l'attrezzatura a disposizione, e così siamo dovuti andare a prendere la nostra. Inoltre mancavano, per un disguido, Grosso e Maloberti: pur presentandoci in sette, abbiamo controllato bene la partita. Ottime le prove del play Cibien e di Tassara, oltre al solito Ferrando. Certo che se da Roma arrivasse il placet per Melgrati...» dice il presidente De Stefano. Tabellino Alassio: Ferrando 24; Cibien 18; Centini 7; Vernetti 15; Compisi 5; Tassara 15; Vallarino 0. Uisp: Simicich 6; Speroni 8; Gulletto 20; Verardo 9; Guagni 11; Battioni 5; Provenzano 15; Furnari 0; Coriolì 0.

Rocambolesco finale nel derby tra Centro Basket Sestri Levante e Tigullio S. Margherita: ospiti avanti a tre secondi dal termine; entrata a canestro di Fabrizio Ravera, fallo di Pescatori con tiri liberi per i «verdi» sestresi, e sorpasso: 55-54. Il punteggio molto basso conferma come l'incontro sia stato giocato sul fattore nervoso, con tanti errori in fase di esecuzione al tiro. Nulla da fare per l'Airone Rapallo contro il forte Lerici: primo tempo equilibrato (30-27 per gli spezzini), a metà ripresa parziale 18-3 pro-Lerici e determinare in seguito il 73-60 della sirena.

Altri risultati dell'11ª giornata: Imperia-Albenga 97-79; Sarzana-Maremola Pietra Ligure 80-70; Cridl La Spezia-Ospedaletti 104-103 dopo i tempo supplementare. Classifica: Autorighi Chiavari e Lerici p. 20; Vogue Sposa Alassio 18; Erg Cogoleto ed Imperia 16; Sarzana 12; Maremola e Athletic 10; Uisp, Albenga, Tigullio e Alelobe 8; Cridl e Ospedaletti 6; Centro Basket 4, Riviera Savona 0. **[g. s.]**

SERIE D

Asso, un facile derby

Continua la marcia del Rossiglione. L'ultima vittima è stato il Sanremo che, formato in gran parte da giovani che devono acquisire esperienza, ha ceduto di sole lunghezze (75-66). Da ricordare che la capolista è imbattuta. Il Loano invece s'aggiudica la sfida col Xing (48-52) una gara sempre controllata dai ponentini, che così si candidano sempre più per il vertice. Come da pronostico l'Asso vince il derby con la Nova: due savonesi terminano distanziate di 30 punti (85-55) il confronto. La compagine di Sabatino è ancora all'asciutto come il Rolfo, letteralmente bombardato dal Granarolo (151-32). La partita più combattuta è stata Ventimiglia-Cairo, finita 98-93 per gli ospiti. Incontro combattuto, alla fine hanno vinto i valbormidesi riscattando la sconfitta col Granarolo. Classifica: Rossiglione p. 14; Loano 12; King, Asso, Granarolo ; Sanremo e Ventimiglia 6; Cairo 5; Nova e Rolfo Imperia 0. **[g. o.]**

Le ragazze

Il Pentagono non tradisce

Basket femminile ligure a corrente alternata: mentre in A2 il Marsili Spezia continua a marciare a pieno regime, in B soltanto il Pentagono Genova riesce a dare qualche soddisfazione ai suoi tifosi. Nell'11ª giornata le ragazze di Assandri sono imposte sul Valenza, in trasferta, per 79-64.

Nonostante l'assenza della Cadorin, le genovesi hanno condotto costantemente la partita, non permettendo mai alle avversarie di riportarsi sotto. Tabellino Pentagono: Barsotti 12; Giorato 4; Petrelli 13; Barbaro 7; Buttaro 4; Rossi 2; Melgrano 12; Piterà 0; Ebner 25. Sconfitte sia per la Pallacanestro Lomo (fuori contro il Siena, per 60-41) che per la Cestistica Savonese (in casa contro il Pontedera, per 67-55). Altri risultati della giornata: Pisa-Lucca 60-67; Cossato-Miraflori 60-69; Arezzo-Cuneo 69-71. Classifica: Miraflori p. 20, Lucca 18; Pentagono Genova e Siena 16; Pontedera 14; Pisa 12; Cossato 10; Cestistica Savonese, Loano e Arezzo 6; Cuneo 4; Valenza 2.

Le prime sei saranno ammesse alle poule promozione, le altre sei a quella retrocessione. A questo punto della stagione appare abbastanza evidente che le due ponentine, salvo miracoli, dovranno prendere parte alla fase-salvezza.

Nelle serie inferiore, la C, gli scontri diretti al vertice si sono risolti con i successi dei Lerici sul parquet della Polysport Lavagna (72-64) e dell'Ospedaletti contro il Dlf La Spezia (84-79). Battuto il Pio Rapallo Andrea Grandi, nonostante i 41 punti della Sabino (62-66 per il B.C. '94 La Spezia). Altri risultati della sesta giornata: Sestri Ponente-S. Michele Camisasca 35-65; Pentagono Genova-Finale 54-59. Classifica: Ospedaletti e Lerici p. 10; Polysport Lavagna, Dlf e San Michele Cairo, Albatros Alassio e Finale 4; B.C. '94 2; Pio X Rapallo e Sestri Ponente 0. Va ricordato che il Pentagono partecipa fuori classifica. **[g. s.]**

I tornei nazionali confermano i valori finora espressi dai sestetti liguri

Volley, i sorrisi sono femminili

Bene il Latte Tigullio in B1 e la Maurina in B2

Sono le donne a tener alto il vessillo della Liguria.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo può rammaricarsi solo di avere davanti un Cervi Cucine Varese (p. 14) praticamente perfetto. Le biancoblù sono però molto vicine a questa altezza: sono seconde (p. 12) dopo la facile vittoria (15-12 15-7 15-4) sul Montichiari.

In B2 maschile il Volley Chiavari fa il massimo per le sue condizioni (sempre assente l'alzatore Giorgi): perde 3-1 (10-15 15-8 15-7 15-9) in casa della seconda in classifica, il Grizzly Bergamo. Il Cus Genova pede la settima partita su sette giornate. Ma con il Caronno va molto vicino al colpaccio: 2-3 (13-15 8-15 15-7 15-12 6-15).

In B2 femminile la Maurina Imperia prova leggero brivido e poi riprende la marcia trionfale: 3-1 (16-14 15-2 12-15 15-2) al Varese. L'Ecologital Riverolo combatte ma ottiene poco nella tana di una delle rivali delle imperiesi. Di Mieri, il Dim Cafasse: 3-0 (15-8 15-7 16-14). La classifica vede al primo posto la Maurina con 12 punti (quoziente set 20-4), come Pro Patria (quoziente set 18-7) e Cafasse (Q.S. 19-8). Subito dopo ci sono Racconigi e Cologno con 10. Ha ragione Biagio Di Mieri quando raccomanda prudenza perché la lotta al vertice non è risolta. Il Rivarolo è fondo al gruppo delle squadre a 6 punti ma ha 3 squadre dietro.

In C1 maschile vince solo il Carcare superando nel derby S.Pio Loano: 3-2 (3-15 14-16 15-12 15-5 16-14). Perde l'Igo Genova sul parquet del Vallesusa: 3-0 (15-11 15-7 15-8). Perde l'Olympia Voltri sul parquet del Pino Torinese: 3-2 (15-13 8-15 15-7 12-15 15-9). Perde il Volley Savona in contro il Pinerolo: 1-3 (8-15 15-13 5-15 9-15). La Coop Colombo Genova ha riposato. Classifica: Vallesusa e Vercelli p. 12; Busca e Pino Torinese 10; Olympia Voltri e Carcare 8; Loano e Pinerolo 6; Ovada 4; Igo, Novi, Colombo e Savona 2. In C1 femminile, girone A, il Pitma Recco non può molto sul terreno della capolista Pinerolo: 3-0 (15-5 15-6 15-2). Il Varazze arrende al Fortitudo Torino: 0-3 (5-15 5-15 10-15).

Ma l'Italbrokers Genova vola: 3-0 (9-15 7-15 13-15) sul campo del Magenta. Vince il Volley Sanremo: 3-1 (7-15 16-8 15-9 15-11). Vince l'Iplom Busalla: 3-2 (11-15 15-13 8-15 15-13 15-11) al Piossasco. Importante vittoria del Savona in casa della Sanmartinese: 2-3 (17-15 15-13 13-15 12-15 12-15). Classifica: Pinerolo e ItalbrokJrs p. 14; Fortitudo e Sgeam Milano 10; Omegna, Pitma e Novi Sanremo e Varazze 6; Sanmartinese, Savona e Iplom Busalla 4; Piossasco 2; Magenta 0. **[d. s.]**

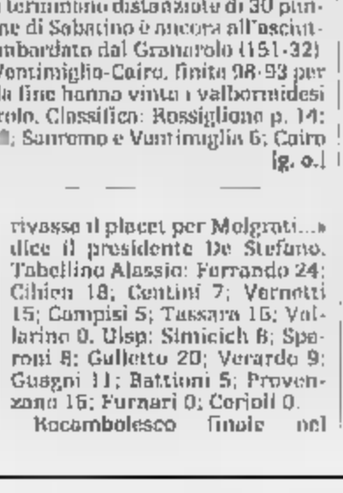
Situazione nei «regionali»: in D allungano il passo Carcare e Albisola

Pro Recco e Chiavari 90: la serie C2 parla il dialetto del Golfo Tigullio

Risultati e classifiche dei campionati regionali di volley.

C2 maschile giornata): Don Bosco Genova-Varazze 3-1; Ameglia-Primavera 3-1; Levanto-Molinari Spes Spezia 1-3; Fiamma Genova-Pallavolo Lavagna 3-1; Maber Lavagna-Finalborghese 3-0; Firex Albenga-Pro Recco 1-3. Recupero Firex Albenga-Pallavolo Lavagna 3-2. Classifica: Molinari Spes e Pro Recco p. 10; Ameglia Primavera 6; Levanto, Varazze, Maber Lavagna, Pallavolo Lavagna, Fiamma Genova e Finalborghese 4; Firex e Don Bosco Genova 2.

C2 femminile (5a giornata): Tomahawks Diano-Maber Lavagna 3-1; Alta Val Bisagno-Arenzano 3-0; Fabianese-Ortonovo 3-1; Sestri Ponente-Il Gabbiano Andora 1-3; Pio X Loano-Chiavari 90 2-3; Don Bosco Genova-Latte Tigullio 2-3; Latte Frascheri Varazze-Piana Batolla 3-1. Classifica: Chiavari 90 e Fabianese p. 10; Sestri, Ortonovo, Gabbiano, Latte Tigullio, Alta Val Bisagno, Tomahawks e Latte Frascheri 6; Arenzano, Pio Loano e Piana Batolla 4; Maber Lavagna 2; Don Bosco Genova 0.



Nei «regionali» emerge il Levante

D femminile (5a giornata): Usbi Genova-Carcare 0-3; Le Oasi Melese-Italbrokers 1-3; Arma Taggia-Albatros Alassio 0-3; Quiliano-Ventimiglia 3-0; Tre Stelle Moneglia-Audax Quinto 3-2; Lorenzini Viaggi Spezia-Cairese 0-3. Recupero: Arma di Taggia-Quiliano 3-1. Classifica: Carcare p. 10; Tre Stelle 8; Audax Quinto, Le Oasi Melese, Usbi, Albatros Alassio e Cairese 6; Ameglia, Quiliano e Italbrokers 4; Villaggio S. Salvatore, Ventimiglia e Pgs Arma 2; Lorenzini 0. Italbrokers, Tre Stelle, Villaggio e Anoglia una partita in meno.

maschile (4a giornata): Nuova Villetta Genova-S. Siro 3-0; Psm Rapallo-Pgs Arma di Taggia 3-2; Villaggio S. Salvatore-Cffs Cogoleto 2-3; Igo Genova-Ceparana 0-3; Volley Chiavari-Albisola 0-3. Ha riposato Spezia. Classifica: Albisola p. ; Cogoleto, Rapallo e Ceparana 6; Spezia Pgs Arma 4; Nuova Villetta, San Siro e Igo Genova 2; Chiavari e Villaggio 0. **[d. s.]**

Prima categoria: nelle retrovie il Borgio batte e mette nei guai il Quiliano

Ospedaletti, settimo sigillo

La capolista senza problemi contro il Bragno, mentre il Cisano raggiunge il pareggio in casa del S. Ampelio solo al novantesimo. Importanti vittorie per Zinola e Pietrabruna

Con un largo successo sul Bragno, l'Ospedaletti consolida il primato in Prima. Il Cisano insegue a due lunghezze, ma solo grazie al pareggio raggiunto al 90' sul campo del S. Ampelio nel big-match dell'undicesimo turno. Saluta le zone di vertice l'Altarese, alla terza sconfitta consecutiva. Nelle zone pericolose «allarme rosso» per il Quiliano, battuto a Borgio. Nessuna vittoria in trasferta in un turno caratterizzato da 16 reti.

Ospedaletti-Bragno 3-0. Settima vittoria per la capolista che supera senza molte difficoltà il Bragno. La compagine imperiese è ormai la principale candidata per il salto di categoria, ma i dirigenti impongono prudenza prefiggendosi per ora, questo sì, l'obiettivo di conquistare il titolo d'inverno. Il primo gol arriva al 34' e porta la firma di Soscara. I padroni di casa rompono gli indugi nella ripresa, prima raddoppiando con Collevecchio (50') e poi sigillando il risultato con Mucci (83'). Il Bragno, che incassa la sesta sconfitta, è sempre più nelle zone a rischio.

Per Puppo (Finalborghese) gol-partita

Zinola-Vallecrosia 1-0. Importante affermazione dei savonesi (la terza del torneo) che raggiungono in classifica proprio gli ospiti. Il gol decisivo porta la firma di Lucido.

Pietrabruna-Legino 1-0. Partita combattuta, ma alla fine la vittoria è dei biancorossi che possono vantare un organico ben assemblato. Il gol che decide il confronto è di Sasso. Per il Legino, che incassa la quarta sconfitta, una prestazione comunque valida.

Finalborghese-Arma 1-0. La compagine di Mario Bolla si toglie dai guai di classifica, ottenendo due punti davvero preziosi. Il gol decisivo è di Puppo.

S. Ampelio-Cisano 1-1. Soffre, ma alla fine ottiene un punto prezioso, e soprattutto meritato, la compagine di Viviano Rolando. Gli ingauni infatti centrano il pari con lo S. Ampelio all'89' grazie a un gol di Maschietto. Ma il trainer Rolando è più che soddisfatto della prova dei suoi: «I padroni di casa sono stati messi alle corde, non passando la metà campo nella ripresa. In più dobbiamo recriminare per due gol annullati inspiegabilmente a Maschietto e Tucchia. Come se non bastasse, c'è anche da ricordare il palo colpito da Bonalli a portiere battuto, e un rigore clamoroso che ci è stato negato». I padroni di casa si erano portati in vantaggio con Predolti, al 25' autore di un vero «eurogol».

Bordighera-Altarese 2-1. Importante affermazione dei biancazzurri, che superano in classifica proprio i giallorossi. I gol dei padroni di casa portano la firma di Pullino e Fissore, quello degli ospiti è di Mario Bertone.

Poggese-S. Stefano 1-1. Bella partita, sbloccata al 10' da una rete di Capodanno. La Cava invece ottiene a metà ripresa il pareggio che interrompe la lunga imbattibilità di Montenegro.

Borgio-Quiliano 2-1. La compagine rossoblù conquista due punti preziosi grazie ai gol di Bolgian su rigore e Ordine. A 10' dalla fine arriva la rete del Quiliano, realizzata da Vittori che però non serve a migliorare una brutta situazione.

Girone C. Il Varazze un pareggio casalingo con il Panificio Quintano (1-1). Il gol nerazzurro è di Perata.

Guglielmo Oliveto

Nei giovanili giornata-no del Savona: due sconfitte

Allievi, il Ventimiglia tiene testa alla Samp

Continua nel girone A degli Allievi il testa a testa tra Sampdoria e Ventimiglia. Le due formazioni continuano ad andare avanti a suon di gol. Alle loro spalle solo la Sampierdarenese riesce a tenere il passo. Una nota curiosa per Legino-S. Filippo: l'incontro non si è disputato perchè gli avversari si sono presentati al campo senza le maglie, ma il direttore di gara si è visto costretto a mandare tutti a casa e in settimana arriverà anche la vittoria a tavolino per i padroni di casa. Giornata negativa per il Savona, che perde di misura sia con gli Allievi sia con i Giovanissimi: un brutto esordio per Eretta che ha rilevato il posto lasciato libero da Nucci. Ora le finali regionali si fanno sempre più lontane.

Nel girone B dei Giovanissimi la Sampdoria fa il vuoto: dietro, l'Ospedaletti è ormai distante quattro lunghezze. Nello stesso girone l'Albisola coglie la seconda vittoria della stagione: la prima in trasferta.

Allievi regionali, girone A: Aurora-Sampierd. 0-4; Ponted.-Vado 1-1; Ventimiglia-Loanesi 5-1; Praese-Multedo 1-1; Legino-S. Filippo da disputata; **Sampdoria-Sestrese 4-0; Pegliese-Imperia 5-0. Classifica: Sampdoria p. 20; Ventimiglia 19; Sampierd. 17; Praese, Pontedecimo e Pegliese 16; Legino 15; Sestrese e Multedo 13; Loanesi 12; Imperia 10; Vado 7; Aurora 4; S. Filippo 0. Girone B: Speranza-Albaro 0-2; Albis.-Cairese 1-7; Argent.-Molassana 0-0; Ospedaletti-Ligorna 11-0; Genoa-Carlin's 6-1; Savona-Baiardo 0-1; Rivaroles-Città Finale 0-1. Classifica: Ospedaletti p. 25; Albaro 24; Savona e Baiardo 20; Genoa 15; Cairese 14; Molassana e Città Finale 12; Argentina e Rivarolese 11; Carlin's 6; Ligorna 5; Speranza 4; Albisola 3. Girone C: Lavagna-Arci P. 3-0; Folbas-Busalla sospesa; Rapallo-Recco 3-0; Migliarinese-Spezia 2-1; N.S. Fruttuoso-Ortonovo 4-1; Canaletto-Ceparana 3-1; Sarzan.-Cosmos 5-0. Class.: Canaletto p. 22; Migliar. e Sarzanese 21; Busalla e Rapallo 15; Spezia 14; Folbas, Lavagno, S. Fruttuoso e Recco 12; Arci P. 9; Cosmos 7; Ceparana e Ortonovo 3.**

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Pontedecimo 1-0; Arenzano-Pegliese 0-5; Sestrese-Praese 2-0; Sanremese-Legino 0-1; Multedo-Genoa 1-4; Loanesi-Ventimiglia 1-0; Vado-Aurora 1-0. Classifica: Genoa p. 26; Pegliese 24; Imperia 19; Loanesi 18; Sestrese 17; Praese 15; Legino 14; Ventimiglia 13; Vado 10; Multedo 9; Arenzano 8; Sanremese 4; Aurora 3; Pontedecimo 2. Girone B: Città Finale-Albisola 0-1; Sampierd.-Rivarolese 0-0; Albaro-Savona 1-0; Carlin's-Sampdoria 1-3; Ligorna-Ospedaletti 0-6; Molassana-Argentina 1-0; Cairese-Busalla 0-5. Classifica: Sampdoria p. 25; Ospedaletto 21; Savona e Albaro 20; Ligorna 16; Sampierd. e Molassana 13; Busalla 11; Carlin's e Rivarolese 10; Argentina 9; Città Finale 7; Albisola 5; Cairese 0. Girone C: Cosmos-Folbas 1-3; Anpi-Samm 2-2; Baiardo-Canaletto 2-0; Ortonovo-N.S. Fruttuoso 0-0; Spezia-Migliarinese 2-0; Recco-Rapallo 0-3; Entella-Lavagna 1-0. Classifica: Baiardo p. 23; Spezia 22; Entella 20; Canaletto 19; Ortonovo 16; Folbas 15; Migliarinese e Anpi 13; Lavagna 11; N.S. Fruttuoso 10; Samm e Rapallo 7; Cosmos e Recco 2. [m. no.]

Juniores

Il Cogoleto tenta la fuga

Parte bene l'avventura di Nucci sulla panchina del Savona Juniores. La squadra affidata da una settimana al nuovo allenatore dopo la partenza di Leo Cusimano per Finale, ha pareggiato 2-2 ad Abbiategrasso, ma ha condotto a lungo la gara venendo raggiunta a pochi istanti dalla fine. Le reti biancoblù sono state messe a segno da Corallo e Sole. Nello stesso girone bene il Rapallo, imbattuto a Voghera, mentre la Sestrese ha ceduto a un Moncalieri apparso più in palla. Nel girone A dei «regionali» la Sanremese continua a guidare indisturbata mentre nel «B» il Cogoleto scavalca la Culmv, fermata a Busalla.

Juniores nazionali, girone A: Abbiategrasso-Savona 2-2; Voghorese-Rapallo 1-1; Moncalieri-Sestrese 2-0.

Juniores regionali, girone A: Cairese-Imperia 3-1; Finale-Albisola 7-0; Sanremese-Argentina 3-2; Alassio-Ventimiglia 1-2; Loanesi-Carlin's 2-1; Legino-Pietra 0-0; Albenga-Vado 2-1. Classifica: Sanremese p. 19; Ventimiglia, Cairese e Loanesi 17; Argentina 15; Pietra e Imperia 13; Vado e Legino 12; Albenga 11; Alassio e Carlin's 7; Finale 5; Albisola 1. Girone B: Recco-Arenzano 1-1; Bogliasco-Bolzanetese 3-1; Varazze-Carlo Grasso 2-0; Busalla-Culmv 4-1; Cogoleto-Sampierd. 4-2; Praese-Samm 1-3; Voltrese-Audace 6-1. Classifica: Cogoleto p. 18; Culmv e Voltrese 17; Samm 15; Recco 14; Busalla e Bogliasco 13; Bolzanetese e Varazze 12; Sampierd. 11; Carlo Grasso 9; Praese 7; Arenzano 5; Audace 4. Girone C: Pegliese-Cosmos 3-3; Pontedecimo-S. Stefano 1-0; Sesta-Entella 0-0; Brugnato-Goliardica 3-1; Riviera-Borgor. 0-1; Albaro-Vezzano 1-2; Ceparana-Rutese 3-1. Cl.: Pontedecimo p. 21; Entella 20; Ceparana 18; Brugnato 17; Pegliese 16; Sesta Godano e Vezzano 14; Goliardica 10; Rutese, S. Stefano e Cosmos 8; Borgor. 7; Albaro 6; Riviera 1. [m. no.]

Si accende la Seconda categoria, in Terza il Calizzano riesce ad approfittare del pari imposto dal Valleggia alla Carcarese

Il Millesimo spegne lo Speranza, il Sabazia protesta

Giallorossi all'altezza della fama, vadesi contro l'arbitro per il ko col Camerana

Grande impresa del Millesimo nel girone di Seconda. La formazione del presidente Pierluca Bagnasco ha battuto, nel big-match della giornata, lo Speranza e balza a un solo punto dalla vetta, ma con una partita da recuperare contro la Cameranese. I gol della vittoria sono stati messi a segno da Federico e Mirco Bagnasco, mentre la rete della bandiera è stata realizzata da Giordano. Il direttore tecnico del Millesimo, Stefano Altovino: «Dopo un periodo di crisi siamo finalmente in crescita, il merito è soprattutto del lavoro di mister Taneggia».

Il Cengio ha pareggiato sul campo dello Sciarborasca a rischia ora, in caso di vittoria del Millesimo nel recupero, di perdere il primato. Al secondo posto c'è anche la S. Nazario. I varazzini hanno espugnato il campo del Portovado con un gol di Canepa. Dice il presidente della S. Nazario, Luciano Gotta: «Finalmente abbiamo avuto un arbitro all'altezza della situazione. La squadra ha giocato con grande determinazione e la vittoria è legittima».

Finisce tra le polemiche Cameranese Saliceto-Sabazia, dove è emerso in negativo l'arbitro che ha concesso ben tre rigori contro la squadra di Corbellini. I dirigenti del Sabazia: «Non si possono mandare in giro certi arbitri. Nelle ultime domeniche ci hanno assegnato contro ben 5 rigori, 4 assolutamente inesistenti. A Cameranа quando l'arbitro decretava i penalty il pubblico rideva». Non sono mancate le proteste e ne hanno fatto le spese Gulli e Ricchebuono, espulsi. E' finita 2-2: per i piemontesi in gol Spinardi e Zemma, per i vadesi Briano e Bertola.

Nel girone A sospesa sull'1-1 Magliolo 88-S. Lorenzo, poichè gli ospiti sono rimasti con soli sei giocatori per una raffica di espulsioni. Paura in Dianese-S. Filippo: il tecnico ospite, Beppe Zanardini, è stato colpito da un leggero malore. Subito soccorso dai militi della Cri, è stato trasportato all'ospedale di Imperia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Nel campionato di Terza categoria di Savona avanza il Calizzano, mentre la Carcarese è fermata sul pareggio dal Valleggia. Il presidente della Carcarese Ezio Gerra afferma: «Siamo andati in vantaggio con Beretta, abbiamo dominato l'incontro cogliendo ben le traverse, per poi uscire dal campo con un pari che ci va stretto».

La Letimbro invece ha superato il Bardineto grazie alla doppietta di Scanu e una realizzazione personale di Franco Burelli. Un gol di Bersini decide la sfida Priamar-Murialdo in favore dei padroni di casa. Il direttore sportivo Roberto Grasso: «Due punti importanti soprattutto per il morale». Il Dego torna alla vittoria. A farne le spese è il Calice, che è andato a segno Baccino. [r. p.]

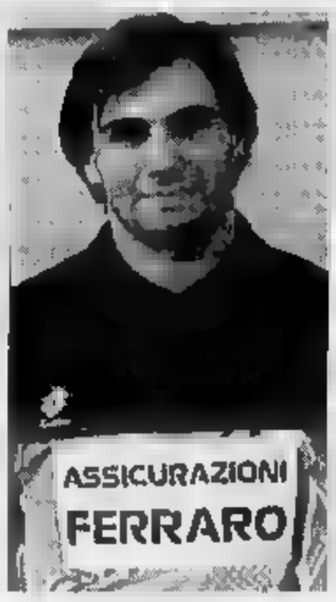
TERZA IMPERIA: FRENA IL LECA

Grave infortunio per il giocatore del Laigueglia, Calandrino. Durante Leca-Laigueglia il difensore dei biancazzurri in una fase di gioco si è scontrato con un avversario, fratturandosi la spalla destra. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Pietra. La partita è finita 0-0, con grande preoccupazione da parte dei giocatori del Laigueglia sulle condizioni del compagno di squadra.

Il Leca con questo pareggio perde un punto importante, anche se rimane in vetta, anche perchè il Dolcedo si è fatto bloccare in casa sull'1-1 dal Garlenda. Goleada invece del Riva Ligure, che ha regolato con un 6-2 il Bolostrino Toirano, che in questa stagione non ha ancora raccolto punti. La Villanovese passa sul proprio campo per 2-0 contro il Costarainera, mentre la Corianese ha superato per 4-1 il San Bernardino. Successo esterno infine del Pontedassio, che ha regolato (2-1) il Dolceacqua.

Classifica: Leca p. 15; Dolcedo e Pontedassio 14; Villanovese 13; Laigueglia 12; Garlenda 10; Cerianese 9; Costarainera 7; Dolceacqua e Riva 6; S. Bernardino 2; Bolostrino 0. Prossimo turno: Bolostrino-Dolceacqua; Costarainera-Riva Ligure; S. Bernardino-Villanovese; Laigueglia-Corianese; Garlenda-Leca; Pontedassio-Dolcedo.

[r. p.]



TERZA CALIGARI

S. Salvatore, 2-0 col Cicagna, è leader nella Terza Chiavari.

Risultati 10a: S.Lorenzo-Real Deiva 8-0; Atletico Maggi-Val d'Aveto 1-0; S.Salvatore-Cicagna 2-0; Saline Baezza-Panchina 1-1; S.Ambrogio Uscio-Portofino Chiavari 4-0; Ciavia-Bargone 2-2; Leivi-Ne Calcio 1-1; Sestieri Lavagna-Ri Calcio 0-0; Monilia-A Ciassotta Lavagna 0-3.

Classifica: S.Salvatore 87 p. 17; Cicagna 93 e Ri Calcio 14; Ne 13; Sestieri, Atletico Maggi, S.Ambrogio e Bargone 12; S.Lorenzo 11; Panchina Chiavari 10; Leivi 9; Salino, Monilia e Portofino 8; A Ciassotta 7; Val d'Aveto 6; Real Deiva 1. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE

OSPEDALETTI	BRAGNO	3-0
S. AMPELIO	CISANO	1-1
BORDIGHERA	ALTARESE	2-1
BORGO	QUILIANO	2-1
POGGESE	S. STEFANO	1-1
ZINOLA	VALLECROSIA	1-0
PIETRABRUNA	LEGINO	1-0
FINALBORGH	ARMA TAG.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	17	7	3	1	19	8
CISANO	15	5	5	1	14	5
	14	6	2	3	17	13
S. AMPELIO	13	5	3	3	10	6
		5	3	3	11	10
S. STEFANO	12	4	4	3	13	10
ALTARESE	12	4	4	3	12	11
VALLECROSIA	10	2	6	2	12	6
ZINOLA	10	3	4	4	11	13
	10	3	4	4	12	17
BORGIO	10	3	4	4	8	17
LEGINO	9	2	5	4	12	15
BRAGNO	8	3	2	8	11	13
	8	3	2	8	14	19
ARMA TAG.	8	2	4	5	10	15
POGGESE	7	2	3	8	4	11

PROSSIMO

12ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

CISANO	ZINOLA
ALTARESE	S. AMPELIO
BORGIO	OSPEDALETTI
VALLECROSIA	PIETRABRUNA
BRAGNO	BORDIGHERA
ARMA TAG.	S. STEFANO
	FINALBORGH
LEGINO	POGGESE

GIRONE

PONZANESE	VILLAGGIO	1-3
MONTEROSSO	BORGHETTO	1-0
CANALETTO	BOLANESE	0-2
CASARZA	DON BOSCO	2-0
CARASCO	MAROLA	1-2
R. TRIGOSO	PONENTE	2-0
FORZA COR.	CEULA	2-0
MARINELLA	SANTERENZ.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	17	6	5	0	19	7
VILLAGGIO	16	6	4	1	23	7
FORZA COR.	14	6	2	3	14	13
MONTEROSSO	13	5	3	3	12	10
SANTERENZ.	13	5	3	3	12	11
PONZANESE	12	5	2	4	16	13
DON BOSCO	12	3	6	2	11	10
MAROLA	12	3	6	2	14	15
CASARZA	11	2	7	2	7	6
PONENTE	11	3	5	3	10	14
R. TRIGOSO	10	3	4	4	10	12
CEULA	9	3	3	5	11	14
MARINELLA	9	2	5	4	6	13
CARASCO	7	1	5	5	8	12
CANALETTO	6	1	4	6	9	15
BORGHETTO	4	1	2	9	9	22

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA - ORE 14,30

BORGHETTO	R. TRIGOSO
BOLANESE	MONTEROSSO
CASARZA	PONZANESE
	FORZA COR.
VILLAGGIO	CANALETTO
SANTERENZ.	MAROLA
DON BOSCO	MARINELLA
CEULA	

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

DIANESE	S. FILIPPO	2-1
ANDORA	BARTOLOMEO	1-8
CONSCENTE	CAMPOROSSO	3-2
BADALUCCHESE	TAGGESE	1-0
BORGHETTO	SANREMO	2-1
PONTELUNGO	RIVIERA	2-1
MAGLIOLO	LORENZO	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	17	8	1	1	36	10
DIANESE	14	5	4	1	17	9
MAGLIOLO	12	4	4	2	17	13
S. LORENZO	12	5	2	3	16	13
	11		3	3	15	10
BORGHETTO	11	3	5	2	11	15
	10	3	4	3	18	9
PONTELUNGO		5	0	5	17	
		3		4	10	11
RIVIERA		2	4	4	10	12
CAMPOROSSO	7	2	3	5	14	19
ANDORA	7	2	3	5	14	27
BADALUCCHESE	6	1	4	5	7	20
SANREMO	6	3	0	7	12	27

PROSSIMO

11ª DI ANDATA 18 - ORE

	DIANESE
S. FILIPPO	MAGLIOLO
CAMPOROSSO	ANDORA
TAGGESE	CONSCENTE
	BADALUCCHESE
RIVIERA	
LORENZO	PONTELUNGO

GIRONE

RISULTATI

MALLARE	S. CECILIA	0-0
	SABAZIA	7-2
SCIARBOR.	CENGIO	1-1
SPOTORNESE	CELLE	0-2
PORTOVADO	S. NAZARIO	0-1
ALBISOLA	SASSELLO P.	0-0
MILLESIMO	SPERANZA	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENGIO		5	3	2	19	7
PORTOVADO	12	4	4	2	17	9
MILLESIMO	12	5	2	2	14	11
SPERANZA	12	5	2	3	11	
S. NAZARIO	12	4	4	2	8	5
MALLARE	11	3	5	2	15	11
SABAZIA		3	5		12	10
CAMERANESE	8	1	6	1	10	
	8	1	6		10	12
S. CECILIA	8	2	4	4	9	11
	8	3	2	5	11	16
	8	3	2	5	7	15
SCIARBOR.	7	2	3	4	9	14
CELLE		2	2		8	19

GIRONE

RISULTATI

CROCE VERDE	V. STURLA	1-5
COGORNESE	BARGAGLI	1-0
CALVARESE	AURORA R.	2-1
V. CHIAVARI	RIESE	0-3
CORTE	FONTANAB.	4-0
SORI	MONEGLIA	0-1
SEGESTA	BOGLIASCO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	17	7	3	0	23	4
	14	5	4	1		5
CORTE	13	5	3	2	20	10
	12	4		2	14	16
RIESE	11	4	3	3	15	12
V. CHIAVARI	11	2	7	1	10	9
BARGAGLI	10			2		6
		3	4	3	12	14
BOGLIASCO		2	5	3	10	11
		3	3	4	10	12
SORI		2	4	4	10	13
CROCE VERDE				4	12	16
AURORA R.	4		4		6	15
SEGESTA	4	0	4		10	25

PROSSIMO

11ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

BARGAGLI	CROCE VERDE
V. STURLA	SEGESTA
AURORA R.	COGORNESE
RIESE	CALVARESE
FONTANAB.	V. CHIAVARI
MONEGLIA	CORTE
BOGLIASCO	

GIRONE

SAVONA

AURORA	LUCETO	1-2
CALIZZANO		3-1
COSSERIA	PALLARE	1-1
DEGO	CALICE	2-1
LETIMBRO	BARDINETO	3-1
PRIAMAR	MURIALDO	1-0
ROC. CENGIO	ROCCHETTESE	1-1
VALLEGGIA	CARCARESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	18	8	3	0	29	14
	16	5	6	0	15	5
PALLARE	15	6	3	2	21	13
PIANA	14	5	4	2	16	13
		5	3	3	14	14
DEGO		3	5	2	16	14
ROCCHETTESE	12	5	2	4	15	13
COSSERIA		3	5	3	11	9
CALICE	11	5	1	5	16	16
MURIALDO	10	4	2	5	12	14
ROC.	10	2	6	3	14	18
AURORA	9	3	3	5	13	13
		2	4	5	12	14
LETIMBRO	7	3	1	7	19	22
LUCETO	7	2	3	6	10	17
BARDINETO	2	0	2	9	8	32

PROSSIMO

12ª DI ANDATA 18 DICEMBRE ORE 14,30

AURORA	CALIZZANO
BARDINETO	ROCCHETTESE
CALICE	ROC. CENGIO
CARCARESE	DEGO
LUCETO	LETIMBRO
MURIALDO	VALLEGGIA
PALLARE	
PIANA	COSSERIA

Pallanuoto A1: la Rari, archiviato il successo sul Modena, pensa già al match di Punta S. Anna

Mistrangelo: «Sarà un gran derby»

Sabato l'attesissimo Ansaldo Recco-Athena Savona

SAVONA. La Rari resta in vetta alla A1 con i campioni d'Italia del Posillipo, e sabato sarà tempo di derby, contro Recco tornato grande grazie all'innesto di stranieri bravi ed esperti come Vicevic e Perovic, e soprattutto grazie alla guida tecnica di Enzo D'Angelo, uno dei maghi della nostra pallanuoto.

Una partita che quest'anno, dopo la finale-scudetto del '92, torna a contare la classifica. I biancocelesti occupano la quinta posizione a tre lunghezze dalla coppia di testa, e a Punta hanno già bloccato il Posillipo grazie a una prodigiosa rimonta. Una squadra da temere, e che potrebbe anche dare il primo dispiacere stagionale ai biancorossi.

Claudio Mistrangelo: «Prima di parlare del Recco, voglio fare un plauso ai miei giocatori per come si sono comportati col Modena. Dopo una prima fase in cui siamo stati un po' in difficoltà hanno iniziato a macinare gioco, rimontando e costringendo gli emiliani alla resa. Il finale poi è stato facile».

Il discorso poi non può che andare sul Recco: «Una gara davvero difficile, la più dura di questo inizio stagione. Loro sono una squadra molto forte, soprattutto in casa. Una partita vera, che può dare un'idea di come possiamo fare in questa stagione». Un derby che torna a contare per la classifica, dopo ben dieci anni in cui i recchelini hanno navigato nelle zone basse della classifica: «Sì, conta. E molto. Giochiamo contro una squadra forte, soprattutto in difesa: a volte le loro gare sembrano partite di scacchi. Andare a vincere a Punta S. Anna è un'impresa, e n'è accorto lo stesso Posillipo».

Mistrangelo poi continua ad elogiare i suoi prossimi avversari: «Lo avevo detto ad inizio stagione, che questo poteva essere l'anno del Recco. I giovani del sono diventati giocatori affermati. Inoltre hanno acquistato stranieri di assoluto valore come Vicevic, che conosco a menadito il nostro campionato, e Perovic che ha già mostrato d'aver capito come si gioca da noi. E poi c'è D'Angelo in panchina, un allenatore che sa trasformare le squadre, sta dimostrano i ottenuti con la Canottieri. Quest'anno, inoltre, almeno per il momento, non hanno alcun peso psicologico, non hanno niente da dimostrare».

Per l'occasione i tifosi della Rari vogliono organizzare la trasferta a Recco in treno per sostenere La Cava & C.. Il ritrovo è fissato nell'atrio della stazione alle 14, la partenza alle 14,10 mentre il ritorno è fissato per le 21,23. Chi fosse interessato può telefonare in piscina, tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 18,30, entro giovedì. **[m. no.]**

Ognjen Krzic è stato tra i migliori contro il Modena, ha anche segnato 4 gol

D'Angelo: «Piedi a terra»

Il tecnico della «Pro» è cauto «Che nessuno si monti la testa»

RECCO. Pochi mesi, e sembra siano passati 10 anni: Pemellini, Riccadonna, Manginnte, i gioielli del vivaio, ieri erano titubanti, discontinui, umorali. Oggi guidano il riscatto dell'Ansaldo Recco. Il pareggio nella sempre insidiosa vasca dell'Ortigia Siracusa un altro gradino salito, un'altra conferma che si può entrare nei playoff. E chissà, fare qualcosa in più.

Cinque turni sono sufficienti per esprimere un primo giudizio: vittorie (Paguros fuori e Brescia in casa), pareggi (Posillipo in casa e Ortigia trasferta), una sconfitta (la Roma, assolutamente immeritata). Pochi gol segnati (39: solo la Canottieri ha fatto peggio, 36) ma pochissimi subiti (32: solo il Posillipo fatto meglio, 31). Significa che D'Angelo è riuscito pur con pochi di lavoro a trasformare il Recco.

Come la vecchia Canottieri, la squadra biancoceleste ha nella difesa il punto di forza: «In effetti a Siracusa siamo stati quasi impeccabili. Peccato per la solita partenza stentata, che ci ha costretto a inseguire per gran parte del match». Le cose che più confortano D'Angelo sono l'ottima difesa con l'uomo in (l'Ortigia ha segnato solo una volta su 7 occasioni) e il finale in crescendo dei suoi, segno che la preparazione atletica è più che buona.

Gli stranieri fanno il loro dovere, i giovani crescono in fretta: «Ma non bisogna eccedere nel compiacimento. Siamo in gruppo a centroclassifica, si può salire anche ma si può anche scendere in fretta. I risultati del quinto turno confermano la mia tesi: l'equilibrio tra le forze in campo è quasi assoluto. Posillipo e Roma han qualcosa in più, le altre possono passare dalla vittoria alla sconfitta in un attimo. Per i playoff ci sarà da combattere fino all'ultimo».

Il pareggio della Canottieri col Catania, la vittoria del Volturno sul Pescara nell'anticipo di lunedì, la stessa vittoria della Florentia a Como, sono le evidenti prove che D'Angelo porta a sostegno delle sue tesi. **[d. s.]**

Bocce: scontro «stellare» in A1

La Chiavarese cede all'Asti

La settima giornata della serie A1, l'ultima prima della sosta invernale (11 dicembre - 20 gennaio '95) è occupata in gran parte dallo scontro «stellare» Tubosider-Chiavarese che è stato seguito da un foltissimo numero di appassionati (550 paganti).

Ha vinto la squadra di Asti, che si è presa una prima rivincita rispetto agli smacchi del recente passato: 10-6. La Chiavarese Gaudera è mancata proprio dove pensava di essere più forte: niente da fare per Sturla e la staffetta, orfana di Risso infortunato.

Dispiace che a fallire la prova decisiva, quella che poteva dare il pareggio per 8-8, sia stato nel Pio Sturla che in questa specialità raramente sbaglia.

La Tubosider Torretta è partita fortissimo vincendo nella terna (13-2) e nella coppia (9-4). La Chiavarese provava a risalire con il singolo ed il tiro progressivo: D'Agostini faceva il suo dovere e vinceva 13-3 l'individuale e 40-43 contro 37-44 nel tiro rapido.

Ma la squadra di casa riprendeva il largo con il tiro tecnico, dove Sturla incassava una pesante sconfitta da Lusano (45-26) e la staffetta (Quaglia-Musante si ritiravano).

La quadretta D'Agostini-Repetto-Bruzzone-Sutri ridava fiato alle speranze (13-3). Il crollo nel Pio con Sturla che si faceva superare da Avetta : 26-22.

Sturla, dell'Abc Chiavarese

Con i tre punti di bonus per la vittoria la Tubosider prende il largo. Nulla è perduto come ricorda il presidente della Chiavarese Stefano Chiappe, ma è certo che alla ripresa del campionato la Chiavarese non potrà più sbagliare nulla.

La Rapallese ha perso un caso con la Veloce Pinerolo 4-12. Piozner-Pinerolo 9-7, Brb-Boccesport 14-2.

Classifica: Tubosider Torretta p. 92, Chiavarese e Brb 80; Veloce Pinerolo 76; Bra 73, Piozner 68; Rapallese 39; Boccesport Pordenone .

In A2 Auxilium-Roverino 8-8. Il Roverino è penultimo con 46 punti. **[d. s.]**

In C1 battuto 82-72 il quotato Gavirate

L'Elah si conferma nel turno più duro

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera nella palestra di Via Cagliari per seguire l'Elah Genova nella quella che alla vigilia era stata giustamente definita come la «partita della verità». Il Gavirate, guidato dall'ex nazionale Dino Boselli, si presentava infatti a Genova forte del terzo posto in classifica, due punti in meno dei «dolciari» di Tassone, ma tanta voglia di fare lo sgambetto ai liguri. Ed invece Ciardi e compagni hanno interpretato la partita nella giusta maniera, concedendo pochissimo sotto i tabelloni, rimanendo costantemente avanti e soprattutto non permettendo agli avversari di proporre break pericolosi.

A un certo punto l'Elah, trascinata da un pubblico veramente molto «caldo», ha avuto anche 21 punti di vantaggio: poi la logica reazione dei lombardi, un parziale di 13-2 per loro (l'unico della partita), ma Elah capace di ripartire per concludere a +10, per 82-72. Sugli scudi Ciardi e Morando, ma tutti gli uomini fatti ruotare dal coach Tassone hanno dimostrato di in ottima salute.

Con questo successo l'Elah rimane al secondo posto con due punti da recuperare sul Castellanza, e con alle porte, prima delle natalizie, due trasferte non difficili: la prima sabato prossimo a Legnano contro la Pallacanestro (l'altra società della cittadina lombarda è l'Olimpia), la seconda a Pavia contro la neo-promossa Grifone. Tabellino Elah: Ciardi 18; Morando 15; Bresson 13; Giannini 13; Groglia 10; Fraschetti 9; Salvadori 4; Torcello 0; Tonghini 0.

Nello scontro fra le ultime della classe, la Tarros Spezia è riuscita ad imporsi sul Vigevano per 100-90 dopo tempo supplementare. Al termine di un match particolarmente vibrante e senza esclusione di colpi. Con questo successo, il secondo stagionale, gli spezzini tornano a sperare in salvezza (le ultime due retrocedono) che però al momento è ancora molto, molto problematica. **[g. s.]**

In C2 nessun problema per le altre «grandi»: il Vogue Sposa spera di avere presto l'esperto Melgrati

Con l'Athletic l'Erg perde la partita e Patrone

Sospetta frattura alla mano destra per il tiratore del Cogoleto

Delle cinque in lotta per il vertice in C2 maschile, soltanto l'Erg Cogoleto perde un colpo. Un risultato a sorpresa, il successo in campo esterno dell'Athletic Genova per 79-69, maturato al termine di una partita molto «maschia», con tanti interventi decisi o Patrone che ha riportato la sospetta frattura della mano destra.

Il «cecchino» dell'Erg ha realizzato soltanto 2 punti, e questo dato è in buona parte racchiuso l'andamento della partita. Tabellino Erg: Patrone 2; Serravalle 5; Calcagno 9; Balestrini D. 1; Mario Zanetti ; Balestrini 22; Macciò 4; Pollone 0; Mauro Zanetti 16; Colabatista 7, Athletic: Laura 2; Casella 6; Bollantoni 14; Fertonati 20; Turco 2; Rosasco 9; Costantini 0; Catanzaro 1; Ottonello 0; Vernazza 5.

Il Vogue Sposa Alassio di Andrea Lupi, pur dovendosi trasferire a Loano a tre mille peripezie, è riuscito a superare l'Uisp Rivarolo per 85-76 (primo tempo 38-32). «Una partita iniziata in ritardo perché a Loano non c'era l'attrezzatura a disposizione, e così siamo dovuti andare a prendere la nostra. Inoltre mancavano, per un disguido, Grosso e Muloberti: pur presentandoci in sette, abbiamo controllato bene la partita. Ottime le prove del play Cibien e di Tassara, oltre al solito Ferrando. Certo che se da Roma arrivasse il placet per Melgrati...» dice il presidente De Stefano. Tabellino Alassio: Ferrando 24; Cibien 18; Centini 7; Vernetti 15; Campisi 5; Tassara 16; Vallerino 0. Uisp: Simicich 8; Speroni 8; Galletto 20; Varordo 9; Guagni 11; Battioni ; Provenzano 15; Furnari 0; Cerioli 0.

Recamboiesco finale nel derby tra Centro Basket Sestri Levante e Tigullio S. Margherita: ospiti avanti a tre secondi dal termine; entrato a canestro di Fabrizio Ravera, fallo di Pescatori tiri liberi per i «verdi» sestresi, e sorpasso: 55-54. Il punteggio molto basso conferma come l'incontro sia stato giocato sul fattore nervosismo, con tanti errori in fase di esecuzione al tiro. Nulla da fare per l'Alcione Rapallo contro il forte Loreto: primo tempo equilibrato (30-27 per gli spezzini), a metà ripresa il parziale 18-3 pro-Loreto a determinare in seguito il 73-60 della sirena.

Altri risultati dell'11ª di andata: Imperia-Albenga 97-79, Sarzana-Maremola Pietra Ligure 80-70; Crdd La Spezia-Ospedaletti 104-103 dopo 1 tempo supplementare. Classifica. Autorighi Chiavari e Lerici p. 20; Vogue Sposa Alassio 18; Erg Cogoleto ed Imperia 16, Sarzana 12; Maremola Athletic 10; Uisp. Albenga, Tigullio e Alcione 8; Crdd e Ospedaletti 6; Centro Basket 4, Riviera Savona 0. **[g. s.]**

SERIE D

Asso, un facile derby

Continua la marcia del Rossiglione. L'ultima vittima è stato il Sanremo che, formato in gran parte da giovani che devono acquisire esperienza, ha ceduto di sole 9 lunghezze (75-66). Da ricordare che la capolista è imbattuta. Il Loano invece s'aggiudica la sfida col King (88-) in una gara sempre controllata dai ponentini, che così si candidano sempre più per il vertice. Come da pronostico l'Asso vince il derby con la Nova: le due savonesi terminano distanziate di 30 punti (85-55) il confronto. La compagine di Sabatino è ancora all'asciutto come il Rolfo, letteralmente bombardato dal Granarolo (151-32). La partita più combattuta è stata Ventimiglia-Cairo, finita 98-93 per gli ospiti. Incontro combattuto, alla fine hanno vinto i valbormidesi riscattando la sconfitta col Granarolo. Classifica: Rossiglione p. 14; Loano 12; King, Asso, Granarolo 10; Sanremo e Ventimiglia 6; Cairo 5; Nova e Rolfo Imperia 0. **[g. o.]**

Le ragazze

Il Pentagono non tradisce

Basket femminile ligure corrente alternata: mentre in A2 il Marola Spezia continua a marciare a pieno regime, in B soltanto il Pentagono Genova riesce a dare qualche soddisfazione ai suoi tifosi. Nell'11ª giornata le ragazze di Assandri si sono imposte sul Valenza, in trasferta, per 79-64.

Nonostante l'assenza della Cudurin, le genovesi hanno condotto costantemente la partita, non permettendo mai alle avversarie di riportarsi sotto. Tabellino Pentagono: Barsotti 12; Giurato 4; Petrelli 13; Barbaro 7; Bottaro 4; Rossi 2; Melgrano 12, Pitera 0; Ebner . Sconfitte sia per la Pallacanestro Loano (fuori contro il Siena, per 60-41) che per la Cestistica Savonese (in casa contro il Pontedera, per 67-55). Altri risultati della giornata: Pisa-Lucca 60-67; Cossato-Mirafiori 60-69; Arezzo-Cuneo 69-71. Classifica: Mirafiori p. 20; Lucca 18; Pentagono Genova e Siena 16, Pontedera 14; Pisa 12; Cossato 10; Cestistica Savonese, Loano e Arezzo 6; Cuneo 4; Valenza 2.

Le prime sei saranno ammesse alla poule promozione, le altre a quella retrocessione. A questo punto della stagione appare abbastanza evidente che le due ponentine, salvo miracoli, dovranno prendere parte alla fase-salvezza.

Nella serie inferiore, la C, gli scontri diretti al vertice si sono risolti con i successi dei Lerici sul parquet della Polysport Lavagna (72-64) e dell'Ospedaletti contro la Dlf La Spezia (84-79). Battuto il Pio di Rapallo di Andrea Grandi, nonostante i 4) punti della Sabino (82-66 per il B.C. '94 La Spezia). Altri risultati della sesta giornata: Sestri Ponente-S. Michele Camisasca 35-65; Pentagono Genova-Finale 54-59. Classifica: Ospedaletti e Lerici p. 10; Polysport Lavagna, Dlf e Michele 8; Cairo, Albatros Alassio e Finale 4; B.C. '94 2; Pio Rapallo e Sestri Ponente . Va ricordato che il Pentagono partecipa fuori classifica. **[g. s.]**

I tornei nazionali confermano i valori finora espressi dai sestetti liguri

Volley, i sorrisi sono femminili

Bene il Latte Tigullio in B1 e la Maurina in B2

Sono le donne a tener alto il vessillo della Liguria.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo può rammaricarsi solo di avere davanti un Cervi Cucine Varese (p. 14) praticamente perfetto. Le biancoblù sono però molto vicine a queste altezze: sono seconde (p. 12) dopo la facile vittoria (15-12 15-7 15-4) sul Montichiari.

In B2 maschile il Volley Chiavari il massimo per le sue condizioni (sempre assente l'alzatore Giorgi): perde 3-1 (10-15 15-8 15-7 15-9) in casa della seconda in classifica, il Grizzly Bergamo. Il Cus Genova pedo la sua settima partita sotto giornate. Ma con il Caronno molto vicino il colpaccio: 2-3 (13-15 8-15 15-7 15-12 6-15).

In B2 femminile la Maurina Imperia prova un leggero brivido e poi riprende la marcia trionfale: 3-1 (16-14 15-2 12-15 15-2) al Varese. L'Ecologital Rivarolo combatte ma ottiene poco nella tana di una delle rivali delle imperiesi di Di Mieri. Il Dim Cafasse: 3-0 (15-8 15-7 16-14). La classifica vede al primo posto la Maurina con 12 punti (quoziente set 20-4), Pro Patria (quoziente set 16-7) e Cafasse (Q.S. 19-8). Subito dopo si sono Recconigi e Cologno con 10. Ha ragione Biagio Di Mieri quando raccomanda prudenza perchè la lotta vertice non è risolta. Il Rivarolo è fondo al gruppo delle squadre a 6 punti ma ha 3 squadre dietro.

In C1 maschile vince solo Carcare superando nel derby S.Pio X Loano: 3-2 (3-15 14-16 15-12 15-5 16-14). Perde l'Igo Genova sul parquet del Vallosusa: 3-0 (15-11 15-7 15-8). Perde l'Olympia Voltri sul parquet del Pino Torinese: 3-2 (15-13 8-15 15-7 12-15 15-9). Perde Volley Savona in casa contro il Pinerolo: 1-3 (8-15 15-13 5-15 9-15). La Coop Colombo Genova ha riposato. Classifica: Vallesusa e Vercelli p. 12; Busca Pino Torinese 10; Olympia Voltri e Carcare 8; Loano e Pinerolo 6; Ovada 4; Igo, Novi, Colombo Savona 2. C1 femminile, girone A, il Pitma Recco non può molto sul terreno della capolista Pinerolo: 3-0 (15-5 15-6 15-2) Il Varazze si arrende al Fortitudo Torino: 0-3 (5-15 5-15 10-15).

Ma l'Italbrokers Genova vola: 3-0 (9-15 7-15 13-15) sul campo del Magenta. Vince il Volley Sanremo: 3-1 (7-15 15-8 15-9 15-11). Vince l'Iplom Busalla: 3-2 (11-15 15-13 8-15 15-13 15-11) al Piossasco. Importante vittoria del Savona in casa della Sanmartinese: 2-3 (17-15 15-13 13-15 12-15 12-15). Classifica: Pinerolo e ItalbrokJrs 14; Fortitudo e Sgoam Milano 10; Omegna, Pitma e Novi 8; Sanremo e Varazze Sanmartinese, Savona e Iplom Busalla 4; Piossasco 2; Magenta 0. **[d. s.]**

Situazione nei «regionali»: in D allungano il passo Carcare e Albisola

Pro Recco e Chiavari 90: la serie C2 parla il dialetto del Golfo Tigullio

Risultati e classifiche dei campionati regionali di volley.

C2 maschile (5a giornata): Don Bosco Genova-Varazze 3-1; Ameglia-Primavera 3-1; Levanto-Molinari Spes Spezia 1-3; Fiamma Genova-Pallavolo Lavagna 3-1; Maber Lavagna-Finalborghese 3-0; Firex Albenga-Pro Recco 1-3. Recupero: Firex Albenga-Pallavolo Lavagna 3-2. Classifica: Molinari Spes e Pro Recco p. 10; Ameglia 8; Primavera 6; Levanto, Varazze, Maber Lavagna, Pallavolo Lavagna, Fiamma Genova Finalborghese 4; Firex e Don Bosco Genova 2.

C2 femminile (5a giornata): Tomahawks Diano-Maber Lavagna 3-1; Alta Val Bisagno-Arenzano 3-0; Fabianese-Orto- 3-1; Sestri Ponente-Il Gabbiano Andora 1-3; S. Pio Loano-Chiavari 90 2-3; Don Bosco Genova-Latte Tigullio 2-3; Latte Frascheri Varazze-Piana Batolla 3-2. Classifica: Chiavari

Nei «regionali» emerge il Levante

90 e Fabianese p. 10; Sestri, Ortonovo, Gabbiano, Latte Tigullio, Alta Val Bisagno, Tomahawks e Latte Frascheri 6; Arenzano, S. Pio Loano e Piana Batolla 4; Maber Lavagna 2; Don Bosco Genova 0.

D femminile (5a giornata): Usbi Genova-Carcare 0-3; Le Oasi Melese-Italbrokers 1-3; Arma Taggia-Albatros Alassio 0-3; Quiliano-Ventimiglia 3-0; Tre Stelle Moneglia-Audax Quinto 3-2. Lorenzini Viaggi Spezia-Carcare 0-3. Recupero: Arma di Taggia-Quiliano 3-1. Classifica: Carcare p. 10; Tre Stelle 8; Audax Quinto, Le Oasi Melese, Usbi, Albatros Alassio e Cairese 6; Ameglia, Quiliano e Italbrokers 4; Villaggio S. Salvatore, Ventimiglia e Pgs Arma 2; Lorenzini O. Italbrokers, Tre Stelle , Villaggio e Ameglia una partita in meno.

D maschile (4a giornata): Nuova Villetta Genova-S. Siro 3-0; Psm Rapallo-Pgs Arma di Taggia 3-2; Villaggio S. Salvatore-Cffs Cogoleto 2-3; Igo Genova-Coparana 0-3; Volley Chiavari-Albisola 0-3. Ha riposato Spezia. Classifica: Albisola p. 8; Cogoleto, Rapallo e Coparana 6; Spezia e Pgs Arma 4; Nuova Villetta, San Siro e Igo Genova 2; Chiavari e Villaggio 0. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321 1896
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588 00.99
Or.: 16,10/19,15/20,30/22,35
Ingr. 10.000

Quattro [illegible] e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il [illegible] Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.89.01
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, [illegible] sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente [illegible] una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817 62 56
Or.: 16/22.30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con [illegible], Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — [illegible] mia signora, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Augustus 1
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La signora ammazzatutti
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36 Commedia

Augustus 2
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 16,30 19,45/22,30. Aria condiz.
Ingr. 10.000

Smoking
di A. Resnais, con S. Azéma, P. Arditi (Ingh. '94) — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: dalla loro scelta di fumare scaturiscono undici possibili varianti di incontri, destini e intrecci sovente rocamboleschi. N. V. 2h 25' Commedia

[illegible] 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — [illegible] mia signora, [illegible] all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Barberini II
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' Azione

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.30 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465 Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, [illegible] è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' [illegible] animati

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.5957. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Storie di spie
di E. Rochant, con Y. Attal, Y. Banai, S. Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il disinganno è in agguato. N. V. 1h 50' [illegible]

Clak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, [illegible] è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Clak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Cola di [illegible]
p. Cola di Rienzo 85
Tel. 32.35.693, Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Del Piccolo
v.le della Pineta [illegible]
Tel. 855.34.85.
Ingr. [illegible]

RIPOSO
SERA: **Be Flak.** Or.: [illegible]

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 16/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni e [illegible] funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Ore 15/18,50 18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Empire 2
v. le Esercito 44
Tel. 501.06.52 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il [illegible] Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di [illegible] il re della savana. N. V. 1h 30' [illegible]ni

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.8125.
Or.: 16/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Il sale sulla pelle
di A. Birkin, con G. Scacchi, V. D'Onofrio (Gb '94) — La storia d'amore [illegible] parigina che cade [illegible] rete di un [illegible] pescatore e marinaio [illegible]. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible]
v. Liszt 32
Tel. 591 0986. Or.: 15,15 17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione [illegible] riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] stro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Europa
c. Italia 107
[illegible] 442.49.780.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686 4395. Or.: 17,30 20.10/22,30
Ingr. 10.[illegible]

Vive l'amour
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' Dramm.

Fiamma Uno
v. Biassoli 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno [illegible] pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss [illegible] droga: la sfida è in [illegible] numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Fiamma [illegible]
v. Biassoli 47
Tel. 482.7100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Vive l'amour
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' Dramm.

[illegible]
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2648. Or.: 15,45 18,10/20.20/22.30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati [illegible] miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico

Giulio [illegible]
[illegible] Tel 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/18,30/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Giulio [illegible]
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 15,30/18,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Golden
v. Taranto 36
Tel. [illegible]
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Pulp [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

[illegible] Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: [illegible] 16,10/20.20/22,30
Ingr. [illegible]

Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei confini etnici raccontata attraverso le vite di un [illegible] cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Greenwich Sala [illegible]
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Fragole e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di C[illegible] e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' Psicologico

[illegible] Sala [illegible]
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]d up
di A. Kiarostami, con H. Sabiri, H. Fromand, A. Ahankhah (Iran '90) — Primo piano su un ladro che si spaccia per un celebre regista e un vero regista che vuole girare un film su di lui. In lingua originale. N. V. 1h 40' Drammatico

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 6385600. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Or.: 15.30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. [illegible]
14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '[illegible] — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

[illegible] 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,45 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000

I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al [illegible] e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 15,30 17,45/20/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mo[illegible] stro di donne. N. V. 2h 02' Comico

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

The [illegible]
[illegible]. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' [illegible]

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Maes[illegible] Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or. 15/17.30/20/22,30
Ingr. 10.000

I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scu[illegible] bevono un filtro magico, sono catapultati [illegible] 1123 [illegible] 1992 e [illegible] sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679 4908. Or.: 16 18,10/20.20/22.30
Ingr. 10.000

[illegible]

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933. Or.: 15,15 17.40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493.
Or. 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei confini etnici raccontata [illegible]so le vite di [illegible] monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

New [illegible]
via Cava 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 15/16,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh '94) — La messinscena teatrale [illegible] Vanja- di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un [illegible] cinema di New York. N. V. 2h 01' Teatrale

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568. Or.: 15 16,50/18.40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Pasquino
vicolo del Piede 19
[illegible] 580.3622
Or.: [illegible] 15,15/20,30/22.40
Lire 10.000

I love trouble

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

Il colore [illegible]
di R. Rush, con B. Wiki, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega mercoledì una seducente e misteriosa dark lady. V. M. 14 2h 10'

Quirinetta
v. Minghetti 4
[illegible]. 679.0012.
Or.: 15,45/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa [illegible] — Gli abitanti di Hallowenstown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47'

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney [illegible] '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' [illegible]rtoni animati

[illegible]
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0783.
[illegible]: 16/22,30
Ingr. 10.000

Il verdetto [illegible] [illegible]ura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Aspanta, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figioletto, fa la [illegible] in [illegible] processo di mafia. I delinquenti la [illegible] d ricattano, ma lei decide di vendicarsi. N. V. 1h 50' Thriller

[illegible]
v.le Somalia 109
T. 86.20.56.83. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

[illegible]
v. Lombardia 23
Tel. 488.0583. Orario: 16,10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Rouge et [illegible]
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or. 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La signora ammazzatutti
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36 Commedia

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Or. 16,30/18,30/20,30 [illegible]
Ingr. 10.000

Kitchen
di Y. Morita, con A. Kawahara, E. Matsuzaki, I. Hashizume (Giapp. '88) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre [illegible] un segreto. Ma loro vite si legano in [illegible] grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' Dramm.

Savoy [illegible] 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,50/20/22.30
Ingr. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un f[illegible] N. V. 1h 55' Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948 Or.: 15,30 17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Universal
v. Bari 18
Tel. 863.12.16 Or.: 16 19,30/22,30
Ingr. [illegible]

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro [illegible] a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Vip
via Gallia e Sidama 20
Tel. 862.08.606
Or.: 16,30/18,30/20,25/22,30
Ingr. 10.000

RIPOSO

IL TACCUINO

[illegible] - **Acquario Romano** (piazza Fanti 47), [illegible] 21, il Gruppo Strumentale Nuove Forme Sonore diretto da Edgar Alandia in un repertorio di Porro, Cellini. Auditorium [illegible] **di Roma** (piazza José [illegible] Martin 11), 19,30, musiche rinascimentali eseguite dal trio Melchioni-Bernardi- Zuffi. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra dell'Accademia [illegible]zionale [illegible] S. Cecilia in [illegible] repertorio di Webern, Prokofiev. Replica domani. **Villa** [illegible] (viale Trinità dei Monti 1), ore 21, Guillemette Laurens in pezzi di Frescobaldi, Rossi. Suonano Luca Pianca e Francesco Cera. [illegible] - **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Salsa Gorda.

LIBRI - Libreria **Rome Cross** (c.so V.Emanuele 156), ore 21, Giuseppe De Rita commenta il volume di Giuliana Paliori Annesi «Presenze». Partecipano Alberto Bevilacqua, Antonio Spinosa, Claudio Calvaruso, Claudio Angelini. Presiede Nuccio Fava.

[illegible] - **[illegible] Congressi** (via Saleria 115), ore 16, al via la rassegna «Gianni Puccini tra critica, letteratura e cinema». Alle 17 presentazione del libro [illegible] Ernesto G.Laura «Parola d'autore» e a seguire proiezione de «L'impiegato». Domani, [illegible] 18, tavola rotonda «I film di Gianni Puccini, tra commedia di costume e passione civile».

[illegible] Nuovo (via Viterbo 11), dalle 10, per gli studenti, «Il postino», di M.Radford. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), proiezioni [illegible] Rome Florence Film Festival dalle 15. **Arcobaleno** (via Della Bella 45), 20,30, per il ciclo dedicato ai registi iraniani, «Dov'è la [illegible] del mio amico», di A.Kiarostami. [m.pr.]

TEATRI

ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111. Riposo

ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.30.827. Domani ore 21.15 C'è un signore dentro il letto di Claude Magnier con S. Antonelli, P. Ferri, G. Palermini. Regia Sergio Ammirata

ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, tel. 57.30.827. Si organizzano spett. per gli istituti scol., materiale e pomeridiane Mille. Gherlenda di Plauto regia S. Antonelli. Pren. e inf. tel. 57.30.827

ARCES TEATRO via Ispettore M. s/F, tel. 44.66.691. **Ristorante artistico**, concerto per cabarettisti. Prenot. sala spettacolo ristoro dalle 16 alle 19.30

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saffi 1/3, tel. 58.33.0817. Domani ore 21 Il guanto nero di A. Strindberg con O. Ruggeri, D. Maschi, L. Bracciano. Regia C. Puglisi

ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v. le della Scienza 3, [illegible]. Ore 21 I Magazzini presentano [illegible] Lombardi in **Ballare** di Giovanni Testori. Regia Federico Tiezzi

BELLOTTO p.le Maroggia 4 Ore 44 tel. 334 543 43. Domani ore 21 V. Marsiglia in **Isaac, asso e o matrimonio**, con S. Maria E. Cuomo B. Perucchetti. La Ragazza G7 con la pen. di C. Maltese

CLUB I DIOTI via B. Franklin F tel. 57 56 445. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Cavalle contro biciclette** di Gianmarco Pupo con G. Piumo e A. Bontempi e con R. Sarullo E. Saronello, M. Battista

COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a tel. 70 04 932. Ore 21.15 Associazione Musicale Beat 72 presenta il Trio Dreek. Apuzzo Lalla Silvano Arnoldi prima Claudia Romeo Dario Mangiulli

COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a tel. 70 04 932. Venerdì ore 21 prima Associazione Musicale Beat 72 presenta **Sempre meglio che mangiare ciacciata** di Francesca Sarteschi Fiorini con P. Cagiano, M. Di Buono, G. Goobi, M. Lenzi, A. Muccioli, F. Pinzi

[illegible] RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a tel. 70 04 932

DEI COCCI via Garibaldi 30, tel. 575 3602. Domani ore 21.15 Gruppo Teatro Frenetik presenta **Uscita d'emergenza** di Mario Setnanelli. Regia E. Jenchelli e Del Esposito

[illegible] SATORI SALA GRANDE v. Gioberti [illegible] tel. 487 7004. Domani ore 20.30 **Il caso Bellelli** con P. Termoni, C. Cecchi, L. Alovi. Regia Anna Lezzi

DEI SATIRI POTERI v. Giulia 19 tel. 68 71 439. Domani ore 22.30 Alliteve di Serafino Murri regia M. Taheri con D. Arcangeli, R. Cancelli, S. De Luca, P. Favino, P. Manigrassi, F. Mattei, M. Taheri. Tel [illegible] Corso di Teatro Gen.-Giugno '94.

DEI SERVI via dei Mortaro 22 (largo Cheli), tel. 679.5130. Domani ore 21. Comp. Comica Checco Durante diretta da A. Alfieri presenta **A Gigetta je sartate er grilletto**. 2 atti di A. Alfieri e S. Jovine

DELLE ARTI via Sicilia 59 tel. 48.18.598 - 47.43.584. Imperdibile novità. **Operazione** scritto e diretto da S. Reali con E. Colicchi, G. Trabacchi, A. Bacciocchi, T. Pini, R. Di Palma, O. Trabacchi, A. [illegible] I. Pini

[illegible] Forti 43 tel. 44.23.1300 [illegible] 21.15 **La messa e la macchietta** con Silvano Marino, Massimo Mariotti, Fabio Bressan, Enzo Romano

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 73 58.778 12. Domani ore 16 Compagnia Teatro Prova presenta **La piccola Fiammiferaia**.

[illegible] QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Domani ore 21 prima FS Teatro Stabile di Torino presenta **Tiziano d'Atene** di W. Shakespeare, regia Walter Pagliaro

ETI TEATRO VALLE via del Teatro [illegible] 23, tel. 6880 3794. Domani ore 21 pt. 2 premi Teatro Unit Cit presenta Zingari di Raffaele Viviani, con Toni Servillo, Tonino Taiuti, scene e regia Toni Servillo

EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2911.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 16, tel. 67.96.496

GINGONE via delle Fornaci 37 [illegible]2761. Domani ore 21 **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O'Neill, con Ilia [illegible] Enrico Beruti, Paolo Caserini, Francesco Portolo, Mariano Rondinella, regia W. Manni

LA CAMERA ROSSA via E. Ferrari 104 tel. 65.55.936

LA CHANSON p.za Brancaccio 82/a, tel. 487 3166. Domani ore 21.30 Fiesta Italia di P. Castellacci con L. Cauzi, P. M. Cacciotti e la 10 Settembrine 10 del balletto Le Charleschaplin. Coreog. E. Nanoch

**M

Courmayeur: consegnati i premi '94

La follia di Carpenter incanta «Noir festival»

A Fruttero il «Raymond Chandler» «Mystery» è vinto dalla regista Denis

COURMAYEUR. Il momento più divertente: la spiegazione di un'estetica del «noir» da parte di Carlo Fruttero, vincitore del «Raymond Chandler Award». Il momento più commovente: l'emozione con cui la regista francese Claire Denis ha ritirato il «Premio Mystery» per il suo film «J'ai sommeil». Il momento più terrificante: la proiezione a sorpresa de «Il seme della follia» di John Carpenter. Sono le schegge finali del «Noir in Festival '94» che ha premiato anche gli attori Didier Bourdon e Ruth Gabriel (rispettivamente protagonisti di «La machine» di François Dupeyron e «Dias contados» di Imanol Uribe), gli scrittori Lucio Dall'Angelo e Angelo Sorlini (Premio Alberto Tedeschi Mondadori per il romanzo inedito «Il libro di Baruc») e David Grieco (Premio Giallo dell'anno per il «Comunista che mangiava i bambini»).

John Carpenter

Incrociando anche medesimo filo conduttore più stimoli di riflessione, il «Noir '94» ha spaziato su un ventaglio piuttosto ampio che va dal territorio inesplorato di «I suoni del noir» agli enigmi del dopoguerra, rivissuti nel convegno «1945: il lato oscuro della rinascita».

Per il resto il festival ha esaltato i sensi, il cuore e il cervello. Sui primi ha fatto leva lo spettacolare «Terminal Velocity» di Deran Sarafian (Premio del pubblico «Gino Guastini»), acrobatico e delirante il giusto, denso di riferimenti all'estetica del cartone animato.

Un film del caso è stato invece «J'ai pas sommeil», radiografia amara e terribile della solitudine urbana, fra vecchiette uccise per rapina, extracomunitari alla deriva e sogni di fuga impossibile: una visione di Parigi, che fa nascere l'emozione con battute di una sceneggiatura ultracontrollata, dal rapporto magnifico e disperato fra i corpi e gli spazi.

Il cervello in piano inclinato per il film di Carpenter, una disturbante riflessione sui meccanismi della comunicazione di massa, sul controllo delle menti attraverso la parola, la scrittura, l'immagine. Carpenter è apocalittico e visionario: e compie all'interno dei confini del genere un percorso di marca «godardiana», andando verso una modernità che sfiora la destrutturazione. Tutto in lui ha il segno forte della fiction e la valenza della metafora. A partire dal protagonista, un uomo al servizio delle assicurazioni, incaricato di distinguere fra la finzione, la truffa, e il danno reale. E come l'assicuratore de «La fiamma del peccato» di Wilder, l'eroe di Carpenter parla al passato, partendo da un punto di non-ritorno. Rinchiuso in un manicomio, in cella dalle pareti coperte di croci, l'uomo ricorda il suo passaggio dalla parte della ragione all'inquietudine della pazzia.

[s. n.]

Tanti appuntamenti, all'insegna della beneficenza

Milano: Natale in musica

La Gridenko, Howard e Fasolis

Il compositore Béla Bartók

Il violino di Tatiana Gridenko e il pianoforte di Leslie Howard, Diego Fasolis all'organo e le voci della Radiotelevisione Svizzera. E, ancora, l'orchestra filarmonica e il coro di Stato della Moldavia nella cornice suggestiva della basilica di Sant'Ambrogio. E' settimana all'insegna del Natale e della beneficenza quella che si apre a Milano dopo i fasti scaligeri e i trionfi wagneriani.

Per la rassegna della Società del Quartetto domani alle 21, nella sala Verdi del Conservatorio, Tatiana Gridenko e Alexander Malkus, al piano, regaleranno brani di Mozart (l'avvincente «Sonata in Sol Maggiore K379) e tre lavori contemporanei, firmati Bartok, Schnittke e Ravel. Nata a Charkov nel 1946 e diplomata al conservatorio di Mosca, la Gridenko, eccellente violinista, ha subito la delle autorità sovietiche fino all'88.

La stessa sera, ma nella basilica di San Simpliciano, il Coro della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretto e accompagnato all'organo da Diego Fasolis spazierà da Palestrina a Bach fino a Orlando di Lasso e Henry Purcell, a cui nel '95 ricorre il tricentenario della morte.

Mercoledì, sempre al Conservatorio, Leslie Howard riproporrà una selezione di pagine lisztiane tratte da motivi operistici dell'Ottocento. Si ascolteranno anche brani dalle «Nozze di Figaro» e dal «Don Giovanni» di Mozart oltre che dal «Rigoletto» di Verdi.

Più espressamente dedicato al Natale il concerto di venerdì 16 (ore 21) a Sant'Ambrogio, concentrato sul repertorio di Mozart (c'è anche la Grande in do minore, oggetto di convegno internazionale di studi che si terrà sabato 17, all'Auditorium San Fedele dalle 10). Protagonista del concerto, organizzato dalla Associazione Mozart Italia, saranno l'orchestra filarmonica e il coro di Stato della Moldavia, diretti da Aldo Bernardi.

Ma è nella giornata di che si il maggior numero di appuntamenti con la tradizione. In Duomo, alle 15, il consueto concerto natalizio, stavolta dedicato all'oratorio «Il Natale del Redentore», scritto per soli coro e orchestra, nel 1898 da Lorenzo Perosi. Lo riproporranno il coro e l'orchestra sinfonica Rosetum diretti da Adriano Bassi e Umberto Balestrini. Sempre sabato, alle 21, l'auditorium San Fedele ospita i popoli del mondo»: canti e musiche dei cinque continenti, diretti da Martinho Lutero e proposti dalle corali Canto Sospeso, la Fucina Vocale, Fabalavos, 1492, Vù Cantà. La serata, promossa in collaborazione la rivista «Popoli», è a scopo benefico.

Per chi preferisce Natale in «classico», i Pomeriggi Musicali offrono, nella chiesa di Sant'Alessandro, musiche di Antonio Vivaldi, col soprano Gabriella Morigi. Dirige Massimo De Bernart. Ancora repertorio natalizio, questa volta a favore dell'arte, domenica 18 nella chiesa di San Fedele. Nel pomeriggio, dalle 16,30, un concerto «Dedica a nonni e nipoti» con merenda in piazza San Fedele. Alle 21 il augurale seguito dall'esibizione del coro «Gli amici cantori» accompagnato Grande Orchestra Sinfonica di Milano. Il tutto col patrocinio del .

Al Contatto

«L'assenza» di Fantini come Orfeo

UDINE. Seconda produzione firmata dal Servizi e Spettacoli Udine per la programmazione Contatto nella stagione 1994-96. Dopo «Commedie del poeta d'oro con bestie» Giuliano Scabia per la regia Alessandro Marinuzzi, va in scena in prima nazionale assoluta «L'assenza, un'ombra nel cuore», e con Fabiano Fantini e Maffei, con Accomando, Paola Benini, Sandra Cosatto, De Logu, Luca Fantini, Giorgio Monte e Claudia Moretti.

La produzione dell'ente udinese è una storia d'amore in bilico fra la vita e la morte. E' il sogno di un uomo che tenta di ritrovare la sua sposa al di là dei confini dell'esistenza, di riportarla a sé cercandola nel vuoto creato dalla dolorosa assenza. Uno spettacolo che è anche un tentativo di attualizzare il mito di Orfeo ed Euridice il male della malattia.

Se l'Orfeo della leggenda il suo canto gli dei degli infari e riesce a scendere nell'Ade per riprendersi l'amata Euridice, il protagonista de «L'assenza, un'ombra nel cuore» ripercorre il mito nel freddo di una ospedale dove sua compagna vive appunto in uno stato di assenza patologica: dopo breve risveglio, la giovane regredisce ricadendo nella vertigine del dolore.

Nel ruolo di un moderno Orfeo c'è Fabiano Fantini che dopo fatto parte per molti anni della compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di , lavora oggi al Teatro dell'Elfo di Milano e ha recentemente vestito i panni di Trappolo ne «La bottega del caffè» di Fassbinder.

Rita Maffei, che viene dalla del poeta d'oro con bestie» di Scabia, si è perfezionata maestri come Ronconi e Stein: qui è al suo debutto alla regia.

Lo spettacolo replica fino al 23 dicembre. [m. p.]

Lirica a Trieste

Inaugura il Requiem di Verdi

TRIESTE. Con l'esecuzione della «Messa Requiem» Giuseppe Verdi, diretta da Michel Tabachnik, si è aperta l'altra sera la stagione lirica 1994-'95 Teatro Verdi di Trieste.

L'opera verdiana, che è stata rappresentata l'ultima volta a Trieste diciassette anni fa, è stata dedicata dal musicista alla memoria del grande Alessandro Manzoni, e ha riportato sulle scene triestine forma di «religiosità spettacolare» che ben si coniuga con il tema della stagione, tesa spiritualità e profana.

Lo svizzero Michel Tabachnik, che ha recentemente diretto a Genova un'apprezzata esecuzione dei «Carmina burana» di Orff, ha diretto l'Orchestra del Verdi e Coro di Ina Meistera.

Interpreti vocali sono stati soprano Adriana Morelli, mezzosoprano greco Markella Hatziano, il tenore bulgaro Kaludi Kaludov e il basso Valentin Pivovarov. Gli artisti, nel corso delle prossime rappresentazioni (che proseguiranno al Verdi fino al 22 dicembre), si alterneranno rispettivamente l'argentina Martha Colalillo, polacca Ewa Podles, e gli italiani Alberto Cupido e Simone Alberghini.

La stagione del Teatro Verdi proseguirà poi con «La Bohème» di Giacomo Puccini diretta dal maestro Tiziano Severini, con «Il turco in Italia» di Rossini, con «Orfeo Euridice» di Gluck, con «Fedora» di Giordano, e «Elisir d'amore» di Donizetti. Infine ci sarà «Redemption» di Franck e un balletto gitano tratto da «El brujo», compositore Manuel Falla.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, 7600.3308. **La specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Wyatt Earp.** Vers. Or.: 13,10; 17; 21. L. 7000

APOLLO Galleria De Cristoforis, telefono 760.3360. **I visitatori.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Pulp** V. M. 18. Or.: 19,10; 22,10. L. 10.000.

ARISTON Galleria del Corso 1, telefono **Nightmare before Christmas,** regia T. Barton Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

v. S. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Prima pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, telefono . **notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000. V. M. 14.

1 Garibaldi 99, . Film in lingua originale: **Il leone (The king).** Regia M. Allars - M. Minkoff. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il postino.** 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telef. 659.5779. **Sotto il segno del pericolo** Or.: 14,30/22,30. L. 10.000.

COLOSSEO v.le Monte- 84, t. 5990.1361. **Naked.** V. M. 18. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Sotto il segno del pericolo** (prima visione). Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

CORALLO l.go Servi 9, tel. 7602.0721. **La signora tutti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO G. del Corso, t. **professore I marines.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

via Torino 64, telefono 869.2752. **Fragole e cioccolato.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Pulp fiction.** 16,10; 19,10; 22,10. L.

c. Lodi 39, t. 551.6438. Riposo. L. 12.000.

via Manzoni 40, telefono 7602.0850. **Il re Leone.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

c.so Vitt. Emanuele 24, telefono 7 **matrimoni e un** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

v. Pisa 24, tel. 799.913. Riposo.

MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Il re** Or.: 15,45; L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Il re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO Terraggio 8, 875.389. **Quattro matrimoni e** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Sotto il segno del pericolo** (prima visione). Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Prestazione straordi-** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.

5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **True Lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Inviati molto speciali.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Sale sulla pelle.** V. M. 14. Or. 15,30; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Speed.** 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

5 TO via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, t. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 10.000.

v. V. Emanuele 28, telefono **Braveheart** (prima visione). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. v.le Abruzzi 28, t. 2953.1103. Riposo.

l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Vite Fameuse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

SAN c.so Magenta/ang. della Rocca 12. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 22,30. L.

SPLENDOR v.le 26, t. 236.5124. Riposo.

Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

via Torino 21, t. **Il stine** M. Troisi. Cort. miracoli - Storie corti: **Dov'è** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L.

TEATRI

SCALA p. Scala, 7200.3744. Ore 20 Concerto da pianista Laura Fusco.

v. Conservatorio 12, 7600.1755. Ore Trio Fontenay; W. Holzmair baritono.

v. C. Correnti 11, t. . Ore 21,15 **Fissa dimora** di M. E. D'Aquino e M. Palieri, con Maria Eugenia D'Aquino, Micaela Palieri.

c. di Porta Romana 63, t. 55.18.13.77. Riposo.

CRAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.

via Dini 7, t. 951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, t. 5521.1300. Dalle 20 alle Teatrosempre - Corso di avviamento alla professione diretto da Rino Silveri.

via Filodrammatici 1, t. 869.3659. Riposo.

FRANCO p. P. Lombardo 14, t. 545.7174. 18 Presentazione del volume **Tatuaggi - La corpo** di Luisa Fercioni Gnecchi. Gian Maurizio Fercioni e Massimo Magni taturanno dal vivo.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. . Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, tel. 4800.7700 Ore 21 Paoli in concerto.

NUOVO S. 37, t. 7600.0086/7. Ore 15,30 e 21 Circolo San Carlo Premiera presenta **Spoon River** blues parole e musica in concerto Brescia Dixieland Jazz Band.

a, 6/a, t. 875.165. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 18 iscrizioni aperte di recitazione.

OUT-OFF via Dupré 4, t. 392.622.82. Riposo.

PICCOLO v. Rivoli 6, 72.333.222. Ore 20,30 39 Festival dei Teatri d'Europa: Kungliga Dramatiska Teatern / Stoccolma, pres.: **Danza di** A. Strindberg, regia L. Noren.

SABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.

SMERALDO p.zza XXV Aprile, 2900.6767. e spettacolo beneficenza a favore dell'Al- Compagnia Teatro in: **Se cantan i gajna gli**

TDI ELFO Via C. Manoti 11, 716.791. Ore 20,45 La Famiglia delle Ortiche presenta: **Il casilino** da Petrolio di P. P. Pasolini, di Giuseppe e Antonio Piovanelli, Antonio Piovanelli, regia di Giuseppe Bertolucci.

T. DI P. ROMANA c.so di P. Romana 124, tel. 58.315.896. Riposo.

DELLE degli Olivetani 3, . Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, 857.0696. Ore 21 e la magia cinque incontri e sul **Teatro occulto** di Schuré a cura di Enrico Groppali.

L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 20,30 lezione da **Norma** di Vincenzo Bellini, pianista Roberto Negri.

LIBERO v. Savona 10, tel. 832.3126. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1595. Riposo.

ARISTON

«Nightmare before Christmas»: e Babbo Natale?

Pupazzi animati per Tim Burton. Skeletron, di Halloween, si e Natale e, slitta trainata da scheletri di renne, distribuisce macabri doni, pipistrelli, ragni e giocattoli rotti. Ma alla fine sarà proprio lui a liberare Babbo Natale cattivo Bau Bau.

RITROVI

VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL via Col Lana 3. Tel. . Cucina e musica cubana.

Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777.

CAFE' via A. 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 110. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO via dei Missaglia 46/3b. Tel. 848.4731. Riposo.

IPOTESI

LATINA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.68. Riposo.

GRILLO MU- Naviglio Grande Telefono 8940.9321. Ore 22,30 **Blueasfaction band.**

L' A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Telefono Riposo.

BAR piazza Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Riposo.

ON gall. Manzoni. Tel. 0528 - 7602.1071. Ore 23 Serata on stage

TROPICAL via Molino Armi . Tel. 5831.3584. Riposo.

v. A. . Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 **Cooper and the nite life band.**

TANGRAM v. Pezzotti . Tel. 1007. Ore 22 sarà talk. Omaggio a Mal Waldron Anxiety.

TEATRINO largo Corsia Servi 3. Tel. 7602.3718. 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG viale . Tel. 255.1774. Riposo.

ARIOSTO v. Ariosto . T. . Ingresso gratuito ore -Le parole per dirlo - e violenza alle donne tra cinema e realtà- **La natura ambigua dell'amore,** T. Gibson, R. Marshall, C. Bancroft. Regia D. Arcand. V.m. 14.

via Torino 30. Tel. 874.626. L. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. - **Natural born killers,** T. Tommy Lee Jones, Robert Downey Jr. Regia O. Stone. V. M. 14.

CENTRALE 2 via Torino Telefono . L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Priscilla la regina del**

CIAK. via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.69. Vedi teatri.

CINETECA - **M. BELTRADE** via Orilia 10. Riposo.

DE via 15. Telefono 8645.2716. Riposo.

via Savona 57. Telefono 469.5102. L. 7000. Ore 20; 22,30 e **belve**

corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0463. Lire Ore 21,15 Christorum - **Senza paura,** I. Rossellini, R. Perez, T. Hulce. Regia P. Weir.

AUDITORIUM DON BOSCO via Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

PALAZZO Marin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

via Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Ottumo ang. via Padova. Telefono 2682.2810. **Luci**

ARGO via Monza 79. L. 10.000. **Lu-**

corso Buenos Aires 36. Li- . Apertura 13. **rosse.**

via Monsenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via Sansovino 3. Lire **Luci**

via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. L. 10.000. **Luci**

CIELO via Pisanello 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Orario apertura 13. **Luci**

via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via C. Da 5. 10.000. **Varietà + film.**

via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci**

LORETO 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci**

PERLA via degli Imbriani . Lire 10.000. **rosse.**

corso Lodi 126. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. via Padova 179. Lire Ap. ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, domani, ultima replica, **Il turco in Italia,** di Rossini, direttore Evelino Pidò, Mariella Devia soprano, Rockwell Blake tenore, Michele Pertusi basso, Susanna Anselmi mezzosoprano, Bruce Fowler, tenore, Roberto De Candia baritono. Nuovo allestimento.

TEATRO DUSE. Da domani a domenica, **L'esibizionista,** con Luca De Filippo, regia Lina Wertmüller.

TEATRO TESTONI. Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.268). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Fratello 90, telefono 522.032). Riposo.

TEATRO DEHON. 15-18 dicembre, Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo.** Dal 26 dicembre all'11 gennaio ore 21 (31/12 ore 20) Guido Ferrarini in **Il cardinale Lambertini** di A. Testoni.

SALA EUROPA. Ore 21 concerto **Marco Di Marco trio.** Giovedì concerto **Angelo Branduardi.**

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz,** 30 dicembre concerto Kenny Barron trio.

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). 20 dicembre trio **Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

RUVIDO. Riposo.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Venerdì e sabato, ore 21, Paolo Handel in **Nebbia in Val Padana.** 25/12 ore 21, teatro dialettale. 31/12 ore 20 spettacolo di fine anno, **La vedova allegra,** compagnia di operette Edipo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Martedì, ore 20,45, balletto di Toscana, **Mediterranea,** coreografie di Maurizio Bigonzetti.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione lirica. 19 dicembre concerto orchestra sinfonica **Toscanini,** dir. F. Bruggen, solista M. Pennicchi, musiche di Haydn.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. 16/12 concerto **Fred Wesley group.**

MODENA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione lirica 94-95. Ore 21 concerto Mario Brunello violoncello, Giuliano Carmignola violino, Andrea Lucchesini pianoforte, musiche di Brahms e Beethoven. Venerdì, chiesa di Sant'Agostino, **Messiah,** di Haendel, Barockorchester e Kammerchor Stuttgart. 20/12 **Un ballo in maschera** di Verdi, direttore Donato Renzetti, orchestra Filarmonica Veneta, coro Lirico Veneto. Repliche 22 e 29 dicembre.

STORCHI. Ultima replica **Edoardo II,** di C. Marlowe, regia Giancarlo Cobelli.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

MONANTOLA

VOX. 20 dicembre concerto **Luca Barbarossa.**

PARMA

TEATRO REGIO. Stagione lirica, mercoledì, ore 20, **Falstaff,** di G. Verdi, direttore Gustav Kuhn, con Renato Bruson, Daniela Dessì, Lucio Gallo, Anna Maria Di Micco, Monica Minarelli, Giuseppe Sabbatini. Repliche 22, 27 e 29 dicembre, 2 gennaio. 17 dicembre, ore 21, concerto Orchestra Toscanini, direttore Franz Bruggen, soprano Marinella Pennicchi, musiche di Haydn. 20 dicembre Concerto Trio Lucchesini, Carmignola e Brunello, musiche di Beethoven e Brahms.

TEATRO DUE. SALA GRANDE: **Lino,** di Israel Horovitz, con Stefania Sandrelli. Prima nazionale. Repliche fino al 23 dicembre.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 23. Riposo. Domani **Speed.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Film rassegna in lingua originale, ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **City Slickers II (Scappo dalla città 2).** Dal 20/12 **Intervista con il vampiro.** Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 5. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, t. 235.227. **Il colore della notte.** V. M.. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 sab. ult. spet. 0,30.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Pulp fiction.** V.M. 18. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ARLECCHINO via Lame 57, t. 522.285. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Il maestro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ultimo spett. 0,30. **Lo specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 18; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Camilla.** L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel. 555.563. Or.: 14,30; 17,10; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo,** con W. Defoe, A. Archer, regia di P. Noyce. Rid. giovani ed anziani escl. ult. spett. Sosp. tessere.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: 15; ult. spett. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, t. 580034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, t. 291.325. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000. **La signora ammazzatutti.** Dal 23/12 **Belle al bar** con A. Benvenuti. Rid. Agis.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V.M. 18. Rid. Agis.

IMPERIALE v. Indipendenza 5, t. 223.73. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.** Rid. giov. ed enz. escl. ult. spett.

ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, t. 401.357. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 226.804. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. **Forrest Gump.** Dal 22/12: **Junior** con A. Schwarzenegger.

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 8, tel. 232.901. Or.: fer. 15; ult. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30; sab. 0,20. **Il re leone.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Or. fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. **Il segno del pericolo.** con H. Ford, W. Defoe, A. Acher, regia di P. Noyce. Sosp. tessere di favore.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» **Inviati molto speciali - Problemi di cuore.** Rid. Agis. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16 ult. 22,30. **Prestazione straordinaria.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, t. 331.506. Or.: 20,30; 22,30. Sab.: 16,30; ult. 22,30. Fest.: 14,30; ult. 22,30. **Nightmare before Christmas** di Tim Barton.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20; 22,30. Sab. e fest.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Rid. giov. escl. ult. spett.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Rid. Agis.

ODEON SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Naked.** V. M. 14. L. 10.000. Rid. Agis.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Prima della pioggia.** Rid. Agis.

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Orario: 17,30; 20; 22,30; sabato e festivi: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Riduzione Agis.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 18,30; ult. 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prima della pioggia.** Rid Agis.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, t. 347.470. **Inesista russa,** di Y. Marmine. Rid. Agis. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30. Mercoledì 7 ultimo 0,45. **Sotto il segno del pericolo** con H. Ford, W. Defoe, A. Acher, P. Noyce.

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5. t. 585.253. Riposo.

PARROCCHIALI

ALBA. Or.: 20; 22,30; fest. 14; ult. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6840. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 72.408. Or. 20; 22,30; fest. 16, ult. spett. 22,30. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 3324. Or. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. **L'Inferno.**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17; 18,50; 20,40: **L'Enfer** di Claude Chabrol; ore 22,30: **Il pasto nudo** di David Cronenberg.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: 10,30; ult. spett. 22,30. **Peep show** con Laura Valerry, Jessica Stehl. V.M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or.: 15; ult. 22,30. **Le malizie della marchesa,** con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. V.M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Porca... Eva,** con Eva Orlowski. V.M. 18. Prima visione.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **In gola.** V.M. 18.

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Mezzo professore tra i marines.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il maestro.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

CAVOUR 80 Orario feriale: 20,30; 22,30; festivo: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, t. 225.187. Fer.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in inghilterra.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30: **Blue.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Programmazione teatrale.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or. fer. fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: 15,30; 17; 19,30; 22. **Forrest Gump.** Lingua originale

OLIMPIA via Matmusi 52, t.225.713. Or.: fer. 16,30; ult. 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Il re leone.**

PRINCIPE p.le Bruni, t. 243.361. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ultimo 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: 20,35; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

SALA TRUFFAUT. La commare secca.

SPLENDOR v. Modonella 6, t. 222.273. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 782.002. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 782.002. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 782.002. Rassegna film d'autore, ore 21: **Il cacciatore.**

EMBASSY. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30 20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada,** con R. Attenborough, E. Parkins.

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Or. fer. 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

NUOVO. Or.: fer. 20,30; sab. e fest. 15, ult. spett. 22,30. **La bella vita,** con S. Ferilli, C. Bigagli.

RISTORI v. Turco 8, t. 206.879. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 208.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 unica prolezione **Vive l'amour.**

S. BENEDETTO. Fer. 21; fest. 15; 17; 21 **Speed** con K. Reeves, D. Hopper, regia Jan DeBont.

S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Ore 21,15 **Tom e Viv.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

CRISTALLO v. Appia 30, tel. 23.033. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. Chiuso per lavori.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 15; fest. 14; ult. 22,30. **Il re leone.**

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, t. 233.216. Or.: 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Rassegna dedicata a Bernardo Bertolucci, ore 21: **Il tè nel deserto.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, t.232.218. Or.: 20,15; 22,30. **I visitatori.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Or.: 20,30; 22,30. **Fragola e cioccolato.**

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

ROMA v. Tanara 5, t. 230.028. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Orario: 20,30; 22,30. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 17,10; 19; 20,35; 22,30 **Il re Leone.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 17,30; 20; 22,30 **Viaggio in Inghilterra.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **Il mostro.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, tel. 21.985. **Forrest Gump.**

IRIS c.o V. Emanuele II 49, t. 334.175. Riposo.

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Nightmare before Christmas.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re leone.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Rassegna film in lingua originale.

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Amici per gioco amici per sesso.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.700. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.854. Fer. 20; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30; fes. 15; ult. 22,20. **Forrest Gump.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Il mostro.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spettacolo 22,20. **Sotto il segno del pericolo.**

CAPITOL. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Fer. 16,30; festivo 14,30; ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.834. Or. fer.: 20,30. **Kitchen.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 20,30; 22,30 **Martha.**

VERDI. Anteprima ad inviti. Ore 21,30: **Junior.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
ARGENTA
MODERNO: Lo specialista
BAZZANO
ASTRA: Sotto il segno del pericolo
STAR: Il toro
BONDENO
ARGENTINA: Riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: I visitatori
FARNESE: Nightmare before Christmas
CA' DE' FABBRI
MANORIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Speed
CORSO: Sotto il segno del pericolo
EDEN: Viaggio in Inghilterra
SUPERCINEMA 70: Nightmare before Christmas
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il maestro
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Il maestro
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il colore della notte
CENTO
ASTRA: Il corvo
CDEON: Nightmare before Christmas
CODIGORO
ARENA: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Forrest Gump
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FIORENZA
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Il re leone
LAGARO
VITTORIA: ore 20,45: Beethoven 2; 22,30 Il postino
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il re Leone
DUCALE B: Viaggio in Inghilterra
LUGO
VITTORIA: Riposo
MASSA FISCAGLIA
NUOVO: Riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: I visitatori
SUPERCINEMA: Il postino
MONTECCHIO
ZACCONI: Riposo
PAVULLO
GIARDINI: The Flintstones
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Nightmare before Christmas
KURSAAL: Viaggio in Inghilterra
POSTOMAGGIORE
SMERALDO: Riposo
PUIANELLO
EDEN: Riposo
REVERE
DUCALE: Forrest Gump
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Forrest Gump
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Nightmare before Christmas
FANIN: I visitatori
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Priscilla - La regina del deserto
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Il corvo
SASSUOLO
CARANI: Sotto il segno del pericolo
SAN FRANCESCO: Viaggio in Inghilterra
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Quattro matrimoni e un funerale
SESTOLA
BELVEDERE: The Flintstones
TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: Il maestro
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Sotto il segno del pericolo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **I visitatori.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Il colore della notte.** Or.: 17; 19,15, 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Il colore della notte.** Or.: ap. 16.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.820. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: ap. 16.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, tel. 778.169. **Forrest Gump.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.67. **Nightmare Before Christmas.** Orario: apertura 16.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il re leone.** Orario: 16.

SUPERCINEMA v. E. Filiberto, tel. 875.0720. **Il re leone.** Or.: ap. 16.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1300. **Il mostro.** Orario: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'amico d'infanzia.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il re leone.** Or.: 16,30; 16,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Il re leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Priscilla la regina del deserto.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

AETHA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

EDISON viale XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il mostro.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. **Prestazione straordinaria.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

EMBASSY largo Alfieri, telefono 542.624. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Il colore della notte.** Or.: 17; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.660. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20; 22,15.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Il colore della notte.** Or.: 20; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Il mostro.** Orario apertura 17.

FIUME v. Cera, tel. 8002.050. **Il toro.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.826. **Viaggio in Inghilterra.** Or. ap.: 17; 19,40; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.706. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Il re leone.** Or.: 15,15; 17; 18,40; 20,20; 22,15.

PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. **Prima della pioggia.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **Il mostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

COREO v. del Popolo 30, tel. 986.722. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.554. **Pulp Fiction.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, tel. 530.320. **I visitatori.** Or.: 16; 20; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.283. **Il re leone.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Il re leone.** Or.: sp. 16.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Giovani cani e disoccupati.** (vers. or.) Orario.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **I visitatori.** Or. ap.: 15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Il re leone.** Or. ap.: 15.

TRIESTE

ARISTON via Geisi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Ap.: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR v. Mazzini 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Orario: apertura 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il colore della notte.** Orario 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggio in inghilterra.** Orario 15,30; 17,40; 19,55; 22,10.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il toro.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Or.: ap. 15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Il re leone.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 15 **Il toro.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Assassini nati.** Or.: 19,30; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Go Fish.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Viaggio in Inghilterra.** Or. ap.: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Inviati molto speciali.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.268 - 297.497. **Il re leone.** Apertura: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: apertura 17.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Il re leone.** Or. 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, telefono 504.674. **Pulp Fiction.** Or. 19,30; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Nightmare Before Christmas.** Orario: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Il mostro.** Orario apertura: 17.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

BOLOGNA. MUSICA DA TURA.

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). Domani ore 20,30 G. Gaber in **E pensare che c'era il pensiero.**

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21 dicembre **Concerto di Natale.**

TEATRO LA FENICE. Mercoledì 21 ore 20, World Children Orchestra, dirige Leonid Nikolaev, musiche di Schubert, Mozart.

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Giovedì 15 ore 21 **The Soul Stirrers** di Chicago in concerto.

TEATRINO DELLA MERATA. Sabato 17 ore 17 **Il Circo,** spettacolo di burattini

TEATRO CORSO. Mercoledì 14 ore 21 **Donne viennesi** di Franz Lehár.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro), tel. (0421) 71.125. 15 dicembre ore 20,30 Paolo Bonacelli e Luigi Pistilli in **Terra di nessuno,** di Harold Pinter

VILLA BELVEDERE (Mirano), tel. (041) 431.029. 19 dicembre ore 20,30 Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O'Neill.

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 **Amleto** di Shakespeare, regia di Bernd Besson.

AUDITORIUM POLLINI. Lunedì 16 gennaio ore 21 Bernard Winsemius all'organo.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). 27 gennaio ore 21 Cinzia Leone e Salvatore Marino in **La serva del negro** di Duccio Camerini.

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). 21 dicembre, concerto di Natale.

TEATRO EDISON. 19 dicembre ore 20,30 La Premiata Ditta in **Sottosopra.**

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). Domenica 18 ore 21 Gianfelice Imparato in **Casa di frontiera,** regia Gigi Proietti.

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.637). 20 dicembre ore 20,30, Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O'Neill.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 15 dicembre **Pollicino** di Henze; 24 genn. Les Contes d'Hoffman di Offenbach, orchestra e coro dell'ente lirico Arena.

BASILICA S. ANASTASIO. Giovedì 29, orchestra e coro dell'ente lirico Arena in concerto, dirige Stephan Anton Rock, **La creazione** di Haydn.

TEATRO NUOVO (tel. 045 800.61.00). Domani ore 21 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Il tacchino** di G. Feydeau.

TEATRO ALCIONE. 17 dic. ore 21 S. Grassi in **Una voce quasi umana.**

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. 12 gennaio ore 21 Domenico Nordio e Filippo Faes, violino, viola e pianoforte, musiche di Brahms.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). 17 dicembre ore 20,30 **Due dozzine di rose scarlatte,** di De Benedetti.

TEATRO ROMA. Telefono (0444) 321509.

TEATRO CORSO. Mercoledì 14 ore 21 **Donne viennesi** di Franz Lehár.

TEATRO SOCIALE (Rovigo). Mercoledì 21 concerto lirico dedicato a Puccini con Rita Lantieri, Beniamino Prior, Mauro Augustini.

TEATRO COMUNALE (Thiene), telefono (0444) 389.942. 15 dicembre ore 20,30 A. Giordana e I. Monti in **L'onorevole, il poeta e la signora,** di Aldo De Benedetti.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (p. V. Emanuele, t. 0437 940.349). 17 dicembre ore 20,30 Ivana Monti e Andrea Giordana in **L'onorevole, il poeta e la signora** di A. De Benedetti.

TRIESTE

TEATRO VERDI (S. Tripcovich, t. (40) 367.

LE TV PRIVATE

Video 3 TCI

13 — **Radici,** miniserie
14 — **Oggineltizia,** notiziario
14,30 **Sport replay,** sport
16 — **Commerciale**
18 — **Il mago giovane**
18,45 **I ragazzi del sabato sera,** tel.
19,30 **Oggisera,** notiziario
20 — **Il mago Rasi**
20,30 **E' gradita la mancia**
22,30 **Oggineltte,** notiziario
23 — **Atletico Catania - Siena,** calcio serie C1 girone B
24 — **Informazione leri**
0,15 **I ragazzi del sabato sera,** telefilm

TRM Odeon

13 — **Di classe,** rubrica
13,55 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro,** varietà
17,45 **Rosa tv,** rotocalco
18 — **Il paradiso del mare,** telenovela
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa,** informazione
20 — **Soqquadro,** varietà
20,30 **Rangers attacco ora X,** film
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Videoparade**
23,30 **Thunder 3,** film

Tele+1

11 — **Tootsie,** film
13 — **La lunga strada verso casa,** film
14,55 **+1 news**
15 — **Francesco giullare di Dio,** film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Le stagioni del cuore,** film
21 — **The Snapper,** film
23 — **Vivere e morire a Los Angeles,** film
1 — **Cinque pezzi facili,** film
2,45 **Il bandito,** film

Tele+2

10 — **Tennis**
12,30 **Vela,** Omega Match
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to coast**
19,30 **Telesport,** notiziario
19,35 **Sportime,** magazine
20,30 **Il processo di Biscardi,** rubrica
22,30 **Il grande basket,** rubrica
23 — **Touchdown '94,** rubrica
23,45 **Manchester City - Arsenal,** campionato inglese
1,30 **Tele+2 weekend**

Telereggio

11,30 **Bob e Boketto,** cartoni animati
13 — **Oretradici,** attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall,** telefilm
18,10 **America selvaggia,** documentario
18,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Video Mediterraneo

11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo,** telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Bella Italia**
16 — **Documentario**
16,30 **Super Dynasty,** serial tv
19,15 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo,** rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

Tele Acras

14,15 **VG sport** (replica)
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa,** telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista,** novela
20,10 **VG sera,** notiziario
20,40 **Film**
22,30 **VG sera,** notiziario
23 — **Sport e news**

Telejonica

13,15 **Mago Merlino,** telefilm
13,40 **Tg,** notiziario
14,10 **Tam tam,** rubrica
18,50 **Petrocelli,** telefilm
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Il conte di Essex,** film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte,** notiziario
23,25 **Los Angeles ospedale nord,** film

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro,** varietà
17,45 **Rosa tv,** rotocalco
18 — **Il paradiso del mare,** telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa,** rotocalco
20 — **Soqquadro,** varietà
20,30 **Rangers attacco ora X,** film
22,45 **Videoparade,** rubrica
23,30 **Thunder 3,** film

TG Sicilia

12,30 **Telegiornale**
13,15 **La nostra ricetta,** rubrica
13,30 **Action,** rubrica sportiva
14 — **Alf,** sit. com.
14,30 **Casa Melissa,** telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 — **Attualità**
17,30 **Detective per amore,** telefilm
18,30 **Padri in prestito,** sit. com.
19 — **Telegiornale**
19,30 **Alf,** sit. com.
20 — **Ken il guerriero,** cartoni
20,30 **Un folle trasloco,** film
22,30 **Action,** rubrica sportiva
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica,** rubrica

Vuellesette

13 — **Veronica, il volto dell'amore**
14 — **VL7 news,** rubrica di informazione
14,30 **Supersport,** rubrica
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina,** rubrica
16,15 **Starlandia,** giochi
17 — **Di classe: Il buongusto ha il suo perché,** rubrica
18 — **Maxivetrina,** rubrica
19 — **VL7 news,** rubrica di informazione
19,30 **Non è Italia Uno,** varietà
20,30 **La tribù del calcio,** rubrica sport

TMC

10 — **Chiamata tv,** attualità
10,30 **Dallas,** telefilm
12,30 **Sale, pepe e fantasia**
13,30 **Tmc sport**
14,10 **Quando il circo venne in città,** film commedia
15,55 **Tappeto volante,** varietà
17,40 **Casa Cosa?,** attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi,** cartoni
20,10 **The Lion Trophy show**
20,25 **Tg flash**
20,35 **Incidente fatale,** film giallo
22,30 **Telegiornale**
23 — **La mite o una notte di Tappeto volante,** varietà

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **The mix**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Cose fime,** classifica video dance
18 — **Zona mito,** monografia
18,30 **Ligabue,** special
19,25 **Pronti**
19,30 **Vm giornale,** notiziario
20 — **The mix**

Tele+3

7 — **Nebbia sul mare,** film drammatico
17 — **+3 news,** notiziario
17,1 — **Una serata con John Barz,** speciale musicale

Teletna

13 — **Noiaggi,** rotocalco
13,05 **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Sicilmusic,** notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
16,30 **Falcon Crest,** serial tv
19 — **Sono le diciannove,** rubrica
20,15 **Sicilsera,** notiziario
20,30 **Salustango,** panorama critico del calcio siciliano
22 — **Insieme... fino a mezzanotte,** rubrica
23,15 **Trapper John,** telefilm

PALERMO

Uno stage del regista cileno Raul Ruiz

Il regista cileno Raul Ruiz (foto) si trova a Palermo per condurre uno stage teorico-pratico e per partecipare a una serie di incontri dedicati alla sua attività artistica. La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale ai Beni Culturali e curata da Alessandro Rais, è intitolata «Il cinema come viaggio clandestino» e prevede anche una rassegna cinematografica e la presentazione, in anteprima italiana, dell'ultimo film di Ruiz «Fado majeur et mineur» (Fado maggiore e minore). Ruiz, 53 anni, considerato un «post-surrealista», ha diretto circa 90 film, tra lungo e cortometraggi.

LE TV PRIVATE

brica
23 — **Sicilianotte,** notiziario
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte,** rubrica
24 — **Ieri e oggi,** il tg della notte

Canale 21

12 — **Codice tre,** telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21,** notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21** [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Codice tre,** telefilm
23 — **Vg 21,** notiziario
23,30 **Campania sport**

Telescirocco

12 — **Luci della notte,** varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **TSI,** telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle,** telenovela
19,25 **TSI,** telegiornale
20,30 **Monitor,** settimanale
22,30 **TSI,** telegiornale
23 — **Il calcio con Diagnosi**

TC Catania

13 — **Giotto,** notiziario
13,30 **Cuore infedele,** telenovela
14,30 **Oggineltizia,** notiziario
15 — **Alf,** sit. com.
16 — **Commerciale**
17,45 **Mago Rasi**
18,30 **Padri in prestito**
19 — **Giotto,** notiziario
19,30 **Alf,** sit. com.
20 — **Ken il guerriero,** cartoni
20,30 **Un folle trasloco,** film
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana,** gioco
24 — **Oggineltte,** notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica,** rubrica
2,30 **Notte italiana,** gioco

TV Agrigento

8,30 **Soccer boy,** cartoni
9 — **Zoom tva sette,** informazione
9,35 **Di Classe**
10,25 **Rosa de Lejos,** telenovela
10,50 **Ranxerox la strega,** cartoni
11,16 **Blue Noah,** cartoni
11,45 **Tva Sport**
12,30 **Madison sposa,** rubrica
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusix Videocone,** musicale
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon,** cartoni
17,45 **Ranxerox la strega,** cartoni
18,15 **Doraemon,** cartoni
18,30 **Muteking,** cartoni
18,50 **Tgg special,** informazione
19,05 **Bella Comigo,** teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo,** sport
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John,** telefilm
0,25 **Notiziario**
1,15 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
1,45 **Tecnica di un omicidio,** film

Antenna Uno

9,15 **Di classe,** rubrica
10,15 **Rosa de Lejos,** telenovela
14,05 **Prima pagina,** notiziario
14,30 **Palermo - Lucchese,** calcio di serie B
19,35 **Prima pagina,** notiziario
20,10 **Bella comigo,** telenovela
22,30 **Medicina oggi,** rubrica

Antenna Sicilia

8,30 **Cartoni animati**
12 — **Non desiderare la donna d'altri,** film
14 — **Match music,** rubrica
14,30 **Siciliauno,** notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16,30 **Starlandia,** giochi
17 — **Di classe,** rubrica
18 — **Maxivetrina**
19,30 **F.B.I.,** telefilm
20,30 **Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa,** film
22,30 **Sicilsera,** notiziario
22,50 **Match music,** rubrica

Canale 21 Palermo

9,30 **Tgi 21 settegiorni**
10,20 **Il soldato sconosciuto,** film
12,30 **Mechander robot,** cartoni
13 — **Police news,** telefilm
14,15 **Tgi 21,** telegiornale
14,40 **La vera storia degli indiani,** film
16,30 **Il principe ragazzo,** sceneggiato
17,10 **Tgi 21,** telegiornale
17,30 **Incontro di pallavolo,** rubrica
18,30 **Tony e il professore,** telefilm
19,40 **Tgi 21,** telegiornale
20 — **Mechander robot,** cartoni
20,50 **Sport 21,** rubrica di calcio a 5
22 — **Tgi 21,** telegiornale
22,30 **Nelba,** rubrica
23,30 **Police news,** telefilm
24 — **Il principe ragazzo,** telefilm
0,30 **Tgi 21,** telegiornale

Telespazio 1

8 — **Superamici,** cartoni
8,30 **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13,45 **Superamici,** cartoni
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto,** rotocalco
15,15 **Spazio commerciale**
15,30 **La cosa buona della vita,** varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**
22 — **Basket**
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Treunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberali, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.
TEATRO DANTE: Informazioni tel. 581.222 - 324 490. 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatós. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Monreale - Tel. 684.18.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Sicilia 138, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa-Di Stefano-Sciarrino, con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Telefono 091/63.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni, telefono 625.9623. **Sapeata** con G. Civiletti, P. Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picona.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole partate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acque di gramigna** per rinfrescarsi risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4364. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146. Dal 29/11 al 4/12 il Gruppo Iarba presenta **Fatto in casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 352.978.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 437.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù.** Dir. P. Maag. Regia L. [illegible]. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torroján y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione. Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opera di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Enoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regineta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.
Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo.** Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncel.). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra.** Dir. **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Enoss.** Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hakram (mezzosop.). Chun Park (tenore). Dir. David [illegible]. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra.** Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.802, Or.: 16/20,15/22,30
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.905
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Pulp Fiction ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cinaclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 4000**
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Prestazione straordinaria ☎
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Tom & Viv
di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 5000; rid. 4000**
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 5000; rid. 4000**
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacer (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895 Or. 16/22,30
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Il mostro ☎
di P. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 262.57.95, Or.: 16,30/22,40
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 16/21,30
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston — v. Pirandello 8, Tel. 625.8547, Or.: 16,30/22,30
Il mostro ☎
di P. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94).— Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cinaclub, Ore 20,30
Anime fiammeggianti
di D. Ferrario, con G. Cademe, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' **Comm. Nera**

Fiamma — L.go degli Abati 6, Tel. 625.1668, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
Un mondo perfetto
English Film Club

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Le nuove comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» a vesti i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolato, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
I visitatori ☎
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il re leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pulp fiction ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 4000**
Il mostro ☎
di P. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Concerto

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.561, Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 17/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il mostro ☎
di P. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 17/20/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

King — Or.: 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 586.290, Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Rassegna film di Raul Ruiz: **L'ipotesi del quadro rubato; La vocazione interrotta.**

Marconi — Ore 16,15/18,15 20,15/22,30
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Metropolitan — Ore 17/19,45/22,30
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Jolly — Cine Studio, Or. 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30. Cineclub **Ingr. 10.000**
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.lo Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Le comiche
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '97) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Duemila — **Ingr. 10.000**
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Camilla
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kolasa (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice fiddano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

Mignon — v. Maniori 12, Tel. 539.760
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Vasquez — **Sotto il segno del pericolo** ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Verga — **Alla ricerca dello stregone**
di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossel jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Manzoni 12, Tel. 539.760
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston — **La signora ammazzatutti** ☎
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 38 **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

Argentina — v. Venasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cinaclub
CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston 2 — Via Dalmazia 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.989, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' **Azione**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16/17,35/19,10/20,50/22,30, L. 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.058, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 17/19,30/22, Ingr. lasseira. L. 5000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a zigli e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273 - Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30, L. 8000/6000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 6000 - 6000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Moderno — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Teatro Verdi — Ore 21, Turno B, L. 26.000/21.000/19.000
Sabato domenica e lunedì — di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande, Leopoldo Mastelloni. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Aspis — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Tenda — Ore 18, L. 15.000/12.000 — Il Balletto di Cagliari presenta **Coppelia**. Musica di L. Delibes.

Teatro Saline — Ore 21, Ingresso libero — RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21, Turno B - L. 30.000/28.000 22.000/20.000/12.000 — RIPOSO

S. Eulalia — Ore 16: Rassegna Voci d'Africa, **Udju Azul di Jonta**, di Flora Gomes.

Alkestis — Ore 21, Lire 15.000 — **Ultima stazione transsessuali**. Da «La notte poco prima della Foresta» di Bernard-Marie Koltès, con Gaetano Marino.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Or.: 21, Lire 15.000/12.000 — OGGI RIPOSO

CAGLIARI

Si è concluso il Festival Nuova Danza

E' stato lo spettacolo «Ichnusiana», ispirato alle espressioni della tradizione della Sardegna, a concludere ieri nel Teatro Aspis la XII edizione del Festival Internazionale «Nuova Danza». Si sono esibiti il gruppo dell'Accademia Villa Cerchi, in Gallura, poi la cantante Ida Cherchi, infine il balletto «Studio in nero» con una coreografia di Maurizio Saiu su musiche di Raphael e Mozart. Curato da Paola Leoni, direttore artistico dell'Associazione Sarda Musica e Danza, il Festival internazionale di danza è stato dedicato quest'anno ai rapporti tra le culture spagnola e sarda.

IL TACCUINO

In concerto

Al Jazzino di **Cagliari** prosegue tra mostre e musica «Il circo delle menti». Stasera dalle 21 il rock degli Elora, poi il chitarrista Alex Britti - applaudito qualche settimana fa al festival Rocce Rosse & Blues - con i Chicago Beau. Chiusura con il dj Frank Reietto.

Teatro

Al Verdi di **Sassari** si replica «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Leopoldo Mastelloni e Antonio Casagrande. Un fine settimana a casa Priore tra malintesi e rancori covati a lungo. Ma basta parlarsi, e arriva il lunedì.

Cineclub

«Da un paese vicino» è il titolo della rassegna che questa settimana l'Isolateatro di **Quartu** dedica a cinque registi sardi. Stasera il primo film è «... Con amore, Fabia» di Maria Teresa Camoglio: la storia di una giovane donna che non rifiuta le proprie responsabilità in una famiglia nella tempesta, ma non per questo rinuncia a sognare un futuro diverso. La regista e alcuni interpreti saranno presenti all'unica proiezione nella sala di via Danimarca 4 (alle 21,15, ingresso libero). La rassegna affianca il convegno «La Sardegna sullo schermo», che verrà aperto domani a **Cagliari**. Al Sant'Eulalia prosegue «Voci d'Africa»: alle 18 verrà presentato «Udu Azul di Yonta», di Flora Gamas (Guinea Bissau). Dalle 20,30 la normale programmazione di Cinemania, con «La bella vita» di Paolo Virzì. Al Vicoletto c'è «Il postino», l'addio di Massimo Troisi (20,45, via San Giacomo 80).

Si parla di...

Giuliana Penzi è a **Cagliari** per una conferenza-dibattito su «L'Accademia nazionale di Danza di Roma nel panorama della danza italiana». L'appuntamento è per le 18 nella Facoltà di Magistero, aula 8, organizza il comitato regionale dell'Ibimus. A **Tortolì** il convegno «Musica e società» dedica la seconda giornata all'insegnamento musicale nella scuola pubblica, ostacolato da una legislazione confusa e da programmi antiquati. Aprirà i lavori alle 15 (all'hotel Victoria) il presidente della Commissione Cultura della Camera, Vittorio Sgarbi. Interverranno fra gli altri Gisella Belgeri del Cidim, Fiammetta Pilo dell'Ente concerti di Sassari e Lucia Garau Avallone, presidente degli Amici della Musica di Cagliari.

Sport in tv

Su **Videolina** alle 21,30 Sport Club ospita Massimiliano Allegri, centrocampista del Cagliari, Gigi Piras e Sergio Bagatti, allenatori di Tempio e Olbia in C2, e l'ex campione di boxe Tonino Puddu. In studio anche le calciatrici della Delfino Cagliari.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Barzer**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**, settimanale sportivo
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sport club**
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Telefilm**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,45 **Cartoni animati**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Tv market**, proposte commerciali
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tcs notizie**
23 — **Film**
0,30 **Film**
1 — **Film**
— — **Programmi non stop**

Nova Tv Super Six

13 — **Televendita**
13,30 **Televendita**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendita**
16,30 **Att. di classe**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon - Ranate**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon - Muteking**, cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Bella Comigo**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Quattro fotografi americani**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita «Vigoretti» + «GSM»**
23 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30 **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Novela**
9,30 **Televendita**
12 — **Tg rosa**, informazione leggera
12,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
13 — **Di classe**, conduce M. Giovanna Elmi
14 — **Sardegna due news**
15 — **Televendita**
17 — **Soqquadro**
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso del mare**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Rangers attacco ora x**, film
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Videoparade**, settimanale
23,30 **Thunder 3**, film
1,30 **Sardegna due news**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricici**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciate**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

7 — **Lo sconosciuto del terzo piano**, film
9 — **Samba d'amore**, novela
9,30 **Televendita**
13,40 **Tormento d'amore**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notizie economiche
15 — **Volley A/1 Banca di Sassari - Edilcuoghi**
16,30 **Televendita**
18 — **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Match music**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
22,15 **Calcio serie A Padova - Cagliari**
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Calcio serie A Padova - Cagliari**
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendita**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Maddalena zero in condotta**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi non stop**

Telegamma

14,10 **Chiamando**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Partita calcetto A5**
16,30 **Tg gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Heidi**, telefilm
18,55 **Sampol**, cartone animato
19,20 **Documentario**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Starlandia**
10 — **Video classic**
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Zona sport**
15,30 **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto fa il suo perché**
18,15 **Motor e bike show**
19 — **Zona sport**, risultati degli incontri di calcio
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket Turboair Fabriano - Banco Sard.**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket Il t Olbia - Bergamo**
24 — **Telegiornale**

Tele Sardegna

12 — **Video notizie Alezzone**
12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Happy family**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Mega Siria**
14,20 **Su lepore a carru**, rubrica
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Televendite**, macchina da cucire - ass.ne idee
15,10 **Tarzan**, film
16,40 **Video notizie Alezzone**
17,10 **Happy cartoons**
17,30 **Video notizie**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd. Tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in lingua sarda**
19,10 **La spia**, telefilm 1ª parte
19,45 **Notiziario in lingua sarda**
19,55 **La spia**, telefilm 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Calcio: Nuorese - Pula**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Televendite**
23,30 **Tsd. Tutto sulla dance**

Telegi Sassari

9,30 **Il mercatino di Telegi**
12 — **Videoshop**
13 — **Speciale Ichnusa**
13,30 **Telegiornotizie**
15 — **Film**
17 — **Videoshop**
18 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telegiornotizie**
21 — **Prima pagina**, rubrica di informazione giornalistica. Conduce in studio Antonio Sanna
22 — **Film**
23 — **Telegiornotizie**
0,30 **Fine trasmissioni**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cineubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Ugetta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.